ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **140**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

(Esercizi dal 2006 al 2008)

Trasmessa alla Presidenza il 20 novembre 2009

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 73/2009 del 10 novembre 2009 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale del notariato per gli esercizi dal 2006 al 2008 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2006:

Bilancio consuntivo ..... » 71

Relazione del Collegio dei sindaci ..... » 223

Relazione della Società di revisione ..... » 233

Esercizio 2007:

Bilancio consuntivo ..... » 239

Relazione della Società di revisione ..... » 393

Esercizio 2008:

Bilancio consuntivo ..... » 397

Relazione del Collegio dei sindaci ..... » 565

Relazione della Società di revisione ..... » 579

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 73/2009.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 novembre 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 luglio 1976 con il quale la Cassa Nazionale del Notariato è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della Cassa suddetta, relativi agli esercizi finanziari dal 2006 al 2008; nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gaetano D'Auria e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per gli esercizi dal 2006 al 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2006 al 2008 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa Nazionale del Notariato l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

ESTENSORE
Gaetano D'Auria

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 17 novembre 2009.

IL DIRIGENTE
(dott. Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO PER GLI ESERCIZI 2006, 2007 E 2008

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Il sistema previdenziale della Cassa del notariato ..... » 14

2. Gli organi istituzionali ..... » 16

3. Il personale ..... » 18

3.1 La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale .... » 18

3.2 Gli indicatori del costo del personale ..... » 19

3.3 I compensi professionali e di lavoro autonomo ..... » 21

4. La gestione previdenziale e assistenziale ..... » 22

4.1 Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico ..... » 22

4.2 Le entrate contributive ..... » 23

4.3 Le prestazioni istituzionali ..... » 25

4.3.1 Le prestazioni previdenziali ..... » 25

4.3.2 La gestione maternità ..... » 27

4.3.3 Indennità di cessazione e integrazione onorari ..... » 28

4.3.4 Le prestazioni assistenziali e le altre prestazioni istituzionali ..... » 30

4.4 Contributi, prestazioni e indice di copertura ..... » 33

4.5 Gli indicatori di equilibrio finanziario ..... » 34

4.6 L'efficienza operativa e produttiva dell'ente ..... » 36

5. La gestione patrimoniale ..... » 37

5.1 Premessa ..... » 37

5.2 La gestione del patrimonio immobiliare ..... » 37

5.3 I crediti immobiliari ..... » 40

5.4 La gestione del patrimonio mobiliare ..... » 42

5.4.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare ..... » 42

5.4.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate ..... » 44

5.4.3 Analisi dei titoli del circolante ..... » 46

5.4.4 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare ..... » 47

6. Il bilancio ..... » 49

6.1 Premessa ..... » 49

6.2 Lo stato patrimoniale ..... » 50

6.3 Il conto economico ..... » 53

6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo ..... » 55

6.5 Il confronto tra il bilancio tecnico e il consuntivo 2008 ..... » 60

7. Considerazioni finali ..... » 64

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – Compensi, indennità e rimborsi ai titolari degli organi collegiali . *Pag.* 16
TABELLA 2 – Personale in servizio ..... » 18
TABELLA 3 – Costo del personale ..... » 18
TABELLA 4 – Indicatori dei costi del personale ..... » 20
TABELLA 5 – Indici di occupazione e di produttività ..... » 20
TABELLA 6 – Compensi professionali e di lavoro autonomo ..... » 21
TABELLA 7 – Prospetto degli iscritti alla Cassa del notariato ..... » 22
TABELLA 8 – Iscritti, pensionati e indice demografico ..... » 23
TABELLA 9 – Entrate contributive ..... » 24
TABELLA 10 – Crediti verso i contribuenti ..... » 25
TABELLA 11 – Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate ..... » 26
TABELLA 12 – Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali ..... » 26
TABELLA 13 – Indennità di maternità ..... » 28
TABELLA 14 – Indennità di cessazione ..... » 29
TABELLA 15 – Indennità di cessazione: spesa complessiva ..... » 29
TABELLA 16 – Assegni di integrazione ..... » 30
TABELLA 17 – Sussidi ordinari e straordinari ..... » 31
TABELLA 18 – Sussidi scolastici ..... » 31
TABELLA 19 – Sussidi impianto studio ..... » 32
TABELLA 20 – Contributo canoni di locazione per le sedi dei consigli notarili .... » 32
TABELLA 21 – Polizza sanitaria e di responsabilità civile ..... » 32
TABELLA 22 – Contributi, prestazioni e indice di copertura ..... » 33
TABELLA 23 – Base assicurativa ..... » 34
TABELLA 24 – Indicatori di equilibrio finanziario *a)* ..... » 34
TABELLA 25 – Indicatori di equilibrio finanziario *b)* ..... » 35
TABELLA 26 – Indici di costo amministrativo ..... » 36
TABELLA 27 – Struttura del patrimonio della cassa del notariato ..... » 37
TABELLA 28 – Variazione complessiva delle proprietà immobiliari ..... » 38
TABELLA 29 – Plusvalenze e minusvalenze realizzate dalla vendita di immobili . » 39
TABELLA 30 – Redditività del patrimonio immobiliare ..... » 39
TABELLA 31 – Crediti verso locatari ..... » 40
TABELLA 32 – Crediti immobiliari per tipologia di locatario ..... » 41
TABELLA 33 – Tempo medio di incasso dei crediti verso locatari ..... » 41
TABELLA 34 – Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso locatari .... » 42
TABELLA 35 – Composizione del portafoglio mobiliare – valori contabili e percentuali ..... » 43
TABELLA 36 – Composizione del portafoglio titoli ..... » 43
TABELLA 37 – Variazioni annui dei titoli immobilizzati ..... » 44
TABELLA 38 – Partecipazioni ..... » 46
TABELLA 39 – Variazioni annue dei titoli del circolante ..... » 46
TABELLA 40 – Redditività del patrimonio mobiliare ..... » 47
TABELLA 41 – Stato patrimoniale ..... » 51
TABELLA 42 – Fondi per rischi ed oneri ..... » 52
TABELLA 43 – Rapporto pensioni in essere e patrimonio netto ..... » 53
TABELLA 44 – Conto economico ..... » 54
TABELLA 45 – Bilanci tecnici a confronto ..... » 56
TABELLA 46 – Bilancio tecnico al 31/12/2006 secondo parametri ministeriali ... » 57
TABELLA 47 – Rapporto patrimonio – spesa per pensioni e spesa per altre prestazioni ..... » 58
GRAFICO 1 – Rapporto patrimonio – spese per pensioni e spesa per altre prestazioni ..... » 58
TABELLA 48 – Aliquota di equilibrio previdenziale e aliquota effettiva ..... » 59
GRAFICO 2 – Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva ..... » 59
TABELLA 49 – Confronto consuntivo 2008 – bilancio tecnico ..... » 62

Premessa

La Cassa nazionale del notariato, già ente pubblico istituito con regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2239, è divenuta, dal 1994, associazione senza scopo di lucro e non commerciale, in attuazione del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

A norma dell'art. 3, comma 5, del citato d. lgs. n. 509/1994, la Cassa è assoggettata, relativamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, al controllo della Corte dei Conti.

Con la presente relazione la Corte riferisce – ai sensi degli artt. 7 della l. 21 marzo 1958, n.259, e 3 del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509 – il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa nazionale del notariato relativamente agli esercizi 2006, 2007 e 2008.

La precedente relazione, riferita agi esercizi dal 2000 al 2005, è stata approvata da questa Sezione con determinazione 20 dicembre 2006, n. 111[1].

[1] Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV, n. 83.

1. Il sistema previdenziale della Cassa nazionale del Notariato

La Cassa Nazionale del Notariato, svolge le attività di previdenza, di mutua assistenza e di solidarietà tra gli iscritti previste dallo Statuto.

L'appartenenza alla Cassa è obbligatoria per tutti i notai in esercizio dalla prima iscrizione a ruolo e per tutti i notai in pensione[2].

I trattamenti previdenziali consistono, in base alla normativa statutaria e regolamentare, nell'erogazione delle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità, pensioni speciali (connesse con eventi particolari), pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di cessazione, assegni integrativi a favore dei notai in esercizio, indennità di maternità.

Alle prestazioni previdenziali si affiancano le attività di mutua assistenza, che hanno ad oggetto: la concessione di contributi per l'impianto dello studio al notaio di prima nomina, se versa in condizioni di disagio economico; la concessione di assegni di studio a favore dei figli del notaio in esercizio o cessato; la corresponsione di sussidi a favore del notaio in esercizio o cessato, qualora versi in condizioni di disagio economico; la concessione di mutui al notaio in esercizio per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dello studio o della casa; la concessione di facilitazioni o di contributi per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili destinati a sede dei Consigli notarili; la prestazione di forme di tutela sanitaria tramite la stipulazione di polizze assicurative a favore degli iscritti, dei pensionati, dei familiari a carico e del coniuge.

La Cassa può, inoltre, promuovere e gestire attività integrative, utilizzando fondi speciali costituti da apposite contribuzioni, obbligatorie solo per gli aderenti a tali attività.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione sono costituite dalle contribuzioni obbligatorie versate dai notai in esercizio, dalle somme di competenza della Cassa direttamente riscosse dagli Uffici del registro e dagli Archivi notarili, dai proventi dei beni mobili e immobili di proprietà della Cassa.

La contribuzione è basata sui versamenti obbligatori di una quota degli onorari, per gli atti soggetti ad annotamento nei repertori. La misura della quota contributiva può essere variata dal Consiglio di amministrazione sulla base del bilancio tecnico.

---

[2] Art. 10 Statuto.

Il sistema tecnico-finanziario della Cassa si basa sul finanziamento a ripartizione, mentre il trattamento pensionistico erogato è di tipo uniforme, essendo sganciato da qualsiasi proporzionalità con l'ammontare dei contributi versati e variando soltanto in rapporto all'anzianità di esercizio, che va da un minimo di dieci anni ad un massimo di 45 anni, e in rapporto all'andamento dell'inflazione.

Per effetto della delibera n. 192 adottata dal Consiglio di amministrazione e successivamente approvata dai ministeri vigilanti, l'aliquota contributiva è stata elevata, a partire dal 1° gennaio 2008, dal 25 per cento al 28 per cento. Tale decisione è stata assunta per assicurare l'equilibrato rapporto tra contributi e prestazioni, in modo da garantire la stabilità della gestione, alla luce delle proiezioni attuariali che tengono conto della diminuzione degli introiti contributivi (pari a circa il 14-15 per cento) verificatasi nel corso del 2007. L'aumento dell'aliquota non è stato però dettato da problemi di bilancio quanto, piuttosto, dalla necessità di far fronte agli effetti del c.d. "decreto Bersani" (d.l. n. 223/2006 convertito dalla l. n. 248/2006), che ha sottratto ai notai alcune funzioni[3], con conseguente riduzione dei versamenti alla Cassa.

Infine, un ulteriore aumento dell'aliquota contributiva dal 28 per cento al 30 per cento è stato approvato con la delibera n. 80 del 20 marzo 2009, a partire dal 1° luglio 2009. Tale decisione si è resa necessaria in quanto dai dati attuariali è emerso che la flessione degli onorari di repertorio registrata negli anni 2007 e 2008 ha comportato un indebolimento della stabilità della Cassa, a causa della riduzione del lavoro notarile dovuta all'andamento sfavorevole del ciclo economico.

[3] Atti di trasferimento degli autoveicoli e di cancellazione di ipoteca.

2. Gli organi istituzionali

Sono organi della Cassa il Presidente, l'Assemblea plenaria, l'Assemblea dei rappresentanti, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata triennale, tranne l'Assemblea plenaria i cui componenti sono tutti gli associati e non è soggetta, perciò, a scadenza.

Non è qualificato come organo della Cassa il Direttore generale, cui spetta di presiedere all'organizzazione degli uffici e alla direzione del personale, nonché di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo.

Per quanto attiene alla composizione e alle modalità di elezione o nomina degli organi collegiali si fa rinvio ai precedenti referti.

L'Assemblea dei rappresentanti, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Comitato esecutivo e il Collegio dei revisori sono stati nominati nel mese di aprile 2007 per il triennio 2007-2009.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali negli ultimi 5 anni.

Tabella 1: Compensi, indennità e rimborsi ai titolari degli organi collegiali

	2004	2005	2006	2007	2008
Presidente	60.311	124.418	126.343	129.380	112.261
Componenti Cons. di amministrazione	150.274	429.242	434.427	444.744	387.300
Componenti Collegio dei sindaci	36.186	105.755	107.392	109.973	95.422
Rimborso spese e gettoni presenza	465.777	678.940	643.919	671.185	759.105
Compensi, rimborsi spese Assemblea delegati	80.351	108.412	120.775	129.471	105.739
Oneri previdenziali (legge 335/95)	21.116	49.001	46.522	83.643	80.862
Totale	**814.015**	**1.495.768**	**1.479.378**	**1.568.396**	**1.540.689**
Variazione %	**-**	**+84%**	**-1%**	**+6%**	**-2%**

La tabella evidenzia un considerevole incremento della spesa nell'esercizio 2005, una lieve riduzione negli esercizi 2006 e 2008 e un lieve incremento nell'esercizio 2007.

Il rilevante incremento che si è registrato nell'esercizio 2005 è dovuto principalmente all'alto numero delle riunioni e delle assemblee, all'adeguamento dei compensi spettanti agli organi e all'elevamento dell'importo del gettone di presenza[4].

Nell'esercizio 2007, la variazione in aumento (+6 per cento), rispetto al 2006 è essenzialmente attribuibile alla forte crescita degli oneri previdenziali dovuta all'aumento dell'aliquota previdenziale (dal 10 al 16 per cento), la cui quota a carico dell'ente è passata dal 6,67 al 10,67 per cento. Alla dimensione delle spese in questione ha contribuito, altresì, la variazione dei prezzi dei servizi utilizzati dagli stessi componenti, soprattutto nel settore alberghiero e in quello dei trasporti.

Nell'esercizio 2008 si è invece assistito ad una moderata riduzione delle spese per gli organi collegiali (- 2 per cento). Tale riduzione è dovuta in larga parte alla riduzione della media nazionale dei compensi repertoriali, a cui sono correlate le indennità di carica ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci. In particolare, per il 2007, con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 49 del 2008, la media nazionale dei compensi repertoriali è stata fissata nella misura di 112.260,73 euro annuali. Tali aggiornamenti hanno comportato una riduzione dell'onere per compensi agli amministratori del 13% circa, proporzionalmente alla riduzione della media repertoriale.

Da segnalare che la Cassa del Notariato non ha applicato la disciplina della legge finanziaria 2007 sul contenimento della spesa pubblica (art. 1, comma 505, l. n. 296/2006), in particolare per quanto riguarda i compensi ai titolari degli organi collegiali (compensi che avrebbero dovuto subire, nel 2007, una decurtazione del 10 per cento rispetto all'anno precedente).

E' noto, peraltro, che il Tar Lazio (3 marzo 2008, n. 1938) ha escluso la Cassa (e le altre casse privatizzate) dall'applicazione della predetta normativa e che su tale decisione pende appello al Consiglio di Stato.

Sono note, altresì, le incertezze della legislazione nell'inserire o nell'escludere le Casse privatizzate dal novero degli organismi cui si applicano le misure di contenimento della spesa valevoli per le amministrazioni e gli enti pubblici[5]: una situazione, questa, che non giova alla chiarezza delle impostazioni e dei comportamenti gestionali delle casse.

---

[4] In particolare, i compensi che, fino al 2004, venivano determinati in ragione di una percentuale del trattamento economico del Direttore generale, sono calcolati, dal 2005, in funzione della "media nazionale dei repertori notarili" rilevata nell'anno precedente.

[5] Cfr. ad esempio, in senso diverso, l'art. 61, comma 15, del d.l. n. 112/2008, convertito dalla l. n. 133/2008, e l'art. 1, comma 263, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008).

3. Il personale

3.1 La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale

Alla fine dell'esercizio 2008, il personale in servizio, che ammonta a 63 unità, presenta una consistenza inferiore rispetto ai precedenti esercizi.

Il personale è costituito, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato, anche da dipendenti a tempo determinato, assunti per far fronte a vacanze per maternità o malattia.

Le tabelle che seguono espongono, rispettivamente, i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre degli esercizi dal 2004 al 2008 e il costo annuo, globale e medio unitario, del personale.

Tabella 2: Personale in servizio

Qualifica	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Direttore generale	1	1	1	1	1
Dirigente	3	3	3	3	2
Quadro	2	2	2	3	3
Impiegati	61	60	60	58	57
Totale	67	66	66	65	63

Tabella 3: Costo del personale

	2004	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**
Stipendi, assegni fissi, straordinari e indennità	2.759.427	2.769.207	2.886.337	3.476.957	3.133.336
Oneri sociali	729.189	730.635	746.196	877.740	811.873
Altri costi [1]	71.276	93.363	84.088	122.915	118.864
Oneri previdenza complementare	49.360	48.769	53.820	57.519	58.965
TFR	199.062	198.688	211.157	214.801	215.063
Costo globale del personale	**3.808.314**	**3.840.662**	**3.981.598**	**4.749.932**	**4.338.101**
Var. %	-	1%	4%	19%	-9%
Unità di personale	67	66	66	65	63
Costo medio unitario	**56.840,5**	**58.191,8**	**60.327,2**	**73.075,9**	**68.858,7**

([1]) Corsi di perfezionamento e interventi assistenziali a favore del personale.

Come emerge dalla tabella 3, il *costo globale del personale,* in crescita fino al 2007, è diminuito nel 2008 del 9 per cento rispetto al precedente esercizio. Il decremento è riconducibile sostanzialmente alla riduzione del personale nel corso

dell'anno che ha comportato la contrazione della voce "stipendi, assegni fissi, straordinari e indennità" e dei conseguenti oneri sociali.

L'incremento del 2007 rispetto al 2006 (+19,30 per cento) è da attribuire sia all'esodo incentivato di due dirigenti, in base all'art. 22 del CCNL per i dirigenti degli enti previdenziali privati, sia ai passaggi di livello deliberati nel corso dell'anno.

Il rinnovo dei CCNL per il personale dirigente e non dirigente (scaduti il 31 dicembre 2005) è avvenuto nel mese di gennaio 2007. I nuovi CCNL hanno previsto un aumento delle retribuzioni tabellari nella misura del 2,5 per cento e del 2,6 per cento, rispettivamente, per gli anni 2006 e 2007.

Oltre all'incremento delle retribuzioni tabellari, il protocollo aggiuntivo all'accordo ha previsto la destinazione di un certo importo (lo 0,3 per cento del monte stipendi aziendale annuale) all'acquisto di libri, strumenti didattici o di formazione a favore del personale dipendente.

Da gennaio 2008 sono state riprese le trattative per i rinnovi contrattuali (parte economica e normativa) relativi al periodo 2007-2008. I contratti non risultano, a tutt'oggi, rinnovati.

Il *costo medio unitario* del personale è influenzato dalla consistenza media del personale in servizio in ciascun anno (che non coincide con il personale in servizio al 31 dicembre di ciascun esercizio); tale costo, in crescita fino al 2007, registra una inversione di tendenza – come accennato - nell'esercizio 2008.

3.2 Gli indicatori del costo del personale

La tabella che segue riporta alcuni indicatori del costo del personale.

Negli esercizi considerati, l'incidenza degli oneri per il personale sui costi totali si è mantenuta, fino al 2006, su valori al di sotto del 2 per cento. Nel 2007, invece, l'incidenza dei costi del personale ha superato il 2 per cento, mentre nel 2008 si registra nuovamente una diminuzione dovuta all'effetto congiunto della riduzione del costo del personale (-9 per cento) e al contestuale aumento dei costi totali (+10 per cento).

Tabella 4: Incidenza dei costi del personale

	2004	2005	2006	2007	2008
Incidenza del costo del personale sui costi totali	1,85%	1,85%	1,81%	2,05%	1,70%
Incidenza del costo del personale sulle prestazioni istituzionali	2,53%	2,44%	2,43%	2,79%	2,44%
Incidenza del costo del personale sulla massa dei contributi versati	1,65%	1,65%	1,67%	2,26%	2,06%

L'incidenza dei costi del personale in rapporto alle *prestazioni istituzionali* mostra una dinamica in leggera discesa fino al 2006, a dimostrazione della crescita più che proporzionale delle prestazioni erogate agli iscritti in rapporto alla crescita del costo del personale. Una inversione di tendenza si registra nell'esercizio 2007 per tornare nel 2008 sul valore del 2005.

Infine, l'indicatore di incidenza sulla *massa contributiva* evidenzia che a fronteggiare il costo del personale è stata sufficiente un' aliquota del gettito contributivo inferiore al 2 per cento negli esercizi 2004, 2005 e 2006 e di poco superiore nei due esercizi successivi.

La tabella che segue riporta altri due indici significativi: l'*indice di occupazione* (rapporto tra il personale in servizio e il personale in organico), che consente di valutare il dimensionamento funzionale dell'ente, e l'*indice di produttività* (rapporto tra il numero totale delle prestazioni erogate e il personale in servizio), che consente di quantificare il numero di prestazioni per ciascun dipendente.

Tabella 5: Indici di occupazione e di produttività

	In organico	In servizio	Indice di occupazione	N° prestazioni Totali[1]	Indice di produttività
	(A)	(B)	(B/A)	(C)	(C/B)
2004	73	67	0,92	3.213	47,96
2005	73	66	0,90	3.048	46,18
2006	73	66	0,90	3.050	46,21
2007	73	65	0,89	3.188	49,05
2008	73	63	0,86	3.168	50,29

1) Pensioni agli iscritti, assegni di integrazione, sussidi scolastici, indennità di cessazione, sussidi ordinari e straordinari, sussidi impianto studio, contributi fitti sedi notarili.

La tabella evidenzia, nel periodo esaminato, un andamento dell'*indice di occupazione* decrescente nel corso del quadriennio considerato e sempre inferiore all'unità e valori in lieve crescita dell'indice di produttività nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008.

3.3 I compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute dalla Cassa per prestazioni effettuate da professionisti nei vari settori di attività.

La tabella che segue mette in luce un significativo incremento della spesa nel corso del 2006 (+42,4 per cento), a fronte di una consistente riduzione nel successivo esercizio e di un incremento nel 2008 rispetto al 2007.

Gli incrementi di spesa relativi all'anno 2006 vanno attribuiti principalmente alla voce "consulenze, spese legali e notarili" e si riferiscono al contenzioso relativo alla gestione del patrimonio immobiliare. Un significativo incremento è dovuto anche alla voce "studi, indagini, perizie e rilevazioni attuariali", in relazione al compenso corrisposto all'attuario per la redazione del bilancio tecnico e al pagamento di commissioni di intermediazione immobiliare relativamente a consulenze ricevute in merito all'alienazione di alcuni immobili.

Tabella 6: Compensi professionali e di lavoro autonomo

	2004	2005	2006	2007	2008
Consulenze, spese legali e notarili	156.305	107.002	220.780	97.259	166.588
Prestazioni amministrative e tecnico-contabili	51.075	53.915	50.146	16.525	84.314
Studi, indagini, perizie rilevazioni attuariali	131.726	266.932	349.769	199.161	124.851
Oneri per accertamenti sanitari	-	7.900	-	-	-
TOTALE	**339.106**	**435.749**	**620.695**	**312.945**	**375.753**
Var. %	**-**	**28,5%**	**42,4%**	**-49,6%**	**20,1%**

Gli incrementi di spesa relativi al 2008 vanno attribuiti, per quanto riguarda le consulenze e le spese legali, alle parcelle corrisposte ad avvocati in relazione a contenziosi in materia tributaria; per quanto riguarda le prestazioni amministrative e tecnico-contabili, alle consulenze fornite da professionisti relativamente al patrimonio immobiliare dell'ente.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, sono associati alla Cassa, come accennato, tutti i notai in esercizio dalla prima iscrizione a ruolo e tutti i notai in pensione.

La tabella 7 evidenzia l'andamento delle iscrizioni alla Cassa.

Tabella 7: Prospetto degli iscritti attivi alla Cassa del notariato

2004	2005	2006	2007	2008
4.645	4.605	4.675	4.591	4.675

Negli anni tra il 2004 e il 2008, l'andamento del numero degli iscritti presenta tassi minimi di variazione, in ragione del fatto che il numero dei notai è determinato in un contingente fisso, periodicamente aggiornato dal Ministero della giustizia. La tabella ministeriale in vigore dal 1997 stabilisce in 5.312 il numero dei notai dislocato sull'intero territorio nazionale. Con D.M. 2 aprile 2008, il Ministero della giustizia ha sostituito la tabella di cui sopra prevedendo una nuova dislocazione geografica dei notai e portando a 6.512 unità il numero delle sedi notarili. L'attuazione della nuova tabella è tuttavia ritardata dall'azione promossa da alcuni notai contro la nuova distribuzione territoriale prevista dal D.M. di revisione, sfociata in sentenze del TAR Veneto e del TAR Lazio.

Va inoltre osservato che l'immissione in esercizio di nuovi notai non risulta periodica e regolare, ma è condizionata dalla complessità e dalla lunghezza delle procedure di selezione dei candidati.

Nella tabella 8 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Tabella 8: Iscritti, pensionati e indice demografico

	N°di iscritti	Δ% anno precedente	N° pensionati	Δ% anno precedente	Indice demografico
2004	4.645	-	945	-	4,9
2005	4.605	-1%	946	0,1%	4,9
2006	4.675	2%	977	3,3%	4,8
2007	4.591	-2%	1.006	3,0%	4,6
2008	4.675	2%	1.047	4,1%	4,5

La tabella evidenzia che, nel 2008, il numero dei notai in esercizio è aumentato di 84 unità rispetto all'esercizio precedente (+2 per cento), nel quale si è registrato, invece, un decremento sul 2006 di 84 unità (-2 per cento), e che anche il tasso annuo di crescita del numero dei pensionati è aumentato, essendo l'incremento passato dal 3,3 per cento del 2006 al 4,1 per cento nel 2008 e, in valori assoluti, da 977 a 1.047 unità.

In ragione di tali andamenti, l'indice demografico, seppur a ritmi molto lenti, continua a decrescere.

4.2 Le entrate contributive

La formazione e l'andamento delle entrate contributive della Cassa sono del tutto peculiari in quanto risultano strettamente collegati, più che al numero dei notai in esercizio, all'andamento delle attività produttive e commerciali che si avvalgono della funzione notarile.

Il gettito delle entrate contributive è costituito dai contributi versati dai notai in esercizio e in pensione in percentuale del repertorio prodotto, dai contributi versati dalle ex concessionarie in seguito agli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate locali, dai contributi previdenziali relativi ai riscatti e alle ricongiunzioni e da quelli derivanti dall'esercizio di funzioni amministrative svolte in ambito locale dai notai.

La tabella che segue illustra l'evoluzione delle varie tipologie di entrate contributive dal 2004 al 2008.

Tabella 9: Entrate contributive

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Archivi notarili	228.848	231.887	237.191	209.437	208.145
Uffici del registro	258	239	304	328	380
Ricongiunzioni	481	137	300	95	233
Riscatti	273	459	614	42	984
Amministratori enti locali	10	14	16	29	13
Totale contributi correnti	229.870	232.736	238.425	209.931	209.755
Contributi specifiche gestioni (maternità)	611	602	590	604	589
Totale contributi	230.481	233.338	239.015	210.535	210.344

In termini di composizione percentuale, i contributi da Archivi notarili (ossia i contributi versati alla Cassa dai notai in esercizio in funzione del repertorio prodotto) rappresentano la quota predominante delle entrate contributive (circa il 95 per cento).

Dal mese di marzo 2006, l'andamento della contribuzione da Archivi notarili è stato fortemente condizionato dalla sottrazione alla competenza dei notai (in virtù del d.l. n. 223/2006, convertito dalla l. n. 248/2006) degli atti relativi all'immatricolazione degli autoveicoli. La flessione è risultata tuttavia compensata dalla crescita dei contributi relativi agli onorari per altre tipologie di atti, talché l'entrata complessiva di competenza è aumentata dell'1,3 per cento nel 2005 e del 2,3 per cento nel 2006. A partire dall'esercizio 2007, tuttavia, la diminuzione dell'attività notarile seguita alle ulteriori sottrazioni ai notai delle competenze in materia di cancellazione di ipoteche (in virtù del d.l. n. 7/2007 convertito dalla l. n. 40/2007) e di trasferimento di quote societarie (in virtù del d.l. n. 112/2008 convertito dalla l. n. 133/2008), unita agli effetti della congiuntura economica negativa, ha comportato una flessione delle entrate contributive da Archivi notarili pari a circa il 12,2 per cento fra il 2006 e il 2008, corrispondenti in valore assoluto ad una riduzione del gettito pari a oltre 29 milioni di euro.

A seguito della riduzione degli introiti contributivi verificatasi nel corso del 2007, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 192/2007, approvata dai ministeri vigilanti nel dicembre 2007, ha elevato - come accennato - l'aliquota contributiva dal 25 al 28 per cento, a far data dal 1° gennaio 2008 (il precedente aumento era stato deliberato nel 2003).

Tale modifica avrebbe dovuto determinare un incremento del gettito contributivo di circa 12 punti percentuali, da destinare al finanziamento delle prestazioni correnti e al consolidamento dell'equilibrio previdenziale della Cassa. Gli

effetti attesi dalla modifica sono stati tuttavia interamente vanificati dalla forte contrazione dell'attività notarile registratasi nel corso del 2008.

La tabella 9 mostra, infatti, che, nel 2008, si è registrata una ulteriore, seppur lieve riduzione (-0,1 per cento) delle entrate contributive rispetto al 2007. Per fronteggiare gli effetti della crisi e della riduzione del gettito complessivo, è stato approvato – come accennato - un ulteriore aumento dell'aliquota contributiva, dal 28 per cento al 30 per cento, a partire dal 1° luglio 2009.

Una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria della Cassa nei confronti degli iscritti. La tabella 10 espone il trend dei crediti nel periodo 2004-2008. Il valore netto dei crediti, essendo considerata certa la loro riscossione, è pari a zero in tutti gli esercizi considerati.

Tabella 10: Crediti verso i contribuenti

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti	29.911.540	29.746.786	27.837.297	24.182.847	24.126.992
Fondo sv. crediti	0	0	0	0	0
Valore netto crediti	29.911.540	29.746.786	27.837.297	24.182.847	24.126.992

4.3 Le prestazioni istituzionali

4.3.1 Le prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali erogate dalla Cassa comprendono pensioni dirette e indirette, pensioni speciali, indennità di cessazione, integrazione agli onorari e indennità di maternità.

Il regime giuridico in materia di prestazioni istituzionali non ha subito modifiche nel corso degli esercizi oggetto della relazione.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata nelle tabelle che seguono, dalle quali emerge che, nell'esercizio 2008, il numero delle pensioni ha raggiunto la quota di 2.409 unità, con un aumento dell' 1,2 per cento rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto principalmente alla crescita del numero delle pensioni dirette, che hanno fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del 4,9 per cento a fronte di una riduzione dell'1 per cento delle pensioni indirette o di reversibilità e del 3,4 per cento delle pensioni ai congiunti. Le pensioni indirette e di reversibilità rimangono, in tutti gli esercizi

oggetto del referto, la quota preponderante rispetto al numero totale delle pensioni erogate.

Tabella 11: Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate(1)

	2004	2005	2006	2007	2008
Pensioni dirette	877	888	920	948	994
	37,3%	37,8%	39,0%	39,8%	41,3%
Pensioni indirette e di reversibilità	1.324	1.321	1.313	1.316	1.303
	56,3%	56,3%	55,6%	55,3%	54,1%
Congiunti	150	139	129	116	112
	6,4%	5,9%	5,5%	4,9%	4,6%
TOTALE	2.351	2.348	2.362	2.380	2.409
	100%	100%	100%	100%	100%

(1) le percentuali indicano la consistenza di ciascuna tipologia di pensione sul totale di ciascun anno.

La tabella che segue illustra l'onere sostenuto dalla Cassa, per tipologia di trattamento pensionistico.

La tabella evidenzia che, nel corso del 2006, l'onere delle pensioni dirette è stato pari al 50,2 per cento della spesa totale, mentre quello delle pensioni indirette ha inciso per il 48,1 per cento sulla spesa totale.

L'onere per pensioni è cresciuto nel 2007 del 4,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, mentre nel 2008 l'incremento è stato pari al 4,1 per cento. L'aumento più consistente si registra per le pensioni dirette (+6 per cento nel 2007 e +7 per cento nel 2008), mentre una riduzione si registra per le pensioni ai congiunti (-6 per cento nel 2007 e –7 per cento nel 2008).

Tabella 12: Onere per pensioni: valori assoluti e percentuali

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Pensioni dirette	68.738	72.585	77.230	81.976	87.825
	49,1%	49,3%	50,2%	51,1%	52,6%
Pensioni Indirette	68.642	71.889	73.910	75.986	76.757
	49,0%	48,8%	48,1%	47,4%	46,0%
Congiunti	2.638	2.736	2.620	2.457	2.335
	1,9%	1,9%	1,7%	1,5%	1,4%
TOTALE	140.018	147.210	153.760	160.419	166.918
	100%	100%	100%	100%	100%

Alla dinamica della spesa pensionistica hanno contribuito diversi fattori: in primo luogo, la dinamica demografica della popolazione notarile, che evidenzia la graduale ascesa del numero delle pensioni dirette; in secondo luogo, la rivalutazione degli importi pensionistici, che viene deliberata ogni anno, entro il 31

maggio, dal Consiglio di amministrazione in proporzione all'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati[6] e dall'andamento dei contributi osservati nel triennio precedente; in terzo luogo, l'incidenza annuale della perequazione effettuata nel corso dei precedenti esercizi.

La misura dell'indice di perequazione stabilita dal Consiglio di amministrazione per i tre esercizi oggetto del referto è stata la seguente:

- 2,3 per cento per il 2006 (delibera n. 108 del 26 maggio 2006);
- 3,1 per cento per il 2007 (delibera n. 70 del 20 aprile 2007);
- 1,7 per cento per il 2008 (delibera n. 105 del 30 maggio 2008).

4.3.2 La gestione maternità

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle indennità di maternità in favore delle professioniste iscritte ed al gettito della relativa contribuzione, il quale comprende sia i contributi dovuti dagli iscritti, sia il contributo a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 d.lgs. n. 151/2001 (attualmente fissato in 129,11 euro per ogni notaio in esercizio).

La tabella evidenzia che la spesa per l'erogazione dell'indennità di maternità ha registrato, nel 2007, un forte incremento (+82,3 per cento), che deriva dalla crescita del numero delle beneficiarie, di gran lunga superiore al trend medio osservato negli anni passati. Nonostante la crescita, la spesa risulta, tuttavia, molto più contenuta rispetto a quanto evidenziato in precedenti referti, a causa del tetto massimo stabilito dalla l. n. 289/2003[7] alle indennità erogabili in ciascun anno (per l'anno 2008, il tetto è stato di 21.913 euro a fronte dei 21.544 del 2007).

---

[6] Art. 22 del Regolamento per l'attività di previdenza e di solidarietà della Cassa nazionale del notariato.

[7] Il tetto fissato dalla l.n. 289/2003 è pari a 5 volte un importo la cui misura è pari all'80% di cinque mensilità del salario minimo giornaliero stabilito dal d.l. n. 402/1981, ferma restando la potestà di ogni singola cassa di stabilire, con delibera del consiglio di amministrazione, soggetta ad approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un importo massimo più elevato, tenuto conto delle capacità reddituali e contributive della categoria professionale e della compatibilità con gli equilibri finanziari dell'ente. Il C.d.a, con delibera n. 103/2003, ha stabilito di mantenere invariato tale massimale.

Tabella 13: Indennità di maternità

Anno	Contributi	Indennità	N° beneficiarie	Saldo della gestione	Indice di copertura
2004	611.078	476.209	42	134.869	1,28
2005	602.427	650.999	42	-48.572	0,93
2006	589.645	638.805	40	-49.160	0,92
2007	604.493	1.164.413	63	-559.920	0,52
2008	588.613	940.701	50	-352.088	0,63

La tabella evidenzia un saldo negativo della gestione maternità per gli esercizi dal 2005 al 2008. La motivazione del disequilibrio va tuttavia ricercata, più che nel costo delle prestazioni (ormai regolamentate dalla citata l. n. 289/2003), nell'ammontare del contributo versato dalla categoria, ormai inadeguato alla copertura delle indennità in oggetto. Per questi motivi, il Consiglio di amministrazione della Cassa, con deliberazione n. 185 del 17 ottobre 2008, ha elevato a 250 euro l'importo del contributo a carico di ogni associato, a partire dal 1° gennaio 2009.

4.3.3 Indennità di cessazione e integrazione onorari

Nell'ambito delle prestazioni previdenziali della Cassa rientra anche l'indennità di cessazione e l'integrazione degli onorari.

L'indennità di cessazione è un istituto previsto dall'art. 26 del regolamento per l'attività di previdenza e assistenza. Si tratta di una indennità che viene corrisposta *una tantum* al notaio all'atto della cessazione delle funzioni notarili ed è commisurata agli anni di effettivo esercizio.

Tale indennità non è considerata propriamente un elemento previdenziale corrente, ma piuttosto una spesa legata ad un accantonamento negli anni, la cui copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati. Essa viene fatta gravare, in termini economici, sulla gestione patrimoniale (e non su quella corrente).

L'importo dell'indennità viene calcolato nella misura di un dodicesimo, per ogni anno di effettivo esercizio, della media nazionale degli onorari repertoriali percepiti dai notai in esercizio nei dieci anni antecedenti a quello della cessazione.

L'incremento del repertorio notarile avutosi nell'anno 2002 indusse l'assemblea dei rappresentanti e il Consiglio di amministrazione a rivedere le

modalità di calcolo dell'indennità. Pertanto, in attuazione della delibera C.d.a. n.19/2000, approvata dai Ministeri vigilanti il 9 agosto 2001, a partire dall'esercizio 2012 si procederà a calcolare l'importo dell'indennità nella misura dei dieci dodicesimi della media nazionale degli onorari di repertorio negli ultimi venti anni antecedenti l'anno di cessazione. I beneficiari dell'indennità hanno, inoltre, la facoltà di ottenere che essa venga loro versata sotto forma di una rendita certa della durata di cinque, dieci o quindici anni, ad un tasso variabile legato all'andamento del rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

La tabella che segue illustra il numero e gli importi delle indennità di cessazione corrisposte nei vari esercizi.

Tabella 14: Indennità di cessazione

(in migliaia di euro)

	2004		2005		2006		2007		2008	
	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo
Notai	80	20.254	76	18.310	73	18.440	87	23.289	101	27.522
Mortis causa	21	4.106	13	2.887	11	2.531	15	3.543	17	3.920
Totale	**101**	**21.568**	**89**	**21.197**	**84**	**20.971**	**102**	**26.832**	**118**	**31.442**
Var. %		-		-1,7%		-1,1%		27,9%		17,2%

La tabella evidenzia un incremento della spesa relativa alle indennità di cessazione negli esercizi 2007 e 2008 a causa dell'incremento del numero dei beneficiari, a fronte della lieve riduzione registrata nel 2005 e nel 2006.

Nella tabella che segue viene infine esposta la spesa totale, comprensiva sia degli accantonamenti prudenziali (che permettono di stanziare i fondi necessari per coprire l'onere delle indennità che verranno corrisposte ai beneficiari in periodi successivi), sia degli interessi passivi corrisposti ai beneficiari che abbiano optato per il versamento rateizzato.

La tabella espone un notevole incremento degli oneri per interessi passivi, dovuto al graduale aumento del numero dei notai che ricorrono al versamento rateizzato dell'indennità, con conseguente crescita degli interessi da corrispondere.

Tabella 15: Indennità di cessazione: spesa complessiva

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Indennità di cessazione	21.568	21.197	20.971	26.832	31.442
Interessi passivi su indennità di cessazione	111	151	226	260	309
Accantonamenti	2.792	0	7.000	7.500	7.557
Totale spesa	**24.471**	**21.348**	**28.197**	**34.592**	**39.308**

La tabella che segue illustra l'andamento degli assegni di integrazione corrisposti nel periodo.

Tabella 16: Assegni di integrazione

Integrazioni per l'anno	Corrisposte nell'anno	Numero dei beneficiari (A)	Importo erogato (valori in euro) (B)	Media unitaria (B / A)
2004	2005	118	1.564.715	13.260
2005	2006	92	1.233.186	13.404
2006	2007	139	1.637.924	11.784
2007	2008	114	1.669.524	14.645

L'assegno di integrazione, regolato dall'art. 4 del regolamento per le attività di previdenza e solidarietà, consiste in un intervento diretto ad elevare gli onorari del notaio fino alla concorrenza di una quota dell'onorario medio nazionale, determinata annualmente con delibera del Consiglio di amministrazione entro i limiti fissati dall'art. 4, n. 2 del regolamento: minimo 20 per cento e massimo 40 per cento dell'onorario medio nazionale. La quota, inizialmente fissata nella misura del 35 per cento, fu portata nel 2003 al 25 per cento (delibera del C.d.a. n. 4 del 17 gennaio 2003) in quanto, a seguito dello straordinario incremento degli onorari, ne sarebbe derivato un incremento eccessivo dell'assegno di integrazione. Un nuovo intervento, di segno opposto al precedente, è stato deliberato nel 2008 a seguito della constatazione della contrazione dell'onorario medio registratasi nel 2007, dovuto sia alla sottrazione di alcune competenze professionali ai notai – come precedentemente accennato – sia al rallentamento generale dell'economia. La quota è stata, dunque, elevata al 28 per cento.

Infine, anche per il 2009, a causa dell'ulteriore riduzione dell'onorario medio nazionale nel 2008, è stato deliberato un ulteriore aumento dell'aliquota, che è stata portata al 33 per cento dell'onorario medio nazionale.

4.3.4 Le prestazioni assistenziali e le altre prestazioni istituzionali

Oltre alle prestazioni previdenziali di base (pensioni dirette, indirette e ai congiunti), la Cassa del notariato garantisce ai propri associati una serie di servizi assistenziali nei limiti delle disponibilità di bilancio. Tali attività, previste dall'art. 5 dello Statuto e disciplinate da appositi regolamenti, comprendono: sussidi ordinari e

straordinari, sussidi scolastici (assegni di studio), sussidi per "impianto studio", polizza sanitaria e di responsabilità civile.

I sussidi ordinari e straordinari consistono in assegni per l'assistenza infermieristica e assegni straordinari che vengono concessi dalla Cassa, in caso di reale e accertata necessità, a notai in esercizio o in pensione o, in mancanza, ai loro congiunti aventi diritto a pensione. La tabella che segue illustra la spesa sostenuta dall'ente a tale titolo e il numero dei beneficiari.

Tabella 17: Sussidi ordinari e straordinari

Anno	Beneficiari	Importo
2004	7	38.900
2005	4	28.000
2006	4	33.000
2007	3	27.218
2008	4	33.604

I sussidi scolastici consistono in assegni erogati a favore dei figli dei notai in esercizio o cessati, a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

La tabella che segue mette in evidenza, a fronte della riduzione di spesa registratasi nell'esercizio 2006, un incremento di spesa nei due esercizi successivi, cui corrisponde un analogo incremento degli importi medi unitari degli assegni erogati.

Tabella 18: Sussidi scolastici

Anno	Numero dei beneficiari (A)	Importo erogato (B)	Media unitaria (B / A)
2004	278	160.485	577
2005	284	173.050	609
2006	295	164.780	559
2007	295	185.870	630
2008	302	190.940	632

La tabella che segue mostra l'andamento della spesa sostenuta dalla Cassa per i sussidi di "impianto studio". Tali sussidi comprendono, ai sensi dell'art. 1 dell'apposito regolamento, contributi di importo fisso (pari attualmente a 5.000 euro, come da delibera del C.d.a. n. 5 del 17 gennaio 2003), erogati a favore dei notai di prima nomina per le spese sostenute e documentate per l'apertura e

l'organizzazione dello studio. I notai di prima nomina devono tuttavia dimostrare di non aver conseguito, nell'anno precedente l'iscrizione a ruolo, un reddito superiore ai due terzi della quota di onorari stabilita per tale anno come assegno di integrazione.

Tabella 19: Sussidi impianto studio

Anno	Numero dei beneficiari (A)	Importo erogato (B)
2004	124	616.843
2005	23	115.000
2006	41	205.000
2007	76	380.000
2008	41	205.000

La Cassa eroga ai consigli notarili e ad altri organi istituzionali o rappresentativi del notariato contributi per il pagamento del canone di locazione degli immobili destinati alla loro sede.

Tabella 20: Contributo ai canoni di locazione per le sedi dei Consigli notarili

Anno	Importo erogato
2004	7.158
2005	11.171
2006	10.678
2007	30.326
2008	34.211

Il contributo viene erogato sotto forma di riduzione del canone (pari attualmente al 25 per cento), nel caso di immobili di proprietà della Cassa, o di concorso nel suo pagamento (pari attualmente al 12,75 per cento del canone annuo), nel caso di immobili di proprietà di terzi. La tabella illustra l'onere sostenuto dalla Cassa per la concessione di tali facilitazioni.

La Cassa eroga anche una forma di assistenza sanitaria mediante le prestazioni derivanti da due polizze assicurative (una per i notai in esercizio e una per i notai in pensione). Come mostra la tabella che segue, nel corso del 2008 si è registrato un incremento della relativa spesa per circa 1,4 milioni di euro. Tale variazione è da attribuirsi prevalentemente all'aumento del premio per i notai in esercizio e alla maggiorazione dell'importo della diaria per i non autosufficienti.

Tabella 21: Polizza sanitaria e di responsabilità civile

	2004	2005	2006	2007	2008
Polizza sanitaria	7.201.680	7.336.122	7.467.698	7.683.213	9.053.156
Polizza responsabilità civile	955.099	922.076	895.792	74.464	0

La polizza di responsabilità civile è, invece, venuta a scadenza il 31 gennaio 2007, per cui, a fronte del costo registrato nel 2007 (74.464 euro), nell'esercizio 2008 non risultano oneri di competenza.

4.4 Contributi, prestazioni e indice di copertura

La tabella che segue mette a raffronto gli oneri complessivi dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2004-2008, con le correlate entrate contributive.

Tabella 22: Contributi, prestazioni e indice di copertura

	2004	2005	2006	2007	2008
(A) Contributi correnti	**229.870.091**	**232.735.667**	**238.424.857**	**209.930.212**	**209.754.659**
Variazione %	-	1,2%	2,4%	-12%	-0,1%
(B) Prestazioni correnti[1]	**150.426.988**	**157.360.344**	**163.770.425**	**170.437.799**	**178.103.974**
Variazione %	-	4,4%	3,9%	3,9%	4,3%
Saldi gestione corrente	**79.443.103**	**75.375.323**	**74.654.432**	**35.680.861**	**28.139.290**
Variazione %	-	-5,1%	-1,0%	-47,1%	-19,9%
Indici di copertura (A/B)	**1,53**	**1,48**	**1,46**	**1,23**	**1,18**

(1 Pensioni agli iscritti, assegni di integrazione, sussidi ordinari e straordinari, sussidi scolastici, sussidi impianto studio, contributo fitti sedi consigli notarili, polizza sanitaria e responsabilità civile. Non comprende l'indennità di cessazione, "la cui spesa è considerata, piuttosto che un elemento previdenziale, un onere correlato all'accantonamento negli anni la cui relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati".

I dati esposti evidenziano una situazione in peggioramento, con un indice di copertura in progressiva diminuzione nel corso del quinquennio analizzato.

Come accennato nei precedenti paragrafi, si è assistito ad una forte contrazione delle entrate contributive, soprattutto nel corso dell'esercizio 2007, a causa della costante flessione dell'attività notarile dovuta alla sottrazione delle competenze in materia di trasferimento veicoli, di cancellazione di ipoteche e di trasferimento di quote societarie, a cui si sono aggiunti gli effetti della crisi economica generale. Tale staticità contributiva costituisce un elemento di forte preoccupazione per la Cassa, anche in considerazione della contestuale crescita delle prestazioni correnti, a sua volta accompagnata dall'aumento dell'aliquota contributiva.

4.5 Gli indicatori di equilibrio finanziario

Nelle tabelle che seguono sono riportate le informazioni generali sulla base assicurativa (tabella 23), ossia sulle componenti che concorrono a determinare le entrate contributive e la spesa per pensioni, e i principali indicatori che consentono di valutare il peso dei fattori demografici (tabella 24) e l'effetto congiunto dei fattori demografici e del quadro normativo-istituzionale sull'equilibrio finanziario della gestione (tabella 25).

Tabella 23: Base assicurativa

	Numero assicurati			**Numero pensioni**			**Entrate contributive**	**Spesa per pensioni**
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	(in migliaia)	(in migliaia)
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)
2004	89	60	4.645	151	145	2.351	229.870	140.018
2005	40	0	4.605	134	131	2.348	232.736	147.210
2006	117	187	4.675	127	141	2.362	238.425	153.760
2007	92	8	4.591	123	141	2.380	209.931	160.419
2008	112	196	4.675	122	151	2.409	209.755	166.918

Tabella 24: Indicatori di equilibrio finanziario a)

	N. assicurati / N. pensioni	**N. assicurati cessati / N. nuovi assicurati**	**N. pensioni cessate / N. nuove pensioni**	**N. nuovi assicurati / N. nuove pensioni**
	(C)/(F)	(A/B)	(D/E)	(B)/(E)
2004	1,98	1,48	1,04	0,41
2005	1,96	-	1,02	-
2006	1,98	0,63	0,90	1,33
2007	1,93	11,50	0,87	0,06
2008	1,94	0,57	0,81	1,30

Con riferimento ai fattori demografici, il rapporto *assicurati cessati/nuovi assicurati* assume un andamento altalenante. In particolare, il valore del 2007, pari a 11,50, è dovuto alla forte crescita degli assicurati cessati rispetto ai pochissimi nuovi assicurati. Escludendo tuttavia l'eccezionalità di tale valore (rispetto alla media rilevata), il rapporto assume un andamento decrescente e si attesta nel 2008 sul valore di 0,57 - con un evidente miglioramento dovuto alla crescita più che proporzionale del numero dei nuovi assicurati rispetto a quelli cessati.

Al contrario, l'andamento del rapporto tra *numero delle prestazioni cessate e numero delle nuove pensioni* prospetta effetti negativi sul fronte dell'equilibrio

finanziario, essendo dal 2006 inferiore all'unità e presentando, da allora, un andamento decrescente.

L'effetto di questi due ultimi indicatori sull'andamento complessivo della gestione finanziaria è sintetizzato dal rapporto *nuovi assicurati/nuove prestazioni*. Tale indicatore assume un andamento altalenante. Si rilevano, infatti, valori inferiori all'unità negli esercizi 2004, 2005 e 2007, con effetti negativi sull'equilibrio finanziario, mentre valori superiori all'unità si registrano negli esercizi 2006 e 2008.

Infine, anche il rapporto tra *numero totale di assicurati e prestazioni totali* (prima colonna della tabella 24) presenta valori sostanzialmente decrescenti, esplicando effetti negativi sulla sostenibilità finanziaria del sistema.

L'effetto combinato dei fattori demografici e normativo-istituzionali si riflette sugli equilibri finanziari della gestione, in particolare sull'andamento del rapporto tra pensione media e reddito medio, sull'aliquota contributiva di equilibrio (rapporto tra spesa per prestazioni e monte redditi) e sull'aliquota contributiva effettiva (rapporto tra entrate contributive e monte redditi).

Tabella 25: Indicatori di equilibrio finanziario b)

	repertorio medio	**monte retributivo**	**pensione media[(1)]**	**pensione media reddito medio**	**aliquota legale**	**aliquota contributiva effettiva**	**aliquota contributiva di equilibrio**
	in migliaia	in migliaia	in migliaia				
	(I)	(L) = (C) * (I)	(M)	(M/I)	(N)	(G/L)	(H/L)
2004	170,4	791.508	59,56	0,35	25%	29,04%	17,69%
2005	173,1	797.126	62,70	0,36	25%	29,20%	18,47%
2006	177,2	828.410	65,10	0,37	25%	28,78%	18,56%
2007	156,8	719.869	67,40	0,43	25%	29,16%	22,28%
2008	139,1	650.293	69,29	0,50	28%	32,26%	25,67%

1) Calcolata come rapporto tra totale della spesa per prestazioni e numero delle prestazioni.

Il *rapporto tra pensione media e reddito medio*[8] presenta un andamento leggermente crescente, attestandosi intorno al valore di 0,50 nel 2008. Tale andamento, nel medio-lungo termine, e fino a quando non verranno rivisti i sistemi attuali di calcolo della pensione[9], tenderà ad avere effetti negativi sulla stabilità della gestione.

L'esame dell'*aliquota contributiva di equilibrio*, che indica la quota dei redditi necessaria a coprire l'attuale spesa per prestazioni previdenziali, mostra nel 2008

---

[8] Tale rapporto misura la capacità del sistema pensionistico di garantire ai propri assicurati un livello di reddito comparabile a quello ottenuto dalla popolazione attiva.

[9] Si ricorda – come accennato nel paragrafo 1 – che i trattamenti pensionistici erogati sono sganciati da qualsiasi proporzionalità con l'ammontare dei contributi versati, variando solo in rapporto all'anzianità di esercizio e in rapporto all'andamento dell'inflazione.

un valore pari al 25,67%, inferiore rispetto al corrispondente valore di 32,26% dell'*aliquota contributiva effettiva.* Come verrà evidenziato nel paragrafo 6.4. relativo al bilancio tecnico, tale andamento, sebbene per ora ancora positivo, subirà una inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2017.

4.6 L'efficienza operativa e produttiva dell'ente

L' efficienza operativa dell'ente è misurata dall'andamento degli indici di costo amministrativo.

Tabella 26: Indici di costo amministrativo

	Spese lorde di gestione				Unità di personale in servizio	Indici di costo amministrativo		
	personale in servizio	funzionamento uffici	organi ente	TOTALE		spese gestione n° assic.e pensionati	spese gestione spese per prestazioni	spese gestione entrate contributive
2004	3.808	965	814	5.587	67	999	3,7%	2,4%
2005	3.841	1.177	1.496	6.514	66	1.173	4,1%	2,8%
2006	3.982	1.344	1.479	6.805	66	1.204	4,2%	2,9%
2007	4.750	954	1.568	7.272	65	1.299	4,3%	3,5%
2008	4.338	1.173	1.541	7.052	63	1.232	4,0%	3,4%

La tabella mette in evidenza un incremento dei costi di gestione nel periodo considerato (+ 26,2 per cento), che raggiungono, nel 2008, 7.052 migliaia di euro, di cui il 61,5 per cento per il personale in servizio (con una quota che è lievemente diminuita rispetto al 2004), il 21,9 per cento per gli organi dell'ente e il 16,6 per cento per il funzionamento degli uffici.

In termini relativi, le spese di gestione della Cassa sono pari, nel 2008, a circa 1.232 euro per ciascun assicurato e pensionato, mentre i costi del personale ammontano a circa 758 euro per ciascun assicurato e pensionato.

Infine, i costi di gestione assorbono, nel 2008, circa il 3,4 per cento delle entrate contributive.

5. La gestione patrimoniale

5.1 Premessa

La tabella che segue illustra la struttura e la composizione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Cassa del notariato secondo i valori contabili.

Tabella 27: Struttura del patrimonio della Cassa del notariato

	Immobiliare[1]	Mobiliare[2]	Totale
2004	450.557.997	529.271.119	979.829.116
	46,0%	54,0%	100%
2005	451.142.184	599.936.207	1.051.078.391
	42,9%	57,1%	100%
2006	424.534.170	695.830.327	1.120.364.497
	37,9%	62,1%	100%
2007	382.910.035	800.069.850	1.182.979.885
	32,4%	67,6%	100%
2008	323.754.496	862.599.698	1.186.354.194
	27,3%	72,7%	100%

(1) Il valore contabile dei fabbricati e degli immobili strumentali è indicato al netto dei fondi di ammortamento.

(2) Comprende il valore di bilancio dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle attività finanziarie non immobilizzate.

Il patrimonio della Cassa ammonta complessivamente a 1.186 milioni di euro nel 2008, in aumento di circa 4 milioni rispetto all'anno precedente. Il 27,3 per cento circa è costituto da immobili, mentre la parte restante, costituita da investimenti mobiliari, ammonta, nel 2008, a 863 milioni di euro.

La quota del patrimonio immobiliare è in calo rispetto agli anni precedenti in seguito ad una operazione di riqualificazione che ha visto sostituire unità immobiliari molto vecchie e di scarso prestigio con immobili di pregio e a maggiore redditività.

La tabella evidenzia, negli esercizi considerati, una riduzione della consistenza del patrimonio immobiliare sul patrimonio complessivo della Cassa e un contestuale incremento della consistenza del patrimonio mobiliare. In particolare, il patrimonio immobiliare passa dal 46 per cento del 2004 al 27 per cento del 2008, mentre la componente mobiliare registra un incremento di pari misura.

5.2 La gestione del patrimonio immobiliare

Il settore immobiliare, dopo il favorevole andamento iniziato alla fine degli anni '90, ha registrato un rallentamento nei ritmi di crescita a partire dal 2003, proseguito anche negli anni successivi e culminato, nel 2007, con il netto

peggioramento del clima finanziario. Il rallentamento si è manifestato principalmente nel segmento degli immobili da investimento e nel settore abitativo.

La tabella seguente illustra la variazione complessiva delle proprietà immobiliari nel corso del quinquennio 2004-2008.

Tabella 28: Variazione complessiva delle proprietà immobiliari

(in migliaia di euro)

		2004	2005	2006	2007	2008
Situazione iniziale	valore lordo	494.349	484.403	497.848	484.405	451.259
	Fondo ammortamento iniziale	- 29.594	43.214	55.755	68.600	76.759
	valore netto	464.755	527.617	553.603	553.005	528.018
Variazioni dell'esercizio	acquisti e manutenzioni straordinarie	5	32.219	620	2.717	385
	vendite	- 9.951	- 18.774	- 14.063	- 35.863	- 10.190
	Conferimento a fondi	-	-	-	-	- 47.623
	Ammortamenti dell'esercizio	-14.532	-14.230	- 14.532	- 13.538	- 118.158
Situazione finale	valore lordo	**484.403**	**497.848**	**484.405**	**451.259**	**393.831**
	Fondo ammortamento finale	**43.214**	**55.755**	**68.600**	**76.759**	**78.166**
	valore netto	**441.189**	**442.093**	**415.805**	**374.500**	**315.665**

La tabella riguarda i soli *immobili non strumentali*, corrispondenti alla voce "Fabbricati" del raggruppamento "Immobilizzazioni materiali" dello stato patrimoniale.

La tabella mette in evidenza una attività particolarmente intensa relativamente agli investimenti e ai disinvestimenti immobiliari nell'esercizio 2005; negli esercizi successivi, invece, i disinvestimenti superano ampiamente gli investimenti, a conferma – ancora una volta - del calo della quota delle proprietà immobiliari sul totale del patrimonio della Cassa.

In dettaglio, le operazioni di vendita perfezionate nel corso del quinquennio considerato hanno dato luogo alle plusvalenze e alle minusvalenze contabilizzate nel conto economico (voce "eccedenze da alienazione immobili"), secondo il dettaglio riportato nella tabella 29.

La tabella evidenzia una crescita evidente delle plusvalenze nell'anno 2008, dovuta alle alienazioni di otto unità immobiliari di Roma, Torino e Perugia e all'eccedenza realizzata dal conferimento di alcuni immobili al fondo Theta gestito dalla FIMIT S.G.R.

Tabella 29: Plusvalenze e minusvalenze realizzate dalla vendita di immobili

	Minusvalenze	Plusvalenze
2004	-	1.317.005
2005	-1.288.552	4.604.379
2006	-	8.061.742
2007	5.605	16.175.904
2008	-	51.563.713

Il rendimento del patrimonio immobiliare è illustrato nella tabella che segue.

Tabella 30: Redditività del patrimonio immobiliare

Anno	Patrimonio immobiliare (1)	Rendite lorde (2)	Rendimenti lordi	Rendite nette (3)	Rendimenti netti
2004	488.280.679	21.937.178	4,5%	9.919.213	2,0%
2005	485.053.931	24.137.678	5,0%	12.624.207	2,6%
2006	489.466.076	29.555.460	6,0%	17.614.762	3,6%
2007	475.879.126	39.002.117	8,2%	25.913.349	5,4%
2008	433.739.471	73.123.634	16,9%	61.876.194	14,3%

(1) Giacenza media.
(2) Affitti di immobili, interessi moratori su affitti attivi, interessi attivi, plusvalenze da alienazione immobili.
(3) Al netto dei costi diretti, di gestione (compensi amministratori, personale, etc.) e imposte e tasse.

Nel corso del quinquennio considerato si registra un andamento crescente delle rendite lorde che, in rapporto all'andamento decrescente del valore del patrimonio immobiliare (eccetto che per l'esercizio 2006), determina, considerando anche le plusvalenze realizzate (vedi Tabella 29), un rendimento lordo in cospicuo aumento.

Come si desume dalla tabella sopra riportata, un fattore che influenza notevolmente la redditività del patrimonio immobiliare, riducendo in misura significativa il rendimento, è la tassazione. Il patrimonio immobiliare è, infatti, soggetto, come per gli altri enti privatizzati, a IRES ed ICI, a cui si aggiunge l'onere dell'IVA sull'acquisto dei nuovi immobili, che rimane in capo alla Cassa come utente finale. La redditività netta, incorporando anche i costi e le imposte, assume in linea di massima lo stesso andamento crescente, con uno scostamento medio rispetto alla redditività lorda di circa il - 2,5 per cento.

5.3 I crediti immobiliari

Una particolare attenzione merita l'esame della posizione creditoria della Cassa nei confronti dei locatari degli immobili.

Infatti, la Cassa, a partire dall'esercizio 2006, come da delibera del Consiglio di amministrazione n. 160/06, ha posto in essere una ingente opera di depurazione dal bilancio delle morosità fittizie, conseguenti alla discrasia derivante dal travaso in via informatica di dati dalla contabilità pubblica a quella di tipo privatistico, e delle morosità irrecuperabili derivanti dalla presenza di numerosi crediti di piccolo importo, di crediti ormai prescritti o, infine, di crediti per i quali non è risultato conveniente l'esperimento di azioni legali.

La tabella che segue illustra il trend dei crediti verso i locatari nel periodo 2004-2008.

Tabella 31: Crediti verso locatari

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti verso locatari	5.536	7.353	7.706	5.872	4.461
Fondo sv. crediti	2.304	2.304	1.692	1.782	1.782
Valore netto	**3.232**	**5.049**	**6.014**	**4.090**	**2.679**

Ne emergono, fino al 2006, variazioni in aumento dei crediti immobiliari (al lordo del fondo svalutazione crediti), cresciuti del 33 per cento nel 2005 e del 5 per cento nel 2006. Dal 2007 si registra, invece, una inversione di tendenza, con una riduzione, in valore assoluto, di 1,8 milioni di euro (-24 per cento) e di 1,4 milioni di euro nel 2008 rispetto al 2007 (-24 per cento).

La riduzione dei crediti verso i locatari, avvenuta nel corso degli esercizi 2007 e 2008, è da ricercare nella regolarizzazione di alcune posizioni avvenuta durante gli esercizi in esame, riferite ad importanti conduttori che avevano subito un rallentamento negli esercizi precedenti. Ne costituisce un esempio l'incasso del credito di circa 974 mila euro, vantato nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) in seguito all'esecuzione della sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma che ha dichiarato l'illegittimità del recesso esercitato dall'ente nell'anno 2005.

A conferma di quanto esposto, la tabella che segue espone la composizione dei crediti per tipologia di locatario e le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente.

La tabella evidenzia un decremento cospicuo dei crediti immobiliari verso gli enti pubblici in contenzioso nell'esercizio 2008.

Tabella 32: Crediti immobiliari per tipologia di locatario

(in migliaia di euro)

Tipologia di locatario	2004	2005	2006	2007	2008
Enti pubblici	131	413	323	178	220
Enti pubblici in contenzioso	632	1.540	1.508	1.430	260
Altri locatari	2.457	2.802	3.060	2.278	1.883
Altri locatari in contenzioso	2.316	2.598	2.814	1.986	2.098
TOTALE	5.536	7.353	7.705	5.872	4.461

La tabella che segue illustra il miglioramento che si è registrato nel corso degli ultimi due esercizi in relazione al tempo medio di incasso dei crediti.

Tabella 33: Tempo medio di incasso dei crediti verso locatari

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Crediti vs locatari al lordo fondo svalutazione	5.536	7.353	7.706	5.872	4.461
Canoni di locazione	21.936	20.805	21.458	21.922	21.333
Tasso di crescita crediti	-	32,8%	4,8%	-23,8%	-24,0%
Tasso di crescita dei canoni di locazione	-	-5,2%	3,1%	2,2%	-2,7%
Tempo medio di incasso crediti [1]	**92,1 gg.**	**129,0 gg.**	**131,1 gg.**	**97,8 gg.**	**76,3 gg.**

1) Il tempo medio di incasso dei crediti è calcolato come rapporto tra i crediti, al lordo del fondo svalutazione e i canoni di locazione, moltiplicato per 365.

Il tempo medio di incasso dei crediti, crescente fino all'esercizio 2006, comincia a subire una inversione di tendenza nel 2007 e 2008, quando l'indicatore si riduce di circa 34 giorni nel 2007 e di ulteriori 22 giorni nel 2008. Tale inversione risulta favorita anche dalla diminuzione del tasso di crescita dei crediti, accompagnata da un tasso di crescita delle locazioni a sua volta in riduzione nel corso degli esercizi 2007 e 2008.

Una particolare attenzione merita anche l'analisi delle movimentazioni del fondo svalutazioni crediti diretta ad evidenziare i crediti che, nel corso di ciascun esercizio, sono stati cancellati a seguito della accertata loro inesigibilità.

La tabella 34 mette in evidenza sia un incremento degli accantonamenti al fondo negli esercizi 2006 e 2007, sia un analogo incremento degli utilizzi nei medesimi esercizi. Tali utilizzi si riferiscono alla cancellazione dei crediti a seguito della accertata loro inesigibilità, mentre gli accantonamenti dell'esercizio vengono stimati in modo prudenziale, tenendo conto del valore di presumibile realizzo, ai sensi dell'art. 2426 c.c.

Tabella 34: Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso locatari

(in migliaia di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008
Consistenza iniziale fondo	2.304	2.304	2.304	1.692	1.782
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	550	105	-
Utilizzi	-	-	-1.162	- 15	-
Consistenza finale fondo	2.304	2.304	1.692	1.782	1.782

In complesso, la consistenza finale del fondo svalutazione crediti verso locatari subisce una riduzione nell'esercizio 2006 ed un lieve aumento nell'esercizio 2007, evidentemente a seguito della previsione di una minore recuperabilità di una parte dei crediti.

5.4 La gestione del patrimonio mobiliare

5.4.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare

Come emerge dalla tabella che segue, la consistenza del patrimonio mobiliare della Cassa è andata progressivamente aumentando, registrando cospicui incrementi di valore nel corso del quinquennio considerato (+12 per cento nel 2005, +14 per cento nel 2006, +13 per cento nel 2007 e +7 per cento nel 2008). Alla consistenza del portafoglio mobiliare della Cassa concorre, in primo luogo, la sezione facente capo al circolante, costituita da attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che comprende i titoli detenuti per attività di negoziazione; in secondo luogo, la sezione facente capo alle immobilizzazioni finanziarie, che comprende i titoli acquistati per finalità strategiche e quindi mantenuti in portafoglio come investimento duraturo.

La tabella mette in luce una variazione nella composizione del portafoglio mobiliare nel corso del quinquennio considerato: si riducono di 16 punti percentuali (dal 44 per cento nel 2004 al 28 per cento nel 2007) gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie mentre aumenta contestualmente la componente dei titoli destinati alla negoziazione.

L'esercizio 2008 registra, invece, la crescita del peso delle immobilizzazioni finanziarie e la contestuale riduzione delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.

Tabella 35: Composizione del portafoglio mobiliare – valori contabili e percentuali

Portafoglio mobiliare	Valore di bilancio dei titoli iscritti tra le immob. fin.(1)	Valore di bilancio attività fin.(2)	Totale patrimonio mobiliare
2004	235.296.313	293.974.806	529.271.119
	44%	56%	100%
2005	185.799.804	414.136.403	599.936.207
	31%	69%	100%
2006	224.786.793	471.043.534	695.830.327
	32%	68%	100%
2007	220.622.864	579.446.986	800.069.850
	28%	72%	100%
2008	358.833.779	503.765.919	862.599.698
	42%	58%	100%

1) Esclusi i crediti vs i dipendenti.
2) Esclusa eredità Monari e PCT.

La tabella che segue illustra il patrimonio mobiliare della Cassa, distinto per tipologia di titoli.

L'incremento di valore è da attribuire soprattutto alla crescita del comparto relativo ai fondi comuni, dei certificati di assicurazione e delle altre obbligazioni.

Tabella 36: Composizione del portafoglio titoli

	2004	2005	2006	2007	2008
Titoli di Stato	259.371.938	168.162.259	123.240.845	338.981.353	178.251.904
	49,0%	28,0%	17,7%	42,4%	20,7%
Obbligazioni convertibili	1.216.646	-	3.524.243	2.723.990	2.133.794
	0,2%	-	0,5%	0,3%	0,2%
Obbligazioni in valuta estera	12.101.002	11.168.656	3.805.459	3.805.459	1.762.111
	2,3%	1,9%	0,5%	0,5%	0,2%
Altre obbligazioni	82.520.332	250.199.495	265.398.561	242.872.168	296.873.412
	15,6%	41,7%	38,1%	30,4%	34,4%
Titoli azionari	156.479.874	140.794.970	191.196.677	121.404.182	153.394.700
	29,6%	23,5%	27,5%	15,2%	17,8%
Fondi comuni	17.581.327	29.610.827	104.164.542	85.634.231	210.363.710
	3,3%	4,9%	15,0%	10,7%	24,4%
Certificati di assicurazione	-	-	4.500.000	4.648.467	19.820.067
	-	-	0,6%	0,6%	2,3%
TOTALE	**529.271.119**	**599.936.207**	**695.830.327**	**800.069.850**	**862.599.698**
	100%	100%	100%	100%	100%

5.4.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate

La tabella che segue illustra in dettaglio le variazioni dei titoli immobilizzati e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2008.

La tabella evidenzia, nel complesso, un incremento degli investimenti in titoli immobilizzati nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2008 e una riduzione nell'esercizio 2007. Nel dettaglio, il valore finale dei titoli immobilizzati è, tuttavia, il risultato di variazioni in aumento e in diminuzione derivanti dall'insieme delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio (acquisti, vendite, rimborsi di titoli a scadenza, trasferimenti di titoli al portafoglio non immobilizzato, trasferimenti di titoli al circolante).

Tabella 37: Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2004	2005	2006	2007	2008
ESISTENZE INIZIALI	254.527.360	235.296.312	185.799.803	224.786.793	220.622.863
AUMENTI	**34.084.022**	**53.847.443**	**57.499.359**	**50.366.880**	**153.417.178**
Acquisti	32.851.996	53.671.580	57.415.877	25.823.197	149.676.994
Rivalutazioni (1)	1.232.026	175.863	83.482	3.746	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0	24.539.937	3.740.184
DIMINUZIONI	**-53.315.070**	**-103.343.952**	**-18.512.369**	**-54.530.809**	**-15.206.262**
Vendite	-45.708.434	-54.468.398	-3.475.908	-51.771.581	-11.305.804
Rimborsi di titoli a scadenza	-7.513.835	-44.948.996	-13.890.275	-2.614.822	-3.898.589
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0	0	0
Svalutazioni	-92.800	-3.926.558	-1.146.186	-144.405	-1.869
ESISTENZE FINALI	**235.296.312**	**185.799.803**	**224.786.793**	**220.622.863**	**358.833.779**

(1) Comprende i proventi capitalizzati.

Nel corso del 2007 e del 2008, una parte di titoli è stata trasferita dal circolante al portafoglio immobilizzato. Nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili[10], tali trasferimenti avrebbero dovuto essere adeguatamente motivati in nota integrativa con l'indicazione anche dell'influenza complessiva sul bilancio.

In merito al menzionato trasferimento dal circolante al portafoglio immobilizzato, la Cassa ha precisato che la decisione è stata attuata dal Consiglio di amministrazione attraverso l'adozione di una apposita delibera, con la quale,

[10] Il principio contabile n.20 stabilisce che è possibile operare un trasferimento di titoli da «immobilizzati» a «non immobilizzati» in un esercizio rispetto al precedente per effetto del verificarsi di situazioni non ricorrenti connesse con mutamenti significativi nelle condizioni esterne di mercato o interne di gestione. Tale spostamento deve tuttavia essere adeguatamente motivato in nota integrativa con l'indicazione dell'influenza complessiva sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio.

assunto il carattere strategico dei titoli in esame, ne ha deciso la stabile persistenza nel portafoglio dell'associazione. La Cassa ha inoltre precisato che i titoli trasferiti nel 2007 nel comparto immobilizzato avevano un costo di acquisto inferiore al valore di mercato rilevato nel mese di dicembre 2007, per cui la loro permanenza nel circolante non avrebbe comportato alcuna svalutazione.

A loro volta, i titoli trasferiti nel comparto immobilizzato nel 2008 avrebbero potuto – ove conservati nel circolante - essere valutati in base all'ultimo valore di bilancio qualora la Cassa si fosse avvalsa della apposita facoltà prevista dal c.d. "decreto anticrisi"[11]; invece, il passaggio dei titoli al comparto immobilizzato ha suggerito, in sede di scritture di assestamento di fine esercizio, l'opportunità di accantonare nel "fondo rischi diversi" un importo pari alla metà delle minusvalenze rilevate (differenze tra valore di mercato e costo).

Il trasferimento di titoli al comparto immobilizzato avvenuto nel corso del 2008 riguarda in particolare le azioni "Il sole 24 ore", per le quali nel corso dello stesso esercizio sono stati effettuati ulteriori acquisti (n. 128.264 azioni), in aggiunta alle 720.000 azioni già possedute e iscritte, fino al 2007, nel comparto delle attività finanziarie non immobilizzate. Queste ultime – come accennato - nel corso dell'esercizio 2008, sono state trasferite nel comparto immobilizzato.

Si segnala che, con riferimento alla valutazione dei titoli immobilizzati, la Cassa ha seguito l'orientamento, fatto proprio dal collegio dei sindaci e dalla società di certificazione, di mantenere in bilancio la valutazione al costo e di operare un accantonamento prudenziale al fondo rischi ed oneri per un importo pari alla metà delle minusvalenze rilevate (derivanti dalla differenza tra costo e valore di mercato dei titoli al 31/12).

Riguardo a tale orientamento, si osserva che, la Cassa ha applicato il principio contabile n. 19 emanato dall'O.I.C. riguardante i fondi per rischi ed oneri, piuttosto che il principio contabile n. 20 concernente la valutazione dei titoli e delle partecipazioni.

Sul lato disinvestimenti, le vendite raggiungono un picco nel 2004, 2005 e 2007.

---

[11] L'art. 15 comma 13 del D.l. n. 185 del 2008 (convertito dalla Legge 28 gennaio 2009 n. 2) stabilisce che "Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Nell'ambito del portafoglio immobilizzato, una particolare attenzione merita l'analisi delle partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese possedute dalla Cassa nel corso del quinquennio analizzato.

Tabella 38: Partecipazioni

	Quota posseduta	2004	2005	2006	2007	2008
Notartel	10%	77.469	77.469	77.469	77.469	77.469
Assonotar	10%	-	10.000	40.000	40.000	40.000
Sator	10%	-	-	-	-	100.000
TOTALE		**77.469**	**87.469**	**117.469**	**117.469**	**217.469**

Con riferimento alla partecipazione ASSONOTAR, società avente lo scopo di fornire al notariato consulenza in materia assicurativa con le varie attività connesse, la tabella 38 evidenzia, nel 2006, un incremento nel valore di bilancio a seguito dell'ulteriore conferimento effettuato nel corso dell'anno.

Nel 2008, il valore delle partecipazioni cresce a 217.469 euro a seguito della partecipazione della Cassa alla costituzione della SATOR IMMOBILIARE SGR, disposta dal consiglio di amministrazione con delibera n. 188 del 17/10/2008.

5.4.3 Analisi dei titoli del circolante

La tabella che segue illustra in dettaglio le variazioni dei titoli del circolante e la consistenza finale al termine dell'esercizio 2008.

Tabella 39: Variazioni annue dei titoli del circolante(1)

	2004	2005	2006	2007	2008
ESISTENZE INIZIALI	**220.369.261**	**293.845.869**	**413.849.856**	**469.772.734**	**575.796.444**
AUMENTI	**617.134.487**	**650.536.707**	**1.092.082.725**	**916.653.771**	**1.055.311.217**
Acquisti	616.211.320	650.247.388	1.091.656.697	914.726.970	1.054.182.212
Rivalutazioni (2)	923.168	289.319	426.027	1.926.800	1.129.005
Trasf. dal portafoglio immobilizzato	0	0	0	0	0
DIMINUZIONI	**-543.657.879**	**-530.532.721**	**-1.036.159.847**	**-810.630.061**	**-1.130.854.506**
Vendite	-185.199.704	-55.001.610	-292.578.189	-259.894.929	-227.281.066
Rimborsi di titoli a scadenza	-357.791.700	-474.937.775	-742.102.196	-524.128.218	-879.508.231
Trasf. al portafoglio immobilizzato	0	0	0	-24.539.937	-3.740.184
Svalutazioni	-666.475	-593.337	-1.479.462	-2.066.976	-20.325.025
ESISTENZE FINALI	**293.845.869**	**413.849.855**	**469.772.734**	**575.796.445**	**500.253.155**

(1) Non comprende i PCT.
(2) Nel corso degli esercizi non sono state eseguite rivalutazioni, pertanto la riga si riferisce unicamente ai proventi capitalizzati (interessi e premi su titoli a reddito fisso e utile su cambi).

La tabella evidenzia, nel complesso, un incremento degli investimenti in titoli del circolante particolarmente consistente nel 2006 e nel 2008, quando gli acquisti

superano i 1.000 milioni di euro; con riferimento ai disinvestimenti, le vendite di titoli sono più abbondanti nell'esercizio 2006.

La tabella mette inoltre in evidenza moderate svalutazioni negli esercizi dal 2004 al 2007, che raggiungono però un ammontare consistente (superando i 20 milioni di euro) nel 2008 a causa della crisi dei mercati finanziari.

Va, infine, richiamato il cospicuo trasferimento di titoli verso il comparto immobilizzato, avvenuto nel corso nel 2007 per oltre 24 milioni di euro e, in misura decisamente inferiore, nel 2008.

5.4.4 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare

La tabella che segue illustra il rendimento contabile lordo e netto del patrimonio mobiliare della Cassa.

Ne risulta un andamento positivo e crescente dei rendimenti lordi degli investimenti effettuati fino al 2006, mentre si registra un'inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2007, con riguardo sia ai rendimenti lordi che ai rendimenti netti, in termini assoluti e percentuali. Tale calo è stato determinato da due principali fattori. Il primo è costituito dalla sensibile riduzione dei proventi derivanti da negoziazione titoli (-67 per cento rispetto al 2007) e dei proventi derivanti da fondi di investimento e gestioni patrimoniali (-63 per cento rispetto al 2007); ciò a causa della tensione sui mercati finanziari manifestatasi a partire dal mese di agosto 2007 e protrattasi nel 2008, con carattere di allarmante volatilità delle quotazioni di borsa dei vari prodotti finanziari.

Tabella 40: Redditività del patrimonio mobiliare

Anno	Patrimonio mobiliare (1)	Rendite lorde (2)	Rendimenti lordi	Rendite nette	Rendimenti netti
2004	551.230.064	10.696.349	1,9%	8.978.373	1,6%
2005	617.691.120	25.368.950	4,1%	23.266.941	3,8%
2006	90.301.861	44.987.152	6,5%	9.506.069	5,7%
2007	786.931.973	40.551.560	5,2%	36.486.632	4,6%
2008	869.911.765	-10.573.077	-1,2%	-14.330.026	-1,6%

1) Giacenza media.
2) Le rendite lorde comprendono l'accantonamento prudenziale al fondo rischi diversi destinato a proteggere l'attivo immobilizzato della Cassa da eventuali svalutazioni future.

Il secondo è dato dal cospicuo incremento dei costi di gestione del portafoglio mobiliare, che hanno raggiunto il culmine nel 2007 e nel 2008,

raggiungendo la quota, in valore assoluto, di oltre 17 milioni di euro contro i 6,5 milioni del 2006 e i 4,5 milioni di euro del 2005.

Ne è derivata una notevole riduzione del rendimenti lordi e netti della gestione mobiliare, che hanno raggiunto nel 2008, rispettivamente, il -1,2 per cento e il -1,6 per cento.

La situazione verificatasi rende necessario un attento riesame, da parte della Cassa, delle strategie di investimento, soprattutto in considerazione dei fini istituzionali dell'ente.

6. Il bilancio

6.1 Premessa

Il bilancio di esercizio della Cassa viene redatto seguendo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero dell'economia.

Al riguardo si osserva come tale schema, benché predisposto per tener conto delle peculiarità proprie degli enti previdenziali privatizzati, risulti poco allineato alla normativa civilistica sul bilancio.

A titolo di esempio, l'indicazione dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali nel passivo dello stato patrimoniale risulta ormai largamente superata dal d.lgs. 127/1991 (emanato in attuazione della quarta e della settima direttiva CEE), oltre che dalla prassi consolidata e dai principi contabili nazionali. Anche l'esposizione delle voci in nota integrativa dovrebbe essere maggiormente aderente ai criteri previsti dall'art. 2427 c.c., che richiede, ad esempio per le immobilizzazioni finanziarie (titoli e partecipazioni immobilizzate), l'indicazione del costo, le precedenti svalutazioni e rivalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una voce all'altra, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le svalutazioni e le rivalutazioni effettuate nell'esercizio stesso.

Gli allegati al bilancio della Cassa, pur essendo molto sofisticati, privilegiano invece l'osservazione del patrimonio complessivo dell'ente, senza distinzione delle variazioni in aumento (acquisti, rivalutazioni, trasferimenti dalle attività finanziarie non immobilizzate) e delle variazioni in diminuzione (vendite, svalutazioni, trasferimenti alle attività finanziarie non immobilizzate, ecc.).

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 c.c., integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC e dalle norme di settore, rispettando il principio di continuità dei criteri di valutazione adottati in ciascun esercizio. L'esistenza di queste fonti, ritenute esaustive, ha fatto propendere per la non adozione di un regolamento di contabilità, talché, secondo quanto previsto dallo Statuto (art. 26), il rendiconto annuale viene formato secondo le norme dettate dal codice civile per la redazione del bilancio delle società per azioni, in quanto compatibili con la natura previdenziale dell'attività svolta dalla Cassa e con la disciplina del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

I bilanci relativi agli esercizi in esame sono stati approvati dall'Assemblea dei rappresentanti della Cassa, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. c), dello Statuto, con delibera n. 5 adottata nella seduta dell'11 maggio 2007 per il bilancio 2006, con

delibera n. 1 adottata nella seduta del 31 maggio 2008 per il bilancio 2007 e con delibera n. 4 adottata nella seduta del 16 maggio 2009 per il bilancio 2008. Le delibere di approvazione dei suddetti bilanci sono state trasmesse ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/1994, i quali hanno espresso pareri favorevoli[12], seppur con alcune eccezioni, su tutti i consuntivi, invitando la Cassa a prendere atto delle osservazioni formulate dal collegio dei revisori nelle relazioni allegate ai rispettivi consuntivi.

I consuntivi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. 509/1994, sono stati sottoposti a certificazione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.a..

6.2 Lo stato patrimoniale

Come mostra la tabella 41, le attività patrimoniali della Cassa hanno conosciuto, dal 2004 al 2007, una crescita del 23 per cento, con un tasso di incremento annuo più elevato nell'esercizio 2005 (+9 per cento, a fronte del +5 per cento del 2006 e del 2007 e del +3 per cento del 2008), attribuibile, in sostanza, al cospicuo aumento dell'attivo circolante, in particolare delle attività finanziarie non immobilizzate. L'incremento delle passività è tuttavia derivato non da un peggioramento della situazione debitoria della Cassa, quanto dall'incremento della voce "fondi per rischi ed oneri", che raccoglie le perdite di esistenza certa o probabile (delle quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinati né l'ammontare, né la data di sopravvenienza) e che sono sostanzialmente frutto di stime sulla base degli elementi a disposizione. I fondi in questione, dopo la riduzione di valore registrata nell'esercizio 2005 (-26 per cento), sono aumentati in misura consistente negli esercizi successivi (+56 per cento nel 2006, +26 per cento nel 2007 e +109 per cento nel 2008).

Dato il cospicuo aumento della voce in esame, si ritiene utile riportare nella tabella 42 il dettaglio dei singoli fondi che alimentano il raggruppamento "fondi per rischi ed oneri".

---

[12] Ministero dell'economia e delle finanze - prot. n° 104214 del 3 agosto 2007, prot. n° 91845 del 4/08/2008 e prot. n° 91709 del 07/09/2009. Ministero del lavoro e della previdenza sociale, prot. n° 24/IV/0013181 del 14/09/2007 e prot. n° 24/IV/0013354 del 15/09/2008.

Tabella 41: Stato patrimoniale

ATTIVO	2004	2005	2006	2007	2008
Immobilizzazioni	**735.115.228**	**699.131.279**	**724.667.072**	**687.698.970**	**769.696.114**
immateriali	379.279	429.326	353.868	395.329	401.892
materiali	498.831.788	512.376.069	498.912.655	465.842.845	409.273.801
finanziarie	235.904.161	186.325.884	225.400.549	221.460.796	360.020.421
crediti	**393.504.388**	**523.200.164**	**564.613.134**	**660.869.317**	**614.886.829**
crediti	44.868.450	55.138.653	47.080.316	52.790.516	43.286.821
attività finanziarie non immobilizzate	341.108.669	447.892.207	504.851.838	599.231.550	554.163.123
disponibilità liquide	7.527.269	20.169.304	12.680.980	8.847.251	17.436.885
Ratei e risconti	**105.346**	**7.276.844**	**5.640.837**	**7.666.399**	**9.387.540**
TOTALE ATTIVO	**1.130.724.962**	**1.229.608.287**	**1.294.921.043**	**1.356.234.686**	**1.393.970.483**
PASSIVO					
Patrimonio netto	**1.034.206.042**	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**	**1.231.967.879**
Fondo per rischi ed oneri	**13.087.475**	**9.693.582**	**15.077.965**	**19.002.630**	**39.778.006**
Trattamento di fine rapporto	**1.440.297**	**1.328.254**	**945.590**	**813.771**	**681.453**
Debiti	**33.930.726**	**61.249.799**	**34.652.254**	**41.564.554**	**36.846.996**
Ratei e risconti	**1.177.768**	**769.542**	**566.220**	**539.952**	**571.056**
Fondi ammortamento	**46.882.654**	**60.021.820**	**73.328.785**	**82.121.094**	**84.125.093**
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	**1.130.724.962**	**1.229.608.287**	**1.294.921.043**	**1.356.234.686**	**1.393.970.483**
Conti d'ordine	6.044.753	6.516.329	6.324.526	7.005.549	8.110.702

Tabella 42: Fondi per rischi ed oneri

	2004	2005	2006	2007	2008
Fondo imposte e tasse	1.973.491	1.508.081	1.472.970	0	291.369
Fondo svalutazione crediti	2.303.638	2.303.638	1.692.389	1.782.347	1.782.347
Fondo rischi diversi	3.913.636	1.144.315	142.536	0	14.103.680
Fondo oscillazione cambi	901.782	147.634	383.283	632.439	81.927
Fondo liquidazione interessi depositi cauzionali	173.062	139.090	110.700	107.725	98.571
Fondo copertura polizza sanitaria	1.879.454	2.518.527	2.437.438	1.550.166	881.972
Fondo interventi manutentivi immobili	1.355.982	1.355.982	1.355.982	0	0
Fondo spese legali e studi attuariali	348.831	322.141	282.100	243.847	225.819
Fondo spese amministratori stabili fuori Roma	237.599	254.174	200.567	186.106	125.140
Fondo copertura indennità di cessazione	0	0	7.000.000	14.500.000	22.057.180
Fondi spese per rinnovo CCNL	0	0	0	0	130.000
TOTALE	**13.087.475**	**9.693.582**	**15.077.965**	**19.002.630**	**39.778.006**

Il considerevole incremento dei fondi, registratosi nel corso degli ultimi tre esercizi, va attribuito principalmente, per gli esercizi 2006 e 2007, all'aumento della consistenza del fondo per indennità di cessazione, la cui quantificazione è stata effettuata osservando l'universo degli iscritti che presentano un'età superiore a 70 anni e un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni, e ipotizzando una loro manifestazione finanziaria nell'arco di 5 anni. La tabella mette altresì in evidenza che la capienza di tale fondo si è praticamente triplicata nel corso degli ultimi tre esercizi, tramite gli accantonamenti contabilizzati in conto economico e senza che, ad oggi, il fondo abbia registrato alcun utilizzo.

Nel 2008, la crescita del "fondo per rischi ed oneri" (+109 per cento) va attribuita, in parte, come accennato, all'incremento del "fondo per indennità di cessazione", in parte all'incremento del "fondo per rischi diversi", sul quale è stato effettuato, per fini prudenziali, un accantonamento pari al 50 per cento delle minusvalenze derivanti dalle differenze tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno.

Un continuo aumento, più accentuato nel 2006 (+7 per cento), ha registrato il patrimonio netto, il cui ammontare, nel periodo considerato, ha superato largamente il costo delle pensioni in essere in ciascun esercizio. Va tuttavia segnalato che l'indice di copertura, in aumento fino al 2006, ha subito una lieve inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2007 a causa dell'incremento più che proporzionale del costo delle pensioni rispetto all'incremento del patrimonio netto, come evidenziato nella tabella 43.

Tabella 43: Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	2004	2005	2006	2007	2008
Riserva legale	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	548.413.016	596.915.924	659.255.176	733.060.113	774.902.567
Avanzo economico	48.502.908	62.339.252	73.804.937	41.842.454	19.775.197
Riserva di arrotondamento	3	-1	1	3	-
TOT. PATRIMONIO NETTO (A)	**1.034.206.042**	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**	**1.231.967.879**
Pensioni in essere al 31/12 (B)	140.017.687	147.210.210	153.760.291	160.418.784	166.917.539
Indice di copertura (A/B)	**7,39**	**7,45**	**7,61**	**7,56**	**7,38**

6.3 Il conto economico

Come mostra la tabella 44, i tre esercizi oggetto del referto si sono chiusi con un saldo economico positivo, di maggior consistenza nel 2006 (+18 per cento rispetto all'esercizio precedente) e più ridotto nei due esercizi successivi.

In particolare, il risultato economico dell'esercizio 2006 è superiore di oltre 11 milioni di euro rispetto all'anno 2005, per l'effetto combinato del miglioramento nel saldo della gestione mobiliare e immobiliare che compensa ampiamente il peggioramento del saldo della gestione corrente e della gestione maternità.

Nel 2007, come detto, la diminuzione dell'attività notarile seguita alla sottrazione delle competenze in materia di veicoli e di cancellazione di ipoteche, unita agli effetti di una congiuntura economica negativa, ha comportato una consistente flessione delle entrate contributive che, unitamente alla crescita delle prestazioni ha determinato una riduzione del saldo della gestione pari a circa il 49,3 per cento. Anche il saldo della gestione mobiliare fa registrare un risultato negativo (-42,9 per cento), tuttavia ampiamente compensato da un miglioramento nel saldo della gestione immobiliare (+44,9 per cento). Tali risultati, unitamente a una flessione degli altri costi di gestione, determinano una riduzione dell'avanzo economico pari a circa il 43,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2008, la forte contrazione dell'attività economica ha assorbito completamente gli effetti sperati derivanti dalla variazione dell'aliquota contributiva, passata dal 25 per cento al 28 per cento. Pertanto, il risultato della gestione corrente presenta una ulteriore contrazione del 21 per cento: in particolare, mentre

le entrate contributive si mantengono costanti, nonostante l'incremento dell'aliquota, le prestazioni subiscono un aumento di circa il 4,5 per cento.

Tabella 44: Conto economico

CONTO ECONOMICO SCALARE	2004	2005	2006	2007	2008
Contributi	229.870.091	232.735.667	238.424.857	209.930.212	209.754.659
Prestazioni correnti	-150.426.988	- 157.360.344	- 163.770.425	- 170.437.799	- 178.103.974
Rettifiche di costi gestione corrente	350.306	298.863	453.097	406.495	679.763
Rettifiche di ricavi gestione corrente	-4.674.438	-4.679.470	-4.798.020	-4.230.137	-4.191.158
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	75.118.971	70.994.716	70.309.509	35.668.771	28.139.290
Contributi indennità di maternità riscossi	611.078	602.427	589.645	604.493	576.841
Indennità di maternità erogate	-476.209	-650.999	-638.805	-1.164.413	-940.701
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	134.869	-48.572	-49.160	-559.920	-363.860
Ricavi lordi di gestione immobiliare	21.937.178	20.811.422	29.555.460	39.007.722	73.123.634
Costi gestione immobiliare	-10.780.191	-10.033.088	-10.403.093	-11.254.071	-9.575.639
SALDO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	11.156.987	10.778.334	19.152.367	27.753.651	63.547.995
Ricavi lordi gestione mobiliare	17.221.577	29.328.040	47.776.094	55.692.426	38.043.910
Costi gestione mobiliare	-25.308.903	-25.520.171	-27.763.285	-44.259.205	-49.696.563
SALDO DELLA GESTIONE MOBILIARE	-8.087.326	3.807.869	20.012.809	11.433.221	-11.652.653
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	3.069.661	14.586.203	39.165.176	39.186.872	51.895.342
Altri ricavi	357	368	372	537	184
Proventi straordinari	2.918.852	5.886.474	637.112	1.949.687	3.092.151
Rettifiche di valori	77.611	0	0	28.126	48
Rettifiche di costi	402.914	206.951	206.807	214.637	1.672.682
TOTALE ALTRI RICAVI	3.399.734	6.093.793	844.291	2.192.987	4.765.065
COSTI					
Organi amministrativi e dei controllo	814.015	1.495.768	1.479.378	1.568.396	1.540.689
Compensi professionali e lavoro autonomo	341.456	435.749	620.695	312.945	375.753
Costi del personale	3.808.314	3.840.662	3.981.598	4.749.932	4.338.101
Pensioni ex dipendenti	182.491	192.839	196.525	194.523	189.489
Materiale sussidiario e di consumo	83.558	60.340	76.740	71.700	76.996
Utenze varie	131.661	170.075	167.304	162.517	164.185
Servizi vari	130.374	141.083	118.801	79.434	115.211
Spese pubblicazione periodico e tipografia	22.119	35.323	47.255	60.464	66.507
Oneri tributari	215.454	249.045	300.516	322.475	307.831
Oneri finanziari	110.691	150.782	4.312	1.805	5.990
Altri costi	255.246	335.118	312.810	266.797	374.392
Spese pluriennali immobili	4.011.572	4.035.849	2.962.223	2.426.157	2.236.477
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	22.263.775	16.068.610	23.302.918	21.989.081	34.392.615
Oneri straordinari	182.984	1.482.314	1.333.104	372.639	151.380
Rettifiche di valore	666.617	593.331	1.560.700	2.067.391	20.325.024
Rettifiche di ricavi	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI	**33.220.327**	**29.286.888**	**36.464.879**	**34.646.256**	**64.660.640**
AVANZO D'ESERCIZIO	**48.502.908**	**62.339.252**	**73.804.937**	**41.842.454**	**19.775.197**

Il risultato di esercizio espone, a sua volta, un ulteriore peggioramento (la riduzione è del 52,5 per cento rispetto all'esercizio precedente), a causa – oltre che del negativo andamento della gestione corrente – del consistente deficit registrato dalla gestione mobiliare (il relativo saldo è diminuito di oltre 22 milioni di euro) e degli accantonamenti a titolo prudenziale, che hanno fatto lievitare la voce

"rettifiche di valore", comprendente i saldi negativi da valutazione del patrimonio mobiliare, nell'ambito della categoria "altri costi".

Complessivamente, nell'arco del triennio 2006-2008, l'avanzo economico (che ha la funzione di incrementare il patrimonio netto e, dunque la stabilità economica della Cassa), si è ridotto rispetto al 2005 del 73,2 per cento. Va tuttavia osservato che gli avanzi economici di ciascun esercizio sono stati destinati interamente ad alimentare i contributi capitalizzati del patrimonio netto, che presenta comunque valori superiori a quanto previsto dal decreto legislativo n. 509/1994 (si veda al riguardo la tabella 43).

6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo

Nel rispetto della cadenza triennale prevista dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. 509/1994 la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

In particolare, nel corso del periodo oggetto del presente referto è stato redatto da uno studio attuariale esterno il nuovo bilancio tecnico riferito alla data del 31 dicembre 2006 e relativo all'arco temporale 2007-2056.

Nelle more della predisposizione del bilancio tecnico, è stata approvata la legge finanziaria per il 2007 (emanata a fine 2006), la quale ha previsto all'art. 1, comma 763, che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni (in luogo dei 15 previsti in precedenza) e valutata sulla base di un bilancio tecnico redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Dopo la fase di confronto con i soggetti interessati dalle nuove norme, è stato emanato il decreto del Ministro del lavoro del 29/11/2007, recante norme in materia di "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria" (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008).

Il decreto, pur confermando che la stabilità delle gestioni previdenziali deve essere garantita per un arco temporale non inferiore a 30 anni, prevede l'obbligo del bilancio tecnico di sviluppare le previsioni su un orizzonte temporale di 50 anni e l'utilizzo di basi tecniche, demografiche ed economico-finanziarie determinate dai ministeri vigilanti, sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Successivamente all'emanazione del decreto, le casse privatizzate hanno redatto il bilancio tecnico al 31/12/2006, nel rispetto delle regole previste dalla nuova disciplina.

La tabella che segue illustra i risultati maggiormente significativi degli ultimi bilanci tecnici, evidenziando, in particolare l'ultimo anno in cui, sulla base delle previsioni, il saldo previdenziale[13], il saldo corrente[14] e il patrimonio a fine anno presentano un saldo positivo.

Tabella 45: Bilanci tecnici a confronto

	Ultimo anno con saldo previdenziale positivo	Ultimo anno con saldo gestionale positivo	Ultimo anno con patrimonio positivo
Bilancio tecnico al 31/12/2006 dopo l'incremento dell'aliquota contributiva	2042	sempre positivo	Sempre positivo
Bilancio tecnico al 31/12/2006 con parametri ministeriali	2034	2035	Sempre positivo
Bilancio tecnico al 31/12/2006	2034	2045	Sempre positivo
Bilancio tecnico al 31/12/2005	2019	sempre positivo	Sempre positivo

Confrontando i risultati esposti in tabella e, in particolare, i dati relativi al bilancio tecnico al 31/12/2006 con quelli del bilancio tecnico al 31/12/2006 redatto secondo i parametri ministeriali, si osserva che il saldo previdenziale, ossia la differenza tra contributi e prestazioni, dovrebbe rimanere positivo fino al 2034, mentre il saldo gestionale, che tiene conto anche delle spese di gestione, delle prestazioni assistenziali e dei redditi da capitale, dovrebbe rinviare tale momento fino al 2045.

Al contrario, il bilancio tecnico al 31/12/2006 redatto secondo i parametri ministeriali mostra un peggioramento nel solo saldo gestionale. In particolare, secondo quest'ultimo bilancio, di cui viene allegata una tabella di sintesi, il patrimonio netto della gestione dovrebbe continuare ad espandersi oltre il 2056 (anno dell'ultima previsione), mentre il saldo previdenziale presenta inizialmente un andamento "ondivago" a causa dell'erogazione dell'indennità di cessazione che, secondo le previsioni del bilancio tecnico, viene calcolata di anno in anno secondo il numero e l'anzianità dei nuovi pensionati. Lo stesso saldo diventa stabilmente negativo a partire dal 2035.

---

[13] Il saldo previdenziale rappresenta il saldo tra le entrate contributive, e le uscite per prestazioni totali (pensioni, indennità di cessazione, altre prestazioni).

[14] Il saldo gestionale o totale rappresenta il saldo tra tutte le voci di entrata (contributi, redditi da patrimonio) e tutte le voci in uscita (prestazioni previdenziali e assistenziali, spese gestione, aggi di riscossione).

Il saldo gestionale risulta positivo sino all'anno 2035, data dopo la quale i valori divengono di segno alterno per rimanere poi positivi dal 2052 al 2056.

Il patrimonio netto si accresce a moneta corrente in ciascun anno oggetto della previsione.

Tabella 46: Bilancio tecnico al 31/12/2006 secondo parametri ministeriali

(in migliaia di euro)

	Saldo previdenziale (1)	Saldo gestionale (2)	Patrimonio a fine anno
2007	11.254	41.555	1.219.855
2010	-12.486	25.359	1.325.953
2015	23.007	71.261	1.621.991
2020	5.796	62.826	1.896.702
2025	-2.599	-2.599	2.060.972
2030	-27.052	40.680	2.305.348
2035	-2.982	72.689	2.632.395
2039	-80.076	-2.493	2.694.461
2040	-41.688	34.768	2.729.229
2043	-94.762	-18.282	2.766.347
2045	-45.697	27.362	2.792.848
2046	-82.140	-9.517	2.783.331
2050	-90.075	-24.654	2.737.710
2051	-69.738	-6.904	2.730.806
2052	-40.448	20.451	2.751.257
2053	-51.565	8.431	2.759.688
2054	-50.735	7.819	2.767.507
2055	-30.642	26.375	2.793.882
2056	-25.892	30.268	2.824.150

(1) Differenza tra contributi e complesso delle prestazioni istituzionali (compresa l'indennità di cessazione).

(2) Differenza tra totale delle entrate (contributi + rendimenti mobiliari e immobiliari) e totale delle uscite (totale delle prestazioni + spese di gestione + aggi di riscossione).

Tale dinamica delle risorse patrimoniali dovrebbe permettere di mantenere sostanzialmente inalterato il grado di copertura rispetto agli impegni previdenziali e assistenziali della Cassa.

Occorre tuttavia soffermarsi sul rapporto tra patrimonio e spesa per pensioni. La tabella che segue e il relativo grafico mostrano un andamento progressivamente decrescente di tale rapporto, che raggiunge un valore pari a 5,4 intorno al 2040. In sostanza, tra poco più di 30 anni, il patrimonio complessivo della Cassa non riuscirà più a soddisfare il requisito previsto dalla l. n. 509/1994, in base al quale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, deve

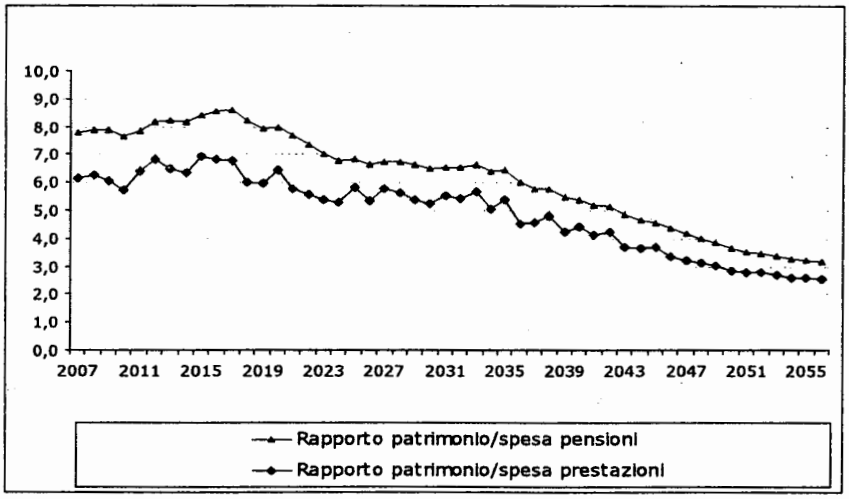
essere prevista una riserva legale pari ad almeno 5 annualità delle pensioni in essere.

Alla fine del periodo di previsione, il rapporto raggiunge un valore di poco superiore a 3. La considerazione delle altre spese previdenziali e assistenziali non muta sostanzialmente il quadro precedentemente descritto, scontando un valore di equilibrio più contenuto e pari a 2,5 (con un totale di spese per prestazioni pari a 1.116 migliaia di euro).

Tabella 47: Rapporto patrimonio – spesa per pensioni e spesa per altre prestazioni

	Patrimonio a fine anno	Spesa per pensioni	Spesa altre prestazioni	Patrimonio spesa pensioni	Patrimonio spesa prestazioni
2010	1.325.953	173.058	198.706	7,7	6,1
2015	1.621.991	192.552	234.785	8,4	6,9
2020	1.896.702	237.390	293.621	8,0	6,5
2025	2.060.972	301.878	355.627	6,8	5,8
2030	2.305.348	355.380	440.765	6,5	5,2
2035	2.632.395	409.382	489.595	6,4	5,4
2040	2.729.229	507.831	618.461	5,4	4,4
2045	2.792.848	611.889	754.289	4,6	3,7
2050	2.737.710	749.472	961.633	3,7	2,8
2056	2.824.150	885.930	1.116.452	3,2	2,5

Grafico 1: Rapporto patrimonio – spesa per pensioni e spesa per altre prestazioni



La tabella e il grafico che seguono illustrano l'andamento dell'aliquota di equilibrio previdenziale (calcolata come rapporto tra spesa per pensioni e massa dei

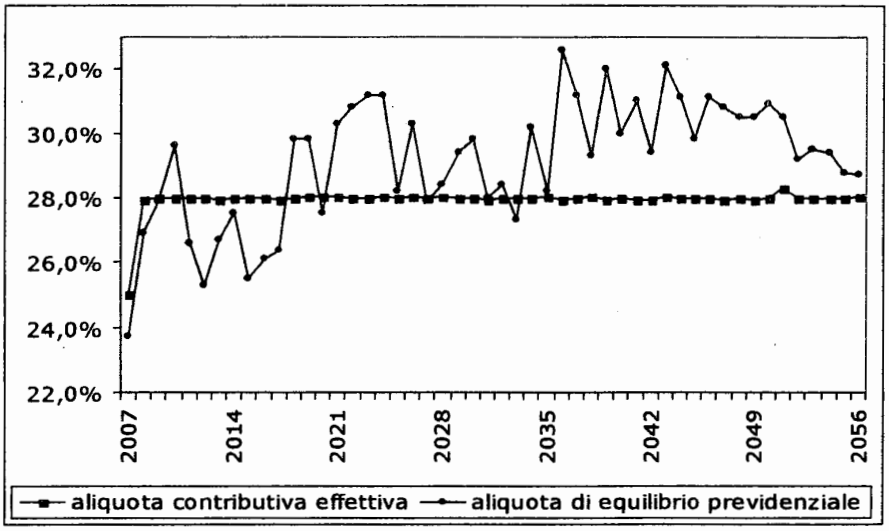
redditi degli iscritti), che individua l'aliquota contributiva in grado di uguagliare ogni anno il flusso dei contributi con la spesa per pensioni.

All'inizio del periodo di previsione e fino al 2017, l'aliquota di equilibrio previdenziale, pur assumendo valori tendenzialmente crescenti, si colloca ben al di sotto dell'aliquota effettiva (eccetto che per il 2010), costruita come rapporto tra contributi e massa dei redditi degli iscritti.

Tabella 48: Aliquota di equilibrio previdenziale e aliquota effettiva[15]

	Spesa prestazioni	Entrate contributive	Monte onorari	Aliquota contributiva effettiva	Aliquota di equilibrio previdenziale
	A	B	C	B/C	A/C
2007	198.706	209.960	838.422	25,0%	23,7%
2010	232.108	219.622	784.149	28,0%	29,6%
2015	234.785	257.792	920.725	28,0%	25,5%
2017	258.669	273.966	979.807	28,0%	26,4%
2020	293.621	299.417	1.067.713	28,0%	27,5%
2018	299.394	281.329	1.004.678	28,0%	29,8%
2025	355.267	352.668	1.259.812	28,0%	28,2%
2030	393.173	363.629	1.297.601	28,0%	30,3%
2035	374.674	376.125	1.342.918	28,0%	27,9%
2036	584.266	501.202	1.792.104	28,0%	32,6%
2040	393.482	388.567	1.385.500	28,0%	28,4%
2045	421.444	401.026	1.433.483	28,0%	29,4%
2050	440.765	413.713	1.479.077	28,0%	29,8%
2055	428.474	427.843	1.530.264	28,0%	28,0%
2056	447.818	441.843	1.576.824	28,0%	28,4%

Grafico 2: Aliquota di equilibrio previdenziale ed effettiva



[15] Fonte: Rielaborazione delle tavole A e C del bilancio tecnico al 31/12/2006 redatto in conformità ai criteri contenuti nel decreto del Ministero del lavoro del 28 Novembre 2007.

Dopo il 2017, l'aliquota di equilibrio, continua il percorso di ascesa collocandosi ben al di sopra del valore dell'aliquota contributiva effettiva (eccetto che nel 2020, nel 2027 e nel 2033), fino a raggiungere nel 2036 un punto di massimo corrispondente ad un valore pari al 32,6 per cento.

Successivamente a tale anno, inizia un percorso di tendenziale discesa che riduce progressivamente la forbice tra le due aliquote e che si attesta alla fine del periodo di previsione su valori prossimi a quanto richiesto attualmente agli iscritti alla Cassa.

Tale andamento positivo è dovuto al fatto che la Cassa, rispetto alle altre casse privatizzate, ha una caratteristica intrinseca di stabilità, in quanto poco soggetta ai condizionamenti demografici, sia a causa delle caratteristiche di accesso alla professione, sia a causa della relativa anzianità di esercizio.

Tuttavia, per garantire un equilibrio gestionale nell'intero periodo della previsione, l'aliquota contributiva dovrebbe assumere, secondo lo studio attuariale, un valore medio del 30 per cento, a causa della flessione degli onorari di repertorio registrata negli anni 2007 e 2008, e, più in generale, della recessione economica in corso. Per questi motivi, del resto, l'aliquota contributiva è stata elevata dal 25 per cento al 28 per cento, a partire dal 1° gennaio 2008, ed un ulteriore incremento dal 28 al 30 cento è stato approvato a partire dal 1° luglio 2009.

Va da ultimo considerato che il bilancio tecnico non ha tenuto conto degli effetti economici e finanziari legati all'ingresso di 840 nuovi notai previsti dalla nuova tabella ministeriale. Tali ingressi comporteranno, infatti, nell'immediato, un incremento delle spese assistenziali e di gestione a fronte di una sostanziale immutabilità dei valori totali di repertorio e quindi dell'entrata contributiva. Pertanto, sarà necessario monitorare nel tempo le diverse basi tecniche utilizzate per le previsioni, con particolare riguardo a quelle riguardanti lo sviluppo numerico della collettività degli attivi e dei relativi redditi, alle tavole di mortalità e al tasso di rendimento del patrimonio.

6.5 Il confronto tra il bilancio tecnico e il consuntivo 2008

In base all'art. 6, comma 4 del D.M. del 29/11/2007, gli "enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilanci consuntivi siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati" (comma 4).

Va osservato che, nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2008, manca un'analisi degli scostamenti tra i valori del consuntivo e quelli del bilancio tecnico.

L'analisi degli scostamenti è stata fornita dalla Cassa in fase istruttoria. Si richiama pertanto l'attenzione, per gli esercizi a venire, sulla necessità di procedere alla verifica annuale tra le risultanze dei consuntivi e le previsioni del bilancio tecnico, fornendo idoneo prospetto con la rilevazione degli eventuali scostamenti registrati e i conseguenti chiarimenti sulle motivazioni delle differenze rilevate.

La tabella che segue confronta il bilancio tecnico al 31/12/2006 (con ipotesi specifiche e con le ipotesi ministeriali) con il consuntivo 2008, come richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.m. 29/11/2007.

Dalla tabella emerge che le differenze più significative riguardano i rendimenti del patrimonio mobiliare e immobiliare, i costi relativi all'indennità di cessazione, il saldo previdenziale e il patrimonio a fine anno.

Tabella 49: Confronto tra consuntivo 2008 e bilancio tecnico

(in migliaia di euro)

	Bilancio tecnico al 31/12/2006 previsioni anno 2008		consuntivo 2008	Scostamento consuntivo 2008 da Bilancio tecnico con ipotesi specifiche		Scostamento consuntivo 2008 da Bilancio tecnico con parametri ministeriali	
	ipotesi specifiche	ipotesi ministeriali		scostamento in val. ass.	scostamento in %	scostamento in val. ass.	scostamento in %
Contributi[1]	210.220	210.054	210.315	95	0%	261	0%
Rendimenti mobiliari e immobiliari[2]	35.985	46.354	49.217	13.232	37%	2.863	6%
TOTALE ENTRATE	**246.205**	**256.408**	**259.532**	**13.327**	**5%**	**3.124**	**1%**
Prestazioni pensionistiche[3]	158.048	159.886	166.238	8.190	5%	6.352	4%
Indennità di cessazione[4]	26.435	29.779	31.751	5.316	20%	1.972	7%
Altre prestazioni[5]	12.408	12.495	12.127	-281	-2%	-368	-3%
Spese di gestione[6]	6.721	6.721	7.052	331	5%	331	5%
Aggi di riscossione	4.204	4.201	4.175	-29	-1%	-26	-1%
TOTALE USCITE	**207.816**	**213.082**	**221.343**	**13.527**	**7%**	**8.261**	**4%**
SALDO PREVIDENZIALE	**13.329**	**7.894**	**199**	**-13.130**	**-99%**	**-7.695**	**-97%**
SALDO TOTALE	**38.389**	**43.326**	**38.189**	**- 200**	**-1%**	**- 5.137**	**-12%**
PATRIMONIO A FINE ANNO[7]	**1.307.093**	**1.263.181**	**1.231.968**	**-75.125**	**-6%**	**-31.213**	**-2%**

1) Contributi al netto delle restituzioni, compresi contributi di maternità.

2) Ricavi lordi gestione immobiliare al netto dei costi + ricavi lordi gestione mobiliare al netto dei costi, delle rivalutazioni e delle svalutazioni + accantonamenti fondo rischi.

3) Pensioni agli iscritti, al netto recupero prestazioni.

4) Compresi gli interessi passivi.

5) assegni di integrazione, sussidi ordinari e straordinari sussidi scolastici e impianto studio, contributo fitti, polizza sanitaria e di responsabilità civile, indennità di maternità.

6) organi amministrativi e di controllo, compensi professionali e di lavoro autonomo (al netto degli emolumenti amministratori compresi nella gestione immobiliare), personale, pensioni ex dipendenti, materiali sussidiari e di consumo, utenze varie, servizi vari, spese pubblicazione periodico e tipografia, altri costi.

7) Il Patrimonio complessivo nel bilancio tecnico tiene conto della rivalutazione annua del patrimonio immobiliare in ragione dell'inflazione. Tale aggiornamento, per contro, non è preso in considerazione nel bilancio consuntivo.

I rendimenti del patrimonio rilevati nel consuntivo 2008 risultano, infatti, superiori rispetto a quelli delle previsioni del bilancio tecnico, grazie al rendimento del patrimonio immobiliare che ha neutralizzato gli effetti negativi della crisi dei rendimenti prodotti dal patrimonio mobiliare.

I costi relativi all'indennità di cessazione risultano, invece, superiori rispetto alle previsioni del bilancio tecnico (+20% rispetto al bilancio tecnico redatto con ipotesi specifiche e +6,6 per cento rispetto al bilancio tecnico redatto con le ipotesi ministeriali), sia a causa dell'incremento del numero dei beneficiari, evidentemente maggiore rispetto alle previsioni del bilancio tecnico, sia a causa della revisione in aumento dell'importo dell'annualità (+2,4 per cento), secondo i meccanismi di calcolo previsti dal regolamento per l'attività di previdenza e di solidarietà.

La risultanza di questi principali scostamenti influenza significativamente il *saldo previdenziale*[16], che presenta un risultato notevolmente inferiore rispetto alle previsioni formulate nel bilancio tecnico.

Il *saldo totale*, che tiene conto anche del rendimento del patrimonio mobiliare e immobiliare, delle spese di gestione e degli aggi di riscossione, presenta invece lievi scostamenti in diminuzione rispetto sia al bilancio tecnico redatto con ipotesi specifiche, sia al bilancio tecnico redatto con ipotesi ministeriali.

Infine, il *patrimonio netto* presenta uno scostamento del -6 per cento e del -2 per cento rispetto alle previsioni del bilancio tecnico redatto con ipotesi specifiche e ministeriali.

Va tuttavia rilevato, come osservato dalla Cassa, che la previsione del patrimonio netto nel bilancio tecnico tiene conto della rivalutazione annua del patrimonio immobiliare in ragione del tasso d'inflazione; rivalutazione che invece non viene presa in considerazione nel bilancio consuntivo.

---

[16] Il saldo previdenziale è dato dalla differenza tra contributi e la somma di prestazioni pensionistiche, indennità di cessazione e alter prestazioni.

7. Considerazioni finali

Nei tre esercizi oggetto del presente referto i risultati, economici e patrimoniali, dell'attività della Cassa nazionale del notariato sono tutti di segno positivo.

Nel 2008, l'avanzo economico ha raggiunto l'ammontare di 19,8 milioni, con un decremento in valore assoluto di 22 milioni (-53 per cento rispetto all'esercizio precedente). Nel 2007 si è registrata una riduzione del risultato di esercizio del 43 per cento rispetto all'esercizio 2006, quando si era registrato, invece, un incremento del 18 per cento rispetto al risultato dell'esercizio 2005.

Questo andamento è principalmente dovuto, nel 2008, alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari internazionali, che ha determinato un risultato negativo nella gestione del patrimonio mobiliare, evidenziato, a livello contabile, dalle poste del conto economico "accantonamenti ai fondi rischi diversi" (che racchiudono le perdite durevoli di valore dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) e dalla posta "saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare" (che racchiude le svalutazioni operate sui titoli iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate). La somma delle due voci di conto economico ha raggiunto nel 2008 il valore di oltre 34 milioni, con un impatto di pari misura sul risultato di esercizio, contro poco più di 2 milioni del 2007.

Va altresì evidenziato che, nel corso degli esercizi 2007 e 2008, come da delibera del Consiglio di amministrazione, alcuni titoli sono stati trasferiti dal comparto del circolante al comparto dei titoli immobilizzati. Tale trasferimento non ha avuto effetti sul conto economico dell'esercizio 2007 in quanto i titoli trasferiti presentavano un valore di costo inferiore al valore di mercato, per cui la loro permanenza nel circolante non avrebbe comportato alcuna svalutazione. Per quanto concerne, invece, i titoli trasferiti nel comparto immobilizzato durante l'esercizio 2008 (azioni "il sole 24 ore"), essi presentavano un valore di mercato inferiore al costo e pari a oltre 2 milioni. Il loro mantenimento nel circolante avrebbe, dunque, comportato la necessità di effettuare le svalutazioni, con una riduzione del risultato di esercizio e del patrimonio netto di pari valore.

Il risultato economico dell'esercizio 2008, sebbene ridotto rispetto a quello dei precedenti esercizi, è dunque migliore di quello che sarebbe stato prodotto in assenza del diverso criterio di valutazione dei titoli appartenenti al comparto delle immobilizzazioni finanziarie. Infatti, i titoli trasferiti nel comparto delle

immobilizzazioni sono stati valutati con il criterio del costo (in luogo del criterio del minor valore tra costo e valore di mercato) e, per essi, in sede di scritture di assestamento, sono stati effettuati accantonamenti prudenziali per un importo pari alla metà delle minusvalenze rilevate (1 milione). Il risultato di esercizio finale si è giovato, pertanto, di tale operazione.

Con riferimento alla gestione caratteristica, è da evidenziare che il rapporto tra iscritti e pensionati, pari nel 2004 a 4,9, si è mantenuto in lieve diminuzione fino al 2008, anno in cui ha raggiunto il valore di 4,5 in ragione della crescita più che proporzionale del numero dei pensionati rispetto all'incremento netto delle iscrizioni. In aggiunta alla diminuzione dell'indice demografico, si segnala anche la riduzione dell'indice di copertura, che nel 2008 raggiunge il valore di 1,18 rispetto all'1,53 del 2004. A conferma di tale andamento dell'indice di copertura, si evidenzia che il saldo tra pensioni correnti e correlate entrate contributive risulta in diminuzione dal 2004 a causa della forte contrazione delle entrate contributive, registratasi soprattutto nel 2007, dovuta alla flessione dell'attività notarile e, più in generale, al rallentamento dell'economia. Questa situazione costituisce un elemento di preoccupazione, in quanto non solo si è verificata in presenza di una aliquota contributiva più elevata, ma è stata anche accompagnata da un incremento delle prestazioni correnti. Va tuttavia rilevato che la Cassa del notariato, a seguito del peggioramento dei principali indicatori, ha reagito prontamente attraverso due incrementi dell'aliquota contributiva, il primo attuato a decorrere dal 1° gennaio 2008, il secondo dal 1° luglio 2009.

Infine, anche i principali indicatori di equilibrio finanziario, esaminati nel paragrafo 4.5, presentano valori che proiettano effetti negativi sulla sostenibilità finanziaria del sistema.

Il patrimonio netto, nel periodo considerato, ha superato largamente il costo delle pensioni in essere in ciascun esercizio, anche se l'indice di copertura, in aumento fino al 2006, ha subito una lieve diminuzione negli esercizi 2007 e 2008 a causa dell'incremento più che proporzionale del costo delle pensioni rispetto all'incremento del patrimonio netto.

La redditività lorda della gestione immobiliare dell'ente, nonostante il generale rallentamento della crescita del settore immobiliare, mostra un andamento decisamente crescente, essendo passata dal 4,5 per cento del 2004 al 16,9 per

cento del 2008 a causa della forte crescita delle rendite lorde in rapporto alla diminuzione del valore netto degli immobili. La redditività netta mostra anch'essa un andamento decrescente: dal 2 per cento del 2004 al 14,3 per cento del 2008, nonostante la forte incidenza della tassazione sui proventi lordi.

Quanto alla redditività del patrimonio mobiliare, essa presenta, a partire dall'esercizio 2007, un andamento fortemente decrescente. Si è infatti passati da un rendimento lordo del 2006 pari al 6,5 per cento, al 5,2 per cento del 2007 e, infine, a un valore negativo del -1,2 per cento nel 2008. Tale andamento riflette sostanzialmente la situazione di turbolenza dei mercati finanziari che ha avuto il suo culmine nel mese di settembre 2008, quando, al fallimento di Lehman Brothers, le quotazioni sono crollate a causa dell'aumento del rischio d'insolvenza percepito dagli investitori. L'impatto negativo sul rendimento del patrimonio mobiliare, che ha riguardato in particolare la classe azionaria, si è riflettuto a livello di conto economico con la contabilizzazione di perdite durevoli di valore sui titoli immobilizzati pari a oltre 20 milioni e alla rettifica di valore delle attività finanziarie non immobilizzate pari a oltre 14 milioni.

Con riferimento alla situazione creditoria, nei tre esercizi oggetto di analisi è stata intensificata da parte della Cassa l'attività di recupero crediti e di controllo della morosità. A conferma di ciò, i crediti immobiliari, in crescita fino al 2006, hanno subito una contrazione del 24 per cento (pari a 1.8 milioni di euro in valore assoluto) a partire dal 2007, grazie alla regolarizzazione di alcune posizioni avvenuta durante gli esercizi in esame. Anche il tempo medio di incasso dei crediti verso i locatari, che ha raggiunto il suo apice nel corso dell'esercizio 2006, si è così ridotto, nell'esercizio 2008, di ben 55 giorni.

Con riferimento al medio-lungo periodo, le risultanze del bilancio tecnico al 31/12/2006, redatto sia con le ipotesi demografiche ed economico-finanziarie personalizzate, sia con le ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico (sulla base del D.M. del 29/11/2007), mettono in evidenza una situazione di tendenziale squilibrio nel lungo periodo. In particolare, il 2034 sarà, secondo le previsioni attuariali, l'ultimo anno con saldo previdenziale positivo, mentre l'azzeramento del saldo totale è ipotizzato al 2042.

Va tuttavia rilevato, in merito alla stabilità finanziaria della Cassa, che, durante tutto il periodo della previsione, il patrimonio netto si mantiene positivo e si

accresce. L'aliquota di equilibrio previdenziale, pur assumendo valori crescenti, si mantiene al di sotto dell'aliquota contributiva effettiva fino al 2017, anno in cui tenderà a risultare superiore all'aliquota effettiva, ma solo di tre punti percentuali rispetto a quanto richiesto attualmente agli iscritti.

Proprio sulla base di tali risultanze, la Cassa ha deliberato, nel corso degli ultimi esercizi, per ben due volte, incrementi dell'aliquota contributiva.

Si osserva, che lo schema di bilancio predisposto dalla Ragioneria generale dello Stato, pur tenendo conto delle peculiarità proprie degli enti previdenziali privatizzati, risulta poco allineato alla normativa civilistica sul bilancio, mentre l'esposizione delle voci in nota integrativa dovrebbe essere maggiormente aderente ai criteri previsti dall'art. 2427 c.c.

Infine, anche alcune operazioni contabili (ad esempio la contabilizzazione delle perdite durevoli di valore dei titoli immobilizzati e i trasferimenti di titoli da un comparto all'altro del bilancio) necessitano di essere allineate con quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Gaetano D'Auria

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo
AL 31 DICEMBRE 2006

SOMMARIO

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2006

CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I PROSPETTI CONTABILI AL 31/12/2006

- Stato patrimoniale al 31/12/2006
- Conto economico (forma scalare) al 31/12/2006
- Conto economico (sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2006

LA NOTA INTEGRATIVA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE:

- Le Attività
- Le Passività
- Il Patrimonio Netto
- I Conti D'Ordine

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO:

- La Gestione Economica
- La Gestione Corrente
- La Gestione Maternità
- La Gestione Patrimoniale
- Altri Ricavi
- Altri Costi

ALLEGATI DI BILANCIO:

All. 1: La situazione amministrativa

All. 2: Le prestazioni istituzionali e la contribuzione

All. 3: Assegni ex combattenti anno 2006

All. 4: Il patrimonio immobiliare

All. 5: Il patrimonio mobiliare

All. 6: Altri grafici

All. 7: D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice sulla privacy"

All. 8: Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONTUNTIVO 2006

PAGINA BIANCA

Organi Amministrativi e di Controllo

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:
1. Notaio COLUCCI Roberto
2. Notaio DI SALVO Zefferino

Basilicata:
3. Notaio CAPOBIANCO Giuseppina
4. Notaio ZOTTA Domenico Antonio

Calabria:
5. Notaio GERVASIO Roberto
6. Notaio IERACI Franca

Campania:
7. Notaio CUOMO Rosa
8. Notaio des LOGES Massimo
9. Notaio FRANCO Pasqualino
10. Notaio SPEDALIERE Emilia

Emilia Romagna:
11. Notaio FIENGO Maria Rosaria
12. Notaio FORTE Alberto
13. Notaio MARTINI Gianluigi
14. Notaio NATALI Cesare
15. Notaio SCARANO Eraldo

Lazio:
16. Notaio CARAFFA Renato
17. Notaio FORTINI Fabrizio
18. Notaio GERBO Francesco
19. Notaio PENNAZZI CATALANI Carlo
20. Notaio STIVALI Maria Cristina
21. Notaio TEDESCHI PORCEDDU Federico
22. Notaio ZAGAMI Giuseppa

Liguria:
23. Notaio CASTELLO Luigi
24. Notaio MAMMI Giuseppe
25. Notaio VIGLIAR Rodolfo

Lombardia:
26. Notaio BELLINI Luigi
27. Notaio BOSSONI Franco
28. Notaio CORRADINI Pierluigi
29. Notaio FERRARIO Nicoletta
30. Notaio GERNIA Maria Grazia
31. Notaio MAMBELLI Luigi
32. Notaio MARCHETTI Marco
33. Notaio MUSSI Carlo
34. Notaio QUAGLIARINI Cesare
35. Notaio SALVELLI Paolo

Marche e Umbria:
36. Notaio DE ROSSI Antonio Felice
37. Notaio MORI Alessandro
38. Notaio OTTONI Cesare

Piemonte e Valle D'Aosta:
39. Notaio CANTAMESSA Marilena
40. Notaio MARCOZ Carlo Alberto
41. Notaio MIGLIARDI Carlo Alberto
42. Notaio PILOTTI Ottavio
43. Notaio POLITO Domenico
44. Notaio PORTERA Antonino

Puglia:
45. Notaio DIGIESI Domenico
46. Notaio LA SERRA Claudio
47. Notaio SABIA Maria Teresa
48. Notaio VASSALLI Gustavo

Sardegna:
49. Notaio FALCHI Miro
50. Notaio GALLETTA Maria

Sicilia:
51. Notaio CAMMARATA Gaetano
52. Notaio DU CHALIOT Daniela
53. Notaio FATUZZO Raffaele
54. Notaio GRECO Filomena
55. Notaio PILATO Giuseppe
56. Notaio PIZZUTO Adriana

Toscana:
57. Notaio BERETTA ANGUISSOLA Alessandro
58. Notaio MARTINELLI Roberto
59. Notaio MILLONI Fabio
60. Notaio POMA Antonino
61. Notaio TAMMA Francesco Paolo

Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia:
62. Notaio BOSCHETTI Giuseppe
63. Notaio CAVALLINI Umberto
64. Notaio COMELLI Pierluigi
65. Notaio LIUZZI Marcello
66. Notaio MOTT Pierluigi
67. Notaio MURARO Giancarlo
68. Notaio WEGER Thomas

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Notaio Francesco Maria ATTAGUILE •

Vice Presidente:
Notaio Luigi ROGANTINI PICCO•

Segretario:
Notaio Giuseppe MONTALTI•

Consiglieri:
Notaio Paolo CHIARUTTINI •
Notaio Orazio CIARLO •
Notaio Michele COSTANTINI
Notaio Adriano CRISPOLTI •
Notaio Vincenzo del GENIO
Notaio Aldo GARGANO
Notaio Nicola GIOFFRE'
Notaio Consalvo GIURATRABOCCHETTI
Notaio Luciano GUARNIERI •
Notaio Luigi MANIGA
Notaio Guido MARCOZ
Notaio Angelo NAVONE
Notaio Vittorio PASQUALE
Notaio Gaetano TAMBURINO
Notaio Domenico Antonio ZOTTA

• altresì componenti il Comitato Esecutivo

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
Dott. Alessandro GIORDANO
Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:
Dott.ssa Annamaria ANSELMO
Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott.ssa Maria Rosaria PANSINI
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Notaio Virgilio LA CAVA

Notaio Bianca LOPEZ

DIRETTORE GENERALE
Dott. Valter Pavan

DIRIGENTE L'UFFICIO RAGIONERIA
Dott. Raffaele Ricci

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
RELAZIONE SULLA GESTIONE
Al 31 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2006

Nell'anno 2006 è proseguita la fase di espansione dell'economia mondiale. Il **PIL mondiale** ha chiuso l'anno con una crescita del 5,2% (contro il 4,7% del 2005) sostenuto dai paesi emergenti, in particolare quelli dell'area asiatica e, in misura più limitata, dall'economia americana e da quella europea, anche se a partire dal secondo semestre, con l'accentuarsi delle difficoltà del settore immobiliare statunitense, hanno cominciato a diffondersi timori di un generale rallentamento.

Nel corso dell'anno il prezzo del **petrolio**, dopo aver raggiunto un nuovo massimo storico in agosto ad oltre 78 dollari/barile in concomitanza con il conflitto israeliano-libanese, è sceso fino ai 60,9 dollari/barile di fino anno (+3,2% rispetto a fine 2005), nonostante i primi tagli di produzione decisi dall'OPEC a partire da novembre. La tendenza al ribasso, favorita anche dalle migliorate condizioni geopolitiche e dal clima invernale mite, è proseguita nelle prime settimane del 2007, con un minimo sotto i 51 dollari/barile di metà gennaio, attenuata dagli ulteriori tagli di produzione decisi dall'OPEC a partire dal mese di febbraio.

Pur confermando un trend positivo, con il Pil cresciuto del 3,3% su base annua (+3,2% nel 2005), nel corso del 2006 l'**economia statunitense** ha attenuato la propria forza. Nel complesso essa ha trovato sostegno nei consumi i quali, vista la ritrovata vivacità dell'ultimo trimestre, non hanno subito il temuto impatto della debolezza del mercato immobiliare. I consumi, inoltre, non hanno mostrato segni di raffreddamento perché le famiglie, pur gravate da un forte indebitamento sul cui onere hanno inciso i ripetuti rialzi dei tassi di interesse, hanno beneficiato di un'occupazione stabile e di un tasso di inflazione in leggero rallentamento. Si è invece quasi azzerato il contributo alla formazione del Pil degli investimenti fissi, penalizzati dall'andamento negativo da cinque trimestri degli investimenti residenziali, mentre le esportazioni nette, grazie al significativo recupero del quarto trimestre, hanno sostanzialmente annullato il loro impatto negativo che durava da parecchi anni.

I "deficit gemelli" hanno continuato a mostrare andamenti non paralleli. Il disavanzo della bilancia commerciale è salito a 763,6 miliardi di dollari a fronte dei 716,7 miliardi dell'anno precedente (+6,5%), soprattutto a causa di un progressivo peggioramento del saldo negativo dell'interscambio con la Cina. Il buon andamento delle entrate fiscali, invece, ha consentito al deficit pubblico di scendere, per il secondo anno consecutivo, a 209,2 miliardi dai 321,8 miliardi del 2005.

Come già detto, il tasso annuo di inflazione si è attestato al 3,2% (a fronte del 3,4% registrato nel 2005) grazie alla flessione della componente energetica e al calo dell'inflazione nel mese di dicembre al 2,5%. L'indice medio "core" (al netto dei prodotti alimentari ed energetici), è invece aumentato del 2,5% (2,2% nel 2005), la variazione maggiore degli ultimi cinque anni.

Segnali positivi di ottimismo sono giunti dal mercato del lavoro, con l'ulteriore riduzione del tasso medio annuo di disoccupazione al 4,6%, il livello più basso dal 2001.

Nel corso dei primi sei mesi del 2006 la Fed ha operato ripetuti interventi portando il tasso di riferimento dal 4,25% al 5,25% mentre nella seconda parte dell'anno ha lasciato invariato tale livello dei tassi tenendo conto del rallentamento congiunturale e delle più moderate pressioni inflazionistiche.

Nell'**area Euro**, grazie anche al traino dell'economia tedesca, nel 2006 il Pil è cresciuto del 2,6% a fronte del +1,4% del 2005 sostenuto da una forte domanda interna, sia dal lato degli investimenti che dei consumi. Il

favorevole andamento di questi ultimi, in parte anche effetto dell'inasprimento dell'Iva in Germania a partire dal 2007, è stato favorito anche dalla positiva evoluzione in atto sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione sceso al 7,8% (8,6% nel 2005) toccando in dicembre il livello più basso da oltre dieci anni (7,5%). Complessivamente la produzione industriale è aumentata in media del 3,8% rispetto al 2005. Penalizzata dalla forza della moneta europea la domanda estera ha fornito un contributo marginale. La favorevole evoluzione delle esportazioni (circa +12% nell'anno) non è infatti riuscita a controbilanciare l'aumento dell'import (+14%, riconducibile per oltre un terzo al settore energetico): ne è derivato un significativo peggioramento del risultato dell'interscambio commerciale che nell'anno ha prodotto un disavanzo di 8,2 miliardi di euro, a fronte dell'avanzo di 16,2 miliardi maturato nel 2005.

Il tasso di inflazione dell'area è stato pari al 2,2%, in linea con il dato registrato nel 2005. Alla sfavorevole dinamica dei prezzi delle materie prime non petrolifere si è contrapposta quella positiva del prezzo del greggio. Al netto delle componenti alimentari ed energetiche , tuttavia, l'inflazione dell'area ha mostrato un leggero rialzo (dall'1,4% del dicembre 2005 all'1,6% del dicembre 2006).

Dopo un primo intervento a fine 2005, l'esigenza di assicurare la stabilità dei prezzi nel medio periodo nel contesto di una fase di robusta crescita economica ha indotto la Bce ad aumentare per altre cinque volte il livello dei tassi di interesse, portandolo alla fine dell'anno al 3,5%. All'inizio di marzo 2007 la Bce ha poi alzato nuovamente il tasso all'attuale 3,75%, riportandolo sugli stessi livelli del settembre 2001.

Sul piano istituzionale, per l'Europa, il 2007 si è aperto con due importanti novità:

- l'allargamento dell'Unione Europea da 25 a 27 membri con l'ammissione di Romania e Bulgaria, proseguendo così il processo di progressiva estensione verso est dei confini geografici dell'Unione. Trattasi di due paesi che, nonostante gli elevati tassi di crescita espressi negli ultimi anni, sono contraddistinti da un reddito pro capite notevolmente inferiore alla media comunitaria e che dovranno affrontare una serie di riforme interne volte a consolidarne gli standard economici, sociali ed ambientali sui livelli degli altri Stati aderenti;
- l'allargamento dell'Unione Monetaria da 12 a 13 componenti in virtù dell'ingresso della Slovenia, il primo Paese ad aderire alla moneta unica tra i dieci entrati nell'Unione Europea nel maggio 2004, avendo soddisfatto tutti i parametri (debito pubblico, disavanzo di bilancio, tassi d'interesse e inflazione) necessari per l'ammissione.

Tra le maggiori economie dell'area, la **Spagna** ha realizzato una crescita del 3,8% (+3,4% nel 2005), la **Francia** ha evidenziato un +2,0% (+1,4% nel 2005), la **Germania**, grazie ad una ritrovata competitività industriale e a una crescita delle esportazioni, è cresciuta del 2,7% (+1,1% nel 2005).

In **Gran Bretagna** la crescita del Pil si è attestata su di un +2,6% (contro un +1,8% nel 2005). Nel corso dell'anno la Bank of England ha portato il livello dei tassi al 5% mediante due rialzi in agosto e novembre; un'ulteriore ritocco è avvenuto in gennaio 2007 portando il livello dei tassi al 5,25%. Il tasso d'inflazione per il 2006 si è attestato al 2,3% contro il 2,0% del 2005.

Anche in **Italia** l'economia è ritornata a svilupparsi a buoni ritmi (+1,9%) dopo che nel 2005 era rimasta ferma, con una crescita praticamente nulla del Pil (+0,1%). Il miglioramento del dato si è accentuato nel quarto trimestre, con un +2,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Forte contributo a tale risultato è venuto dalla domanda interna. Il contributo alla crescita è venuto sia dai consumi delle famiglie (+1,5%), che hanno beneficiato dell'incremento dell'occupazione (+2%) e dei salari (+4,5%), sia dagli investimenti in capitale fisso (+2,3%). La produzione industriale è tornata ad evidenziare in media d'anno una variazione

positiva del 2,4%, dopo cinque anni di risultati negativi, trainata essenzialmente dagli apparecchi elettronici di precisione (+7,7%) e da quello dei mezzi di trasporto (+7,3%). E' invece ulteriormente peggiorato il disavanzo della bilancia commerciale, salito a 21,1 miliardi di euro dai 9,4 miliardi del 2005 essenzialmente da imputare al settore energetico. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, si è invertita la tendenza negativa in atto dal luglio 2005 e le esportazioni sono tornate ad esprimere variazioni tendenziali annue superiori a quelle dell'import.

Nonostante in media annuale l'inflazione italiana si sia mantenuta allineata a quella dell'area Euro (2,2% contro 1,7% del 2005), a partire da settembre ha beneficiato in misura più attenuata del ribasso delle quotazioni petrolifere: a dicembre essa era ancora pari al 2,1% con un successivo miglioramento a gennaio 2007 (1,9%).

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione del paese migliora attestandosi al 7,0% rispetto ad un precedente 7,7%.

Dopo un'iniziale revisione peggiorativa del quadro della finanza pubblica che aveva indotto Standard & Poor's e Fitch a declassare i loro rating sull'Italia, passati rispettivamente da AA- ad A+ e da AA ad AA-, il successivo inatteso dinamismo delle entrate tributarie, determinato dalla ripresa economica, ha migliorato le previsioni che attualmente stimano l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche al 4,4% del Pil nel 2006 (2,4% al netto degli oneri derivanti dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea sulla detraibilità dell'Iva degli autoveicoli e di quelli relativi alle Ferrovie per la Tav). L'obiettivo per il 2007, coerentemente con gli impegni assunti nel 2005 in sede europea, è quello di riportare tale indicatore sotto il 3%. La sentenza europea ha impattato anche il rapporto debito pubblico/Pil cresciuto al 106,8% rispetto al 106,2% del 2005.

L'**area asiatica** ha rivestito e continua a rivestire, un ruolo essenziale e preponderante all'interno degli equilibri economici internazionali confermando tassi di crescita elevati.

L'economia della **Cina** ha continuato a svilupparsi anche nel 2006 a ritmi molto sostenuti e costanti (+10,7% contro il +9,9% del 2005) trainata dagli investimenti fissi (+24%), dai consumi interni (+13,7%) e dall'interscambio commerciale. Le esportazioni si sono incrementate del 27%, favorite da una modesta rivalutazione dello yuan nei confronti del dollaro (+3,2%) e da una più marcata svalutazione nei confronti dell'euro (8%), mentre le esportazioni sono cresciute del 20%. Ne è scaturito un saldo positivo record della bilancia commerciale pari a 177 miliardi di dollari (+74% rispetto al 2005) che, unitamente agli investimenti esteri, ha ulteriormente rafforzato le già ingenti riserve di valuta estera, salite a fine anno a 1.066 miliardi di dollari. La considerevole massa di liquidità presente nel sistema non si è per il momento riflessa sul tasso di inflazione che si è attestato, in media annuale, all'1,5% (1,8% nel 2005) anche se a dicembre ha toccato il 2,8%. Anche il tasso di disoccupazione per il 2006 è risultato pressoché invariato rispetto al 2005 (attorno al 4%).

La People Bank of China ha innalzato per due volte, in aprile e in agosto, di 27 centesimi il tasso di interesse bancario a un anno, portandolo dal 5,58% al 6,12%, allo scopo di "mitigare" il quadro congiunturale del paese, ed ha inoltre innalzato gradualmente al 9,5% la riserva obbligatoria sui depositi con quattro interventi di 0,5 punti ciascuno nei mesi di luglio, agosto, novembre e gennaio 2007.

Nel 2006 il **Giappone** ha proseguito e consolidato il cammino di espansione intrapreso nei due anni precedenti, dopo un lunghissimo periodo recessivo e di deflazione, facendo registrare una crescita del Pil del 2,2% (+1,9% nel 2005), leggermente al di sopra di quel 2% che viene generalmente considerato il potenziale di crescita del paese. L'attività economica è stata sostenuta prevalentemente dagli investimenti non

residenziali, dal buon andamento delle esportazioni (favorite dalla debolezza dello yen) e da un ritrovato contributo dei consumi, seppur ancor modesto.
Il tasso medio di disoccupazione è sceso al 4,1% (4,4% nel 2005) mentre il dato annuo sull'inflazione si è attestato allo 0,3% (-1,3% nel 2005). In gennaio, tuttavia, l'inflazione è risultata nulla, soprattutto a causa del rallentamento della dinamica dei prezzi energetici, suscitando dubbi sull'effettivo superamento della fase di deflazione.
In luglio la Bank of Japan ha aumentato il tasso di riferimento portandolo allo 0,25% interrompendo così un prolungato periodo di politica monetaria "a tassi zero"; contestualmente anche il tasso di sconto, mantenuto invariato dal 2001 allo 0,1%, è stato innalzato allo 0,4%. Nel febbraio 2007, inoltre, la Banca Centrale ha operato un secondo rialzo di 0,25 punti del tasso di riferimento che ora si attesta allo 0,50%, il livello più basso tra le principali economie mondiali.

Anche per l'**India**, l'altra importante economia emergente dell'area asiatica, lo sviluppo economico è proseguito su ritmi particolarmente intensi con una crescita del Pil nel 2006 dell'8,7% (8,5% nel 2005). Occorre tuttavia associare un'inflazione al consumo superiore al 6%, un deficit fiscale superiore al 7% del Pil e un disavanzo commerciale fortemente negativo, con importazioni che negli ultimi mesi sono cresciute più delle esportazioni.
Al fine di ricondurre l'inflazione nel medio termine all'obiettivo del 5%, la Reserve Bank of India, per quattro volte nel 2006 ed ancora nel gennaio 2007, ha aumentato di 0,25 punti percentuali il "repurchase rate", portandolo dal 6,25% di fine 2005 all'attuale 7,5%.

L'economia dell'**America Latina** ha accelerato il suo sviluppo, con una crescita del Pil del 4,9% contro il +4,3% del 2005. Questa tendenza ha riguardato tutti i paese dell'area, con una dinamica particolarmente robusta in Argentina (+8%). Alla base della sostenuta crescita economica vi è il notevole rialzo dei prezzi delle materie prime non petrolifere (determinato dalla forte domanda proveniente dall'Estremo Oriente) e dalla tenuta dell'economia statunitense. Anche l'inflazione dell'area è migliorata attestandosi nel 2006 a 5,6% contro un 6,8% nel 2005.

Sul fronte **valutario** la moneta americana, risentendo dei segnali di moderazione dell'attività economica domestica a fronte di tassi di espansione ancora elevati nell'area europea, è andata indebolendosi rispetto all'euro e, dopo aver superato a fine novembre gli 1,33 dollari per euro, ha chiuso l'anno a 1,3199 rispetto agli 1,184 di fine 2005 (-10% circa).
Rispetto allo yen il dollaro è rimasto sostanzialmente stabile passando dal livello di 117,90 di inizio anno al livello di circa 119 di fine anno, con un minimo di 109,76 in maggio ed un massimo di circa 120 in ottobre.
In generale gli investitori hanno comunque privilegiato le valute di quei paesi caratterizzati da livelli più elevati di tassi di interesse.

Sui **mercati obbligazionari** (e soprattutto in Europa), i rendimenti a lungo termine sui principali titoli di Stato internazionali hanno continuato a non condividere la tendenza al rialzo dei tassi a breve, con il conseguente appiattimento e, in alcuni casi, "disinversione" della curva dei tassi.

Per quanto attiene all'**area statunitense**, il mutato atteggiamento della Federal Reserve a partire dai mesi estivi del 2006 ha determinato un abbassamento della struttura dei tassi per scadenza rispetto ai livelli di giugno 2006, con un appiattimento della curva nella parte più a breve termine.
Lo spread fra i rendimenti a 10 e 2 anni sulla curva dei tassi americana è passata da 0,094 del gennaio 2006 a

0,015 del dicembre 2006 (a dicembre 2004 tale spread era pari a 1,218/1,220). In tale contesto il tasso a 2 anni è passato dal 4,841% del gennaio 2006 al 5,153% del dicembre 2006 ed il tasso a 10 anni è passato dal 4,635% del gennaio 2006 al 5,168% del dicembre 2006.

Per quanto attiene all'**area Euro**, la politica di graduale rialzo dei tassi avviata dalla Bce nel dicembre 2005 è andata accompagnandosi ad uno spostamento verso l'alto della curva dei rendimenti; tuttavia le aspettative di un rallentamento del ritmo di crescita dell'economia nel 2007 hanno portato ad un appiattimento della curva nella parte a medio-lungo termine che per scadenze superiori a 10 anni è scesa al di sotto dei livelli di giugno 2006. I rendimenti europei continuano a mantenersi più bassi rispetto a quelli americani.

I differenziali dei tassi sulla curva dei tassi europea si sono fortemente ridimensionati: lo spread fra i rendimenti a 10 e 2 anni sulla curva dei tassi è passato da 1,137 0,428 del gennaio 2006 a 0,078 del dicembre 2006 (a dicembre 2004 tale spread era pari a 1,137/1,140); nello specifico il tasso a 2 anni è passato dal 3,056% del gennaio 2006 al 4,120% del dicembre 2006 mentre il tasso a 10 anni è passato dal 3,484% del gennaio 2006 al 4,198% del dicembre 2006.

Anche nel 2006, per il quarto anno consecutivo, i **mercati azionari** mondiali hanno mostrato un andamento complessivamente positivo. Le minusvalenze che tra maggio e giugno avevano praticamente annullato gli utili maturati dall'inizio dell'anno sono state ampiamente riassorbite nei mesi successivi. Tale andamento è stato favorito dai buoni risultati di bilancio delle imprese che, nonostante il forte rialzo del prezzo del petrolio e delle materie prime, hanno saputo offrire ottimi indicatori di redditività. Inoltre la crescita degli utili ha favorito le attività di fusione e di acquisizione soprattutto in campo bancario e finanziario, mirate a creare sinergie indispensabili a coniugare crescita e redditività.

Le borse di riferimento delle principali economie hanno chiuso l'anno con variazioni positive, in Europa la tendenza rialzista è stata trainata dal mercato spagnolo, cresciuto di oltre il 30% a fronte di progressi mediamente superiori al 15% delle altre piazze. In America l'andamento più che positivo del listino è stato penalizzato dalla svalutazione del dollaro che ha sostanzialmente azzerato i rendimenti degli investitori europei. In Giappone, dopo i brillanti risultati del 2005, la performance è stata molto più modesta. Per quanto riguarda invece i mercati emergenti, anche nel 2006 il progresso (così come sintetizzato dall'indice azionario MSCI Emerging Markets) si è confermato prossimo al 30%. Merita di essere segnalato il record delle borse cinesi, i cui indici sono cresciuti di oltre il 100%. Proprio da queste ultime è partita la fase di ribassi che, dalla fine di febbraio del 2007, ha interessato globalmente i mercati azionari. Di seguito gli andamenti del 2006 dei principali indici, espressi in valuta locale, di alcune tra le più importanti piazze finanziarie mondiali. Gli **indici americani** hanno chiuso l'anno complessivamente in lieve rialzo (**Dow Jones +16,3%, S&P 500 +13,60%, Nasdaq +9,50%**). In Giappone il **Nikkei** ha chiuso l'anno con un **+ 6,9%** e il **Topix** con un **+ 1,9%.**

Le **Borse europee** si sono sensibilmente apprezzate nel loro complesso, nello specifico le performance sono state le seguenti: il **Ftse** di **Londra +9,5%,** lo **Xetra Dax di Francoforte +22%, il Cac di Parigi +17,5%, l'Ibex** di **Madrid +31,14%.** Per il quarto anno consecutivo la **Borsa italiana** ha riportato una rilevante crescita degli indici. Nuovi massimi storici sono stati raggiunti, sia per le azioni che per i derivati azionari negoziati sull'Idem, consentendo a Borsa Italiana di salire al terzo posto in Europa nella classifica per numero di contratti su azioni scambiati su sistemi telematici: il **Mibtel** si è apprezzato del **18,30%** mentre lo **S&P Mib** si è apprezzato del **15,21%**, registrando nel complesso soltanto una fase correttiva importante, tra metà maggio e metà giugno. Grazie alla significativa rivalutazione del corso dei titoli azionari ed ai nuovi apporti di risparmio in borsa, la

capitalizzazione della Borsa italiana alla fine dell'anno ha superato i 778 miliardi di euro (+15% rispetto ai 677 miliardi di euro di fine 2005), con un'incidenza sul Pil del 52,8% (47,7% a fine 2005), valore comunque ancora distante dai massimi toccati nel 2000 (70% del Pil).

In dettaglio, il controvalore complessivo degli scambi azionari ha raggiunto il nuovo massimo ad oltre 1.145 miliardi di euro; il controvalore degli scambi medi giornalieri è cresciuto del 21% da 3,7 a 4,5 miliardi di euro, nuovo livello record che ha permesso a Borsa Italiana di mantenere la quarta posizione in Europa; la media giornaliera dei contratti è salita del 22,9%, avvicinandosi ai livelli del 2000. A fine 2006 le società quotate erano 311, nuovo primato per il mercato italiano, 29 in più rispetto al 2005.

Per il **risparmio gestito** il 2006 è stato complessivamente un anno difficile. La raccolta netta, infatti, è risultata negativa per 17,9 miliardi di euro, sintesi di dinamiche molto differenti tra le diverse tipologie di prodotto. La contrazione ha interessato più marcatamente i fondi obbligazionari (-28,6 miliardi di euro), penalizzati dal rialzo dei tassi, ed in misura più contenuta gli altri settori tradizionali: -8,1 miliardi per i fondi azionari, -7,4 miliardi per i fondi di liquidità e -1,2 miliardi per i fondi bilanciati. Solo i fondi hedge (+6,1 miliardi) e soprattutto i fondi flessibili (+21,3 miliardi) hanno mostrato un trend favorevole.

La raccolta netta è stata pesantemente negativa per i fondi di diritto italiano (-42,5 miliardi) a fronte di andamenti positivi da parte sia dei fondi di diritto estero (+12,8 miliardi) che dei fondi istituiti all'estero da SGR italiane (+11,8 miliardi).

A fine dicembre 2006 il patrimonio netto complessivo di fondi e Sicav risultava comunque cresciuto a 609,2 miliardi di euro, dai 584,6 miliardi di fine 2005, grazie alla rivalutazione legata al buon andamento dei mercati.

LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

L'esercizio 2006 della Cassa Nazionale del Notariato si è chiuso con un avanzo di 73,8 milioni di Euro.

Il risultato economico aumenta di oltre 11 milioni di Euro rispetto all'anno 2005 per effetto della crescita dei ricavi totali (27,8 milioni di Euro) in parte ridotta dalla variazione in aumento dei costi (16,3 milioni di Euro).

I ricavi, che raggiungono i 317,6 milioni di Euro, sono sospinti al rialzo dall'aumento dei redditi del comparto mobiliare, superiori di 18,4 milioni di Euro a quelli osservati nel corso del 2005. In particolare, le eccedenze da operazioni su titoli (+12,9 milioni di Euro rispetto al 2005) e i proventi dai fondi di investimento (+3,5 milioni di Euro rispetto al 2005) costituiscono le voci che maggiormente contribuiscono ad elevare la categoria degli interessi e proventi finanziari dai 29,3 milioni del 2005 ai 47,8 del 2006.

La contribuzione, attestandosi su valori di poco superiori a 239 milioni di Euro, fa rilevare una crescita di circa 5,7 milioni rispetto al 2005 (+2,44 punti percentuali) mentre i proventi straordinari, in cui sono comprese le eccedenze derivanti dalla alienazione del patrimonio immobiliare, registrano una ascesa di 2,8 milioni di Euro.

La variazione delle spese, invece, è attribuibile all'aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali (6,2 milioni di Euro), degli oneri tributari (3,4 milioni di Euro) e degli accantonamenti per 7,2 milioni di Euro. L'aumento complessivo delle voci di spesa suddette per il 2006, pari a 16,8 milioni di Euro, è superiore a quella rilevata per l'intera categoria dei costi dell'associazione (16,3 milioni di Euro) che passa dai 227,5 milioni del

2005 ai 243,8 del 2006; ne discende, quindi, una riduzione per alcune voci di spesa che incide sulla formazione dell'avanzo economico dell'esercizio.

Il risultato conseguito si riflette sulla crescita di 6,7 punti percentuali del patrimonio complessivo della Cassa, che, al 31 dicembre 2006, è in grado di garantire la copertura di 7,6 annualità delle pensioni in essere.

Nelle seguenti tabelle sono riportate, per categoria, le voci del consuntivo 2006 confrontate con i valori definitivi dell'esercizio precedente (**prospetto scalare**);

RICAVI	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Contributi	232.735.667	238.424.857	2,44
Maternità	602.427	589.645	- 2,12
Ricavi lordi di gestione immobiliare	20.811.422	21.493.718	3,28
Ricavi lordi di gestione mobiliare	29.328.040	47.776.094	62,90
Altri ricavi	6.392.656	9.359.130	46,40
TOTALE RICAVI	**289.870.212**	**317.643.444**	**9,58**

COSTI	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Prestazioni correnti	- 157.360.344	- 163.770.425	4,07
Maternità	- 650.999	- 638.805	-1,87
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 10.033.088	- 10.403.093	3,69
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 4.323.453	- 6.566.789	51,89
Indennità di cessazione	- 21.196.718	- 20.970.667	- 1,07
ALTRI COSTI:			
Organi amministrativi e di controllo	- 1.495.768	- 1.479.378	- 1,10
Compensi professionali e lavoro autonomo	- 435.749	- 620.695	42,44
Personale	- 3.840.662	- 3.981.598	3,67
Pensioni ex dipendenti ..	- 192.839	- 196.525	1,91
Materiale sussidiario e di consumo	- 60.340	- 76.740	27,18
Utenze varie	- 170.075	- 167.304	- 1,63
Servizi vari	- 141.083	- 118.801	-15,79
Spese pubblicazione periodico e tipografia	- 35.323	- 47.255	33,78
Oneri tributari	- 249.045	- 300.516	20,67
Oneri finanziari	- 150.782	- 230.141	52,63
Altri costi	- 335.118	- 312.810	- 6,66
Spese pluriennali immobili	- 4.035.849	- 2.962.223	-26,60
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	- 16.068.610	- 23.302.918	45,02
Oneri straordinari	- 1.482.314	- 1.333.104	- 10,07
Rettifiche di valori	- 593.331	- 1.560.700	163,04
Rettifiche di ricavi	- 4.679.470	- 4.798.020	2,53
TOTALE COSTI	**-227.530.960**	**-243.838.507**	**7,17**

L'entrata contributiva corrente, che raggiunge i 238,4 milioni di Euro, oltre a finanziare l'intero onere delle prestazioni istituzionali dell'anno, presenta un saldo positivo di 74,7 milioni di Euro.
Rispetto ai valori consuntivi dell'anno 2005, si rileva una crescita dell'entrata contributiva di 5,7 milioni di Euro, per effetto, soprattutto, del maggior flusso proveniente dagli archivi notarili il cui ammontare complessivo è stato di 237,2 milioni di Euro (+2,3%).
L'andamento della contribuzione ha fortemente risentito, nella seconda parte dell'esercizio, degli effetti della legge 4 agosto 2006 n. 248 in materia di trasferimento di veicoli con una riduzione dei compensi per circa 30 milioni di Euro per gli atti non soggetti a registrazione. Tale sensibile diminuzione, definitiva anche per i repertori futuri, è stata bilanciata, nel 2006, dalla straordinaria e transitoria crescita degli atti relativi alle donazioni e dall'aumento degli onorari relativi alle vendite immobiliari che beneficiano anche dell'effetto "prezzo-valore".
Nella categoria dei contributi si evidenzia, inoltre, una ascesa delle entrate provenienti dalle Concessionarie che seguono gli accertamenti promossi dagli Uffici del Registro (304.315 Euro è l'entrata complessiva) e dai professionisti che hanno riscattato i periodi di laurea, di praticantato e del servizio di leva o riunito più periodi assicurativi presso la Cassa. L'ammontare di questi ultimi è stato rispettivamente pari a 614.326 Euro e 299.644 Euro.

L'aumento di 5,7 milioni di Euro registrato dalla contribuzione, è stato interamente assorbito dall'onere delle prestazioni correnti, maggiori di 6,4 milioni di Euro di quello rilevato nel corso del precedente esercizio. Tale aumento, corrispondente in termini percentuali a più di quattro punti, eleva la spesa in questione da 157,4 milioni di Euro, registrati nel 2005, a 163,8 milioni di Euro del 2006.
La variazione deriva principalmente dall'aggiornamento dell'importo delle rate di pensione stabilito nella misura del 2,3% dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 108 del 26 maggio 2006.
La crescita graduale del numero delle pensioni dirette e la perequazione degli importi effettuata nel corso del 2005 – la cui incidenza economica si è estesa per l'intera annualità 2006 – hanno contribuito a determinare l'onere complessivo delle pensioni che ha raggiunto i 153,8 milioni di Euro.
Oltre alle pensioni contribuiscono a formare l'onere delle prestazioni correnti, la "Polizza Sanitaria" (7,5 milioni di Euro), la "Polizza sulla responsabilità civile" (0,9 milioni di Euro), gli "assegni di integrazione" (1,2 milioni di Euro) ed altri sussidi (impianto studio, scolastici, ordinari e straordinari) il cui onere totale ha raggiunto i 403 mila Euro.
Per effetto della dinamica delle entrate e delle spese afferenti l'area corrente, il saldo della gestione passa dai 75,4 milioni di Euro del 2005 ai 74,7 milioni di Euro del 2006.

GESTIONE CORRENTE	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Contributi	232.735.667	238.424.857	2,44
Prestazioni correnti	- 157.360.344	- 163.770.425	4,07
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**75.375.323**	**74.654.432**	**- 0,96**

Il contributo della maternità, invece, seguendo la riduzione del numero degli iscritti presenti all'inizio del 2006 rispetto al 2005, registra una lieve flessione (589 mila Euro in luogo dei 602 mila Euro del 2005).

L'entrata contributiva è interamente destinata a finanziare le prestazioni il cui onere d'esercizio è stato di 638.805 Euro. La dimensione assunta dalla spesa, maggiore di quella osservata per i contributi, determina la formazione di un saldo negativo di 49.160 Euro.

GESTIONE MATERNITA'	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):			
Contributi indennità di maternità riscossi	602.427	589.645	- 2,12
Indennità di maternità erogate	- 650.999	- 638.805	- 1,87
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	**- 48.572**	**- 49.160**	**1,21**

La "Gestione patrimoniale" evidenzia un saldo positivo di 31.329.263 Euro, come sinteticamente riportato di seguito:

GESTIONE PATRIMONIALE	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Ricavi lordi di gestione immobiliare	20.811.422	21.493.718	3,28
Ricavi lordi di gestione mobiliare	29.328.040	47.776.094	62,90
Totale ricavi lordi gestione immobiliare e mobiliare	**50.139.462**	**69.269.812**	**38,15**
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 10.033.088	- 10.403.093	3,69
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 4.323.453	- 6.566.789	51,89
Indennità di cessazione	- 21.196.718	- 20.970.667	- 1,07
Totale costi gestione immobiliare e mobiliare	**- 35.553.259**	**- 37.940.549**	**6,71**
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**14.586.203**	**31.329.263**	**114,79**

Le rendite patrimoniali lorde, pari a 69.269.812 Euro, al netto dei relativi costi immobiliari (10.403.093 Euro) e mobiliari (6.566.789 Euro) hanno consentito la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione, il cui costo nell'anno è stato pari a 20.970.667 Euro per n. 84 indennità impegnate.
In particolare si precisa che le entrate lorde inerenti il patrimonio immobiliare sono state di 21.493.718 Euro (+3,28% rispetto al consuntivo 2005), mentre quelle relative al patrimonio mobiliare sono state definite in 47.776.094 Euro (+62,90% rispetto al consuntivo 2005).

La gestione del patrimonio immobiliare ha prodotto rendite per 21,5 milioni di Euro.
Gli affitti di immobili rilevano un lieve incremento rispetto alle rendite prodotte nell'anno precedente (più 3,14%) pur in presenza di alienazioni di molte unità immobiliari.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'ambito della voce "Fabbricati" nell'esercizio 2006.

FABBRICATI AL 01/01/2006		**508.497.406,89**
Incrementi:		
▫ VICENZA - Contrà Porti (spese accessorie)	7.213,22	
▫ REGGIO CALABRIA - Via S. Anna (Consiglio Notarile)	319.964,37	
▫ LIVORNO - Corso Amedeo (comprese spese accessorie)	292.022,83	**619.200,42**
Decrementi:		
▫ ROMA – Via Caduti Guerra Liberazione	- 105.444,04	
▫ ROMA – Olgiata IS.52/59	- 1.469.892,54	
▫ ROMA - Via Valbondione, 209	- 10.228.188,42	
▫ TORINO - Corso Traiano	- 2.186.079,56	
▫ FROSINONE - C.so della Repubblica	- 73.337,00	**- 14.062.941,56**
FABBRICATI AL 31/12/2006		**495.053.665,75**

La variazione positiva dei ricavi immobiliari trae origine dalle nuove entrate provenienti dalle unità acquistate nel 2005 e "messe a reddito" a partire dal 2006 e, in minor misura, dall'aggiornamento Istat dei contratti preesistenti.

A bilanciare la crescita delle entrate sopra richiamate, si registra, come già accennato, la diminuzione dei ricavi relativi alle unità immobiliari vendute nel corso dell'anno e riportate nella tavola suesposta; il patrimonio immobiliare dell'Associazione si è, infatti, ridotto dai 508,5 milioni di Euro rilevati al 1° gennaio ai 495,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2006.

Gli oneri per il realizzo delle entrate inerenti il patrimonio immobiliare risultano aumentati del 3,69% rispetto al consuntivo 2005 e quantificati in 10.403.093 Euro; tra questi si rilevano gli oneri tributari Ici (2.246.069 Euro/-2,21%) e Ires (6.720.328 Euro/+5,01%) che rappresentano, per l'esercizio 2006, l'86,19% dei costi relativi alla gestione immobiliare.

In merito all'aumento dell'imposta IRES, si precisa che la variazione è conseguenza diretta della modifica introdotta con la legge 2 dicembre 2005 n. 248 che limita la detraibilità delle opere a quelle di ordinaria manutenzione, effettivamente rimaste a carico dell'Ente, sino all'importo massimo del 15% del canone di locazione di ogni singola unità immobiliare.

La gestione del portafoglio mobiliare ha garantito un'entrata di 47.776.094 Euro, al lordo dei costi diretti di acquisizione per 6.566.789 Euro. Si rileva il consistente incremento delle "Eccedenze da operazioni su titoli", pari a 24.508.523 Euro (+110,39% rispetto al 2005), dovuto al realizzo delle eccedenze su alcune partecipazioni azionarie, mentre il disinvestimento delle posizioni in utile su alcune gestioni esterne ha permesso di realizzare ricavi per Euro 3.892.279 imputati nella voce "Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali", contro Euro 423.392 dell'esercizio precedente. In aumento anche la voce "Interessi attivi su titoli", quantificata in 13.387.127 Euro (+14,18% rispetto al 2005), e i "Dividendi" sul portafoglio azionario, incassati per 4.640.761 Euro (+20,36% rispetto al 2005). Si rileva, infine, una crescita negli interessi bancari (+13,17%) mentre sono in calo i proventi derivanti da Pronti contro Termine (-12,34%), per un minore ricorso a questa forma di investimento, e l'utile su cambi.

L'aumento dei costi nella gestione mobiliare (+51,89%) è strettamente correlata all'andamento dei ricavi; l'incremento più consistente si registra infatti nell'imposta sostitutiva su capital gain (che passa da 97.695 Euro del 2005 a Euro 2.557.030 del 2006), conseguenza delle eccedenze realizzate nella gestione del comparto

azionario; in crescita risultano anche le "spese e commissioni bancarie" che passano da 554.255 Euro del 2005 a 854.488 Euro del 2006 (+54,17%) e le "ritenute su titoli a reddito fisso", che ammontano ad Euro 1.816.972, mentre si registra un netto calo nelle "Perdite da negoziazione titoli", che passano da Euro 2.221.444 del 2005 ad Euro 1.085.706 del 2006 (-51,13%). Di tali perdite, la maggior parte (757.229 Euro) è stata rilevata sul rimborso di obbligazioni che l'Ufficio ha acquistato nel corso del 2005 e del 2006 pagandole sopra la pari. Le perdite conseguite sono bilanciate dagli interessanti rendimenti offerti dalle obbligazioni in oggetto, che hanno pagato, per il 2006, cedole di interesse per 2.470.885 Euro, con un tasso medio del 4,26%.

Per le valutazioni, in conformità all'art. 2426 C.C., degli strumenti finanziari compendiati nella categoria Attività Finanziarie, si rileva al 31/12 un "Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare" pari a 1.560.700 Euro derivante dalla differenza tra i costi di acquisto delle attività iscritte in bilancio ed il rispettivo valore di mercato al 31/12/2006. Circa la metà della svalutazione complessiva è stata rilevata sulle obbligazioni con scadenza nel breve periodo, a tasso fisso o variabile, acquisite dall'Ufficio durante l'anno in uno scenario di tassi di interesse tendenti al rialzo. Tali obbligazioni sono state pagate sopra la pari, in virtù degli interessanti rendimenti offerti (le cedole danno interessi che vanno da un minimo del 2,50% ad un massimo del 6,25%, con un tasso medio del 4,5%) ma naturalmente il loro prezzo di mercato tende ad avvicinarsi a 100,00 con l'approssimazione della scadenza.

Nelle categorie relative agli "Altri ricavi" si segnala l'entità della voce "Eccedenze da alienazione immobili" quantificata in 8.061.742 Euro che evidenzia l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni immobiliari avvenute nel 2006 e precisamente le unità immobiliari di Via Valbondione, del consorzio dell'Olgiata in Roma e del complesso in Corso Traiano a Torino.

La voce "Sopravvenienze attive" pari a 630,4 mila Euro è relativa a ricavi di competenza degli anni passati, tra cui un rimborso Irpef relativo all'anno 1994 ed il recupero di ritenute erariali.

Tra i costi di funzionamento della Cassa si rilevano le spese per gli Organi amministrativi e di controllo, il cui onere è pari a 1.479.378 Euro, per i compensi professionali e lavoro autonomo in 620.695 Euro e per il personale il cui costo d'esercizio è stato di 3.981.598 Euro.
In merito ai "compensi professionali e lavoro autonomo" si rileva che l'aumento, rispetto ai valori consuntivi del 2005, è da attribuire, oltre che alle diverse cause legali giunte a termine nell'anno, anche al pagamento delle commissione di intermediazione immobiliare alla ditta Ceam per la consulenza offerta relativamente alla alienazione dell'immobile di Roma - Viale Caduti della Guerra di Liberazione, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2006. Contribuisce, inoltre, il compenso corrisposto all'attuario per la redazione del bilancio tecnico.

Al 31/12/2006 l'organico della Cassa è composto dal Direttore Generale, da 3 Dirigenti e n. 66 unità, compresi 2 dipendenti con contratto a tempo determinato; il costo per la gestione del personale è stato quantificato per l'esercizio 2006 complessivamente in 3.981.598 Euro rispetto ad un valore 2005 di 3.840.662 Euro. Nell'onere è compreso l'ammontare degli arretrati spettanti al personale per l'aggiornamento della parte economica del CCNL, scaduto il 31 dicembre 2005; gli arretrati sono stati corrisposti ai dipendenti nell'anno 2007.

Tra gli altri costi sono da rilevare, inoltre, quelli relativi agli interventi atti alla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione (Spese pluriennali immobili), con un onere a carico dell'esercizio 2006 pari a 2.962.223 Euro, che comprendono anche contributi in conto lavori riconosciuti ad inquilini vari e deliberati dal

Consiglio di Amministrazione. La categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" è valutata in 23.302.918 Euro (+45,02% rispetto al 2005), riguardante principalmente l'ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare dell'Associazione (14.851.610 Euro) e l'accantonamento al fondo copertura indennità di cessazione; nel corso dei prossimi anni, infatti, si assisterà – come peraltro testimoniano gli elaborati compresi nell'ultimo bilancio tecnico attuariale – ad un aumento della spesa per indennità di cessazione per effetto di un maggior numero di notai che matureranno i requisiti previsti per il pensionamento.

L'accantonamento indicato in bilancio si riferisce alla competenza 2006 dell'onere relativo ai notai che alla data del 31 dicembre 2006 presentano una anzianità media superiore a 35 anni. L'indennità che, in considerazione anche dell'età media osservata, sarà corrisposta a questi ultimi in un arco temporale non superiore ai sei anni, peserà diversamente sulle gestioni dell'ente in ragione dell'effettivo momento in cui gli iscritti in esame cesseranno l'attività.

La maggiore spesa media annua per tale indennità è stata valutata in 7 milioni di Euro che, pertanto, costituisce l'accantonamento relativo all'esercizio di competenza 2006.

Nell'ambito degli accantonamenti sono evidenziate, altresì, le voci "Accantonamento svalutazione crediti" per 550.000 Euro; "Accantonamento rischi diversi" per 142.536 Euro, equivalente all'eccedenza negativa calcolata al 31/12/2006 rispetto al valore di bilancio della partecipazione azionaria in TME compresa nel comparto delle "Azioni Immobilizzate"; "Accantonamento premi di produzione personale dipendente" per 100.000 Euro; "Accantonamento per oscillazione cambi" per 288.316 Euro che garantisce la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio (obbligazioni in dollari USA e franchi svizzeri).

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", che rileva principalmente l'onere Ires 2005 di cui sopra detto, i conguagli relativi agli anni passati per gli inquilini dell'Ente e contributi in conto lavori relativi ad anni precedenti riconosciuti ad inquilini vari, tra cui il Baglioni Hotel di Firenze, e deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Tra le rettifiche di ricavi si sottolinea l'aggio di riscossione (4.754.825 Euro) calcolato nella misura del 2% sul flusso contributivo e trattenuto dagli Archivi Notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio.

In particolare il gruppo delle **"Immobilizzazioni finanziarie"** comprende quella parte di titoli azionari e obbligazionari considerati strategici dall'Amministrazione, titoli che la Cassa intende mantenere in portafoglio come investimento duraturo e che quindi non saranno negoziati nel breve-medio termine; i titoli che, al contrario, rappresentano un investimento finanziario non strategico, sono stati inseriti tra le "Attività finanziarie" e il loro valore, di conseguenza, è stato adeguato ai prezzi di mercato nel caso risulti minore rispetto al costo di acquisto.

Da un esame dell'attivo si identificano tre macro gruppi:

1. **Immobilizzazioni:**

- *Immateriali*: tale posta, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento dei costi inerenti l'acquisto di software necessari al mantenimento e al miglioramento della struttura informatica dell'Ente

mente per i "Costi di impianto e ampliamento" si è provveduto allo storno dell'immobilizzazione con il relativo fondo poiché interamente ammortizzati.

- *Materiali*: all'interno di tale voce si registra:
  - un decremento del valore totale dei **fabbricati** (meno 13.443.741 Euro). Tale variazione è frutto sia di dismissioni nel corso dell'anno 2006 (complessivamente 14.062.942 Euro), relative agli immobili siti in Roma (Viale Caduti Guerra di Liberazione, Olgiata, Via Valbondione), Torino (Corso Traiano), Frosinone (Corso della Repubblica), sia di incrementi per acquisti (complessivamente 619.200 Euro), relative ai fabbricati di Reggio Calabria, Via S. Anna e Livorno, Corso Amedeo.
  - un incremento delle altre voci comprese nelle immobilizzazioni materiali dovuto agli acquisti nell'esercizio di "Impianti, Attrezzature e Macchinari", "Apparecchiature hardware", e "Mobili e macchine d'ufficio". La voce "Automezzi" evidenzia un valore nullo a fine anno poiché interamente ammortizzati e quindi girati al rispettivo fondo di ammortamento.
  - Finanziarie: tale conto accoglie gli investimenti in valori mobiliari a titolo durevole, i prestiti, mutui e le anticipazioni attive al personale.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una diminuzione nelle obbligazioni immobilizzate, sia in Euro (-10,08%) che in valuta estera (-65,93%), mentre è stato incrementato l'investimento nei fondi immobiliari (che ammontano a 59.069.063 Euro) principalmente per effetto della sottoscrizione del Fondo "Theta", intestatario dell'immobile di Via Flaminia 133/135.

2. Attivo Circolante:

- *Crediti*
  - Crediti per contributi: tale voce registra 27,8 milioni di Euro nel 2006 e accoglie prevalentemente i contributi relativi al mese di novembre e dicembre 2006 incassati nei primi mesi del 2007; in piccola misura (400 mila Euro) i crediti per ricongiunzioni e riscatti per i notai che hanno optato per il versamento contributivo in forma rateizzata.
  - Crediti verso inquilini: rappresentano i crediti nei confronti dei locatari ed ammontano, al termine dell'esercizio, a 7,7 milioni di Euro, con un lieve incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente (7,4 milioni di Euro).

    L'importo di tali crediti comprende una parte dei "Crediti irrecuperabili", come da delibera n. 160/06 (1.593.817 Euro) dei quali in sede di chiusura dell'esercizio è stata cancellata una parte (841 mila Euro), con parere favorevole del Collegio dei Sindaci, utilizzando l'apposito fondo di svalutazione prudentemente costituito negli anni passati.

    Si precisa altresì che tale posta si è ridotta di 864 mila Euro per gli incassi avvenuti nei primi mesi del 2007.

    Si segnala, inoltre, che non è stato riscosso il canone dal CNR (974 mila Euro) ma sono stati riconosciuti all'Ente, in sede giudiziaria, oltre al canone i relativi interessi di legge.

    L'Hotel Baglioni di Firenze deve versare 805 mila Euro ed è stata inoltrata formale richiesta del canone dovuto; l'Immobiliare Rinnovamento Centro (Hotel Brunelleschi di Milano) deve canoni all'Ente per 170 mila Euro ed esiste un piano di rientro che l'inquilino sta onorando nel tempi definiti.

L'importo dei crediti al 31/12 comprende, inoltre, i canoni non versati dall' Hotel Due Torri di Verona (Baglioni Hotels) per 1,4 milioni di Euro. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto all'inquilino un contributo per l'esecuzione dei lavori di completamento, ammodernamento e riqualificazione alberghiera (delibera n. 113/05) per un importo complessivo di 2 milioni di Euro. Al 31/12 sono stati effettuati e regolarmente verificati dai tecnici lavori per un importo pari ad Euro 1.437.447. Tale debito bilancia il nostro credito di pari importo.

- I crediti verso l'Erario sono rilevati per circa 8,9 milioni di Euro e riguardano sostanzialmente gli acconti IRES e IRAP versati a giugno e novembre 2006 e il credito per imposta sostitutiva su capital gain anno 2001/2005.

- I crediti v/altri sono stati iscritti per 1,1 milioni di Euro e riguardano per 500 mila Euro crediti derivanti da alienazioni immobiliari in corso e che si incasseranno completamente entro l'esercizio 2007 (Perugia - Via F. Cairoli), la restante parte riguarda somme da recuperare relative alla gestione del patrimonio immobiliare.

- Attività finanziarie: In questo comparto è da rilevare il consistente incremento realizzato dalle "Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate", che passano da 41.994.641 Euro a 94.059.062 Euro (+123,98%) e dai "Fondi comuni di Investimento" (43.767.011 Euro), nei quali si registra un +71,99% rispetto al 2005; anche le obbligazioni non immobilizzate sono in aumento (+12,61%) attestandosi a 200.623.905 Euro, mentre la voce relativa ai "Titoli di Stato" fa rilevare un decremento, passando da 168.162.259 Euro a 123.240.845 Euro (-26,71%). Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2006 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto delle norme del codice civile.

- *Disponibilità liquide:* rappresentano la giacenza liquida presso banche e bancoposta; si registra un decremento complessivo rispetto all'anno precedente di circa 7,5 milioni di Euro; si è verificata una diminuzione della giacenza presso i depositi bancari passata da 17.408.206 Euro nel 2005 a 5.600.028 Euro nel 2006 mentre, al contrario, si è avuta una crescita dei valori giacenti presso i conti correnti postali passati da 2.745.963 del 2005 a 7.062.317 Euro del 2006.

3. Ratei e risconti attivi:

- Rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale, rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazione di ricavi che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi sostenuti nell'esercizio, i quali risultano di competenza dell'esercizio futuro. Il saldo contabile di tale posta è di 5.640.837 Euro ed è relativo principalmente alle cedole obbligazionarie che verranno incassate nel corso del 2007 ma comprendono una quota di competenza dell'anno 2006.

Nel passivo si identificano sei macro gruppi:

1. Fondo rischi e oneri:

Si evidenzia la seguente situazione:

- *Fondo Imposte e tasse*: accoglie il credito per l'imposta sostitutiva su capital gain al 31/12/2006.

- *Fondo svalutazione crediti*: il saldo contabile di tale fondo al 31/12/2006 ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente in seguito alla necessità di annullare dal bilancio della Associazione poste di credito fittizie e irrecuperabili(delibera n. 160 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2006). Inoltre, al fine di garantire una consistenza del fondo congrua all'entità dei crediti rilevati in bilancio, è stato effettuato un accantonamento di 550.000 Euro.

- *Fondo rischi diversi:* è stato accantonato in questo fondo, in sede di assestamento, l'importo di 142.536 Euro, corrispondente alla differenza negativa registrata al 31/12/2006 sul valore di bilancio della partecipazione azionaria in TME, compresa nelle immobilizzazioni finanziarie, rispetto al prezzo di mercato.

- *Fondo oscillazione cambi*: tale fondo è motivato dalla presenza, nel portafoglio titoli, di obbligazioni in valuta estera, in particolare dollari Usa e franchi svizzeri. L'importo del fondo è pari alla differenza tra il costo di acquisto dei titoli (determinato in base al cambio al momento della sottoscrizione) e tale costo ricalcolato in base al cambio risultante al 31/12/2006.

- *Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali*: il dato al 31/12/2006 di 110.700 Euro registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di 28 mila Euro; si è provveduto all'accantonamento di interessi nella misura del 2,5% dei depositi in essere al 31/12/2006 (7.731 Euro).

- *Fondo copertura polizza sanitaria:* accoglie, per l'annualità 2006, il "malus" massimo da corrispondere alle Assicurazioni Generali secondo quanto previsto dal contratto di polizza. Tale appendice prevede un'integrazione massima per ciascun assicurato nel caso di rapporto sinistri/premi superiore al 100% e inoltre relativamente alla copertura "assegni di accompagnamento" un'integrazione pari alla differenza tra quanto anticipato di premio e quanto liquidato dalle Generali agli assicurati.

- *Fondo interventi manutentivi immobili:* il saldo contabile di tale fondo al 31/12/2006 non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

- *Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali:* è stato utilizzato per 40 mila Euro e il dato al 31/12/2006 scende a 282 mila Euro.

- *Fondo spese amministratori stabili fuori Roma:* accoglie spese di competenza dell'anno, ancora non rilevate, inerenti la gestione degli stabili fuori Roma e le parcelle ai relativi amministratori. Al 31/12/2006 il saldo, 200.567 Euro evidenzia un decremento di 54 mila Euro.

- *Fondo copertura indennità di cessazione*: è il fondo costituito al fine di coprire la futura crescita dell'onere dell'indennità di cessazione che deriva dal maggior numero di beneficiari che, in ragione di una anzianità media superiore a 35 anni, hanno già maturato il diritto alla prestazione istituzionale. La consistenza del fondo al 31.12.2006, pari a 7 milioni di Euro, costituisce il primo accantonamento effettuato per sostenere l'onere futuro che, in considerazione dell'età media osservata degli iscritti in esame, si sosterrà in un arco temporale non superiore a sei anni.

2. Fondo trattamento di fine rapporto:

Rappresenta l'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente e dei portieri degli stabili della Cassa in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro; è stato

regolarmente incrementato dell'accantonamento in sede di assestamento al 31/12/2006 e nell'arco dell'esercizio ha subito decrementi dovuti a somme erogate a favore del personale della Cassa per pensionamento e per anticipazioni di legge. L'importo complessivo a fine esercizio è di Euro 945.950; il TFR del personale dipendente è integrato della sola rivalutazione, effettuata a norma di legge dei fondi presenti al 31/12/2006 poiché l'accantonamento di competenza è stato versato all'Ente gestore della previdenza complementare.

3. Debiti: L'ammontare dei debiti al 31/12/2006 è di 34,7 milioni di Euro:

- i debiti verso fornitori, iscritti per 4,3 milioni di Euro, comprendono il debito nei confronti delle Generali di 2,6 milioni di Euro riguardante l'integrazione bonus/malus sopra citata estinto con pagamento a gennaio 2007, e debiti di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione;
- i debiti tributari (18,7 milioni di Euro) rilevano principalmente le ritenute erariali operate in qualità di sostituto di imposta nel mese di dicembre 2006 e versate entro il 16 gennaio 2007 nonché il debito verso l'erario per imposte Ires, Irap e capital gain (circa 9,3 milioni di Euro);
- i debiti verso iscritti (6,9 milioni di Euro) sono formati principalmente da debiti per indennità di cessazione rateizzata e da altre prestazioni (indennità di maternità, impianto studio, assegni di integrazioni ed indennità di cessazione) pagate a gennaio 2007.

4. Fondi di ammortamento:

La posta è incrementata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio 2006.

5. Ratei e risconti passivi:

Sono iscritti i soli ratei passivi per 566 mila Euro per porre a carico di quest'esercizio alcuni costi che si verificano temporalmente nell'esercizio successivo.

6. Patrimonio netto:

Risulta incrementato dell'avanzo economico di esercizio che per l'anno 2006 è stato di 73.804.937 Euro.



CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

PAGINA BIANCA

CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Il bilancio di previsione 2006, approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti con delibera n. 12 del 19 novembre 2005 e trasmesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 509/94 ai Ministeri vigilanti, anticipava un risultato positivo al netto delle imposte pari ad Euro 14.147.438, come saldo dal confronto di ricavi per un totale di Euro 252.610.546 e costi per un totale di Euro 238.463.108. Tale saldo a consuntivo raggiunge Euro 73.804.937, quale risultato finale delle varie gestioni funzionali in cui si concretizza l'attività dell'Ente.

Da un'analisi generale del conto economico della Cassa si evince che le entrate effettivamente rilevate nell'esercizio finanziario 2006 sono state pari ad Euro 317.643.444 e risultano maggiori, rispetto a quelle stimate in sede di previsione, del 25,75% soprattutto in riferimento al positivo risultato evidenziato nell'ambito della categoria "Contributi"; le spese totali, quantificate a consuntivo in Euro 243.838.507 sono leggermente superiori rispetto alle stime iniziali, Euro 238.463.108 (+2.25%).

- **Gestione corrente** - Presenta un risultato positivo di Euro 74.654.432 contro una previsione iniziale di Euro 46.125.000 (+61,85%). La differenza è prevalentemente riconducibile alla prudenziale stima dell'entrata contributiva effettuata in sede di previsione; in attesa dell'intervento del legislatore in materia di trasferimento dei veicoli veniva, in quella occasione, ipotizzato un calo degli onorari per atti esenti dal registrazione per l'intero esercizio 2006, verificatosi, invece, in seguito all'emanazione del D.L. n. 223 del 4 luglio 2006 convertito il 4 agosto con Legge n. 248 nell'ambito del secondo semestre.
  A giustificare, inoltre, la differenza tra i dati di previsione e consuntivi, l'eccezionale e transitorio andamento della contribuzione legata alle donazioni.
  Per le "Prestazioni Correnti" si evidenzia, rispetto agli stanziamenti preventivi (Euro 167.595.000), una spesa effettiva di Euro 163.770.425 con una economia nell'ambito della categoria del 2,28% riconducibile principalmente al minor onere per "assegni di integrazione" (previsti in Euro 3.500.000 e rilevati in Euro 1.233.186) con un decremento percentuale del 64,77%, della "polizza sanitaria" (prevista in Euro 8.000.000 e rilevata in Euro 7.467.698) con un decremento dell'6,65% e dei "sussidi impianto studio" (previsti in Euro 590.000 e rilevati in Euro 205.000) con un decremento del 65,25%.
  Si segnala ulteriormente, in ultimo, l'onere consuntivo delle "Pensioni agli iscritti" (Euro 153.760.291) in linea con quello stimato in sede di previsione (Euro 154.160.000); il costo per pensioni rappresenta il 63,06% del totale dei costi 2006.
- **Gestione maternità** – sia i ricavi che i costi inerenti tale gestione risultano molto vicini ai valori stimati in sede di previsione; i ricavi valutati nel budget 2006 ammontavano ad Euro 617.146 contro ricavi imputati a consuntivo pari ad Euro 589.645 (-4,46%) mentre i costi, previsti in Euro 600.000, evidenziano un saldo a consuntivo pari ad Euro 638.805 (+6,47%).
- La redditività degli elementi patrimoniali compendiata nel risultato della **Gestione patrimoniale** ha fatto rilevare, rispetto alle stime 2006, un notevole incremento in termini assoluti; tale crescita è quantificata in Euro 27.286.513. Ha concorso al raggiungimento di tale risultato l'eccezionale incremento (Euro 28.211.055) dei ricavi netti della Gestione mobiliare (previsti in Euro 12.998.250 e rilevati in Euro 41.209.305), un lieve incremento dello 0,42% (Euro 46.125) dei ricavi netti della Gestione immobiliare (previsti in Euro 11.044.500 e rilevati in Euro 11.090.625) ed un contestuale aumento della spesa per indennità di cessazione del 4,85 (prevista in Euro 20.000.000 e rilevata in Euro 20.970.667).

L'incremento rispetto alle previsioni delle rendite del settore mobiliare riguarda fondamentalmente la voce "Eccedenze da operazioni su titoli" che rileva a consuntivo 2006 ricavi per Euro 24.508.523 contro una previsione di Euro 2.000.000; il consistente incremento (più Euro 22.508.523) è dovuto a realizzi di eccedenze su alcune partecipazioni azionarie non stimate, né stimabili, in sede di previsione. Anche la voce "Interessi attivi su titoli" fa registrare un rilevante scostamento positivo rispetto alla stima 2006 (+ 5.387.127 Euro), il budget era stato valutato in Euro 8.000.000, il valore rilevato a consuntivo è pari ad Euro 13.387.127.

- Gli **Altri costi** previsti per Euro 37.956.858 vengono contabilizzati a consuntivo per Euro 41.488.728, corrispondente ad un incremento del 9,30%; si rilevano economie rispetto alle previsioni iniziali nell'ambito della categoria del "Personale" (prevista in Euro 4.177.100 e rilevata in Euro 3.981.598), nei "Materiali Sussidiari e di Consumo" e nelle "Utenze Varie" (previste complessivamente in Euro 338.000 e rilevate in Euro 244.044) nelle "Spese pluriennali immobili" (previste in Euro 4.000.000 e rilevate in Euro 2.962.223). Nella categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" (prevista in Euro 21.540.000) si rileva un incremento (+8,18%) determinato dagli accantonamenti valutati solo in sede di assestamento e non in sede di previsione (si rimanda alla relazione per i commenti che riguardano tali accantonamenti).
- Viene evidenziato, inoltre, l'incremento degli **Altri ricavi** iscritti a consuntivo per un totale di Euro 9.359.130 e previsti in Euro 1.919.400; tale differenza è principalmente imputabile alla rilevazione contabile di "Eccedenze da alienazione immobili", per Euro 8.061.742, derivanti dalle vendite di unità immobiliari avvenute nel 2006, oltre che alla voce "Sopravvenienze attive", pari ad Euro 630.380, e che rileva il recupero di ritenute erariali di anni passati e rimborso di imposte per l'anno 1994.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2006		CONSUNTIVO 2006		Variaz. %
CONTRIBUTI	213.720.000		238.424.857		11,56
PRESTAZIONI CORRENTI	- 167.595.000		- 163.770.425		- 2,28
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**46.125.000**		**74.654.432**	**61,85**
MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)					
Contributi indennità di maternità riscossi	617.146		589.645		- 4,46
Indennità di maternità erogate	- 600.000		- 638.805		6,47
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**17.146**		- 49.160	**- 386,71**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE	21.210.000		21.493.718		1,34
RICAVI LORDI DI GESTIONE MOBILIARE	15.144.000		47.776.094		215,48
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI					
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	- 10.165.500		- 10.403.093		2,34
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	- 2.145.750		- 6.566.789		206,04
INDENNITA' DI CESSAZIONE	- 20.000.000		- 20.970.667		4,85
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**4.042.750**		**31.329.263**	**674,95**
ALTRI RICAVI		**1.919.400**		**9.359.130**	**302,38**

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2006	CONSUNTIVO 2006	Variaz. %
COSTI			
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	- 1.549.415	- 1.479.378	- 4,52
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	- 456.000	- 620.695	36,12
PERSONALE	- 4.177.100	- 3.981.598	- 4,68
PENSIONI EX DIPENDENTI	- 220.000	- 196.525	- 10,67
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	- 105.000	- 76.740	- 26,91
UTENZE VARIE	- 233.000	- 167.304	- 28,20
SERVIZI VARI	- 177.500	- 118.801	- 33,07
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	- 50.000	- 47.255	- 5,49
ONERI TRIBUTARI	- 300.000	- 300.516	0,17
ONERI FINANZIARI	- 260.000	- 230.141	- 11,48
ALTRI COSTI	- 466.500	- 312.810	- 32,95
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	- 4.000.000	- 2.962.223	- 25,94
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 21.540.000	- 23.302.918	8,18
ONERI STRAORDINARI	- 70.000	- 1.333.104	1804,43
RETTIFICHE DI VALORI	0	- 1.560.700	*/*
RETTIFICHE DI RICAVI	- 4.352.343	- 4.798.020	10,24
TOTALE COSTI	- 37.956.858	- 41.488.728	9,30
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	**14.147.438**	**73.804.937**	**421,68**

PAGINA BIANCA



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

LA GESTIONE CORRENTE

Nell'ambito della gestione corrente è opportuno rilevare che, nei primi due mesi del 2007, l'andamento tendenziale dell'entrata contributiva ha confermato la flessione osservata nell'ultimo semestre 2006 per effetto delle disposizioni della legge n. 248/06 in materia di trasferimento di veicoli (-7,6%).

In particolare, il legislatore ha stabilito che l'autenticazione della sottoscrizione degli atti, aventi oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, può essere richiesta anche agli uffici comunali ed ai titolari degli sportelli telematici dell'automobilista; tali novità, incidono sull'entrata contribuiva attraverso la diminuzione degli onorari di repertorio, che costituiscono la base imponibile su cui si applica l'aliquota previdenziale, attraverso la diminuzione del numero degli atti e *diritti di iscrizione a repertorio* (in ossequio all'art. 24 della Tariffa Notarile) versati dai Notai alla Cassa.

Si rileva, inoltre, la conversione in legge (n. 40 del 2 aprile 2007) del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7 che nell'obiettivo di promuovere nuove misure per la tutela dei consumatori e per la concorrenza e lo sviluppo di attività economiche, ha stabilito semplificazioni del procedimento di cancellazione dell'ipoteca per i mutui immobiliari. Anche tali innovazioni avranno riflessi sull'attività notarile e sulla correlata entrata contributiva.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

■ **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.** Nel 2007 l'Ente sta proseguendo l'alienazione del complesso immobiliare in Roma, Largo Olgiata. Al momento sono stati alienati n. 30 villini su un totale di n. 36 di proprietà della Cassa. Inoltre si sta proseguendo l'alienazione frazionata della stabile sito in Roma, Via Valbondione, 109; la vendita è iniziata nel 2006 e ad oggi sono state vendute n. 77appartamenti con le relative pertinenze su 89 di proprietà. Anche lo stabile in Torino, Corso Traiano è tuttora in corso di vendita, nel 2007 si sono perfezionate le cessioni di ulteriori due appartamenti e ad oggi restano da vendere n. 16 unità catastali, n. 7 negozi e le relative pertinenze.

In data 3 aprile 2007 è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile in Ancona, Via Palestro destinato ad ampliamento della sede del Consiglio Notarile. Il prezzo di acquisto, è stato pari ad Euro 591.500 oltre imposte di legge e spese notarili, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 53 del 16 marzo 2007.

Per l'immobile ex sede del CNR sito in Roma, viale Marx, si è deliberata la vendita (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 24/3/2006). Il valore iscritto in bilancio dell'immobile, Euro 13.788.883, decurtato dell'ammortamento effettuato negli anni e confrontato al prezzo di vendita deliberato, Euro 21.500.000, farà rilevare una consistente eccedenza contabile.

L'Ente ha deliberato inoltre l'alienazione dell'immobile sito in Vignate, Milano, Via Rivoltana (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 85 del 21 aprile 2006.

Riguardo le opere di manutenzione straordinaria si stanno proseguendo lavori iniziati nel 2006:

- le opere di manutenzione straordinaria delle facciate e coperture dell'immobile in Napoli, via Ferraris: delibera del Comitato Esecutivo n. 146 del 9 marzo 2006, importo deliberato Euro 830.364,58, più iva, oltre Euro 84.057,14, più iva, per oneri di sicurezza;
- i lavori straordinari delle facciate dello stabile in Genova, Via Gualco: delibera del Comitato Esecutivo n. 113 del 23 febbraio 2006, importo massimo deliberato Euro 416.615,30, più iva, oltre Euro 157.782,23, più iva, per oneri della sicurezza.

Nel 2007 :

- sono iniziati i lavori di ristrutturazione e accorpamento delle unità immobiliari sede del Consiglio Notarile di Bologna, via San Domenico Talao (delibera del Comitato Esecutivo n. 373 del 7 settembre 2006, importo deliberato Euro 267.008);
- si sono deliberati (delibera del Comitato Esecutivo n. 87 dell'8 febbraio 2007) i lavori condominiali di rifacimento delle facciate oltre all'adeguamento impianto (Legge n. 46/90) per lo stabile in Genova, Largo San Giuseppe, 3: spesa autorizzata in delibera Euro 120.000, inclusa iva.

Nei primi mesi del 2007 sono stati stipulati i seguenti significativi contratti di locazione:

- San Donato Milanese – La Fenice Mobili S.r.l., canone annuo Euro 550.000;
- Lecce – Via dei Templari – Prefettura, canone annuo Euro 64.000.

■ **GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE.**

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2006

Nei primi mesi dell'esercizio 2007 nel comparto mobiliare si è continuato ad operare con estrema prudenza e selettività.

Il **settore obbligazionario**, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è stato movimentato con acquisti e rimborsi di titoli di Stato e/o di emittenti primari (rating minimo A+) con scadenze entro i 12 mesi, oppure titoli con scadenza naturale più lunga già presenti in portafoglio: in particolare, è stato incrementato l'investimento nell'obbligazione BEI CMS% 2020 per un controvalore di circa 3 milioni di Euro, il che ha permesso, unitamente agli acquisti effettuati a dicembre 2006, di abbassarne il prezzo medio di carico da 99,21 a 94,90.

Il **settore azionario**, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è stato incrementato nei primi mesi del 2007 per un controvalore di circa 30 milioni di euro. Nello specifico, il settore assicurativo ha visto la diminuzione della partecipazione in Generali per circa 31,7 milioni di Euro, con contestuale impiego in primarie società europee quali AXA, Allianz, Royal & Sun, Zurich. Nel settore bancario, a causa dell'andamento delle quotazioni del titolo conseguente all'annunciata fusione con Barclay's, è stata completamente disinvestita la partecipazione ABN Amro, con un'eccedenza di circa 1,5 milioni di Euro. Anche la partecipazione in Royal Bank of Scotland è stata dismessa, mentre sono state acquistate azioni

Commerzbank per un controvalore di circa 4 milioni di Euro. Inoltre, la partecipazione in Banca Lombarda è stata incrementata di circa 7 milioni di Euro e circa 0,5 milioni di Euro sono stati investiti in titoli asiatici: Chaoda Modern Agriculture e Cheung Kong Infrastructure.

Si segnalano, infine, due importanti operazioni societarie relative a titoli in portafoglio:

FUSIONE BPI-BPVN: l'operazione sarà definitiva a far data dal 1° luglio 2007; il concambio prevede l'assegnazione di 0,43 azioni del nuovo Banco Popolare Scarl ogni azione BPI posseduta; la Cassa avrà in portafoglio, pertanto, n. 275.759 nuove azioni al costo medio di 19,86 euro. Per gli azionisti BPI è previsto il pagamento di un dividendo straordinario di 2,17 euro per azione (si stima un incasso lordo di circa 1,391 milioni di euro), da attingere dalla Riserva sovrapprezzo azioni. Dall'operazione nascerà una entità che sarà la quinta banca nazionale in quanto ad attivi totali, con una forte struttura retail nel nord e centro Italia ed una capillare presenza territoriale nelle zone presidiate (in termini di filiali, la quota di mercato in molte delle regioni più ricche del paese sarà superiore al 10%).

FUSIONE BL-BPU: l'operazione è definitiva dal 1° aprile 2007, con retroattività al 1° gennaio 2007; in seguito al concambio di 0,83 azioni della nuova Banca ogni azione BL posseduta, la Cassa ha in portafoglio n. 2.808.753 nuove azioni al costo medio di 16,16 euro. Per gli azionisti è previsto il pagamento di un dividendo di 0,80 euro per azione nel 2007, di 0,90 euro per azione nel 2008 e di almeno 1 euro per azione nel 2009 (si stima un incasso lordo di circa 7,359 milioni di euro). Dall'operazione è nata una entità con elevata concentrazione nelle zone più ricche del paese: il 30% nelle province di Bergamo, Brescia, Cuneo ed alte percentuali in tutta la Lombardia, il Piemonte e le Marche (oltre 2.300 sportelli).

Al momento l'asset allocation del patrimonio prevede la seguente ripartizione:

Comparto	**Percentuale**
▫ Immobiliare	39,85%
▫ Mobiliare	60,15%
Di cui:	
o Azioni (comprese gestioni esterne)	21,43%
o Obbligazioni convertibili	0,25%
o Fondi di investimento mobiliare	0,12%
o Fondi di investimento immobiliare	4,78%
o Certificati di assicurazione	0,36%
o Obbligazioni varie	7,59%
o Titoli di Stato e liquidità	25,62%

Nell'ambito del totale investito in equity domestico ed internazionale (21,43%) la partecipazione in Generali rappresenta ad oggi (18.04.2007) il 7,64%.

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
I PROSPETTI CONTABILI AL 31/12/2006
Stato patrimoniale
Conto economico (forma scalare)
Conto economico (sezioni divise e contrapposte)

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	31.12.2005	31.12.2006
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e ampliamento	78.000	0
Software di proprietà e altri diritti	351.326	353.867,74
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	**429.326**	**353.868**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni	0	0
Fabbricati	508.497.407	495.053.666
Fabbricati in corso di acquisizione o costruzione	0	0
Impianti, attrezzature e macchinari	871.732	881.585
Attrezzatura varia e minuta	0	0
Automezzi	46.481	0
Apparecchiature hardware	603.229	616.766
Mobili e macchine d'ufficio	1.892.626	1.896.044
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre (Eredita' Monari beni immobili)	464.594	464.594
Totale	**512.376.069**	**498.912.655**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	87.469	117.469
Titoli Enti Pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	0	0
Obbligazioni in valuta estera	11.168.656	3.805.459
Altre obbligazioni	72.035.452	64.774.656
Titoli c/quiescenza	0	0
Crediti:		
-v/personale dipendente:		
a) prestiti	444.258	541.929
b) mutui e anticipazioni attive	81.822	71.827
-v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri Titoli (azioni immobilizzate)	98.712.860	97.020.146
Fondi comuni di investimento immobiliari	3.795.367	59.069.063
Totale	**186.325.884**	**225.400.549**
CREDITI		
Crediti v/personale dipendente	610	4.621
Crediti per contributi	29.746.786	27.837.297
Crediti v/inquilini	7.353.100	7.706.067
Crediti v/Banche e altri istituti	5.054.672	1.555.894
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e Finanze	3.386	3.355
- v/Erario	8.395.282	8.872.693
Crediti v/altri	4.584.817	1.100.389
Totale	**55.138.653**	**47.080.316**
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Investimenti di liquidità:		
Titoli di Stato	168.162.259	123.240.845
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	41.994.641	94.059.062
Fondi comuni di investimento	25.447.610	43.767.011
Obbligazioni convertibili	0	3.524.243
Obbligazioni in valuta estera non immobilizzate	0	0
Altre obbligazioni non immobilizzate	178.164.043	200.623.905
PCT	34.042.352	35.079.106
Certificati di assicurazione	0	4.500.000
Altre (Eredità Monari)	81.302	57.666
Totale	**447.892.207**	**504.851.838**
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari	17.408.206	5.600.028
Denaro, assegni e valori in cassa	15.135	18.635
c/c postali	2.745.963	7.062.317
Totale	**20.169.304**	**12.680.980**
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	6.300.232	4.680.485
Risconti attivi	976.612	960.352
Totale	**7.276.844**	**5.640.837**
TOTALE ATTIVO	**1.229.608.287**	**1.294.921.043**
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.383.162	4.134.578
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	1.869.899	1.868.109
Fidejussione Sigat	0	0
Altre fidejussioni	260.026	318.597
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242	3.242
Totale	**6.516.329**	**6.324.526**

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'	31.12.2005	31.12.2006
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo imposte e tasse	1.508.081	1.472.970
Fondo svalutazione crediti	2.303.638	1.692.389
Fondo rischi diversi	1.144.315	142.536
Fondo oscillazione titoli	0	
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	0
Fondo oneri diversi:		
- Fondo oscillazione cambi	147.634	383.283
- Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	139.090	110.700
- Fondo quiescenza personale	0	0
- Fondo copertura polizza sanitaria	2.518.527	2.437.438
- Fondo interventi manutentivi immobili	1.355.982	1.355.982
- Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali	322.141	282.100
- Fondo spese amministratori stabili fuori Roma	254.174	200.567
-Fondo copertura indennità di cessazione		7.000.000
- Fondo spese contenzioso maternità e interessi	0	0
Totale	**9.693.582**	**15.077.965**
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Personale	892.442	528.129
Portieri stabili Cassa	435.812	417.461
Totale	**1.328.254**	**945.590**
DEBITI		
Debiti v/Banche e altri istituti	4.604.996	47.867
Acconti	40.000	847.500
Debiti v/fornitori	4.258.444	4.293.000
Debiti v/Stato	0	0
Debiti tributari	14.968.865	18.749.727
Debiti v/Enti previdenziali	356.732	324.633
Debiti v/personale dipendente	775.832	892.843
Debiti v/iscritti	13.640.786	6.923.952
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	376.636	309.273
- Debiti v/inquilini	641.185	650.621
- Debiti immobiliari	19.753.340	0
- Debiti diversi	1.832.983	1.612.838
Totale	**61.249.799**	**34.652.254**
FONDI AMMORTAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	393.220	335.491
Immobilizzazioni materiali	59.628.600	72.993.294
Totale	**60.021.820**	**73.328.785**
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	769.542	566.220
Risconti passivi	0	0
Totale	**769.542**	**566.220**
TOTALE PASSIVO	**133.062.997**	**124.570.814**
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Fondo Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	596.915.924	659.255.176
Avanzo economico	62.339.252	73.804.937
Riserva di arrotondamento	-1	1
Totale	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**
TOTALE GENERALE	**1.229.608.287**	**1.294.921.043**
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.383.162	4.134.578
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	1.869.899	1.868.109
Fidejussione Sigat	0	0
Altre fidejussioni	260.026	318.597
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242	3.242
Totale	**6.516.329**	**6.324.526**

CONTO ECONOMICO 2006 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
CONTRIBUTI				
Contributi da Archivi Notarili	231.886.880		237.190.719	
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (DM 25/5/01)	14.371		15.853	
Contributi da Uffici del Registro	238.483		304.315	
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	137.196		299.644	
Contributi previdenziali - riscatti	458.737		614.326	
Totale	**232.735.667**		**238.424.857**	
PRESTAZIONI CORRENTI				
Pensioni agli iscritti	-147.210.210		-153.760.291	
Liquidazioni in capitale	0		0	
Assegni di integrazione	-1.564.715		-1.233.186	
Sussidi ordinari e straordinari	-28.000		-33.000	
Sussidi scolastici	-173.050		-164.780	
Sussidi impianto studio	-115.000		-205.000	
Integrazione interessi passivi mutui Notai (Legge 27/6/1991, n.220)	0		0	
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-11.171		-10.678	
Polizza sanitaria	-7.336.122		-7.467.698	
Polizza responsabilità civile/professionale	-922.076		-895.792	
Totale	**-157.360.344**		**-163.770.425**	
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**75.375.323**		**74.654.432**
MATERNITA' (D.Lgs 26/03/2001 n. 151)				
Contributi indennità di maternità riscossi	602.427		589.645	
Indennità di maternità erogate	-650.999		-638.805	
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**-48.572**		**-49.160**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE				
Affitti di immobili	20.804.591		21.458.295	
Interessi moratori su affitti attivi	6.831		35.423	
Totale ricavi lordi gestione immobiliare	**20.811.422**		**21.493.718**	
Interessi attivi su titoli	11.724.936		13.387.127	
Interessi bancari e postali	603.188		682.630	
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	16.722		15.135	
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	14.261		14.326	
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	3.855.738		4.640.761	
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	11.648.854		24.508.523	
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	423.392		3.892.279	
Utile su cambi	318.044		1.583	
Altri proventi (PCT)	722.905		633.730	
Totale ricavi lordi gestione mobiliare	**29.328.040**		**47.776.094**	
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI				
- GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE				
I.C.I.	-2.296.868		-2.246.069	
IRES	-6.400.000		-6.720.328	
Emolumenti amministratori fuori Roma	-352.175		-350.000	
Spese portierato (10% carico Cassa)	-65.298		-67.130	
Assicurazione stabili proprietà Cassa	-96.261		-120.971	
Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili	-130.450		-127.968	
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	-65.962		-56.301	
Spese registrazione contratti	-199.880		-209.391	
Spese consortili e varie	-364.461		-440.609	
Previdenze a favore dei portieri	0		0	
Indennità di avviamento	0		0	
Accantonamento T.F.R. portieri	-4.858		-5.102	
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	-47.458		-51.492	
Interessi passivi su depositi cauzionali	-9.417		-7.732	
Totale parziale	**-10.033.088**		**-10.403.093**	
- GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE				
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-2.221.444		-1.085.706	
Spese e commissioni bancarie	-554.255		-854.488	
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	-1.279.658		-1.816.972	
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	-160.827		-183.413	
Tasse e tributi vari	-9.574		-69.180	
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-97.695		-2.557.030	
Totale parziale	**-4.323.453**		**-6.566.789**	
- INDENNITA' DI CESSAZIONE				
Spese per indennità di cessazione	-21.196.718		-20.970.667	
TOTALE COSTI	**-35.553.259**		**-20.970.667**	
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**14.586.203**		**31.329.263**
ALTRI RICAVI				
Entrate eventuali	368		372	
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0		0	
Totale	**368**		**372**	

CONTO ECONOMICO 2006 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
PROVENTI STRAORDINARI:				
Sopravvenienze attive	1.282.095		630.380	
Insussistenze passive	0		6.732	
Eccedenze da alienazione immobili e plusvalenze	4.604.379		8.061.742	
Totale	**5.886.474**		**8.698.854**	
RETTIFICHE DI VALORI:				
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio immobiliare	0		0	
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0		0	
Totale	**0**		**0**	
RETTIFICHE DI COSTI:				
Recupero prestazioni	298.863		453.097	
Rimborsi dallo Stato	0		0	
Recuperi e rimborsi diversi	190.579		162.161	
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.857		3.940	
Abbuoni attivi	11.716		40.089	
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	799		617	
Totale	**505.814**		**659.904**	
TOTALE ALTRI RICAVI		**6.392.656**		**9.359.130**
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
Compensi alla Presidenza	-124.418		-126.343	
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-429.242		-434.427	
Compensi componenti Collegio Sindaci	-105.755		-107.392	
Rimborso spese e gettoni di presenza	-678.940		-643.919	
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	-108.412		-120.775	
Oneri previdenziali (Legge n.335/95)	-49.001		-46.522	
Totale di categoria	**-1.495.768**		**-1.479.378**	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO				
Consulenze, spese legali e notarili	-107.002		-220.780	
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	-53.915		-50.146	
Studi, indagini, perizie rilevazioni attuariali e consulenze	-266.932		-349.769	
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	-7.900		0	
Totale di categoria	**-435.749**		**-620.695**	
PERSONALE				
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.028.798		-2.169.203	
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-670.852		-680.000	
Oneri sociali	-730.635		-746.196	
Accantonamento T.F.R.	-198.688		-211.157	
Indennità e rimborsi spese missioni	-68.118		-35.751	
Indennità servizio cassa	-1.439		-1.383	
Corsi di perfezionamento	-23.363		-4.088	
Interventi assistenziali a favore del personale	-70.000		-80.000	
Equo indennizzo	0		0	
Oneri previdenza complementare	-48.769		-53.820	
Totale di categoria	**-3.840.662**		**-3.981.598**	
PENSIONI EX DIPENDENTI				
Pensioni ex dipendenti	-192.839		-196.525	
Totale di categoria	**-192.839**		**-196.525**	
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio	-58.767		-76.479	
Acquisti diversi	-1.573		-261	
Totale di categoria	**-60.340**		**-76.740**	
UTENZE VARIE				
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-38.670		-39.184	
Spese telefoniche	-70.510		-63.258	
Spese postali	-60.633		-64.670	
Spese telegrafiche	-262		-192	
Totale di categoria	**-170.075**		**-167.304**	
SERVIZI VARI				
Premi di assicurazione ufficio	-6.397		-6.490	
Servizi informatici (CED)	-76.846		-51.308	
Servizi pubblicitari	-5.553		-7.757	
Spese di rappresentanza	-4.647		-11.948	
Spese di c/c postale	-2.130		-1.496	
Trasporti spedizioni e facchinaggi	-10.204		-10.092	
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-35.306		-29.710	
Totale di categoria	**-141.083**		**-118.801**	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	-35.323		-47.255	
Totale di categoria	**-35.323**		**-47.255**	

CONTO ECONOMICO 2006 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2005		Consuntivo 2006	
ONERI TRIBUTARI				
IRAP	-249.045		-300.516	
Totale di categoria	**-249.045**		**-300.516**	
ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi	0		-4.312	
Interessi passivi su indennità di cessazione	-150.782		-225.829	
Altri oneri finanziari	0		0	
Totale di categoria	**-150.782**		**-230.141**	
ALTRI COSTI				
Spese pulizia locali ufficio	-74.466		-73.681	
Oneri condominiali locali ufficio	-15.500		-15.500	
Manutenzione macchine ufficio	-10.974		-17.600	
Acquisto giornali, libri e riviste	-17.938		-16.161	
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-5.087		-5.096	
Spese accertamenti sanitari	-5.492		-5.634	
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-54.243		-41.206	
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-70.795		-39.703	
Spese per assunzioni	0		0	
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-8.318		-7.969	
Riscaldamento locali ufficio	-18.000		-18.000	
Restituzioni e rimborsi diversi	-32.487		-50.925	
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ecc.	0		0	
Spese varie	-1.160		-677	
Quota associativa AdEPP	-20.658		-20.658	
Totale di categoria	**-335.118**		**-312.810**	
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI				
Spese pluriennali immobili	-4.035.849		-2.962.223	
Totale di categoria	**-4.035.849**		**-2.962.223**	
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-19.834		-20.271	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-14.824.461		-15.101.795	
Accantonamento svalutazione crediti	0		-550.000	
Accantonamento rischi diversi	-1.144.315		-142.536	
Accantonamento oscillazione titoli	0		0	
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	-80.000		-100.000	
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0		0	
Accantonamento interessi anni precedenti su depositi cauzionali	0		0	
Accantonamento spese straordinarie immobili	0		0	
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	0		-100.000	
Fondo di riserva	0		0	
Accantonamento per oscillazione cambi	0		-288.316	
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0		0	
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	0		0	
Accantonamento copertura polizze	0		0	
Accantonamento per indennità di cessazione	0		-7.000.000	
Accantonamento rischi operazioni a termine	0		0	
Accantonamento ritenute Zero Coupon anni precedenti	0		0	
Totale di categoria	**-16.068.610**		**-23.302.918**	
ONERI STRAORDINARI				
Sopravvenienze passive	-172.279		-1.332.763	
Insussistenze attive	-21.483		-341	
Minusvalenze	-1.288.552		0	
Totale di categoria	**-1.482.314**		**-1.333.104**	
RETTIFICHE DI VALORI				
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0		0	
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-593.331		-1.560.700	
Totale di categoria	**-593.331**		**-1.560.700**	
RETTIFICHE DI RICAVI				
Restituzione contributi	-29.828		-43.195	
Versamenti allo Stato	0		0	
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-4.649.642		-4.754.825	
Totale di categoria	**-4.679.470**		**-4.798.020**	
TOTALE COSTI		**-33.966.358**		**-41.488.728**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**62.339.252**		**73.804.937**

CONTO ECONOMICO 2006 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
RICAVI	**Consuntivo 2005**	**Consuntivo 2006**
CONTRIBUTI	**233.338.094**	**239.014.502**
Contributi da Archivi Notarili	231.886.880	237.190.719
Contributi notarili Amministratori Enti locali (DM 25/5/01)	14.371	15.853
Contributi da Uffici del Registro	238.483	304.315
Contributi ind. Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	602.427	589.645
Contributi prev. ricongiunzione (legge n. 45 del 5/3/90)	137.196	299.644
Contributi previdenziali - riscatti	458.737	614.326
CANONI DI LOCAZIONE	**20.811.422**	**21.493.718**
Affitti di immobili	20.804.591	21.458.295
Interessi moratori su affitti attivi	6.831	35.423
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	**29.328.040**	**47.776.094**
Interessi attivi su titoli	11.724.936	13.387.127
Interessi bancari e postali	603.188	682.630
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	0	0
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	16.722	15.135
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	14.261	14.326
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	3.855.738	4.640.761
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	11.648.854	24.508.523
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	283.214	3.765.706
Dividendi da fondi comuni d'investimento	140.178	126.573
Utile su cambi	318.044	1.583
Altri proventi (PCT)	722.905	633.730
ALTRI RICAVI	**368**	**372**
Entrate eventuali	368	372
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	**5.886.474**	**8.698.854**
Sopravvenienze attive	1.282.095	630.380
Insussistenze passive	0	6.732
Eccedenze da alienazione immobili e plusvalenze	4.604.379	8.061.742
RETTIFICHE DI VALORI	**0**	**0**
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0	0
RETTIFICHE DI COSTI	**505.814**	**659.904**
Recupero prestazioni	298.863	453.097
Rimborsi dallo Stato	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	190.579	162.161
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.857	3.940
Abbuoni attivi	11.716	40.089
Spese a carico inquilini per ripristini unità immobiliari	799	617
TOTALI RICAVI	**289.870.212**	**317.643.444**

CONTO ECONOMICO 2006 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 1	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	**179.208.061**	**185.379.897**
Pensioni agli iscritti	147.210.210	153.760.291
Liquidazioni in capitale	0	0
Indennità di maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	650.999	638.805
Indennità di cessazione	21.196.718	20.970.667
Assegni di integrazione	1.564.715	1.233.186
Sussidi ordinari e straordinari	28.000	33.000
Sussidi scolastici	173.050	164.780
Sussidi impianto studio	115.000	205.000
Integrazione interessi passivi mutui Notai	0	0
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	11.171	10.678
Polizza sanitaria	7.336.122	7.467.698
Polizza responsabilità civile-professionale	922.076	895.792
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**1.495.768**	**1.479.378**
Compensi alla Presidenza	124.418	126.343
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	429.242	434.427
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	105.755	107.392
Rimborso spese e gettoni di presenza (Organi Amministrativi)	678.940	643.919
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	108.412	120.775
Oneri previdenziali (legge n. 335/95)	49.001	46.522
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	**787.924**	**970.695**
Consulenze spese legali e notarili	107.002	220.780
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	53.915	50.146
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	266.932	349.769
Emolumenti amministratori fuori Roma	352.175	350.000
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	7.900	0
PERSONALE	**3.840.662**	**3.981.598**
Stipendi e assegni fissi al personale	2.028.798	2.169.203
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	670.852	680.000
Oneri sociali	730.635	746.196
Accantonamento T.F.R.	198.688	211.157
Indennità e rimborsi spese missioni	68.118	35.751
Indennità servizio cassa	1.439	1.383
Corsi di perfezionamento	23.363	4.088
Interventi assistenziali a favore del personale	70.000	80.000
Equo indennizzo	0	0
Oneri previdenza complementare	48.769	53.820
PENSIONI EX DIPENDENTI	**192.839**	**196.525**
Pensioni ex dipendenti	192.839	196.525
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**60.340**	**76.740**
Forniture per ufficio	58.767	76.479
Acquisti diversi	1.573	261
UTENZE VARIE	**170.075**	**167.304**
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	38.670	39.184
Spese telefoniche	70.510	63.258
Spese postali	60.633	64.670
Spese telegrafiche	262	192

CONTO ECONOMICO 2006 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 2	**Consuntivo 2005**	**Consuntivo 2006**
SERVIZI VARI	**695.338**	**973.289**
Premi di assicurazione ufficio	6.397	6.490
Servizi informatici (CED)	76.846	51.308
Servizi pubblicitari	5.553	7.757
Spese di rappresentanza	4.647	11.948
Spese e commissioni bancarie	554.255	854.488
Spese di c/c postale	2.130	1.496
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	10.204	10.092
Canoni diversi (Bloomberg, ecc.)	35.306	29.710
AFFITTI PASSIVI	**0**	**0**
SPESE PUBBL. PERIODICO E TIPOGRAFIA	**35.323**	**47.255**
Spese di tipografia	35.323	47.255
ONERI TRIBUTARI	**10.541.125**	**13.945.000**
IRES	6.400.000	6.720.328
IRAP	249.045	300.516
I.C.I.	2.296.868	2.246.069
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.279.658	1.816.972
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	160.827	183.413
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	47.458	51.492
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	9.574	69.180
Imposta sostitutiva su capital gain	97.695	2.557.030
ONERI FINANZIARI	**2.381.643**	**1.323.579**
Interessi passivi	0	4.312
Interessi passivi su indennità di cessazione	150.782	225.829
Interessi passivi su depositi cauzionali	9.417	7.732
Altri oneri finanziari	0	0
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	2.221.444	1.085.706
ALTRI COSTI	**5.298.137**	**4.302.505**
GESTIONE IMMOBILI:		
Spese portierato (10% carico Ente)	65.298	67.130
Assicurazioni stabili di proprietà della Cassa	96.261	120.971
Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili	130.450	127.968
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	65.962	56.301
Spese registrazione contratti	199.880	209.391
Spese consortili e varie	364.461	440.609
Previdenze a favore dei portieri	0	0
Indennità di avviamento	0	0
Accantonamento T.F.R. portieri	4.858	5.102
Spese pluriennnali immobili	4.035.849	2.962.223
Totale parziale	***4.963.019***	***3.989.695***
ALTRI:		
Spese pulizia locali ufficio	74.466	73.681
Oneri condominiali locali ufficio	15.500	15.500
Manutenzione mobili e macchine ufficio	10.974	17.600
Acquisto giornali, libri, riviste ecc.	17.938	16.161
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	- 5.087	5.096
Spese per accertamenti sanitari	5.492	5.634
Manutenzione, riparazione e adattamento locali, mobili e impianti	54.243	41.206
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	70.795	39.703
Spese per assunzioni	0	0
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esecizio mezzi di trasporto	8.318	7.969
Riscaldamento locali ufficio	18.000	18.000
Restituzione e rimborsi diversi	32.487	50.925
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ecc.	0	0
Spese varie	1.160	677
Quota associativa A.d.E.P.P.	20.658	20.658
Totale parziale	***335.118***	***312.810***

CONTO ECONOMICO 2006 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 3	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	**16.068.610**	**23.302.918**
Ammortamenti immobilizzioni immateriali	19.834	20.271
Ammortamenti immobilizzioni materiali	14.824.461	15.101.795
Accantonamento svalutazione crediti	0	550.000
Accantonamento rischi diversi	1.144.315	142.536
Accantonamento oscillazione titoli	0	0
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	80.000	100.000
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0	0
Accantonamento interessi anni precedenti su dep. cauzionali	0	0
Accantonamento spese straordinarie immobili	0	0
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	0	100.000
Fondo di Riserva	0	0
Accantonamento oscillazione cambi	0	288.316
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0	0
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	0	0
Accantonamento copertura polizze	0	0
Accantonamento per indennità di cessazione	0	7.000.000
Accantonamento rischi operazioni a termine	0	0
Accantonamento ritenute Zero Coupon anni precedenti	0	0
ONERI STRAORDINARI	**1.482.314**	**1.333.104**
Sopravvenienze passive	172.279	1.332.763
Insussistenze attive	21.483	341
Minusvalenze	1.288.552	0
RETTIFICHE DI VALORI	**593.331**	**1.560.700**
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	593.331	1.560.700
RETTIFICHE DI RICAVI	**4.679.470**	**4.798.020**
Restituzione di contributi	29.828	43.195
Versamenti allo Stato	0	0
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili	4.649.642	4.754.825
TOTALI COSTI	**227.530.960**	**243.838.507**
AVANZO ECONOMICO	**62.339.252**	**73.804.937**
TOTALE A PAREGGIO	**289.870.212**	**317.643.444**

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
LA NOTA INTEGRATIVA
E I CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2006 è stato redatto in ottemperanza al dettame del Codice Civile (art. 2423) e secondo il bilancio-tipo predisposto dal Ministero del Tesoro in collaborazione con i Dirigenti degli Enti di previdenza privatizzati regolati dalla legge 509/94.

Il prospetto di bilancio tiene conto di alcune peculiarità sostanziali di bilancio, proprie degli Enti previdenziali che non hanno fini speculativi ed è composto:

- dallo STATO PATRIMONIALE;
- dal CONTO ECONOMICO;
- dalla NOTA INTEGRATIVA.

Il Conto Economico, come per gli scorsi esercizi, è stato ulteriormente rappresentato mediante un'esposizione scalare, in cui i costi e i ricavi vengono riclassificati per natura e confluiscono in un unico prospetto atto a fornire immediata valutazione sulla dinamica gestionale dei singoli comparti.

Inoltre, come peraltro previsto dal codice civile (art. 2428), il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla gestione" che offre ulteriori informazioni riguardanti più nel dettaglio la gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci è stata fatta, come per il passato, secondo i criteri prudenziali che hanno da sempre guidato il Consiglio di Amministrazione; in aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuta a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili emanati dal O.I.C. e dalle norme di settore. Tali criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati lo scorso esercizio.

L'equilibrio economico finanziario dell'Ente è garantito dal rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509 del 30/6/1994, e in particolare il patrimonio netto risulta superiore a 7,61 annualità rispetto alle pensioni in essere al 31/12/2006.

Di seguito si fornisce una specifica dei criteri di valutazione adottati per le singole voci iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; sono ammortizzate in maniera indiretta a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della residua vita utile del bene con l'istituzione nel passivo di un apposito fondo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- **Fabbricati**

  Sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e di quelle spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione ritenute incrementative del valore dell'immobile; per gli immobili posseduti prima del 31/12/1995 il valore iscritto è quello risultante dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare (delibera Consiglio di Amministrazione n. 38 del 30/03/1995) effettuata in occasione della privatizzazione della Cassa intervenuta a seguito del D.Lgs. n. 509/94.

  L'ammortamento dei fabbricati strumentali è stato effettuato a cominciare dall'esercizio 2001 applicando l'aliquota del 3%. A partire dall'esercizio 2002 si è proceduto anche all'ammortamento dei beni immobiliari ad uso investimento applicando la stessa aliquota ritenuta rappresentativa della residua vita utile, ciò in considerazione della revisione del processo di manutenzione e valutazione complessivo del patrimonio immobiliare.

- **Immobilizzazioni tecniche**

  Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

  Sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della residua vita utile:

  - Impianti Attrezzature e macchinari.....20%
  - Automezzi.....25%
  - Apparecchiature hardware.....20%
  - Arredamenti mobili e macchine d'ufficio 12%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite dagli investimenti in valori mobiliari, dai prestiti, dai mutui e dalle anticipazioni al personale;

- i titoli azionari e le partecipazioni in altre imprese acquistati a titolo di investimento durevole sono iscritti al prezzo di acquisto;
- i titoli obbligazionari e i bonds sono iscritti al valore d'acquisto, maggiorato (per gli "zero coupon") della quota di interesse maturata nell'esercizio, ed eventualmente diminuito dello scarto di negoziazione di competenza;
- i fondi comuni immobiliari sono iscritti al costo di acquisto;
- i mutui, i prestiti e le anticipazioni sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2006.

Le perdite durevoli di valore, calcolate al 31/12/2006 e riportate nella categoria delle Immobilizzazioni Finanziarie, sono state apprezzate a conto economico con contropartita la voce "Fondo rischi diversi", secondo quanto previsto dallo schema di bilancio predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di realizzo, rettificati dal "Fondo svalutazione crediti" iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri".

ATTIVITÀ FINANZIARIE

In tale voce risultano contabilizzati i titoli di Stato, le azioni non immobilizzate, i fondi comuni di investimento azionari e obbligazionari, le obbligazioni convertibili, le altre obbligazioni non immobilizzate, i PCT e i certificati di assicurazione; i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del L.I.F.O. per le azioni e incrementato della quota d'interesse di competenza per i titoli di Stato) e il valore di mercato. Tale valore è rappresentato: per i Fondi Comuni d'Investimento, per le obbligazioni convertibili e per i BOT dalla quotazione al 31/12/06, per le azioni, i Titoli di Stato diversi dai BOT e le altre obbligazioni non immobilizzate dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa di Milano (principio contabile n. 20, par. 7.2).
Il minor valore rispetto a quello del costo non viene mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione operata.

OPERAZIONI E PARTITE IN MONETA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del codice civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale n. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria; i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- la differenza negativa tra il prezzo di costo e lo stesso costo calcolato al cambio alla data di chiusura dell'esercizio è imputata al conto economico con contropartita la voce "Fondo oscillazione cambi".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti bancari, posta, denaro e valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano la reale consistenza numeraria al 31/12/2006.

FONDI RISCHI E ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto accoglie il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2006, nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile e degli accordi aziendali.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

FONDI AMMORTAMENTO

Accolgono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale e riguardano ricavi/costi economicamente di competenza che non hanno avuto nell'esercizio la loro manifestazione monetaria, o lo storno di quote di costi/ricavi di competenza del prossimo esercizio pur avendo avuto manifestazione monetaria nel 2006.

CONTI D'ORDINE

Evidenziano le garanzie prestate direttamente o indirettamente sia a carico che a favore dell'Ente e non hanno rilevanza né economica né patrimoniale. Tale posta è evidenziata sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale.


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE
Al 31 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

Lo Stato Patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio.
Di seguito vengono descritte le singole poste dell'attivo e del passivo, e illustrate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

LE ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31-12-2005	31-12-2006	Diff.	Aliquota	Ammort. 2006	Ammort. anni preced.	F.do ammort.	Da ammort.
Costi di impianto e ampliamento	78.000,00	0,00	78.000,00	0	0,00	78.000,00	78.000,00	0,00
Software di proprietà e altri diritti	351.326,38	353.867,74	2.541,36	1/3	20.271,15	315.226,38	335.490,73	18.377,01
Totale	**429.326,38**	**353.867,74**	**80.541,36**		**20.271,15**	**393.226,38**	**413.490,73**	**18.377,01**

Nell'esercizio 2006 si evidenzia una lieve crescita della voce "Software di proprietà e altri diritti" pari ad Euro 2.541,36 che è da attribuire all'acquisto di software necessari al mantenimento e al miglioramento della struttura informatica dell'Ente.
Per i "Costi di impianto e ampliamento" si è provveduto allo storno dell'immobilizzazione con il relativo fondo poiché interamente ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono formate dagli investimenti immobiliari e dalle immobilizzazioni tecniche.

DESCRIZIONE	31/12/2005	31/12/2006	Differenze	Amm.to 2006	F.do Amm.to	Da ammortizzare
Fabbricati	497.847.955,98	484.404.215,09	-13.443.740,89	14.532.342,84	68.599.367,66	415.804.847,43
Immobili strumentali	10.649.450,91	10.649.450,91	0	319.483,53	1.920.128,29	8.729.322,62
Eredità Monari	464.594,15	464.594,15	0	0	0	0
Totali parziali	**508.962.001,04**	**495.518.260,15**	**-13.443.740,89**	**14.851.826,37**	**70.519.495,95**	**424.534.170,05**
Impianti, attrezzature e macchinari	871.732,04	881.584,91	9.852,87	4.188,19	870.573,25	11.011,66
Automezzi	46.480,53	0	- 46.480,53	0	0	0
Apparecchiature Hardware	603.229,42	616.766,38	13.536,96	67.971,40	476.188,33	140.578,05
Arredamenti, mobili e macchine ufficio	1.892.626,39	1.896.043,51	3.417,12	174.741,98	1.127.036,81	769.006,70
Totali parziali	**3.414.068,38**	**3.394.394,80**	**- 19.673,58**	**246.901,57**	**2.473.798,39**	**920.596,41**
Attrezzatura varia e minuta (in conto)	0	0	0	3.283,57	0	0
Totali parziali	**3.414.068,38**	**3.394.484,89**	**- 19.673,58**	**250.185,14**	**2.473.798,39**	**920.596,41**
TOTALI	**512.376.069,42**	**498.912.654,95**	**-13.463.414,47**	**15.102.011,51**	**72.993.294,34**	**425.454.766,46**

Fabbricati

Rappresentano il patrimonio degli immobili di proprietà, acquistato per investimento e locato a seconda delle tipologie come abitazioni, uffici, sedi Consigli Notarili, usi diversi e costituiscono il 38,23% del totale attivo. La voce "Immobili strumentali", presente nella precedente tabella, racchiude il valore degli uffici dove la Cassa ha sede e svolge la propria attività.

Si evidenzia di seguito la movimentazione nell'esercizio della voce "Fabbricati" :

FABBRICATI AL 01/01/2006		**508.497.406,89**
Incrementi:		
▫ VICENZA - Contrà Porti (spese accessorie)	7.213,22	
▫ REGGIO CALABRIA - Via S. Anna (Consiglio Notarile)	319.964,37	
▫ LIVORNO - Corso Amedeo (comprese spese accessorie)	292.022,83	**619.200,42**
Decrementi:		
▫ ROMA – Via Caduti Guerra Liberazione	- 105.444,04	
▫ ROMA – Olgiata IS.52/59	- 1.469.892,54	
▫ ROMA - Via Valbondione, 209	- 10.228.188,42	
▫ TORINO - Corso Traiano	- 2.186.079,56	
▫ FROSINONE - C.so della Repubblica	- 73.337,00	**- 14.062.941,56**
FABBRICATI AL 31/12/2006		**495.053.665,75**

Impianti, attrezzature e macchinari

L'ammontare di questa voce è pari ad Euro 881.585 con un incremento di Euro 9.853 rispetto all'esercizio 2005; l'incremento è relativo all'acquisto del condizionatore per il Ced negli uffici della Cassa del III piano e della nuova macchina affrancatrice (Comitato Esecutivo delibera n. 389/06).

Automezzi

Tale posta ha un valore azzerato al 31/12/2006; si è provveduto infatti allo storno dell'immobilizzazione con il relativo fondo poiché interamente ammortizzata.

Apparecchiature hardware

La voce raccoglie gli acquisti di macchinari quali personal computer, gruppi di continuità e stampanti. Il valore di bilancio al 31/12/2006 è pari ad Euro 616.766 e registra un incremento di Euro 13.537 rispetto al saldo dell'anno precedente.

Mobili e macchine d'ufficio

Questo conto evidenzia un saldo al 31/12/2006 di Euro 1.896.044 registrando un incremento di Euro 3.418 rispetto all'esercizio precedente. La crescita riguarda acquisti nell'anno di lampade, cassettiere e fax.

Altre (Eredità Monari beni immobili)

L'eredità è pervenuta alla Cassa in virtù del testamento olografo del Dott. Alfredo Monari deceduto il 7 maggio 1995 e accettata successivamente alla redazione dell'inventario che presentava un attivo netto complessivo di Euro 1.101.881, iscritto nel bilancio consuntivo al 31/12/1997.

La suddetta eredità era composta di beni mobili, titoli e certificati di deposito, libretti di deposito, contanti e gioielleria valutati complessivamente per Euro 445.897 e da beni immobili, costituiti da un fabbricato, porzioni di altri immobili e alcuni appezzamenti di terreno agricoli e boschivi valutati complessivamente per Euro 664.615 nella perizia di stima dell'Ingegner Gianni Torlai. Le passività accertate e iscritte nel passivo furono di Euro 8.631.

EREDITA' MONARI	31-12-2005	31-12-2006
□ Immobilizzazioni materiali - Eredità Monari beni immobili	464.594	464.594
□ Attività finanziarie - Eredità Monari beni mobili	81.302	57.666
Totale	**545.896**	**522.260**

A partire dall'esercizio 2001 i beni facenti parte dell'eredità Monari vengono evidenziati in bilancio in due categorie separate: i beni immobili, per un valore di Euro 464.594 sono inseriti tra le immobilizzazioni materiali, mentre i beni mobili sono inseriti tra le attività finanziarie per Euro 57.666; questi ultimi riguardano due Fondi Comuni di investimento ed evidenziano un calo di Euro 23.636 rispetto ai valori dell'esercizio precedente, dovuto alla svalutazione derivante dal confronto del costo di carico con il prezzo di mercato rilevato al 31/12/2006; detta svalutazione trova il suo riflesso economico nella voce "Saldo negativo da rivalutazione del patrimonio mobiliare". Il criterio di valutazione di tali beni è lo stesso del comparto di appartenenza.

ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro
□ Quote fondo Gestielle B.	16.783
□ Quote fondo Gestielle M.	40.883
Totale	**57.666**

Il valore evidenziato nel comparto immobiliare resta stazionario rispetto al 2005 e pari ad Euro 464.594.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono formate da investimenti in valori mobiliari, da prestiti, mutui e anticipazioni ai dipendenti.

I titoli azionari e obbligazionari inseriti in questa categoria rappresentano per l'Ente un investimento di tipo durevole e sono destinati a permanere nel patrimonio; i titoli scadenti a breve termine e quelli detenuti principalmente per l'ordinaria attività di negoziazione sono invece compresi tra le attività finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31-12-2005	31-12-2006
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	87.469	117.469
Titoli Enti pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	0	0
Obbligazioni in valuta estera	11.168.656	3.805.459
Altre obbligazioni	72.035.452	64.774.656
Titoli c/quiescenza	0	0
Crediti:		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	444.258	541.929
b) mutui e anticipazioni attive	81.822	71.827
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri titoli (azioni immobilizzate)	98.712.860	97.020.146
Fondi comuni d'investimento immobiliari	3.795.367	59.069.063
Totale	**186.325.884**	**225.400.549**

Partecipazioni:

Altre imprese

Questa tipologia di investimento è costituita dalle quote detenute dalla Cassa nella società Notartel (Euro 77.469) e nella società Assonotar (Euro 40.000). I relativi importi, per un totale di Euro 117.469, vengono inseriti sotto la voce "Altre imprese" in quanto si tratta di partecipazioni non significative rispetto al patrimonio totale delle società partecipate (10% in entrambi i casi).

L'incremento di Euro 30.000 di questa voce rispetto al 2005 è costituito dall'ulteriore conferimento nella società Assonotar effettuato nel corso dell'anno. La Assonotar, società per la gestione delle assicurazioni, costituita in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 28 ottobre 2005, ha lo scopo preminente di fornire al Notariato consulenza in materia assicurativa con le varie attività connesse.

Obbligazioni in valuta estera

Le obbligazioni in valuta estera sono iscritte al 31/12/2006 per Euro 3.805.459 facendo rilevare un decremento di circa 7,4 milioni di Euro (-65,93%) rispetto al 2005, a causa dei rimborsi avvenuti in corso d'anno.

Altre obbligazioni

Le altre obbligazioni in portafoglio al 31/12/06 (comprese quelle scadenti nel corso del 2007 inserite nella categoria Attività Finanziarie) risultano iscritte per Euro 265.398.561, facendo registrare un lieve incremento (6,07%) rispetto al precedente consuntivo.

Gli investimenti effettuati nell'anno, in uno scenario di tassi di interesse tendenti al rialzo, hanno privilegiato obbligazioni scadenti nel breve periodo (entro i dodici mesi), caratterizzate da buoni tassi di rendimento cedolare.

La movimentazione complessiva dell'esercizio per queste due voci è evidenziata nel seguente schema:

	EURO
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	
Consistenza 01/01/2006	**11.168.655,54**
▫ Investimenti	0
▫ Disinvestimenti	-7.363.196,16
	3.805.459,38
Consistenza al 31/12/2006	**3.805.459,38**

	EURO
ALTRE OBBLIGAZIONI	
Consistenza 01/01/2006	**250.199.494,97**
▫ Investimenti	316.455.457,80
▫ Disinvestimenti	- 300.715.317,47
▫ Proventi capitalizzati	83.481,84
▫ Scarti negativi di negoziazione 2006	- 1.871,17
▫ Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 622.685,00
Consistenza al 31/12/2006 (°)	**265.398.560,97**

(°) di cui: Immobilizzazioni finanziarie: Euro 64.774.656

Attività finanziarie: Euro 200.623.905

Crediti:

Prestiti al personale dipendente

Nel corso del presente esercizio, dietro autorizzazione del Comitato Esecutivo, sono stati erogati tre nuovi prestiti, mentre cinque sono stati rinegoziati. Le movimentazioni rilevate su questo conto nel 2006 sono le seguenti:

	EURO
▫ Prestiti al 01/01/2006	444.258
▫ Rimborsi	- 62.121
▫ Estinzioni anticipate	- 47.460
▫ Nuove erogazioni	207.252
Prestiti al 31/12/2006	**541.929**

I contratti in essere a fine esercizio sono 45.

Mutui e anticipazioni attive ai dipendenti

Nell'esercizio non sono stati erogati fondi, sicché il valore di bilancio risulta inferiore al saldo dello scorso esercizio per effetto dei rimborsi incassati. Risulta un solo contratto di mutuo in essere al 31/12/2006, mentre le anticipazioni sono 14 (10 riferite a ex dipendenti e 4 a dipendenti ancora in forza).

	01/01/2006	Rimborsi	31/12/2006
▫ Mutui	31.600	- 2.397	29.202
▫ Anticipazioni	50.222	- 7.598	42.625
TOTALI	**81.822**	**-9.995**	**71.827**

Altri titoli (Azioni immobilizzate)

Il valore complessivo delle azioni immobilizzate è pari ad Euro 97.020.146 contro Euro 98.712.860 dell'anno 2005 e costituisce il 43,04% delle immobilizzazioni finanziarie. I titoli azionari inseriti in questa voce sono relativi a investimenti considerati strategici dall'Amministrazione e in linea con l'asset allocation della Cassa; si tratta di titoli che si intende detenere in portafoglio come investimento duraturo e che quindi non saranno presumibilmente alienati nel breve-medio termine.

Si riporta di seguito la composizione analitica della voce in oggetto.

Titolo	Settore	n. azioni	Importi di bilancio
▫ Generali	Assicurativo	3.480.000	83.932.908,05
▫ Banca Lombarda	Bancario	1.122.077	7.238.342,44
▫ Banca Pop. Italiana	Bancario	641.300	5.477.928,95
▫ TME	Editoria	635.767	370.966,86
TOTALE			**97.020.146,30**

I movimenti del portafoglio azionario immobilizzato hanno riguardato, da un lato, il disinvestimento della partecipazione Meliorbanca per circa 2,5 milioni di Euro, dall'altro gli incrementi, per operazioni societarie di aumento di capitale, delle partecipazioni Banca Lombarda (per circa 1,2 milioni di Euro) e Banca Popolare Italiana (per circa 0,8 milioni di Euro).

Inoltre, si ricorda che all'1/1/2006 è stato chiuso il "Fondo rischi diversi", accantonato nell'esercizio precedente per Euro 1.144.315,31, riferito al 50% delle potenziali perdite calcolate nel comparto "Partecipazioni azionarie immobilizzate" al 31/12/2005 (Banca Popolare Italiana, Meliorbanca, TME); la chiusura del fondo è avvenuta mediante diretta riduzione all'1/1/2006 del valore delle partecipazioni in questione.

Analogamente a quanto avvenuto nell'esercizio 2005, il valore delle partecipazioni azionarie immobilizzate è stato raffrontato anche al 31/12/2006 con i valori medi di dicembre rilevati sul mercato telematico della Borsa di Milano; il minor valore accertato (nello specifico sulla partecipazione TME) è stato oggetto di un accantonamento di Euro 142.535,78; tale accantonamento potrà essere oggetto di ripresa ove, nei successivi esercizi, vengano meno le cause che lo hanno generato.

Fondi comuni di investimento immobiliari

I Fondi in oggetto sono i seguenti:

Denominazione	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2006
▫ Piramide Globale	800.000,00	843.596,00
▫ Michelangelo	1.088.180,00	1.088.180,00
▫ Immobilium	1.907.186,50	2.137.286,50
▫ Delta	0	5.000.000,00
▫ Theta	0	50.000.000,00
TOTALE	**3.795.366,50**	**59.069.062,50**

Il comparto ha subito un notevole incremento nel corso del 2006, principalmente in virtù del conferimento di 50.000.000,00 di Euro nel fondo "Theta", che ha acquistato l'immobile di via Flaminia 133/135. Altri 5 milioni di Euro sono stati investiti nel fondo "Delta" (specializzato in immobili destinati ad uso turistico/alberghiero) mentre i fondi Piramide Globale e Immobilium sono stati incrementati rispettivamente per Euro 43.596,00 ed Euro 230.100,00.

CREDITI

I crediti iscritti in questo gruppo riguardano principalmente i contributi notarili e quelli relativi agli inquilini; essi sono riportati al valore nominale e hanno come posta rettificativa il "Fondo svalutazione crediti" iscritto nel passivo che ne rappresenta la copertura del rischio di insolvenza.

CREDITI	**31-12-2005**	**31-12-2006**
Crediti v/personale dipendente	610	4.621
Crediti per contributi	29.746.786	27.837.297
Crediti v/inquilini	7.353.100	7.706.067
Crediti v/Banche e altri istituti	5.054.672	1.555.894
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	3.386	3.355
- v/Erario	8.395.282	8.872.693
Crediti v/altri	4.584.817	1.100.389
TOTALE	**55.138.653**	**47.080.316**

Crediti verso personale dipendente

Sono iscritti in bilancio per Euro 4.621 e riguardano anticipazioni che la Cassa ha effettuato a vario titolo a favore dei dipendenti e che verranno recuperate nel prossimo esercizio.

Crediti per contributi

Questi crediti, indicati in bilancio in Euro 27.837.297, vengono specificati nella seguente tabella:

Crediti per contributi	**31/12/2006**
Crediti v/Archivi Notarili	27.446.518,13
Crediti per contributi Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/2001)	3.075,52
Crediti v/Notai per ricongiunzioni e riscatti	387.703,43
TOTALE	**27.837.297,08**

I crediti v/Archivi Notarili indicati sono relativi ai contributi degli ultimi mesi dell'anno (novembre e dicembre) che sono stati incassati totalmente nei primi 2 mesi del 2007; questi crediti risultano in calo rispetto a quelli rilevati nello scorso esercizio (-6,04% rispetto al consuntivo 2005).

I crediti relativi alle rateizzazioni richieste da parte di Notai per ricongiunzioni e riscatti sono quantificati al 31/12/2006 in 387.703,43 e riferiti a numero 15 posizioni aperte, mentre i crediti per contributi Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/2001) ammontano ad Euro 3.075,52.

Crediti verso inquilini

Sono rappresentati in questo gruppo i crediti esistenti nei confronti dei locatari suddivisi per tipologia (canoni, interessi moratori, oneri condominiali, spese riscaldamento, registrazione contratti ecc.). Ad eccezione dei canoni e degli interessi moratori, le altre voci rappresentano spese sostenute per conto degli inquilini, iscritte quindi come anticipazioni nel passivo e come crediti nell'attivo.

Di seguito si riportano sinteticamente le movimentazioni di detti conti intervenute nel 2006:

RIEPILOGO	Crediti all'1/1/2006	Carichi 2006	Ripartizioni	Rettifiche	Integrazioni	SALDO AL 31/12/2006	Var. %
▫ Canone	5.864.414,94	21.458.294,54	- 20.954.894,50			6.367.814,98	8,58
▫ Interessi di mora	26.508,16	35.422,59	- 11.119,18			50.811,57	91,68
▫ Oneri accessori	1.061.808,23	1.056.247,17	- 1.054.477,46	- 495.867,81	271.189,71	838.899,84	-20,99
▫ Riscaldamento	280.663,23	410.629,54	- 413.941,30			277.351,47	-1,18
▫ Registrazione contratti	109.288,36	185.196,73	- 141.481,81	- 64.746,88	67.838,70	156.095,10	42,83
▫ T.F.R.	2.086,70	24.901,04	- 29.311,50			- 2.323,76	-211,36
▫ Depositi cauzionali	8.330,06	9.591,35	- 503,26			17.418,15	109,10
TOTALI	**7.353.099,68**	**23.180.282,96**	**- 22.605.729,01**	**- 560.614,69**	**339.028,41**	**7.706.067,35**	**4,80**

In questo prospetto con la voce carichi si intende il totale dei crediti v/inquilini maturati nell'anno; le ripartizioni rappresentano la realizzazione di detti crediti (anche riferibili a esercizi precedenti); le integrazioni ai carichi rappresentano le maggiori spese anticipate per conto degli inquilini e quindi da recuperare.

L'importo totale dei crediti (Euro 7.706.067) sconta una parte dei "Crediti irrecuperabili" di cui alla delibera n. 160 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2006; in sede di chiusura si è provveduto alla cancellazione di una parte di questi come da parere favorevole del Collegio dei Sindaci, utilizzando l'apposito fondo di svalutazione prudentemente costituito negli anni passati. I crediti verso inquilini sono stati anche diminuiti di Euro 318.745 come da autorizzazione espressa nella stessa delibera sopra menzionata (n. 160/06) che autorizza la cancellazione delle "morosità fittizie" , ovvero dei crediti generati da "meri errori materiali".

E' opportuno puntualizzare in questa sede che:

- gli incassi avvenuti nei primi mesi del 2007 e riguardanti i crediti anno 2006 e ante, ammontano ad oggi a circa 956 mila Euro;
- il credito vantato nei confronti del CNR (circa 974 mila Euro) verrà incassato nel 2007 poiché è stato riconosciuto alla Cassa in sede giudiziaria il diritto al canone oltre che agli interessi di legge (udienza del Tribunale di Roma del 14 novembre 2006 e presa d'atto del Comitato Esecutivo con delibera n. 522 del 24 novembre 2006);
- tra i principali debitori della Cassa si citano: l'Hotel Baglioni di Firenze, il credito vantato ammonta a 805 mila Euro, per il quale l'Ente ha inoltrato formale richiesta e l'Hotel Brunelleschi di Milano, l'ammontare del credito è di 170 mila Euro ed esiste un piano di rientro che l'inquilino sta onorando nei tempi definiti;
- l'importo dei crediti al 31/12 comprende inoltre i canoni non versati dall'Hotel Due Torri di Verona (Baglioni Hotels) per 1,4 milioni di Euro. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto all'inquilino un contributo per

l'esecuzione dei lavori di completamento, ammodernamento, e riqualificazione alberghiera (delibera n.113/05), per un importo complessivo di 2 milioni di Euro. Al 31/12 sono stati effettuati e regolarmente verificati dai tecnici lavori per un importo pari ad Euro 1.437.447. Tale debito bilancia il nostro credito di pari importo.

Crediti verso Banche e altri istituti

Sono iscritti nella misura globale di Euro 1.555.894 e riguardano per Euro 227.426 le competenze imputate al 31/12 per interessi trimestrali sui conti correnti bancari e postali e per Euro 1.328.468 le liquidità giacenti presso le Gestioni Patrimoniali dei Fondi Comuni.

Crediti verso lo Stato

Comprendono i crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze e crediti v/Erario.

I crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze ammontano ad Euro 3.355 e riguardano esclusivamente somme da recuperare riferite ad anticipi per ex combattenti erogati in sede di liquidazione di pensioni nell'anno in esame.

Si segnala che nell'esercizio 2006, ad opera dell'Ufficio Prestazioni e Contributi, è avvenuto il recupero di Euro 3.386 per somme anticipate dalla Cassa a tale titolo per l'anno 2005.

I crediti v/Erario ammontano a complessivi Euro 8.872.693 e riguardano:

CREDITI V/ERARIO	**Euro**
□ Acconto Ires anno 2006	6.952.537,00
□ Acconto Irap anno 2006	305.547,00
□ Credito imposta sostitutiva su capital gain anno 2001/2005	1.472.969,89
□ Credito per ritenute anticipate su titoli	141.639,60
TOTALI	**8.872.693,49**

E' opportuno segnalare che la contabilizzazione delle imposte Ires e Irap è avvenuta lasciando in bilancio il credito derivante dagli acconti versati nell'arco dell'esercizio (Euro 7.258.084) contestualmente impegnando il debito risultante dal calcolo effettivo (anche se ancora provvisorio) delle imposte per l'esercizio 2006 (Euro 7.020.843), inserito tra i "Debiti tributari". Tali valori troveranno compensazione solo nel 2007 al momento del pagamento del saldo delle imposte da compiersi nei termini di legge.

In merito alla tassazione delle eccedenze derivanti da cessioni di partecipazioni azionarie e obbligazioni (capital gain), si segnala che al termine dell'esercizio è stata effettuata una verifica del credito fiscale/contabile che, al 31/12/2006, risulta essere di Euro 1.472.969,70; anch'esso verrà portato in diminuzione del debito risultante dal calcolo effettivo, iscritto nelle passività tra i "debiti tributari" per un importo pari ad Euro 2.276.963 solo nel 2007 al momento del saldo d'imposta in sede di Unico.

Crediti verso altri

I crediti v/altri sono iscritti per Euro 1.100.389 e riguardano per Euro 500.000 crediti derivanti da alienazioni immobiliari in corso, in particolare dell'immobile in Perugia - Via F. Cairoli (ad oggi incassato per Euro 250.000; il saldo avverrà, come da accordi contrattuali, entro la fine dell'esercizio 2007).

I restanti Euro 600.389 riguardano somme da recuperare relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare per Euro 406.577, anticipi per i fondi spese erogati agli amministratori degli stabili fuori Roma per Euro 63.705 e altri crediti diversi e di minor entità per Euro 130.107.

ATTIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITA' FINANZIARIE	**31-12-2005**	**31-12-2006**
Investimenti di liquidità:		
Titoli di Stato	168.162.259	123.240.845
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	41.994.641	94.059.062
Fondi comuni d'investimento	25.447.610	43.767.011
Obbligazioni convertibili	0	3.524.243
Altre obbligazioni non immobilizzate	178.164.043	200.623.905
PCT	34.042.352	35.079.106
Certificati di Assicurazione	0	4.500.000
Altre (Eredità Monari)	81.302	57.666
Totale	**447.892.207**	**504.851.838**

Fanno parte di questo comparto tutti gli investimenti in valori mobiliari che esulano dalla categoria delle immobilizzazioni, perché con scadenza a breve termine o perché destinati ad una movimentazione corrente qualora si presentassero positive condizioni di mercato.

Titoli di Stato

Sono rappresentati da titoli del debito pubblico italiani (B.O.T., B.T.P. e C.C.T.), acquistati per impiego di liquidità, destinati a uscire dal portafoglio entro pochi mesi in quanto tutti con scadenza nel breve-medio periodo.

TITOLI DI STATO (Attività Finanziarie)	**Euro**
Consistenza 01/01/2006	**168.162.259,21**
▫ Investimenti	475.872.572,97
▫ Disinvestimenti	-521.165.411,91
▫ Proventi capitalizzati 2006	426.027,49
▫ Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare	-54.602,79
CONSISTENZA AL 31/12/2006	**123.240.844,97**

Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate

I titoli azionari inseriti fra le attività finanziarie sono quelli ai quali l'Amministrazione non attribuisce un valore strategico e potrebbero quindi uscire dal portafoglio con maggiore facilità, in base alle indicazioni offerte dal mercato.

Il valore complessivo è di Euro 94.059.062, con un aumento del 123,98% rispetto al precedente consuntivo.

Il comparto ha subito la dismissione di alcune partecipazioni ritenute non più interessanti e l'acquisizione di altre in società italiane ed estere a larga capitalizzazione, in settori strategici, capaci di generare nel tempo importanti flussi di dividendi.

Per questi titoli il confronto con i prezzi espressi dal mercato al 31/12/06 ha comportato una rettifica di valore negativa pari ad Euro 464.666,94.

Si riporta in tabella il dettaglio dei titoli in esame.

		31/12/2005		31/12/2006	
Titolo	**Settore**	**n. azioni**	**Valore di bilancio**	**n. azioni**	**Valore di bilancio**
□ Generali	Assicurativo	0	0	630.075	19.877.824,19
□ Alleanza	Assicurativo	0	0	50.000	425.000,00
□ Allianz	Assicurativo	0	0	34.700	5.005.416,01
□ AXA	Assicurativo	0	0	168.100	5.000.753,72
□ Unipol	Assicurativo	0	0	420.000	1.005.347,20
□ ABN Amro	Bancario	0	0	132.000	3.012.003,00
□ Banca Lombarda	Bancario	2.181.429	23.832.418,03	1.861.675	31.132.791,03
□ Cassa di Risparmio di Firenze	Bancario	0	0	610.000	1.540.494,00
□ Mediobanca	Bancario	360.000	5.541.166,70	600.000	10.818.000,00
□ Credito Valtellinese	Bancario	0	0	38.485	443.532,53
□ S. Paolo IMI	Bancario	532.200	6.492.423,35	250.000	3.374.433,00
□ Unicredito	Bancario	0	0	300.000	1.821.324,00
□ Lloyds TSB	Bancario	0	0	193.500	1.519.829,30
□ Royal Bank of Scotland	Bancario	0	0	152.950	4.223.992,08
□ Abengoa	Energia	0	0	23.500	507.396,57
□ Applied Materials	Energia	0	0	7.500	102.358,33
□ ENI	Energia	0	0	100.000	2.302.375,00
□ Enel	Energia	390.000	2.632.773,00	0	0
□ Q-Cells	Energia	0	0	3.300	102.224,70
□ Saras	Energia	0	0	80.000	328.464,00
□ Tema	Energia	220.000	456.588,00	0	0
□ Petrochina	Energia	1.434.000	985.609,88	0	0
□ Royal Dutch Shell	Energia	78.000	2.053.662,00	0	0
□ Nestlè	Alimentare	0	0	6.200	1.515.502,97
		TOTALE	**41.994.640,96**		**94.059.061,63**

Fondi comuni di investimento (Attività finanziarie)

Nel corso del 2006 il comparto ha subito un incremento di circa 18,3 milioni di Euro (+71,99%), dovuto ai conferimenti nella nuova gestione azionaria presso Merrill Lynch (10 milioni di Euro) e nella gestione presso AXA a prevalenza obbligazionaria (1,5 milioni di Euro), agli ulteriori apporti nelle gestioni azionarie presso Deutsche Bank (3 milioni di Euro) e presso Pioneer (400.000 Euro), nonché alla sottoscrizione di Fondi "equity" nei settori

Giappone, Energie alternative e Mercati Emergenti per circa 6 milioni di Euro. Sono stati invece disinvestiti i due fondi obbligazionari in portafoglio (BNL Obbligazionario Flessibile e Nextra Bond International) per un valore di circa 3 milioni di Euro.

La valutazione di fine esercizio, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2006 , ha generato svalutazioni per Euro 271.437,74.

Il valore totale dei fondi comuni d'investimento inseriti nel bilancio 2006 è pari ad Euro 29.610.827,03 ripartito come segue:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	Valore di bilancio
▫ Fondi comuni d'investimento immobiliari (Immobilizzazioni Finanziarie)	59.069.062,50
▫ Fondi comuni d'investimento (Attività Finanziarie)	43.767.011,17
▫ Liquidità gestioni patrimoniali (Crediti v/Banche e altri istituti)	1.328.468,78
TOTALE al 31/12/2006	**104.164.542,45**

Obbligazioni convertibili

L'importo iscritto in questa voce riguarda investimenti effettuati interamente nel corso del 2006 ed è relativo ai seguenti titoli:

TITOLO	Valore Nominale	Valore di bilancio
▫ Azimut 3,15% 31/07/09	679.000,00	1.039.209,50
▫ Cred. Valtellinese 2,80% 19/04/07	358.000,00	589.733,40
▫ B. Pop. Emilia Romagna 3,70% 2012	1.547.184,00	1.895.300,40
TOTALE al 31/12/2006		**3.524.243,30**

La valutazione di fine esercizio, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2006 , ha generato svalutazioni per Euro 123.671,83.

Pronti contro termine

Si tratta di impieghi di liquidità a breve termine facilmente smobilizzabili attuati ricercando i migliori rendimenti offerti di volta in volta dalle controparti. La liquidità impiegata al 31/12/2006 in tale comparto è pari ad Euro 35.079.106 contro Euro 34.042.352 dell'anno precedente.

Certificati di assicurazione

Nel corso del 2006 sono stati sottoscritti due certificati assicurativi: uno con la RAS (per 2 milioni di Euro) e uno con la Eurovita (per 2,5 milioni di Euro). Si tratta di polizze di capitalizzazione in cui il capitale versato viene annualmente rivalutato sulla base del rendimento realizzato da gestioni patrimoniali separate all'interno delle Compagnie, a componente prevalentemente obbligazionaria, con una rivalutazione minima garantita del 2% annuo.

Altre (Eredità Monari)

Si rimanda a quanto esposto in precedenza.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le liquidità ammontano ad Euro 12.680.980 contro Euro 20.169.304 del 2005 e sono rappresentate dai depositi bancari, dai saldi dei conti correnti postali e dai valori in cassa; dal 2005 le disponibilità liquide giacenti presso le Gestioni Patrimoniali dei Fondi Comuni sono classificate nella categoria "Crediti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-12-2005	31-12-2006
Depositi bancari:		
Monte dei Paschi di Siena c/c 46533.59	105.324,29	898,17
Banca Intesa (ex Cariplo) c/c 29000/1 Roma	1.551,59	1.381,70
Banca Pop. di Milano c/c021/18017 ag. 21 Milano	1.705,06	1.382,43
B.co Brescia ex BSP Brescia c/c 730 30 7072 (Roma)	1.983,75	1.679,17
Cassa DD.PP.	11.145,71	11.369,74
Banca Popolare di Spoleto c/c n. 079 2747-1	7.325,54	15.690,44
Banca Popolare di Sondrio C/C 000085000X32	456.211,32	2.512.263,93
CREDEM c/c 010/0014503-1 (Agrigento)	1.556,06	1.274,97
Banca Sella c/c 79 00 85433228 (Roma)	1.494,89	1.360,55
Banca Pop. di Lodi c/c 0204194 (Roma)	1.663,50	1.527,34
Unicredit Banca d'Impresa c/c 2986943 (Roma)	1.729,06	1.401,35
B.co Brescia c/c 4891 (Roma)	18.797,01	2.524.817,57
Banca Pop. Novara c/c n. 1788 (Roma)	1.697,56	1.287,82
Banca Nuova c/c 1421 (Agrigento)	4.271,01	1.837,11
Monte dei Paschi di Siena c/c 37780/12 (Matera)	1.995,00	1.969,69
B.ca Pop Sondrio c/c 138/85101 USD	4.479,94	4.094,17
Meliorbanca c/c 336/1700227-1 (Roma)	1.859,52	1.777,37
B.ca Pop. Sondrio c/c 138/85102 CHF	64.839,62	63.184,54
Banca Agr. Pop. Ragusa c/c 1042161 (Ragusa)	1.547,11	0
Banca Fideuram c/c 66/138906 (Palermo)	59,84	0
Banco Desio e Brianza c/c 196800 (Roma)	1.474,44	1.199,50
RAS Bank c/c 01/178273/83 (Milano)	50.800,09	87.025,88
Banca Pop. dell'Etruria e del Lazio c/c 133/2442-6 (Roma)	2.667,59	0
B. Pop. Materano c/c 8027059 (Matera)	1.947,55	1.997,40
Xelion Banca -Milano- c/c 1106898	1.992,78	5.247,68
B.co di Sicilia AG c/c 410690455	1.995,87	1.990,22
Credit Suisse c/c 22301 (Milano)	8.066,43	112.223,02
B.ca Agr. Pop. Ragusa c/c 1291378/62 (Catania)	4.887,40	2.715,21
Deutsche Bank c/c 714892 - (Milano sport. Q)	2.681,19	2.030,60
Ras Bank c/c253692 (Roma)	39.670,19	104.297,67
Banca Nuova c/c 840/121466/57 (Roma)	4.104,65	536,51
B.N.L. c/c 1744 (Roma)	1.998,45	1.998,45
Banca Patrimoni e Investimenti	112.502,31	0
Unicredit Private Banking	1.916,29	1.710,37
Cassa di Risparmio di Ravenna c/c 34353 (Ravenna)	157,75	797,72
Banca di Credito Popolare c/c 1012346 (Portici)	808,42	719,18
B.P.S. c/transitorio HKD	1.158,00	1.034,35
Banca Fideuram c/o S.Paolo Invest c/c 64216878 (Roma)	684,19	65.604,62
M.P.S. consistenza Carvelli	11.683,87	11.835,63
M.P.S. c/quiescenza 46561.57	4.654,70	0

DISPONIBILITA' LIQUIDE		31-12-2005	31-12-2006
Depositi bancari:			
Banca Popolare di Sondrio C/C 138/0005541 (conto vincolato favore Locat)		16.461.116,78	0
Banca Popolare Puglia e Basilicata c/c 11601555		0	45.064,58
Banca Antonveneta c/c 27014 b		0	-31,50
Banca Patrimoni Investimenti c/c 1652856873001		0	910,93
Banca Popolare Commercio e Industria c/c 10347		0	-12,30
Banca Etruria c/c 13391429-4		0	1.933,93
	Totale	**17.408.206,32**	**5.600.027,71**
Denaro, assegni e valori in cassa:			
Cassa		7.725,25	8.045,35
Valori in cassa		7.410,00	10.590,00
	Totale	**15.135,25**	**18.635,35**
C/c postali:			
c/c postale 31059009		2.720.695,42	7.034.689,44
c/c postale 14283006		10.223,17	14.797,10
c/c postale 71191001		15.044,81	12.830,50
	Totale	**2.745.963,40**	**7.062.317,04**
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**20.169.304,97**	**12.680.980,10**

Depositi bancari

Nelle disponibilità liquide sono evidenziati i saldi di tutti i conti aperti presso gli Istituti di credito per complessivi Euro 5.600.028, di cui Euro 2.512.264 rappresentano le giacenze disponibili sul conto corrente della Banca Cassiera (Banca Popolare di Sondrio c/c 85000x32); si ricorda che, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 9 maggio 2003, l'affidamento dei servizi bancari è stato delegato alla Banca Popolare di Sondrio a far data dal 1° gennaio 2004.

Sempre sullo stesso conto vengono fatte transitare ulteriormente tutte le operazioni riguardanti il portafoglio mobiliare ed è attivo il servizio di riscossione delle pigioni a mezzo MAV. La giacenza media rilevata nel 2006 sul conto di tesoreria è stata di Euro 18.186.162.

Molte delle operazioni di investimento a breve, realizzate nell'arco dell'esercizio, sono state concluse di volta in volta con gli altri Istituti di credito presso i quali l'Ente ha un conto corrente aperto a condizioni economiche favorevoli, funzionali alle operazioni di cui sopra.

I conti correnti postali

Le disponibilità esistenti a fine anno presso i conti postali ammontano a complessivi Euro 7.062.317 contro Euro 2.745.963 del 2005.

La Cassa intrattiene presso l'Amministrazione postale tre conti correnti riguardanti singoli aspetti: n. 31059009 per i contributi notarili, n. 14283006 per la riscossione di pigioni dovute dagli inquilini e n. 71191001 per l'intero introito dei contributi degli Uffici del Registro e altre operazioni di interesse minore (depositi per gare di appalto e altro).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi che sono di competenza dell'esercizio futuro pur essendo stati sostenuti nel 2006.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-12-2005	31-12-2006
Ratei attivi	6.300.232	4.680.485
Risconti attivi	976.612	960.352
Totale	**7.276.844**	**5.640.837**

Ratei attivi

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2006, di cedole e interessi su p.c.t., btp, cct e titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2007.

L'importo di detti ratei ammonta a fine anno ad Euro 4.680.485 (di cui Euro 105.460 per interessi su operazioni di p.c.t.) contro Euro 6.300.232 del 2005.

Risconti attivi

L'importo dei costi pagati nel corso del 2006, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi Euro 960.352. Tra questi il più significativo è quello inerente la rata semestrale della polizza sanitaria relativamente ai mesi di gennaio e febbraio 2007 per Euro 823.544.

LE PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziate nei fondi per rischi e oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione. L'ammontare complessivo dei fondi è di Euro 15.077.965 contro Euro 9.693.582 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta l'analisi.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31-12-2005	31-12-2006
Fondo imposte e tasse	1.508.081	1.472.970
Fondo svalutazione crediti	2.303.638	1.692.389
Fondo rischi diversi	1.144.315	142.536
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	0

FONDI PER RISCHI E ONERI		31-12-2005	31-12-2006
Fondo oneri diversi:			
- F.do oscillazione cambi		147.634	383.283
- F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali		139.090	110.700
- F.do quiescenza personale		0	0
- F.do copertura polizza sanitaria		2.518.527	2.437.438
- F.do interventi manutentivi immobili		1.355.982	1.355.982
- F.do spese legali cause in corso e studi attuariali		322.141	282.100
- F.do spese amministratori stabili fuori Roma		254.174	200.567
- F.do copertura indennità di cessazione		0	7.000.000
- F.do spese contenzioso maternità e interessi		0	0
	Totale	**9.693.582**	**15.077.965**

In relazione all'importanza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si reputa opportuno analizzare le singole entità al 31/12/2006 con tutte le modifiche intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI	01/01/2006	Utilizzi e rettifiche	Integrazioni	31/12/2006
F.do imposte e tasse	1.508.080,52	- 35.110,63	0,00	1.472.969,89
F.do svalutazione crediti	2.303.638,43	- 1.161.249,00	550.000,00	1.692.389,43
F.do rischi diversi	1.144.315,31	- 1.144.315,31	142.535,78	142.535,78
F.do copertura prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do rischi operazioni a termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.956.034,26**	**- 2.340.674,94**	**692.535,78**	**3.307.895,10**
Fondo oneri diversi:				
F.do oscillazione cambi	147.634,09	- 52.667,76	288.316,32	383.282,65
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	139.089,90	- 36.122,13	7.731,84	110.699,61
F.do copertura polizza sanitaria	2.518.526,77	- 2.180.279,06	2.099.190,67	2.437.438,38
F.do interventi manutentivi immobili	1.355.982,32	0,00	0,00	1.355.982,32
F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	322.140,87	- 40.040,81	0,00	282.100,06
F.do spese amministratori stabili fuori Roma	254.174,24	- 254.491,65	197.884,78	200.567,37
F.do spese contenzioso maternità e interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do copertura indennità di cessazione	0,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Totale	**4.737.548,19**	**- 2.563.601,41**	**9.593.123,61**	**11.770.070,39**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI	**9.693.582,45**	**- 4.904.276,35**	**10.285.659,39**	**15.077.965,49**

Nell'esercizio 2006 gli accantonamenti e le integrazioni ai fondi per rischi ed oneri sono stati pari ad Euro 10.285.659,39. Di seguito si analizzano nel dettaglio tutte le movimentazioni avvenute su detti fondi.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse iscritto al 31/12/2006 per Euro 1.472.970 è la contropartita del credito per imposta sostitutiva su capital gain iscritto nell'attivo patrimoniale.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti della consistenza di Euro 1.692.389 è destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell'attivo.

In particolare, considerando certa la riscossione dei crediti verso gli Archivi Notarili, verso le banche e verso l'Erario, il fondo viene destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 7.706.067.

Il saldo contabile di tale fondo al 31/12/2006 ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente in seguito alla necessità di annullare nel bilancio della Associazione poste di credito fittizie e irrecuperabili (delibera n. 160/06 del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2006). Inoltre, al fine di garantire una consistenza del fondo congrua rispetto all'entità dei crediti rilevati in bilancio, è stato effettuato un accantonamento di Euro 550.000.

Fondo rischi diversi

Il saldo del Fondo rischi diversi è pari ad Euro 142.536 ed è uguale alla differenza negativa calcolata, in sede di valutazione al 31/12/2006, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno; tale fondo, istituito per fini prudenziali, per il 2006 riguarda la sola partecipazione TME.

Le variazioni negative derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari compresi nella categoria "Attività finanziarie" , invece, sono state portate al 31/12 in diretta diminuzione del valore dei titoli a cui si riferiscono.

Fondo oneri diversi:

Fondo oscillazioni cambi

Il fondo oscillazione cambi rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio (in particolare dollari USA e franchi svizzeri). L'ammontare di tale fondo al 31/12/2006, pari a Euro 383.283, rappresenta la differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore rideterminato al cambio rilevato al 31/12/2006.

Fondo oscillazione cambi 01/01/2006	**147.634,09**
▫ Disinvest. Obbl. BEI 8% ISK	-29.465,01
▫ Rimborso Obbl. Rabobank USD	-23.202,75
▫ Accantonamento al 31/12/2006	288.316,32
Fondo oscillazione cambi al 31/12/2006	**383.282,65**

Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali

Il valore del fondo al 31/12/2006 è di Euro 110.700 in luogo di Euro 139.090 del 2005.

Durante l'esercizio in esame sono stati liquidati Euro 36.122 d inquilini che hanno cessato i rapporti con la Cassa o che hanno mutato la tipologia della loro cauzione (fidejussione o libretto al portatore); l'incremento rilevato nel fondo nell'anno in esame, pari a Euro 7.732, rappresenta invece l'onere per interessi al 2,5% dei depositi cauzionali in essere al 31/12/2006.

Fondo copertura polizza sanitaria

Il Fondo copertura polizza sanitaria è stato calcolato sulla base della clausola "bonus/malus" prevista nel contratto della polizza; la stessa clausola prevede, infatti, una integrazione del premio sostenuto nel corso dell'esercizio qualora il rapporto sinistri/premi risulti superiore al 100% nonché un'integrazione relativamente alla copertura "Assegni di accompagnamento" che prevede l'obbligo, qualora il premio anticipato sia inferiore alle liquidazioni pagate agli iscritti, di versare una integrazione pari alla differenza fra i due importi.
Per il 2006 l'integrazione - e quindi l'accantonamento al fondo - è stata determinata nella misura di Euro 2.099.191, che si è aggiunta a Euro 338.248 risultante da accantonamenti relativi a esercizi precedenti, mantenuti per eventuali conguagli della garanzia "assegno di accompagnamento" ante 2006.

Fondo interventi manutentivi immobili

Il Fondo interventi manutentivi immobili chiude al 31/12/2006 con un saldo pari ad Euro 1.355.982, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; le spese sostenute nell'anno, relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare, sono state inserite nella categoria di conto economico "Spese pluriennali immobili" con un onere globale di Euro 2.962.223.

Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali

Tale fondo rappresenta la copertura per spese future relative a cause legali in corso ovvero per il sostenimento di oneri relativi a studi in corso di carattere attuariale promossi dall'Ente. La consistenza del fondo al 31/12/2006 è di Euro 282.100.

Fondo spese amministratori stabili fuori Roma

E' destinato alla copertura delle spese a carico dell'Ente relative a "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori e agli emolumenti di loro competenza. Il fondo in questione presenta una giacenza al 31/12/2006 di Euro 200.567.

Fondo copertura indennità di cessazione

E' un fondo oneri futuri a fronte dell'indennità di cessazione dovute ai Notai che andranno in quiescenza e che si manifesterà nei prossimi esercizi di cui tuttavia sono sconosciuti l'an e il quantum. La quantificazione di tale onere è stata effettuata osservando l'universo delle posizioni che presentano un'età media superiore a 70 anni ed una anzianità contributiva non inferiore a 40 anni ed ipotizzando una loro manifestazione finanziaria nell'arco di 5 anni. Tale universo è stato attualizzato tenendo conto di un tasso d'interesse rappresentativo del valore finanziario del debito.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e quello dei portieri degli stabili e riflette quindi l'indennità maturata in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro aggiornata a tutto il 31/12/2006. L'importo complessivo dei due fondi che nel 2005 ammontava ad Euro 1.328.254 risulta, per il 2006, di Euro 945.590.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31-12-2005	31-12-2006
Personale	892.442	528.129
Portieri stabili Cassa	435.812	417.461
Totale	**1.328.254**	**945.590**

Fondo T.F.R. personale dipendente

L'accantonamento al "Fondo T.F.R." è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2006.

Secondo quanto stabilito dall'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberati, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali, che gestisce il fondo stesso. La quota TFR versata al Fondo è integrale ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti.

Le movimentazioni del fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2006, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. personale all'1/1/2006	**892.441,80**
▫ Accantonamento anno 2006	1.773,84
▫ Rivalutazione T.F.R. anno 2006	24.198,05
▫ TFR liquidati e anticipati	- 387.623,05
▫ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 2.661,77
▫ Arrotondamenti	-0,02
Fondo T.F.R. personale al 31/12/2006	**528.128,85**

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza 2001 sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata una imposta sostitutiva nella misura dell'11%, da imputare direttamente a riduzione dell'importo dei TFR accantonati.

Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa

L'accantonamento per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2006 per Euro 67.691 e reintegrato per Euro 29.142 relativamente ai portieri in Roma ed Euro 20.199 relativamente a quelli fuori Roma. Riepilogando al 31/12/2006:

Fondo T.F.R. portieri	**Euro**
▫ Fondo T.F.R. portieri stabili in Roma	254.993,52
▫ Fondo T.F.R. stabili fuori Roma	162.467,92
Totale al 31/12/2006	**417.461,44**

DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2006 è di Euro 34.652.254, mentre alla data del 31/12/2005 tale ammontare era di Euro 61.249.799.

DEBITI	**31-12-2005**	**31-12-2006**
Debiti v/Banche e altri istituti	4.604.996	47.867
Acconti	40.000	847.500
Debiti v/ fornitori	4.258.444	4.293.000
Debiti tributari	14.968.865	18.749.727
Debiti v/Enti previdenziali	356.732	324.633
Debiti v/personale dipendente	775.832	892.843
Debiti v/iscritti	13.640.786	6.923.952
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	376.636	309.273
- Debiti v/inquilini	641.185	650.621
- Debiti immobiliari	19.753.340	0
- Debiti diversi	1.832.983	1.612.838
Totale	**61.249.799**	**34.652.254**

Debiti v/Banche e altri istituti

I debiti v/Banche e altri Istituti, che ammontano ad Euro 47.867, riguardano principalmente spese e commissioni bancarie di vario titolo riferite al 2006 ma addebitate successivamente alla data del 31/12.

Acconti

Riguardano gli acconti riscossi (Euro 847.500) per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2006; la specifica degli acconti esistenti a fine esercizio viene esposta nella seguente tabella:

Acconti	**Euro**
▫ Acconti vendite in corso Roma – Viale C.Marx / Viale Kant	500.000,00
▫ Acconti vendite in corso Roma – Olgiata is. 52/59	10.000,00
▫ Acconto vendita in corso Vignate (MI) – Via Rivoltana	337.500,00
Totale acconti al 31/12/2006	**847.500,00**

Debiti v/fornitori

Si riferiscono ai debiti verso fornitori della Cassa esistenti al 31/12/2006 e rilevati per nominali 4.293.000; viene inserito nell'ambito di questa categoria il debito verso le Assicurazioni Generali per Euro 2.611.261 relativo alla integrazione del premio dovuto per l'applicazione della clausola "Bonus-Malus" e "Assegni di accompagnamento" pagato nei primi giorni del 2007.

Debiti tributari e Debiti v/Enti previdenziali

Iscritti per un totale di Euro 19.074.360,59, sono prevalentemente costituiti dalle ritenute erariali e previdenziali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2006 e versate, a norma di legge, nel mese di gennaio 2007 (Euro 9.409.953,14), dal debito v/l'erario per imposte Ires ed Irap (Euro 7.020.843,49) e per l'imposta sostituiva sul capital gain (Euro 2.276.962,90).

I debiti tributari per Ires ed Irap sono iscritti al lordo degli acconti versati; in considerazione dell'imponibile fiscale quantificato per l'esercizio in corso, tali debiti sono stati valutati rispettivamente in Euro 6.720.328 ed Euro 300.516.

Debiti v/personale dipendente e Debiti v/iscritti

I primi sono iscritti al 31/12/2006 per Euro 892.843 e riguardano per Euro 719.161 somme erogate nei primi mesi del 2007 a titolo di premi di produzione destinati al personale dipendente e arretrati riferiti all'esercizio 2006 (Euro 677.016 per premi incentivanti e 42.145 per arretrati).

I debiti v/iscritti sono quantificati in Euro 6.923.952, e sono prevalentemente costituiti dal debito verso gli assicurati che hanno optato per la rateizzazione dell'indennità di cessazione. Sono, inoltre, compresi i debiti verso gli assicurati relativamente a prestazioni istituzionali (indennità di maternità, assegni di integrazione, impianto studio) che sono state corrisposte finanziariamente nei primi mesi del 2007.

Altri debiti:

I debiti rilevati in tale categoria residuale ammontano a Euro 2.572.732.

Sono costituiti dai "Debiti per depositi cauzionali" (Euro 309.273) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (Euro 650.621) per importi incassati ed in attesa di una corretta imputazione e, infine, dai "debiti diversi" (Euro 1.612.88); questi ultimi sono prevalentemente costituiti dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2006 a cui si aggiungono importi di conguaglio spese immobiliari in attesa di definizione ed altre passività di minor rilevanza.

FONDI AMMORTAMENTO

In deroga a quanto dettato dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati si rimanda alla prima parte "criteri di valutazione".

FONDI AMMORTAMENTO	31-12-2005	31-12-2006
Immobilizzazioni immateriali	393.219,58	335.490,73
Totale fondo immobilizzazioni immateriali	**393.219,58**	**335.490,73**
Immobilizzazioni materiali:		
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	866.385,06	870.573,25
Fondo ammortamento macchine elettroniche	408.216,93	476.188,33
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	952.294,83	1.127.036,81
Fondo ammortamento automezzi	46.480,53	
Fondo ammortamento immobili strumentali	1.600.644,76	1.920.128,76
Fondo ammortamento immobili	55.754.577,84	68.599.367,19
Totale fondo immobilizzazioni materiali	**59.628.599,95**	**72.993.294,34**
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	**60.021.819,53**	**73.328.785,07**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti per Euro 566.220 e rappresentano le ritenute erariali sui ratei di interessi attivi dei titoli a reddito fisso.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-12-2005	31-12-2006
Ratei passivi	769.542	566.220
Risconti passivi	0	0
Totale	**769.542**	**566.220**

PATRIMONIO NETTO

Nel 2006 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per Euro 62.339.252 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad Euro 659.255.176. La differenza tra ricavi (Euro 317.643.444) e costi (Euro 243.838.507) di competenza 2006, oltre che il risultato dell'esercizio (Euro 73.804.937) espresso nel conto economico, rappresenta anche l'incremento del patrimonio netto (+ 6,73%) il cui totale al 31/12/2006 è pari ad Euro 1.170.350.229.

PATRIMONIO NETTO	31-12-2005	31-12-2006
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	596.915.924	659.255.176
Avanzo economico	62.339.252	73.804.937
Riserva di arrotondamento	- 1	1
Totale	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**

Il patrimonio netto al 31/12/2006 equivale a 7,61 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avute nell'ambito del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.

PATRIMONIO NETTO	2002	2003	2004	2005	2006
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	420.026.341	505.897.494	548.413.016	596.915.924	659.255.176
Avanzo economico	85.871.153	42.515.522	48.502.908	62.339.252	73.804.937
Riserva di arrotondamento	-1	4	3	- 1	1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**943.187.608**	**985.703.135**	**1.034.206.042**	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di Euro 227.162.621 corrispondente ad una percentuale del 24,08.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine ovvero con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	Euro
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	4.134.578
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	1.868.109
Altre fidejussioni	318.597
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242
Totale	**6.324.526**

Le prime tre voci rappresentano garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria.

La voce "Fideiussioni c/Cassa Nazionale del Notariato", diversamente, raffigura l'impegno assunto dalla Banca Cassiera, che si è costituita fidejussore nell'interesse della Cassa Nazionale del Notariato, a favore del Comune di Biella a garanzia dell'adempimento di alcuni pagamenti necessari per l'ottenimento del permesso di costruire al fine di una ristrutturazione immobiliare nello stabile in Via Duomo, 3 in Biella.

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
COMMENTO AL CONTO ECONOMICO
Al 31 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

GESTIONE ECONOMICA

La gestione della Cassa Nazionale del Notariato rileva, nell'esercizio 2006, un avanzo economico di Euro 73.804.937.

I ricavi di competenza dell'anno, pari a 317.643.444 Euro, evidenziano una crescita del 9,58% rispetto al precedente esercizio per effetto, soprattutto, dell'aumento dei "ricavi lordi di gestione mobiliare" (+62,9%) mentre i costi, pari a Euro 243.838.507, fanno registrare un aumento minore (7,17%). Alla variazione dei costi ha contribuito l'aumento delle "prestazioni correnti", in particolare delle pensioni, e degli oneri tributari (IRES , ICI ed Imposta sostitutiva sul capital gain) compresi nelle voci "costi relativi alla gestione immobiliare" e "costi relativi alla gestione mobiliare" .

RICAVI	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Contributi	232.735.667	238.424.857	2,44
Maternità	602.427	589.645	-2,12
Ricavi lordi di gestione immobiliare	20.811.422	21.493.718	3,28
Ricavi lordi di gestione mobiliare	29.328.040	47.776.094	62,90
Altri ricavi	6.392.656	9.359.130	46,40
TOTALE RICAVI	**289.870.212**	**317.643.444**	**9,58**

COSTI	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Prestazioni correnti	- 157.360.344	- 163.770.425	4,07
Maternità	- 650.999	- 638.805	-1,87
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 10.033.088	- 10.403.093	3,69
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 4.323.453	- 6.566.789	51,89
Indennità di cessazione	- 21.196.718	- 20.970.667	-1,07
Altri costi	- 33.966.358	- 41.488.728	22,15
TOTALE COSTI	**- 227.530.960**	**- 243.838.507**	**7,17**

Alla formazione dell'avanzo economico contribuiscono i risultati parziali delle diverse gestioni in cui può essere classificata l'attività della Associazione: gestione corrente, gestione maternità, gestione patrimoniale a cui se ne aggiunge una residuale, comprensiva dei ricavi e dei costi non pertinenti le prime tre aree.

LA GESTIONE CORRENTE

Il risultato della gestione corrente dell'anno 2006 è stato di Euro 74.654.432.

Il saldo dell'area, evidenzia la capacità dei "contributi correnti" di finanziare le "prestazioni correnti", e fa rilevare, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro 720.891, per effetto della maggiore crescita delle spese per prestazioni rispetto a quella fatta registrare dalla contribuzione.

I contributi correnti, infatti, pari a Euro 238.424.857, rilevano rispetto al 2005 una maggior entrata di Euro 5.689.190, corrispondente ad una variazione positiva del 2,44%.

Le prestazioni correnti, invece, raggiungono Euro 163.770.425 e registrano un incremento in valore assoluto di Euro 6.410.081 (+4,07%).

PREVIDENZA E ASSISTENZA	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Contributi	232.735.667	238.424.857	2,44
Prestazioni correnti	- 157.360.344	- 163.770.425	4,07
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**75.375.323**	**74.654.432**	**-0,96**

CONTRIBUTI

L'andamento della contribuzione corrente è principalmente riferibile all'entrata proveniente dagli Archivi notarili, che costituisce, con oltre 237 milioni di Euro, il 99,5% della categoria in esame.

CONTRIBUTI	**31-12-2005**	**31-12-2006**	**Variazioni %**
Contributi da Archivi Notarili	231.886.880	237.190.719	2,29
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	14.371	15.853	10,31
Contributi da Uffici del Registro	238.483	304.315	27,60
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	137.196	299.644	118,41
Contributi previdenziali - riscatti	458.737	614.326	33,92
Totale	**232.735.667**	**238.424.857**	**2,44**

Contributi da Archivi Notarili

I contributi provenienti dagli archivi notarili sono stati pari a Euro 237.190.719.

Tale gettito contributivo deriva dall'applicazione dell'aliquota previdenziale sul repertorio notarile e, in minima parte, dai "diritti di iscrizione a repertorio" e dalla contribuzione recuperata dagli Archivi Notarili in sede di "disamina" e "ispezione".

La contribuzione, seppur abbia registrato nell'ultimo semestre una flessione di circa sei punti percentuali, rileva complessivamente un incremento del 2,29% rispetto al precedente esercizio. L'andamento dell'entrata contributiva della seconda parte dell'anno è condizionato dalle novità in materia di trasferimento di veicoli introdotte dal legislatore con la legge 4 agosto 2006 n. 248; la riduzione degli onorari che ne è derivata, pari a 29,5 milioni di euro, ha comportato, infatti, la flessione della correlata contribuzione di oltre 7 milioni di Euro.

Tale diminuzione, che è da considerarsi definitiva anche per gli anni a venire, è stata più che bilanciata nel corso del 2006 dalla transitoria crescita degli onorari relativi alle donazioni e da quella degli onorari relativi alle vendite immobiliari che beneficiano di un mercato ancora attivo e dell'effetto "prezzo valore".

Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono pervenuti a tale titolo contributi per Euro 15.853 relativamente a tre professionisti.

Sono costituiti dai versamenti effettuati dagli Enti locali relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale, in virtù delle disposizioni previste dall'articolo 86 (I e II comma) del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000.

Contributi da Uffici del Registro

Le somme versate dalle Concessioni in seguito agli accertamenti promossi dagli Uffici del Registro hanno fatto rilevare una ripresa rispetto alla tendenza osservata negli ultimi anni.

I contributi pervenuti nell'esercizio in chiusura sono stati pari a Euro 304.315 in luogo dei 238.483 Euro incassati nell'anno precedente.

Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Sono i contributi giacenti presso altre gestioni e versati da professionisti per attività diverse da quella notarile al fine di ricongiungere la propria posizione previdenziale nella Cassa.

Nel corso dell'esercizio 2006 l'entrata di competenza pervenuta a tale titolo è stata di Euro 299.644, il 118,41% in più rispetto al precedente anno, in cui il gettito contributivo era stato pari a Euro 137.196.

Contributi previdenziali - riscatti

I contributi versati dai professionisti che, esercitando il diritto previsto dall'articolo 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà della Cassa, hanno riscattato ai fini pensionistici il periodo del corso legale di laurea, il periodo obbligatorio di pratica notarile o il periodo del servizio militare di leva, sono stati di complessivi Euro 614.326.

Tale flusso è stato superiore a quello registrato nel corso del 2005, in cui i contributi di competenza erano pari a Euro 458.737.

PRESTAZIONI CORRENTI

La categoria delle prestazioni correnti ha fatto rilevare un aumento, rispetto al 2005, del 4,07%. La spesa complessiva è, infatti, passata da Euro 157.360.344 dell'esercizio precedente a Euro 163.770.425 del 2006.

L'aumento deriva, soprattutto, dalla crescita della spesa pensionistica che nel 2006 rappresenta il 94% circa delle prestazioni correnti della Cassa.

PRESTAZIONI CORRENTI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	- 147.210.210	- 153.760.291	4,45
Assegni di integrazione	- 1.564.715	- 1.233.186	-21,19
Sussidi ordinari e straordinari	- 28.000	- 33.000	17,86
Sussidi scolastici	- 173.050	- 164.780	-4,78
Sussidi impianto studio	- 115.000	- 205.000	78,26
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	- 11.171	- 10.678	-4,41
Polizza sanitaria	- 7.336.122	- 7.467.698	1,79
Polizza responsabilità civile/professionale	- 922.076	- 895.792	-2,85
Totale	**- 157.360.344**	**- 163.770.425**	**4,07**

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta nell'anno 2006 dall'Associazione per corrispondere le pensioni agli eventi diritto è stata di Euro 153.760.291.

L'aumento che la spesa istituzionale registra rispetto al precedente esercizio deriva dagli effetti economici dell'aggiornamento – a partire dal mese di luglio – delle rate di pensione.

La misura dell'indice di perequazione è stata stabilita al Consiglio di Amministrazione nel 2,3% (delibera n. 108 del 26 maggio 2006). Parte dell'adeguamento è relativo alla variazione rilevata dall'indice FOI dell'Istat (1,7%) relativa all'anno precedente, mentre il restante 0,6% tiene conto, come previsto dall'articolo 22 del regolamento di previdenza e solidarietà, dell'andamento medio dei contributi versati nel triennio precedente.

Nella crescita della spesa pensionistica influisce, inoltre, l'incidenza annuale della perequazione, pari al 4%, effettuata nel corso del precedente esercizio e la graduale crescita del numero delle pensioni dirette.

Assegni di integrazione

Rappresenta l'onere che consente di adeguare gli onorari dei Notai che hanno conseguito un repertorio inferiore ad una misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione (nel 2006 del 25%) dell'onorario medio nazionale determinato annualmente.

La spesa di competenza dell'esercizio è stata di 1.233.186 Euro, corrispondente allo 0,8% delle prestazioni correnti. Rispetto al precedente esercizio, si rileva una diminuzione del 21,19%, per effetto del calo delle richieste pervenute alla Cassa.

Sussidi ordinari e straordinari

E' l'onere che la Cassa sostiene per concedere, in caso di reale e accertata necessità, sostegni economici (assegni per assistenza infermieristica, assegni straordinari) a Notai in esercizio o in pensione o in mancanza ai loro congiunti aventi diritto a pensione, determinando di volta in volta importi e modalità.

La spesa sostenuta dall'Ente nel 2006, a tale titolo, è stata di Euro 33.000, rilevando, così, una lieve crescita rispetto al costo sostenuto nel corso dell'esercizio precedente. Come stabilito dall'articolo 5, lettera c) dello Statuto della Cassa, tali sussidi rientrano tra le attività di mutua assistenza.

Sussidi scolastici

In base all'apposito regolamento, la Cassa può erogare a favore dei figli dei Notai assegni di studio a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

Nel 2006 gli assegni scolastici emessi hanno generato una spesa di Euro 164.780, di poco inferiore a quella sostenuta dall'Associazione nel corso del precedente esercizio (Euro 173.050).

Sussidi impianto studio

L'Ente concorre, in virtù dell'articolo 1 dell'apposito regolamento, alle spese sostenute dai Notai di nuova nomina per l'apertura e organizzazione dello studio.

La spesa dell'esercizio è stata di Euro 205.000 ed evidenzia un aumento rispetto al precedente anno per effetto della crescita del numero di richieste pervenute alla Cassa in seguito all'ingresso di circa duecento nuovi professionisti avvenuto nel corso del 2006.

Contributo fitti sedi Consigli Notarili

Rappresenta il contributo che la Cassa devolve ai Consigli Notarili per sostenere il pagamento di fitti passivi per locali non di proprietà dell'Ente, in applicazione dell'art.5 lettera e) dello Statuto e del relativo regolamento di attuazione.

Nell'anno 2006 sono stati erogati contributi per Euro 10.678 destinati ai Consigli Notarili di Aosta, Catania, Cuneo, Lecce e Trento.

Polizza sanitaria

La tutela sanitaria degli iscritti e delle loro famiglie è garantita mediante la sottoscrizione di due polizze assicurative (una per i Notai in esercizio ed una per i Notai in pensione) con la compagnia "Assicurazioni Generali".

L'onere complessivo di competenza dell'esercizio 2006 è stato di Euro 7.467.698 e rileva, rispetto al 2005 (Euro 7.336.122), un lieve incremento. L'onere indicato in bilancio comprende il premio annuo versato alla compagnia di assicurazione mediante rate semestrali e le integrazioni, contrattualmente previste, a cui il premio annuo è sottoposto; tali integrazioni sono effettuate qualora l'ammontare dei "sinistri" liquidati dalle Generali sia superiore ai "premi" riscossi dalla compagnia di assicurazione e quando il premio anticipato per gli assegni di accompagnamento sia risultato inferiore alle liquidazioni effettivamente pagate agli assicurati.

Polizza responsabilità civile/professionale

L'assicurazione per la responsabilità civile ha per oggetto la copertura del rischio di danni patrimoniali involontariamente causati dai Notai che cessano l'attività notarile durante il periodo di assicurazione per cause di morte o pensionamento, nonché dai Notai già pensionati alla data del 01/02/1999 e loro eredi. La Società assicuratrice (Lloyd's) si obbliga infatti a tenere indenne l'assicurato di ogni somma (al netto della franchigia contrattualmente stabilita) che egli sia tenuto a rimborsare a terzi per i danni di cui sopra dei quali sia civilmente responsabile ai sensi di legge nell'esercizio dell'attività notarile.

L'onere relativo all'anno 2006 per la polizza in argomento è stato pari a Euro 895.792.

LA GESTIONE MATERNITA'

Il saldo dell'area "maternità" scaturisce dal raffronto dei "contributi" pervenuti a tale titolo con le "indennità" corrisposte nell'anno.

Il risultato dell'esercizio 2006 fa rilevare un disavanzo di Euro 49.160.

Il sostanziale equilibrio della gestione è diretta conseguenza delle disposizioni legislative (legge 289/2003) che hanno fissato le regole per la determinazione annuale del tetto massimo relativo agli importi da corrispondere alle aventi diritto.

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):			
Contributi indennità di maternità riscossi	602.427	589.645	-2,12
Indennità di maternità erogate	- 650.999	- 638.805	-1,87
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	**- 48.572**	**- 49.160**	**1,21**

Contributi indennità di maternità riscossi

Il contributo a carico di ogni Notaio è pari a 129,11 Euro e viene riscosso dagli Archivi Notarili contemporaneamente alla riscossione dei contributi previdenziali del mese di maggio.

L'entrata del 2006 è stata di Euro 589.645 e rileva una riduzione in confronto all'esercizio 2005 per effetto della diminuzione del numero dei Notai in esercizio all'1 gennaio 2006 rispetto alla stessa data del precedente esercizio. Sono, infatti, tenuti al versamento del contributo in questione i Notai che risultano in esercizio il primo giorno dell'anno preso a riferimento.

Indennità di maternità erogate

Le indennità erogate alle aventi diritto nel corso del 2006 hanno comportato una spesa di Euro 638.805.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione dell'onere dell'1,87% che trae origine dal lieve calo del numero dei beneficiari.

L'importo massimo erogabile nell'anno 2006, ai sensi di legge, è stato pari a Euro 21.122,50.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale evidenzia un saldo positivo di Euro 31.329.263 ed è il risultato che scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare con i costi relativi alla loro acquisizione. Esso evidenzia quindi il risultato economico netto degli investimenti effettuati nell'esercizio, fornendo al tempo stesso un'immediata valutazione della redditività degli elementi patrimoniali. Naturalmente l'andamento di tale comparto è influenzato dalla tendenza dei mercati finanziari nonché dai provvedimenti di politica economica in generale di tutti i Paesi.

Il saldo della gestione patrimoniale evidenzia una spiccata crescita rispetto al dato 2005 (+16.7 milioni di Euro); notevole dunque è il contributo dato da tale gestione alla formazione dell'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2006 (Euro 73.804.937). Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi e dei costi di tale gestione che hanno dato luogo al rilevante risultato dell'anno, con un confronto rispetto l'esercizio passato.

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare	20.811.422	21.493.718	3,28
Ricavi lordi di gestione mobiliare	29.328.040	47.776.094	62,90
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 10.033.088	- 10.403.093	3,69
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 4.323.453	- 6.566.789	51,89
Indennità di cessazione	- 21.196.718	- 20.970.667	-1,07
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**14.586.203**	**31.329.263**	**114,79**

Su tale gestione grava il costo inerente le "indennità di cessazione"; esso non è considerato propriamente un elemento previdenziale corrente ma piuttosto una spesa legata ad un accantonamento negli anni (rispetto agli anni di esercizio professionale del Notaio) e la relativa copertura economico-finanziaria è strettamente

legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati. Le rendite patrimoniali lorde (Euro 69.269.812) al netto dei relativi costi immobiliari (Euro 10.403.093) e mobiliari (Euro 6.566.789) hanno permesso la copertura di detta indennità (Euro 20.970.667).

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE

I ricavi confluiti in questa gestione esprimono le rendite prodotte dal patrimonio, mobiliare e immobiliare, della Cassa.

Nell'esercizio 2006 si evidenziano ricavi per complessivi Euro 69.269.812.

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare:			
Affitti di immobili	20.804.591	21.458.295	3,14
Interessi moratori su affitti attivi	6.831	35.423	418,56
Totale gestione immobiliare	**20.811.422**	**21.493.718**	**3,28**
Ricavi lordi di gestione mobiliare:			
Interessi attivi su titoli	11.724.936	13.387.127	14,18
Interessi bancari e postali	603.188	682.630	13,17
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	16.722	15.135	-9,49
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	14.261	14.326	0,46
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	3.855.738	4.640.761	20,36
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	11.648.854	24.508.523	110,39
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	423.392	3.892.279	819,31
Utile su cambi	318.044	1.583	-99,50
Altri proventi (PCT)	722.905	633.730	-12,34
Totale gestione mobiliare	**29.328.040**	**47.776.094**	**62,90**
TOTALI RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	**50.139.462**	**69.269.812**	**38,15**

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà dell'Ente (Euro 21.493.718). Il rendimento lordo prodotto rispetto al patrimonio immobiliare della Cassa, che al 31/12/2006 era di Euro 495.053.666, è pari al 4,44% in crescita rispetto al rendimento ottenuto dalla gestione dell'anno passato che era del 4,18% (i rendimenti sono calcolati sul patrimonio immobiliare iscritto in bilancio decurtato dell'immobile uso ufficio di Via Flaminia, 160 il cui valore patrimoniale è di Euro 10.649.445 e naturalmente non produce rendite).

Gli "Affitti di immobili" evidenziano un discreto incremento rispetto alle rendite prodotte l'anno precedente (più 3,14%), pur in presenza di alienazioni di unità immobiliari. Al riguardo si riporta di seguito un riepilogo delle movimentazioni avvenute nell'anno nell'ambito del patrimonio immobiliare della Cassa.

FABBRICATI AL 01/01/2006		**508.497.406,89**
Incrementi:		
▫ VICENZA - Contrà Porti (spese accessorie)	7.213,22	
▫ REGGIO CALABRIA - Via S. Anna (Consiglio Notarile)	319.964,37	
▫ LIVORNO - Corso Amedeo (comprese spese accessorie)	292.022,83	**619.200,42**
Decrementi:		
▫ ROMA – Via Caduti Guerra Liberazione	- 105.444,04	
▫ ROMA – Olgiata IS.52/59	- 1.469.892,54	
▫ ROMA - Via Valbondione, 209	- 10.228.188,42	
▫ TORINO - Corso Traiano	- 2.186.079,56	
▫ FROSINONE - C.so della Repubblica	- 73.337,00	**- 14.062.941,56**
FABBRICATI AL 31/12/2006		**495.053.665,75**

La crescita delle entrate provenienti da affitti di immobili è da attribuire sia ad unità acquistate nel 2005 ma "messe a reddito" solo a partire dal 2006 (Hotel Due Torri di Verona), sia, seppur in minor misura, agli aggiornamenti Istat dei contratti preesistenti. Tale crescita è stata mitigata da una diminuzione dei fitti dovuta alle alienazioni avvenute nel corso dell'anno e riportate dettagliatamente nella tavola suesposta. Interessante notare che, se i ricavi della gestione immobiliare fossero integrati della voce "Eccedenze da alienazione immobili" (Euro 8.061.742) che accoglie l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni di unità immobiliari in Roma del consorzio dell'Olgiata (Euro 471.145), di Via Caduti Guerra di Liberazione (Euro 17.209), di Via Valbondione (Euro 6.988.194), di Corso Traiano-Via Guala a Torino (Euro 556.250), di Corso della Repubblica, Frosinone (Euro 10.464), di Via Vittorio Emanuele, Bergamo (Euro 18.480) evidenzierebbero un valore pari a circa 29.6 milioni di euro, con un rendimento lordo prodotto del 6.10%.

I canoni complessivi del 2006 derivano da contratti ad uso abitativo e accessorio (35,85%) e da contratti ad uso diverso - uffici e commerciale (64,15%); inoltre il 41,91% dei canoni incassati deriva dai fabbricati siti in Roma, il 34,83% è ricavato dagli immobili del nord, il 14,60% dal patrimonio immobiliare del sud Italia il restante 8,66% è prodotto dagli altri fabbricati del centro Italia.

Interessi moratori su affitti attivi

Gli interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione ammontano ad Euro 35.423 e sono pari allo 0,17% dei canoni stessi.

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE MOBILIARE

- La gestione del comparto mobiliare

I ricavi lordi ottenuti dalla gestione del comparto mobiliare del nostro patrimonio hanno raggiunto, nel corso del 2006, la somma complessiva di Euro 47.776.094; le spese di gestione, comprensive del saldo negativo da rivalutazione del patrimonio mobiliare, sono state pari a Euro 8.127.489.

Conseguentemente il risultato complessivo del comparto diviene pari a Euro 39.648.605; tale risultato, rapportato al patrimonio netto (esclusi gli immobili) esprime un rendimento del 5,87%.

Da un punto di vista operativo si è provveduto a impiegare la liquidità, di volta in volta resasi disponibile, nel **comparto obbligazionario** (corporate e titoli di Stato) e in operazioni di pronti contro termine.

Più in particolare, circa 475,9 milioni di Euro sono stati impiegati in titoli di Stato (BOT) e circa 316,3 milioni di Euro in obbligazioni con scadenza entro i dodici mesi caratterizzate da interessanti tassi di rendimento cedolare; infine, circa 4,1 milioni di Euro hanno riguardato investimenti in obbligazioni convertibili.

Il **comparto azionario** è stato incrementato nel corso dell'anno di circa 50,4 milioni di Euro (corrispondente ad un aumento del 35,80%), con investimenti in titoli di Società italiane ed estere a larga capitalizzazione, in grado di generare nel tempo importanti flussi di dividendi. Gli acquisti hanno riguardato il settore assicurativo (Alleanza, Allianz, AXA, Unipol), il settore bancario (Unicredito, Cassa di Risparmio di Firenze, ABN Amro, Lloyd's, Royal Bank of Scotland), il settore energetico (ENI, Saras, Abengoa, Applied Materials, Q-Cells) e il settore alimentare (Nestlè); contemporaneamente sono state dismesse alcune partecipazioni ritenute non più interessanti (Meliorbanca, ENEL, TERNA, Petrochina, Royal Dutch).

Complessivamente l'esercizio si è chiuso con un risultato positivo del comparto azionario di Euro 24.053.837, formato da eccedenze per Euro 24.355.919 (di cui circa 2,9 milioni derivanti dall'operatività a termine) e perdite per Euro 302.082. Sono stati inoltre incassati dividendi per circa 4,6 milioni di Euro.

I titoli azionari inseriti tra le attività finanziarie, in seguito alla valutazione al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, hanno subito svalutazioni per Euro 464.667. Tra i titoli azionari immobilizzati, la partecipazione in Telecom Italia Media presenta un valore di carico superiore alla quotazione di mercato; poiché tale circostanza si è verificata anche nei precedenti esercizi e non si prevede una immediata ripresa del corso di questo titolo, si è ritenuto opportuno, in via prudenziale, effettuare un accantonamento (pari a Euro 142.536) a copertura del rischio di eventuali perdite future.

Il comparto **gestioni esterne** è stato incrementato, nel corso del 2006, di 14,9 milioni di Euro: 10 milioni di Euro sono stati conferiti alla Merrill Lynch, alla quale è stato affidato un mandato di gestione identico a quello già conferito a Deutsche Bank e Credit Suisse; 1,5 milioni di Euro sono confluiti nella nuova gestione affidata alla AXA a prevalenza obbligazionaria; le gestioni presso Deutsche Bank e presso Pioneer hanno ricevuto ulteriori apporti rispettivamente per 3 milioni di Euro e per 400.000 Euro.

Nel corso dell'anno, grazie anche al disinvestimento di alcune posizioni in utile delle gestioni Credit Suisse e Deutsche Bank, sono state realizzate eccedenze (al netto delle perdite da negoziazione) per Euro 3.646.972, mentre le valutazioni di fine esercizio hanno comportato decrementi di valore per Euro 74.446, iscritti nel "Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare".

Il comparto dei **Fondi Comuni di Investimento mobiliari** è stato ampliato, nel corso dell'anno, con la sottoscrizione di nuovi Fondi per circa 6 milioni di Euro, nei settori Giappone, Energie alternative, Mercati Emergenti; contemporaneamente sono stati disinvestiti i due fondi obbligazionari in portafoglio per un controvalore di circa 3,1 milioni di Euro, con un'eccedenza di Euro 108.082.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento immobiliari** è da registrare la sottoscrizione del Fondo "Delta" per 5 milioni di Euro e la sottoscrizione per 50 milioni di Euro nel fondo "THETA", che detiene l'immobile di Via Flaminia 133/135. I due fondi sono gestiti dalla S.G.R. FIMIT S.p.A. presso CAPITALIA.

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2005/2006 (migliaia di euro)	**2005**	**2006**	**TOTALI**
RENDITE PATRIMONIO MOBILIARE			
Interessi attivi su depositi di c/c	634	712	**1.346**
Interessi attivi su titoli	11.725	13.387	**25.112**
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	3.856	4.641	**8.497**
Eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti	11.649	24.508	**36.157**
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni	423	3.892	**4.315**
Proventi da PCT	723	634	**1.357**
Utile su cambi	318	2	**320**
RICAVI LORDI GESTIONE MOBILIARE	**29.328**	**47.776**	**77.104**
PATRIMONIO NETTO (escluso immobili)	**588.048**	**675.497**	
Media patrimonio netto (escluso immobili)			**631.772**
ONERI DI PRODUZIONE			
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-2.221	-1.086	**-3.307**
Spese e commissioni bancarie	-554	-854	**-1.408**
Ritenute su depositi di c/c	-161	-183	**-344**
Ritenute alla fonte su titoli	-1.280	-1.817	**-3.097**
Tasse e tributi vari gestione patrimonio mobiliare	-9	-69	**-78**
Imposta sostitutiva su capital gain	-98	-2.557	**-2.655**
TOTALE	**-4.323**	**-6.567**	**-10.890**
RIVALUTAZIONE E SVALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE			
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0	0	**0**
Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare	-593	-1.561	**-2.154**
TOTALE	**-593**	**-1.561**	**-2.154**
RENDIMENTO NETTO GESTIONE MOBILIARE	**24.412**	**39.648**	**64.060**
Media rendimenti netti			**32.030**

Interessi attivi su titoli

Le cedole relative a interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari in portafoglio ammontano ad Euro 13.387.127. Si verifica un incremento del 14,18% rispetto al consuntivo 2005, da imputare ad un aumento dei rendimenti del comparto obbligazionario.

Interessi bancari e postali

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari e postali in essere. Gli interessi bancari, che rappresentano la quasi totalità di questa voce, dipendono dalla giacenza media sui conti correnti oltre che dal tasso di remunerazione; ricordiamo che il tasso di interesse corrisposto sui depositi di conto corrente dalla Banca cassiera (alla quale è stata affidato la prestazione dei servizi bancari a partire dal 1° gennaio 2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 09/05/03) è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento più lo 0,675%. Per l'esercizio 2006 tale voce è pari a Euro 682.630 contro Euro 603.188 dell'esercizio precedente (+13,17%).

Nella tabella seguente si riporta la giacenza media, paragonata a quella dell'esercizio precedente, del conto maggiormente movimentato, il c/c di Tesoreria.

C/C TESORERIA	Esercizio		Variazioni	Diff. %
	2005	2006		
▫ Giacenza media	19.923.439	18.186.162	- 1.737.277	-8,72%
▫ Interessi	528.777	645.596	116.819	22,092%
▫ Tasso	2,654%	3,550%	0,861	32,44%

Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti

Su questo conto, di scarso rilievo numerico, affluiscono gli introiti per quote interessi su prestiti e mutui concessi ai dipendenti. Tali ricavi sono passati da Euro 16.722 a Euro 15.135 per effetto dei rimborsi pagati e della graduale riduzione della parte capitale ancora da restituire.

Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati

Il versamento del contributo a carico nel Notaio che intende ricongiungere più periodi assicurativi o riscattare i periodi di laurea, di praticantato o ad altro titolo, come previsto dall'art. 10 bis del Regolamento di Previdenza e Solidarietà, avviene di norma in un'unica soluzione.

Per coloro che, a richiesta, intendono provvedere al versamento rateizzato del contributo in questione, la somma dovuta è maggiorata dell'interesse annuo composto pari al tasso di variazione medio annuo dei prezzi al consumo accertato dall'Istat al 31 dicembre del precedente anno. Gli interessi versati al tale titolo, nel corso del 2006, sono stati pari a Euro 14.326.

Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni

I dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie in portafoglio sono stati pari a Euro 4.640.761, con un incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente del 20,36%. Il rendimento rispetto alla consistenza azionaria in essere all'1/01/2006 (Euro 139.650.654) è stato pari al 3,32%.

Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti

Richiamando quanto anzidetto, le eccedenze derivanti da tali operazioni al 31/12/2006 sono pari ad Euro 24.508.523 mentre le perdite da negoziazione sono pari ad Euro 1.085.706; il risultato netto è pari pertanto a Euro 23.422.817, contro 9.427.410 Euro del 2005.

Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali

L'importo iscritto in questa voce, pari ad Euro 3.892.279, è costituito in parte (Euro 126.573) dai dividendi distribuiti su due Fondi Immobiliari in portafoglio e in parte (Euro 3.765.706) dai ricavi conseguiti dalle operazioni svolte in corso d'anno nell'ambito delle gestioni azionarie in essere. Da segnalare, in particolare, nel mese di dicembre, il disinvestimento delle posizioni in utile di due delle gestioni azionarie internazionali in essere, che ha permesso il conseguimento di eccedenze per Euro 942.064 dalla gestione Credit Suisse e per Euro 737.257 dalla gestione Deutsche Bank.

Utile su cambi

L'importo registrato in questa voce, pari ad Euro 1.583, è scaturito da alcune operazioni in valuta estera poste in essere nell'ambito delle gestioni esterne.

Altri proventi (P.C.T.)

La liquidità che si è resa disponibile nel corso dell'esercizio è stata impiegata anche in operazioni di pronti contro termine ai migliori rendimenti offerti dalle controparti. Il decremento di questa voce di ricavo, che passa da Euro 722.905 a Euro 633.730, è da imputare al minore utilizzo della forma di investimento in oggetto; il rendimento medio, invece, passa dall'1,97 del 2005 al 2,58 del 2006.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare evidenziano per l'esercizio 2006 un incremento rispetto al dato 2005 (+ 3,69%) passando da Euro 10.033.088 ad Euro 10.403.093. La crescita è attribuibile principalmente all'onere per l'IRES che passa da Euro 6.400.000 del 2005 ad Euro 6.720.328 del 2006 (+ 5,01%).

Di seguito si propone un dettaglio degli oneri di tale gestione.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
I.C.I.	- 2.296.868	- 2.246.069	-2,21
IRES	- 6.400.000	- 6.720.328	5,01
Emolumenti amministratori fuori Roma	- 352.175	- 350.000	-0,62
Spese portierato (10% carico Cassa)	- 65.298	- 67.130	2,81
Assicurazione stabili proprietà Cassa	- 96.261	- 120.971	25,67
Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili	- 130.450	- 127.968	-1,90
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili	- 65.962	- 56.301	-14,65
Spese registrazione contratti	- 199.880	- 209.391	4,76
Spese consortili e varie	- 364.461	- 440.609	20,89
Accantonamento T.F.R. portieri	- 4.858	- 5.102	5,02
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	- 47.458	- 51.492	8,50
Interessi passivi su depositi cauzionali	- 9.417	- 7.732	-17,89
Totale	**- 10.033.088**	**- 10.403.093**	**3,69**

I.C.I.

Riguarda l'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente. Nell'esercizio 2006 l'onere sostenuto è stato di Euro 2.246.069. Il calo rispetto al dato dell'esercizio passato (-2,21%) è giustificato dalla diminuzione del patrimonio immobiliare dell'Ente (al riguardo si rimanda alla tavola riportata precedentemente nell'ambito del commento alla voce "Affitti di immobili") che ha diminuito la "base imponibile ICI".

L'imposta comunale sugli immobili rappresenta il 21,59% del totale dei costi della gestione immobiliare.

IRES

L'IRES, la nuova imposta sul reddito delle società introdotta in seguito alla riforma fiscale entrata in vigore il I gennaio 2004, ammonta ad Euro 6.720.328 ed è calcolata su un imponibile fiscale derivante sostanzialmente dalle rendite immobiliari dell'Associazione pari ad Euro 20.094.698 (l'esercizio 2005 denunciava un imponibile fiscale di Euro 19.102.098). Gli acconti versati a norma di legge a giugno e novembre 2006 ammontano complessivamente a Euro 6.952.537. Di notevole importanza, la modifica introdotta dal D.L. 30/09/2005, n. 203,

convertito in Legge 2/12/2005, n. 248, riguardante la determinazione del reddito dei fabbricati, dati in locazione, di proprietà degli Enti non commerciali, di cui all'articolo 144 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986). Secondo tale disposizione "per i redditi derivanti da immobili locati non relativi all'impresa, si applicano le disposizioni dell'articolo 90, comma 1, nell'ultimo periodo". Tale ultimo articolo limita la deducibilità alle sole spese di manutenzione ordinaria documentate e rimaste a carico della Cassa, fino a un massimo del 15% dei canoni di locazione. Si ricorda che, con decorrenza 1/1/2005, è stata abrogata, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, la disposizione riguardante l'abbattimento forfetario del 15% dei canoni di locazione.
L'Ires rappresenta il 64,60% del totale dei costi gravanti sulla gestione immobiliare.

Emolumenti amministratori fuori Roma
I fabbricati di proprietà dell'Ente situati fuori Roma e gestiti da amministratori in loco giustificano questa voce che accoglie i costi relativi alle parcelle pagate agli amministratori "fuori Roma", determinate applicando le tariffe professionali previste nel mandato conferito agli amministratori stessi sulla base di percentuali sulle riscossioni. Nell'esercizio in chiusura il costo sostenuto è stato di Euro 350.000 e comprende un accantonamento di Euro 97.885 effettuato a concorrenza del valore della previsione del conto per la copertura finanziaria di tutte quelle parcelle riguardanti l'esercizio 2006 ancora non pervenute.

Spese portierato (10% carico Cassa)
Alcuni stabili della Cassa usufruiscono del servizio di portierato e questa voce di costo accoglie il 10 per cento delle spese riguardanti questo servizio. Nel 2006 la spesa evidenziata è di Euro 67.130 (+2,81% rispetto al dato dello scorso esercizio).

Assicurazione stabili proprietà Cassa
Si riferisce alla copertura assicurativa degli immobili di proprietà dell'Ente ed è rappresentata da una polizza assicurativa globale (incendio, responsabilità civile e danni). Il costo 2006 rilevato è di Euro 120.971 contro Euro 96.261 del 2005. La crescita (+ 25,67) scaturisce interamente dalla rivalutazione del 25% del valore dei fabbricati iscritti in polizza (delibera del Comitato Esecutivo n. 81/2004).

Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili
Sono compresi in questa voce le riparazioni e i piccoli interventi agli immobili di proprietà dell'Ente effettuati in via "ordinaria" (interventi idraulici, elettrici, termici etc. a carico della proprietà). La spesa a carico del 2006 è di Euro 127.968; inoltre sono comprese le "Spese missioni gestione immobili" effettuate normalmente per la gestione dei fabbricati che ammontano a Euro 56.301.

Spese registrazione contratti
La registrazione dei contratti di locazione fa rilevare questa voce di costo che è a carico della proprietà nella misura del 100% per i contratti stipulati con lo Stato e nella misura del 50 % per i contratti stipulati con il privato. Nel 2006 si è rilevata una spesa di Euro 209.391.

Spese consortili e varie

Trattasi delle spese a carico della Cassa per oneri condominiali, oneri consortili, sfitti e altro. La spesa 2006 è di Euro 440.609.

Accantonamento T.F.R. portieri

Rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2006 in ossequio alle norme vigenti. L'importo evidenziato riguarda la sola quota di costo a carico della Cassa (10%) per i portieri assegnati agli stabili siti in Roma, gestiti direttamente dall'Ente, e per i portieri degli stabili delle altre città, gestiti dagli amministratori in loco (Euro 5.102).

Tasse e tributi vari gestione immobiliare

La spesa 2006 (Euro 51.492) si riferisce a diverse tasse comunali (Cosap, tassa smaltimento rifiuti ecc.).

Interessi passivi su depositi cauzionali

Rappresenta il 2,5% del debito iscritto in bilancio verso inquilini, relativamente alle cauzioni iscritte al 31/12/2006; tale onere è stato girato al "Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali" ed è pari ad Euro 7.732.

GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Gli oneri e le perdite sopportati per la gestione del patrimonio mobiliare risultano pari ad Euro 6.566.789, con un incremento del 51,89% rispetto all'esercizio precedente.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE MOBILIARE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	- 2.221.444	- 1.085.706	-51,13
Spese e commissioni bancarie	- 554.255	- 854.488	54,17
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	- 1.279.658	- 1.816.972	41,99
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	- 160.827	- 183.413	14,04
Tasse e tributi vari	- 9.574	- 69.180	622,58
Imposta sostitutiva su Capital Gain	- 97.695	- 2.557.030	2517,36
Totale	**- 4.323.453**	**- 6.566.789**	**51,89**

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari

Questa posta, che accoglie le perdite registrate sulla negoziazione di valori mobiliari, ammonta a 1.085.706 Euro, mentre nel passato esercizio era stata pari a Euro 2.221.444. Di tali perdite, la maggior parte (Euro 757.229) è stata rilevata sul rimborso di obbligazioni che l'Ufficio ha acquistato nel corso del 2005 e del 2006 pagandole sopra la pari. Le perdite conseguite sono bilanciate dagli interessanti rendimenti offerti dalle obbligazioni in oggetto, che hanno pagato, per il 2006, cedole di interesse per Euro 2.470.885, con un tasso medio del 4,26%.

Spese e commissioni bancarie

In tale voce sono da comprendere, oltre alle consuete spese sui c/c intrattenuti con le varie banche, anche le commissioni di intermediazione sulla gestione del comparto mobiliare (azionario ed obbligazionario).

Tenendo in debita considerazione il fatto che la Cassa, in tale settore, lavora sempre con commissioni minime, per il 2006 rileviamo un incremento del 54,17% rispetto al 2005, da imputare alla più intensa operatività del settore. La spesa totale, di Euro 854.488, risulta così suddivisa:

- commissioni per negoziazione di titoli azionari **pari ad Euro 437.696**;
- commissioni per negoziazione di titoli obbligazionari **pari ad Euro 4.642;**
- commissioni su operazioni a termine **pari ad Euro 248.576**
- commissioni e spese per tenuta c/c bancari **pari ad Euro 4.357**;
- commissioni e spese per gestioni patrimoniali e FCI **pari ad Euro 91.901**;
- altre commissioni e spese **pari ad Euro 46.559**; sono da imputare in misura prevalente al recupero di spese per custodia titoli da parte della Banca cassiera;

Infine, in questa voce di costo sono compresi **Euro 20.742** relativi alla spedizione di MAV e 15 Euro per la gestione delle carte di credito.

Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso

Questo conto riceve la contabilizzazione delle ritenute sugli interessi derivanti dai titoli obbligazionari, per cui l'ammontare della voce, che passa da Euro 1.279.658 a Euro 1.816.972 è direttamente correlato all'ammontare del relativo ricavo.

Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari

Affluiscono su questo conto le ritenute sugli interessi calcolati sulle giacenze bancarie; l'aumento del valore registrato nel consuntivo 2006 (Euro 183.413 contro Euro 160.827 del 2005) è legato all'incremento della remunerazione delle giacenze liquide di conto corrente.

Tasse e tributi vari

La spesa rilevata nell'esercizio, pari ad Euro 69.180, riguarda i costi sostenuti per bolli su c/c e deposito titoli, nonché le tasse sui contratti di borsa per alcune operazioni. In particolare, Euro 28.718 sono relativi a tasse pagate per l'acquisto di azioni sulla Borsa di Londra.

Imposta sostitutiva su Capital Gain

L'imposta sostitutiva su capital gain si applica nella misura del 12,50% sulle eccedenze derivanti dalla cessione di strumenti finanziari. Per il 2006 l'importo dovuto è pari ad Euro 2.557.030, imputabile interamente alle eccedenze realizzate nella gestione del patrimonio azionario.

INDENNITÀ DI CESSAZIONE

Spetta al notaio collocato a riposo e trova la relativa copertura finanziaria dalle rendite patrimoniali nette.

Per l'anno 2006, rappresenta l'8,60% dei costi totali della Cassa.

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	- 21.196.718	- 20.970.667	-1,07

Spese per indennità di cessazione

La spesa sostenuta nel corso del 2006 erogata ai Notai collocati a riposo è stata di Euro 20.970.667.

L'onere complessivo deriva, oltre che dal numero dei beneficiari, dall'anzianità maturata in esercizio dagli aventi diritto e dall'importo della "annualità", calcolata secondo le disposizioni contenute nel regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

Quest'ultima è stata determinata, per l'anno 2006, in Euro 6.472,72, il 5,1% in più rispetto alla annualità in vigore per l'anno 2005 (Euro 6.160,73).

Rispetto al precedente esercizio, la spesa sostenuta dalla Cassa per l'indennità di cessazione ha fatto rilevare una leggera flessione (-1,07%) per effetto del minor numero dei beneficiari (84 in luogo delle 89 osservati nel 2005) a cui è stata corrisposta la spettante prestazione.

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2006 alcuni notai hanno deciso di cogliere l'opportunità concessa dalla Cassa (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 91 del 15/12/2000) di conseguire l'indennità in questione in forma rateizzata per un massimo di quindici anni; le rate, annualmente corrisposte, sono maggiorate di interessi – calcolati sul capitale residuo – corrispondenti al tasso netto di rendimento del patrimonio complessivo dell'Associazione realizzato nell'anno precedente.

ALTRI RICAVI

Tale raggruppamento ha fatto registrare un introito complessivo di Euro 9.359.130. Di seguito si riporta la specifica delle singole voci movimentate nell'ambito di ciascuna categoria.

ALTRI RICAVI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Altri ricavi:			
Entrate eventuali	368	372	1,09
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0	0	-
Totale di categoria	**368**	**372**	**1,09**
Proventi straordinari:			
Sopravvenienze attive	1.282.095	630.380	-50,83
Insussistenze passive	0	6.732	*/*
Eccedenze da alienazione immobili e plusvalenze	4.604.379	8.061.742	75,09
Totale di categoria	**5.886.474**	**8.698.854**	**47,78**
Rettifiche di valori			
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0	0	-
Totale di categoria	**0**	**0**	**-**

ALTRI RICAVI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Rettifiche di costi:			
Recupero prestazioni	298.863	453.097	51,61
Recuperi e rimborsi diversi	190.579	162.161	-14,91
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.857	3.940	2,15
Abbuoni attivi	11.716	40.089	242,17
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	799	617	-22,78
Totale di categoria	**505.814**	**659.904**	**30,46**
TOTALE ALTRI RICAVI	**6.392.656**	**9.359.130**	**46,40**

ALTRI RICAVI:

Entrate eventuali

Riguardano piccole entrate di natura condominiale (Euro 372).

PROVENTI STRAORDINARI:

Sopravvenienze attive

Nel gruppo dei proventi straordinari sono comprese le sopravvenienze attive il cui importo dell'anno è stato di Euro 630.380.

Rappresentano ricavi di vario genere rilevati nel 2006 ma di competenza degli esercizi passati. Tra questi il recupero di ritenute erariali (Euro 145.402) e il rimborso di imposte sul reddito dell'anno 1994 (Euro 129.992).

Insussistenze passive

Il conto racchiude lo storno di debiti rilevatesi inesistenti. L'importo relativo all'esercizio 2006 è stato di Euro 6.732.

Eccedenze da alienazioni immobili e plusvalenze

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili e plusvalenze" è stata di Euro 8.061.742 e rappresenta, sostanzialmente, l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni di unità immobiliari dello stabile di Valbondione (Euro 6.988.194) e del consorzio dell'Olgiata (Euro 471.145) a Roma, di Corso Traiano a Torino (5 Euro 56.250) e di altre unità immobiliari (per complessivi Euro 46.153).

RETTIFICHE DI COSTI:

Recupero prestazioni

E' una posta rettificativa della voce "Pensioni agli iscritti" e riguarda pensioni che sono state incamerate a seguito del decesso dei beneficiari e che verranno corrisposte parzialmente agli eredi. L'importo rilevato è di Euro 453.097.

Recupero e rimborsi diversi

E' una posta rettificativa di costi diversi: recupero di spese legali, rimborso di danni subiti dagli inquilini ai fabbricati di proprietà, altri rimborsi. L'importo rilevato è stato di Euro 162.161.

Contributo di Solidarietà 2% pensioni ex dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 8 del 17 gennaio 2003, ha disposto la soppressione del "Fondo quiescenza personale" con decorrenza 1° ottobre 1999 e la cessazione della contribuzione prevista per il finanziamento del fondo medesimo. A decorrere dalla data di soppressione del fondo è riconosciuto, a favore dei dipendenti iscritti, il diritto al trattamento pensionistico integrativo con la trattenuta sulle erogazioni di un contributo di solidarietà pari al 2%. Il contributo per il 2006 è stato di Euro 3.940.

Abbuoni attivi

Il valore rilevato, Euro 40.089, riguarda principalmente note di credito emesse da fornitori (ditte di manutenzione) per rettifiche di lavori o servizi fatturati nell'esercizio 2005 e nel corso dello stesso 2006.

Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari

In questo conto sono stati rilevati introiti per Euro 617 recuperati dagli inquilini per ripristini di unità immobiliari locate.

ALTRI COSTI

Questo raggruppamento, nel quale vengono evidenziati tutti gli altri costi sostenuti nell'esercizio e non direttamente imputabili alle tre gestioni, ha fatto registrare un onere complessivo di Euro 41.488.728 in luogo dei Euro 33.966.358 del 2005.

L'aumento per tale categoria residuale di spesa è prevalentemente attribuibile alla voce "Accantonamenti, Ammortamenti e Svalutazioni" aumentata nel 2006 di oltre 7 milioni di euro relativi al primo accantonamento per la costituzione del fondo copertura indennità di cessazione:

ALTRI COSTI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Organi amministrativi e di controllo	- 1.495.768	- 1.479.378	-1,10
Compensi professionali e lavoro autonomo	- 435.749	- 620.695	42,44
Personale	- 3.840.662	- 3.981.598	3,67
Pensioni ex dipendenti ..	- 192.839	- 196.525	1,91
Materiale sussidiario e di consumo	- 60.340	- 76.740	27,18
Utenze varie	- 170.075	- 167.304	- 1,63
Servizi vari	- 141.083	- 118.801	- 15,79
Spese pubblicazione periodico e tipografia	- 35.323	- 47.255	33,78
Oneri tributari	- 249.045	- 300.516	20,67
Oneri finanziari	- 150.782	- 230.141	52,63
Altri costi	- 335.118	- 312.810	-6,66

ALTRI COSTI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese pluriennali immobili	- 4.035.849	- 2.962.223	-26,60
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	- 16.068.610	- 23.302.918	45,02
Oneri straordinari	- 1.482.314	- 1.333.104	-10,07
Rettifiche di valori	- 593.331	- 1.560.700	163,04
Rettifiche di ricavi	- 4.679.470	- 4.798.020	2,53
TOTALE ALTRI COSTI	**- 33.966.358**	**- 41.488.728**	**22,15**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Questo gruppo di costi comprende le spese per il funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché i compensi dell'indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti (delibera n. 8 del 28/1/2005), sono legati all'onorario notarile medio nazionale dell'anno precedente. L'ammontare complessivo della spesa in esame è stato, per l'esercizio 2006, pari a Euro 1.479.378, corrispondente allo 0,61% del totale generale dei costi dell'Associazione.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Compensi alla Presidenza	- 124.418	- 126.343	1,55
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	- 429.242	- 434.427	1,21
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	- 105.755	- 107.392	1,55
Rimborso spese e gettoni di presenza	- 678.940	- 643.919	-5,16
Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati	- 108.412	- 120.775	11,40
Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)	- 49.001	- 46.522	-5,06
Totale di categoria	**- 1.495.768**	**- 1.479.378**	**-1,10**

Compensi alla Presidenza

Rileva le indennità fisse mensili spettanti al Presidente (Euro 126.343).

Compensi componenti Consiglio di Amministrazione

Comprende i compensi spettanti al Vice Presidente, al Segretario e a ciascun consigliere di Amministrazione (Euro 434.427).

Compensi componenti Collegio dei Sindaci

Questo costo attiene il compenso spettante al Presidente del Collegio e agli altri quattro componenti (Euro 107.392).

Rimborso spese e gettoni di presenza

Riguarda i rimborsi spese e i gettoni di presenza (Euro 258,23 per gettone) corrisposti ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente. La spesa complessiva 2006 è stata di Euro 643.919.

Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati

Concerne il costo complessivamente sostenuto per le sedute dell'Assemblea dei Rappresentanti. Quest'Organo si è riunito nell'esercizio 2006 quattro volte. Il costo rilevato nel 2006 è pari ad Euro 120.775.

Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)

L'art. 2 del D.M. n. 281 del 2 maggio 1996 prevede tali oneri previdenziali che hanno evidenziato per l'esercizio in chiusura un onere di Euro 46.522.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi comprende tutte le spese per prestazioni professionali effettuate da professionisti nei vari settori di attività: Notai, Avvocati, Procuratori, Ricercatori. Complessivamente nel 2006 è stato sopportato un costo di Euro 620.695.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Consulenze, spese legali e notarili	- 107.002	- 220.780	106,33
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	- 53.915	- 50.146	-6,99
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	- 266.932	- 349.769	31,03
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	- 7.900	0	-100,00
Totale di categoria	**- 435.749**	**- 620.695**	**42,44**

Consulenze, spese legali e notarili

Questa voce di costo è prevalentemente imputabile al contenzioso relativo al patrimonio immobiliare. Il costo rilevato, pari a Euro 220.780, è in crescita, rispetto al 2005, per la definizione di un maggior numero di giudizi giunti a conclusione nel corso dell'anno 2006. Per l'attività professionale prestata in favore della Cassa si evidenziano le competenze legali corrisposte al Prof. Avv. Pinnarò (Euro 66.947) per cause avverso inquilini (C.N.R.) o verso alcuni iscritti o eredi per il riconoscimento di prestazioni istituzionali.

Si segnala, inoltre, la liquidazione delle competenze professionali del Prof. Avv. Scoca (Euro 26.697) relativamente al ricorso promosso dinanzi la Corte di Cassazione dall'Associazione dei consumatori CODACONS avverso l'approvazione della nuova tariffa notarile in vigore dal 2002 (ricorso respinto).

Tra le consulenze legali si rileva quella dello Studio Legale Baldassarre (Euro 12.240) per lo studio, l'esame, la ricerca normativa e giurisprudenziale e la redazione di un parere legale pro-veritate sui profili di legittimità costituzionale delle disposizioni contenute nella Legge 14 maggio 2005 n. 80, in materia di trasferimento di veicoli con riguardo all'affidamento a soggetti privati di pubbliche funzioni.

Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti e altri professionisti relativamente alla direzione dei cantieri di lavoro da avviare o avviati per le ristrutturazioni e riqualificazioni dei fabbricati della Cassa (Euro 50.146). Rispetto all'anno passato si registra un decremento del 6,99%.

Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze

La spesa 2006 è pari a Euro 349.769 e rileva una crescita, rispetto al precedente esercizio, per effetto di un ulteriore compenso corrisposto all'attuario per la redazione del bilancio tecnico (Euro 79.569, redatto ogni due anni) nonché del pagamento di una commissione di intermediazione immobiliare alla ditta CEAM S.r.l. per la consulenza offerta in relazione alla alienazione dell'immobile di Viale Caduti della Guerra di Liberazione, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2006.

Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)

Rispetto al precedente esercizio in cui la spesa sostenuta era pari a Euro 7.900, nel corso del 2006 non sono stati rilevati oneri in conseguenza alla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione (delibera 273 del 22 giugno 2006) di non sostenere più spese per accertamenti sanitari in luogo dei Notai interessati ai fini del riconoscimento del diritto a pensione per inabilità assoluta o pensione speciale.

PERSONALE

Al 31/12/2006 l'organico della Cassa è composto da n. 66 unità compresi il Direttore Generale, 3 Dirigenti e 2 dipendenti con contratto a tempo determinato.

L'onere totale per la categoria del personale nell'esercizio 2006 è stato rilevato in Euro 3.981.598 contro Euro 3.840.662 dell'esercizio precedente, evidenziando un incremento del 3,67% che trae origine dall'aggiornamento della parte economica del contratto di lavoro, scaduto il 31 dicembre 2005.

PERSONALE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.028.798	- 2.169.203	6,92
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 670.852	- 680.000	1,36
Oneri sociali	- 730.635	- 746.196	2,13
Accantonamento T.F.R.	- 198.688	- 211.157	6,28
Indennità e rimborsi spese missioni	- 68.118	- 35.751	-47,52
Indennità servizio cassa	- 1.439	- 1.383	-3,89
Corsi di perfezionamento	- 23.363	- 4.088	-82,50
Interventi assistenziali a favore del personale	- 70.000	- 80.000	14,29
Oneri previdenza complementare	- 48.769	- 53.820	10,36
Totale di categoria	**- 3.840.662**	**- 3.981.598**	**3,67**

Stipendi e assegni fissi al personale

Le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti e i Dirigenti degli Enti privatizzati, sono rilevate in questa voce di costo; si registra un incremento del 6,92% rispetto al dato del precedente esercizio dovuto agli effetti dell'aggiornamento contrattuale per la parte economica e al riassetto dell'organico in funzione delle mansioni svolte dal personale.

Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti

Il costo rilevato per l'esercizio 2006 è pari ad Euro 680.000; una parte di questo onere (Euro 610.433) è stato rilevato a fine anno per fronteggiare l'uscita futura, avvenuta a febbraio 2007, inerente il premio incentivante al personale dipendente previsto dal C.C.N.L. e dal contratto integrativo.

Oneri sociali

Riguarda gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente; l'onere di competenza dell'esercizio in chiusura (Euro 746.196) fa riscontrare un lieve aumento (2,13%) rispetto all'esercizio 2005.

Accantonamento T.F.R.

Rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2006 pari ad Euro 211.157; di questi, Euro 182.601 sono stati versati mensilmente all'Ente gestore della previdenza complementare del personale (secondo l'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000), Euro 25.972 riguardano la rivalutazione del fondo preesistente nonché l'accantonamento anno 2006 per i lavoratori assunti con contratto a termine.

Indennità e rimborsi spese missioni

In questo conto sono rilevate le missioni del solo personale amministrativo inviato dall'Ente fuori dalla sede aziendale per adempiere le proprie mansioni. Il costo di competenza del 2006 è pari ad Euro 35.751.

Indennità servizio cassa

L'attuazione del servizio interno di cassa comporta l'erogazione di un'indennità, regolamentata dal contratto integrativo aziendale; l'onere 2006 è di Euro 1.383.

Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente con la partecipazione a corsi interni o esterni alla sede dell'Ente; nell'esercizio 2006 l'onere sostenuto è pari ad Euro 4.088.

Interventi assistenziali a favore del personale

Il costo 2006, è di Euro 80.000, rileva i costi sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente; tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale.

Oneri previdenza complementare

L'accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, prevede un trattamento di previdenza complementare per i dipendenti dell'Ente che abbiano scelto di aderire, avente lo scopo di "accantonare" somme per l'erogazione futura di pensioni integrative. Questa voce rappresenta

l'onere a carico della Cassa pari al 2% degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Nel 2006 si è sostenuto un onere di Euro 53.820.

PENSIONI EX DIPENDENTI

	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	- 192.839	- 196.525	1,91

Pensioni ex dipendenti

La categoria "Pensioni ex dipendenti" trova giustificazione nella delibera 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale" chiuso al 31/12/2003, il diritto al trattamento pensionistico. Nell'esercizio 2006 il costo rilevato è di Euro 196.525.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese connesse necessarie al funzionamento degli uffici della Cassa. Complessivamente si sono spesi nel 2006 Euro 76.740.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Forniture per ufficio	- 58.767	- 76.479	30,14
Acquisti diversi	- 1.573	- 261	-83,41
Totale di categoria	**- 60.340**	**- 76.740**	**27,18**

Forniture per ufficio

Registrano gli acquisti di articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico ecc.; la spesa 2006 è pari ad Euro 76.479 e comprende anche le spese per i "conguagli copie" riguardanti l'uso della macchina fotocopiatrice.

Acquisti diversi

Rileva l'acquisto di materiale vario e minuto complementare alla fornitura per ufficio. Il costo 2006 è di Euro 261.

UTENZE VARIE

Riguardano le spese per energia elettrica, spese telefoniche, postali e telegrafiche necessarie all'Associazione per lo svolgimento della sua attività. La spesa complessiva è stata di Euro 167.304 che, rispetto all'onere dell'anno passato, fa registrare una riduzione dell'1,63%.

UTENZE VARIE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	- 38.670	- 39.184	1,33
Spese telefoniche	- 70.510	- 63.258	-10,29
Spese postali	- 60.633	- 64.670	6,66
Spese telegrafiche	- 262	- 192	-26,72
Totale di categoria	**- 170.075**	**- 167.304**	**-1,63**

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

Comprende i costi sostenuti per le utenze degli uffici della Cassa (II e III piano dello stabile in via Flaminia 160/162-Roma). L'onere è pari ad Euro 39.184.

Spese telefoniche

L'onere di competenza del 2006 è di Euro 63.258 e rileva, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di oltre 10 punti percentuali. Riguarda i consumi delle utenze telefoniche degli uffici dell'Ente; nei consumi sono compresi quelli che derivano dall'utilizzo di servizi on-line via Internet (Poste Italiane, Popolare di Sondrio, Agenzia delle Entrate ecc.) necessari per effettuare telematicamente operazioni interrogative e dispositive e annullare le distanze con gli istituti con i quali gli Uffici della Cassa ordinariamente entrano in contatto.

Spese postali

La spesa 2006 (Euro 64.670) è inerente a spedizioni postali sostenute per l'attività svolta dall'Ente.

L'incremento rispetto al 2005, in cui l'onere era stato di Euro 60.633, è riconducibile alla spedizione di due edizioni in più del bollettino della Cassa.

Spese telegrafiche

Il costo rilevato (Euro 192) riguarda l'invio di telegrammi.

SERVIZI VARI

SERVIZI VARI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	- 6.397	- 6.490	1,45
Servizi informatici (CED)	- 76.846	- 51.308	-33,23
Servizi pubblicitari	- 5.553	- 7.757	39,69
Spese di rappresentanza	- 4.647	- 11.948	157,11
Spese di c/c postale	- 2.130	- 1.496	-29,77
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	- 10.204	- 10.092	-1,10
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	- 35.306	- 29.710	-15,85
Totale di categoria	**- 141.083**	**- 118.801**	**-15,79**

Sono costituiti da:

Premi di assicurazione ufficio

L'onere 2006 (Euro 6.490) si riferisce a polizze assicurative per gli Uffici Cassa (responsabilità civile dipendenti, incendi, furti).

Servizi informatici (CED)

L'onere, pari a 51.308 Euro nel 2006, evidenzia la consulenza per la manutenzione dei servizi informatici dell'Ufficio Contabilità e Amministrazione e Prestazioni e Contributi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un risparmio di oltre 25 mila Euro per effetto soprattutto delle nuove condizioni contemplate nei nuovi contratti di manutenzione più vantaggiose per l'Ente, nonché il risparmio verificatosi in conseguenza del necessario periodo di transizione per il passaggio a nuovi fornitori dei servizi in questione.

Servizi pubblicitari

Il costo per l'anno 2006 è stato pari a Euro 7.757 e riguarda le inserzioni pubblicitarie relative alla vendita degli stabili di proprietà della Cassa.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono pari a Euro 11.948. L'onere rappresenta in gran parte i costi sostenuti per le pubblicazioni di necrologi e per le commemorazioni di Notai deceduti, ex Consiglieri della Cassa. In misura più ridotta una cena augurale di Natale presso l'Hotel Baglioni di Roma, offerta dall'Ente agli attuali Consiglieri, agli ex Consiglieri e all'Associazione dei Notai in pensione.

Spese di c/c postale

Rappresentano i costi di gestione dei tre conti correnti postali della Cassa. L'onere dell'esercizio è stato pari a Euro 1.496.

Trasporti, spedizioni e facchinaggi

Riguarda sia le spese di trasporto sostenute dai dipendenti dell'Ente in missione, sia le spese inerenti la consegna e la spedizione di plichi tramite vettori. Il costo è stato pari ad Euro 10.092 (-1,10% rispetto al 2005).

Canoni diversi (Bloomberg ecc.)

Riguardano i canoni dovuti per la postazione Bloomberg per l'area finanziaria relativamente alle informazioni in tempo reale sui titoli quotati in Borsa; tale canone include anche un servizio di assistenza 24 ore su 24. Il costo, che è stato di Euro 29.710, in calo rispetto al dato 2005, è da attribuire alla disdetta di alcuni collegamenti relativi ("Radiocor il Sole 24 ore"), mercati già coperti dal servizio Bloomberg in maniera più completa e dettagliata.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese di tipografia	- 35.323	- 47.255	33,78

Spese di tipografia

Riguardano spese per stampe e rilegature; si rileva in questa voce di spesa anche l'onere sostenuto per la predisposizione e la stampa del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato".

Il costo complessivo dell'anno 2006 è stato di Euro 47.255. Rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento della spesa per effetto del maggior numero di edizioni stampate.

ONERI TRIBUTARI

ONERI TRIBUTARI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
IRAP	- 249.045	- 300.516	20,67

IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive è entrata in vigore il 1° gennaio 1998 con D.Lgs. n. 446/97. L'ammontare dell'imposta si determina applicando sulla base imponibile (redditi di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, assegni di integrazione, borse di studio e prestazioni occasionali) l'aliquota del 4,25% che corrisponde alla aliquota a regime per il tipo di attività svolta dalla Cassa.

Per l'anno 2006 in alcune regioni, tra le quali il Lazio, l'aliquota è stata maggiorata di un punto percentuale, in ossequio al comma 1 bis dell'articolo 1 del D.L. n. 206/06 convertito in legge n. 234/06. L'imposta di competenza dell'anno risulta di Euro 300.516.

ONERI FINANZIARI

In questo gruppo si rilevano gli interessi sopportati dall'Ente per la corresponsione delle indennità di cessazione rateizzate o per condanne giudiziarie e ricorsi contro provvedimenti adottati dalla Cassa. Complessivamente nell'esercizio 2006 si è sostenuto un costo di Euro 230.141.

ONERI FINANZIARI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Interessi passivi	0	- 4.312	*/*
Interessi passivi su indennità di cessazione	- 150.782	- 225.829	49,77
Totale di categoria	**- 150.782**	**- 230.141**	**52,63**

Interessi passivi

Rappresentano gli interessi definiti in via giudiziale o transattiva per debiti dovuti dalla Cassa. Per l'anno 2006 l'onere sostenuto è pari a Euro 4.312.

Interessi passivi su indennità di cessazione

Il conto interessi passivi su indennità di cessazione, raccoglie gli interessi corrisposti ai diversi beneficiari di indennità di cessazione che hanno optato per il versamento rateizzato (delibera n. 91/2000 del Consiglio di Amministrazione). L'onere dell'esercizio, pari a Euro 225.829, risulta maggiore rispetto al precedente esercizio (Euro 150.782) per effetto del graduale aumento del numero di Notai che ricorrono al versamento rateizzato

dell'indennità di cessazione con conseguente crescita degli interessi da corrispondere. La dimensione di questi ultimi è, inoltre, influenzata dalla misura del tasso di rendimento del patrimonio complessivo della Cassa a cui è legata la rendita.

ALTRI COSTI

In questa sezione residuale sono raccolti tutti i costi che non sono inseriti negli altri gruppi; essa evidenzia una spesa complessiva di Euro 312.810 e un risparmio, rispetto al precedente esercizio, di oltre 22 mila Euro.

ALTRI COSTI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	- 74.466	- 73.681	-1,05
Oneri condominiali locali ufficio	- 15.500	- 15.500	-
Manutenzione macchine ufficio	- 10.974	- 17.600	60,38
Acquisto giornali, libri e riviste	- 17.938	- 16.161	-9,91
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	- 5.087	- 5.096	0,18
Spese per accertamenti sanitari	- 5.492	- 5.634	2,59
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	- 54.243	- 41.206	-24,03
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	- 70.795	- 39.703	-43,92
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	- 8.318	- 7.969	-4,20
Riscaldamento locali ufficio	- 18.000	- 18.000	-
Restituzioni e rimborsi diversi	- 32.487	- 50.925	56,76
Spese varie	- 1.160	- 677	-41,64
Quota associativa A.d.E.P.P.	- 20.658	- 20.658	-
Totale di categoria	**- 335.118**	**- 312.810**	**6,66**

Spese pulizia locali ufficio

Il costo 2006 (Euro 73.681) riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici sede dell'Ente.

Oneri condominiali locali ufficio

In questa voce confluiscono oltre gli oneri condominiali inerenti gli uffici sede della Cassa, anche le spese riguardanti l'erogazione di acqua (Euro 15.500).

Manutenzione macchine ufficio

Si riferisce alla manutenzione e all'assistenza tecnica delle macchine d'ufficio e nel 2006 tale costo è stato di Euro 17.600.

Acquisto giornali, libri e riviste

Trattasi delle spese sostenute per l'acquisto dei quotidiani, abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti in fascicoli delle normative vigenti, acquisti di codici e pubblicazioni. La spesa 2006 è stata di Euro 16.161.

Spese funzionamento Commissioni e Comitati

Accoglie i costi sostenuti dall'Ente per indennità e rimborsi viaggio ai componenti delle Commissioni Tecniche e altre Commissioni. Nel 2006 la spesa è stata di Euro 5.096.

Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 626/94; nel 2006 si è rilevato un costo di Euro 5.634.

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa (Euro 41.206).

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Il costo 2006 (Euro 39.703) riguarda il rimborso ai membri del Consiglio di Amministrazione delle spese sostenute per la partecipazione a convegni e manifestazioni diverse.

Nell'onere complessivo è compresa la spesa sostenuta per il XLII Congresso Nazionale del Notariato tenutosi a Riva del Garda nel mese di ottobre.

Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto

Sono rilevati in questo conto i costi riguardanti le autovetture di servizio (carburanti, assicurazione e riparazioni). L'onere 2006 è di Euro 7.969.

Riscaldamento locali ufficio

Per il 2006 l'onere relativo al riscaldamento dei locali ufficio è stato di Euro 18.000; l'impegno così come per gli oneri condominiali locali ufficio, è soggetto a conguaglio che verrà contabilizzato negli esercizi futuri.

Restituzioni e rimborsi diversi

Tale conto accoglie i costi relativi prevalentemente a rimborsi di varia natura disposti nel corso dell'anno. Tra questi, i rimborsi disposti a favore degli inquilini da parte delle assicurazioni, che trovano la loro contropartita in bilancio nella voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi". Il costo rilevato nel 2006 è di complessivi Euro 50.925.

Spese varie

Attiene piccole spese per la maggior parte sostenute attraverso la cassa interna; il costo rilevato nel 2006 è stato di Euro 677.

Quota associativa A.d.E.P.P.

E' il costo sostenuto per la partecipazione all'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati per l'anno 2006 (Euro 20.658).

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Spese pluriennali immobili	- 4.035.849	- 2.962.223	- 26,60

Spese pluriennali immobili

In questa voce di spesa vengono compresi i costi sostenuti nel corso dell'esercizio relativi ad importanti interventi per lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare della Cassa di Roma e fuori Roma. Per l'anno 2006 sono stati sostenuti costi per Euro 2.962.223.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questo gruppo contiene gli accantonamenti e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2006.

L'ammortamento è un metodo per ripartire il costo delle immobilizzazioni in funzione del periodo di utilità per l'Ente. Complessivamente questo gruppo rileva un onere di Euro 23.302.918 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un aumento di 7,2 milioni di euro quasi interamente attribuibile all'accantonamento al fondo copertura indennità di cessazione.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 19.834	- 20.271	2,20
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 14.824.461	- 15.101.795	1,87
Totale ammortamenti	**- 14.844.295**	**- 15.122.066**	**1,87**
Accantonamento svalutazione crediti	0	- 550.000	*/*
Accantonamento rischi diversi	- 1.144.315	- 142.536	-87,54
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	- 80.000	- 100.000	25,00
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	0	- 100.000	*/*
Accantonamento per oscillazione cambi	0	- 288.316	*/*
Accantonamento per indennità di cessazione	0	- 7.000.000	*/*
Totale accantonamenti	**- 1.224.315**	**- 8.180.852**	**568,20**
Totale di categoria	**- 16.068.610**	**- 23.302.918**	**45,02**

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Rappresentano la quota di partecipazione ai costi d'esercizio nella misura di 1/3 dei software di proprietà. L'onere di competenza 2006 è stato di Euro 20.271.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati, impianti e attrezzature, attrezzatura varia e minuta, automezzi, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio. Tale onere di Euro 15.101.795, risulta così ripartito:

AMMORTAMENTI	Euro	Aliquote
▫ ammortamento fabbricati	14.851.610	3%
▫ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	4.188	20%
▫ ammortamento attrezzatura varia e minuta	3.284	100%
▫ ammortamento apparecchiature hardware	67.971	20%
▫ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	174.742	12%
Totale	**15.101.795**	

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamento svalutazioni crediti

Al fine di garantire una consistenza congrua del fondo svalutazione crediti rispetto all'entità dei crediti rilevati in bilancio è stato effettuato un accantonamento di Euro 550.000.

Con tale accantonamento il saldo del fondo in questione diviene pari a Euro 1.692.389 e viene prevalentemente destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 7.706.067.

Accantonamento rischi diversi

Questa voce è resa necessaria dalla presenza, tra le immobilizzazioni finanziarie, di una partecipazione azionaria (TME) il cui valore di bilancio evidenzia una differenza negativa rispetto ai prezzi espressi dal mercato. L'accantonamento in discorso, pari ad Euro 142.536, è destinato alla copertura del rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento del titolo in questione.

Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, Euro 100.000, riguarda le spese che si sosterranno per "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori degli stabili di proprietà "fuori Roma" e per gli emolumenti di loro competenza.

Accantonamento premi di produzione personale dipendente

Oltre quanto già rilevato nel conto "compensi lavoro straordinario e premi incentivanti", si è ritenuto opportuno accantonare a fine anno un onere ulteriore di Euro 100.000 per poter fronteggiare il premio incentivante da corrispondere al personale dipendente previsto dal C.C.N.L. e dal contratto integrativo.

Accantonamento per oscillazione cambi

L'accantonamento dell'esercizio, pari a Euro 288.316, garantisce la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta e delle divise estere presenti in portafoglio. L'ammontare è stato calcolato come differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore rideterminato al cambio rilevato al 31/12/2006.

Accantonamento indennità di cessazione

Tale accantonamento è destinato alla costituzione di un fondo oneri futuri a fronte dell'indennità di cessazione dovute ai Notai che andranno in quiescenza e che si manifesterà nei prossimi esercizi di cui tuttavia sono sconosciuti l'an e il quantum. La quantificazione di tale onere è stata effettuata osservando l'universo delle posizioni che presentano un'età media superiore a 70 anni ed una anzianità contributiva non inferiore a 40 anni e ipotizzando una loro manifestazione finanziaria nell'arco di 5 anni. Tale universo è stato attualizzato tenendo conto di un tasso d'interesse rappresentativo del valore finanziario del debito.

L'accantonamento per l'esercizio 2006 è pari a 7 milioni di Euro

ONERI STRAORDINARI

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che influenzano il conto economico; si riferiscono, in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2006 ma di competenza di esercizi precedenti.

Nel 2006 l'onere sopportato è stato pari ad Euro 1.333.104.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Sopravvenienze passive	- 172.279	- 1.332.763	673,61
Insussistenze attive	- 21.483	- 341	-98,41
Minusvalenze	- 1.288.552	0	-100,00
Totale di categoria	**- 1.482.314**	**- 1.333.104**	**-10,07**

Sopravvenienze passive

Nell'esercizio 2006 si sono verificate sopravvenienze passive per Euro 1.332.763.

Riguardano prevalentemente il saldo Ires ed Irap relativo all'esercizio 2005, i conguagli relativi agli anni passati per gli inquilini dell'Ente e i contributi in conto lavori relativi ad anni precedenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e riconosciuti ad inquilini vari, tra cui il Baglioni Hotel di Firenze.

Insussistenze attive

Tale voce, che rileva l'insussistenza di poste attive, viene quantificata in Euro 341.

Minusvalenze

Nel 2006 non sono state rilevate minusvalenze.

RETTIFICHE DI VALORI

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 593.331	- 1.560.700	163,04
Totale di categoria	**-593.331**	**- 1.560.700**	**163,04**

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2006 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce, pari ad Euro 1.560.700, ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di stato) al valore di mercato. Circa il 40% della svalutazione complessiva (Euro 622.685) è relativa ad obbligazioni con scadenza nel breve periodo, a tasso fisso o variabile, acquisite dall'Ufficio durante l'anno in uno scenario di tassi di interesse tendenti al rialzo. Tali obbligazioni sono state pagate sopra la pari, in virtù degli appetibili rendimenti offerti (le cedole danno interessi che vanno da un minimo del 2,50% a un massimo del 6,25%, con un tasso medio del 4,5%) ma naturalmente il prezzo di mercato tende ad avvicinarsi a 100,00 man mano che si approssima la loro scadenza.

Nel dettaglio tale saldo negativo ha riguardato:

Descrizione	Euro
▫ fondi comuni e gestioni	271.438
▫ altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	464.667
▫ altre obbligazioni non immobilizzate	746.357
▫ titoli di Stato	54.603
▫ Eredità Monari	23.635
Totale	**1.560.700**

RETTIFICHE DI RICAVI

In questo gruppo sono rilevate le restituzioni dei contributi notarili versati in eccedenza e l'aggio di riscossione relativo ai contributi incassati tramite gli Archivi Notarili. Tale aggio rappresenta il costo relativo al servizio effettuato dagli stessi per la riscossione dei contributi versati dai Notai, per la loro verifica e per il successivo versamento alla Cassa.

RETTIFICHE DI RICAVI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Restituzione contributi	- 29.828	- 43.195	44,81
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	- 4.649.642	- 4.754.825	2,26
Totale di categoria	**- 4.679.470**	**- 4.798.020**	**2,53**

Restituzione contributi

L'onere per la restituzione di contributi versati in più dai Notai è stato di Euro 43.195 per l'anno 2006.

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili

In questa voce si rileva l'aggio che gli Archivi Notarili trattengono sui contributi versati dai Notai e riscossi per conto della Cassa. L'importo dell'aggio per l'esercizio 2006 è stato pari ad Euro 4.754.825.



ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA



ALLEGATO 1

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2006		**20.169.304,97**
Riscossioni (movimenti dare)		1.952.320.650,98
Pagamenti (movimenti avere)		- 1.959.808.975,85
SALDI AL 31/12/2006		**12.680.980,10**
CREDITI 2006		
Crediti v/personale dipendente	4.620,95	
Crediti per contributi	27.837.297,08	
Crediti v/inquilini	7.706.067,34	
Crediti v/Banche e altri Istituti	1.555.894,46	
Crediti v/Stato	8.876.048,10	
Crediti v/altri	1.100.388,81	
Ratei attivi	4.680.484,72	
TOTALE CREDITI		**51.760.801,46**
DEBITI 2006		
Debiti v/Banche e altri Istituti	- 47.866,69	
Debiti V/fornitori	- 4.292.999,96	
Debiti tributari	- 18.749.727,45	
Debiti v/Enti previdenziali	- 324.633,14	
Debiti v/personale dipendente	- 892.843,08	
Debiti v/iscritti	- 6.923.952,17	
Debiti v/inquilini	- 650.620,76	
Altri debiti	- 1.612.837,99	
Ratei passivi	- 566.219,61	
TOTALE DEBITI		**- 34.061.700,85**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2006		**30.380.080,71**

ALLEGATO 2

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE

LE PRESTAZIONI

PREVIDENZA

Pensioni agli iscritti

Nell'anno 2006 la spesa sostenuta dalla Cassa per corrispondere le pensioni agli aventi diritto è stata di 153.760.291 euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento della spesa istituzionale di oltre quattro punti percentuali, alla cui formazione hanno concorso elementi anche di carattere demografico. Accanto alla rivalutazione degli importi pensionistici, infatti, si è confermata nel corso del 2006 la graduale crescita dei titolari di pensione diretta; a fronte di una presenza al 31 dicembre 2005 di 888 beneficiari, la consistenza delle "pensioni dirette", alla fine del 2006, è stata di 920 unità.

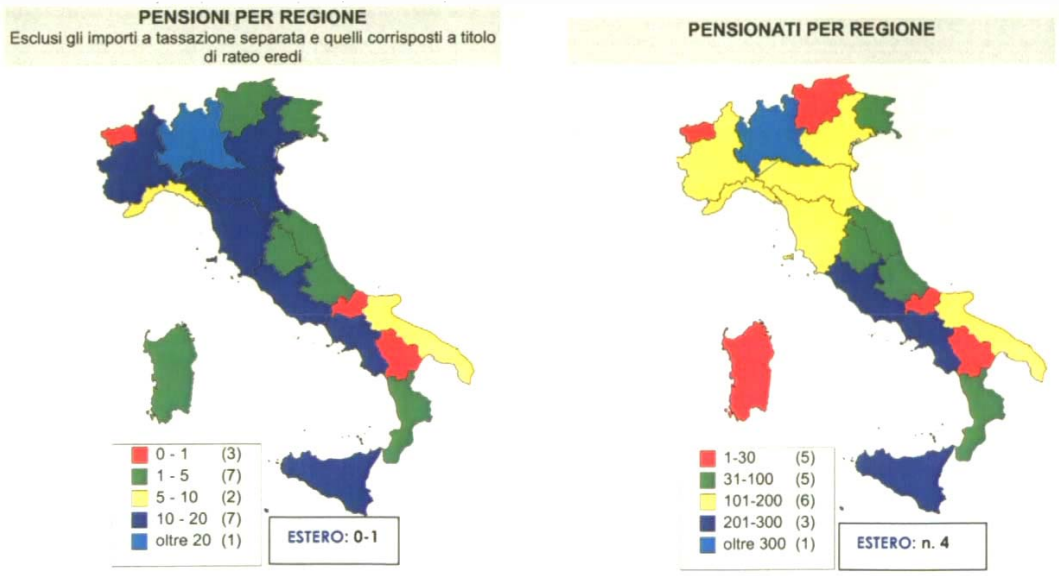
Il numero complessivo dei beneficiari, nello stesso periodo di tempo, è passato dai 2.348 del 2005 ai 2.362 del dicembre 2006.

Il Comitato Esecutivo ha deliberato nell'ultimo esercizio la concessione di nuovi 141 trattamenti pensionistici, dei quali 89 sono relativi a pensioni dirette (30 a domanda, 58 per limiti di età ed 1 per inabilità), 49 a pensioni indirette e reversibilità e 3 ai familiari.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
Anno 2000	44	57	1	**102**
Anno 2001	62	45	3	**110**
Anno 2002	80	63	4	**147**
Anno 2003	62	55	1	**118**
Anno 2004	88	52	5	**145**
Anno 2005	69	57	5	**131**
Anno 2006	**89**	**49**	**3**	**141**

L'indice di perequazione, con il quale sono stati aggiornati gli importi mensili delle pensioni, è stato deliberato nella misura del 2,3%.

Tale indice, tiene conto della variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica (1,7%) e dell'andamento dei contributi osservati nel triennio precedente.

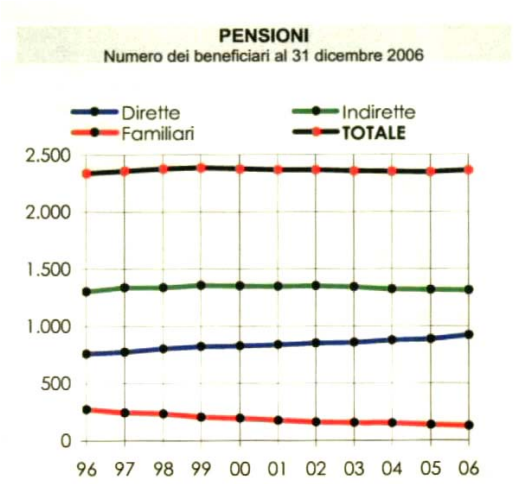


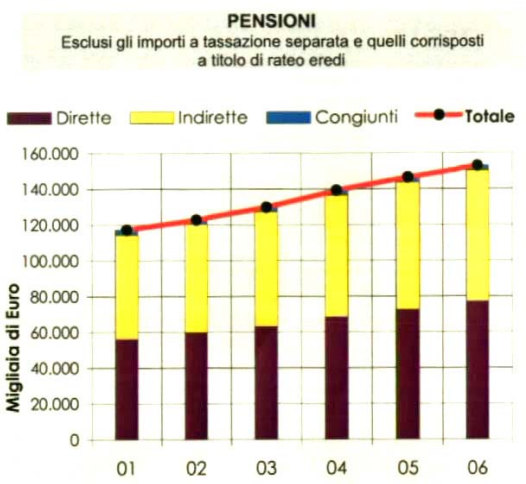
Nel primo grafico sottostante, viene mostrata la dinamica del "numero delle prestazioni" nel periodo compreso tra il 1996 e il 2006.

Il numero complessivo dei beneficiari (nel grafico corrispondente alla linea "totale"), evidenzia un andamento pressoché lineare del numero dei beneficiari, compreso tra i 2.338 del 1996 e i 2.362 del 2006, con un apice registrato nel 1999 con 2.385 unità.

La struttura delle pensioni, tuttavia, si è gradualmente modificata nel tempo. In particolare, il numero dei beneficiari delle pensioni dirette (linea azzurra nel grafico) è costantemente cresciuto a differenza del numero delle pensioni corrisposte ai familiari (linea rossa) in graduale calo.

Tale tendenza spiega, assieme alle rivalutazioni degli importi pensionistici, la crescita della spesa complessiva sostenuta dalla Cassa per le prestazioni in esame, che raggiunge, nel 2006, l'onere complessivo di 153,8 milioni di euro, il 93,9% delle prestazioni correnti sostenute dall'Associazione.

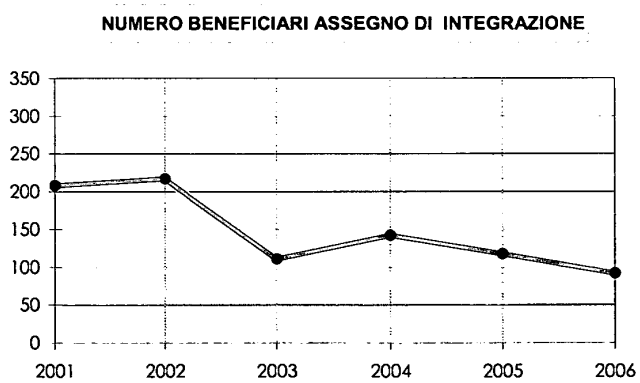




ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Assegni di integrazione

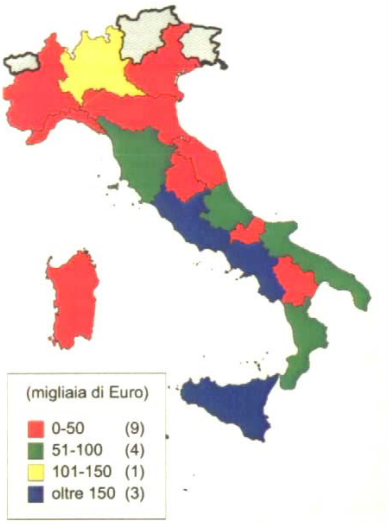
Nel corso dell'anno 2006, sono stati pagati 92 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.233.186 euro, corrispondente allo 0,8% della prestazioni correnti della Cassa. L'integrazione si riferisce agli onorari del 2005.



BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE
(distribuzione regionale)



ASSEGNI DI INTEGRAZIONE
(in migliaia di euro)



Il maggior numero di assegni corrisposti, è per la regione del Lazio che, con 27 beneficiari, ha visto integrare il 5,06% dei notai in esercizio con un assegno medio di 13.148 euro. Segue la Sicilia con 17 beneficiari (4,33% dei Notai della regione con assegno medio di 10.971 euro) e la Campania con 10 beneficiari (2,79% dei notai della regione e assegno medio di 15.348 euro). Per il resto d'Italia si fa riferimento ai dati contenuti nella tavola sottostante.

Regione	N. beneficiari	% sul totale nazionale	% sul totale Notai della regione
Lazio	27	29,35	5,06
Sicilia	17	18,48	4,33
Campania	10	10,87	2,79
Calabria	7	7,61	6,93
Lombardia	6	6,52	0,73
Toscana	5	5,43	1,42
Puglia	4	4,35	1,47
Piemonte	3	3,26	0,86
Umbria	2	2,17	3,23
Emilia Romagna	2	2,17	0,49
Basilicata	2	2,17	5,26
Abruzzo	2	2,17	2,04
Veneto	1	1,09	0,30
Sardegna	1	1,09	1,14
Molise	1	1,09	4,76
Marche	1	1,09	0,90
Liguria	1	1,09	0,58
	92	**100,00**	**1,97**

Sussidi scolastici

La spesa dell'anno 2006 è stata di Euro 164.780, in luogo di quella del 2005 pari a Euro 173.050.

L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

□ Scuola secondaria	n° 137	44.370
□ Maturità	n° 49	36.980
□ Premi di laurea	n° 8	10.200
□ Corsi universitari	n° 101	73.230
TOTALI	**n° 295**	**164.780**

Sussidi impianto studio

Questo conto, nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari", e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento, per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito.

La spesa dell'esercizio in chiusura è stata di Euro 205.000, relativa a 41 beneficiari; rispetto al precedente esercizio, si rileva un aumento a dei sussidi in quanto sono pervenute, nel corso del 2006, le prime richieste di contributo tra i circa 200 nuovi notai che sono andati, man mano, a coprire le varie sedi notarili dislocate sul territorio nazionale. Nell'anno 2005, infatti, la spesa complessiva era stata di 115.000 euro relativa a 23 beneficiari. Nel grafico accanto viene riportata la distribuzione regionale dei contributi erogati, dalla quale emerge che la regione con la maggior concentrazione è la Lombardia con 7 sussidi, seguita dal Piemonte e dall'Emilia Romagna (5 sussidi), dalla Toscana e dall'Umbria (4 sussidi), dalla Puglia (3 sussidi), dall'Abruzzo, dalla Liguria, dalla Sardegna, dal Trentino Alto Adige e dal Veneto (2 sussidi) e dalla Campania, dal Lazio e dalla Sicilia (1 sussidio).

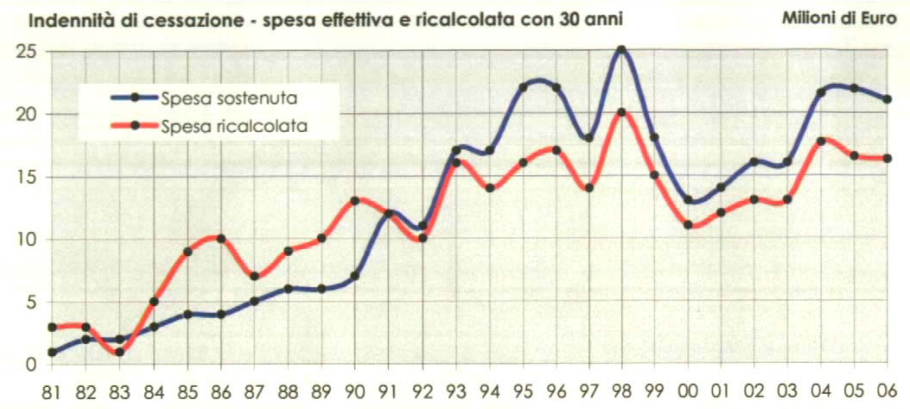


Indennità di cessazione

La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2006 per l'indennità di cessazione, è stata di 20.970.667 euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva una lieve flessione della spesa dell' 1,07%, in seguito alla diminuzione del numero dei beneficiari. Nel corso dell'anno 2005, infatti, erano state corrisposte 89 indennità di cessazione, per un corrispondente onere di 21.196.718 euro.

L'*anzianità media* registrata per l'esercizio 2006 è, inoltre, lievemente diminuita rispetto al precedente esercizio, passando dai 38,7 anni ai 38,6 anni di attività. Nel grafico seguente, è riportato il confronto tra l'effettivo andamento della spesa sostenuta per l'indennità di cessazione nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2006, e l'ipotetico andamento della spesa istituzionale qualora i beneficiari avessero maturato una anzianità di esercizio pari a trenta anni. Il "punto di rottura" tra il trend reale e quello ipotizzato si verifica nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva osservata (con la sola esclusione del 1983) era stata inferiore a 30 anni.

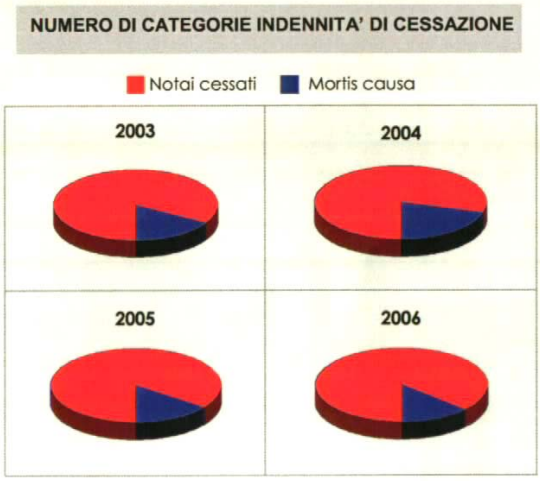


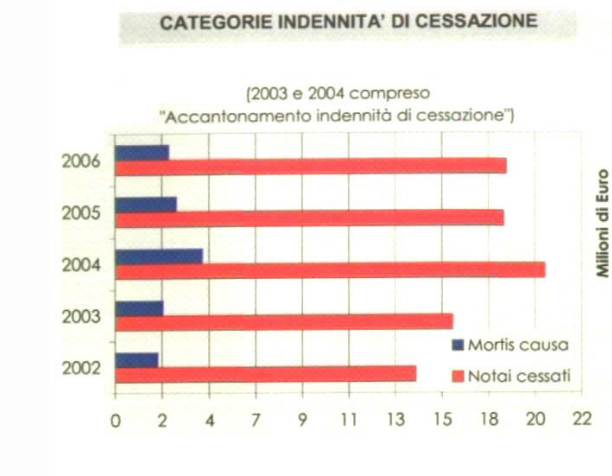
Delle 84 indennità di cessazione rilevate nel 2006, 73 sono state corrisposte direttamente ai Notai per un importo totale di circa 18,5 milioni di euro.

Per le 11 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 2,5 milioni di euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio e quadriennio rispettivamente della "spesa" e dei "beneficiari" la prestazione in argomento. Si precisa, in merito, che, i dati del biennio 2003-2004, tengono conto anche delle indennità di competenza dell'esercizio, finanziariamente corrisposte nel periodo immediatamente successivo; tali indennità sono state evidenziate in bilancio nella voce "accantonamento indennità di cessazione".







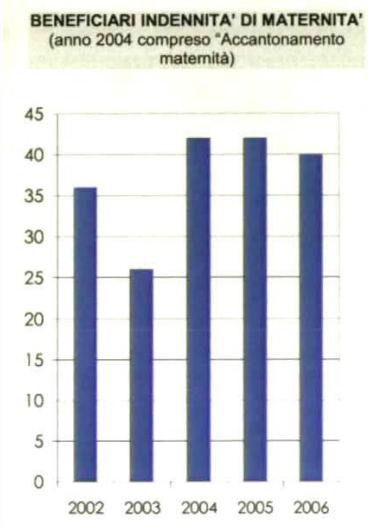


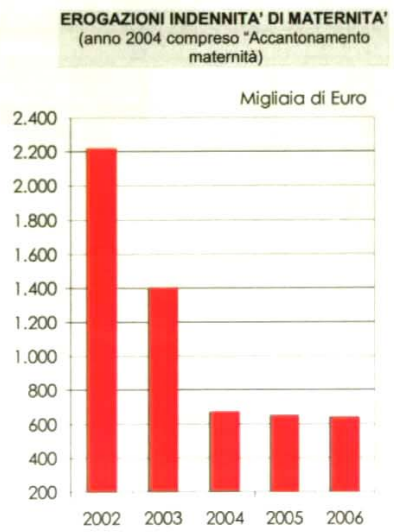
Indennità di maternità erogate

La spesa erogata nel corso dell'anno 2006 e relativa alle indennità di maternità è stata di Euro 638.805. Complessivamente, i beneficiari di tale istituto, sono stati 40. Il numero degli aventi diritto è stato di poco inferiore a quello osservato per il 2005 (42 beneficiari per un importo di 650.999 euro).

Rispetto al costo sostenuto in anni precedenti, nell'ultimo triennio si registra una notevole riduzione della spesa per le indennità in questione. Le novità legislative introdotte nel corso del 2003 hanno stabilito, infatti, che ogni singola indennità non possa superare un importo massimo annualmente determinato. Per l'anno 2006 tale tetto è stato di Euro 21.122 (nel 2005 era stato di Euro 20.769).

Gli effetti economici delle nuova disciplina sono riscontrabili nel grafico sottostante "Erogazioni indennità di maternità", in cui è riportato il costo sostenuto a tale titolo dall'Ente negli ultimi cinque esercizi.







LA CONTRIBUZIONE

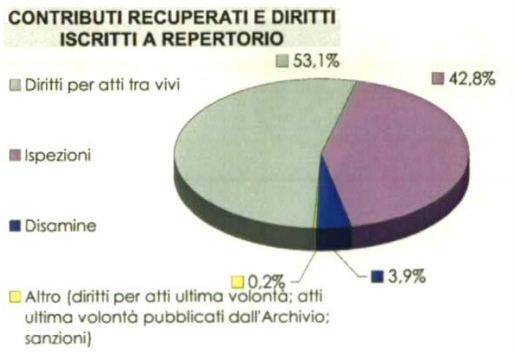
Contributi da Archivi Notarili



L'entrata contributiva dell'anno 2006 è stata di 237,2 milioni di euro, il 2,29% in più rispetto al precedente esercizio.

La crescita dell'entrata contributiva deriva dall'incremento fatto registrare dall'attività notarile e pari al 2,43%; il Repertorio complessivo è, infatti, passato dai 919 milioni del 2005 ai 941 del 2006. Gli onorari di repertorio hanno, però, evidenziato una diversa dinamica nel corso dell'esercizio; a fronte di un primo semestre in forte crescita, in cui l'attività notarile rilevava un trend positivo di oltre nove punti percentuali, nel secondo semestre gli onorari di repertorio hanno registrato una flessione (oltre il 6%) per effetto delle disposizioni legislative in materia di trasferimento dei veicoli (legge n. 248/06). A trainare la crescita dell'attività nella prima parte dell'anno, è stato il transitorio incremento degli atti relativi alle donazioni e di quelli relativi alle compravendite immobiliari i cui onorari hanno beneficiato dell'effetto "prezzo-valore". Le conseguenze di tale contrastante andamento sono riscontrabili osservando il trend delle diverse tipologie di "onorario": gli onorari relativi ad "atti esenti da registrazione" hanno, infatti, mostrato una flessione del 28,2% (29,5 milioni di euro), scivolando così, nella porzione del repertorio nazionale, dall' 11,4% (anno 2005) all'8,0% dell'anno 2006. Gli onorari relativi agli altri atti ("conservati", "rilasciati", per "ultima volontà" e "protesti") crescendo nel corso del 2006 di oltre 51 milioni di euro costituiscono, alla fine dell'esercizio, il 92% del Repertorio totale.

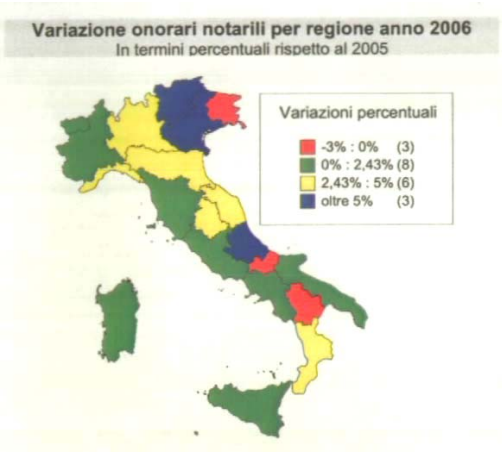
Le regioni che hanno fatto registrare una crescita degli onorari complessivi superiore alla media nazionale (2,43%) sono ben nove. Tra queste, la valle d'Aosta con un trend positivo del 9,75%, il Trentino Alto Adige (+7,70%), l'Abruzzo (+5,75%) e la Lombardia (4,04%).

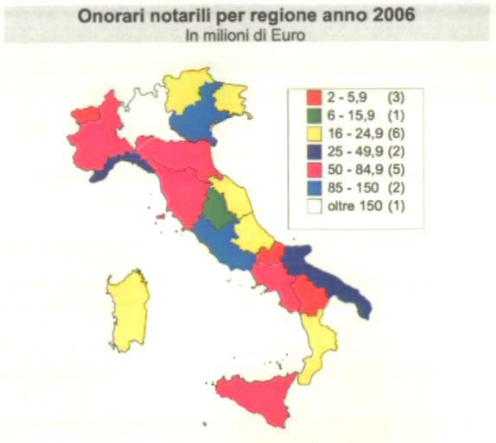


Come precedentemente rilevato, la contribuzione pervenuta, è stata di 237,2 milioni di euro. Tale dimensione scaturisce, in gran parte, dalla applicazione dell'aliquota previdenziale (nel 2006 pari al 25%) sugli onorari di repertorio, alla quale si aggiungono i contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, i diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, i diritti per gli atti di ultima volontà e le sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico accanto.

Nell'anno 2006, si rileva in particolare la contrazione del 22% dei contributi pervenuti a titolo di "diritti" versati dai notai per ogni atto iscritto a repertorio; tale flessione deriva dalla diminuzione del numero degli atti relativi ai veicoli.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2005, degli onorari regionali e la dimensione degli onorari regionali nell'anno 2006.

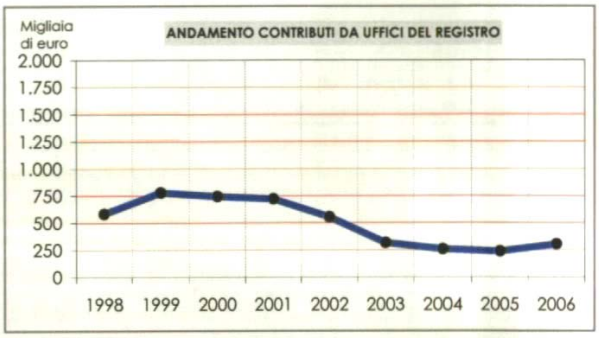




Contributi da Uffici del Registro

L'andamento della contribuzione proveniente dall'accertamento effettuato dalle Concessioni viene evidenziato nel grafico accanto.

L'entrata, in graduale flessione fino al 2005, registra nell'esercizio 2006 una inversione di tendenza. L'entrata di competenza 2006 è, infatti, pari a 304.315 euro in luogo di 238.483 del 2005. Si ricorda che la flessione osservata dal 1999 in poi, trae origine anche dalla soppressione del servizio di cassa degli uffici del registro e alla demandata assegnazione alle concessioni dell'incarico di riscossione dietro il compenso di commissioni, che riducono la contribuzione in questione.



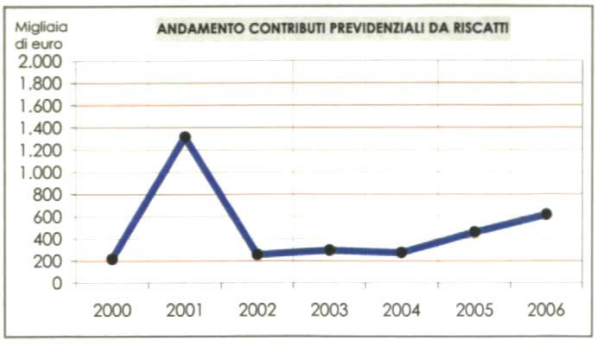
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di Euro 42.505, ha fatto registrare un ricavo nell'anno 2006 di Euro 299.464. Rispetto all'esercizio passato tale voce di entrata ha fatto rilevare un incremento come si evince dal grafico accanto.



Contributi previdenziali - riscatti

Come sancito dall'art. 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà previsto dallo Statuto, il Notaio può riscattare a titolo oneroso, esclusivamente ai fini della pensione, un periodo pari alla durata del corso legale della laurea necessaria per accedere al Notariato, il periodo obbligatorio di pratica notarile, nonché il periodo del servizio militare di leva o equivalente. Si riporta nel grafico adiacente l'andamento dell'entrata a partire dall'anno 2000.

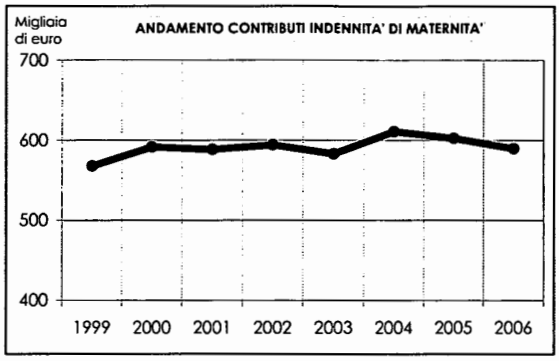


Contributi indennità di maternità

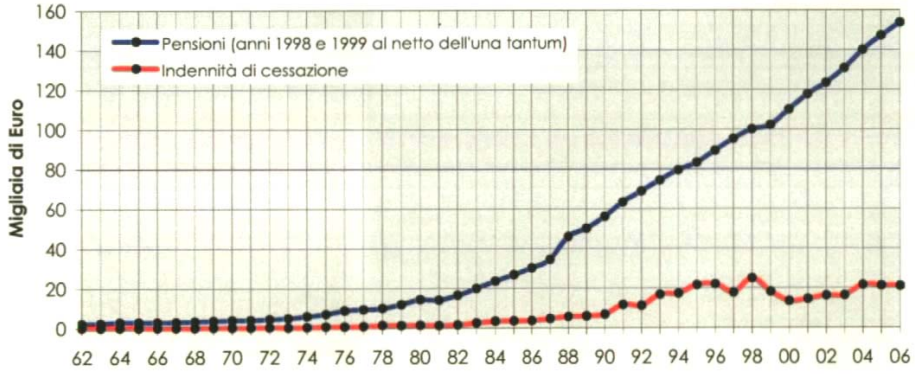
Disciplinato per la prima volta dalla legge n. 379/90 (ora raccolta nel T.U. n. 151/2001) e applicata per la prima volta nel 1996, rappresenta l'introito del contributo calcolato nella misura di Euro 129,11 per ogni Notaio in esercizio al 1 gennaio di ogni anno e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

Il ricavo per l'esercizio 2006 è stato di Euro 589.645.

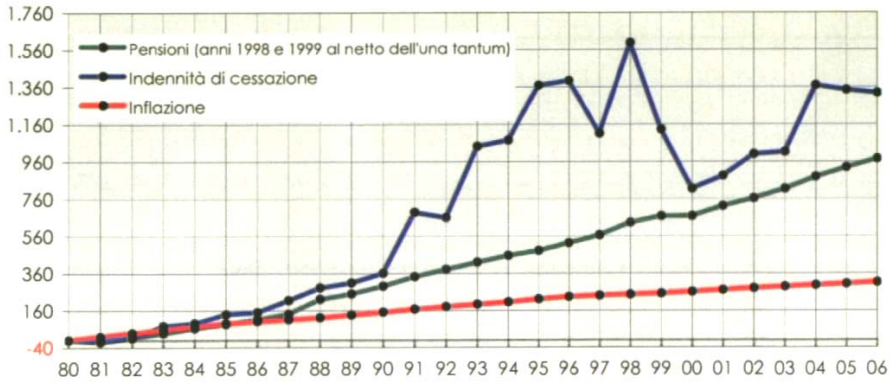
Essendo determinato da un contributo fisso, il ricavo in questione è suscettibile di variazione percentuale negli anni, per effetto del numero dei Notai iscritti alla data sopra indicata.

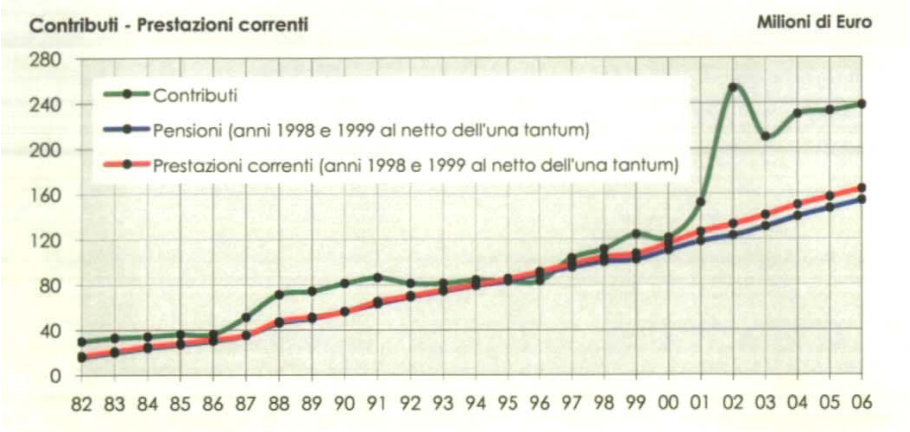


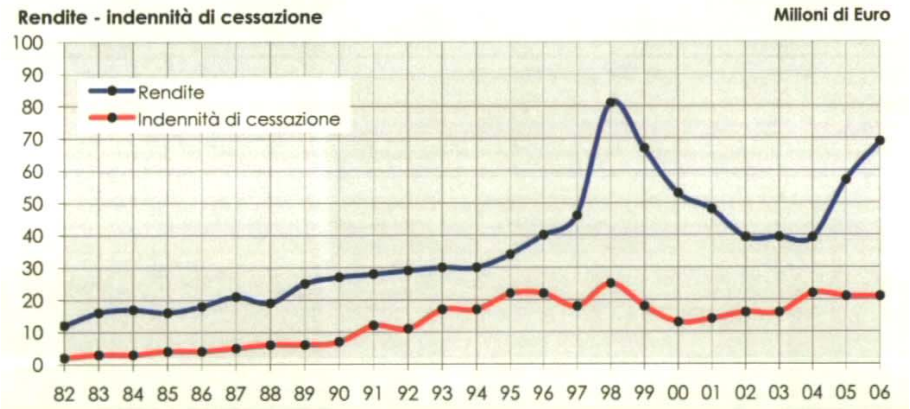
Andamento pensioni e indennità di cessazione

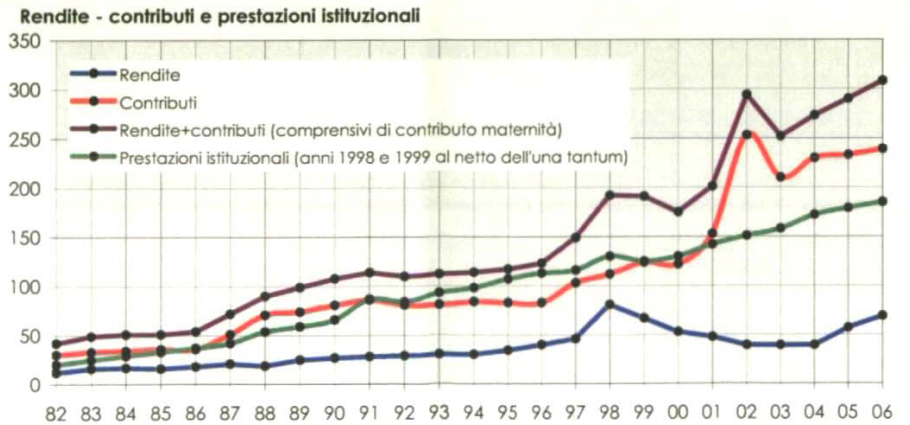


Variazioni % cumulate delle pensioni e indennità di cessazione raffrontate all'inflazione (base anno 1980)




Contributi - Prestazioni correnti
Milioni di Euro
Contributi
Pensioni (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
Prestazioni correnti (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
280
240
200
160
120
80
40
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06


Rendite - indennità di cessazione
Milioni di Euro
Rendite
Indennità di cessazione
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06


Rendite - contributi e prestazioni istituzionali
Rendite
Contributi
Rendite+contributi (comprensivi di contributo maternità)
Prestazioni istituzionali (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
350
300
250
200
150
100
50
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06

IL RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA CASSA

Nell'anno 2000, con delibera n. 91, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha riconosciuto al Notaio che termina la attività, la facoltà di decidere in merito alla modalità di corresponsione della indennità di cessazione.

La delibera, approvata dai Ministeri vigilanti il 9 agosto 2001, riconosce a ciascun Notaio, la possibilità di scegliere tra la soluzione di riscossione immediata dell'indennità o quella di una riscossione, totale o parziale, rateizzata nel tempo mediante una rendita certa, interamente reversibile, di durata variabile. Tale rendita, la cui durata può essere di 5, 10 o 15 anni, è, come stabilisce il comma 3 bis dell'articolo 26 del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, a tasso variabile legato all'andamento del rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente. Per l'anno 2006 il rendimento in questione è stato del 4,47%, il 2,47% in più rispetto all'inflazione FOI dell'Istat.

La rata, pertanto, da corrispondere nel 2007 a coloro che hanno optato per il pagamento dilazionato dell'indennità di cessazione, sarà maggiorata degli interessi calcolati con il tasso del 4,47% sul capitale residuo.

Nella tavola seguente viene riportato l'andamento osservato per il tasso in questione per il periodo 2000-2006.

Il rendimento netto della Cassa ha fatto registrare il suo punto minimo nell'anno 2001 per effetto della riduzione delle entrate patrimoniali susseguite alla crisi dei mercati finanziari mentre rileva l'apice negli anni 2000 e 2006 (rispettivamente 4,45% e 4,47%). Il rendimento netto medio annuo del periodo osservato è stato del 3,07%.

Tasso di Rendimento Complessivo della Cassa N.N.
(art.26 comma 3 bis Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà)

Anno	Rendimento netto (%)
Anno 2000	4.45
Anno 2001	1.95
Anno 2002	2.54
Anno 2003	2.41
Anno 2004	2.38
Anno 2005	3,26
Anno 2006	**4.47**



ALLEGATO 3

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2006

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2006
(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		170,39	
Totale pensioni dirette	**n. 12**		**2.385,46**
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Totale pensioni di reversibilità	**n. 7**		**969,15**
TOTALE	**n. 19**		**3.354,61**



ALLEGATO 4

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2006

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Ammortamento dell'anno
Roma	Olgiata - Isola 52	1.082.843	32.485
Roma	Olgiata - Isola 59	2.150.799	64.524
Roma	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo	13.289.985	398.700
Roma	V.le C. Marx / V.le Kant	13.788.883	413.666
Roma	Via Aurelia Antica, 200	17.247.078	517.412
Roma	Via Boezio, 14	606.837	18.205
Roma	Via C.ti G.ra Liberazione	205.776	6.173
Roma	Via Cavour, 305	5.756.429	172.693
Roma	Via Cisberto Vecchi, 11	6.764.552	202.937
Roma	Via D. Chiesa	9.744.819	292.345
Roma	Via dei Savorelli, 24	4.410.542	132.316
Roma	Via Flaminia, 122	3.437.021	103.111
Roma	Via Flaminia, 158	12.321.112	369.633
Roma	Via Flaminia, 160/162	27.990.688	839.721
Roma	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834	243.685
Roma	Via Igea, 35	5.237.906	157.137
Roma	Via Mancinelli, 100	5.065.409	151.962
Roma	Via Manfredi, 11	6.617.879	198.536
Roma	Via Pasquale II, 208	10.215.517	306.466
Roma	Via Pistelli, 4	4.621.773	138.653
Roma	Via Roccatagliata, 13/35	8.532.901	255.987
Roma	Via Tuscolana, 1782	14.700.429	441.013
Roma	Via Val Pellice, 51	8.538.065	256.142
Roma	Via Valbondione, 109	2.825.777	84.773
Roma	Area in via Flaminia, 122	1.239.497	37.185
Roma	L.go S. E. Pelletier, 15/22	18.451.456	553.544
Roma	P.zza Montecitorio, 12	23.353.130	700.594
Totale Roma		**236.319.937**	**7.089.598**
Agrigento	AGRIGENTO – Viale della Vittoria, 319	250.405	7.512
Ascoli Piceno	A.PICENO - FOLIGNANO - Via Alessandria	5.120.670	153.620
Ascoli Piceno	A.PICENO - Via Cola d'Amatrice	555.708	16.671
Ascoli Piceno	A.PICENO - Via E. Mari	2.747.551	82.427
Totale Ascoli Piceno		**8.423.929**	**252.718**
Alessandria	ALESSANDRIA - Via Trotti, 46	79.402	2.382
Ancona	ANCONA - Via Palestro	130.147	3.904
Arezzo	AREZZO - Galleria Cosentino, 2	148.223	4.447
Avellino	AVELLINO - Via Perrottelli	121.367	3.641
Avellino	AVELLINO - Via Tagliamento, 37	2.892.159	86.765
Totale Avellino		**3.013.526**	**90.406**
Bari	BARI - Via Calefati, 89	409.034	12.271
Belluno	BELLUNO – Via Jacopo Tasso, 3	79.820	2.395
Benevento	BENEVENTO - Via dei Rettori, 33	111.555	3.347
Bergamo	BERGAMO - Via V. Emanuele II, 44	178.178	5.345

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Ammortamento dell'anno
Biella	BIELLA - Via Duomo, 3	826.331	24.790
Bologna	BOLOGNA - Via S. Domenico, 11	279.403	8.382
Bologna	BOLOGNA - Via S. Domenico, 9	802.646	24.079
Totale Bologna		**1.082.049**	**32.461**
Bolzano	BOLZANO - Via Rosmini	1.275.649	38.269
Brescia	BRESCIA – Via U. La Malfa	1.588.720	47.662
Brindisi	BRINDISI - C.so Umberto	3.811.452	114.344
Cagliari	CAGLIARI - Via Logudoro	118.269	3.548
Caltagirone	CALTAGIRONE - Via V. E. Orlando, 20	73.337	2.200
Caltanissetta	CALTANISSETTA - Via N. Colajanni, 9	117.752	3.533
Campobasso	CAMPOBASSO - Via A. Nobile	147.707	4.431
Cassino	CASSINO - Viale Bonomi s.n.c.	163.210	4.896
Catania	CATANIA - Via G. D'Annunzio	320.203	9.606
Catanzaro	CATANZARO - Via Acri	4.878.452	146.354
Catanzaro	CATANZARO - Via Buccarelli	811.473	24.344
Catanzaro	CATANZARO - Via Pio X	6.560.036	196.801
Catanzaro	CATANZARO - Via Purificato	2.788.867	83.666
Catanzaro	CATANZARO - Via S. Giorgio/Mazzini	274.239	8.227
Totale Catanzaro		**15.313.067**	**459.392**
Como	COMO - Via Bossi, 8	104.324	3.130
Cosenza	COSENZA - P.za Matteotti	829.497	24.885
Cuneo	CUNEO - Via Bassignano, 41	90.380	2.711
Ferrara	FERRARA - Via Poledrelli, 1/A	177.145	5.314
Firenze	FIRENZE - Via Bezzecca	5.895.356	176.861
Firenze	FIRENZE - Via dei Renai, 23	944.600	28.338
Firenze	FIRENZE - Via Leoni / S. Firenze	11.325.383	339.761
Totale Firenze		**18.165.339**	**544.960**
Foggia	FOGGIA - C.so V. Emanuele, 8	163.200	4.896
Forlì	FORLI' - Via Fossato Vecchio	220.011	6.600
Frosinone	FROSINONE – Via Calvosa, 25	266.746	8.002
Genova	GENOVA - L.go S. Giuseppe, 3	6.053.147	181.594
Genova	GENOVA - Via Ayroli	1.243.628	37.309
Genova	GENOVA - Via Bacigalupo	1.215.223	36.457
Genova	GENOVA - Via Gherzi, 14	2.840.048	85.201
Genova	GENOVA - Via Gherzi, 18	3.020.188	90.606
Genova	GENOVA - Via P. Gualco	12.975.980	389.279
Totale Genova		**27.348.214**	**820.446**
Gorizia	GORIZIA - Via Mazzini, 20	115.160	3.455
Grosseto	GROSSETO - Via Abruzzi, 11	121.884	3.657
Ivrea	IVREA - Via San Nazario, 4	166.127	4.984
L'Aquila	L'AQUILA - Via Verdi, 25	68.172	2.045
La Spezia	LA SPEZIA - Via Crispi, 69	227.894	6.837
Latina	LATINA - Via dello Statuto, 7	102.775	3.083
Lecce	LECCE - Via Templari	2.210.436	66.313
Livorno	LIVORNO - C.so Amedeo	446.960	13.409
Mantova	MANTOVA - Via S. Francesco da Paola s.n.c.	516.374	15.491

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Ammortamento dell'anno
Matera	MATERA - Via Timmari - Lotto 2	115.170	3.455
Messina	MESSINA - Via XXVII Luglio, 38	173.013	5.190
Messina	MESSINA - Via XXVII Luglio	94.600	2.838
Totale Messina		**267.613**	**8.028**
Milano	MI - LACCHIARELLA - Il Girasole	5.897.421	176.923
Milano	MI - S.D.MILANESE - Via XXV aprile	9.445.997	283.380
Milano	MI - VIGNATE - Via Rivoltana	5.709.947	171.298
Milano	MI - P.le Loreto	10.758.830	322.765
Milano	MI - Via Baracchini, 10	17.268.769	518.063
Milano	MI - Via Baracchini, 2	880.087	26.403
Milano	MI - Via Deledda	6.507.357	195.221
Milano	MI - Via Locatelli, 5	1.988.359	59.651
Milano	MILANO 3 - Residenza OLMI	4.757.084	142.713
Milano	MILANO 3 - Residenza QUERCIE	5.783.801	173.514
Totale Milano		**68.997.652**	**2.069.931**
Modena	MODENA - C.so Canalgrande, 71	699.799	20.994
Modena	MODENA - C.so Canalgrande, 71	214.516	6.435
Totale Modena		**914.315**	**27.429**
Monza	MONZA - Via Tiepolo	6.075.599	182.268
Napoli	NAPOLI - Via Chiaia, 142	800.508	24.015
Napoli	NAPOLI - Via G. Ferraris	14.047.628	421.429
Totale Napoli		**14.848.136**	**445.444**
Novara	NOVARA - Baluardo Partigiano, 13	191.089	5.733
Padova	PADOVA - Riviera Tito Livio, 2	224.142	6.724
Padova	PADOVA - Via Berchet/Via Rezzonico	981.288	29.439
Totale Padova		**1.205.430**	**36.163**
Palermo	PALERMO - Via C. Nicastro	3.369.881	101.096
Palermo	PALERMO - Via N. Turrisi, 59	449.318	13.480
Totale Palermo		**3.819.199**	**114.576**
Parma	PARMA - P.le S. Apollonia	116.719	3.502
Perugia	PERUGIA - Via Colle Maggio	4.329.458	129.884
Perugia	PERUGIA - Via della Stella, 13	443.120	13.294
Perugia	PERUGIA - Via Magellano	6.623.043	198.691
Totale Perugia		**11.395.621**	**341.869**
Pesaro	PESARO – Via Zongo, 9	437.760	13.133
Pisa	PISA - Via Trieste, 35	116.203	3.486
Pordenone	PORDENONE - Via Bertossi, 7	121.367	3.641
Potenza	POTENZA - L.go Pignatari, 3	79.018	2.371
Ragusa	RAGUSA - V. E. Homo, 201	101.226	3.037
Ravenna	RAVENNA - Via Alberoni, 24	177.661	5.330
Ravenna	RAVENNA - Via De Gasperi	74.370	2.231
Totale Ravenna		**252.031**	**7.561**
Reggio Calabria	R. CALABRIA - Via del Pellicano, 12/D	77.985	2.340
Reggio Calabria	R. CALABRIA – Via S. Anna	319.964	9.599
Totale Reggio Calabria		**397.949**	**11.939**
Reggio Emilia	R.EMILIA - Via G. da Castello, 35	107.423	3.223

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Ammortamento dell'anno
Rovigo	ROVIGO - C.so del Popolo, 70	131.180	3.935
S.M.Capua Vetere	S.M.C.VETERE - Via M. Fiore, 12	334.355	10.031
Salerno	SALERNO - C.so Garibaldi	597.024	17.911
Savona	SAVONA - Via Untoria, 11	185.924	5.578
Siena	SIENA - Via del Porrione, 89	390.958	11.729
Siracusa	SIRACUSA - Via Teracati, 31	215.879	6.476
Taranto	TARANTO - Via D'Aquino, 74	200.385	6.012
Teramo	TERAMO - Via C. Irelli, 5	146.674	4.400
Termini Imerese	TERMINI IMERESE - C.so Garibaldi, 33	90.896	2.727
Terni	TERNI - P.za Mercato Nuovo, 50	151.216	4.536
Torino	TORINO - Via Botero	10.003.770	300.113
Torino	TORINO - Via Guala / C.so Traiano	2.694.438	80.833
Totale Torino		**12.698.208**	**380.946**
Trapani	TRAPANI - P.za S. Agostino, 3	140.476	4.214
Treviso	TREVISO - Via Roma, 20	420.396	12.612
Trieste	TRIESTE - Via Coroneo,16	204.517	6.136
Udine	UDINE - Via Bertaldia, 70	178.694	5.361
Venezia	MESTRE - C.so del Popolo, 145	4.504.021	135.121
Venezia	MESTRE - C.so del Popolo, 52/54	7.024.330	210.730
Venezia	MESTRE - C.so del Popolo, 94	1.536.818	46.105
Venezia	VENEZIA - Sestriere S. Marco, 4624	568.103	17.043
Totale Venezia		**13.633.272**	**408.999**
Verona	VERONA - Stradone S. Maffei	400.254	12.008
Verona	VERONA - Piazza Sant'Anastasia, 4	28.208.135	846.244
Totale Verona		**28.608.389**	**858.252**
Vicenza	VICENZA - Via Torretti, 24	195.496	5.865
Vicenza	VICENZA – Contrà Porti, 21	1.492.213	44.766
Totale Vicenza		**1.687.709**	**50.631**
Viterbo	VITERBO - Via F. del Suffragio, 6	155.454	4.664
TOTALE COMPLESSIVO AL 31/12/2006		**495.053.666**	**14.851.614**

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2006

Il patrimonio della Cassa è costituito da n. 2.600 unità immobiliari.

L'Ufficio gestisce complessivamente n. 1.431 contratti di locazione, di cui n. 129 stipulati nell'anno.

Tra i contratti particolarmente significativi si segnalano:

- MILANO - Ente Nazionale Turismo Tunisino – Ag. Turistica: Canone annuo € 50.000,00;
- MILANO - UPIM Srl – grandi magazzini: canone annuo € 400.000,00;
- GENOVA, Rinaldo Rinaldi – deposito: canone annuo € 96.000,00;
- LACCHIARELLA / Girasole, Magris Group – deposito: canone annuo € 28.000,00;
- GENOVA, Costa Crociere – uffici: canone annuo € 100.000,00.

Nell'ambito del processo di "rinnovo" e riqualificazione del patrimonio immobiliare sono state effettuate le seguenti alienazioni:

- ROMA - Via Valbondione - n. 73 appartamenti e pertinenze;
- ROMA - Olgiata - n. 5 villini;
- TORINO - Corso Traiano/Via Guala - n. 18 appartamenti e pertinenze;
- FROSINONE - Corso della Repubblica - n. 1 appartamento.

Inoltre sono stati acquistati i seguenti immobili:

- REGGIO CALABRIA - Via S. Anna - nuova sede Consiglio Notarile;
- LIVORNO - Corso Amedeo - nuova sede Consiglio Notarile.

Con riguardo alle opere di manutenzione straordinaria si citano i seguenti principali interventi:

- - NAPOLI - Via Ferraris - opere di manutenzione straordinaria facciate e coperture;
- - GENOVA - Via Gualco - lavori straordinari delle facciate;
- - BASIGLIO (MI) - riqualificazione pianerottoli e impermeabilizzazione alcuni terrazzi di copertura.

Con riguardo alla manutenzione ordinaria sono stati effettuati n. 1.400 interventi.

Nell'attività ordinaria rientra anche l'attuazione degli interventi manutentivi conseguenti a responsabilità oggettive della proprietà e a un obbligo di sorveglianza (manutenzione ordinaria impianti ascensori, impianti termici, cancelli motorizzati, verifica apparati antincendio, ecc.).

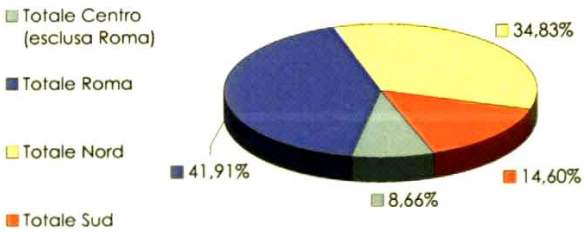
I GRAFICI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

SEDI CONSIGLI NOTARILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA
(distribuzione regionale)



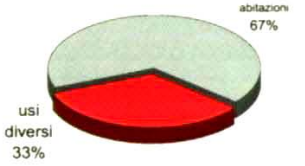
ANALISI DI REDDITIVITA' DEGLI IMMOBILI

Percentuale di rendita al lordo delle spese



RIPARTIZIONE IMMOBILI
(numero di unità catastali)

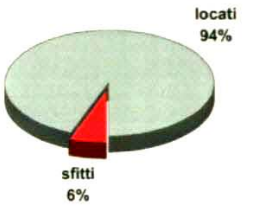
Ripartizione immobili



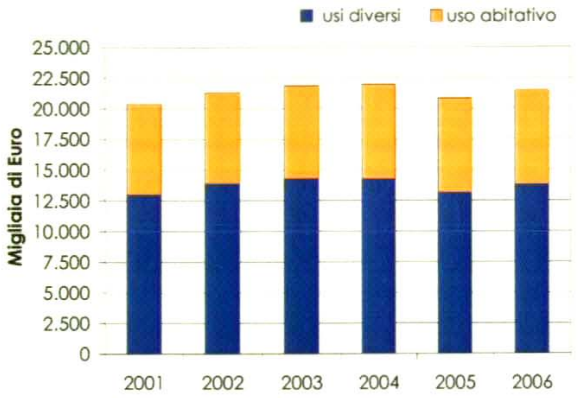
Abitazioni



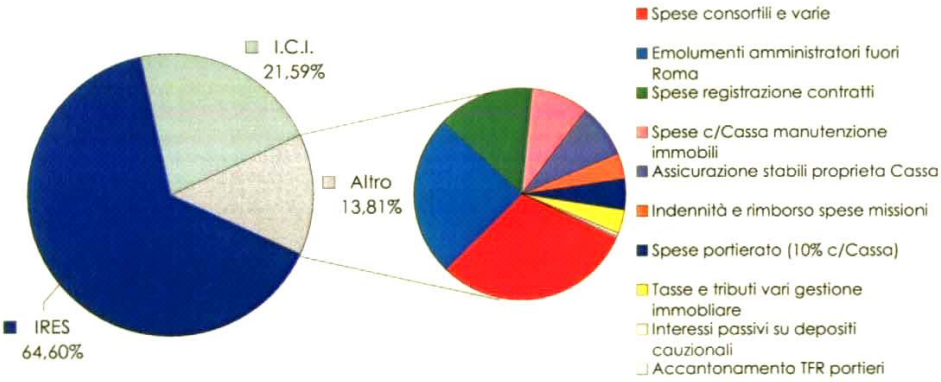
Usi diversi



ANDAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE



COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE



INCIDENZA TRIBUTARIA SUL TOTALE DELLA GESTIONE IMMOBILIARE



ALLEGATO 5

IL PATRIMONIO MOBILIARE

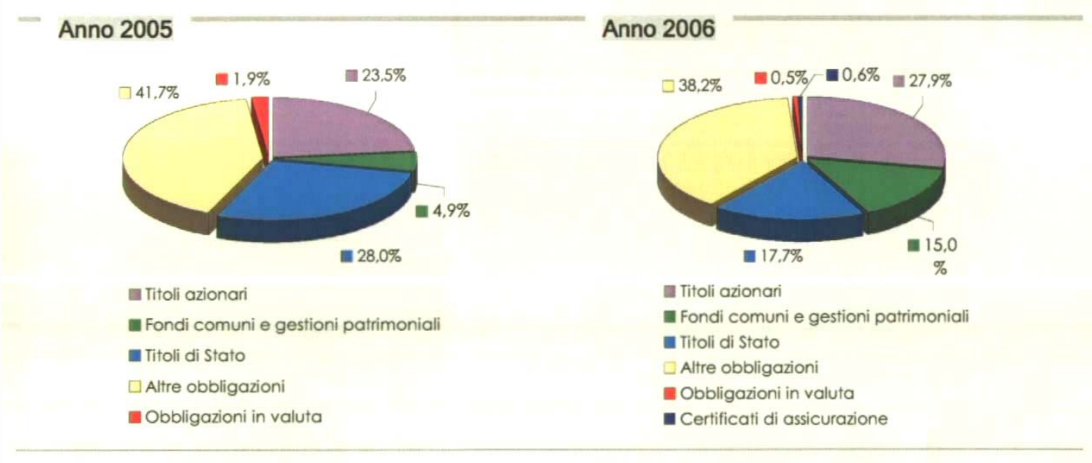


PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2006

1) TITOLI DI STATO:			5) OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA:		
Consistenza all'1/1/2006	**168.162.259**		**Consistenza all'1/1/2006**	11.168.656	
Acquisti 2006	475.872.572		Acquisti 2006	0	
Disinvestimenti 2006	-521.165.412		Disinvestimenti 2006	-7.363.197	
Valorizzazione al 31/12/06	371.425		Valorizzazione al 31/12/06	0	
Consistenza al 31/12/2006		**123.240.845**	**Consistenza al 31/12/2006**		**3.805.459**
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI:			6) TITOLI AZIONARI:		
Consistenza all'1/1/2006	**0**		**Consistenza all'1/1/2006**	**140.794.970**	
Acquisti 2006	4.091.448		Giro del fondo rischi diversi	-1.144.315	
Disinvestimenti 2006	-443.533		Acquisti 2006	242.177.367	
Valorizzazione al 31/12/06	-123.672		Disinvestimenti 2006	-190.166.678	
			Valorizzazione al 31/12/06	-464.667	
Consistenza al 31/12/2006		**3.524.243**	**Consistenza al 31/12/2006**		**191.196.677**
3) ALTRE OBBLIGAZIONI:			7) FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI:		
Consistenza all'1/1/2006	**250.199.495**		**Consistenza all'1/1/2006**	**29.610.827**	
Acquisti 2006	316.455.458		Acquisti 2006	105.975.728	
Disinvestimenti 2006	-300.715.317		Disinvestimenti 2006	-32.192.431	
Valorizzazione al 31/12/06	-541.075		Variazione liquidità finale	960.618	
			Valorizzazione al 31/12/06	-190.200	
Consistenza al 31/12/2006		**265.398.561**	**Consistenza al 31/12/2006**		**104.164.542**
8) CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE					
Consistenza all'1/1/2006	**0**				
Acquisti 2006	4.500.000				
Disinvestimenti 2006	0				
Consistenza al 31/12/2006		**4.500.000**			
				TOTALE GENERALE	**695.830.327**

RIEPILOGO PORTAFOGLIO TITOLI AL 31-12-2006

CONSISTENZA TITOLI DI STATO	123.240.845
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	3.524.243
CONSISTENZA ALTRE OBBLIGAZIONI	265.398.561
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	3.805.459
TOTALE CONSISTENZA TITOLI A REDDITO FISSO	**395.969.108**
CONSISTENZA TITOLI AZIONARI	191.196.677
CONSISTENZA FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI	104.164.542
CONSISTENZA CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE	4.500.000
CONSISTENZA TOTALE	**695.830.327**



TITOLI DI STATO

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. ACQ.	VALORE ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2006
		Euro		*Euro*		*Euro*
BOT 15/01/07	IT 0003996763	5.000.000	99,201	4.960.045	99,766	4.988.306
BOT 15/02/07	IT0004011489	2.120.000	98,921	2.097.127	99,498	2.109.349
BOT 15/03/07	IT0004021967	25.500.000	98,608	25.145.040	99,219	25.300.775
BOT 30/03/2007	IT0004102650	17.000.000	98,564	16.755.851	99,168	16.858.595
BOT 16/04/2007	IT 0004040793	15.000.000	98,310	14.746.500	98,944	14.841.568
BOT 30/04/07	IT 0004117732	15.000.000	98,805	14.820.750	98,847	14.827.017
BOT 15/05/07	IT0004054091	10.000.000	98,526	9.852.600	98,674	9.867.439
BOT 31/05/07	IT0004139256	7.500.000	32,787	2.459.045	98,523	7.389.193
BTP 3% 01/06/07	IT0003674238	1.500.000	100,712	1.510.673	99,705	1.495.575
BOT 15/06/07	IT0004074271	7.500.000	98,354	7.376.525	98,370	7.377.750
BOT 16/07/07	IT0004086226	11.000.000	98,037	10.784.048	98,064	10.787.086
BTP 2.5% 15/06/08	IT0003877708	6.000.000	98,935	5.936.100	98,179	5.890.740
CCT tv 01/07/09	IT0003219711	1.500.000	100,520	1.507.800	100,497	1.507.452
TOTALI		**124.620.000**		**117.952.104**		**123.240.845**

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2006
				Euro		*Euro*
Azimut 3,15% 31/07/09	IT0003646269	679.000	155,447	1.055.484	153,0500	1.039.210
Credito Valtellinese 2,8% 19/04/07	IT0003628473	358.000	165,189	591.377	164,7300	589.733
B. P. Emilia Romagna 3,70% 2012	IT0004105430	1.547.184	129,335	2.001.054	122,5000	1.895.300
TOTALI				**3.647.915**		**3.524.243**

ALTRE OBBLIGAZIONI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2006
		Euro		*Euro*		*Euro*
DEPFA 2,875% 22/1/07	DE000A0ACCT0	10.000.000	99,903	9.990.300	99,903	9.990.300
HYPORE 4,5% 12/02/07	DE0008053950	5.000.000	100,700	5.035.000	100,104	5.005.200
NRW 4,25% 16/2/07	DE0001595908	20.000.000	100,610	20.122.000	100,069	20.013.820
BNL TV 30/03/07	IT0003790802	15.000.000	100,000	15.000.000	100,000	15.000.000
LBBW 5,50% 02/04/07	DE0001162816	15.000.000	101,160	15.174.000	100,000	15.070.350
Landesbk 4,75% 01/06/07	DE0006283716	15.000.000	100,710	15.106.500	100,000	15.059.700
Gen. Electric 5,125% 20/6/07	XS0149937467	10.000.000	100,880	10.088.000	100,588	10.058.750
Allianz Fin. 5,75% 30/07/07	DE0001940005	15.000.000	101,639	15.245.850	101,068	15.160.200
BHP Billiton Fin 4,375% 10/10/07	XS0155924276	5.000.000	100,590	5.029.500	100,306	5.015.300
AIG Int. Lease 6% 24/10/07	XS0146719512	15.000.000	102,120	15.318.000	101,639	15.245.895
CADES 6,25% 25/10/07	FR0000571283	5.000.000	102,017	5.100.850	101,956	5.097.800
RWE Finance BV 5,50% 26/10/07	XS0147030042	15.000.000	101,630	15.244.500	101,304	15.195.585
KFW 3% 15/11/07	DE0002760949	5.000.000	99,380	4.969.000	99,296	4.964.795
HYPESS TV 19/11/07	DE00HBE0HG6	10.000.000	100,150	10.015.000	100,011	10.001.110
NRW 2,50% 26/11/07	DE000NWB0311	15.000.000	98,900	14.835.000	98,772	14.815.770
ABN Amro 3,125% 14/12/07	XS0201965307	10.000.000	99,468	9.946.840	99,247	9.924.650
LBBW TV% 16/12/07	DE000A0A3EZ7	10.000.000	100,170	10.017.000	100,029	10.002.870
Bankinter TV 17/12/07	ES0313679401	5.000.000	100,185	5.009.250	100,036	5.001.810
Bimer 29/12/07 ZC	IT0000564242	2.065.828	54,991	1.136.027	90,455	1.868.652
Centrobanca CPI fixed fl. 20/10/08	IT0003535835	125.000	100,000	125.000	100,000	125.000
Meliorbanca TV 18/02/09	XS0162363658	300.000	99,248	297.745	99,248	297.745
B.P.Spoleto TV 28/06/09	IT0003331532	750.000	100,000	750.000	100,000	750.000
Int. Bank Recon & Develop TV 28/06/09	XS0193633848	1.500.000	99,000	1.485.000	99,000	1.485.000
BEI 21/09/09 TV	XS0200674033	3.000.000	99,620	2.988.590	99,620	2.988.590
Fiat Finance & Trade 02/11/09	XS0102962932	300.000	99,950	299.850	99,950	299.850
Banca Mediocr. Sub. Step Up 23/5/11	IT0003109987	250.000	100,000	250.000	100,000	250.000
B.P.Verona-Novara TV 11/7/2013	XS0172617622	250.000	99,858	249.645	99,858	249.645

ALTRE OBBLIGAZIONI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2006
		Euro		*Euro*		*Euro*
Banca Antonveneta 23/04/13	XS0167288611	250.000	99,861	249.653	99,861	249.653
Morgan Stanley 6% 18/11/2013	XS0178997671	2.600.000	99,498	2.586.950	99,498	2.586.950
Mediobanca 23/12/13	IT0003568075	3.000.000	99,150	2.974.500	99,150	2.974.500
BEI 30/03/2014	XS0187245021	3.000.000	99,737	2.992.100	99,737	2.992.100
Crediop TV 30/07/15	IT0001355194	550.000	99,350	546.425	99,350	546.425
BEI TV 4/8/14	IT0006530049	1.050.000	99,607	1.045.875	99,607	1.045.875
Rabobank TV 18/10/14	XS0201827333	2.900.000	100,306	2.908.868	100,244	2.907.068
BEI TV 13/05/2015	IT0006571829	3.000.000	97,750	2.932.500	97,750	2.932.500
Credit Suisse TV 22/10/15	XS0201568721	500.000	100,000	500.000	100,000	500.000
Int. Bank Recon & Develop TV 2/12/2015	XS0180039611	7.500.000	98,632	7.397.423	98,632	7.397.423
KFW TV 17/05/16	XS0190541101	3.000.000	98,818	2.964.550	98,818	2.964.550
KFW TV 25/10/2016	XS0203493878	3.000.000	99,980	2.999.390	99,980	2.999.390
Dexia Crediop 28/02/2017	IT0003815435	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
Rabobank TV 08/04/2020	XS0215447441	750.000	99,648	747.357	99,648	747.357
BEI TV 20/05/2020	XS0219070652	750.000	99,400	745.500	99,400	745.500
BEI TV 15/07/2020	XS0222759689	14.252.000	97,459	13.889.800	98,873	14.091.406
Rep. Of Italy 99-28/6/2029 TV	XS0098449456	2.550.000	100,926	2.573.625	100,836	2.571.316
TOTALE		**262.192.828**		**261.882.963**		**262.190.400**
OBBLIGAZIONI INDEX						
Banca 121 Arcobaleno 30/5/07	IT00030969782	412.800	100,000	412.800	100,000	412.800
F&F Planetaria 28/03/08	IT0003443543	750.000	97,500	731.250	99,381	745.361
F & F Armonica 16/06/09	IT0003477483	1.250.000	100,000	1.250.000	100,000	1.250.000
Unicr. It. EuroStoxx50 2,75% 6/12/10	IT0003035299	800.000	100,000	800.000	100,000	800.000
TOTALE		**3.212.800**		**3.194.050**		**3.208.161**
TOTALE ALTRE OBBLIGAZIONI		**265.405.628**		**265.077.013**		**265.398.561**

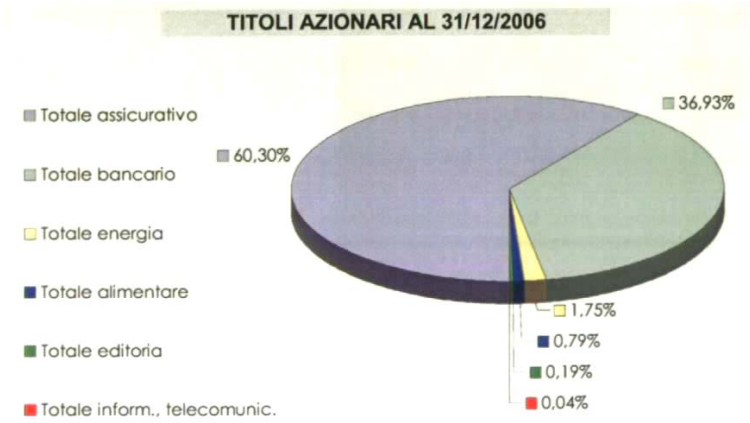
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SPECIE DEI TITOLI	DIVISA	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	CAMBIO	VALORE ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2006
						Euro		*Euro*
BEI 3% 16/06/08	USD	US298785CW4	350.000	99,750	1,0621	328.718	123,6919	328.718
BNG 3,75% 15/07/2013	USD	XS0172157876	522.000	98,000	1,2720	402.160	101,4645	402.160
Council of Europe ZC 19/02/2008	USD	XS0084247724	300.000	89,660	1,1707	229.751	102,3221	233.080
Fed. Home L.B. 2,75% 14/03/2008	USD	US3133MXFT19	550.000	99,650	1,0929	501.492	120,0845	501.492
OKB 2,375% 16/06/008	USD	XS0169567830	300.000	99,950	1,1708	256.118	112,4359	256.118
Italy 2,50% 15/07/2008	USD	US465410BH09	910.000	97,350	1,2237	723.940	104,7724	723.940
Italy 2% 30/04/2009	CHF	CH0015397398	2.000.000	99,970	1,4702	1.359.951	109,2653	1.359.951
TOTALI						**3.802.130**		**3.805.459**

N.B. Cambi al 31/12/2006	USD	1,3170
	CHF	1,6069

TITOLI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2006

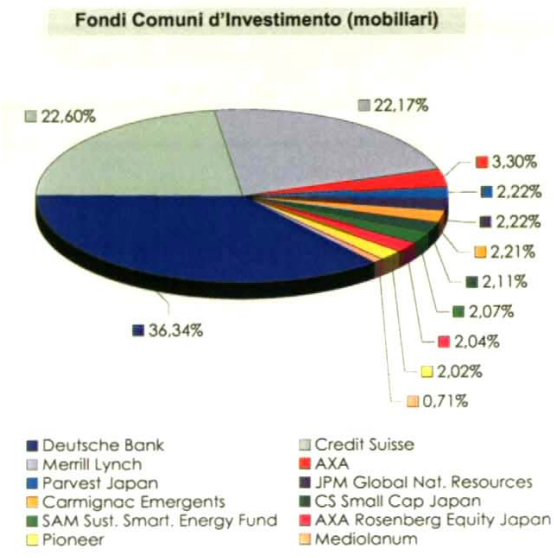
DENOMINAZIONE	CAT.	SETTORE	N.AZIONI	VAL. UN. BILANCIO	VAL. BILANCIO GLOBALE
Generali	ord	assicurativo	4.110.075	25,25762	103.810.732
Alleanza	ord	assicurativo	50.000	8,50000	425.000
Allianz	ord	assicurativo	34.700	144,24830	5.005.416
AXA	ord	assicurativo	168.100	29,74868	5.000.754
Unipol	priv	assicurativo	420.000	2,39368	1.005.347
Banca Lombarda	ord	bancario	2.983.752	12,86003	38.371.133
B. Pop. Italiana	ord	bancario	641.300	8,54191	5.477.929
ABN Amro	ord	bancario	132.000	22,81820	3.012.003
C.R. Firenze	ord	bancario	610.000	2,52540	1.540.494
Mediobanca	ord	bancario	600.000	18,03000	10.818.000
Credito Valtellinese	ord	bancario	38.485	11,52482	443.533
S.Paolo IMI	ord	bancario	250.000	13,49773	3.374.433
Unicredito	ord	bancario	300.000	6,07108	1.821.324
Lloyds TSB	ord	bancario	193.500	7,85441	1.519.829
Royal Bank Scotland	ord	bancario	152.950	27,61682	4.223.992
Tme (ex Spg)	ord	editoria	635.767	0,58349	370.967
Abengoa	ord	energia	23.500	21,59134	507.397
Applied Materials	ord	energia	7.500	13,64778	102.358
Eni	ord	energia	100.000	23,02375	2.302.375
Q-Cells	ord	energia	3.300	30,97718	102.225
Saras	ord	energia	80.000	4,10580	328.464
Nestlè	ord	alimentare	6.200	244,43596	1.515.503
TOTALE					**191.079.208**
TITOLI NON QUOTATI					
Notartel	o	inform., telecomunic.	150	516,4569	77.469
Assonotar	o	assicurativo			40.000
TOTALE GENERALE					**191.196.677**

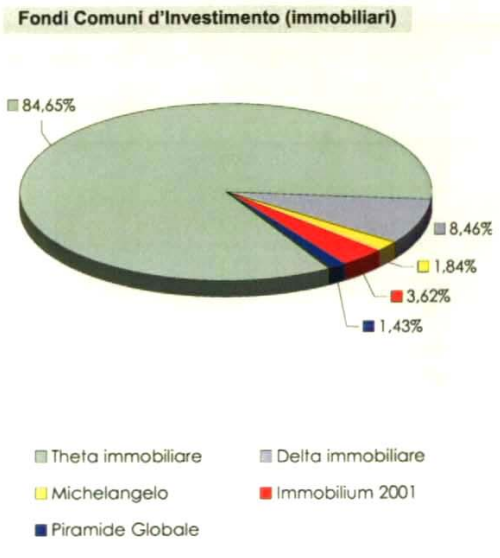


FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2006

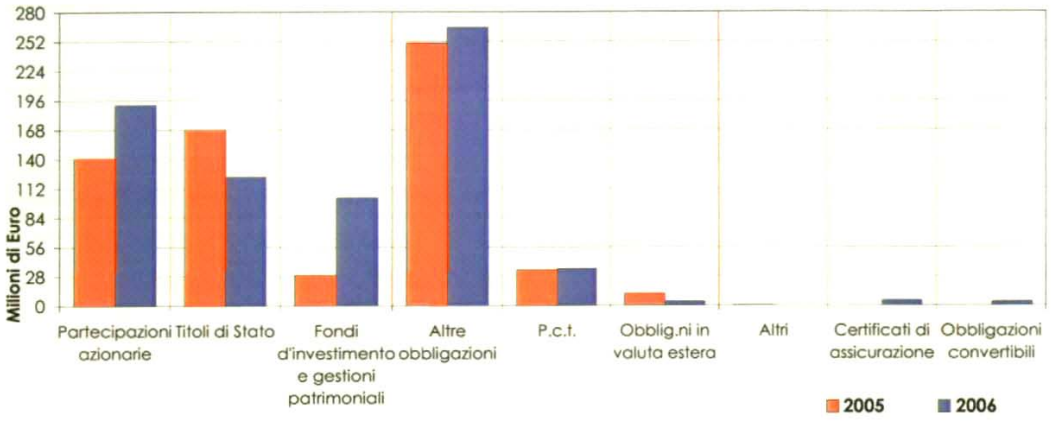
DENOMINAZIONE FONDO	NATURA DEL FONDO	QUOTE	VAL. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2006
Deutsche Bank	Gest. in fci az. internaz.	-	-	16.386.057
Credit Suisse	Gest. in fci az. internaz.	-	-	10.190.030
Merrill Lynch	Gest. in fci az. internaz.	-	-	9.996.723
Pioneer	Gest. in fci az. internaz.	-	-	909.609
Mediolanum	Gest. in fci az. internaz.	-	-	321.638
AXA	Gest. in fci obbligaz.	-	-	1.489.960
CS Small Cap Japan	Fondo azionario	53.646,727	17,73000	951.157
Parvest Japan	Fondo azionario	9.615,384	104,00000	1.000.000
AXA Rosenberg Equity Japan	Fondo azionario	121.652,068	7,55000	918.473
Carmignac Emergents	Fondo azionario	1.712,017	583,23019	998.500
SAM Sust. Smart. Energy Fund	Fondo azionario	62.305,295	14,98000	933.333
JPM Global Nat. Resources	Fondo azionario	58.445,354	17,11000	1.000.000
Delta immobiliare	Immobiliare chiuso	50.000,00	100,00	5.000.000
Theta immobiliare	Immobiliare chiuso	200,00	250.000,00	50.000.000
Piramide Globale	Immobiliare chiuso	430,00	1.961,85	843.596
Michelangelo	Immobiliare chiuso	10,00	108.818,00	1.088.180
Immobilium 2001	Immobiliare chiuso	470,00	4.547,42	2.137.286
TOTALE				**104.164.542**

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2006

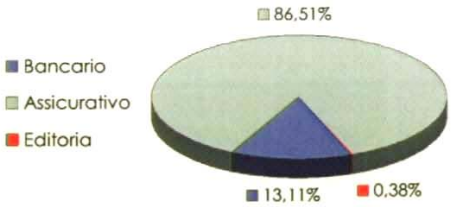




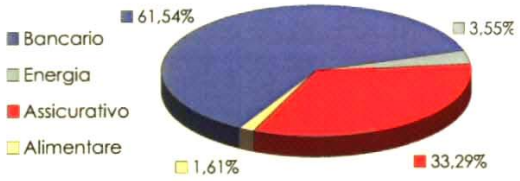
PATRIMONIO TITOLI
(a "Immobilizzazioni Finanziarie" e da "Attività Finanziarie")



PARTECIPAZIONI AZIONARIE IMMOBILIZZATE



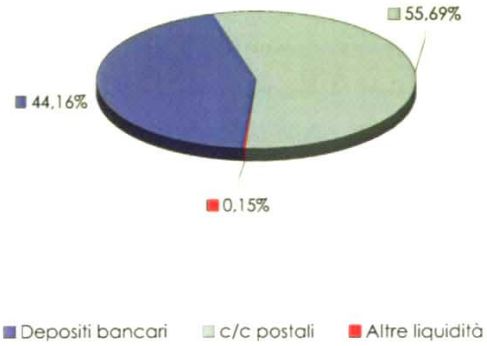
PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON IMMOBILIZZATE

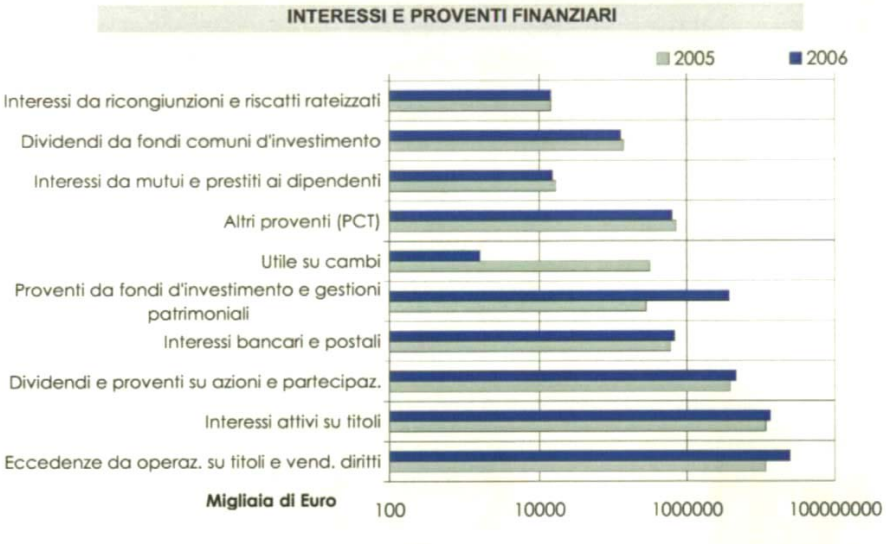


LE ATTIVITA' FINANZIARIE 2006



LE DISPONIBILITA' LIQUIDE



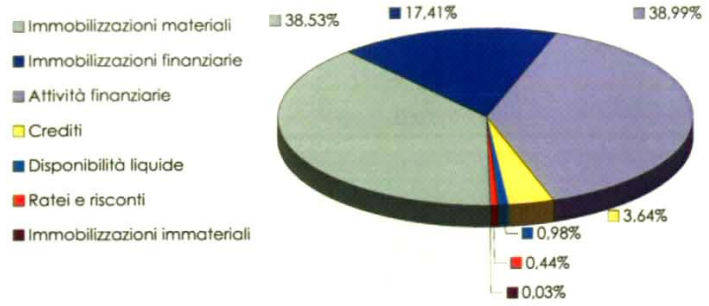

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI
2005
2006
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati
Dividendi da fondi comuni d'investimento
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti
Altri proventi (PCT)
Utile su cambi
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali
Interessi bancari e postali
Dividendi e proventi su azioni e partecipaz.
Interessi attivi su titoli
Eccedenze da operaz. su titoli e vend. diritti
Migliaia di Euro
100
10000
1000000
100000000

ALLEGATO 6

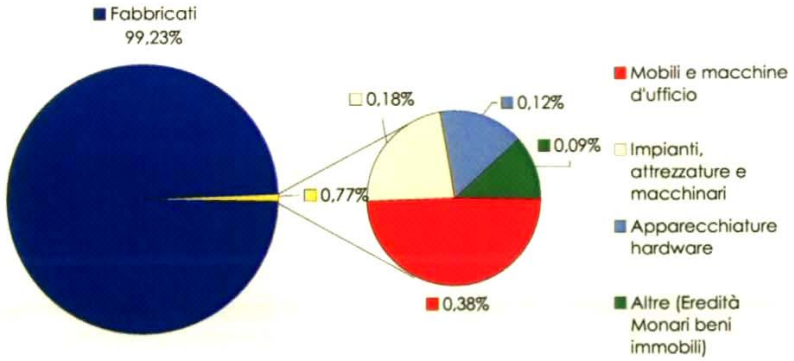
ALTRI GRAFICI

LO STATO PATRIMONIALE

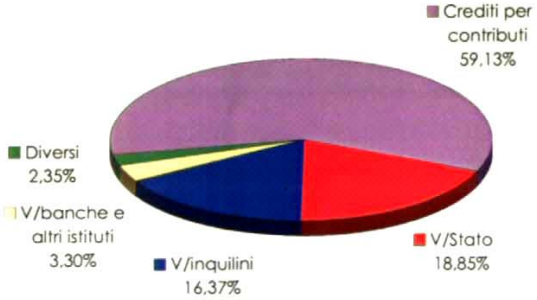
LE ATTIVITA' ANNO 2006



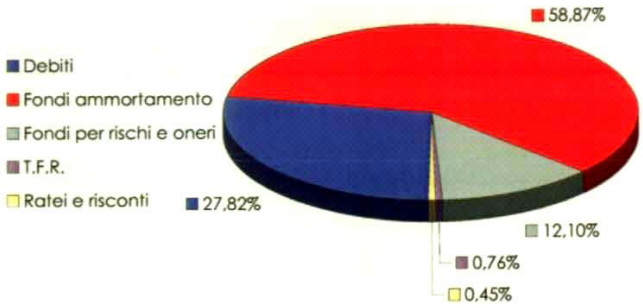
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



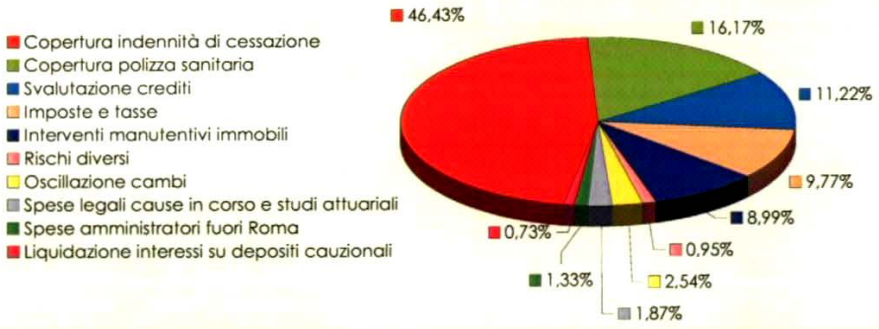
CREDITI



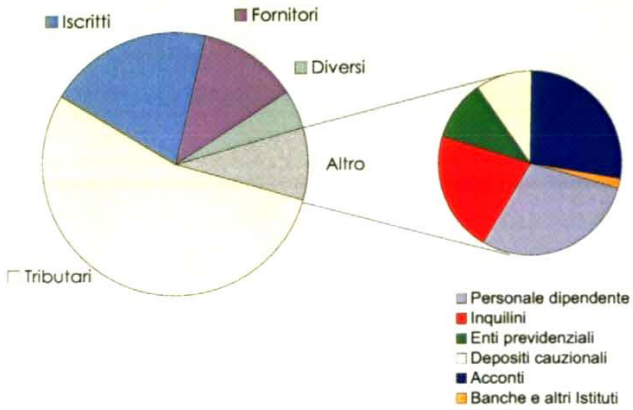
LE PASSIVITA' ANNO 2006

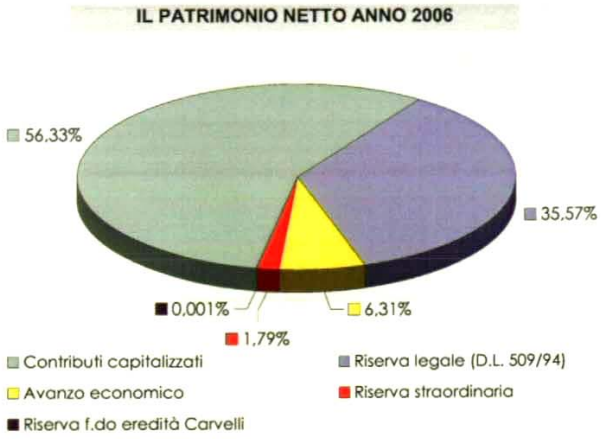


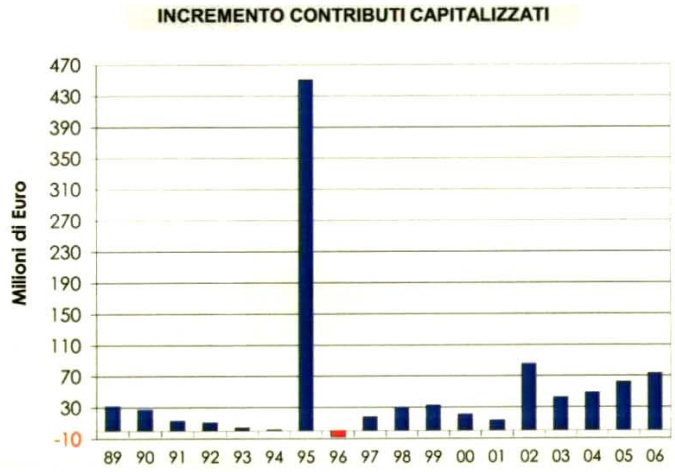
FONDI PER RISCHI E ONERI



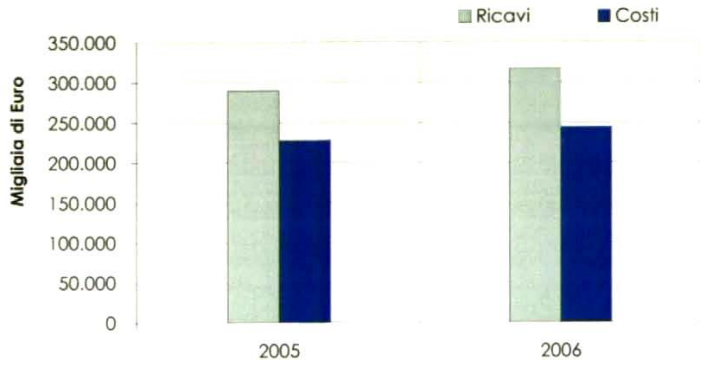
DEBITI



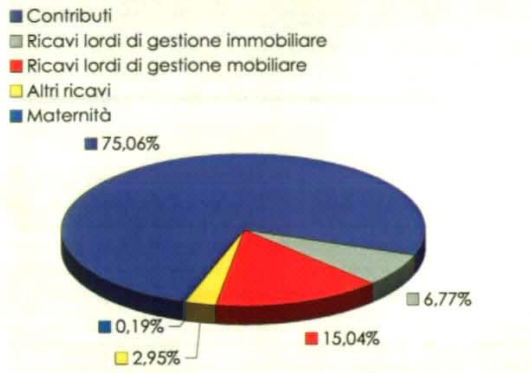




IL CONTO ECONOMICO



RICAVI ANNO 2006

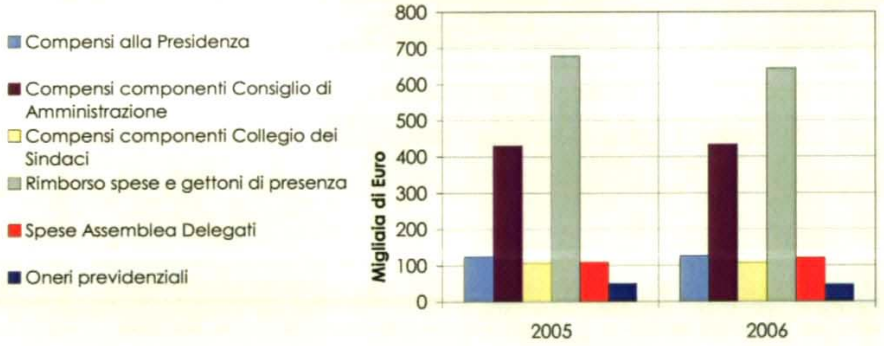


COSTI ANNO 2006

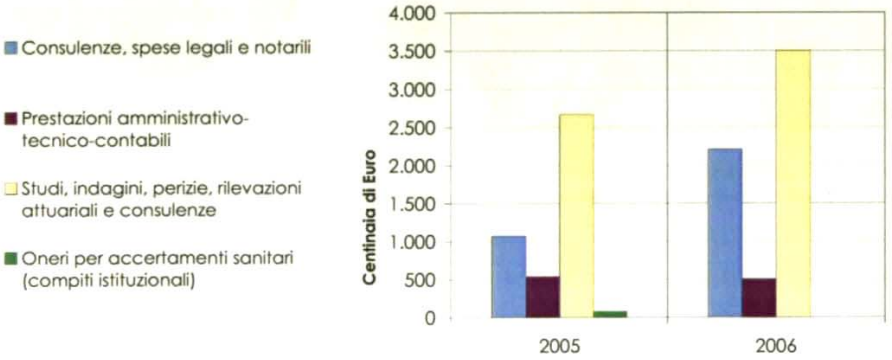


ALTRI COSTI

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO



COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO



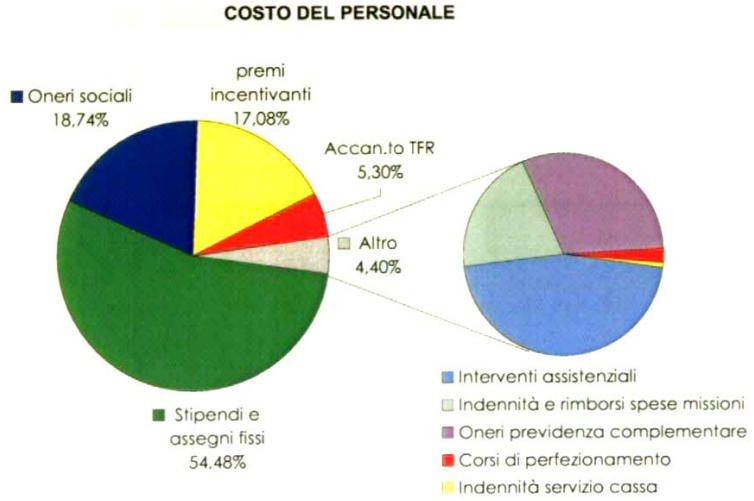
PERSONALE

L'organizzazione strutturale e funzionale della Cassa è articolata in tre unità organiche: la 1^ "Prestazioni e Contributi" si occupa di pensioni, integrazioni, borse di studio, assegni di maternità e pensioni agli ex dipendenti; la 2^ "Contabilità e Amministrazione" si occupa di contabilità, ragioneria, personale, elaborazioni dati e web, protocollo, informazioni, la 3^ "Gestione del Patrimonio Immobiliare" si occupa di locazioni, amministratori esterni, manutenzioni e dello staff tecnico, mentre alla Direzione Generale fanno capo la Gestione del Patrimonio Mobiliare, l'Ufficio Legale e la Segreteria degli Organi Collegiali.

L'organigramma approvato dai competenti Ministeri nel 1989 prevedeva n. 73 dipendenti (di cui 4 Dirigenti). L'organico reale della Cassa al 31/12/2006, esclusi i portieri degli immobili, aveva personale in servizio pari a 66 unità, compresi il Direttore Generale, 3 Dirigenti e 2 dipendenti assunti a tempo determinato in sostituzione di personale assente per maternità.

Il costo totale per la gestione del personale rappresenta, nell'anno in esame, l'1,63% del totale dei costi.

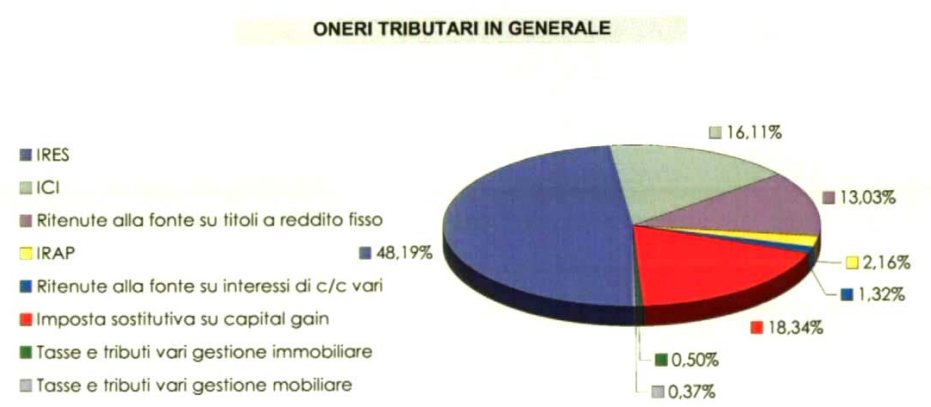
PERSONALE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.028.798	- 2.169.203	6,92
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 670.852	- 680.000	1,36
Oneri sociali	- 730.635	- 746.196	2,13
Accantonamento T.F.R.	- 198.688	- 211.157	6,28
Indennità e rimborsi spese missioni	- 68.118	- 35.751	-47,52
Indennità servizio cassa	- 1.439	- 1.383	-3,89
Corsi di perfezionamento	- 23.363	- 4.088	-82,50
Interventi assistenziali a favore del personale	- 70.000	- 80.000	14,29
Oneri previdenza complementare	- 48.769	- 53.820	10,36
Totale di categoria	**- 3.840.662**	**- 3.981.598**	**3,67**



ONERI TRIBUTARI IN GENERALE

Nel 2006 il peso tributario complessivo è stato del 5,72% (contro il 4,63% del 2005). L'onere tributario 2006, confrontato con il dato dell'esercizio passato, registra un incremento di oltre il 32% per effetto della maggior imposta IRES rilevata e dell'incremento dell'imposta sostitutiva sul capital gain. Per un approfondimento sulle citate variazioni, si rinvia a quanto ampiamente riportato all'interno della relazione sulla gestione e del commento al conto economico.

ONERI TRIBUTARI IN GENEALE	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
IRES	6.400.000	6.720.328	5,01
IRAP	249.045	300.516	20,67
I.C.I	2.296.868	2.246.069	-2,21
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.279.658	1.816.972	41,99
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	160.827	183.413	14,04
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	47.458	51.492	8,50
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	9.574	69.180	622,58
Imposta sostitutiva su Capital Gain	97.695	2.557.030	2517,36
Totale	**10.541.125**	**13.945.000**	**32,29**





ALLEGATO 7

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Riguardo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2428, comma 2, n. 5 del codice civile), si fa presente che la Cassa Nazionale del Notariato, in data 30 marzo 2007, ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza, così come prescritto dall'articolo 34, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Disciplinare Tecnico, allegato B, regola n. 19. Tale documento è conservato presso la sede dell'Associazione.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 8

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006

PAGINA BIANCA

Il giorno 12 aprile 2007, nella sede della Cassa Nazionale del Notariato, si è riunito il Collegio dei Sindaci alle ore 15,00 per procedere all'esame del bilancio consuntivo 2006:

Sono presenti:

- Dott. Alessandro Giordano – Presidente.

I componenti:

- Dott.ssa Maria Rosaria Pansini;
- Dott.ssa Annamaria Anselmo;
- Notaio Virgilio La Cava;
- Notaio Bianca Lopez.

Dopo aver compiuto le verifiche di competenza e dopo aver discusso ampiamente delle singole voci di bilancio, anche alla luce delle considerazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota illustrativa, il Collegio procede alla stesura della prescritta relazione che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante.

* * *

Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2006 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia ulteriormente la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

1. l'area della "*Gestione Corrente*" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti;
2. l'area della "*Gestione Maternità*";
3. l'area della "*Gestione Patrimoniale*" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2006 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad Euro 317.643.444 e sostenuto costi per complessivi Euro 243.838.507.

La differenza tra ricavi e costi si traduce nell'avanzo economico dell'esercizio 2006 il cui ammontare di Euro 73.804.937 rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Associazione.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio passato rispettivamente del 9,58% e dell' 7,17%.

Si procede all'analisi dell'elaborato di bilancio e delle singole risultanze.

1. L'area della gestione corrente

Il totale delle entrate contributive, con un gettito pari ad Euro 238.424.857, a fronte di una spesa per prestazioni correnti di Euro 163.770.425 giustificano un saldo positivo della gestione corrente di Euro 74.654.432, con un decremento percentuale dello 0,96% rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

Nello specifico il Collegio rileva l'incremento dei contributi da Archivi notarili che, quantificati in Euro 237.190.719 (75% dei ricavi totali), hanno fatto registrare una crescita del 2,3% rispetto al valore di competenza dell'esercizio precedente. L'andamento della contribuzione è stato influenzato dagli effetti prodotti della legge 4 agosto 2006 n. 248 (eliminazione della competenza esclusiva per il trasferimento dei veicoli) che ha ridotto i compensi di circa 30 milioni di Euro, diminuendo definitivamente i repertori futuri, ma ha risentito anche della ingente crescita degli atti relativi alle donazioni, seppur transitoria, e dell'aumento degli onorari per le vendite immobiliari che beneficiano dell'effetto "prezzo-valore"; gli onorari repertoriali su cui è stata applicata l'aliquota previdenziale del 25% (aliquota in vigore dal 01/01/2003) sono stati definiti nell'esercizio 2006 in 941 milioni di Euro.

L'apporto alla categoria degli altri contributi previdenziali (Ricongiunzione, Riscatti e Amministratori Enti Locali) e di quelli riguardanti le rettifiche di valore effettuate dagli Uffici del Registro per la registrazione degli atti notarili, ammonta a complessivi Euro 1.234.138 con un incremento del 45,40% rispetto al valore consuntivo 2005; l'incremento è da attribuire principalmente alle entrate provenienti dalle Concessionarie (derivanti dagli accertamenti degli Uffici di Registro) ed alle entrate per i contributi ricongiunzioni e riscatti.

Gli oneri per Prestazioni Correnti rilevati per un totale di Euro 163.770.425 rappresentano il 67.16% dei costi totali sostenuti e risultano incrementati del 4,07% rispetto all'esercizio 2005; tale aumento è ascrivibile ai trattamenti pensionistici erogati.

In particolare il costo delle pensioni, stimato in sede previsionale in Euro 154.160.000, è stato quantificato a consuntivo in Euro 153.760.291. Tale valore risulta superiore a quello rilevato nell'esercizio precedente del 4,45% anche in ragione dell'aumento del 2,3% riconosciuto a far data dal 1° luglio 2006 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 26 maggio 2006); inoltre la pianificazione degli incrementi pensionistici per il triennio 2003/2005, stabiliti nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 89 del 30/09/2002, e nello specifico la perequazione degli importi effettuata nell'anno 2005, ha esteso gli effetti economici per l'intero esercizio 2006.

La polizza sanitaria ha comportato un onere di Euro 7.467.698, con un aumento del 1,79%, mentre l'attività di assistenza prevista dall'art. 5 dello Statuto si è concretata nell'erogazione di:

- Euro 33.000 per "Sussidi ordinari e straordinari" (+17,86%);
- Euro 164.780 per "Sussidi scolastici" (-4,78%);
- Euro 205.000 per "Sussidi impianto studio" (+78,26% per l'ingresso di nuovi notai).

Il Collegio rileva inoltre che, prudentemente, nell'onere della polizza sanitaria è stato incluso un accantonamento di Euro 2.099.191 imputato a "Fondo copertura polizze", per l'eventuale integrazione da erogare per l'anno 2007 relativamente alla clausola "bonus-malus" e "assegni di accompagnamento".

Anche nel 2006 l'aumento in percentuale è diminuito rispetto allo scorso esercizio; si ribadisce in ogni caso, l'invito ad un costante monitoraggio della tendenza all'aumento della polizza sanitaria in un'ottica prudenziale rispetto alle spese di natura non obbligatoria.

Il Collegio evidenzia inoltre un calo del 21,19% dell'onere per "Assegni di integrazione", erogati nel 2006 per Euro 1.233.186 contro Euro 1.564.715 del 2005; la diminuzione dell'onere va ricondotta al numero di domande contabilizzate, pari a n. 92 contro n. 118 dell'anno precedente (il massimale integrabile fissato nel 2005 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 dell'11/03/2005 è pari ad Euro 31.104,52 ovvero il 25% dell'onorario medio nazionale).

2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo negativo di Euro 49.160 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in Euro 589.645 e costi per le indennità di maternità imputate nel 2006 per n. 40 beneficiarie per Euro 638.805; nel 2005 la gestione maternità faceva rilevare ugualmente un saldo negativo di Euro 48.572.

Il Collegio dei Sindaci prende atto degli effetti economici e del bilanciamento contributi/prestazioni nell'ambito di tale gestione.

3. L'area della gestione patrimoniale

L'area della Gestione patrimoniale ha fatto rilevare un saldo positivo, ottenendo un risultato di Euro 31.329.263, contro Euro 14.586.203 dello scorso esercizio.

In particolare la Gestione immobiliare ha realizzato un introito netto pari ad Euro 11.090.625 corrispondente ad un incremento percentuale del 2,90%, rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente (Euro 10.778.334). Tale incremento di risultato è effetto dell'incremento della voce "Affitti di immobili" (+3,14% rispetto al 2005). Motivo della crescita dei ricavi per fitti è principalmente la locazione a partire dal 2006 di unità acquistate nel 2005 oltre agli aggiornamenti istat dei contratti preesistenti. Tale crescita è stata bilanciata da una diminuzione degli stessi ricavi causata dalle vendite di unità immobiliari nel corso dell'anno (il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 508.497.407 Euro di inizio anno a 495.053.666 Euro di fine anno). I costi per la gestione del patrimonio immobiliare registrano un incremento del 3.69% passando da 10.033.088 Euro del 2005 ad Euro 10.403.093 del 2006; l'ires è l'onere della gestione che ha più influenzato tale incremento (6.720.328 Euro/ +5,01%), si precisa che la crescita dell'imposta è conseguenza diretta della modifica introdotta con la legge 2 dicembre 2005 n. 248 che limita la deducibilità delle spese di manutenzione fino ad un massimo del 15% del canone di locazione, abrogando l'abbattimento forfetario di detto 15%. Ora sono ammesse in deduzione dall'imponibile fiscale solo le spese ordinarie effettive per ogni singola unità.

L'onere relativo all'Ici (2.246.069 Euro/-2,21%) evidenzia un decremento vista la suddetta diminuzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

La Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo evidenziando ricavi netti per Euro 47.776.094 con un incremento del 62,90% rispetto ai valori del 2005. Rilevante è l'incremento delle "Eccedenze da operazioni su titoli" (24.508.523 Euro / +110,39%) che rilevano eccedenze su alcune partecipazioni azionarie. Nella voce "Proventi da fondi di investimento e gestioni patrimoniali" si sono rilevati i ricavi derivanti dal disinvestimento delle posizioni in utile su alcune gestioni esterne (3.892.279 Euro nel 2006 contro 423.392 Euro per il 2005). Si è registrata una crescita anche della voce "Interessi attivi su titoli" (13.387.127 Euro/ +14.18%) e dei "Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni" passati da 3.855.738 del 2005 a 4.640.761 del 2006 (+20,36%). Il Collegio rileva inoltre l'incremento degli interessi bancari che ammontano a fine anno ad Euro 682.630 (+13,17%). In

calo invece i proventi da Pronti Contro Termine (Euro 633.730/ -12,34%) visto il minore ricorso dell'Ente a tale tipo di investimento.

Il Collegio evidenzia l'incremento dei costi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare (4.323.453 Euro nel 2005 contro 6.566.789 nel 2006) che è strettamente correlata alla crescita dei pertinenti ricavi. In particolare l'imposta sostitutiva sul capital gain, che è la diretta conseguenza delle eccedenze realizzate nella gestione del comparto azionario, fa registrare l' incremento più consistente passando da Euro 97.695 del 2005 ad Euro 2.557.030 del 2006. Il Collegio rileva inoltre l'aumento delle "Spese e commissioni bancarie" (+54,17%) e delle "ritenute su titoli a reddito fisso" (+41,99%) attribuibile anch'esso alle ragioni di cui sopra; le "Perdite da negoziazione titoli" registrano invece un calo, passando da 2.221.444 Euro del 2005 a 1.085.706 del 2006 (-51,13%),

Le rendite patrimoniali nette pari ad Euro 52.299.930, risultano ampiamente idonee alla copertura dell'onere per le indennità di cessazione (Euro 20.970.667 per n. 84 beneficiari).

Per una approfondita analisi delle singole voci componenti le aree delle quali trattasi, si rinvia alla dettagliata relazione del Consiglio di Amministrazione.

Le residuali voci di ricavi, per un totale di Euro 9.359.130 comprendono nella categoria "Proventi straordinari" le imputazioni delle eccedenze contabili sulle alienazioni immobiliari rilevate nell'esercizio 2006 e quantificate per un totale di Euro 8.061.742:

▫ ROMA - Viale Caduti Guerra Liberazione	17.209
▫ ROMA - Olgiata	471.145
▫ TORINO - Corso Traiano - Via Guala	556.250
▫ ROMA - Via Valbondione	6.988.194
▫ FROSINONE - Corso della Repubblica	10.464
▫ BERGAMO - parti condominiali Via Vittorio Emanuele	18.480
TOTALE ECCEDENZE DA ALIENAZIONI IMMOBILI ANNO 2006	**8.061.742**

La voce "Sopravvenienze attive", quantificata in Euro 630.380 riguarda ricavi di competenza degli anni passati ed in particolare il rimborso irpef anno 1994 ed il recupero di ritenute erariali.
Il Collegio Sindacale procede alla verifica degli altri costi di funzionamento dell'Associazione.

La spesa per gli Organi Istituzionali ha fatto rilevare un onere pari a Euro 1.479.378, di poco inferiore rispetto al precedente esercizio (Euro 1.495.768). Nell'ambito di questa categoria la spesa complessiva per "Rimborso spese e gettoni di presenza", anch'essa diminuita, è stata pari ad Euro 643.919.
La categoria riguardante le spese sostenute durante l'esercizio per prestazioni professionali di carattere tecnico, attuariale e legale passa da Euro 435.749 ad Euro 620.695 con un aumento del 42,44%; la crescita è derivata sia delle varie cause legali giunte e termine nell'anno che dal compenso per l'attuario che ha redatto il bilancio tecnico.

Contestualmente si registra la diminuzione degli oneri relativi alle categorie "Utenze varie" e "Servizi vari" (rispettivamente -1,63% e -15,79%) e l'incremento del 27,18% dell'onere relativo alla categoria "Materiale sussidiario e di consumo".

Le motivazioni relative alle variazioni di spesa per le categorie sopra esposte sono dettagliatamente indicate nella Relazione sulla Gestione.

Al 31/12/2006 l'organico della Cassa è composto da n. 66 unità, compresi 2 dipendenti con contratto a tempo determinato, il Direttore Generale e 3 Dirigenti; l'onere totale della categoria nel 2006 per la gestione del personale è stato pari ad Euro 3.981.598 contro Euro 3.840.662 del 2005.
Il Collegio verifica inoltre l'onere evidenziato nella categoria "Pensioni ex dipendenti" per Euro 196.525, derivante dall'applicazione della delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto a favore dei dipendenti iscritti al "Fondo quiescenza personale", chiuso al 31/12/2003, il diritto al trattamento pensionistico integrativo.

I costi complessivi per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni effettuati in sede di assestamento di bilancio evidenziano una crescita del 45,02% passando da Euro 16.068.610 ad Euro 23.302.918 nel 2006; tale categoria rappresenta il 9,56% dei costi totali. Nello specifico si rileva:

- Ammortamento immobilizzazioni immateriali per Euro 20.271;
- Ammortamento immobilizzazioni materiali, quale quota parte di competenza dell'esercizio, per Euro 15.101.795; Il Collegio Sindacale prende atto che nell'ambito della voce "ammortamento immobilizzazioni materiali" sono compresi Euro 14.851.610 quale quota di ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare della Cassa;
- Accantonamento svalutazione crediti per Euro 550.000;
- Accantonamento rischi diversi per Euro 142.536;
- Accantonamento spese amministratori fuori Roma per Euro 100.000;
- Accantonamento premi di produzione personale dipendente per Euro 100.000;
- Accantonamento oscillazione cambi per Euro 288.316;
- Accantonamento per indennità di cessazione per Euro 7.000.000; tale accantonamento è riferito all'ipotesi prudenziale che potrebbero andare in quiescenza tutti i notai che alla data del 31/12/2006 presentino un'anzianità media superiore a 35 anni.

Esaminati tutti i ricavi e i costi di bilancio, si rileva un risultato positivo pari ad Euro 73.804.937.

	EURO
Totale ricavi	317.643.444
Totale costi	-243.838.507
Avanzo economico d'esercizio	**73.804.937**

Il Collegio ritiene di poter affermare che anche l'esercizio 2006 si è concluso con un apprezzabile avanzo economico (+18,39% rispetto al 2005), confermando il rafforzamento della situazione economica dell'Ente ed una coerente ed oculata gestione delle disponibilità finanziarie.

* * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi degli elementi Patrimoniali, riscontra un calo delle Immobilizzazioni Materiali pari al 2,63%, da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati" passata da Euro 508.497.407 nel 2005 a Euro 495.053.666 nel 2006, tale variazione è frutto sia di dismissioni (Roma, viale Caduti Guerra di Liberazione, Olgiata, via Valbondione, Torino, corso Traiano, Frosinone, Corso della Repubblica) sia di incrementi per acquisti (Reggio Calabria, via S. Anna e Livorno, Corso Amedeo).

Il Collegio rileva altresì, una crescita del 20,97% della categoria Immobilizzazioni Finanziarie.
Le partecipazioni azionarie immobilizzate "destinate ad essere utilizzate durevolmente", rappresentanti quegli investimenti "strategici" atti a conciliare redditività e solidità patrimoniale nel medio-lungo termine, sono quantificate in Euro 97.020.146 e risultano anch'esse lievemente diminuite rispetto all'esercizio 2005 (-1,71%); queste rappresentano il 43,04% della categoria.

Continuando l'analisi dell'Attivo Patrimoniale, viene rilevato un calo del 14,61% della categoria "Crediti" e una crescita de 12,72% della categoria "Attività finanziarie". Quest'ultima categoria esposta in Euro 504.851.838, rappresenta investimenti a breve compiuti dall'Ente ed è composta nella percentuale del 31.36 da "Titoli di Stato" e "Pronti contro termine"; rilevante inoltre l'entità delle "Altre obbligazioni non immobilizzate" pari ad Euro 200.623.905 contro Euro 178.164.043 del 2005 che rappresentano il 39,74% della categoria.
Nell'ambito della categoria "Crediti" sopra citata, il Collegio segnala "Crediti per contributi" per un controvalore di Euro 27.837.297, pari al 59,13% della categoria, e "Crediti v/inquilini" per Euro 7.706.067 in crescita rispetto allo scorso esercizio (+4,80%). L'importo di tali crediti è stato diminuito di una parte dei "crediti irrecuperabili" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 160/06 con l'utilizzo dell'apposito fondo di svalutazione prudentemente costituito negli anni passati. La voce crediti v/erario comprende tra l'altro Euro 7.258.084 erogati nell'anno in esame a titolo di acconto imposte Ires ed Irap ed Euro 1.472.970 per il progressivo credito capital gain calcolato al 31/12/2005 sulle minusvalenze fiscali derivanti dalla negoziazione titoli.
La valutazione degli strumenti finanziari contenuti nella categoria "Attività finanziarie", in ottemperanza ai dettami dell'articolo 2426 n. 9 c.c., ha comportato una svalutazione nel portafoglio mobiliare pari ad Euro 1.560.700 con riflesso economico nella voce "Saldo negativo da rivalutazione del patrimonio mobiliare".
Il Collegio procede nell'esame dell'attivo patrimoniale verificandone la composizione e i mutamenti percentuali riscontrabili nei due esercizi posti a confronto.

CATEGORIA	2006	Composizione in %	2005	Composizione in %
▫ Immobilizzazioni immateriali	353.868	0,03	429.326	0,03
▫ Immobilizzazioni materiali	498.912.655	38,52	512.376.069	41,67
▫ Immobilizzazioni finanziarie	225.400.549	17,41	186.325.884	15,15
▫ Crediti	47.080.316	3,64	55.138.653	4,48
▫ Attività finanziarie	504.851.838	38,98	447.892.207	36,43
▫ Disponibilità liquide	12.680.980	0,98	20.169.304	1,64
▫ Ratei e risconti	5.640.837	0,44	7.276.844	0,60
TOTALI	**1.294.921.043**	**100,00**	**1.229.608.287**	**100,00**

Gli elementi passivi del bilancio consuntivo 2006 sono calcolati in Euro 124.570.814 di cui il 70,97%, equivalente ad Euro 88.406.750, relativi alle categorie "Fondi ammortamento" e "Fondi rischi ed oneri" .
Il Collegio constata ulteriormente l'entità del "Fondo interventi manutentivi immobili" rimasta invariata al 31/12/06; invero, il riflesso economico delle spese sostenute nell'anno relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare è rappresentato mediante l'inserimento dopo la categoria "Altri costi" della voce "Spese pluriennali immobili" per un onere globale di Euro 2.962.223.
Gli altri fondi rischi e oneri risultano congrui rispetto all'entità delle poste attive a cui si riferiscono.

I debiti contratti dall'Associazione al 31/12/06 sono pari ad Euro 34.652.254; a tal riguardo il Collegio riscontra, nell'ambito dei "Debiti verso fornitori" il debito nei confronti delle Assicurazioni Generali (Euro 2.611.261)per l'integrazione bonus/malus prevista dalla Polizza sanitaria (debito estinto con pagamento a gennaio 2007).

Il Collegio dei Sindaci dà rilevanza all'entità della voce debiti v/iscritti quantificata nel 2006 in Euro 6.293.952 riconducibile essenzialmente ai debiti per indennità di cessazione rateizzata (delibera n. 91 Consiglio di Amministrazione del 15/12/2000), oltre ad altre prestazioni (indennità di maternità, impianto studio, assegni di integrazione) pagate a gennaio 2007.

I Debiti tributari rilevati in Euro 18.749.727 riguardano principalmente per Euro 7.020.843 le imposte (Ires ed Irap) impegnate nell'esercizio 2006 che si compenseranno con gli acconti già versati, per Euro 9.288.925, le ritenute fiscali che l'Ente ha operato in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2006 su erogazioni di diversa natura (pensioni, indennità, stipendi ecc) da versare come prescritto entro il 16 del mese successivo, per Euro 2.276.963 il debito per imposta sostitutiva su Capital Gain.

Tra i "Debiti diversi" , iscritti per un totale di Euro 1.612.838, viene rilevato quanto incassato per conto del Consiglio Nazionale del Notariato (Euro 1.505.481) e non girato entro la chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia altresì un incremento del patrimonio netto della Cassa che passa da Euro 1.096.545.290 ad Euro 1.170.350.229 (+6,73%) pari a oltre sette volte e mezzo l'annualità pensionistica rilevata nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.
L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta analisi e le informazioni sui dati esplicitate nella nota integrativa contribuiscono a dare trasparenza sull'andamento oculato e prudenziale della gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel formulare vivo apprezzamento nei confronti del Direttore e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per la loro spiccata professionalità nella redazione del bilancio consuntivo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2006.

IL PRESIDENTE
(F.to Alessandro Giordano)

I COMPONENTI

(F.to Annamaria Anselmo)

(F.to Maria Rosaria Pansini)

(F.to Virgilio La Cava)

(F.to Bianca Lopez)

PAGINA BIANCA

Ernst & Young

Reconta Ernst & Young S.p.A.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO
23.04.07 006090
POSIZ.

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

PAGINA BIANCA

Ernst & Young

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO
23.04.07 006090
POSIZ.

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale del Notariato

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 maggio 2006.

3. I "Fondi per Rischi ed Oneri" includono il Fondo Interventi Manutentivi Immobili che risulta eccedente per euro 1.356 migliaia a fronte di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Secondo corretti principi contabili, tale eccedenza di fondo, in quanto non necessario, dovrebbe essere utilizzato con contropartita conto economico (ricavi/proventi straordinari). Qualora la Cassa avesse imputato a conto economico tale eccedenza di fondo, l'avanzo economico ed il patrimonio netto dell'esercizio sarebbero risultati superiori di euro 1.356 migliaia.

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2006, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3., è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

5. Segnaliamo a titolo di richiamo di informativa il seguente fatto di rilievo descritto nella nota integrativa:

   Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dal O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Associazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 23 aprile 2007

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo
AL 31 DICEMBRE 2007

SOMMARIO

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2007

CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I PROSPETTI CONTABILI AL 31/12/2007:

- Stato patrimoniale
- Conto economico (forma scalare)
- Conto economico (sezioni divise e contrapposte)

LA NOTA INTEGRATIVA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE:

- Le Attività
- Le Passività
- Il Patrimonio Netto
- I Conti D'Ordine

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO:

- La Gestione Economica
- La Gestione Corrente
- La Gestione Maternità
- La Gestione Patrimoniale
- Altri Ricavi
- Altri Costi

ALLEGATI DI BILANCIO:

All. 1: La situazione amministrativa

All. 2: Le prestazioni istituzionali e la contribuzione

All. 3: Assegni ex combattenti anno 2007

All. 4: Il patrimonio immobiliare

All. 5: Il patrimonio mobiliare

All. 6: Altri grafici

All. 7: D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice sulla privacy"

CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2007

PAGINA BIANCA

Organi Amministrativi e di Controllo

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:
1. Notaio COLUCCI Roberto
2. Notaio DI SALVO Zefferino

Basilicata:
3. Notaio CAPOBIANCO Giuseppina
4. Notaio ZOTTA Francesco

Calabria:
5. Notaio GERVASIO Roberto
6. Notaio IERACI Franca

Campania:
7. Notaio CUOMO Rosa
8. Notaio des LOGES Massimo
9. Notaio FRANCO Pasqualino
10. Notaio SPEDALIERE Emilia

Emilia Romagna:
11. Notaio FIENGO Mariarosaria
12. Notaio FORTE Alberto
13. Notaio MARTINI Gianluigi
14. Notaio NATALI Cesare
15. Notaio SCARANO Eraldo

Lazio:
16. Notaio CARRAFFA Renato
17. Notaio FORTINI Fabrizio
18. Notaio GERBO Francesco
19. Notaio PENNAZZI CATALANI Carlo
20. Notaio STIVALI Maria Cristina
21. Notaio TEDESCHI PORCEDDU Federico
22. Notaio ZAGAMI Giuseppa

Liguria:
23. Notaio CASTELLO Luigi
24. Notaio MAMMI Giuseppe
25. Notaio VIGLIAR Rodolfo

Lombardia:
26. Notaio BELLINI Luigi
27. Notaio BOSSONI Franco
28. Notaio CORRADINI Pierluigi
29. Notaio FERRARIO Nicoletta
30. Notaio GERNIA Mariagrazia
31. Notaio MAMBELLI Luigi
32. Notaio MARCHETTI Marco
33. Notaio MUSSI Carlo
34. Notaio QUAGLIARINI Cesare
35. Notaio SALVELLI Paolo

Marche e Umbria:
36. Notaio de ROSSI Antonio Felice
37. Notaio MORI Alessandro
38. Notaio OTTONI Cesare

Piemonte e Valle D'Aosta:
39. Notaio CANTAMESSA Marilena
40. Notaio MARCOZ Carlo Alberto
41. Notaio MIGLIARDI Carlo Alberto
42. Notaio PILOTTI Ottavio
43. Notaio POLITO Domenico
44. Notaio PORTERA Antonino

Puglia:
45. Notaio DIGIESI Domenico
46. Notaio LA SERRA Claudio
47. Notaio SABIA Maria Teresa
48. Notaio VASSALLI Gustavo

Sardegna:
49. Notaio GALLETTA Maria
50. Notaio GARAU Antonio

Sicilia:
51. Notaio CAMMARATA Gaetano
52. Notaio DU CHALIOT Daniela
53. Notaio FATUZZO Raffaele
54. Notaio GRECO Filomena
55. Notaio PILATO Giuseppe
56. Notaio PIZZUTO Adriana

Toscana:
57. Notaio BERETTA ANGUISSOLA Alessandro
58. Notaio MARTINELLI Roberto
59. Notaio MILLONI Fabio
60. Notaio POMA Antonino
61. Notaio TAMMA Francesco Paolo

Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia:
62. Notaio BOSCHETTI Giuseppe
63. Notaio CAVALLINI Umberto
64. Notaio COMELLI Pierluigi
65. Notaio LIUZZI Marcello
66. Notaio MOTT Pierluigi
67. Notaio MURARO Giancarlo
68. Notaio WEGER Thomas

NOTAI IN PENSIONE
Notaio BARCA Massimo
Notaio CIAMPI Luigi Anton Maria
Notaio de SOCIO Michelangelo
Notaio GUNNELLA Giuseppe
Notaio LA ROSA Salvatore
Notaio SECHI Cristina

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Notaio Francesco Maria ATTAGUILE •

Vice Presidente:
Notaio Luigi ROGANTINI PICCO•

Segretario:
Notaio Giuseppe MONTALTI•

Consiglieri:
Notaio Paolo CHIARUTTINI •
Notaio Orazio CIARLO •
Notaio Adriano CRISPOLTI •
Notaio Alessandro de DONATO
Notaio Aldo GARGANO
Notaio Nicola GIOFFRE'
Notaio Consalvo GIURATRABOCCHETTI
Notaio Virgilio LA CAVA
Notaio Nicola MADIO
Notaio Luigi MANIGA
Notaio Guido MARCOZ
Notaio Angelo NAVONE
Notaio Vittorio PASQUALE •
Notaio Enrico SOMMA
Notaio Gaetano TAMBURINO

• altresì componenti il Comitato Esecutivo

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
Dott.ssa Simonetta D'ALESSANDRO
Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:
Dott.ssa Annamaria ANSELMO
Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Giovanni Antonio SANTORO
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Notaio Bianca LOPEZ

Notaio Domenico Antonio ZOTTA

DIRETTORE GENERALE
Dott. Valter PAVAN

DIRIGENTE L'UFFICIO RAGIONERIA
Dott. Raffaele RICCI

PAGINA BIANCA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2007

Nell'anno 2007 la crescita dell'economia mondiale, pur con segnali di rallentamento nel corso del quarto trimestre, si è mantenuta nel complesso solida, grazie ad un contributo sempre elevato dei Paesi emergenti, in particolare Cine e India, i quali hanno continuato a registrare tassi di espansione molto elevati nonostante il significativo rallentamento dell'economia Usa e quello più contenuto dell'area Euro. Il **Pil mondiale** ha chiuso l'anno con una crescita del 5,0% (contro il 5,2% del 2006 e il 4,7% del 2005) ed ha concorso all'innalzamento ulteriore dei prezzi delle materie prime, soprattutto di quelle agricole ed energetiche. Il 2007 è stato caratterizzato da una profonda e persistente crisi, accentuata nel corso dei mesi estivi, del mercato americano dei mutui immobiliari "subprime". Tale crisi si è ripercossa rapidamente sui mercati monetari e finanziari internazionali determinando un incremento dei premi per il rischio, una sensibile e preoccupante contrazione di liquidità e una crescente cautela degli intermediari creditizi nell'erogazione del credito, con potenti ripercussioni sull'economia reale oltre che sui conti economici di alcuni importanti gruppi bancari esteri. La Fed e la Bce sono intervenute con iniezioni di liquidità per attenuare le turbolenze sui mercati finanziari. Resta, tuttavia, una diffusa incertezza sulla portata delle conseguenze sull'economia reale mondiale e sui tempi necessari per il ritorno alla normalità dei mercati.
Nella tabelle riepiloghiamo in sintesi la **crescita delle principali economie mondiali**:

	2005	2006	2007
▫ USA	3,2	2,9	2,2
▫ Area Euro	1,4	2,8	2,6
▫ Italia	0,6	1,8	1,5
▫ Germania	0,9	3,1	2,6
▫ Francia	1,7	2,2	1,9
▫ Giappone	1,9	2,2	2,1
▫ Cina	10,4	11,1	11,4

Negli ultimi mesi dell'anno sono tornate evidenti le tensioni inflazionistiche, alimentate dal **costo dell'energia** (in dollari il prezzo del **petrolio** ha segnato un rialzo di quasi l'80% rispetto all'inizio del 2007) e delle **materie prime agricole** (+25,0% l'indice mondiale di riferimento). A fine anno il tasso d'inflazione è salito sopra al 4,0% negli Usa ed al 3,0% nell'area Euro, riducendo il potere d'acquisto delle famiglie.

L'**economia statunitense** ha alternato fasi di rallentamento a fasi di ripresa ma nel corso del 2007 ha attenuato la propria forza. Tale indebolimento è stato determinato essenzialmente dalla flessione del mercato immobiliare, dalla tensione sui mercati finanziari, dal calo degli investimenti industriali (-2,8%), di quelli residenziali (-17,0%) e dalla decelerazione generale dei consumi, cresciuti solo del 2,9%. L'espansione del Pil americano ha toccato il livello più basso dal 2002, attestandosi ad un +2,2% (contro il +2,9% del 2006 e il +3,2% nel 2005). Tale andamento è da imputare essenzialmente alla forte accelerazione delle esportazioni (+7,9%), che hanno potuto beneficiare della debolezza del dollaro, contro importazioni cresciute soltanto del 2,0%. Tutto ciò ha tuttavia contribuito a risanare parzialmente il grave disavanzo della bilancia commerciale (il deficit delle partite correnti è sceso sotto il 6% del Pil) pur in presenza di una diminuzione dei flussi di capitali esteri sinora in grado di ripianarlo. Le difficoltà dei mercati finanziari si stanno rilevando più profonde del previsto. Gli interventi ad ampio raggio della banca centrale ne sono la manifestazione. Il **mercato immobiliare** residenziale non mostra segni di stabilizzazione, gli investimenti continuano a calare e l'elevato

numero di abitazioni invendute lascia presupporre una lenta ripresa una volta terminata la correzione. Per quanto riguarda l'**occupazione**, il tasso di disoccupazione è aumentato non solo nel settore delle costruzioni e dell'industria manifatturiera, ma anche in qualche comparto dei servizi.

I continui segnali di rallentamento dell'economia, accentuatisi nella seconda parte dell'anno, hanno indotto la **Fed** ad intervenire tre volte sul tasso di riferimento riducendolo complessivamente di un punto percentuale dal 5,25% al 4,25% nell'intento di contrastare i rischi di recessione ed al fine di favorire la ricostituzione della liquidità sui mercati finanziari. La Fed ha così operato un taglio di mezzo punto percentuale a settembre e due tagli di un quarto di punto ad ottobre e a dicembre e annullando così il pari incremento del 2006.

La **curva dei rendimenti** ha assunto una chiara inclinazione positiva (quasi 100 b.p. tra le scadenze 2-10 anni), scontando ulteriori interventi espansivi della Fed (in effetti ad oggi – maggio 2008 - il tasso è stato portato al 2,0%) e l'efficacia della politica monetaria nel favorire il rilancio a medio termine dell'attività economica.

Lo **spread fra i rendimenti** a 10 e 2 anni sulla curva dei tassi americana è passato da 0,015 del dicembre 2006 a 0,871 del dicembre 2007 (a dicembre 2004 tale spread era pari a 1,218/1,220). In tale contesto il tasso a 2 anni è passato dal 5,153% del dicembre 2006 al 3,785% del dicembre 2007 ed il tasso a 10 anni è passato dal 5,168% del dicembre 2006 al 4,656% del dicembre 2007.

Nell'**area Euro** il 2007 si è caratterizzato per un contenuto rallentamento della crescita economica e per il ritorno dell'inflazione al di sopra del tasso target BCE del 2%. Per la prima volta dal 2001 l'economia europea è tuttavia cresciuta nei 12 mesi ad un ritmo superiore a quello statunitense. Il Pil è cresciuto nell'anno del 2,6% (contro il +2,8% del 2006 e il +1,4% del 2005) nonostante la battuta d'arresto registrata nel secondo e soprattutto nel quarto trimestre, quando si sono manifestati con maggior forza i riflessi della crisi finanziaria. La decelerazione dell'economia reale è da imputare all'andamento dei consumi, penalizzati prima dall'aumento dell'Iva in Germania e poi dal calo di fiducia conseguente alla perdita del potere di acquisto dei consumatori e anche alla crisi sul mercato dei "subprime"; il saldo della bilancia commerciale è migliorato e gli investimenti sono cresciuti ad un ritmo apprezzabile.

I consumi privati hanno mantenuto nel corso dell'esercizio un tasso di espansione abbastanza stabile. Un contributo importante alla crescita dell'area è giunto dagli investimenti fissi lordi, pur in frenata a fine 2007; positivo ma modesto quello delle esportazioni nette, che hanno risentito dell'andamento sfavorevole del cambio. Nel contempo si sono manifestate tensioni inflazionistiche, in particolare nell'ultimo trimestre, che hanno portato l'indice dei prezzi al consumo ad un forte incremento nell'anno. Il 2007 ha evidenziato risultati molto positivi per l'**occupazione** nell'area. Grazie a due anni di crescita del PIL superiore al potenziale, la crescita dell'occupazione in termini di numero di addetti (in tutti i settori ma soprattutto nei servizi) ha accelerato di circa l'1,7%, evidenziando anche un marginale miglioramento di elasticità rispetto al Pil. In prima fila la Germania, che dopo anni di domanda di lavoro stagnante o negativa ha recuperato nel 2007 all'1,5%, mentre negli altri grandi paesi l'occupazione è cresciuta in linea con gli anni precedenti. Il tasso di disoccupazione è sceso ai minimi storici (4,4%) mentre il tasso di occupazione ha superato il 65%. In particolare quest'ultimo è salito al 70% in Germania, al 65% circa in Francia e Spagna e attorno al 60% in Italia.

La **Bce** ha mantenuto un atteggiamento prudente, aumentando il tasso di riferimento nell'area dal 3,5% al 4,0% con due interventi di 25 b.p. effettuati a marzo e a giugno, nell'intento di contrastare la ripresa dell'inflazione (salita al +3,1% a fine anno). La banca centrale, nella seconda metà dell'anno, ha inoltre fornito liquidità al mercato per far fronte all'elevata domanda e per stabilizzare i tassi a breve.

Le tensioni derivanti dalla crisi finanziaria estiva hanno spinto i tassi dei mercati interbancari a livelli

insolitamente elevati rispetto ai tassi di riferimento di politica monetaria. In agosto, nonostante ripetute iniezioni di liquidità da parte della Bce, l'Euribor a tre mesi è oscillato su valori compresi tra il 4,40% e il 4,85%, picco raggiunto in dicembre.

La **curva dei rendimenti** ha significativamente ridotto la sua pendenza, riflettendo la fiducia sull'efficacia della politica monetaria nel medio termine e la maggiore domanda di "titoli sicuri" da parte degli investitori istituzionali e delle famiglie.

I **differenziali dei tassi** sulla curva dei tassi europea si sono fortemente ridimensionati: lo spread fra i rendimenti a 10 e 2 anni sulla curva dei tassi è passato dallo 0,078 del dicembre 2006 allo 0,165 del dicembre 2007 (a dicembre 2004 tale spread era pari a 1,137/1,140); nello specifico il tasso a 2 anni è passato dal 4,120% del dicembre 2006 al 4,556% del dicembre 2007 mentre il tasso a 10 anni è passato dal 4,498 del dicembre 2006 al 4,721% del dicembre 2007.

Tra le maggiori economie dell'area, la **Spagna** ha realizzato una crescita del 3,8% (+3,9 nel 2006 e +3,4% nel 2005), la **Francia** ha evidenziato un +1,9% (+2,2% nel 2006 e +1,4% nel 2005), la **Germania** ha realizzato una crescita del +2,6% (+3,1% nel 2006 e +1,1% nel 2005). Nel **Regno Unito** la crescita del Pil si è attestata su di un +3,1% (+2,9% nel 2006 e +1,8% nel 2005). Nel corso dell'anno la Bank of England ha portato il livello dei tassi inizialmente dal 5% al 5,25% (ad inizio anno) mentre successivamente ha effettuato un'ulteriore ritocco all'ingiù portando il livello dei tassi di nuovo al 5,00%. Anche la **Svizzera** ha risentito del difficile clima internazionale ed ha evidenziato una crescita economica di circa il 2,8%, contro un + 3,2% del 2006. I consumi, saliti del 2%, e gli investimenti, scesi ad un +3,4%, sono stati insufficienti a dare impulso alla domanda interna la quale ha avuto una variazione pressoché nulla. Da tali dati si evince che la crescita del Pil è da imputare essenzialmente al commercio estero, grazie ad acquisti dall'estero cresciuti del 6% ed esportazioni cresciute del 10,3%. Nel corso dell'anno la Banca Nazionale Svizzera, al fine di mitigare il livello dell'inflazione salita da 0,4% al 2%, ha apportato dapprima un ritocco all'insù ai tassi di interesse portandoli dal 2,4225% al 3,1235 (a metà anno) mentre successivamente ha operato un ribasso portando il livello all'attuale 2,812%.

La crescita economica dell'**Italia** ha risentito negativamente del mutato contesto internazionale. La modesta ripresa del 2006, contrassegnata dall'interruzione di una lunga fase di stagnazione della produzione industriale, si è andata attenuando nel corso del 2007 e la crescita dei consumi delle famiglie ha mostrato chiari segni di indebolimento, penalizzata dall'accelerazione dell'inflazione. In particolare nel quarto trimestre dell'anno si è verificato un repentino aumento dei prezzi al consumo che ha spinto la variazione tendenziale dell'indice oltre il 2,5%, dopo che nei mesi precedenti questa si era mantenuta stabilmente al di sotto del 2%.
In media d'anno la crescita del Pil italiano si è assestato al +1,5% (contro un +1,8% del 2006 e un + 0,6% del 2005). La spesa delle famiglie nell'anno ha segnato un progresso in linea con quello del Pil (attorno al +1,3%) frenata dalla perdita del potere di acquisto ma spinta dagli incentivi fiscali alla spesa in beni durevoli. L'incremento degli investimenti (+1,2%) ha subito invece una decelerazione rispetto al 2006, con una stasi degli investimenti in macchinari ma con una buona influenza di quelli in costruzioni residenziali (+2%); positivo l'andamento delle esportazioni (+5%) a conferma del riposizionamento qualitativo e geografico delle imprese esportatrici nazionali e a dispetto dell'andamento sfavorevole del cambio, confermando così l'inversione di tendenza segnata nel 2006. Le vendite all'estero mostrano anche un significativo incremento dei prezzi medi (attorno al 5%) che ha contribuito ad una netta riduzione del deficit della bilancia commerciale (dai 21,4 miliardi del 2006 a 9,5 miliardi di fine 2007). La produzione industriale, in forte frenata nell'ultimo trimestre, è rimasta sostanzialmente stabile (+0,4%), interrompendo così la buona progressione realizzata nell'anno

precedente (+2,2%). Nel mercato del lavoro la disoccupazione è scesa ulteriormente raggiungendo il valore del 5,6% nel terzo trimestre. L'andamento della spesa pubblica ha raggiunto risultati positivi, con un contenimento del deficit di bilancio all'1,9% del Pil; la pressione fiscale è salita al 43,3% e lo stock di debito pubblico è sceso attestandosi attorno al 105%.

L'**area asiatica** ha rivestito e continua a rivestire, un ruolo essenziale e preponderante all'interno degli equilibri economici internazionali confermando tassi di crescita elevati.

In **Cina**, nonostante le manovre restrittive sugli investimenti attuate dalle autorità monetarie e amministrative al fine di riequilibrare la composizione della domanda interna del paese ed evitare il surriscaldamento dell'economia, l'economia del paese ha continuato a svilupparsi, seppur in un contesto di alta inflazione, anche nel 2007 a ritmi molto sostenuti e costanti con un Pil cresciuto dell'11,4% (+11,1% nel 2006 e +10,4 nel 2005) trainata dagli investimenti, dai consumi interni e dalle esportazioni. Le stime del Fondo Monetario Internazionale relative agli anni 2008 e 2009 vedono un PIL in rialzo rispettivamente del 9,3% e del 9,5%. La domanda interna è risultata in forte crescita e, per la prima volta dopo sette anni, il contributo dei consumi ha superato quello degli investimenti. Nella seconda metà dell'anno la crescita delle esportazioni è stata contenuta dall'imposizione di una serie di tariffe e quote all'export finalizzate al contenimento del surplus commerciale che stanno creando imbarazzi (non solo politici) con i partner internazionali in quanto associate ad una politica di controllo del tasso di cambio nominale verso il dollaro (lasciato apprezzare solo del 7%). La conseguente creazione di moneta, a fronte di un accumulo crescente di riserve, continua a mantenere terreno fertile per l'inflazione che, sospinta dai prezzi del comparto alimentare, ha raggiunto livelli vicini all'8%. Basti pensare che in dicembre, con i prezzi di generi essenziali quali cibo, petrolio e servizi pubblici che continuavano a salire (+18% gli alimentari e +50% la carne di maiale) il Governo ha deciso uno stretto controllo sul costo di tali generi imponendo prezzi quasi "politici".
La People Bank of China, oltre a continuare ad innalzare gradualmente la riserva obbligatoria sui depositi, ha innalzato per ben sette volte i tassi di riferimento nel corso del 2007 portandoli dal 3,09% di inizio anno al 4,40% di fine anno, allo scopo di "mitigare" il quadro congiunturale del paese.

Nel 2007 il **Giappone** ha proseguito e consolidato il cammino di espansione intrapreso nei due anni precedenti, dopo un lunghissimo periodo recessivo e di deflazione, facendo registrare una crescita del Pil del 2,1% (+2,2% nel 2006 e +1,9% nel 2005), leggermente al di sopra di quel 2% che viene generalmente considerato il potenziale di crescita del paese. L'attività economica è stata sostenuta prevalentemente dal positivo andamento dell'export, trainato dalla forte domanda del contiguo mercato cinese e dalla svalutazione dello yen, mentre gli investimenti hanno registrato un ridimensionamento, riflettendo la crisi del comparto immobiliare, e i consumi sono stati frenati dalla sostanziale stasi dei salari. La disoccupazione è tornata a preoccupare e si è ripresentato lo spettro della deflazione: fino a settembre non si è mai registrata una variazione dei prezzi superiore allo zero e solo da ottobre il ritorno al segno positivo (fino al +0,7% di fine anno) ha riacceso qualche barlume di speranza. La Bank of Japan ha mantenuto la tradizionale politica monetaria "accomodante" operando in febbraio un ritocco all'insù dei tassi di riferimento di 25 b.p., portandoli dallo 0,25% allo 0,50%.

Le **economie emergenti** hanno continuato a conseguire un tasso medio di crescita reale (stimato attorno all'8%) superiore a quello dell'economia mondiale. L'espansione è stata particolarmente sostenuta in Asia (come visto Cina e India su tutti), in Russia, nelle repubbliche ex sovietiche ed in alcuni paesi del centro Est

Europa. Queste economie hanno nel complesso beneficiato della crescita delle esportazioni, di politiche monetarie e fiscali di stabilizzazione avviate da alcuni anni che hanno ridotto la vulnerabilità delle stesse a shock esterni, di un'ampia disponibilità di fondi (una quota consistente estera) per finanziare consumi e investimenti e, infine, di aumenti nei prezzi delle materie prime che hanno migliorato le ragioni di scambio e favorito la formazione di crescenti attivi di parte corrente. I maggiori costi delle materie prime importate (soprattutto alimentari ed energia) e l'elevato grado di utilizzo della capacità produttiva hanno tuttavia dato luogo ad una generale accelerazione dell'inflazione, più marcata in alcuni paesi asiatici quali Cina e India, in Medio Oriente, nelle Repubbliche Baltiche e in alcuni paesi dell'Est Europa.
Le agenzie di rating internazionali hanno inoltre emesso degli "upgrading" innalzando i rating di Ungheria, Brasile, Cile e Messico. Unico declassamento ha interessato il Venezuela, a causa della crescente ingerenza della politica nella gestione dell'economia.

Anche per l'**India**, l'altra importante economia emergente dell'area asiatica, lo sviluppo economico è proseguito su ritmi particolarmente intensi con una crescita del Pil nel 2007 dell'8,8% (+8,7% nel 2006 e +8,5% nel 2005). Le stime del Fondo Monetario Internazionale relative agli anni 2008 e 2009 vedono un Pil in rialzo rispettivamente del 7,9% e dell'8,0%. L'economia è stata sostenuta dalla crescita dei servizi, mentre il settore agricolo ha rallentato, così come alcuni comparti industriali (estrattivo, elettrico e prodotti durevoli). La crescita dei salari reali e le forti rimesse degli immigrati hanno sostenuto i consumi nonostante l'elevata inflazione. Gli investimenti sono risultati la componente a più alto contributo grazie all'espansione del credito bancario, al reinvestimento dei profitti e agli investimenti esteri in un contesto di elevata fiducia delle imprese e di elevata capacità produttiva utilizzata. L'inflazione (nonostante il forte impatto del prezzo degli alimentari) viene tenuta sotto controllo grazie alla politica monetaria (tassi di interesse e riserva obbligatoria).
Al fine di ridurre e controllare l'inflazione nel medio termine oltre che di "mitigare" il quadro congiunturale del paese, la Reserve Bank of India, ha dapprima ridotto il livello dei tassi di interesse dal 7,50% al 5,80% e successivamente ha innalzato tale livello portando i tassi alla fine dell'anno al livello attuale del 7,80%.

L'economia dell'**America Latina** ha accelerato il suo sviluppo, con una crescita del Pil attorno al 5,0% (+4,9% nel 2006 e +4,3% del 2005). Alla base della sostenuta crescita economica vi è anche in questo caso il notevole rialzo dei prezzi delle materie prime non petrolifere e soprattutto agricole (determinato dalla forte domanda proveniente dall'Estremo Oriente) e il vigore della domanda interna. Ha frenato significativamente il **Messico** (Pil 2007 a +3,3% contro un +4,8% del 2006), che ha risentito della debolezza della congiuntura statunitense, mentre le altre grandi economie (Brasile e Argentina) hanno continuato a registrare un passo sostenuto, con un'inflazione alta ma sotto controllo in entrambi i paesi. In **Brasile** l'economia è cresciuta nel 2007 del 5,3% (contro un +3,7% nel 2006) mentre in **Argentina** l'economia è cresciuta nel 2007 dell'8,6% (contro un +8,5% nel 2006). Buona la crescita anche per l'**Uruguay** (+7,5% contro +7,0% del 2006), per il **Cile** (+5,3% contro +4,0% nel 2006), per il **Paraguay** (+5,5% contro +4,2% nel 2006), per la **Colombia** (+7,0% contro +6,8% nel 2006) e per il **Perù** (+8,2% contro +7,6% nel 2006).
Due sembrano le linee di pensiero a livello regionale. La prima, adottata da Venezuela ed Argentina, punta su di una politica monetaria espansiva, vista l'altissima inflazione dell'anno (Venezuela: 22,5%, Argentina: 8,5%); la seconda, adottata dal altri paesi quali Messico, Brasile, Cile, Perù, Ecuador e Colombia, punta invece su di una politica monetaria restrittiva.

Sui mercati valutari nel corso dell'anno si è assistito ad un graduale e pressoché costante deprezzamento

della **valuta statunitense** nei confronti dell'**euro**, principalmente imputabile al rallentamento dell'economia degli Stati Uniti, ai diversi atteggiamenti di politica monetaria adottati dalle banche centrali sia di Stati Uniti che di Eurolandia nel corso dell'anno, oltre che all'inversione del differenziale di rendimento tra titoli Usa e titoli europei (ora positivo per questi ultimi). Il tasso di cambio euro-dollaro è infatti salito da 1,32 di inizio anno a 1,47 di fine 2007, con una variazione pari al +11,8%. L'euro si è apprezzato anche nei confronti delle altre principali valute mondiali: +5,9% sullo yen, +9,4% sulla sterlina e +4,4% sullo yuan.

Per quanto riguarda i **mercati obbligazionari** l'andamento dei titoli governativi è stato fortemente influenzato dalla situazione finanziaria generale. In particolare il rendimento del titolo decennale americano ha registrato un forte incremento nel primo semestre fino a toccare il 5,29%, per poi ridiscendere e attestarsi a fine anno al 4,02% (4,42% a fine 2006). Il mercato obbligazionario europeo ha riflettuto l'andamento di quello americano e, seppur in assenza di variazioni del tasso di riferimento, nei primi sei mesi dell'anno ha visto crescere il rendimento del decennale fino al 4,68%, per poi ridiscendere al 4,33% a fine anno (3,94% a dicembre 2006). Nel 2007 il differenziale medio di rendimento delle obbligazioni delle società europee rispetto ai titoli governativi ha oscillato intorno a 1,6 punti percentuali nel primo semestre, per poi raddoppiare allo scoppio della crisi e continuare a crescere fino a toccare 3,41 punti a fine anno. Tale andamento ha riguardato le obbligazioni emesse da tutte le società, comprese quelle a rating più elevato. Le forti criticità sui mercati finanziari unite ai timori crescenti di recessione dell'economia americana e delle possibili conseguenze sul ciclo economico mondiale hanno notevolmente intensificato il c.d. fenomeno di "flight to quality" che determina un rivolgersi degli investimenti in misura sempre maggiore ai titoli di Stato, con una contestuale e repentina riduzione dei rendimenti a medio lungo termine.

Più ancora che sull'andamento dell'economia mondiale, la crisi del "subprime" e i timori sulla tenuta della crescita hanno iniziato a incidere sui **mercati azionari**, i quali, con la ragguardevole eccezione tedesca, hanno evidenziato risultati inferiori rispetto al 2006, anno per molti versi straordinario. L'indice mondiale MSCI (Morgan Stanley Capital Index, in valute locali) chiude comunque l'anno con un rialzo del 3,3% mentre lo stesso dato espresso in dollari chiude l'anno con un rialzo del 7,09%, il dato più basso dell'ultimo quinquennio, riflettendo il contenuto incremento delle quotazioni sia delle borse americane che di quelle europee.
Rispetto alle quotazioni del dicembre 2006 gli **indici americani** hanno chiuso l'anno complessivamente in rialzo (**Dow Jones +6,43%, S&P 500 +3,53%, Nasdaq +9,81%**). L'area asiatica è stata caratterizzata da un calo della borsa giapponese (il **Nikkei** ha chiuso l'anno con un **-11%**) mentre sono proseguite le robuste crescite del mercato cinese (**Shangai +97%, Shenzhen +163%**), del mercato indiano (+46%) e di Hong Kong (+37%). Nell'area sudamericana si segnala l'ottima performance della borsa brasiliana (+43%).

Le **Borse europee** hanno ottenuto risultati anche migliori con l'**Eurostoxx** in salita del **4,78%** trainato dai settori chimico, automobilistico e utilities ed appesantito dai settori assicurativo, finanziario e bancario. Nello specifico le performance sono state le seguenti: il **Ftse** di **Londra +3,8%**, lo **Xetra Dax** di **Francoforte +22,29%**, il **Cac** di **Parigi +1,31%**, l'**Ibex** di **Madrid +7,32%**, lo **Smi** di **Zurigo -3,43%**.
La **Borsa italiana** ha riportato una flessione di quasi il 7% (lo **S&P Mib -6,95%** e il **Mibtel -7,81%**): i corsi dei titoli delle società industriali sono rimasti sostanzialmente stabili mentre è stata invece negativa la performance del settore dei servizi (-4%), del settore assicurativo (-12,08%), del settore bancario e creditizio (-13,6%). L'ampliamento del mercato è stato tuttavia significativo con ben 32 Ipo e un elevato incremento degli scambi (+39%).

Per il **risparmio gestito** il 2007 è stato un anno assai allarmante. L'anno si è chiuso con un patrimonio complessivo di 1.053 miliardi di euro. La crisi internazionale ha avuto un forte impatto con complessivi deflussi pari a 53 miliardi di euro dai prodotti obbligazionari, azionari, flessibili, liquidità ed hedge. Il mese di dicembre, chiusosi con 9,4 miliardi di deflussi lordi, vede in attivo la sola categoria degli "hedge funds".

Nel corso dell'anno le categorie maggiormente penalizzate dalle scelte dei risparmiatori sono state quelle dei fondi obbligazionari ed azionari.

A fine dicembre 2007 gli asset dell'industria del Risparmio Gestito sono così distribuiti: le SGR gestiscono 722 miliardi di euro (pari al 68,6% di tutto il patrimonio lordo del settore). Il 23,1% (243 miliardi) fa capo ai gestori esteri, il 4,9% (52 miliardi) è in mano alle banche, il 3,2% (34 miliardi) è in mano a SICAV e SICAF e il restante 0,3% (3 miliardi) alle SIM.

LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

IL CONTO ECONOMICO: Il bilancio consuntivo 2007 si chiude con un avanzo economico di 41,8 milioni di Euro.

Tale risultato scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi quantificati in 307,8 milioni di Euro, ed i costi il cui ammontare complessivo viene fissato in 266 milioni di Euro; le entrate fanno rilevare, rispetto al passato esercizio, un decremento del 3,09% mentre i costi risultano in aumento del 9,09%.

La contribuzione totale, attestandosi a 210,5 milioni di Euro, fa rilevare una consistente contrazione quantificata in circa 28,5 milioni di Euro rispetto al 2006 (-11,92 punti percentuali) mentre i proventi straordinari, in cui sono comprese le eccedenze derivanti dalla alienazione del patrimonio immobiliare, registrano una ascesa di 9,4 milioni di Euro.

Il totale dei ricavi, inoltre, viene sostenuto dall'aumento dei redditi rientranti nella categoria Interessi e proventi finanziari diversi, superiori di 8,6 milioni di Euro rispetto a quelli osservati nel corso del 2006. In particolare, le eccedenze da operazioni su titoli (+2,6 milioni di Euro rispetto al 2006) e i dividendi e proventi su azioni e partecipazioni (+2,9 milioni di Euro rispetto al 2006) costituiscono le voci che maggiormente contribuiscono ad elevare la suddetta categoria che passa dai 47,8 milioni di Euro nel 2006 a 56,4 milioni di Euro nel 2007.

La variazione delle spese, invece, è attribuibile all'aumento delle prestazioni previdenziali e assistenziali (+13 milioni di Euro) e alla categoria degli oneri finanziari (+12 milioni di Euro); risultano in diminuzione, invece, la categoria degli ammortamenti ed accantonamenti (-1,3 milioni di Euro) e gli oneri tributari (-0,8 milioni di Euro).

L'apporto alle riserve, corrispondente all'avanzo definito, permetterà di elevare il patrimonio dell'Associazione del 3,58% che raggiungerà così l'importo di 1.212 milioni di Euro, corrispondente a 7,6 volte l'annualità pensionistica iscritta nel bilancio al 31/12/2007.

Nelle seguenti tabelle vengono riportate, per categoria, le voci del consuntivo 2007 confrontate con i valori definitivi dell'esercizio precedente (**prospetto scalare**):

RICAVI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Contributi	238.424.857	209.930.212	-11,95
Rettifiche di costi "Gestione corrente"	453.097	406.495	-10,29
Maternità	589.645	604.493	2,52
Ricavi lordi gestione patrimonio:			
- immobiliare	29.555.460	39.007.722	31,98
- mobiliare	47.776.094	55.692.426	16,57
Altri ricavi	844.291	2.192.987	159,74
TOTALE RICAVI	**317.643.444**	**307.834.335**	**- 3,09**

COSTI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Prestazioni correnti	163.770.425	170.437.799	4,07
Rettifiche di ricavi "Gestione corrente"	4.798.020	4.230.137	-11,84
Maternità	638.805	1.164.413	82,28
Costi gestione patrimonio immobiliare	10.403.093	11.254.071	8,18
Costi gestione patrimonio mobiliare	6.566.789	17.166.529	161,41
Indennità di cessazione	21.196.496	27.092.676	27,82
Altri costi:			
- Organi amministrativi e di controllo	1.479.378	1.568.396	6,02
- Compensi professionali e lavoro autonomo	620.695	312.945	-49,58
- Personale	3.981.598	4.749.932	19,30
- Pensioni ex dipendenti	196.525	194.523	-1,02
- Materiale sussidiario e di consumo	76.740	71.700	-6,57
- Utenze varie	167.304	162.517	-2,86
- Servizi vari	118.801	79.434	-33,14
- Spese pubblicazione periodico e tipografia	47.255	60.464	27,95
- Oneri tributari	300.516	322.475	7,31
- Oneri finanziari	4.312	1.805	-58,14
- Altri costi	312.810	266.797	-14,71
- Spese pluriennali immobili	2.962.223	2.426.157	-18,10
- Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	23.302.918	21.989.081	-5,64
- Oneri straordinari	1.333.104	372.639	-72,05
- Rettifica di valori	1.560.700	2.067.391	32,47
- Rettifiche di ricavi	0	0	0,00
TOTALE COSTI	**243.838.507**	**265.991.881**	**-9,09**

Prima di descrivere nel dettaglio le partite economiche relative all'esercizio 2007, corre l'obbligo di puntualizzare che la riclassificazione del conto scalare è stata effettuata includendo nelle aree gestionali alcune voci di costo e di ricavo che precedentemente ne erano escluse; tale analisi, e nuova esposizione, è stata opportunamente ricercata al fine di rendere maggiormente rappresentativi e di immediata lettura i risultati delle singole gestioni.

Per tale motivo sono stati inclusi nella Gestione Corrente i costi per "Aggio di riscossione" e "Restituzione di contributi" e i ricavi relativi alla voce "Recupero prestazioni"; nella Gestione Patrimoniale sono stati compendiati, invece, i ricavi riguardanti le "Eccedenze da alienazione immobili" e "Interessi attivi" (individuati

nei Ricavi lordi della gestione immobiliare) ed è stato ulteriormente aggiunto, sotto la voce Indennità di cessazione, il costo riguardante gli "Interessi passivi su indennità di cessazione rateizzata".
Al fine di rendere omogenei e comparabili i valori espressi sono stati riclassificati anche i dati consuntivi del 2006.

* * * * *

L'entrata contributiva corrente, che rappresenta il 68,20% del totale dei ricavi, raggiunge i 209,9 milioni di Euro con una diminuzione rispetto al 2006 del 12% circa
Infatti, rispetto ai valori consuntivi dell'anno 2006, si rileva una diminuzione dell'entrata contributiva di 27,8 milioni di Euro, per effetto dei noti provvedimenti legislativi in materia di trasferimento di veicoli che ha comportato una riduzione dei compensi per gli atti non soggetti a registrazione.

Le "Prestazioni correnti" rilevano un aumento generale del 4,07%, passando da 163.770.425 Euro di spesa sostenuta nel 2006 a 170.437.799 Euro del 2007; tale variazione deriva principalmente dalla perequazione delle rate di pensione stabilita nella misura del 3,1% dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 70 del 20 aprile 2007.
Il risultato della "Gestione corrente" presenta un saldo di 35,7 milioni di Euro con un decremento del 49,27% rispetto al consuntivo 2006. Tale risultato scaturisce dai ricavi contributivi (209,9 milioni di Euro) e dalle rettifiche dei costi della gestione corrente (406.495 Euro per Recupero prestazioni) contrapposti alle prestazioni correnti (170,4 milioni di Euro) e alle rettifiche dei ricavi della gestione corrente (4.230.137 Euro); tra i costi della gestione in esame si evidenzia l'aggio di riscossione (4.200.548 Euro) calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi Notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale.

GESTIONE CORRENTE	**31-12-2006**	**31-12-2007**	**Variazioni %**
Contributi	238.424.857	209.930.212	- 11,95
Rettifiche di costi della gestione corrente	453.097	406.495	- 10,29
Totale ricavi gestione corrente	**238.877.954**	**210.336.707**	**- 11,95**
Prestazioni	- 163.770.425	- 170.437.799	4,07
Rettifiche di ricavi della gestione	- 4.798.020	- 4.230.137	- 11,84
Totale costi gestione corrente	**- 168.568.445**	**- 174.667.936**	**3,62**
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**70.309.509**	**35.668.771**	**- 49,27**

Il contributo della maternità, invece, seguendo l'aumento del numero degli iscritti presenti all'inizio del 2007 rispetto al 2006, registra un lieve aumento (604 mila Euro in luogo dei 590 mila Euro del 2006).
L'entrata contributiva è interamente destinata a finanziare le prestazioni il cui onere d'esercizio è stato di 1.164.413 Euro per n. 63 beneficiarie. La dimensione assunta dalla spesa, maggiore di quella osservata per i contributi, determina la formazione di un saldo negativo di 559.920 Euro.

GESTIONE MATERNITA'	**31-12-2006**	**31-12-2007**	**Variazioni %**
Contributi indennità di maternità riscossi	589.645	604.493	2,52
Indennità di maternità erogate	- 638.805	- 1.164.413	82,28
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	**- 49.160**	**- 559.920**	**1.038,97**

La "Gestione patrimoniale" evidenzia un saldo positivo di 39.186.872 Euro, come sinteticamente riportato di seguito:

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Ricavi lordi della gestione immobiliare	29.555.460	39.007.722	31,98
Ricavi lordi della gestione mobiliare	47.776.094	55.692.426	16,57
Totale ricavi lordi gestione immobiliare e mobiliare	**77.331.554**	**94.700.148**	**22,46**
Costi gestione immobiliare	- 10.403.093	- 11.254.071	8,18
Costi gestione mobiliare	- 6.566.789	- 17.166.529	161,41
Indennità di cessazione	- 21.196.496	- 27.092.676	27,82
Totale costi gestione immobiliare e mobiliare	**- 38.166.378**	**- 55.513.276**	**45,45**
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**39.165.176**	**39.186.872**	**0,06**

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 94.700.148 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei relativi costi di acquisizione (costi immobiliari per 11.254.071 Euro e mobiliari per 17.166.529 Euro), hanno consentito la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione, il cui costo nell'anno è stato pari a 26.832.359 Euro per n. 102 indennità impegnate (di cui 16 rateizzate) e agli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzata (260.317 Euro).

In particolare si precisa che le entrate lorde inerenti il patrimonio immobiliare sono state di 39.007.722 Euro (+31,98% rispetto al consuntivo 2006), mentre quelle relative al patrimonio mobiliare sono state definite in 55.692.426 Euro (+16,57% rispetto al consuntivo 2006).

Gli affitti di immobili rilevati in 21.921.860 Euro rilevano un incremento rispetto alle rendite prodotte nell'anno precedente (più 2,16%), pur in presenza di alienazioni di molte unità immobiliari.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'ambito della voce "Fabbricati" nell'esercizio 2007.

FABBRICATI AL 01/01/2007		**495.053.665,75**
Incrementi:		
▫ ANCONA - Via Palestro (comprese spese accessorie)	650.650,00	
▫ VERONA - Piazza Sant'Anastasia (Lavori straordinari ristrutturazione)	1.811.356,24	
▫ ENNA - Viale Diaz	250.000,00	
▫ REGGIO CALABRIA - Via Sant'Anna (spese accessorie)	4.023,00	**2.716.029,24**
Decrementi:		
▫ ROMA - Via Caduti Guerra Liberazione	- 21.727,87	
▫ ROMA - Olgiata Is. 52/59	-1.224.519,77	
▫ ROMA - Via Valbondione	- 1.585.884,48	
▫ ROMA - Viale C. Marx (Corpo A)	- 6.894.441,50	
▫ ROMA - Viale C. Marx (Corpo B)	- 6.894.441,50	
▫ ROMA - Via Tuscolana	- 14.700.429,00	
▫ ROMA - Via Igea	- 177.404,00	
▫ REGGIO CALABRIA - Via del Pellicano	- 77.985,00	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala	- 1.687.596,18	
▫ PERUGIA - Via Magellano	- 2.434.918,91	
▫ FOGGIA - Corso Vittorio Emanuele, 8	- 163.200,00	**- 35.862.548,21**
FABBRICATI AL 31/12/2007		**461.907.146,78**

A bilanciare la crescita delle entrate sopra richiamate, si registra, come già accennato, la diminuzione dei ricavi relativi alle unità immobiliari vendute nel corso dell'anno e riportate nella tavola suesposta; il patrimonio immobiliare dell'Associazione si è, infatti, ridotto dai 495 milioni di Euro rilevati al 1° gennaio ai 461,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2007 (vedi prospetto fabbricati).

Gli oneri per il realizzo delle entrate in questione risultano maggiori rispetto al consuntivo 2006 e quantificati in 11.254.071 Euro; tra questi si rilevano gli oneri tributari Ires (7.500.040 Euro/+11,60%) e Ici (2.252.816 Euro/+0,30%) che rappresentano, per l'esercizio 2007, l'86,66% dei costi relativi alla gestione immobiliare.

La gestione del portafoglio mobiliare ha garantito un'entrata di 55.692.426 Euro, al lordo dei costi diretti di acquisizione per 17.166.529 Euro. Si rileva una diminuzione della voce netta di ricavo relativa alla negoziazione di azioni e di altri strumenti finanziari che passa dai 23.422.817 Euro nel 2006 ai 14.032.952 Euro nel 2007. In aumento la voce "Interessi attivi su titoli", quantificata in 14.736.551 Euro (+10,08% rispetto al 2006), dei "Dividendi e Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali" quantificata in 4.156.214 Euro (+6,78% rispetto all'esercizio precedente) e dei "Dividendi" sul portafoglio azionario, incassati per 7.513.805 Euro (+61,91% rispetto al 2006). Si rileva, infine, una crescita negli interessi bancari (+71,76%) e dei proventi derivanti da Pronti contro Termine (+25,65%).

L'aumento dei costi nella gestione mobiliare (+161,41%) è strettamente correlata all'andamento dei ricavi; l'incremento più consistente si registra nella voce "Perdita da negoziazione titoli e altri strumenti finanziari" che viene rilevata nel 2007 in 13.101.601 Euro. In crescita risultano anche le "Spese e commissioni bancarie" che passano da 854.488 Euro del 2006 a 1.050.798 Euro del 2007 (+22,97%) e le "Ritenute su titoli a reddito fisso", che ammontano a 1.994.756 Euro, mentre si registra un netto calo dell'imposta sostitutiva su capital gain (che passa da 2.557.030 Euro nel 2006 a 395.126 Euro nel 2007), in conseguenza delle operazioni realizzate nella gestione del comparto azionario.

Per le valutazioni, in conformità all'art. 2426 C.C., degli strumenti finanziari compendiati nella categoria Attività Finanziarie, si rileva al 31/12 un "Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare" pari a 2.067.391 Euro derivante dalla differenza tra i costi di acquisto delle attività iscritte in bilancio ed il rispettivo valore di mercato al 31/12/2007. Oltre il 92% della svalutazione complessiva è stata rilevata sulle Partecipazioni azionarie non immobilizzate (Euro 1.409.507) e sulle Obbligazioni (Euro 502.173).

La voce "Sopravvenienze attive" pari a 1.949.401 Euro è relativa a ricavi di competenza degli anni passati, tra cui il recupero di ritenute erariali per 184.194 Euro e la chiusura del Fondo Imposte per Capital Gain anni precedenti per 1.472.970 Euro; quest'ultimo rappresenta il minor costo, rilevato in sede di dichiarazione dei redditi 2006, per la tassazione delle eccedenze derivanti da cessioni di partecipazioni azionarie e obbligazionarie in virtù di crediti accumulati a tale titolo negli anni 2003 e 2004.

Tra i costi di funzionamento della Cassa si rilevano le spese per gli Organi amministrativi e di controllo, il cui onere è pari a 1.568.396 Euro, per i compensi professionali e lavoro autonomo in 312.945 Euro e per il personale il cui costo d'esercizio è stato di 4.749.932 Euro.

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 371.739 Euro per la rilevazione di oneri non di competenza del 2007 (Cosap ante 2007, tariffa gestione rifiuti ante 2007, conguagli riscaldamento e oneri condominiali per sfitti e altre rettifiche alla competenza 2007).

Tra gli altri costi sono da rilevare, inoltre, quelli relativi agli interventi atti alla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione (Spese pluriennali immobili), con un onere a carico dell'esercizio 2007 pari a 2.426.157 Euro, che comprendono anche i contributi in conto lavori riconosciuti ad inquilini vari e deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

La categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" è valutata in 21.989.081 Euro (-5,64% rispetto al 2006) e riguarda principalmente l'ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare dell'Associazione (13.857.214 Euro) e l'accantonamento al fondo copertura indennità di cessazione costituito lo scorso esercizio.
Nel corso dei prossimi anni, infatti, si assisterà, come peraltro testimoniano gli elaborati compresi nell'ultimo bilancio tecnico attuariale (e anche il valore delle indennità di cessazione al 31/12/2007), ad un aumento della spesa per tale prestazione per effetto di un maggior numero di Notai che matureranno i requisiti previsti per il pensionamento.
L'accantonamento effettuato al 31/12/2007 pari a 7,5 milioni di Euro, in concorrenza con quanto già accantonato nel 2006 (7 milioni di Euro), è congruo a rappresentare il maggior onere relativo ai notai che alla data del 31 dicembre 2007 hanno già compiuto il settantesimo anno di età e che, nell'arco temporale di cinque anni, riceveranno l'indennità di cessazione. Tale maggior onere è stato valutato tenendo conto di un rappresentativo tasso d'interesse.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio della Cassa.

- Da un'analisi dell'attivo patrimoniale si rileva la diminuzione della categoria *"Immobilizzazioni materiali"* che passa da 498,9 milioni di Euro nel 2006 a 465,8 milioni di Euro nel 2007; tale variazione è legata naturalmente all'andamento della voce "Fabbricati" per effetto delle dismissioni avvenute nel corso dell'anno 2007 (complessivamente 35.862.548 Euro), relative, in particolar modo, agli immobili siti in Roma (Oliata, Via Valbondione, Viale C. Marx e Via Tuscolana), Torino – Corso Traiano/Via Guala e Perugia - Via Magellano.
- Per le *"Immobilizzazioni finanziarie"* si evidenzia una diminuzione di 3.939.753 Euro ascrivibile soprattutto alla contrazione del 5,03% del valore delle "Azioni immobilizzate" passate da 97.020.146 Euro nel 2006 a 92.142.525 Euro nel 2007. Risultano pressoché invariati i valori delle "Altre Obbligazioni" (+1,54%) e dei "Fondi Comuni di Investimento Immobiliari" (-0,48%).
- La categoria dei *"Crediti"*, passata da 47.080.316 Euro nel 2006 a 52.790.516 Euro nel 2007, risulta nel suo complesso incrementata del 12,13% così suddivisi.
  - I crediti per contributi, iscritti per 24.182.847 Euro, che rappresentano i contributi notarili relativi a novembre e dicembre 2007 incassati nei primi mesi del 2008 e i crediti nei confronti dei locatari che

ammontano, al termine dell'esercizio, a 5.872.154 Euro facendo rilevare un decremento del 23,80% rispetto al valore dell'esercizio precedente (7.706.067 Euro).

- I *"crediti v/banche e altri istituti"* sono quantificati in 8.159.469 Euro e comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali (3.736.335 Euro) e altre somme scaturenti dalla liquidazione di parte dei fondi e dalle competenze maturate sui conti correnti per un totale di 3.806.654.
- I *"crediti v/altri"* per 7.401.282 Euro riguardano principalmente crediti per le alienazioni immobiliari in corso di definizione e parzialmente riscossi nei primi mesi dell'anno in corso.

- Il comparto delle *"Attività finanziarie"* risulta potenziato del 18,69% passando da 504.851.838 Euro nel 2006 a 599.231.550 Euro nel 2007 (+94.379.712 Euro). All'interno della categoria si rileva una consistente diminuzione del valore delle "Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate" che passano da 94.059.062 Euro a 29.144.188 Euro (-69,02%) e una riduzione del 47,19%, rispetto all'esercizio 2006, del valore dei "Fondi comuni di Investimento" che ammontano a Euro 23.112.203 nel 2007; anche le "Altre obbligazioni non immobilizzate", i "PCT" e le "Obbligazioni convertibili" fanno rilevare consistenti diminuzioni rispetto al valore 2006 e rispettivamente del 11,73%, del 33,19% e del 22,71%.
  La voce relativa ai "Titoli di Stato" evidenzia, al contrario, un importante incremento quantificato in 215.740.508 Euro, passando da 123.240.845 Euro nel 2006 a 338.981.353 Euro nel 2007 (+175,06%).
  Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2007 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto delle norme del codice civile.
- Le *"giacenze liquide"* presso banche e bancoposta registrano un decremento generale rispetto all'anno precedente di circa 3.833.729 Euro e vengono quantificate al 31/12 in 8.847.251 Euro.
- I *"Ratei e i risconti"* sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazione di ricavi di competenza che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi sostenuti nell'esercizio, i quali risultano di competenza dell'esercizio futuro.
  Il saldo contabile di tale posta è di 7.666.399 Euro di cui 4.393.227 Euro riferiti alla voce *"ratei attivi"*; questi ultimi rappresentano le quote di competenza dell'anno 2007 di cedole obbligazionarie che verranno incassate nel corso dell'esercizio 2008.
  I *"risconti attivi"*, rilevati in 3.273.172 Euro, riguardano per 3.061.620 Euro lo storno di costo di competenza del 2008 relativo alla polizza sanitaria sottoscritta con la Unipol-Unisalute.

LE PASSIVITA': Il totale degli elementi passivi iscritti in bilancio al 31/12/2007 risultano nel loro complesso incrementati del 15,63% passando da 124,6 milioni di Euro nel 2006 a 144 milioni di Euro nel 2007; tale incremento va ricercato nell'andamento delle categorie "Fondi per rischi ed Oneri" (+3,9 milioni di Euro), "Debiti" (+6,9 milioni di Euro) e "Fondi ammortamento" (+8,8 milioni di Euro).

- I "Fondi per rischi ed Oneri" sono iscritti al 31/12 per un totale di 19.002.630 Euro.
  - Oltre i due terzi di tale posta è relativa al *"Fondo copertura indennità di cessazione"* quantificato in 14,5 milioni di Euro; tale fondo è stato costituito al fine di coprire l'aumento che registrerà l'importo delle indennità di cessazione nei prossimi cinque anni relativamente alla popolazione di Notai che, avendo già compiuto il settantesimo anno di vita, beneficerà della prestazione istituzionale.

- Il *"Fondo copertura polizza sanitaria"*, in sensibile diminuzione rispetto al 2006 (-36,40%), è iscritto per un totale di 1.550.166 Euro e accoglie, in riferimento all'annualità 2007, un accantonamento per la sola copertura della garanzia per gli "Assegni di accompagnamento", quantificato in 1.156.000 Euro.
- Il *"Fondo interventi manutentivi immobili"*, con un saldo all'inizio dell'esercizio pari a 1.355.982 Euro, risulta azzerato e portato in diminuzione delle "spese pluriennali immobili" relative all'esercizio 2007.
- Il saldo contabile del *"Fondo svalutazione crediti"* al 31/12/2007 risulta essere di 1.782.347 Euro; la consistenza del fondo al termine dell'esercizio in esame appare congrua rispetto all'entità dei crediti rilevati in bilancio con particolare riferimento ai crediti v/inquilini di cui ne rappresenta il 30,35%.

- L'ammontare dei debiti al 31/12/2007 è di 41.564.554 Euro.
  - I debiti verso fornitori sono iscritti per 3.678.534 Euro e comprendono il debito nei confronti delle Generali per 2.453.155 Euro riguardante l'integrazione per la clausola bonus/malus 2006/2007 estinto con pagamento a gennaio 2008 e debiti di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione.
  - I debiti tributari vengono quantificati in 16.775.839 Euro e rilevano principalmente le ritenute erariali operate in qualità di sostituto di imposta nel mese di dicembre 2007 e versate nei termini di legge entro il 16 gennaio 2008 (8.509.590 Euro) nonché il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2007 (7.822.516 Euro).
  - I debiti verso iscritti, rilevati in 14.458.383 Euro, rilevano un incremento del 19,95% rispetto al 2006. Questi sono formati principalmente da debiti per indennità di cessazione rateizzata (8.104.812 Euro) e da altre prestazioni istituzionali (indennità di maternità, impianto studio, sussidi scolastici, assegni di integrazioni ed indennità di cessazione non rateizzata) imputate nell'esercizio 2007 e pagate a gennaio 2008; sono indicati inoltre, in questa categoria, gli arretrati calcolati dal mese di luglio 2007 relativi alla perequazione delle rate di pensione stabilita dal Consiglio di Amministrazione nella delibera n. 70 del 20/04/2007 quantificati in 2.983.055 Euro.
  - I debiti diversi, calcolati in 2.430.886 Euro, riguardano per il 95,44% i contributi incassati per conto del Consiglio Nazionale del Notariato al 31/12/2007.

- In deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.
  Tale posta è incrementata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame e raggiunge al 31/12/2007 il valore di 82.121.094 Euro.

- Il patrimonio netto della Cassa Nazionale del Notariato al 31/12/2007 risulta pari a 1.212.192.685 Euro contro 1.170.350.229 Euro del 2006; l'incremento (+3,58%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2007 quantificato in 41.842.454 Euro.

IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE: Dall'esame dell'ultimo bilancio tecnico attuariale approvato (elaborato sulla base dei dati rilevati al 31.12.2005) emergono saldi economici costantemente di segno positivo e, soprattutto, una continua crescita del patrimonio complessivo della Cassa, da sempre indice di garanzia delle prestazioni future. Alla fine del periodo osservato il patrimonio netto garantirebbe 7,5 annualità di pensioni erogate nell'anno 2045, ben oltre le cinque annualità stabilite dal decreto legislativo n. 509/94.

In particolare, le proiezioni attuariali evidenziano una dinamica in continua crescita delle entrate che si elevano gradualmente da 290,6 milioni di euro dell'anno 2006 a 851,5 milioni di euro del 2045; stessa tendenza osservata per il complesso delle uscite che da 229,9 milioni del 2006 passa a 767,8 milioni del 2045. I saldi tecnici positivi che conseguono dalla differenza dei valori sopra indicati portano ad ampliare il patrimonio dell'Associazione da 1,2 miliardi di euro del primo anno considerato a 4,0 miliardi di euro dell'anno 2045.

Le modifiche legislative intervenute negli ultimi due anni hanno inciso sullo svolgimento dell'attività professionale dei notai e determinato la contrazione dei contributi percepiti dalla Cassa (circa 29 milioni di euro nell'esercizio 2007) con effetti comprimenti sui saldi di gestione.

In risposta a tale nuova propensione deve essere interpretato il provvedimento di modifica della aliquota contributiva dal 25% al 28% del repertorio notarile, necessaria a ristabilire - ferme le uscite indicate nel documento attuariale – il preesistente flusso delle risorse della Cassa, in una misura, ovvero, adeguata a sostenere nel breve e nel medio-lungo termine l'equilibrio gestionale.

PAGINA BIANCA



CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

PAGINA BIANCA

CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

Il bilancio di previsione 2007, approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti con delibera n. 4 del 24 novembre 2006 e trasmesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 509/94 ai Ministeri vigilanti, anticipava un risultato positivo al netto delle imposte pari ad Euro 11.684.976, come saldo dal confronto di ricavi per un totale di Euro 258.972.383 e costi per un totale di Euro 247.287.407. Tale saldo a consuntivo raggiunge Euro 41.842.454, quale risultato finale delle varie gestioni funzionali in cui si concretizza l'attività dell'Ente.

Da un'analisi generale del conto economico della Cassa si evince che le entrate effettivamente rilevate nell'esercizio finanziario 2007, pari ad Euro 307.834.335, risultano maggiori rispetto a quelle stimate in sede di previsione del 18,87%, soprattutto in riferimento al positivo risultato evidenziato nell'ambito della categoria "Ricavi lordi gestione immobiliare" e "Ricavi lordi gestione mobiliare"; anche le spese totali, quantificate a consuntivo in Euro 265.991.881, risultano superiori rispetto alle stime iniziali fissate in Euro 247.287.407 (+7.56%).

- **Gestione corrente** - Presenta un risultato positivo di Euro 35.668.771 contro una previsione iniziale di Euro 44.015.822 (-18,96%). La differenza è essenzialmente riconducibile all'andamento delle entrate contributive ed in particolar modo delle entrate derivanti dagli Archivi Notarili che, rispetto ad una ipotesi previsionale di Euro 220.000.000, hanno fatto rilevare un valore a consuntivo pari ad Euro 209.437.409 con una diminuzione del 4,80%; tale risultato è correlato alle effettive conseguenze della legge 4 agosto n. 248 in materia di trasferimento dei veicoli che ha comportato una riduzione degli onorari per atti non soggetti a registrazione e, ulteriormente, ad una diminuzione dell'attività notarile in generale confermata dal calo di oltre il 7% degli onorari per atti soggetti a registrazione, ultima volontà e protesti.

  Per le "Prestazioni Correnti" si evidenzia, rispetto agli stanziamenti preventivi (Euro 172.462.000), una spesa effettiva di Euro 170.437.799 con una economia nell'ambito della categoria del 1,17% riconducibile principalmente al minor onere per "assegni di integrazione" (previsti in Euro 3.500.000 e rilevati in Euro 1.637.924) con un decremento percentuale del 53,20%, della "polizza sanitaria" (prevista in Euro 9.000.000 e rilevata in Euro 7.683.213) con un decremento dell'14,63% e dei "sussidi impianto studio" (previsti in Euro 1.000.000 e rilevati in Euro 380.000) con un decremento del 62,00%.

  Si segnala ulteriormente l'onere consuntivo delle "Pensioni agli iscritti" (Euro 160.418.784) leggermente superiore (+1,21%) rispetto a quanto stimato in sede di previsione (Euro 158.500.000); il costo per pensioni rappresenta il 60,31% del totale dei costi 2007.

- **Gestione maternità** – i ricavi inerenti tale gestione risultano molto vicini ai valori stimati in sede di previsione al contrario dei costi per i quali si evince, invece, un consistente scostamento; i ricavi valutati nel budget 2007 ammontavano ad Euro 608.883 contro ricavi imputati a consuntivo pari ad Euro 604.493 (-0,72%) mentre i costi, previsti in Euro 600.000, evidenziano un saldo a consuntivo pari ad Euro 1.164.413 (+94,07%).

- La redditività degli elementi patrimoniali compendiata nel risultato della **Gestione patrimoniale** ha fatto rilevare, rispetto alle stime 2007, un notevole incremento in termini assoluti; tale crescita è quantificata in Euro 36.732.372. Ha concorso al raggiungimento di tale risultato l'eccezionale crescita (Euro 25.866.897) dei ricavi netti della Gestione mobiliare (previsti in Euro 12.659.000 e rilevati in Euro 38.525.897) e un incremento del 151,27% (Euro 16.708.151) dei ricavi netti della Gestione immobiliare (previsti in Euro 11.045.500 e rilevati in Euro 27.753.651); in contrapposizione, però, si registra un contestuale aumento della spesa per indennità di cessazione del 27,49% (prevista in Euro 21.250.000 e rilevata in Euro 27.092.676).

L'incremento rispetto alle previsioni delle rendite del settore immobiliare riguarda fondamentalmente la voce "Eccedenze da alienazioni immobiliari" che rileva a consuntivo 2007 ricavi per Euro 16.175.904 contro una previsione di Euro 1.000.000.

Per il settore mobiliare si mette in risalto l'entità della voce di ricavo "Eccedenze da operazioni su titoli" , che rileva a consuntivo 2007 ricavi per Euro 27.134.553 contro una previsione di Euro 2.500.000, e il costo relativo alle "Perdite negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari" che fa rilevare oneri per Euro 13.101.601 contro una previsione di Euro 250.000; tale andamento è dovuto ad operazioni effettuate durante l'esercizio 2007 in presenza di particolare condizioni del mercato mobiliare che non erano state stimate, né stimabili, in sede di previsione.

Anche per la voce "Interessi attivi su titoli" si registra un rilevante scostamento positivo rispetto alla stima 2007 (+ 6.736.551 Euro) in cui il budget era stato valutato in Euro 8.000.000 contro un valore rilevato a consuntivo pari ad Euro 14.736.551.

- Gli **Altri costi** previsti per Euro 34.983.729 vengono contabilizzati a consuntivo per Euro 34.646.256, corrispondente ad un decremento globale dello 0,96%.

  Gli oneri relativi alle spese di funzionamento dell'Associazione ovvero riguardanti le categorie Organi amministrativi e di controllo, Compensi professionali e lavoro autonomo, Personale, Materiale sussidiario e di consumo, Utenze varie, Servizi vari , Spese di tipografia e Altri costi fanno rilevare impegni a consuntivo per un controvalore totale di Euro 7.272.185 contro una previsione iniziale pari ad Euro 7.693.729, con un decremento del 5,48%; si rilevano economie rispetto alle previsioni iniziali anche nell'ambito della categoria "Spese pluriennali immobili" prevista in Euro 4.000.000 e rilevata in Euro 2.426.157. Altresì nella categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" (prevista in Euro 22.640.000 e rilevata in Euro 21.989.081) si registra un contenimento rispetto al budget del 2,88% determinato essenzialmente dalla riduzione dell'onere inerente gli ammortamenti materiali stimati in sede di previsione in 15,6 milioni di Euro e calcolati a consuntivo per 14,1 milioni di Euro.

  L'adeguamento del valore dei titoli inseriti nell'Attivo Finanziario, al minore tre il prezzo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio, ha comportato un onere inserito nella categoria "Rettifiche di valori" pari ad Euro 2.067.391 non ipotizzabile in sede previsionale.

- Viene evidenziato, inoltre, l'incremento degli **Altri ricavi** iscritti a consuntivo per un totale di Euro 2.192.987 e previsti in Euro 189.500; tale differenza è principalmente imputabile alla rilevazione della voce "Sopravvenienze attive", pari ad Euro 1.949.401 che riguarda per Euro 1.472.970 la chiusura del Fondo Imposte per crediti derivati da Capital Gain riferiti agli anni 2003 e 2004.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2007		CONSUNTIVO 2007		Variaz. %
CONTRIBUTI	220.770.000		209.930.212		- 4,91
PRESTAZIONI CORRENTI	- 172.462.000		- 170.437.799		- 1,17
RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE	200.000		406.495		103,25
RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE	- 4.492.178		- 4.230.137		- 5,83
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**44.015.822**		**35.668.771**	**- 18,96**
MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)					
Contributi indennità di maternità riscossi	608.883		604.493		- 0,72
Indennità di maternità erogate	- 600.000		- 1.164.413		94,07
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**8.883**		**-559.920**	**- 6.403,28**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE	22.210.000		39.007.722		75,63
RICAVI LORDI DI GESTIONE MOBILIARE	14.994.000		55.692.426		271,43
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI					
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	- 11.164.500		- 11.254.071		0,80
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	- 2.335.000		- 17.166.529		635,18
INDENNITA' DI CESSAZIONE	- 21.250.000		- 27.092.676		27,49
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**2.454.500**		**39.186.872**	**1.496,53**
ALTRI RICAVI		**189.500**		**2.192.987**	**1.057,25**
COSTI					
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	- 1.679.629		- 1.568.396		- 6,62
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	- 440.000		- 312.945		- 28,88
PERSONALE	- 4.533.100		- 4.749.932		4,78
PENSIONI EX DIPENDENTI	- 240.000		- 194.523		- 18,95
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	- 85.000		- 71.700		- 15,65
UTENZE VARIE	- 226.000		- 162.517		- 28,09
SERVIZI VARI	- 167.500		- 79.434		- 52,58
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	- 50.000		- 60.464		20,93
ONERI TRIBUTARI	- 310.000		- 322.475		4,02
ONERI FINANZIARI	- 30.000		- 1.805		- 93,98
ALTRI COSTI	- 512.500		- 266.797		- 47,94
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	- 4.000.000		- 2.426.157		- 39,35
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 22.640.000		- 21.969.031		- 2,88
ONERI STRAORDINARI	- 70.000		- 372.639		432,34
RETTIFICHE DI VALORI	0		- 2.067.391		*/*
RETTIFICHE DI RICAVI	0		0		0,00
TOTALE COSTI		-34.983.729		-34.646.256	- 0,96
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**11.684.976**		**41.842.454**	**258,09**

PAGINA BIANCA



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

LA GESTIONE CORRENTE

Con decorrenza 1° gennaio 2008 è entrato in vigore l'aumento della aliquota contributiva a carico dei notai in esercizio dal 25% al 28% degli onorari repertoriali.

Tale provvedimento, adottato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa (delibera n. 192/2007) dopo il favorevole parere espresso dall'Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 22 settembre 2007, si è reso necessario al fine di difendere l'equilibrio previdenziale della Cassa. La riduzione dell'attività notarile per effetto della perdita della esclusiva competenza per gli atti di trasferimento di veicoli e di cancellazioni di ipoteche, nonché un rallentamento del ciclo economico internazionale, ha determinato, infatti, nel corso dell'ultimo esercizio una contrazione delle entrate contributive di circa 12 punti percentuali e, con questa, delle risorse destinabili alla copertura finanziaria delle prestazioni.

Gli onorari di repertorio, tuttavia, rispecchiando il raffreddamento economico generale del Paese, hanno continuato a registrare una tendenza negativa. Tale andamento, nel corso del primo trimestre 2008, ha in parte attenuato gli effetti positivi della variazione della aliquota contributiva sopra richiamata sulle entrate contributive.

L'andamento negativo della attività notarile osservata nel corso dell'intero 2007 è alla base anche della modifica della quota di onorario medio nazionale stabilita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della definizione dell'importo massimo dell'assegno di integrazione. In risposta alla generalizzata contrazione degli onorari di repertorio distrettuali, il massimale è stato, infatti, elevato dal 25% al 28% dell'onorario medio nazionale al fine di assicurare ai Notai in esercizio un'integrazione al reddito fino ad Euro 31.433,00.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

■ **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.** Nel 2008 l'Ente sta proseguendo l'alienazione dei complessi ad uso residenziale in Roma Largo Oliata, Via Valbondione. Tale attività interessa anche gli immobili fuori Roma ubicati in Torino, complesso in Corso Traiano, e in Perugina, Via Magellano. E' inoltre prevista l'alienazione del capannone industriale in Vignate (Mi). Ancora nei primi mesi del 2008 si sono avviate le vendite in favore degli inquilini dei fabbricati ad uso residenziale di Palermo, Via Nicastro, e Roma, Via C. Vecchi. Seguiranno inoltre le alienazioni di altre abitazioni in Roma e fuori Roma già deliberate.

Nell'ambito dei reinvestimenti, la Cassa ha partecipato e vinto l'asta per l'alienazione dell'unità immobiliare sita in Roma, Piazza Montecitorio n.10/Via Colonna Antonina n. 28, di proprietà dell'Istituto Romano di San Michele (base d'asta 9.500.000 Euro). Acquisterà quindi l'ulteriore porzione dell'Hotel Colonna Palace in Roma, P.zza Montecitorio. Una prima parte dell'albergo era già stata acquistata dalla Cassa nel 2001 mediante aggiudicazione per asta pubblica.

Per quanto attiene i contratti di locazione, è evidente che la stipula di nuovi contratti si è proporzionalmente ridimensionata alla luce delle vendite effettuate e di quelle programmate; nonostante ciò si sono conseguiti comunque risultati di tutto rilievo nel 2007 (al riguardo si rimanda alla relazione immobiliare inserita fra gli allegati di bilancio).

■ **GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE**

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2007

Nei primi mesi dell'esercizio 2008 nel comparto mobiliare si è continuato ad operare con estrema prudenza e selettività.

Il **settore obbligazionario**, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è stato movimentato con acquisti e rimborsi di titoli di Stato e/o di emittenti primari (rating minimo A+) con scadenze entro i 12 mesi e buon rendimento cedolare, oppure, in piccola parte, acquisto di titoli con scadenza più lunga (max 5-6 anni) e rendimento indicizzato a diversi parametri.

Complessivamente, nei primi quattro mesi del 2008 il comparto obbligazionario è diminuito di circa 53 milioni di Euro.

Il **settore azionario**, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è stato incrementato nei primi mesi del 2008 per un controvalore di circa 4 milioni di euro. Se non consideriamo i disinvestimenti effettuati negli ultimi giorni di dicembre, che hanno avuto valuta 2 gennaio 2008, l'incremento effettivamente realizzato nei primi quattro mesi e mezzo dell'anno è pari a circa 18 milioni di Euro. Gli acquisti hanno riguardato soprattutto i settori Bancario (con l'incremento di circa 5 milioni di Euro della partecipazione UBI Banca) ed Energia (7,3 milioni di Euro tra ENEL ed ENI), mentre la partecipazione Generali è cresciuta di circa 2,7 milioni di Euro. Da segnalare l'ingresso della Cassa nel patrimonio del gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, sia attraverso la sottoscrizione di due prestiti obbligazionari di nuova emissione per complessivi 6 milioni di Euro, sia con la sottoscrizione dell'aumento di capitale per n. 500.000 azioni.

Nel mese di aprile, infine, il Consiglio di Amministrazione ha selezionato alcuni titoli azionari per una cauta attività di trading.

Nel settore delle **Gestioni esterne** da segnalare il conferimento, entro il primo semestre, di due nuovi mandati a gestire (identici a quello già in essere con Deutsche Bank), ciascuno per 10 milioni di Euro, a Monte Paschi di Siena e a Crédit Agricole.

Al momento l'asset allocation del nostro patrimonio prevede la seguente ripartizione:

Comparto	Percentuale
▫ Immobiliare	35,03%
▫ Mobiliare	64,97%
Di cui:	
o Azioni (compresi fondi e gestioni)	12,50%
o Obbligazioni convertibili	0,21%
o Fondi di investimento mobiliare	0,11%
o Fondi di investimento immobiliare	4,43%
o Certificati di assicurazione	0,34%
o Obbligazioni varie	8,96%
o Titoli a breve, ZC e liquidità	38,41%

Nell'ambito del totale investito in equity domestico ed internazionale (12,50%) la partecipazione in Generali rappresenta ad oggi (13.05.2008) il 4,01%.


Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai - C.N.N.
I PROSPETTI CONTABILI AL 31/12/2007
Stato patrimoniale
Conto economico (forma scalare)
Conto economico (sezioni divise e contrapposte)

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	31.12.2006	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Software di proprietà e altri diritti	353.868	395.329
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	**353.868**	**395.329**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni	0	0
Fabbricati	495.053.666	461.907.147
Fabbricati in corso di acquisizione o costruzione	0	0
Impianti, attrezzature e macchinari	881.585	885.245
Attrezzatura varia e minuta	0	0
Automezzi	0	0
Apparecchiature hardware	616.766	674.652
Mobili e macchine d'ufficio	1.896.044	1.911.207
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre (Eredita' Monari beni immobili)	464.594	464.594
Totale	**498.912.655**	**465.842.845**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	117.469	117.469
Titoli Enti Pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	0	0
Obbligazioni in valuta estera	3.805.459	3.805.459
Altre obbligazioni	64.774.656	65.771.718
Titoli c/quiescenza	0	0
Crediti:		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	541.929	777.879
b) mutui e anticipazioni attive	71.827	60.053
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri Titoli (azioni immobilizzate)	97.020.146	92.142.525
Fondi comuni di investimento immobiliari	59.069.063	58.785.693
Totale	**225.400.549**	**221.460.796**
CREDITI		
Crediti v/personale dipendente	4.621	20.227
Crediti per contributi	27.837.297	24.182.847
Crediti v/inquilini	7.706.067	5.872.154
Crediti v/Banche e altri istituti	1.555.894	8.159.469
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e Finanze	3.355	6.641
- v/Erario	8.872.693	7.147.896
Crediti v/altri	1.100.389	7.401.282
Totale	**47.080.316**	**52.790.516**
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Investimenti di liquidità :		
Titoli di Stato	123.240.845	338.981.353
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	94.059.062	29.144.188
Fondi comuni di investimento	43.767.011	23.112.203
Obbligazioni convertibili	3.524.243	2.723.990
Obbligazioni in valuta estera non immobilizzate	0	0
Altre obbligazioni non immobilizzate	200.623.905	177.100.450
PCT	35.079.106	23.435.107
Certificati di assicurazione	4.500.000	4.648.467
Altre (Eredità Monari)	57.666	85.792
Totale	**504.851.838**	**599.231.550**
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari	5.600.028	2.120.519
Denaro, assegni e valori in cassa	18.635	20.865
c/c postali	7.062.317	6.705.867
Totale	**12.680.980**	**8.847.251**
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	4.680.485	4.393.227
Risconti attivi	960.352	3.273.172
Totale	**5.640.837**	**7.666.399**
TOTALE ATTIVO	**1.294.921.043**	**1.356.234.686**
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.134.578	4.857.977
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	1.868.109	1.818.953
Fidejussione Sigat	0	0
Altre fidejussioni	318.597	325.377
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242	3.242
Totale	**6.324.526**	**7.005.549**

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'	31.12.2006	31.12.2007
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo imposte e tasse	1.472.970	0
Fondo svalutazione crediti	1.692.389	1.782.347
Fondo rischi diversi	142.536	0
Fondo oscillazione titoli	0	0
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	0
Fondo oneri diversi:		
- Fondo oscillazione cambi	383.283	632.439
- Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	110.700	107.725
- Fondo quiescenza personale	0	0
- Fondo copertura polizza sanitaria	2.437.438	1.550.166
- Fondo interventi manutentivi immobili	1.355.982	0
- Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali	282.100	243.847
- Fondo spese amministratori stabili fuori Roma	200.567	186.106
-Fondo copertura indennità di cessazione	7.000.000	14.500.000
- Fondo spese contenzioso maternità e interessi	0	0
Totale	**15.077.965**	**19.002.630**
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Personale	528.129	429.155
Portieri stabili Cassa	417.461	384.616
Totale	**945.590**	**813.771**
DEBITI		
Debiti v/Banche e altri istituti	47.867	1.098.531
Acconti	847.500	367.500
Debiti v/fornitori	4.293.000	3.678.534
Debiti v/Stato	0	0
Debiti tributari	18.749.727	16.775.839
Debiti v/Enti previdenziali	324.633	462.713
Debiti v/personale dipendente	892.843	1.338.602
Debiti v/iscritti	6.923.952	14.458.383
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	309.273	288.467
- Debiti v/inquilini	650.621	665.099
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	1.612.838	2.430.886
Totale	**34.652.254**	**41.564.554**
FONDI AMMORTAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	335.491	366.841
Immobilizzazioni materiali	72.993.294	81.754.253
Totale	**73.328.785**	**82.121.094**
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	566.220	539.109
Risconti passivi	0	843
Totale	**566.220**	**539.952**
TOTALE PASSIVO	**124.570.814**	**144.042.001**
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Fondo Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	659.255.176	733.060.113
Avanzo economico	73.804.937	41.842.454
Riserva di arrotondamento	1	3
Totale	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**
TOTALE GENERALE	**1.294.921.043**	**1.356.234.686**
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.134.578	4.857.977
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	1.868.109	1.818.953
Fidejussione Sigat	0	0
Altre fidejussioni	318.597	325.377
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242	3.242
Totale	**6.324.526**	**7.005.549**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007 - (PROSPETTO SINTETICO)

ATTIVITA'	31.12.2006	31.12.2007	PASSIVITA'	31.12.2006	31.12.2007
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	353.868	395.329	FONDI PER RISCHI E ONERI	15.077.965	19.002.630
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	498.912.655	465.842.845	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	945.590	813.771
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	225.400.549	221.460.796	DEBITI	34.652.254	41.564.554
CREDITI	47.080.316	52.790.516	FONDI AMMORATAMENTO	73.328.785	82.121.094
ATTIVITA' FINANZIARIE	504.851.838	599.231.550	RATEI E RISCONTI PASSIVI	566.220	539.952
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.680.980	8.847.251			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.640.837	7.666.399			
TOTALE ATTIVO	**1.294.921.043**	**1.356.234.686**	**TOTALE PASSIVO**	**124.570.814**	**144.042.001**
			PATRIMONIO NETTO	**1.096.545.292**	**1.170.350.231**
			AVANZO ECONOMICO	**73.804.937**	**41.842.454**
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**
			TOTALE GENERALE	**1.294.921.043**	**1.356.234.686**
CONTI D'ORDINE	6.324.526	7.005.549	CONTI D'ORDINE	6.324.526	7.005.549

CONTO ECONOMICO 2007 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
CONTRIBUTI				
Contributi da Archivi Notarili	237.190.719		209.437.409	
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (DM 25/5/01)	15.853		28.579	
Contributi da Uffici del Registro	304.315		327.614	
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	299.644		94.547	
Contributi previdenziali - riscatti	614.326		42.063	
Totale contributi	**238.424.857**		**209.930.212**	
PRESTAZIONI CORRENTI				
Pensioni agli iscritti	-153.760.291		-160.418.784	
Liquidazioni in capitale	0		0	
Assegni di integrazione	-1.233.186		-1.637.924	
Sussidi ordinari e straordinari	-33.000		-27.218	
Sussidi scolastici	-164.780		-185.870	
Sussidi impianto studio	-205.000		-380.000	
Integrazione interessi passivi mutui Notai (Legge 27/6/1991, n.220)	0		0	
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-10.678		-30.326	
Polizza sanitaria	-7.467.698		-7.683.213	
Polizza responsabilità civile/professionale	-895.792		-74.464	
Totale prestazioni correnti	**-163.770.425**		**-170.437.799**	
RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE				
Recupero prestazioni	453.097		406.495	
Totale rettifiche di costi gestione corrente	**453.097**		**406.495**	
RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE				
Restituzione contributi	-43.195		-29.589	
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-4.754.825		-4.200.548	
Totale rettifiche di ricavi gestione corrente	**-4.798.020**		**-4.230.137**	
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**70.309.509**		**35.668.771**
MATERNITA' (D.Lgs 26/03/2001 n. 151)				
Contributi indennità di maternità riscossi	589.645		604.493	
Indennità di maternità erogate	-638.805		-1.164.413	
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**-49.160**		**-559.920**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE				
Ricavi lordi gestione immobiliare				
Affitti di immobili	21.458.295		21.921.860	
Interessi moratori su affitti attivi	35.423		195.753	
Interessi attivi	0		714.205	
Eccedenze da alienazione immobili	8.061.742		16.175.904	
Totale ricavi lordi gestione immobiliare	**29.555.460**		**39.007.722**	
Ricavi lordi gestione mobiliare				
Interessi attivi su titoli	13.387.127		14.736.551	
Interessi bancari e postali	682.630		1.172.502	
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	15.135		24.792	
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	14.326		9.247	
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	4.640.761		7.513.805	
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	24.508.523		27.134.553	
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	3.892.279		4.156.214	
Utile su cambi	1.583		0	
Altri proventi (PCT)	633.730		796.295	
Proventi Certificati di Assicurazione	0		148.467	
Totale ricavi lordi gestione mobiliare	**47.776.094**		**55.692.426**	
TOTALE RICAVI LORDI GESTIONE PATRIMONIALE	***77.331.554***		***94.700.148***	
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E INDENNITA' DI CESSAZIONE				
Costi gestione immobiliare				
I.C.I.	-2.246.069		-2.252.816	
IRES	-6.720.328		-7.500.040	
Emolumenti amministratori fuori Roma	-350.000		-350.000	
Spese portierato (10% carico Cassa)	-67.130		-68.784	
Assicurazione stabili proprietà Cassa	-120.971		-115.805	
Spese carico Cassa ord. manutenzione immobili	-127.968		-71.307	
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	-56.301		-56.274	
Spese registrazione contratti	-209.391		-213.197	
Spese consortili e varie	-440.609		-524.107	
Previdenze a favore dei portieri	0		0	
Indennità di avviamento	0		0	
Accantonamento T.F.R. portieri	-5.102		-4.980	
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	-51.492		-83.944	
Interessi passivi su depositi cauzionali	-7.732		-7.212	
Minusvalenze	0		-5.605	
Totale costi gestione immobiliare	**-10.403.093**		**-11.254.071**	

CONTO ECONOMICO 2007 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Costi gestione mobiliare				
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-1.085.706		-13.101.601	
Spese e commissioni bancarie	-854.488		-1.050.798	
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	-1.787.463		-1.994.756	
Ritenute su dividendi	-29.509		-257.507	
Ritenute alla fonte su interessi c/c vari	-183.413		-316.576	
Tasse e tributi vari	-69.180		-50.165	
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-2.557.030		-395.126	
Totale costi gestione mobiliare	**-6.566.789**		**-17.166.529**	
Indennità di cessazione				
Spese per indennità di cessazione	-20.970.667		-26.832.359	
Interessi passivi su indennità di cessazione	-225.829		-260.317	
Totale costi indennità di cessazione	**-21.196.496**		**-27.092.676**	
TOTALE COSTI GESTIONE PATRIMONIALE	**-38.166.378**		**-55.513.276**	
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**39.165.176**		**39.186.872**
ALTRI RICAVI				
Entrate eventuali	372		537	
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0		0	
Totale	**372**		**537**	
PROVENTI STRAORDINARI:				
Sopravvenienze attive	630.380		1.949.401	
Insussistenze passive	6.732		286	
Plusvalenze	0		0	
	637.112		**1.949.687**	
RETTIFICHE DI VALORI:				
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0		0	
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	0		28.126	
Totale	**0**		**28.126**	
RETTIFICHE DI COSTI:				
Rimborsi dallo Stato	0		0	
Recuperi e rimborsi diversi	162.161		146.562	
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.940		3.892	
Abbuoni attivi	40.089		64.183	
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	617		0	
Totale	**206.807**		**214.637**	
TOTALE ALTRI RICAVI		**844.291**		**2.192.987**
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
Compensi alla Presidenza	-126.343		-129.380	
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-434.427		-444.744	
Compensi componenti Collegio Sindaci	-107.392		-109.973	
Rimborso spese e gettoni di presenza	-643.919		-671.185	
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	-120.775		-129.471	
Oneri previdenziali (Legge n.335/95)	-46.522		-83.643	
Totale di categoria	**-1.479.378**		**-1.568.396**	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO				
Consulenze, spese legali e notarili	-220.780		-97.259	
Prestazioni amm.vo-tecnico-contabili	-50.146		-16.525	
Studi, indagini, perizie rilevazioni attuariali e consul.	-349.769		-199.161	
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	0		0	
Totale di categoria	**-620.695**		**-312.945**	
PERSONALE				
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.169.203		-2.223.366	
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-680.000		-1.228.115	
Oneri sociali	-746.196		-877.740	
Accantonamento T.F.R.	-211.157		-214.801	
Indennità e rimborsi spese missioni	-35.751		-23.854	
Indennità servizio cassa	-1.383		-1.622	
Corsi di perfezionamento	-4.088		-22.915	
Interventi assistenziali a favore del personale	-80.000		-100.000	
Equo indennizzo	0		0	
Oneri previdenza complementare	-53.820		-57.519	
Totale di categoria	**-3.981.598**		**-4.749.932**	
PENSIONI EX DIPENDENTI				
Pensioni ex dipendenti	-196.525		-194.523	
Totale di categoria	**-196.525**		**-194.523**	
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio	-76.479		-71.132	
Acquisti diversi	-261		-568	
Totale di categoria	**-76.740**		**-71.700**	
UTENZE VARIE				
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-39.184		-42.087	
Spese telefoniche	-63.258		-63.994	
Spese postali	-64.670		-56.064	
Spese telegrafiche	-192		-372	
Totale di categoria	**-167.304**		**-162.517**	

CONTO ECONOMICO 2007 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
SERVIZI VARI				
Premi di assicurazione ufficio	-6.490		-6.584	
Servizi informatici (CED)	-51.308		-27.451	
Servizi pubblicitari	-7.757		0	
Spese di rappresentanza	-11.948		-8.165	
Spese di c/c postale	-1.496		-1.545	
Trasporti spedizioni e facchinaggi	-10.092		-7.867	
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-29.710		-27.822	
Totale di categoria	**-118.801**		**-79.434**	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	-47.255		-60.464	
Totale di categoria	**-47.255**		**-60.464**	
ONERI TRIBUTARI				
IRAP	-300.516		-322.475	
Totale di categoria	**-300.516**		**-322.475**	
ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi	-4.312		-1.805	
Altri oneri finanziari	0		0	
Totale di categoria	**-4.312**		**-1.805**	
ALTRI COSTI				
Spese pulizia locali ufficio	-73.681		-59.515	
Oneri condominiali locali ufficio	-15.500		-15.500	
Manutenzione macchine ufficio	-17.600		-22.781	
Acquisto giornali, libri e riviste	-16.161		-23.162	
Spese funzionamento commissioni e comitati	-5.096		-10.334	
Spese accertamenti sanitari	-5.634		-7.634	
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-41.206		-58.005	
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-39.703		-3.051	
Spese per assunzioni	0		0	
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.969		-7.664	
Riscaldamento locali ufficio	-18.000		-18.000	
Restituzioni e rimborsi diversi	-50.925		-18.945	
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ecc.	0		0	
Spese varie	-677		-1.548	
Quota associativa AdEPP	-20.658		-20.658	
Spesa straordinaria costituzione Fondazione (una tantum)	0		0	
Totale di categoria	**-312.810**		**-266.797**	
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI				
Spese pluriennali immobili	-2.962.223		-2.426.157	
Totale di categoria	**-2.962.223**		**-2.426.157**	
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-20.271		-31.350	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-15.101.795		-14.126.610	
Accantonamento svalutazione crediti	-550.000		0	
Accantonamento rischi diversi	-142.536		0	
Accantonamento oscillazione titoli	0		0	
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	-100.000		-50.000	
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0		0	
Accantonamento interessi anni precedenti su depositi cauzionali	0		0	
Accantonamento spese straordinarie immobili	0		0	
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	-100.000		0	
Fondo di riserva	0		0	
Accantonamento per oscillazione cambi	-288.316		-281.121	
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0		0	
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	0		0	
Accantonamento copertura polizze	0		0	
Accantonamento per indennità di cessazione	-7.000.000		-7.500.000	
Accantonamento rischi operazioni a termine	0		0	
Accantonamento ritenute Zero Coupon anni precedenti	0		0	
Totale di categoria	**-23.302.918**		**-21.989.081**	
ONERI STRAORDINARI				
Sopravvenienze passive	-1.332.763		-371.739	
Insussistenze attive	-341		-900	
Minusvalenze	0		0	
Totale di categoria	**-1.333.104**		**-372.639**	
RETTIFICHE DI VALORI				
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0		0	
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-1.560.700		-2.067.391	
Totale di categoria	**-1.560.700**		**-2.067.391**	
RETTIFICHE DI RICAVI				
Versamenti allo Stato	0		0	
Totale di categoria	**0**		**0**	
TOTALE COSTI		**-36.464.879**		**-34.646.256**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**73.804.937**		**41.842.454**

CONTO ECONOMICO 2007 - FORMA SCALARE (PROSPETTO SINTETICO)	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
CONTRIBUTI	238.424.857		209.930.212	
PRESTAZIONI CORRENTI	-163.770.425		-170.437.799	
RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE	453.097		406.495	
RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE	-4.798.020		-4.230.137	
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**70.309.509**		**35.668.771**
MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)				
Contributi indennità di maternità riscossi	589.645		604.493	
Indennità di maternità erogate	-638.805		-1.164.413	
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**-49.160**		**-559.920**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE	29.555.460		39.007.722	
RICAVI LORDI DI GESTIONE MOBILIARE	47.776.094		55.692.426	
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI				
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	-10.403.093		-11.254.071	
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	-6.566.789		-17.166.529	
INDENNITA' DI CESSAZIONE	-21.196.496		-27.092.676	
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**39.165.176**		**39.186.872**
ALTRI RICAVI		**844.291**		**2.192.987**
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	-1.479.378		-1.568.396	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	-620.695		-312.945	
PERSONALE	-3.981.598		-4.749.932	
PENSIONI EX DIPENDENTI	-196.525		-194.523	
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	-76.740		-71.700	
UTENZE VARIE	-167.304		-162.517	
SERVIZI VARI	-118.801		-79.434	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	-47.255		-60.464	
ONERI TRIBUTARI	-300.516		-322.475	
ONERI FINANZIARI	-4.312		-1.805	
ALTRI COSTI	-312.810		-266.797	
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	-2.962.223		-2.426.157	
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-23.302.918		-21.989.081	
ONERI STRAORDINARI	-1.333.104		-372.639	
RETTIFICHE DI VALORI	-1.560.700		-2.067.391	
RETTIFICHE DI RICAVI	0		0	
TOTALE COSTI		**-36.464.879**		**-34.646.256**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**73.804.937**		**41.842.454**

CONTO ECONOMICO 2007 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
RICAVI	**Consuntivo 2006**	**Consuntivo 2007**
CONTRIBUTI	**239.014.502**	**210.534.705**
Contributi da Archivi Notarili	237.190.719	209.437.409
Contributi notarili Amministratori Enti locali (DM 25/5/01)	15.853	28.579
Contributi da Uffici del Registro	304.315	327.614
Contributi ind. Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	589.645	604.493
Contributi prev. ricongiunzione (legge n. 45 del 5/3/90)	299.644	94.547
Contributi previdenziali - riscatti	614.326	42.063
CANONI DI LOCAZIONE	**21.493.718**	**22.117.613**
Affitti di immobili	21.458.295	21.921.860
Interessi moratori su affitti attivi	35.423	195.753
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	**47.776.094**	**56.406.631**
Interessi attivi su titoli	13.387.127	14.736.551
Interessi bancari e postali	682.630	1.172.502
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	0	0
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	15.135	24.792
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	14.326	9.247
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	4.640.761	7.513.805
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	24.508.523	27.134.553
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	3.765.706	3.845.740
Dividendi da fondi comuni d'investimento	126.573	310.474
Utile su cambi	1.583	0
Altri proventi (PCT)	633.730	796.295
Proventi Certificati di Assicurazione	0	148.467
Interessi attivi	0	714.205
ALTRI RICAVI	**372**	**537**
Entrate eventuali	372	537
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	**8.698.854**	**18.125.591**
Sopravvenienze attive	630.380	1.949.401
Insussistenze passive	6.732	286
Eccedenze da alienazione immobili e plusvalenze	8.061.742	16.175.904
RETTIFICHE DI VALORI	**0**	**28.126**
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	0	28.126
RETTIFICHE DI COSTI	**659.904**	**621.132**
Recupero prestazioni	453.097	406.495
Rimborsi dallo Stato	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	162.161	146.562
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.940	3.892
Abbuoni attivi	40.089	64.183
Spese a carico inquilini per ripristini unità immobiliari	617	0
TOTALI RICAVI	**317.643.444**	**307.834.335**

CONTO ECONOMICO 2007 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 1	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	**185.379.897**	**198.434.571**
Pensioni agli iscritti	153.760.291	160.418.784
Liquidazioni in capitale	0	0
Indennità di maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	638.805	1.164.413
Indennità di cessazione	20.970.667	26.832.359
Assegni di integrazione	1.233.186	1.637.924
Sussidi ordinari e straordinari	33.000	27.218
Sussidi scolastici	164.780	185.870
Sussidi impianto studio	205.000	380.000
Integrazione interessi passivi mutui Notai	0	0
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	10.678	30.326
Polizza sanitaria	7.467.698	7.683.213
Polizza responsabilità civile-professionale	895.792	74.464
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**1.479.378**	**1.568.396**
Compensi alla Presidenza	126.343	129.380
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	434.427	444.744
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	107.392	109.973
Rimborso spese e gettoni di presenza (Organi Amministrativi)	643.919	671.185
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	120.775	129.471
Oneri previdenziali (legge n. 335/95)	46.522	83.643
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	**970.695**	**662.945**
Consulenze spese legali e notarili	220.780	97.259
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	50.146	16.525
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	349.769	199.161
Emolumenti amministratori fuori Roma	350.000	350.000
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	0	0
PERSONALE	**3.981.598**	**4.749.932**
Stipendi e assegni fissi al personale	2.169.203	2.223.366
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	680.000	1.228.115
Oneri sociali	746.196	877.740
Accantonamento T.F.R.	211.157	214.801
Indennità e rimborsi spese missioni	35.751	23.854
Indennità servizio cassa	1.383	1.622
Corsi di perfezionamento	4.088	22.915
Interventi assistenziali a favore del personale	80.000	100.000
Equo indennizzo	0	0
Oneri previdenza complementare	53.820	57.519
PENSIONI EX DIPENDENTI	**196.525**	**194.523**
Pensioni ex dipendenti	196.525	194.523
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**76.740**	**71.700**
Forniture per ufficio	76.479	71.132
Acquisti diversi	261	568
UTENZE VARIE	**167.304**	**162.517**
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	39.184	42.087
Spese telefoniche	63.258	63.994
Spese postali	64.670	56.064
Spese telegrafiche	192	372

CONTO ECONOMICO 2007 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 2	**Consuntivo 2006**	**Consuntivo 2007**
SERVIZI VARI	**973.289**	**1.130.232**
Premi di assicurazione ufficio	6.490	6.584
Servizi informatici	51.308	27.451
Servizi pubblicitari	7.757	0
Spese di rappresentanza	11.948	8.165
Spese e commissioni bancarie	854.488	1.050.798
Spese di c/c postale	1.496	1.545
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	10.092	7.867
Canoni diversi (Bloomberg, ecc.)	29.710	27.822
AFFITTI PASSIVI	**0**	**0**
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	**47.255**	**60.464**
Spese di tipografia	47.255	60.464
ONERI TRIBUTARI	**13.945.000**	**13.173.405**
IRES	6.720.328	7.500.040
IRAP	300.516	322.475
I.C.I.	2.246.069	2.252.816
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.787.463	1.994.756
Ritenute su dividendi	29.509	257.507
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	183.413	316.576
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	51.492	83.944
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	69.180	50.165
Imposta sostitutiva su capital gain	2.557.030	395.126
ONERI FINANZIARI	**1.323.579**	**13.370.935**
Interessi passivi	4.312	1.805
Interessi passivi su indennità di cessazione	225.829	260.317
Interessi passivi su depositi cauzionali	7.732	7.212
Altri oneri finanziari	0	0
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	1.085.706	13.101.601
ALTRI COSTI	**4.302.505**	**3.747.408**
GESTIONE IMMOBILI:		
Spese portierato (10% carico Ente)	67.130	68.784
Assicurazioni stabili di proprietà della Cassa	120.971	115.805
Spese carico Cassa ord. manutenzione immobili	127.968	71.307
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	56.301	56.274
Spese registrazione contratti	209.391	213.197
Spese consortili e varie	440.609	524.107
Previdenze a favore dei portieri	0	0
Indennità di avviamento L. 15/1987	0	0
Accantonamento T.F.R. portieri	5.102	4.980
Spese pluriennnali immobili	2.962.223	2.426.157
Totale parziale	***3.989.695***	***3.480.611***
ALTRI:		
Spese pulizia locali ufficio	73.681	59.515
Oneri condominiali locali ufficio	15.500	15.500
Manutenzione mobili e macchine ufficio	17.600	22.781
Acquisto giornali, libri, riviste ecc.	16.161	23.162
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	5.096	10.334
Spese per accertamenti sanitari	5.634	7.634
Manutenzione, riparazione e adattamento locali, mobili e impianti	41.206	58.005
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	39.703	3.051
Spese per assunzioni	0	0
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esecizio mezzi di trasporto	7.969	7.664
Riscaldamento locali ufficio	18.000	18.000
Restituzione e rimborsi diversi	50.925	18.945
Spese per liti, arbitraggi, risarcim. ecc.	0	0
Spese varie	677	1.548
Quota associativa A.d.E.P.P.	20.658	20.658
Spesa straordinaria costituzione Fondazione	0	0
Totale parziale	***312.810***	***266.797***

CONTO ECONOMICO 2007 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 3	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	**23.302.918**	**21.989.081**
Ammortamenti immobilizzioni immateriali	20.271	31.350
Ammortamenti immobilizzioni materiali	15.101.795	14.126.610
Accantonamento svalutazione crediti	550.000	0
Accantonamento rischi diversi	142.536	0
Accantonamento oscillazione titoli	0	0
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	100.000	50.000
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0	0
Accantonamento interessi anni precedenti su dep. cauzionali	0	0
Accantonamento spese straordinarie immobili	0	0
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	100.000	0
Fondo di Riserva	0	0
Accantonamento oscillazione cambi	288.316	281.121
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0	0
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	0	0
Accantonamento copertura polizze	0	0
Accantonamento per indennità di cessazione	7.000.000	7.500.000
Accantonamento rischi operazioni a termine	0	0
Accantonamento ritenute Zero Coupon anni precedenti	0	0
ONERI STRAORDINARI	**1.333.104**	**378.244**
Sopravvenienze passive	1.332.763	371.739
Insussistenze attive	341	900
Minusvalenze	0	5.605
RETTIFICHE DI VALORI	**1.560.700**	**2.067.391**
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	1.560.700	2.067.391
RETTIFICHE DI RICAVI	**4.798.020**	**4.230.137**
Restituzione di contributi	43.195	29.589
Versamenti allo Stato	0	0
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili	4.754.825	4.200.548
TOTALI COSTI	**243.838.507**	**265.991.881**
AVANZO ECONOMICO	**73.804.937**	**41.842.454**
TOTALE A PAREGGIO	**317.643.444**	**307.834.335**

CONTO ECONOMICO 2007 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE (PROSPETTO SINTETICO)

RICAVI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	COSTI	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007
CONTRIBUTI	239.014.502	210.534.705	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	185.379.897	198.434.571
CANONI DI LOCAZIONE	21.493.718	22.117.613	ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.479.378	1.568.396
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	47.776.094	56.406.631	COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	970.695	662.945
ALTRI RICAVI	372	537	PERSONALE	3.981.598	4.749.932
PROVENTI STRAORDINARI	8.698.854	18.125.591	PENSIONI EX DIPENDENTI	196.525	194.523
RETTIFICHE DI VALORI	-	28.126	MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	76.740	71.700
RETTIFICHE DI COSTI	659.904	621.132	UTENZE VARIE	167.304	162.517
			SERVIZI VARI	973.289	1.130.232
			AFFITTI PASSIVI	-	-
			SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	47.255	60.464
			ONERI TRIBUTARI	13.945.000	13.173.405
			ONERI FINANZIARI	1.323.579	13.370.935
			ALTRI COSTI	4.302.505	3.747.408
			- Gestione immobili	*3.989.695*	*3.480.611*
			- Altri	*312.810*	*266.797*
			AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	23.302.918	21.989.081
			ONERI STRAORDINARI	1.333.104	378.244
			RETTIFICHE DI VALORI	1.560.700	2.067.391
			RETTIFICHE DI RICAVI	4.798.020	4.230.137
TOTALE RICAVI	**317.643.444**	**307.834.335**	**TOTALE COSTI**	**243.641.982**	**265.991.881**
DISAVANZO ECONOMICO	**0**	**0**	**AVANZO ECONOMICO**	**74.001.462**	**41.842.454**
TOTALE A PAREGGIO	**317.643.444**	**307.834.335**	**TOTALE A PAREGGIO**	**317.643.444**	**307.834.335**


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
LA NOTA INTEGRATIVA
E I CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2007 è stato redatto in ottemperanza al dettame del Codice Civile (art. 2423) e secondo il bilancio-tipo predisposto dal Ministero del Tesoro in collaborazione con i Dirigenti degli Enti di previdenza privatizzati regolati dalla legge 509/94.

Il prospetto di bilancio tiene conto di alcune peculiarità sostanziali di bilancio, proprie degli Enti previdenziali che non hanno fini speculativi ed è composto:

- dallo STATO PATRIMONIALE;
- dal CONTO ECONOMICO;
- dalla NOTA INTEGRATIVA.

Il Conto Economico, come per gli scorsi esercizi, è stato ulteriormente rappresentato mediante un'esposizione scalare, in cui i costi e i ricavi vengono riclassificati per natura e confluiscono in un unico prospetto atto a fornire immediata valutazione sulla dinamica gestionale dei singoli comparti.

Inoltre, come peraltro previsto dal codice civile (art. 2428), il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla gestione" che offre ulteriori informazioni riguardanti più nel dettaglio la gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci è stata fatta, come per il passato, secondo i criteri prudenziali che hanno da sempre guidato il Consiglio di Amministrazione; in aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuta a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili emanati dal O.I.C. e dalle norme di settore. Tali criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati lo scorso esercizio.

L'equilibrio economico finanziario dell'Ente è garantito dal rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509 del 30/6/1994, e in particolare il patrimonio netto risulta superiore a 7,5 annualità rispetto alle pensioni in essere al 31/12/2007.

Di seguito si fornisce una specifica dei criteri di valutazione adottati per le singole voci iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; sono ammortizzate in maniera indiretta a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della residua vita utile del bene con l'istituzione nel passivo di un apposito fondo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- **Fabbricati**

Sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e di quelle spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione ritenute incrementative del valore dell'immobile; per gli immobili posseduti prima del 31/12/1995 il valore iscritto è quello risultante dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare (delibera Consiglio di Amministrazione n. 38 del 30/03/1995) effettuata in occasione della privatizzazione della Cassa intervenuta a seguito del D.Lgs. n. 509/94.

L'ammortamento dei fabbricati strumentali è stato effettuato a cominciare dall'esercizio 2001 applicando l'aliquota del 3%. A partire dall'esercizio 2002 si è proceduto anche all'ammortamento dei beni immobiliari ad uso investimento applicando la stessa aliquota ritenuta rappresentativa della residua vita utile, ciò in considerazione della revisione del processo di manutenzione e valutazione complessivo del patrimonio immobiliare.

- **Immobilizzazioni tecniche**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della residua vita utile:

- Impianti Attrezzature e macchinari.....20%
- Automezzi.....25%
- Apparecchiature hardware.....20%
- Arredamenti mobili e macchine d'ufficio ...12%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono costituite dagli investimenti in valori mobiliari, dai prestiti, dai mutui e dalle anticipazioni al personale;

- i titoli azionari e le partecipazioni in altre imprese acquistati a titolo di investimento durevole sono iscritti al prezzo di acquisto;
- i titoli obbligazionari e i bonds sono iscritti al valore d'acquisto, maggiorato (per gli "zero coupon") della quota di interesse maturata nell'esercizio, ed eventualmente diminuito dello scarto di negoziazione di competenza;
- i fondi comuni immobiliari sono iscritti al costo di acquisto;
- i mutui, i prestiti e le anticipazioni sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2007.

Nella categoria delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31/12/2007, non sono state apprezzate perdite durevoli di valore.

CREDITI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di realizzo, rettificati dal "Fondo svalutazione crediti" iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri".

ATTIVITÀ FINANZIARIE

In tale voce risultano contabilizzati i titoli di Stato, le azioni non immobilizzate, i fondi comuni di investimento azionari e obbligazionari, le obbligazioni convertibili, le altre obbligazioni non immobilizzate, i PCT e i certificati di assicurazione; i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del L.I.F.O. per le azioni e incrementato della quota d'interesse di competenza per i titoli di Stato) e il valore di mercato. Tale valore è rappresentato: per i Fondi Comuni d'Investimento, per le obbligazioni convertibili e per i BOT dalla quotazione al 31/12/07, per le azioni, i Titoli di Stato diversi dai BOT e le altre obbligazioni non immobilizzate dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa di Milano (principio contabile n. 20, par. 7.2).
Il minor valore rispetto a quello del costo non viene mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione operata.

OPERAZIONI E PARTITE IN MONETA ESTERA

In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del codice civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale n. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria; i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- la differenza negativa tra il prezzo di costo e lo stesso costo calcolato al cambio alla data di chiusura dell'esercizio è imputata al conto economico con contropartita la voce "Fondo oscillazione cambi".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide (presso istituti bancari, posta, denaro e valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano la reale consistenza numeraria al 31/12/2007.

FONDI RISCHI E ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto accoglie il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2007, nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile e degli accordi aziendali.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

FONDI AMMORTAMENTO

Accolgono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale e riguardano ricavi/costi economicamente di competenza che non hanno avuto nell'esercizio la loro manifestazione monetaria, o lo storno di quote di costi/ricavi di competenza del prossimo esercizio pur avendo avuto manifestazione monetaria nel 2007.

CONTI D'ORDINE

Evidenziano le garanzie prestate direttamente o indirettamente sia a carico che a favore dell'Ente e non hanno rilevanza né economica né patrimoniale. Tale posta è evidenziata sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale.


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE
Al 31 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

Lo Stato Patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio.
Di seguito vengono descritte le singole poste dell'attivo e del passivo, e illustrate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

LE ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31-12-2006	31-12-2007	Diff.	Aliquota	Ammort. 2007	Ammort. anni preced.	F.do ammort.	Da ammort.
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Software di proprietà e altri diritti	353.867,74	395.328,82	41.461,08	1/3	31.349,92	335.490,73	366.840,65	28.488,17
Totale	**353.867,74**	**395.328,82**	**41.461,08**		**31.349,92**	**335.490,73**	**366.840,65**	**28.488,17**

Nell'esercizio 2007 si evidenzia una crescita della voce "Software di proprietà e altri diritti" pari ad Euro 41.461,08 che è da attribuire all'acquisto di software necessari al mantenimento e al miglioramento della struttura informatica dell'Ente.
Nel particolare si segnala l'acquisto della licenza software per l'archiviazione informatica documentale (protocollo informatico delibera Comitato Esecutivo n. 340 del 27/07/2006), l'acquisto di n.19 aggiornamenti licenze Microsoft Office Professional (delibera Comitato Esecutivo n. 242 del 21/06/2007 con la quale si è stabilito inoltre anche la sostituzione di alcune stampanti e personal computer ormai ritenuti obsoleti) e l'acquisto di n. 2 licenze software AutoCad 2008 per la realizzazione delle planimetrie (delibera Comitato Esecutivo n. 470 del 13/12/2007).
Inoltre, la delibera del Comitato Esecutivo n. 443 del 29/11/2007 ha disposto il passaggio alla procedura Inaz (con il relativo acquisto della licenza d'uso) per il pagamento delle prestazioni istituzionali. Ciò, considerato l'elevato numero dei beneficiari, comporterà un'ottimizzazione del pagamento dei suddetti emolumenti e delle successive fasi di liquidazione e versamento delle ritenute fiscali, compresa la compilazione e successiva trasmissione telematica dei modelli alla Banca Popolare di Sondrio.
In questa sede, è opportuno segnalare che la Cassa ha ottenuto un contributo dalla Banca Popolare di Sondrio di Euro 25.000, in riferimento all'art. 10 della convenzione stipulata con la Banca Cassiera stessa, nel quale viene appunto prevista una partecipazione al costo di realizzazione di procedure informatiche e sistemi di collegamento telematici finalizzati alla realizzazione di applicazioni interattive a favore degli iscritti e dell'Ente; tale contributo è stato imputato nel 2007 nella voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono formate dagli investimenti immobiliari e dalle immobilizzazioni tecniche.

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2007	Differenze	Amm.to 2007	F.do Amm.to	Da ammortizzare
Fabbricati	484.404.214,84	451.257.695,87	-33.146.518,97	13.537.730,86	76.757.500,24	374.500.195,63
Immobili strumentali	10.649.450,91	10.649.450,91	0,00	319.483,53	2.239.611,82	8.409.839,09
Eredità Monari	464.594,15	464.594,15	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali parziali	**495.518.259,90**	**462.371.740,93**	**-33.146.518,97**	**13.857.214,39**	**78.997.112,06**	**382.910.034,72**
Impianti, attrezzature e macchinari	881.584,91	885.244,91	3.660,00	4.653,05	875.226,30	10.018,61
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apparecchiature Hardware	616.766,38	674.652,04	57.885,66	66.573,24	542.761,57	131.890,47
Arredamenti, mobili e macchine ufficio	1.896.043,51	1.911.206,95	15.163,44	194.338,96	1.339.153,14	572.053,81
Totali parziali	**3.394.394,80**	**3.471.103,90**	**76.709,10**	**265.565,25**	**2.757.141,01**	**713.962,89**
Attrezzatura varia e minuta (in conto)	0,00	0,00	0,00	3.830,04	0,00	0,00
Totali parziali	**3.394.394,80**	**3.471.103,90**	**76.709,10**	**269.395,29**	**2.757.141,01**	**713.962,89**
TOTALI	**498.912.654,70**	**465.842.844,83**	**-33.069.809,87**	**14.126.609,68**	**81.754.253,07**	**383.623.997,61**

Fabbricati

Rappresentano il patrimonio degli immobili di proprietà, acquistato per investimento e locato a seconda delle tipologie come abitazioni, uffici, sedi Consigli Notarili, usi diversi e costituiscono il 34,06% del totale attivo. La voce "Immobili strumentali", presente nella precedente tabella, racchiude il valore degli uffici dove la Cassa ha sede e svolge la propria attività.

Si evidenzia di seguito la movimentazione nell'esercizio della voce "Fabbricati" :

FABBRICATI AL 01/01/2007		**495.053.665,75**
Incrementi:		
▫ ANCONA - Via Palestro (comprese spese accessorie)	650.650,00	
▫ VERONA - Piazza Sant'Anastasia (Lavori straordinari ristrutturazione)	1.811.356,24	
▫ ENNA - Viale Diaz	250.000,00	
▫ REGGIO CALABRIA - Via Sant'Anna (spese accessorie)	4.023,00	**2.716.029,24**
Decrementi:		
▫ ROMA - Via Caduti Guerra Liberazione	- 21.727,87	
▫ ROMA - Olgiata Is. 52/59	-1.224.519,77	
▫ ROMA - Via Valbondione	- 1.585.884,48	
▫ ROMA - Viale C. Marx (Corpo A)	- 6.894.441,50	
▫ ROMA - Viale C. Marx (Corpo B)	- 6.894.441,50	
▫ ROMA - Via Tuscolana	- 14.700.429,00	
▫ ROMA - Via Igea	- 177.404,00	
▫ REGGIO CALABRIA - Via del Pellicano	- 77.985,00	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala	- 1.687.596,18	
▫ PERUGIA - Via Magellano	- 2.434.918,91	
▫ FOGGIA - Corso Vittorio Emanuele, 8	- 163.200,00	**-35.862.548,21**
FABBRICATI AL 31/12/2007		**461.907.146,78**

Impianti, attrezzature e macchinari

L'ammontare di questa voce è pari ad Euro 885.245 con un incremento di Euro 3.660 rispetto all'esercizio 2006; l'incremento è relativo all'acquisto di un condizionatore split per la sala del Consiglio di Amministrazione.

Automezzi

Tale posta ha un valore azzerato al 31/12/2007 in quanto gli automezzi dell'Associazione sono stati completamente ammortizzati e stornati con il relativo fondo nel 2006. Per opportuna memoria:

- 46.480,53 Euro – Automezzi
- 46.480,53 Euro – Fondo Ammortamento automezzi stornato

Apparecchiature hardware

La voce raccoglie gli acquisti di macchinari quali personal computer, gruppi di continuità e stampanti. Il valore di bilancio al 31/12/2007 è pari ad Euro 674.652 e registra un incremento di Euro 57.886 rispetto al saldo dell'anno precedente. Come già accennato, nel corso del 2007, si è provveduto alla sostituzione di personal computer, stampanti e monitor ritenuti ormai obsoleti e non più in grado di garantire l'affidabilità necessaria per le normali richieste operative (Comitato Esecutivo n. 108 del 01/03/2007 – Comitato Esecutivo n. 242 del 21/06/2007 – Comitato Esecutivo n. 443 del 29/11/2007) e all'acquisto di uno scanner e stampante per la gestione documentale e informatizzazione del protocollo (Comitato Esecutivo n. 49 del 25/01/2007).

Mobili e macchine d'ufficio

Questo conto evidenzia un saldo al 31/12/2007 di Euro 1.911.207 registrando un incremento di Euro 15.163 rispetto all'esercizio precedente. La crescita riguarda l'acquisto nell'anno di una macchina distruggi documenti (delibera Comitato Esecutivo n. 504 del 24/11/2006), di una scrivania completa e di alcuni quadri per arredi destinati all'ingresso degli uffici della Sede e per alcune stanze di rappresentanza.

Altre (Eredità Monari beni immobili)

L'eredità è pervenuta alla Cassa in virtù del testamento olografo del Dott. Alfredo Monari deceduto il 7 maggio 1995 e accettata successivamente alla redazione dell'inventario che presentava un attivo netto complessivo di Euro 1.101.881, iscritto nel bilancio consuntivo al 31/12/1997.

La suddetta eredità era composta di beni mobili, titoli e certificati di deposito, libretti di deposito, contanti e gioielleria valutati complessivamente per Euro 445.897 e da beni immobili, costituiti da un fabbricato, porzioni di altri immobili e alcuni appezzamenti di terreno agricoli e boschivi valutati complessivamente per Euro 664.615 nella perizia di stima dell'Ingegner Gianni Torlai. Le passività accertate e iscritte nel passivo furono di Euro 8.631.

EREDITA' MONARI	31-12-2006	31-12-2007
- Immobilizzazioni materiali - Eredità Monari beni immobili	464.594	464.594
- Attività finanziarie - Eredità Monari beni mobili	57.666	85.792
Totale	**522.260**	**550.386**

A partire dall'esercizio 2001 i beni facenti parte dell'eredità Monari vengono evidenziati in bilancio in due categorie separate: i beni immobili, per un valore di Euro 464.594 sono inseriti tra le immobilizzazioni materiali, mentre i beni mobili sono inseriti tra le attività finanziarie per Euro 85.792; questi ultimi riguardano due Fondi Comuni di investimento ed evidenziano un aumento di Euro 28.126 rispetto ai valori dell'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto al recupero di minusvalenze non più esistenti rilevate in esercizi precedenti e calcolate dal confronto del costo di carico con il prezzo di mercato al 31/12; detta rivalutazione trova il suo riflesso economico nella voce "Saldo positivo da valutazione del patrimonio mobiliare". Il criterio di valutazione di tali beni è lo stesso del comparto di appartenenza.

ATTIVITA' FINANZIARIE	**Euro**
□ Quote fondo Gestielle Flessibile (B)	42.057
□ Quote fondo Gestielle Obbl. Misto (M)	43.735
Totale	**85.792**

Il valore evidenziato nel comparto immobiliare resta stazionario rispetto al 2005 e pari ad Euro 464.594.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono formate da investimenti in valori mobiliari, da prestiti, mutui e anticipazioni ai dipendenti.

I titoli azionari e obbligazionari inseriti in questa categoria rappresentano per l'Ente un investimento di tipo durevole e sono destinati a permanere nel patrimonio; i titoli scadenti a breve termine e quelli detenuti principalmente per l'ordinaria attività di negoziazione sono invece compresi tra le attività finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**31-12-2006**	**31-12-2007**
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	117.469	117.469
Titoli Enti pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	0	0
Obbligazioni in valuta estera	3.805.459	3.805.459
Altre obbligazioni	64.774.656	65.771.718
Titoli c/quiescenza	0	0
Crediti:		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	541.929	777.879
b) mutui e anticipazioni attive	71.827	60.053
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri titoli (azioni immobilizzate)	97.020.146	92.142.525
Fondi comuni d'investimento immobiliari	59.069.063	58.785.693
Totale	**225.400.549**	**221.460.796**

Partecipazioni:

Altre imprese

Questa tipologia di investimento è costituita dalle quote detenute dalla Cassa nella società Notartel (Euro 77.469) e nella società Assonotar (Euro 40.000). I relativi importi, per un totale di Euro 117.469, vengono inseriti sotto la voce "Altre imprese" in quanto si tratta di partecipazioni non significative rispetto al patrimonio totale delle società partecipate (10% in entrambi i casi).

Si ricorda che la società Assonotar, costituita in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 28 ottobre 2005, ha lo scopo preminente di fornire al Notariato consulenza in materia assicurativa con le varie attività connesse.

Obbligazioni in valuta estera

Le obbligazioni in valuta estera sono iscritte al 31/12/2007 per Euro 3.805.459 come per l'esercizio precedente.

Altre obbligazioni

Le altre obbligazioni in portafoglio al 31/12/07 (comprese quelle inserite nella categoria Attività Finanziarie) risultano iscritte per un totale di Euro 242.872.168, facendo registrare una sensibile diminuzione (-8,49%) rispetto al precedente consuntivo.

Gli investimenti effettuati nell'anno, in uno scenario di incertezza sull'andamento dei tassi di interesse , hanno privilegiato obbligazioni scadenti nel breve periodo (entro i dodici mesi), caratterizzate da buoni tassi di rendimento cedolare.

La movimentazione complessiva dell'esercizio per queste due voci è evidenziata nel seguente schema:

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	EURO
Consistenza 01/01/2007	**3.805.459,38**
▫ Investimenti	0
▫ Disinvestimenti	0
Consistenza al 31/12/2007	**3.805.459,38**

ALTRE OBBLIGAZIONI	EURO
Consistenza 01/01/2007	**265.398.560,97**
▫ Investimenti	263.850.494,62
▫ Disinvestimenti	- 286.128.657,43
▫ Proventi capitalizzati	45.292,30
▫ Scarti negativi di negoziazione 2007	- 1.869,41
▫ Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 291.653,68
Consistenza al 31/12/2007 (°)	242.872.167,37

(°) di cui: Immobilizzazioni finanziarie: Euro 65.771.717,52

Attività finanziarie: Euro 177.100.449,85

Crediti:

Prestiti al personale dipendente

Nel corso del presente esercizio, dietro autorizzazione del Comitato Esecutivo, sono stati erogati sette nuovi prestiti, mentre cinque sono stati rinegoziati. Le movimentazioni rilevate su questo conto nel 2007 sono le seguenti:

	EURO
Prestiti al 01/01/2007	541.929,25
Rimborsi	- 83.681,28
Estinzioni anticipate	- 27.928,93
Nuove erogazioni	347.559,70
Prestiti al 31/12/2007	**777.878,74**

I contratti in essere a fine esercizio sono 52.

Mutui e anticipazioni attive ai dipendenti

Nell'esercizio non sono stati erogati fondi, sicché il valore di bilancio risulta inferiore al saldo dello scorso esercizio per effetto dei rimborsi incassati. Risulta un solo contratto di mutuo in essere al 31/12/2007, mentre le anticipazioni sono 13 (10 riferite a ex dipendenti e 3 a dipendenti ancora in forza).

	01/01/2007	Rimborsi	31/12/2007
Mutui	29.202,41	- 2.540,94	26.661,47
Anticipazioni	42.624,40	- 9.232,47	33.391,93
TOTALI	**71.826,81**	**-11.773,41**	**60.053,40**

Altri titoli (Azioni immobilizzate)

Il valore complessivo delle azioni immobilizzate è pari ad Euro 92.142.525 contro Euro 97.020.146 dell'anno 2006 e costituisce il 41,61% delle immobilizzazioni finanziarie. I titoli azionari inseriti in questa voce sono relativi a investimenti considerati strategici dall'Amministrazione e in linea con l'asset allocation della Cassa; si tratta di titoli che si intende detenere in portafoglio come investimento duraturo e che quindi non saranno presumibilmente alienati nel breve-medio termine.

Si riporta di seguito la composizione analitica della voce in oggetto.

Titolo	Settore	n. azioni	Importi di bilancio
Generali	Assicurativo	2.300.000	51.704.207,00
UBI Banca	Bancario	2.475.000	39.992.932,38
Banco Popolare	Bancario	21.500	445.386,05
TOTALE			**92.142.525,43**

Si precisa che il portafoglio immobilizzato al 31/12/2007, valutato come di consueto in base alla media dei prezzi di dicembre evidenzia un plus-valore totale di Euro 27.590.426,22, rispetto ai valori di acquisto.

I movimenti del portafoglio azionario immobilizzato hanno riguardato da un lato la dismissione delle partecipazioni TME e Banco Popolare (il residuo presente in bilancio è stato disinvestito con valuta 2 gennaio 2008) e il sostanziale decremento della partecipazione Generali (- 38,40%), dall'altro l'incremento del pacchetto immobilizzato di UBI Banca (ex Banca Lombarda).

Inoltre, si ricorda che all'1/1/2007 è stato chiuso il "Fondo rischi diversi", accantonato nell'esercizio precedente per Euro 142.535,78, riferito alla durevole perdita di valore calcolata nel comparto "Partecipazioni azionarie immobilizzate" al 31/12/2006 sulle partecipazioni TME; la chiusura del fondo è avvenuta mediante diretta riduzione all'1/1/2007 del valore delle partecipazioni in questione.

Fondi comuni di investimento immobiliari

I Fondi in oggetto sono i seguenti:

Denominazione	Saldo al 31/12/2005	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2007
▫ Piramide Globale	800.000,00	843.596,00	560.226,00
▫ Michelangelo	1.088.180,00	1.088.180,00	1.088.180,00
▫ Immobilium	1.907.186,50	2.137.286,50	2.137.286,50
▫ Delta		5.000.000,00	5.000.000,00
▫ Theta		50.000.000,00	50.000.000,00
TOTALE	**3.795.366,50**	**59.069.062,50**	**58.785.692,50**

Si ricorda che il comparto ha subito un notevole incremento nel corso del 2006, principalmente in virtù della sottoscrizione di quote nel fondo "Theta", per un controvalore di Euro 50 milioni, proprietario dell'immobile di Via Flaminia 133/135. Nel corso del 2007 risulta invariato il valore del fondo "Delta" (specializzato in immobili destinati ad uso turistico/alberghiero), del fondo "Michelangelo" e del fondo "Immobilium" mentre risulta diminuito di Euro 283.370 il valore del fondo "Piramide Globale" per effetto di un parziale rimborso delle quote conseguente ad alcune dismissioni di immobili.

CREDITI

I crediti iscritti in questo gruppo riguardano principalmente i contributi notarili e quelli relativi agli inquilini; essi sono riportati al valore nominale e hanno come posta rettificativa il "Fondo svalutazione crediti" iscritto nel passivo che ne rappresenta la copertura del rischio di insolvenza.

CREDITI	31-12-2006	31-12-2007
Crediti v/personale dipendente	4.621	20.227
Crediti per contributi	27.837.297	24.182.847
Crediti v/inquilini	7.706.067	5.872.154
Crediti v/Banche e altri istituti	1.555.894	8.159.469
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	3.355	6.641
- v/Erario	8.872.693	7.147.896
Crediti v/altri	1.100.389	7.401.282
TOTALE	**47.080.316**	**52.790.516**

Crediti verso personale dipendente

Sono iscritti in bilancio per Euro 20.227 e riguardano anticipazioni che la Cassa ha effettuato a vario titolo a favore dei dipendenti e che verranno recuperate nel prossimo esercizio.

Crediti per contributi

Questi crediti, indicati in bilancio in Euro 24.182.847, vengono specificati nella seguente tabella:

Crediti per contributi	**31/12/2007**
Crediti v/Archivi Notarili	23.984.180,02
Crediti v/Notai per ricongiunzioni e riscatti	198.667,47
TOTALE	**24.182.847,49**

I crediti v/Archivi Notarili indicati sono relativi ai contributi degli ultimi mesi dell'anno (novembre e dicembre) che sono stati incassati totalmente nei primi 2 mesi del 2008; questi crediti, seguendo l'andamento del relativo ricavo di competenza (contributi da Archivi notarili), risultano in calo del 12,61% rispetto a quelli rilevati nello scorso esercizio.

I crediti relativi alle rateizzazioni richieste da parte di Notai per ricongiunzioni e riscatti sono quantificati al 31/12/2007 in 198.667,47 e riferiti a numero 7 posizioni aperte.

Crediti verso inquilini

Sono rappresentati in questo gruppo i crediti esistenti nei confronti dei locatari suddivisi per tipologia (canoni, interessi moratori, oneri condominiali, spese riscaldamento, registrazione contratti ecc.). Ad eccezione dei canoni e degli interessi moratori, le altre voci rappresentano spese sostenute per conto degli inquilini, iscritte quindi come anticipazioni nel passivo e come crediti nell'attivo.

Di seguito si riportano sinteticamente le movimentazioni di detti conti intervenute nel 2007:

RIEPILOGO	**Crediti all'1/1/2007**	**Carichi 2007**	**Ripartizioni e conguagli**	**Rettifiche**	**Integrazioni**	**SALDO AL 31/12/2007**	**Var. %**
Canone	**6.367.814,98**	21.921.860,09	- 23.717.790,94			**4.571.884,13**	-28,20
Interessi di mora	**50.811,57**	195.752,95	- 207.639,78			**38.924,74**	-23,39
Oneri accessori	**838.899,84**	1.007.069,45	- 1.229.719,17	- 271.189,71	499.112,24	**844.172,65**	0,63
Riscaldamento	**277.351,47**	451.389,45	- 506.211,74		65.349,72	**287.878,90**	3,80
Registrazione contratti	**156.095,09**	169.813,56	- 212.202,78	- 67.838,70	72.095,47	**117.962,64**	-24,43
T.F.R.	**- 2.323,76**	27.435,92	- 20.858,19			**4.253,97**	-283,06
Depositi cauzionali	**17.418,15**	1.680,00	- 12.021,64			**7.076,51**	-59,37
TOTALI	**7.706.067,34**	**23.775.001,42**	**-25.906.444,24**	**-339.028,41**	**636.557,43**	**5.872.153,54**	**-23,80**

In questo prospetto con la voce carichi si intende il totale dei crediti v/inquilini maturati nell'anno; le ripartizioni rappresentano la realizzazione di detti crediti (anche riferibili a esercizi precedenti); le integrazioni ai carichi rappresentano le maggiori spese anticipate per conto degli inquilini e quindi da recuperare.

I crediti nei confronti dei locatari ammontano, al termine dell'esercizio, a 5.872.154 Euro, con un decremento del 23,80% rispetto al valore dell'esercizio precedente (7.706.067 Euro); si precisa altresì che tale posta si è ulteriormente ridotta di 846.420 Euro per gli incassi in c/crediti anni precedenti avvenuti nei primi mesi del 2008.

E' opportuno ricordare che l'importo di tali crediti è stato già depurato al 31/12/2006 di "crediti fittizi" e "crediti irrecuperabili" come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 160/06, utilizzando l'apposito fondo di svalutazione prudentemente costituito negli anni passati.
La diminuzione dei crediti nei confronti degli inquilini, rispetto all'esercizio 2006, è da ricercare nella regolarizzazione di alcune posizioni, avvenute durante l'esercizio in esame, riferite ad importanti conduttori che avevano subito un rallentamento nello scorso esercizio.
Si segnala, inoltre, che il credito vantato nei confronti del CNR (circa 974 mila Euro) verrà incassato presumibilmente nel 2008 poiché è stato riconosciuto alla Cassa in sede giudiziaria il diritto al canone oltre che agli interessi di legge (udienza del Tribunale di Roma del 14 novembre 2006 e presa d'atto del Comitato Esecutivo con delibera n. 522 del 24 novembre 2006).

Crediti verso Banche e altri istituti

Sono iscritti nella misura globale di Euro 8.159.469 e comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali per 3.736.335 Euro, somme relative a disinvestimenti mobiliari e a trasferimenti di somme per 3.362.418 Euro e interessi maturati al 31/12 sui conti correnti per 444.236 Euro.

Crediti verso lo Stato

Comprendono i crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze e crediti v/Erario.
I crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze ammontano ad Euro 6.641 e riguardano esclusivamente somme da recuperare riferite ad anticipi per ex combattenti erogati in sede di liquidazione di pensioni relativamente agli anni 2006 e 2007; nell'esercizio in esame non risulta effettuato alcun recupero a tale titolo.
I crediti v/Erario ammontano a complessivi Euro 7.147.896 e riguardano:

CREDITI V/ERARIO	**Euro**
▫ Acconto Ires anno 2007	6.688.172,00
▫ Acconto Irap anno 2007	300.518,00
▫ Credito per ritenute anticipate su titoli	158.916,21
▫ Crediti v/ erario	290,19
TOTALI al 31/12/2007	**7.147.896,40**

E' opportuno segnalare che la contabilizzazione delle imposte Ires e Irap avviene lasciando in bilancio il credito derivante dagli acconti versati nell'arco dell'esercizio (Euro 6.988.690) e contestualmente impegnando il debito risultante dal calcolo effettivo delle imposte per l'esercizio 2007 (Euro 7.822.516), inserito tra i "Debiti tributari". Tali valori troveranno compensazione solo nel 2008 al momento del pagamento del saldo delle imposte da compiersi nei termini di legge.

Crediti verso altri

I crediti v/altri sono iscritti per Euro 7.401.282 e riguardano per Euro 6.500.000 crediti per le alienazioni immobiliari in corso già formalizzate (4 milioni di Euro per Viale C. Marx e 2,5 milioni di Euro per Via Tuscolana).

I restanti Euro 901.282 riguardano somme da recuperare relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare per Euro 764.850, anticipi per i fondi spese erogati agli amministratori degli stabili fuori Roma per Euro 61.008 e altri crediti diversi e di minor entità per Euro 75.424.

ATTIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITA' FINANZIARIE	31-12-2006	31-12-2007
Investimenti di liquidità:		
Titoli di Stato	123.240.845	338.981.353
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	94.059.062	29.144.188
Fondi comuni d'investimento	43.767.011	23.112.203
Obbligazioni convertibili	3.524.243	2.723.990
Altre obbligazioni non immobilizzate	200.623.905	177.100.450
PCT	35.079.106	23.435.107
Certificati di Assicurazione	4.500.000	4.648.467
Altre (Eredità Monari)	57.666	85.792
Totale	**504.851.838**	**599.231.550**

Fanno parte di questo comparto tutti gli investimenti in valori mobiliari che esulano dalla categoria delle immobilizzazioni, perché con scadenza a breve termine o perché destinati ad una movimentazione corrente qualora si presentassero positive condizioni di mercato.

Titoli di Stato

Sono rappresentati da titoli del debito pubblico italiani (B.O.T., B.T.P. e C.C.T.), acquistati per impiego di liquidità, destinati a uscire dal portafoglio entro pochi mesi in quanto tutti con scadenza nel breve-medio periodo.

TITOLI DI STATO (Attività Finanziarie)	Euro
Consistenza 01/01/2007	**123.240.844,97**
▫ Investimenti	466.665.052,36
▫ Disinvestimenti	-252.612.975,39
▫ Proventi capitalizzati 2007	1.708.661,07
▫ Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-20.230,13
CONSISTENZA AL 31/12/2007	**338.981.352,88**

Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate

I titoli azionari inseriti fra le attività finanziarie sono quelli ai quali l'Amministrazione non attribuisce un valore strategico e potrebbero quindi uscire dal portafoglio con maggiore facilità, in base alle indicazioni offerte dal mercato.

Il valore complessivo è di Euro 29.144.188, con un decremento del 69,02% rispetto al precedente consuntivo.

Il comparto ha infatti subito la dismissione di alcune partecipazioni, soprattutto del settore bancario e assicurativo, in conseguenza del clima di forte incertezza sui mercati derivante dalla crisi dei mutui "subprime" statunitensi.

Per questi titoli il confronto con i prezzi espressi dal mercato al 31/12/07 ha comportato una rettifica di valore negativa pari ad Euro 1.409.507,10.

Si riporta in tabella il dettaglio dei titoli in esame.

		31/12/2006		31/12/2007	
Titolo	**Settore**	**n. azioni**	**Valore di bilancio**	**n. azioni**	**Valore di bilancio**
▫ Generali	Assicurativo	630.075	19.877.824,19	107.400	3.376.913,76
▫ Alleanza	Assicurativo	50.000	425.000,00	62.500	552.088,00
▫ Allianz	Assicurativo	34.700	5.005.416,01	0	0
▫ AXA	Assicurativo	168.100	5.000.753,72	0	0
▫ Unipol	Assicurativo	420.000	1.005.347,20	0	0
▫ ABN Amro	Bancario	132.000	3.012.003,00	0	0
▫ Banca Lombarda	Bancario	1.861.675	31.132.791,03	0	0
▫ Cassa di Risparmio di Firenze	Bancario	610.000	1.540.494,00	0	0
▫ Mediobanca	Bancario	600.000	10.818.000,00	159.835	2.381.781,25
▫ Credito Valtellinese	Bancario	38.485	443.532,53	29.285	264.900,40
▫ Credito Valtellinese 2008 W	Bancario	0	0	5.865	9.384,00
▫ Credito Valtellinese 2009 W	Bancario	0	0	5.865	9.384,00
▫ Intesa S. Paolo	Bancario	250.000	3.374.433,00	36.665	198.438,31
▫ Unicredito	Bancario	300.000	1.821.324,00	321.665	1.849.091,25
▫ Lloyds TSB	Bancario	193.500	1.519.829,30	0	0
▫ Royal Bank of Scotland	Bancario	152.950	4.223.992,08	0	0
▫ Il Sole 24 Ore	Editoria	0	0	720.000	3.740.184,00
▫ Abengoa	Energia	23.500	507.396,57	38.400	917.798,40
▫ Applied Materials	Energia	7.500	102.358,33	0	0
▫ ENI	Energia	100.000	2.302.375,00	200.000	4.834.684,00
▫ Enel	Energia	0	0	650.000	5.165.068,75
▫ Q-Cells	Energia	3.300	102.224,70	12.200	1.137.743,29
▫ Saras	Energia	80.000	328.464,00	80.000	317.240,00
▫ Edison	Energia	0	0	694.000	1.510.340,06
▫ Exxon Mobile Corp.	Energia	0	0	1.668	105.153,81
▫ Cameco	Minerario	0	0	5.470	143.745,53
▫ BHP Billiton	Minerario	0	0	41.187	901.523,77
▫ Nestlè	Alimentare	6.200	1.515.502,97	5.555	1.504.178,48
▫ Cheung Kong Infracstructure	Infrastrutture	0	0	86.000	224.546,60
		TOTALE	**94.059.061,63**		**29.144.187,66**

Fondi comuni di investimento (Attività finanziarie)

Nel corso del 2007 il comparto ha subito un decremento di circa 18,5 milioni di Euro (-17,79%), dovuto principalmente alla revoca del mandato a gestire conferito alla Merrill Lynch e a Credit Suisse, ciascuno per 10 milioni di Euro. A fine anno è stato inoltre incrementato l'investimento in alcuni Fondi nei settori Energie Alternative e Paesi Emergenti che avevano avuto una buona performance nel corso dell'esercizio, mentre sono stati disinvestiti due fondi del comparto Japan il cui andamento non era ritenuto soddisfacente.

La valutazione di fine esercizio, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2007 , ha generato svalutazioni per Euro 135.480,41.

Il valore totale dei fondi comuni d'investimento inseriti nel bilancio 2007 è pari ad Euro 85.634.230,49 ripartito come segue:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	Valore di bilancio
▫ Fondi comuni d'investimento immobiliari (Immobilizzazioni Finanziarie)	58.785.692,50
▫ Fondi comuni d'investimento (Attività Finanziarie)	23.112.202,72
▫ Liquidità gestioni patrimoniali (Crediti v/Banche e altri istituti)	3.736.335,27
TOTALE al 31/12/2007	**85.634.230,49**

Obbligazioni convertibili

L'importo iscritto in questa voce riguarda investimenti effettuati interamente nel corso del 2006 ed è relativo ai titoli descritti nella tabella sottostante; nel corso del 2007 è avvenuta la conversione delle obbligazioni del Credito Valtellinese 2,80% -19/04/2007 in n. 49.225 azioni.

TITOLO	Valore Nominale	Valore di bilancio
▫ Azimut 3,15% 31/07/09	679.000,00	940.550,80
▫ B. Pop. Emilia Romagna 3,70% 2012	1.547.184,00	1.783.439,00
TOTALE al 31/12/2007		**2.723.989,80**

La valutazione di fine esercizio, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2007 , ha generato svalutazioni per Euro 210.520,10.

Pronti contro termine

Si tratta di impieghi di liquidità a breve termine facilmente smobilizzabili attuati ricercando i migliori rendimenti offerti di volta in volta dalle controparti. Nel corso dell'esercizio in esame la Cassa ha effettuato operazioni di PCT per un controvalore totale di Euro 158.851.687,24 al tasso di rendimento medio del 3,67% netto su base annua; la liquidità impiegata al 31/12/2007 in tale comparto è pari ad Euro 23.435.107 contro Euro 35.079.106 dell'anno precedente.

Certificati di assicurazione

Nel corso del 2006 sono stati sottoscritti due certificati assicurativi: uno con la RAS (per 2 milioni di Euro) e uno con la Eurovita (per 2,5 milioni di Euro). Si tratta di polizze di capitalizzazione in cui il capitale versato viene annualmente rivalutato sulla base del rendimento realizzato da gestioni patrimoniali separate all'interno delle

Compagnie, a componente prevalentemente obbligazionaria, con una rivalutazione minima garantita del 2% annuo. La valorizzazione registrata nel 2007 è stata di Euro 66.631,92 per il certificato assicurativo della Ras e di Euro 81.835,08 per il certificato assicurativo della Eurovita.

Altre (Eredità Monari)

Si rimanda a quanto esposto in precedenza.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le liquidità ammontano ad Euro 8.847.251 contro Euro 12.680.980 del 2006 e sono rappresentate dai depositi bancari, dai saldi dei conti correnti postali e dai valori in cassa; dal 2005 le disponibilità liquide giacenti presso le Gestioni Patrimoniali dei Fondi Comuni sono classificate nella categoria "Crediti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-12-2006	31-12-2007
Depositi bancari:		
Monte dei Paschi di Siena c/c 46533.59	898,17	83.051,07
Banca Intesa (ex Cariplo) c/c 29000/1 Roma	1.381,70	1.218,58
Banca Pop. di Milano c/c021/18017 ag. 21 Milano	1.382,43	1.056,96
B.co Brescia ex BSP Brescia c/c 730 30 7072 (Roma)	1.679,17	1.315,74
Cassa DD.PP.	11.369,74	11.598,27
Banca Popolare di Spoleto c/c n. 079 2747-1	15.690,44	34.919,60
Banca Popolare di Sondrio C/C 000085000X32	2.512.263,93	120.534,37
CREDEM c/c 010/0014503-1 (Agrigento)	1.274,97	0
Banca Sella c/c 79 00 85433228 (Roma)	1.360,55	0
Banca Pop. di Lodi c/c 0204194 (Roma)	1.527,34	1.390,70
Unicredit Banca d'Impresa c/c 2986943 (Roma)	1.401,35	0
B.co Brescia c/c 4891 (Roma)	2.524.817,57	3.390,19
Banca Pop. Novara c/c n. 1788 (Roma)	1.287,82	874,92
Banca Nuova c/c 1421 (Agrigento)	1.837,11	1.664,32
Monte dei Paschi di Siena c/c 37780/12 (Matera)	1.969,69	1.662,20
B.ca Pop Sondrio c/c 138/85101 USD	4.094,17	2.420,33
Meliorbanca c/c 336/1700227-1 (Roma)	1.777,37	1.678,52
B.ca Pop. Sondrio c/c 138/85102 CHF	63.184,54	532,70
Banco Desio e Brianza c/c 196800 (Roma)	1.199,50	0
RAS Bank c/c 01/178273/83 (Milano)	87.025,88	3.514,92
B. Pop. Materano c/c 8027059 (Matera)	1.997,40	25.254,41
Xelion Banca -Milano- c/c 1106898	5.247,68	8.911,08
B.co di Sicilia AG c/c 410690455	1.990,22	0
Credit Suisse c/c 22301 (Milano)	112.223,02	92.820,48
B.ca Agr. Pop. Ragusa c/c 1291378/62 (Catania)	2.715,21	204.482,42
Deutsche Bank c/c 714892 - (Milano sport. Q)	2.030,60	51.399,28
Ras Bank c/c253692 (Roma)	104.297,67	3.996,25
Banca Nuova c/c 840/121466/57 (Roma)	536,51	494,08
B.N.L. c/c 1744 (Roma)	1.998,45	283.364,90
Banca Patrimoni e Investimenti	0	707.034,71

DISPONIBILITA' LIQUIDE		31-12-2006	31-12-2007
Depositi bancari:			
Unicredit Private Banking		1.710,37	1.377,14
Cassa di Risparmio di Ravenna c/c 34353 (Ravenna)		797,72	788,64
Banca di Credito Popolare c/c 1012346 (Portici)		719,18	634,37
B.P.S. c/transitorio HKD		1.034,35	329.845,63
Banca Fideuram c/o S.Paolo Invest c/c 64216878 (Roma)		65.604,62	49.415,16
Banca Popolare Puglia e Basilicata c/c 11601555		45.064,58	880,83
Banca Antonveneta c/c 27014 b		-31,5	3.360,08
Banca Patrimoni Investimenti c/c 1652856873001		910,93	0
Banca Popolare Commercio e Industria c/c 10347		-12,3	69.268,11
Banca Etruria c/c 13391429-4		1.933,93	0
Banca Popolare di Sondrio C/C 188/0001200 - Prestiti d'onore		0	4.356,55
		5.588.192,08	**2.108.507,51**
Denaro, assegni e valori in cassa:			
Cassa		8.045,35	9.014,88
Valori in cassa buoni pasto		9.810,00	11.070,00
Valori in cassa buoni benzina		780,00	780,00
	Totale	**18.635,35**	**20.864,88**
C/c postali:			
c/c postale 31059009		7.034.689,44	6.688.276,46
c/c postale 14283006		14.797,10	6.184,67
c/c postale 71191001		12.830,50	11.406,35
	Totale	**7.062.317,04**	**6.705.867,48**
M.P.S. consistenza Carvelli	**Totale**	**11.835,63**	**12.011,31**
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**12.680.980,10**	**8.847.251,18**

Depositi bancari

Nelle disponibilità liquide sono evidenziati i saldi di tutti i conti aperti presso gli Istituti di credito per complessivi Euro 2.120.519 (compresa la consistenza Carvelli), di cui Euro 120.534 rappresentano le giacenze disponibili sul conto corrente della Banca Cassiera (Banca Popolare di Sondrio c/c 85000x32); si ricorda che, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 9 maggio 2003, l'affidamento dei servizi bancari è stato delegato alla Banca Popolare di Sondrio a far data dal 1° gennaio 2004.

Sempre sullo stesso conto vengono fatte transitare ulteriormente tutte le operazioni riguardanti il portafoglio mobiliare ed è attivo il servizio di riscossione delle pigioni a mezzo MAV. La giacenza media rilevata nel 2007 sul conto di tesoreria è stata di Euro 24.499.620.

Molte delle operazioni di investimento a breve, realizzate nell'arco dell'esercizio, sono state concluse di volta in volta con gli altri Istituti di credito presso i quali l'Ente ha un conto corrente aperto a condizioni economiche favorevoli, funzionali alle operazioni di cui sopra.

I conti correnti postali

Le disponibilità esistenti a fine anno presso i conti postali ammontano a complessivi Euro 6.705.867 contro Euro 7.062.317 del 2006.

La Cassa intrattiene presso l'Amministrazione postale tre conti correnti riguardanti singoli aspetti: n. 31059009 per i contributi notarili, n. 14283006 per la riscossione di pigioni dovute dagli inquilini e n. 71191001 per l'intero introito dei contributi degli Uffici del Registro e altre operazioni di interesse minore (depositi per gare di appalto e altro).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi che sono di competenza dell'esercizio futuro pur essendo stati sostenuti nel 2007; il saldo contabile di tale posta è di 7.666.399 Euro di cui 4.393.227 Euro riferiti alla voce Ratei Attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-12-2006	31-12-2007
Ratei attivi	4.680.485	4.393.227
Risconti attivi	960.352	3.273.172
Totale	**5.640.837**	**7.666.399**

Ratei attivi

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2007, di cedole e interessi su p.c.t., btp, cct e titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2007 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2008.

L'importo di detti ratei ammonta a fine anno ad Euro 4.393.227 (di cui Euro 80.352,25 per interessi su operazioni di p.c.t.) contro Euro 4.680.485 del 2006.

Risconti attivi

L'importo dei costi pagati nel corso del 2007, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi Euro 3.273.172. Tra questi il più significativo è quello inerente il premio della polizza sanitaria relativamente ai mesi di gennaio/giugno 2008 per Euro 3.061.620.

LE PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziate nei fondi per rischi e oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione. L'ammontare complessivo dei fondi è di Euro 19.002.630 contro Euro 15.077.965 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta l'analisi.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31-12-2006	31-12-2007
Fondo imposte e tasse	1.472.970	0
Fondo svalutazione crediti	1.692.389	1.782.347
Fondo rischi diversi	142.536	0
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	0
Fondo oneri diversi:		
- F.do oscillazione cambi	383.283	632.439
- F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	110.700	107.725
- F.do quiescenza personale	0	0
- F.do copertura polizza sanitaria	2.437.438	1.550.166
- F.do interventi manutentivi immobili	1.355.982	0
- F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	282.100	243.847
- F.do spese amministratori stabili fuori Roma	200.567	186.106
- F.do copertura indennità di cessazione	7.000.000	14.500.000
- F.do spese contenzioso maternità e interessi	0	0
Totale	**15.077.965**	**19.002.630**

In relazione all'importanza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si reputa opportuno analizzare le singole entità al 31/12/2007 con tutte le modifiche intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI	01/01/2007	Utilizzi e rettifiche	Integrazioni	31/12/2007
F.do imposte e tasse	1.472.969,89	- 1.472.969,89	0,00	0,00
F.do svalutazione crediti	1.692.389,43	- 14.580,37	104.538,11	1.782.347,17
F.do rischi diversi	142.535,78	- 142.535,78	0,00	0,00
F.do copertura prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do rischi operazioni a termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.307.895,10**	**-1.630.086,04**	**104.538,11**	**1.782.347,17**
Fondo oneri diversi:				
F.do oscillazione cambi	383.282,65	- 31.964,79	281.121,35	632.439,21
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	110.699,61	- 11.471,85	8.497,39	107.725,15
F.do copertura polizza sanitaria	2.437.438,38	- 2.043.272,18	1.156.000,00	1.550.166,20
F.do interventi manutentivi immobili	1.355.982,32	-1.355.982,32	0,00	0,00
F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	282.100,06	- 39.112,54	859,50	243.847,02
F.do spese amministratori stabili fuori Roma	200.567,37	- 136.848,30	122.387,27	186.106,34
F.do spese contenzioso maternità e interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do copertura indennità di cessazione	7.000.000,00	0,00	7.500.000,00	14.500.000
Totale	**11.770.070,39**	**-3.618.651,98**	**9.068.865,51**	**17.220.283,92**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI	**15.077.965,49**	**- 5.248.738,02**	**9.173.403,62**	**19.002.631,09**

Nell'esercizio 2007 gli accantonamenti e le integrazioni ai fondi per rischi ed oneri sono stati pari ad Euro 9.173.403,62. Di seguito si analizzano nel dettaglio tutte le movimentazioni avvenute su detti fondi.

Fondo imposte e tasse

In merito alla tassazione delle eccedenze derivanti da cessioni di partecipazioni azionarie e obbligazioni (capital gain), si segnala che al termine dell'esercizio 2006 era iscritto in bilancio un credito fiscale/contabile, riferito agli anni 2003 e 2004, per Euro 1.472.969,89 indicato nella categoria crediti v/l'erario e, in contropartita, nel Fondo imposte e tasse. Questo credito è stato portato in diminuzione del debito risultante per l'imposta sostitutiva su Capital Gain calcolata sulle operazioni 2006 e indicato nel consuntivo 2006 tra i "debiti tributari" per un importo pari ad Euro 2.276.962,90; tale compensazione è avvenuta nel 2007 al momento del pagamento del saldo delle imposte in sede di Unico.

Il fondo imposte e tasse, pertanto, iscritto all'1/1/2007 per Euro 1.472.970 risulta azzerato al 31/12/2007.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti dalla consistenza di Euro 1.782.347 è destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell'attivo.

In particolare, considerando certa la riscossione dei crediti verso gli Archivi Notarili, verso le banche e verso l'Erario, il fondo viene destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 5.872.154.

L'entità di tale fondo, che al 31/12/2007 ha subito un aumento rispetto all'esercizio precedente in seguito ad alcune rettifiche effettuate riferite all'esercizio 2006, risulta congrua rispetto all'entità dei crediti rilevati in bilancio.

Fondo rischi diversi

Il saldo del Fondo rischi diversi all'1/1/2007 era pari ad Euro 142.536 e si riferiva alla differenza negativa calcolata, in sede di valutazione al 31/12/2006, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno; tale fondo per il 2006 riguardava la sola partecipazione TME il cui valore di bilancio all'inizio dell'esercizio 2007 è stato rettificato tramite la chiusura del fondo stesso.

Al 31/12/2007 non sono state valutate perdite durevoli sul portafoglio azionario immobilizzato e pertanto il saldo di tale fondo e pari a zero.

Fondo oneri diversi:

Fondo oscillazioni cambi

Il fondo oscillazione cambi rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio (in particolare dollari USA e franchi svizzeri). L'ammontare di tale fondo al 31/12/2007, pari a Euro 632.439, rappresenta la differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore determinato al cambio rilevato al 31/12/2007.

Fondo oscillazione cambi 01/01/2007	**383.282,65**
▫ Chiusura conti transitori in valuta	-132,00
▫ Vendite per chiusura gestione Merrill Lynch	-2.837,45
▫ Vendita GBP per chiusura conto valutario	-28.995,34
▫ Accantonamento al 31/12/2007	281.121,35
Fondo oscillazione cambi al 31/12/2007	**632.439,21**

Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali

Il valore del fondo al 31/12/2007 è di Euro 107.725 in luogo di Euro 110.700 del 2006.

Durante l'esercizio in esame sono stati liquidati Euro 11.472 ad inquilini che hanno cessato i rapporti con la Cassa o che hanno mutato la tipologia della loro cauzione (fidejussione o libretto al portatore). Nell'anno in esame le integrazioni al fondo, pari a Euro 8.497, riguardano per Euro 7.212 l'onere per interessi calcolati nella misura del 2,5% sui depositi cauzionali in essere al 31/12/2007.

Fondo copertura polizza sanitaria

Il Fondo copertura polizza sanitaria è iscritto per un totale di 1.550.166 Euro e accoglie, in riferimento all'annualità 2007, un accantonamento, quantificato in 1.156.000 Euro, per la sola copertura della garanzia per gli "Assegni di accompagnamento"; il rimanente importo, pari ad Euro 394.166, riguarda accantonamenti relativi a esercizi precedenti, mantenuti per eventuali conguagli della garanzia "assegno di accompagnamento" ante 2007.

Tale posta risulta diminuita del 36,40% passando da Euro 2.437.438 nel 2006 a Euro 1.550.166 nel 2007; si ricorda, infatti, che il precedente contratto di assicurazione, stipulato con le Assicurazioni Generali, prevedeva un'integrazione del premio di polizza qualora il rapporto sinistri/premi fosse stato superiore al 100%, cosa che, a tutt'oggi, non è prevista con la nuova compagnia assicuratrice Unipol-Unisalute.

Fondo interventi manutentivi immobili

Il Fondo interventi manutentivi immobili, con un saldo all'inizio dell'esercizio pari a Euro 1.355.982, è stato chiuso in sede di assestamento di bilancio; il controvalore integrale di tale fondo è stato portato in diminuzione degli oneri sostenuti per gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare sostenuti nel 2007 e indicati nel conto "spese pluriennali immobili".

Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali

Tale fondo rappresenta la copertura per spese future relative a cause legali in corso ovvero per il sostenimento di oneri relativi a studi in corso di carattere attuariale promossi dall'Ente. La consistenza del fondo al 31/12/2007 è di Euro 243.847 in conseguenza di addebiti effettuati nell'anno per un totale di Euro 39.113 relativamente ad oneri riferiti a cause avviate nel 2001.

Fondo spese amministratori stabili fuori Roma

E' destinato alla copertura delle spese a carico dell'Ente relative a "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori e agli emolumenti di loro competenza per l'incasso dei canoni di locazione. Il fondo in questione presenta una giacenza al 31/12/2007 di Euro 186.106.

Fondo copertura indennità di cessazione

E' un fondo oneri futuri a fronte dell'indennità di cessazione dovute ai Notai che andranno in quiescenza e che si manifesterà nei prossimi esercizi di cui tuttavia sono sconosciuti l'an e il quantum.

La determinazione di tale onere è stata effettuata osservando i notai che alla data del 31 dicembre 2007 hanno già compiuto il settantesimo anno di età e che, nell'arco temporale di cinque anni, riceveranno l'indennità di cessazione. Tale maggior onere è stato valutato tenendo conto di un rappresentativo tasso d'interesse sul valore finanziario del debito.

L'accantonamento effettuato al 31/12/2007 pari a 7,5 milioni di Euro, in concorrenza con quanto già accantonato nel 2006 (7 milioni di Euro), è congruo a rappresentare il maggior onere presunto.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e quello dei portieri degli stabili e riflette quindi l'indennità maturata in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro aggiornata a tutto il 31/12/2007. L'importo complessivo dei due fondi che nel 2006 ammontava ad Euro 945.590 risulta, per il 2007, di Euro 813.771.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31-12-2006	31-12-2007
Personale	528.129	429.155
Portieri stabili Cassa	417.461	384.616
Totale	**945.590**	**813.771**

Fondo T.F.R. personale dipendente

L'accantonamento al "Fondo T.F.R." è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2007.

Secondo quanto stabilito dall'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberati, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali, che gestisce il fondo stesso. La quota TFR versata al Fondo è integrale ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti.

Le movimentazioni del fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2007, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. personale all'1/1/2007	**528.128,85**
▫ Rivalutazione T.F.R. anno 2007 (coeff. 3,485981%)	16.688,69
▫ TFR liquidati e anticipati	- 113.826,37
▫ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 1.835,72
▫ Arrotondamenti	0,02
Fondo T.F.R. personale al 31/12/2007	**429.155,47**

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza 2001 sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata una imposta sostitutiva nella misura dell'11%, da imputare direttamente a riduzione dell'importo dei TFR accantonati.

Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa

L'accantonamento per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2007 per Euro 76.729 e reintegrato per Euro 30.672 relativamente ai portieri in Roma ed Euro 13.211 relativamente a quelli fuori Roma. Riepilogando al 31/12/2007:

Fondo T.F.R. portieri	Euro
▫ Fondo T.F.R. portieri stabili in Roma	241.081,09
▫ Fondo T.F.R. stabili fuori Roma	143.534,94
Totale al 31/12/2007	**384.616,03**

Si ricordare che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps; pertanto, dall'esercizio in esame, il Fondo trattamento di fine rapporto dei portieri si incrementerà della sola quota di rivalutazione dei fondi presenti al 31/12/2006.

DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2007 è di Euro 41.564.554, mentre alla data del 31/12/2006 tale ammontare era di Euro 34.652.254.

DEBITI	31-12-2006	31-12-2007
Debiti v/Banche e altri istituti	47.867	1.098.531
Acconti	847.500	367.500
Debiti v/ fornitori	4.293.000	3.678.534
Debiti tributari	18.749.727	16.775.839
Debiti v/Enti previdenziali	324.633	462.713
Debiti v/personale dipendente	892.843	1.338.602
Debiti v/iscritti	6.923.952	14.458.383
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	309.273	288.467
- Debiti v/inquilini	650.621	665.099
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	1.612.838	2.430.886
Totale	**34.652.254**	**41.564.554**

Debiti v/Banche e altri istituti

I debiti v/Banche e altri Istituti, che ammontano a complessivi Euro 1.098.531, riguardano per Euro 894.910 l'acquisto del titolo B.T.P. 15/06/08 2.50% IT0003877708 addebitato nel 2008, per Euro 51.127 spese addebitate dai depositari titoli, per Euro 140.487 acquisti riferiti alla Gestione DWS ed altre spese e commissioni bancarie di vario titolo riferite al 2007 ma addebitate successivamente alla data del 31/12.

Acconti

Riguardano gli acconti riscossi (Euro 367.500) per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2007; la specifica degli acconti esistenti a fine esercizio viene esposta nella seguente tabella:

Acconti	Euro
▫ Acconti vendite in corso Roma - Olgiata is. 52/59	10.000,00
▫ Acconto vendita in corso Vignate (MI) - Via Rivoltana	337.500,00
▫ Acconto vendita in corso Torino - C.so Traiano/Via Guala	10.000,00
▫ Acconto vendita in corso Fanano - (Eredità Monari)	10.000,00
Totale acconti al 31/12/2007	**367.500,00**

Debiti v/fornitori

Si riferiscono ai debiti verso fornitori della Cassa esistenti al 31/12/2007 e rilevati per nominali 3.678.534; viene inserito nell'ambito di questa categoria il debito verso le Assicurazioni Generali per Euro 2.453.155 relativo alla integrazione del premio dovuto per l'applicazione della clausola "Bonus-Malus" 2006/2007 e "Assegni di accompagnamento" pagato nei primi giorni del 2008.

Debiti tributari e Debiti v/Enti previdenziali

Iscritti per un totale di Euro 17.238.552, sono prevalentemente costituiti dalle ritenute erariali e previdenziali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2007 e versate, a norma di legge, nel mese di gennaio 2008 (Euro 8.660.030), dal debito v/l'erario per imposte Ires ed Irap (Euro 7.822.516) e per l'imposta sostituiva sul capital gain (Euro 214.156).

I debiti tributari per Ires ed Irap sono iscritti al lordo degli acconti versati; in considerazione dell'imponibile fiscale quantificato per l'esercizio in corso tali debiti sono stati valutati rispettivamente in Euro 7.500.040 ed Euro 322.475.

Debiti v/personale dipendente e Debiti v/iscritti

I primi sono indicati al 31/12/2007 per Euro 1.338.602 e riguardano per Euro 753.381 somme erogate nei primi mesi del 2008 a titolo di premi di produzione destinati al personale dipendente e per Euro 400.000 "l'incentivazione economica all'esodo", prevista nell'art. 22 del CCNL per i Dirigenti degli Enti Previdenziali Privati e applicata per il prossimo pensionamento di n. 2 Dirigenti.

I debiti v/iscritti sono quantificati in Euro 14.458.383, e sono prevalentemente costituiti dal debito verso gli assicurati che hanno optato per la rateizzazione dell'indennità di cessazione. Sono, inoltre, compresi i debiti verso gli assicurati relativamente a prestazioni istituzionali (indennità di maternità, assegni di integrazione,

impianto studio, indennità di cessazione non rateizzata) che sono state corrisposte finanziariamente nei primi mesi del 2008.

Debiti v/ iscritti esercizi 2006 e 2007	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2007
▫ Beneficiari c/pensioni	119.371,56	3.177.489,81
▫ Beneficiari c/indennità di cessazione rateizzata	6.341.096,17	8.104.811,69
▫ Beneficiari c/indennità di cessazione	0,00	2.562.035,85
▫ Beneficiari c/indennità di maternità	66.451,55	230.204,13
▫ Beneficiari c/impianto studio	125.000,00	5.000,00
▫ Beneficiari c/impianto studio prestiti d'onore	0,00	4.375,00
▫ Beneficiari c/integrazioni	41.345,42	104.655,42
▫ Beneficiari c/sussidi scolastici	0,00	72.250,00
▫ Beneficiari c/eredità Carvelli	901,04	354,13
▫ Beneficiari c/pignoramenti	228.444,83	196.195,83
▫ Notai c/rimborsi	1.341,60	0,00
▫ Altro	0,00	1.011,52
TOTALE	**6.923.952,17**	**14.458.383,38**

Sono indicati inoltre in questa categoria, nel conto beneficiari c/pensioni, gli arretrati calcolati dal mese di luglio 2007 quantificati in Euro 2.983.055 relativi alla perequazione delle rate di pensione stabilita dal Consiglio di Amministrazione nella delibera n. 70 del 20/04/2007.

Al 31/12/2007 hanno optato per l'erogazione in forma rateizzata dell'indennità di cessazione n. 59 notai contro i 51 del 31/12/2006.

Altri debiti:

I debiti totali rilevati in tale categoria residuale ammontano a Euro 3.384.452.

Sono costituiti dai "Debiti per depositi cauzionali" (Euro 288.467) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (Euro 665.099) per importi incassati ed in attesa di una corretta imputazione e, infine, dai "debiti diversi" (Euro 2.430.886); questi ultimi sono prevalentemente costituiti dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2007 (Euro 2.320.060) a cui si aggiungono importi di conguaglio spese immobiliari in attesa di definizione ed altre passività di minor rilevanza.

FONDI AMMORTAMENTO

In deroga a quanto dettato dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati si rimanda alla prima parte "criteri di valutazione".

FONDI AMMORTAMENTO	31-12-2006	31-12-2007
Immobilizzazioni immateriali	335.490,73	366.840,65
Totale fondo immobilizzazioni immateriali	**335.490,73**	**366.840,65**
Immobilizzazioni materiali:		
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	870.573,25	875.226,30
Fondo ammortamento macchine elettroniche	476.188,33	542.761,57
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	1.127.036,81	1.339.153,14
Fondo ammortamento automezzi		
Fondo ammortamento immobili strumentali	1.920.128,76	2.239.611,82
Fondo ammortamento immobili	68.599.367,19	76.757.500,24
Totale fondo immobilizzazioni materiali	**72.993.294,34**	**81.754.253,07**
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	**73.328.785,07**	**82.121.093,72**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti per Euro 539.109 e quantificano le ritenute erariali sui ratei di interessi attivi dei titoli a reddito fisso.

I risconti passivi, indicati in Euro 843, rappresentano i contributi soggettivi Amministratori Enti Locali (D.M. 25/05/2001), ricevuti dal comune di Termoli, riscossi nel 2007 ma di competenza dell'esercizio 2008.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-12-2006	31-12-2007
Ratei passivi	566.220	539.109
Risconti passivi	0	843
Totale	**566.220**	**539.952**

PATRIMONIO NETTO

Nel 2007 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per Euro 73.804.937 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad Euro 733.060.113. La differenza tra ricavi (Euro 307.834.335) e costi (Euro 265.991.881) di competenza 2007, oltre che il risultato dell'esercizio (Euro 41.842.454) espresso nel conto economico, rappresenta anche l'incremento del patrimonio netto (+ 3,58%) il cui totale al 31/12/2007 è pari ad Euro 1.212.192.685.

PATRIMONIO NETTO	31-12-2006	31-12-2007
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	659.255.176	733.060.113
Avanzo economico	73.804.937	41.842.454
Riserva di arrotondamento	1	3
Totale	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**

Il patrimonio netto al 31/12/2007 equivale a 7,56 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avute nell'ambito del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.

PATRIMONIO NETTO	2003	2004	2005	2006	2007
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	505.897.494	548.413.016	596.915.924	659.255.176	733.060.113
Avanzo economico	42.515.522	48.502.908	62.339.252	73.804.937	41.842.454
Riserva di arrotondamento	4	3	- 1	1	3
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**985.703.135**	**1.034.206.042**	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di Euro 226.489.550 corrispondente ad una percentuale del 22,98.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine ovvero con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	Euro
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	4.857.977
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	1.818.953
Altre fidejussioni	325.377
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242
Totale	**7.005.549**

Le prime tre voci rappresentano garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria.

La voce "Fideiussioni c/Cassa Nazionale del Notariato", diversamente, raffigura l'impegno assunto dalla Banca Cassiera, che si è costituita fidejussore nell'interesse della Cassa Nazionale del Notariato, a favore del Comune di Biella a garanzia dell'adempimento di alcuni pagamenti necessari per l'ottenimento del permesso di costruire al fine di una ristrutturazione immobiliare nello stabile in Via Duomo, 3 in Biella.



COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica della Cassa relativa all'anno 2007 è stata influenzata dalla strutturale contrazione della contribuzione notarile.

La sottrazione delle competenze in materia di veicoli e di cancellazioni di ipoteche, accompagnate dal rallentamento dell'economia e in particolare del mercato immobiliare, hanno pesato sul volume dei ricavi dell'Associazione e su quello dell'avanzo economico che ha raggiunto il valore di 41.842.454 Euro, circa trentadue milioni di Euro in meno rispetto al risultato del 2006.

Il decremento della contribuzione corrente, corrispondente a 28,5 milioni di Euro, è stato in parte recuperato dalla crescita delle rendite patrimoniali e dai contingenti riflessi economici legati alle vendite immobiliari dell'anno.

Complessivamente, i ricavi di competenza dell'esercizio hanno raggiunto il valore di 307.834.335 Euro e registrato una flessione complessiva di 3,09 punti percentuali.

La diminuzione delle entrate contributive ha implicato, nella logica della ripartizione, il minor concorso delle risorse correnti a finanziare le prestazioni previdenziali i cui importi sono stati aggiornati in rispetto delle disposizioni regolamentari.

Le variazioni nominali delle spese relative alle pensioni e alle indennità di cessazione sono state accompagnate da una reale crescita degli oneri per effetto dell'aumento del numero dei titolari delle prestazioni.

Le variazioni delle richiamate spese, unitamente a quelle degli oneri finanziari, hanno determinato l'aumento dei costi della associazione il cui valore complessivo ha raggiunto 265.991.881 Euro.

RICAVI	**31-12-2006**	**31-12-2007**	**Variazioni %**
Contributi	238.424.857	209.930.212	- 11,95
Rettifiche di costi "Gestione corrente"	453.097	406.495	- 10,29
Maternità	589.645	604.493	2,52
Ricavi lordi di gestione immobiliare	29.555.460	39.007.722	31,98
Ricavi lordi di gestione mobiliare	47.776.094	55.692.426	16,57
Altri ricavi	844.291	2.192.987	159,74
TOTALE RICAVI	**317.643.444**	**307.834.335**	**- 3,09**

COSTI	**31-12-2006**	**31-12-2007**	**Variazioni %**
Prestazioni correnti	- 163.770.425	- 170.437.799	4,07
Rettifiche di ricavi "Gestione corrente"	- 4.798.020	- 4.230.137	- 11,84
Maternità	- 638.805	- 1.164.413	82,28
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 10.403.093	- 11.254.071	8,18
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 6.566.789	- 17.166.529	161,41
Indennità di cessazione	- 21.196.496	- 27.092.676	27,82
Altri costi	- 36.464.879	- 34.646.256	- 4,99
TOTALE COSTI	**-243.838.507**	**-265.991.881**	**9,09**

L'avanzo economico rappresenta la sintesi dei risultati parziali delle diverse aree in cui l'attività della Cassa può essere classificata: gestione corrente, gestione maternità, gestione patrimoniale, altri costi e altri ricavi.
Rispetto ai precedenti elaborati, nella "gestione corrente" e nella "gestione patrimoniale" si segnala la presenza di voci precedentemente collocate nelle aree residuali "altri costi" e "altri ricavi". Si fa riferimento, in particolare, ad alcune voci di "rettifica dei ricavi" - quali l'aggio di riscossione sul versamento dei contributi degli Archivi Notarili e la restituzione dei contributi erroneamente versati – e di "rettifica dei costi" (recupero delle prestazioni), tutti compendiati ora nella gestione corrente.
Concorrono, invece, a completare la gestione patrimoniale le entrate relative alle "eccedenze da alienazioni immobili" e gli "interessi attivi" legate alle operazioni di alienazione immobiliare, nonché gli "interessi passivi" corrisposti ai notai che hanno optato per il conseguimento dell'indennità di cessazione in forma rateizzata.
Per assicurare la comparabilità dei dati con il precedente esercizio e la migliore lettura del documento contabile, le voci contenute nel "conto economico scalare" sono state riclassificate anche per l'anno 2006.

LA GESTIONE CORRENTE

La contribuzione corrente rappresenta la risorsa che la Cassa destina alla copertura finanziaria delle prestazioni correnti. E' costituita dai contributi versati dalla categoria in percentuale del repertorio prodotto, dai contributi versati dalle ex concessionarie in seguito agli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate locali e dai contributi previdenziali relativi ai riscatti, alle ricongiunzioni e derivanti dall'esercizio di funzioni amministrative svolte in ambito locale dai notai.
La contribuzione corrente è diminuita di 28.494.645 Euro per effetto, soprattutto, della richiamata contrazione dell'attività notarile. Il valore complessivo è passato dai 238.424.857 Euro del 2006 a 209.930.212 Euro del 2007.
Le prestazioni correnti hanno, invece, registrato una crescita di 6.667.374 Euro e sono passate dal valore di 163.770.425 Euro del 2006 al valore di 170.437.799 Euro del 2007.
Le variazioni sopra evidenziate si sintetizzano nella riduzione del risultato della gestione corrente di 34.640.738 Euro. Rispetto all'esercizio 2006, infatti, il saldo dell'area in questione è passato da 70.309.509 Euro a 35.668.771 Euro.

PREVIDENZA E ASSISTENZA	**31-12-2006**	**31-12-2007**	**Variazioni %**
Contributi	238.424.857	209.930.212	- 11,95
Prestazioni correnti	- 163.770.425	- 170.437.799	4,07
Rettifiche di costi "Gestione corrente"	453.097	406.495	- 10,29
Rettifiche di ricavi "Gestione corrente"	- 4.798.020	- 4.230.137	- 11,84
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**70.309.509**	**35.668.771**	**- 49,27**

CONTRIBUTI
La contribuzione corrente è prevalentemente costituita dai contributi versati dai Notai per il tramite degli Archivi Notarili in funzione del Repertorio prodotto.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia la flessione dell'11,95% per effetto, soprattutto, della contrazione registrata dall'attività notarile. L'ammontare dei contributi, infatti, passa da Euro 238.424.857 del 2006 a Euro 209.930.212.

CONTRIBUTI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Contributi da Archivi Notarili	237.190.719	209.437.409	- 11,70
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	15.853	28.579	80,28
Contributi da Uffici del Registro	304.315	327.614	7,66
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	299.644	94.547	- 68,45
Contributi previdenziali - riscatti	614.326	42.063	- 93,15
Totale	**238.424.857**	**209.930.212**	**- 11,95**

Contributi da Archivi Notarili

La strutturale diminuzione della attività notarile seguita alla sottrazione delle competenze in materia di "veicoli" e di "cancellazioni di ipoteche", unita agli effetti di una congiuntura economica non positiva, ha comportato nell'anno 2007 la contrazione dei versamenti contributivi collegati alla formazione del repertorio notarile.

Il repertorio notarile ha subito una contrazione di oltre 11 punti percentuali, corrispondenti, in valore, ad oltre 108 milioni di Euro; ne è derivata l'equivalente flessione percentuale dei contributi ed una riduzione dei versamenti a tale titolo di circa 28 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio. Le somme pervenute dagli archivi notarili sono stati, infatti, pari a 209.437.409 Euro in luogo dei 237.190.719 Euro del 2006.

La diminuzione del gettito contributivo, seppur in minima parte, è riconducibile anche al minor ammontare dei contributi recuperati dagli archivi notarili in seguito alle disamine e ispezioni promosse e alla diminuzione dei "diritti di iscrizione a repertorio" che deriva dal minor numero di atti notarili sottoscritti nell'anno; la categoria degli "atti traslativi a titolo oneroso", in cui sono comprese le convenzioni relative alle vendite delle unità immobiliari e dei veicoli, hanno visto infatti ridurre la relativa densità, nel corso dei primi nove mesi dell'anno, per oltre tre milioni e mezzo di atti.

Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)

Sono costituiti dai versamenti effettuati dagli Enti locali relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale. Nel corso dell'esercizio 2007 sono pervenuti a tale titolo contributi per Euro 28.579 relativamente a quattro professionisti.

Contributi da Uffici del Registro

I contributi versati dagli agenti della riscossione per effetto degli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate hanno fatto rilevare un lieve aumento rispetto al precedente esercizio.

Le somme pervenute nell'esercizio in chiusura corrispondono a Euro 327.614 in luogo dei 304.315 Euro incassati nell'anno precedente.

Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Sono i contributi giacenti presso altre gestioni e versati dai professionisti per attività diverse da quella notarile al fine di ricongiungere la propria posizione previdenziale nella Cassa.

Nel corso dell'esercizio 2007 l'entrata di competenza pervenuta a tale titolo è stata di Euro 94.547, e si riferisce a tre notai. Rispetto al precedente anno in cui i contributi in esame avevano raggiunto la somma di 299.644 Euro, si è registrata una flessione in seguito al minor numero di posizioni ricongiunte e all'ammontare medio dei contributi versato.

Contributi previdenziali - riscatti

I contributi versati dai professionisti che, esercitando il diritto previsto dall'articolo 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà della Cassa, hanno riscattato ai fini pensionistici il periodo del corso legale di laurea, il periodo obbligatorio di pratica notarile o il periodo del servizio militare di leva, sono stati di complessivi Euro 42.063.

Rispetto alla contribuzione pervenuta nel 2006, pari a Euro 614.326 Euro, si registra una diminuzione attribuibile alla minor numero di "riscatti" esercitati.

PRESTAZIONI CORRENTI

Il pagamento delle prestazioni correnti agli iscritti della Cassa ha comportato una spesa complessiva di 170.437.799 Euro.

La variazione percentuale e assoluta rispetto al 2006, pari rispettivamente al 4,07% e 6.667.374 Euro, è in prevalenza attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "pensioni agli iscritti" che, rappresentando il 94% del valore delle prestazioni correnti, ha subito gli effetti economici dell'aggiornamento degli importi previsto dall'apposito regolamento e della dinamica demografica della popolazione notarile che evidenzia la graduale ascesa del numero delle pensioni dirette corrisposte ai titolari nel novero dei beneficiari.

PRESTAZIONI CORRENTI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	- 153.760.291	- 160.418.784	4,33
Assegni di integrazione	- 1.233.186	- 1.637.924	32,82
Sussidi ordinari e straordinari	- 33.000	- 27.218	- 17,52
Sussidi scolastici	- 164.780	- 185.870	12,80
Sussidi impianto studio	- 205.000	- 380.000	85,37
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	- 10.678	- 30.326	184,00
Polizza sanitaria	- 7.467.698	- 7.683.213	2,89
Polizza responsabilità civile/professionale	- 895.792	- 74.464	- 91,69
Totale	**- 163.770.425**	**- 170.437.799**	**4,07**

Pensioni agli iscritti

La corresponsione delle mensilità di pensione agli iscritti ha comportato una spesa complessiva di 160.418.784 Euro.

Il costo delle pensioni ha fatto osservare un aumento, rispetto al precedente esercizio, ascrivibile alla dinamica demografica degli iscritti della Cassa e all'aggiornamento dell'importo delle mensilità di pensione ai sensi dell'articolo 22 del regolamento di previdenza e solidarietà. La lenta ma costante crescita del numero delle pensioni dirette è segno inequivocabile dell'allungamento della vita media combinato al numero di nuove richieste di quiescenza dell'anno corrente.

Agli effetti propri del movimento demografico, si sono aggiunti quelli economici legati all'adeguamento delle rate di pensione al costo della vita al fine di proteggere le stesse dall'erosione del potere d'acquisto. L'aggiornamento degli importi pensionistici, in vigore dal 1° luglio 2007, è stato determinato nella misura del 3,1% (delibera n. 70 del 20 aprile 2007 del Consiglio di amministrazione); l'indice di perequazione tiene conto della variazione registrata dall'indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolati dall'Istat e della variazione percentuale delle medie contributive versate nel triennio precedente.

Nella crescita della spesa pensionistica ha influito, inoltre l'incidenza annuale della perequazione, pari al 2,3%, effettuata nel corso del precedente esercizio.

Assegni di integrazione

Costituisce la prestazione che è corrisposta ai notai il cui repertorio è risultato inferiore ad una percentuale, fissata dal Consiglio di amministrazione, dell'onorario medio nazionale. La spesa relativa agli assegni di integrazione è cresciuta in seguito alla strutturale contrazione della attività notarile e all'incremento del numero dei beneficiari. La spesa di competenza dell'anno è stata, infatti, pari a 1.637.924 Euro in luogo di 1.233.186 Euro del precedente anno.

Sussidi ordinari e straordinari

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso 2007 per concedere, in caso di reale e accertata necessità, sostegni economici (assegni per assistenza infermieristica, assegni straordinari) a Notai in esercizio o in pensione o in mancanza ai loro congiunti aventi diritto a pensione è stata di Euro 27.218.

L'onere ha evidenziato una flessione rispetto al costo sostenuto nel corso dell'esercizio precedente, pari a 33.000 Euro.

Sussidi scolastici

In base all'apposito regolamento, la Cassa può erogare a favore dei figli dei Notai assegni di studio a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

Nel 2007 gli assegni scolastici emessi hanno generato una spesa di Euro 185.870, superiore a quella sostenuta dall'Associazione nel corso del precedente esercizio (Euro 164.780).

Sussidi impianto studio

L'Ente concorre, in virtù dell'articolo 1 dell'apposito regolamento, alle spese sostenute dai Notai di nuova nomina per l'apertura e organizzazione dello studio. La domanda del contributo può essere inoltrata alla Cassa entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo.

La spesa dell'esercizio è stata di Euro 380.000 ed evidenzia un aumento rispetto al precedente anno per effetto della crescita del numero di richieste pervenute alla Cassa dai Notai il cui ingresso è avvenuto nel corso del 2006.

Contributo fitti sedi Consigli Notarili

Rappresenta il contributo che la Cassa devolve ai Consigli Notarili per sostenere il pagamento di fitti passivi per locali non di proprietà dell'Ente, in applicazione dell'art.5 lettera e) dello Statuto e del relativo regolamento di attuazione.

Nell'anno 2007 sono stati erogati contributi per Euro 30.326 destinati ai Consigli Notarili di Milano, Pavia, Sondrio, Venezia, Aosta, Cuneo e Trento.

Polizza sanitaria

La tutela sanitaria degli iscritti e delle loro famiglie è garantita mediante la sottoscrizione di due polizze assicurative (una per i Notai in esercizio ed una per i Notai in pensione) con la nuova compagnia assicuratrice Unipol Unisalute.

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2007 è stato di 7.683.213 Euro e rileva, rispetto al 2006 (Euro 7.467.698), un lieve incremento (+2,89%). Tale onere comprende il premio spettante per metà anno alla precedente compagnia assicuratrice "Assicurazioni Generali spa" che ha gestito la polizza sanitaria sino al 30 giugno 2007, e il premio spettante alla nuova compagnia assicuratrice "Unipol – Unisalute", che si è aggiudicata la gara per la gestione della polizza a partire dal 1° luglio 2007. Il premio pagato alla nuova compagnia assicuratrice comprende oltre che un premio (piano sanitario A) pagato per tutti gli Associati e un premio (piano sanitario B) pagato per tutti i titolari di pensione, anche l'integrazione per il premio "Assegni di accompagnamento" riferito a tutto il 2007. Le posizioni assicurate per l'annualità corrente (luglio 2007 – giugno 2008) sono n. 7.029, riferite a n. 4.660 Notai in attività e n. 2.369 Notai in pensione.

Polizza responsabilità civile/professionale

Il valore di spesa indicato in bilancio (Euro 74.464) rappresenta la mensilità di competenza dell'esercizio 2007 della polizza assicurativa avente scadenza 31/01/2007 stipulata con la compagnia di assicurazione Lloyd.

La società Lloyd, per il periodo assicurativo, copre gli assicurati da qualsiasi somme siano tenuti a rimborsare a terzi per danni causati e per i quali risultano civilmente responsabili ai sensi di legge nell'esercizio dell'attività notarile.

RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE

Recupero prestazioni.

E' la posta rettificativa della voce relativa alle "pensioni agli iscritti" e si riferisce prevalentemente allo storno di rate di pensioni in seguito al decesso dei beneficiari che sono state successivamente corrisposte agli eredi. L'importo dell'anno è stato di Euro 406.495.

RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Recupero prestazioni	453.097	406.495	- 10,29
Totale	**453.097**	**406.495**	**- 10,29**

RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE

In questo gruppo sono evidenziati le restituzioni dei contributi notarili versati in eccedenza e l'aggio di riscossione relativo ai contributi provenienti dagli Archivi Notarili; tale aggio rappresenta il costo relativo al servizio effettuato dagli stessi per la riscossione dei contributi versati dai Notai, per la loro verifica e per il successivo versamento alla Cassa.

RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Restituzione contributi	- 43.195	- 29.589	- 31,50
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	- 4.754.825	- 4.200.548	- 11,66
Totale	**- 4.798.020**	**- 4.230.137**	**- 11,84**

Restituzione contributi

L'onere per la restituzione di contributi versati in più dai Notai è stato di Euro 29.589 per l'anno 2007.

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili

In questa voce si rileva l'aggio che gli Archivi Notarili trattengono sui contributi versati dai Notai e riscossi per conto della Cassa. L'importo dell'aggio per l'esercizio 2007 è stato pari ad Euro 4.200.548. La flessione del costo riflette quella registrata dai contributi notarili.

LA GESTIONE MATERNITA'

Il risultato dell'area relativa alla "Maternità" è strettamente legato al numero delle indennità corrisposte. A differenza della contribuzione che evidenzia un andamento nel tempo costante in considerazione della lieve modifica che può subire il numero degli attivi che versano il contributo fisso, la tendenza della spesa istituzionale risente maggiormente della variazione del numero delle assicurate che beneficiano della prestazione. Tale diverso impatto demografico è la principale ragione del disavanzo di gestione formatosi nell'anno 2007, pari a Euro 559.920; il numero delle aventi diritto è, infatti, aumentato nel corso dell'esercizio di oltre venti unità rispetto al trend medio osservato negli ultimi anni.

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):			
Contributi indennità di maternità riscossi	589.645	604.493	2,52
Indennità di maternità erogate	- 638.805	- 1.164.413	82,28
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	**- 49.160**	**- 559.920**	**1038,97**

Contributi indennità di maternità riscossi

Il contributo a carico di ogni Notaio è pari a 129,11 Euro e viene riscosso dagli Archivi Notarili contemporaneamente alla riscossione dei contributi previdenziali del mese di maggio.

L'entrata del 2007 è stata di Euro 604.493 e rileva un lieve aumento in confronto all'esercizio 2006 per effetto della variazione del numero dei Notai in esercizio all'1 gennaio 2007 rispetto alla stessa data del precedente esercizio. Sono, infatti, tenuti al versamento del contributo in questione i Notai che risultano in esercizio il primo giorno dell'anno preso a riferimento.

Indennità di maternità erogate

La spesa relativa all'indennità di maternità rileva un aumento di 525.608 Euro rispetto al precedente esercizio e raggiunge il valore di Euro 1.164.413. Come precedentemente evidenziato l'incremento registrato dalla spesa nel 2007 deriva dalla forte crescita del numero delle aventi diritto, superiore di oltre venti unità al trend medio delle beneficiarie osservato negli ultimi anni.

L'importo massimo erogabile nell'anno 2007, ai sensi di legge, è stato pari a Euro 21.544.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale evidenzia un saldo positivo di Euro 39.186.872 ed è il risultato che scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare con i costi relativi alla loro acquisizione. Esso evidenzia quindi il risultato economico netto degli investimenti effettuati nell'esercizio, fornendo al tempo stesso un'immediata valutazione della redditività degli elementi patrimoniali. Naturalmente l'andamento di tale comparto è influenzato dalla tendenza dei mercati finanziari nonché dai provvedimenti di politica economica in generale di tutti i Paesi.

I ricavi patrimoniali lordi, pari ad 94.700.148 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei costi di acquisizione (costi immobiliari per 11.254.071 Euro e mobiliari per 17.166.529 Euro), hanno consentito la copertura delle spese relative alla indennità di cessazione e garantito il risultato positivo sopra menzionato.

La spesa per indennità di cessazione non è considerata propriamente un elemento previdenziale corrente ma piuttosto un onere legato ad un accantonamento negli anni (rispetto agli anni di esercizio professionale del Notaio) e la relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati. Il costo dell'anno è stato pari a 26.832.359 Euro, per n. 102 indennità impegnate (di cui 16 rateizzate) oltre agli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (260.317 Euro).

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi e dei costi di competenza di tale gestione e che hanno dato luogo al risultato dell'anno, con un confronto rispetto l'esercizio passato.

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare	29.555.460	39.007.722	31,98
Ricavi lordi di gestione mobiliare	47.776.094	55.692.426	16,57
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 10.403.093	- 11.254.071	8,18
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 6.566.789	- 17.166.529	161,41
Costi indennità di cessazione	- 21.196.496	- 27.092.676	27,82
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**39.165.176**	**39.186.872**	**0,06**

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE

I ricavi confluiti in questa gestione esprimono le rendite prodotte dal patrimonio, mobiliare e immobiliare, della Cassa.

Nell'esercizio 2007 i ricavi patrimoniali sono stati complessivamente Euro 94.700.148.

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Ricavi lordi di gestione immobiliare:			
Affitti di immobili	21.458.295	21.921.860	2,16
Interessi moratori su affitti attivi	35.423	195.753	452,62
Interessi attivi	0	714.205	*/*
Eccedenze da alienazione immobili	8.061.742	16.175.904	100,65
Totale gestione immobiliare	**29.555.460**	**39.007.722**	**31,98**
Ricavi lordi di gestione mobiliare:			
Interessi attivi su titoli	13.387.127	14.736.551	10,08
Interessi bancari e postali	682.630	1.172.502	71,76
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	15.135	24.792	63,81
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	14.326	9.247	- 35,45
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	4.640.761	7.513.805	61,91
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	24.508.523	27.134.553	10,71
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	3.892.279	4.156.214	6,78
Utile su cambi	1.583	0	- 100,00
Altri proventi (PCT)	633.730	796.295	25,65
Proventi Certificati di Assicurazione	0	148.467	*/*
Totale gestione mobiliare	**47.776.094**	**55.692.426**	**16,57**
TOTALI RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	**77.331.554**	**94.700.148**	**22,46**

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (Euro 21.921.860). Gli affitti di immobili hanno prodotto un rendimento lordo rispetto il patrimonio immobiliare dell'Ente (che al 31/12/2007 era di 461.907.147 Euro) pari al 4,86%, in crescita rispetto al rendimento del 4,44% conseguito l'anno passato (i rendimenti sono calcolati sul patrimonio immobiliare iscritto in bilancio decurtato dell'immobile uso ufficio di Via Flaminia, 160 il cui valore patrimoniale è di 10.649.445 Euro e naturalmente non produce rendite).

Si è registrata una crescita dei rendimenti nonostante le vendite di immobili perfezionate nel 2007. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 495.053.666 Euro al 31/12/2006 a 461.907.147 Euro al 31/12/2007 (vedi prospetto di seguito riportato) facendo registrare una diminuzione di 33.146.519 Euro.

Tale rendimento cresce ulteriormente se si rapporta al patrimonio immobiliare della Cassa il totale dei "Ricavi della gestione immobiliare" includendo cioè gli "Interessi attivi" (di seguito commentati nel dettaglio) e le "Eccedenze da alienazioni immobili" (il cui contenuto è pure di seguito riportato). Il tal caso l'entrata lorda immobiliare (39.007.722 Euro) fa registrare un rendimento rispetto al patrimonio dell'Ente dell'8,64%. Da tener presente che le "eccedenze da alienazione immobili" (16.175.904 Euro) sono elementi di redditività transitori legati alle contingenti alienazioni immobiliari.

Anche dal confronto con l'anno passato la voce "Affitti di immobili" fa registrare un incremento (più 2,16%).

Si riporta di seguito un riepilogo delle movimentazioni avvenute nell'anno nell'ambito del patrimonio immobiliare della Cassa.

FABBRICATI AL 01/01/2007		**495.053.665,75**
Incrementi:		
▫ ANCONA - Via Palestro (comprese spese accessorie)	650.650,00	
▫ VERONA - Piazza Sant'Anastasia (Lavori straordinari ristrutturazione)	1.811.356,24	
▫ ENNA - Viale Diaz	250.000,00	
▫ REGGIO CALABRIA - Via Sant'Anna (spese accessorie)	4.023,00	**2.716.029,24**
Decrementi:		
▫ ROMA - Via Caduti Guerra Liberazione	- 21.727,87	
▫ ROMA - Olgiata Is. 52/59	-1.224.519,77	
▫ ROMA - Via Valbondione	- 1.585.884,48	
▫ ROMA - Viale C. Marx (Corpo A)	- 6.894.441,50	
▫ ROMA - Viale C. Marx (Corpo B)	- 6.894.441,50	
▫ ROMA - Via Tuscolana	- 14.700.429,00	
▫ ROMA - Via Igea	- 177.404,00	
▫ REGGIO CALABRIA - Via del Pellicano	- 77.985,00	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala	- 1.687.596,18	
▫ PERUGIA - Via Magellano	- 2.434.918,91	
▫ FOGGIA - Corso Vittorio Emanuele, 8	- 163.200,00	**- 35.862.548,21**
FABBRICATI AL 31/12/2007		**461.907.146,78**

La crescita delle entrate provenienti da affitti di immobili è da attribuire sia ad unità sfitte messe a reddito nell'anno, sia agli aggiornamenti Istat dei contratti preesistenti. Tale crescita è evidentemente stata mitigata da una minore entrata per fitti dovuta alle alienazioni avvenute nel corso dell'anno e riportate dettagliatamente nella tavola suesposta, nonché dalle vendite deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che anche se non ancora avvenute hanno comportato il blocco delle nuove locazioni. Più precisamente l'attività di rinnovo dei contratti scaduti si è proporzionalmente ridimensionata, sicché al 31/12/2007 su 1.388 contratti di locazione in corso, sono stati stipulati n. 100 nuovi contratti.

I canoni complessivi del 2007 derivano da contratti ad uso abitativo e accessorio (32,51%) e da contratti ad uso diverso - uffici e commerciale (67,49%); inoltre il 38,58% dei canoni incassati deriva dai fabbricati siti in Roma, il 37,00% è ricavato dagli immobili del nord, il 16,24% dal patrimonio immobiliare del sud Italia il restante 8,18% è prodotto dagli altri fabbricati del centro Italia.

Interessi moratori su affitti attivi

Gli interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione ammontano a 195.753 Euro e sono pari allo 0,89% dei canoni stessi.

Interessi attivi

Inclusi nell'area patrimoniale gli "Interessi attivi", che negli anni precedenti non registravano alcun valore, sono pari a 714.205 Euro e riguardano principalmente interessi incassati per il ritardato perfezionamento dell'atto di compravendita dello stabile sito in Roma, Viale C. Marx (alienazione perfezionata nell'anno come indicato nella tabella suesposta).

Eccedenze da alienazioni immobili

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili", rilevata in 16.175.904 Euro rappresenta l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni di unità immobiliari avvenute nel 2007 in particolare: Roma - Viale Marx (9.779.450 Euro), Roma - Via Tuscolana (2.504.635 Euro), Roma - Via Valbondione (1,5 milioni di Euro), Torino - Corso Traiano/Via Guala (0,9 milioni di Euro), Perugia - Via Magellano (0,7 milioni di Euro). La crescita rispetto all'eccedenza dell'anno passato è del 100,65%.

Si sottolinea che è allo scopo di rendere più rappresentativo il risultato prodotto dalla Gestione patrimoniale, che si sono inserite in questa area le "Eccedenze da alienazioni immobili". Negli anni passati esse erano riportate tra gli "Altri ricavi".

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE MOBILIARE

- La gestione del comparto mobiliare

I ricavi lordi ottenuti dalla gestione del comparto mobiliare del nostro patrimonio hanno raggiunto, nel corso del 2007, la somma complessiva di Euro 55.692.426; le spese di gestione sono state pari a Euro 17.166.529.

Conseguentemente il risultato complessivo del comparto diviene pari a Euro 38.525.897; considerando anche le rettifiche di valore diventa pari ad Euro 36.486.632. Tale risultato, rapportato al patrimonio netto (esclusi gli immobili) esprime un rendimento del 4,86%.

Da un punto di vista operativo si è provveduto a impiegare la liquidità di volta in volta resasi disponibile in operazioni di Pronti contro termine (ad un tasso di remunerazione medio del 3,67% netto) e nel **comparto obbligazionario**. In particolare, circa 466,7 mln di Euro sono stati investiti in titoli di Stato (BOT e BTP), circa 241,8 milioni di Euro in altre obbligazioni, prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi e caratterizzate da interessanti tassi di rendimento cedolare, e 22 milioni di Euro in titoli con scadenze più lunghe, a capitale garantito e rendimento legato all'andamento di diversi parametri.

Le cedole complessivamente incassate nell'anno ammontano a circa 14,7 milioni di Euro.

Nel **comparto azionario** sono stati effettuati investimenti in titoli di Società a larga capitalizzazione, incrementando la presenza in portafoglio di azioni estere, con particolare interesse ai settori assicurativo (Allianz, AXA, Lloyds, Aviva, Royal & Sun), bancario (Commerzbank, Société Générale, Royal Bank Scotland, ABN Amro, Intesa S.Paolo, Unicredito), materie prime (BHP Billiton, Rio Tinto), mentre alcuni investimenti hanno riguardato il mercato cinese (Petrochina, Cheung Kong Infrastructure, Chaoda Modern Agricolture).

Nel mese di novembre la Cassa ha sottoscritto il collocamento de "Il Sole 24 Ore" per 700.000,00 azioni, corrispondenti allo 0,5% del capitale sociale. Successivamente sono stati effettuati acquisti frazionati, tuttora in corso, che dovrebbero portare la partecipazione complessiva all'1% del capitale.

Nelle ultime settimane dell'anno, in uno scenario di forte incertezza sui mercati legata alla crisi dei mutui "subprime" americani, si è provveduto ad un importante disinvestimento del portafoglio azionario, che ha riguardato titoli dei settori bancario e assicurativo. Complessivamente sono state dismesse partecipazioni per un controvalore di circa 99,4 milioni di Euro; l'operazione ha comportato il realizzo di plusvalenze per circa 12,1 milioni di Euro e minusvalenze per circa 10 milioni di Euro (in parte di competenza dell'esercizio 2008).

Complessivamente l'esercizio si è chiuso con un risultato positivo del comparto azionario di 15,253 milioni di Euro(comprensivo dell'operatività a termine), formato da eccedenze per Euro 26.565 milioni di Euro e perdite per 11,312 milioni di Euro. I titoli azionari inseriti tra le attività finanziarie, in seguito alla valutazione al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, hanno subito svalutazioni per circa 1,4 milioni di Euro.

Nel comparto **gestioni esterne** è stata parzialmente modificata l'asset allocation dei mandati in essere, con l'introduzione del comparto "Small Cap area Euro" e l'aumento del peso dell'area "Paesi emergenti", mentre è stato diminuito il peso dei settori Giappone, Biotech e Health Care. Nell'ultima parte dell'anno è stato revocato il mandato a gestire a Credit Suisse e Merrill Lynch, mentre la gestione DWS ha ricevuto un conferimento aggiuntivo di 10 milioni di Euro. Il comparto delle gestioni esterne contribuisce alla formazione del risultato economico complessivo netto per circa 3 milioni di Euro.

Il comparto dei **Fondi Comuni di Investimento mobiliari** è stato ampliato con la sottoscrizione del Fondo "Pictet Water", operante nel settore idrico, per un milione di Euro, e l'incremento, a fine anno, dell'investimento in alcuni Fondi nei settori Energie Alternative e Paesi Emergenti che avevano avuto una buona performance nel corso dell'esercizio; contemporaneamente sono stati disinvestiti due fondi del comparto Japan il cui andamento non era ritenuto soddisfacente.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento immobiliari** sono state inoltrate manifestazioni di interesse relative alla sottoscrizione di due Fondi riservati ad Investitori istituzionali: il Fondo **"Infrastrutture Italia"** (gestito dalla Sorgente SGR) per 5 milioni di Euro e il **"Fondo Italiano per le Infrastrutture"** (gestito dalla F2i SGR) per 8 milioni di Euro. Tali investimenti dovrebbero concretizzarsi nel corso del 2008.

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2006/2007 (migliaia di Euro)	**2006**	**2007**	**TOTALI**
RENDITE PATRIMONIO MOBILIARE			
Interessi attivi su depositi di c/c	712	1.206	**1.918**
Interessi attivi su titoli	13.387	14.737	**28.124**
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	4.641	7.514	**12.155**
Eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti	24.508	27.135	**51.643**
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni	3.892	4.156	**8.048**
Proventi da PCT	634	796	**1.430**
Utile su cambi	2	0	**2**
Proventi Certificati di Assicurazione	0	148	**148**
RICAVI LORDI GESTIONE MOBILIARE	**47.776**	**55.692**	**103.468**
PATRIMONIO NETTO (escluso immobili)	**675.497**	**750.286**	
Media patrimonio netto (escluso immobili)			***712.892***
ONERI DI PRODUZIONE			
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-1.086	-13.102	**-14.188**
Spese e commissioni bancarie	-854	-1.051	**-1.905**
Ritenute su depositi di c/c	-183	-317	**-500**
Ritenute alla fonte su titoli	-1.817	-2.252	**-4.069**
Tasse e tributi vari gestione patrimonio mobiliare	-69	-50	**-119**
Imposta sostitutiva su capital gain	-2.557	-395	**-2.952**
TOTALE	**-6.567**	**-17.167**	**-23.734**
RIVALUTAZIONE E SVALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE			
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0	28	**28**
Saldo negativo da rivalutazione patrimonio mobiliare	-1.561	-2.067	**-3.628**
TOTALE	**-1.561**	**-2.039**	**-3.600**
RENDIMENTO NETTO GESTIONE MOBILIARE	**39.648**	**36.486**	**76.134**
Media rendimenti netti			**38.067**

Interessi attivi su titoli

Le cedole relative a interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari in portafoglio ammontano ad Euro 14.736.551. Si verifica un incremento del 10,08% rispetto al consuntivo 2006, da imputare ad un aumento dei rendimenti del comparto obbligazionario.

Interessi bancari e postali

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari e postali in essere. Gli interessi bancari, che rappresentano la quasi totalità di questa voce, dipendono dalla giacenza media sui conti correnti oltre che dal tasso di remunerazione; ricordiamo che il tasso di interesse corrisposto sui depositi di conto corrente dalla Banca cassiera (alla quale è stata affidato la prestazione dei servizi bancari a partire dal 1° gennaio 2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 09/05/03) è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento più lo 0,675%. Per l'esercizio 2007 tale voce è pari a Euro 1.172.502 contro Euro 682.630 dell'esercizio precedente (+74,63%). L'incremento è dovuto sia all'aumento delle giacenze sia alla crescita del tasso di remunerazione, che nel corso del 2007 è salito di mezzo punto percentuale.

Nella tabella seguente si riporta la giacenza media, paragonata a quella dell'esercizio precedente, del conto maggiormente movimentato, il c/c di Tesoreria.

C/C TESORERIA	Esercizio		Variazioni	Diff. %
	2006	2007		
▫ Giacenza media	18.186.162	24.499.620	+ 6.313.458	+34,72%
▫ Interessi	645.596	1.127.417	+ 481.821	+74,632%
▫ Tasso	3,550%	4,602%	1,052	+29,634%

Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti

Su questo conto, di scarso rilievo numerico, affluiscono gli introiti per quote interessi su prestiti e mutui concessi ai dipendenti. Tali ricavi sono passati da Euro 15.135 a Euro 24.792 per effetto della concessione di nuovi prestiti nel corso del 2007.

Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati

Il versamento del contributo a carico nel Notaio che intende ricongiungere più periodi assicurativi o riscattare i periodi di laurea, di praticantato o ad altro titolo, come previsto dall'art. 10 bis del Regolamento di Previdenza e Solidarietà, avviene di norma in un'unica soluzione.

Per coloro che, a richiesta, intendono provvedere al versamento rateizzato del contributo in questione, la somma dovuta è maggiorata dell'interesse annuo composto pari al tasso di variazione medio annuo dei prezzi al consumo accertato dall'Istat al 31 dicembre del precedente anno. Gli interessi versati al tale titolo, nel corso del 2007, sono stati pari a Euro 9.247.

Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni

I dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie in portafoglio sono stati pari a Euro 7.513.805, con un incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente del 61,91%. Il rendimento rispetto alla consistenza azionaria in essere all'1/01/2007 (Euro 191.054.141) è stato pari al 3,93%.

Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti

Richiamando quanto già detto, le eccedenze derivanti da tali operazioni al 31/12/2007 sono pari ad Euro 27.134.553 mentre le perdite da negoziazione sono pari ad Euro 13.101.601; il risultato netto è pari pertanto a Euro 14.032.952, contro 23.422.817 Euro del 2006.

Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali

L'importo iscritto in questa voce, pari ad Euro 4.156.214, è costituito in parte (Euro 310.474) dai dividendi distribuiti su due Fondi Immobiliari in portafoglio e in parte (Euro 3.845.740) dai ricavi conseguiti dalle operazioni svolte in corso d'anno nell'ambito delle gestioni azionarie in essere e dei Fondi Comuni di Investimento in portafoglio.

Utile su cambi

Nel corso dell'esercizio non è stato registrato nessun importo in questa voce di ricavo.

Altri proventi (P.C.T.)

La liquidità che si è resa disponibile nel corso dell'esercizio è stata impiegata anche in operazioni di pronti contro termine ai migliori rendimenti offerti dalle controparti. L' incremento di questa voce di ricavo, che passa da Euro 633.730 a Euro 796.295, è da imputare sia ad un maggior impiego di fondi in questa forma di investimento (+ 42,10%) che all'aumento dei tassi di remunerazione: il rendimento medio passa infatti dal 2,76% del 2006 al 3,67% del 2007 (+ 24,80%).

Proventi certificati di assicurazione

Questa posta accoglie la rivalutazione annuale dei due certificati assicurativi in portafoglio. La rivalutazione complessivamente realizzata nel corso della vita delle polizze, legata al rendimento di gestioni patrimoniali separate all'interno delle Compagnie assicurative e comunque non inferiore al 2% annuo, verrà liquidata interamente alla scadenza (2011-2012), o all'atto del riscatto anticipato.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare evidenziano per l'esercizio 2007 un incremento rispetto al dato 2006 (+ 8,18%) passando da Euro 10.403.093 ad Euro 11.254.071. La crescita è principalmente attribuibile agli oneri tributari (che rappresentano l'86,66% dei costi relativi alla gestione immobiliare); in particolare l' IRES (7.500.040 Euro /+11,60%), oltre l'Ici (2.252.816 Euro / +0,30%).

Di seguito si propone un dettaglio degli oneri di tale gestione.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
I.C.I.	- 2.246.069	- 2.252.816	0,30
IRES	- 6.720.328	- 7.500.040	11,60
Emolumenti amministratori fuori Roma	- 350.000	- 350.000	-
Spese portierato (10% carico Cassa)	- 67.130	- 68.784	2,46
Assicurazione stabili proprietà Cassa	- 120.971	- 115.805	- 4,27
Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili	- 127.968	- 71.307	- 44,28
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili	- 56.301	- 56.274	- 0,05
Spese registrazione contratti	- 209.391	- 213.197	1,82
Spese consortili e varie	- 440.609	- 524.107	18,95
Accantonamento T.F.R. portieri	- 5.102	- 4.980	- 2,39
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	- 51.492	- 83.944	63,02
Interessi passivi su depositi cauzionali	- 7.732	- 7.212	- 6,73
Minusvalenze	0	- 5.605	*/*
Totale	**- 10.403.093**	**- 11.254.071**	**8,18**

I.C.I.

Riguarda l'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente. Nell'esercizio 2007 l'onere sostenuto è stato di 2.252.816 Euro, sostanzialmente in linea con l'onere sostenuto l'esercizio passato (+0,30% attribuibile all'innalzamento delle aliquote di alcuni comuni).

L'imposta comunale sugli immobili rappresenta il 20,02% del totale dei costi della gestione immobiliare.

IRES

L'IRES, la nuova imposta sul reddito delle società introdotta in seguito alla riforma fiscale entrata in vigore il I gennaio 2004, ammonta a 7.500.040 Euro ed è calcolata su un imponibile fiscale derivante sostanzialmente dalle rendite immobiliari dell'Associazione pari a 22.727.395 Euro (l'esercizio 2006 denunciava un imponibile fiscale di 20.094.698 Euro). Gli acconti versati a norma di legge a giugno e novembre 2007 ammontano complessivamente a 6.688.172 Euro.

L'incremento che si registra nel 2007 per tale onere è attribuibile sia all'incremento della base imponibile (gli affitti di immobili), sia alla modifica introdotta dalla Legge 2/12/2005, n. 248, riguardante la determinazione del reddito dei fabbricati dati in locazione di proprietà degli Enti non commerciali, di cui all'articolo 144 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986). Secondo tale disposizione "per i redditi derivanti da immobili locati non relativi all'impresa, si applicano le disposizioni dell'articolo 90, comma 1, nell'ultimo periodo". Tale ultimo articolo limita la deducibilità alle sole spese di manutenzione ordinaria documentate e rimaste a carico della Cassa, fino a un massimo del 15% del canone di locazione dell'unità catastale in esame.

L'Ires rappresenta il 66,64% del totale dei costi gravanti sulla gestione immobiliare.

Emolumenti amministratori fuori Roma

I fabbricati di proprietà dell'Ente situati fuori Roma e gestiti da amministratori in loco giustificano questa voce che accoglie i costi relativi alle parcelle pagate agli amministratori degli stabili "fuori Roma", determinate applicando le tariffe professionali previste nel mandato conferito agli amministratori stessi sulla base di percentuali sulle riscossioni. Nell'esercizio in chiusura il costo sostenuto è stato di 350.000 Euro e comprende un accantonamento di 70.525 Euro effettuato a concorrenza del valore dello stanziamento 2007 del conto per l'assestamento economico di tutte quelle parcelle riguardanti l'esercizio 2007 ancora non pervenute.

Spese portierato (10% carico Cassa)

Alcuni stabili della Cassa usufruiscono del servizio di portierato e questa voce di costo accoglie il 10 per cento delle spese riguardanti tale servizio (quota a carico dell'Associazione). Nel 2007 la spesa evidenziata è di 68.784 Euro (+2,46% rispetto al dato dello scorso esercizio) ed è comprensiva anche dell'onere a carico della Cassa pari all'1 per cento della retribuzione mensile utile ai fini del TFR (accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti - delibera del Comitato Esecutivo n. 442 del 29/11/2007 – che prevede un trattamento di previdenza complementare per i portieri dell'Ente che abbiano scelto di aderire, avente lo scopo di "accantonare" somme per l'erogazione futura di pensioni integrative).

Assicurazione stabili proprietà Cassa

Si riferisce alla copertura assicurativa degli immobili di proprietà dell'Ente ed è rappresentata da una polizza assicurativa globale (incendio, responsabilità civile e danni). Il costo 2007 rilevato è di Euro 115.805 Euro. Nel 2006 era di 120.971 Euro. Il calo (- 4,27) scaturisce dalle alienazioni del patrimonio immobiliare.

Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili

Sono compresi in questa voce le riparazioni e i piccoli interventi agli immobili di proprietà dell'Ente effettuati in via "ordinaria" (interventi idraulici, elettrici, termici ecc. a carico della proprietà). La spesa di competenza del 2007 è di 71.307 Euro, la spesa 2006 era di 127.968 Euro, si rileva quindi un consistente risparmio del 44,28% ; inoltre le "Spese missioni gestione immobili" effettuate normalmente per la gestione dei fabbricati ammontano a 56.274 Euro.

Spese registrazione contratti

La registrazione dei contratti di locazione fa rilevare questa voce di costo che è a carico della proprietà nella misura del 100% per i contratti stipulati con lo Stato e nella misura del 50 % per i contratti stipulati con il privato. Nel 2007 si è rilevata una spesa di 213.197 Euro. La crescita (+ 1,82%) è conseguenza dell'incremento dei canoni di affitto.

Spese consortili e varie

Rilevano i costi a carico della Cassa per oneri condominiali, oneri consortili, sfitti e altro. L'onere 2007 è di 524.107 Euro.

Accantonamento T.F.R. portieri

Rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2007 in ossequio alle norme vigenti. L'importo evidenziato riguarda la sola quota di costo a carico della Cassa (10%) per i portieri assegnati agli stabili siti in Roma, gestiti direttamente dall'Ente, e per i portieri degli stabili delle altre città, gestiti dagli amministratori in loco (4.980 Euro).

Tasse e tributi vari gestione immobiliare

La spesa 2007 (83.944 Euro) si riferisce principalmente a tasse comunali quali Cosap e tassa smaltimento rifiuti. Nell'anno 2007 si è provveduto al pagamento, con sanatorie, della tassa smaltimento rifiuti per anni passati di stabili diversi, motivo della crescita di quest'onere.

Interessi passivi su depositi cauzionali

Rappresenta il 2,5% del debito iscritto in bilancio verso inquilini, relativamente alle cauzioni iscritte al 31/12/2007; tale onere è stato girato al "Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali" ed è pari ad 7.212 Euro.

Minusvalenze

Il valore riportato, 5.605 Euro, riguarda la minusvalenza registrata dalla vendita di una unità immobiliare (cantina) in Via Caduti della Guerra di Liberazione, Spinaceto – Roma.

GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Gli oneri e le perdite sopportati per la gestione del patrimonio mobiliare risultano pari ad Euro 17.166.529, con un incremento del 161,41% rispetto all'esercizio precedente.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE MOBILIARE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	- 1.085.706	- 13.101.601	1106,74
Spese e commissioni bancarie	- 854.488	- 1.050.798	22,97
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	- 1.787.463	- 1.994.756	11,60
Ritenute su dividendi	- 29.509	- 257.507	772,64
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	- 183.413	- 316.576	72,60
Tasse e tributi vari	- 69.180	- 50.165	- 27,49
Imposta sostitutiva su Capital Gain	- 2.557.030	-395.126	- 84,55
Totale	**- 6.566.789**	**- 17.166.529**	**161,41**

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari

Questa posta, che accoglie le perdite registrate sulla negoziazione di valori mobiliari, ammonta a 13.101.601 Euro, mentre nel passato esercizio era stata pari a Euro 1.085.706. L'impennata delle perdite è da imputare ai disinvestimenti azionari attuati alla fine di dicembre, come descritto in precedenza.

Spese e commissioni bancarie

In tale voce sono da comprendere, oltre alle consuete spese sui c/c intrattenuti con le varie banche, anche le commissioni di intermediazione sulla gestione del comparto mobiliare (azionario ed obbligazionario).

Tenendo in debita considerazione il fatto che la Cassa, in tale settore, lavora sempre con commissioni minime, per il 2007 rileviamo un incremento del 22,97% rispetto al 2006, da imputare alla più intensa operatività del settore. La spesa totale, di Euro 1.050.798, risulta così suddivisa:

- commissioni per negoziazione di titoli azionari **pari ad Euro 547.301**;

- commissioni per negoziazione di titoli obbligazionari **pari ad Euro 3.720;**
- commissioni su operazioni a termine **pari ad Euro 254.786;**
- commissioni e spese per tenuta c/c bancari **pari ad Euro 2.179**;
- commissioni e spese per gestioni patrimoniali e FCI **pari ad Euro 160.941**;
- altre commissioni e spese **pari ad Euro 59.613**; sono da imputare in misura prevalente al recupero di spese per custodia titoli da parte della Banca cassiera;

Infine, in questa voce di costo sono compresi **Euro 22.257** relativi alla spedizione di MAV .

Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso

Questo conto riceve la contabilizzazione delle ritenute sugli interessi derivanti dai titoli obbligazionari, per cui l'ammontare di questa voce, che passa da Euro 1.787.463 a Euro 1.994.756, è direttamente correlato all'ammontare dei relativi ricavi.

Ritenute su dividendi

La ritenuta alla fonte viene effettuata sui soli dividendi di provenienza estera, per cui l'aumento di questa voce, che passa da Euro 29.509 a Euro 257.507, è da imputare ad una accresciuta presenza di azioni estere in portafoglio.

Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari

Affluiscono su questo conto le ritenute sugli interessi calcolati sulle giacenze bancarie; l'aumento del valore registrato nel consuntivo 2007 (Euro 316.576 contro Euro 183.413 del 2006) è legato all'incremento della remunerazione delle giacenze liquide di conto corrente.

Tasse e tributi vari

La spesa rilevata nell'esercizio, pari ad Euro 50.165, riguarda i costi sostenuti per bolli su c/c e deposito titoli, nonché le tasse sui contratti di borsa per alcune operazioni su mercati esteri. In particolare, Euro 40.105 sono relativi a tasse pagate per l'acquisto di azioni sulla Borsa di Londra.

Imposta sostitutiva su Capital Gain

L'imposta sostitutiva su capital gain si applica nella misura del 12,50% sulle eccedenze fiscali nette derivanti dalla cessione di strumenti finanziari. Per il 2007 l'importo dovuto è pari ad Euro 395.126, imputabile interamente alle eccedenze realizzate nella gestione del patrimonio azionario.

INDENNITÀ DI CESSAZIONE

Spetta al notaio collocato a riposo e trova la relativa copertura finanziaria dalle rendite patrimoniali nette.
Per l'anno 2007 rappresenta il 10,2% dei costi totali della Cassa.

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	- 20.970.667	- 26.832.359	27,95
Interessi passivi su indennità di cessazione	- 225.829	- 260.317	15,27
Totale	**- 21.196.496**	**- 27.092.676**	**27,82**

Spese per indennità di cessazione

La spesa sostenuta dalla Cassa per l'indennità di cessazione corrisposta ai Notai collocati a riposo è stata di Euro 26.832.359, il 27,95% in più del precedente esercizio (Euro 20.970.667). Rispetto al 2006, la spesa sostenuta per la prestazione in esame ha fatto rilevare un aumento per effetto del maggior numero dei beneficiari a cui è stata corrisposta la spettante prestazione.

L'onere complessivo deriva, oltre che dal numero dei beneficiari, dall'anzianità maturata in esercizio dagli aventi diritto e dall'importo della "annualità", calcolata secondo le disposizioni contenute nel regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

Quest'ultima è stata determinata, per l'anno 2007, in Euro 6.760, il 4,4% in più rispetto alla annualità in vigore per l'anno 2006 (Euro 6.473).

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2007 alcuni notai hanno deciso di cogliere l'opportunità concessa dalla Cassa (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 91 del 15/12/2000) di conseguire l'indennità in questione in forma rateizzata per un massimo di quindici anni; le rate, annualmente corrisposte, sono maggiorate di interessi – calcolati sul capitale residuo – corrispondenti al tasso netto di rendimento del patrimonio complessivo dell'Associazione realizzato nell'anno precedente.

Interessi passivi su indennità di cessazione

Il conto interessi passivi su indennità di cessazione, raccoglie gli interessi corrisposti ai diversi beneficiari di indennità di cessazione che hanno optato per il versamento rateizzato (delibera n. 91/2000 del Consiglio di Amministrazione). L'onere dell'esercizio, pari a Euro 260.317, risulta maggiore rispetto al precedente esercizio (Euro 225.829) per effetto del graduale aumento del numero di Notai che ricorrono al versamento rateizzato dell'indennità di cessazione con conseguente crescita degli interessi da corrispondere. La dimensione di questi ultimi è, inoltre, influenzata dalla misura del tasso di rendimento del patrimonio complessivo della Cassa a cui è legata la rendita.

ALTRI RICAVI

Tale raggruppamento ha fatto registrare un introito complessivo di Euro 2.192.987. Di seguito si riporta la specifica delle singole voci movimentate nell'ambito di ciascuna categoria.

ALTRI RICAVI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Altri ricavi:			
Entrate eventuali	372	537	44,35
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0	0	
Totale di categoria	**372**	**537**	**44,35**

ALTRI RICAVI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Proventi straordinari:			
Sopravvenienze attive	630.380	1.949.401	209,24
Insussistenze passive	6.732	286	- 95,75
Plusvalenze	0	0	-
Totale di categoria	**637.112**	**1.949.687**	**206,02**
Rettifiche di valori			
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo positivo da rivalutazione patrimonio mobiliare	0	28.126	-
Totale di categoria	**0**	**28.126**	***/***
Rettifiche di costi:			
Recuperi e rimborsi diversi	162.161	146.562	- 9,62
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.940	3.892	- 1,22
Abbuoni attivi	40.089	64.183	60,10
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	617	0	- 100,00
Totale di categoria	**206.807**	**214.637**	**3,97**
TOTALE ALTRI RICAVI	**844.291**	**2.192.987**	**159,74**

ALTRI RICAVI:

Entrate eventuali

Riguardano piccole entrate di natura condominiale (537 Euro).

PROVENTI STRAORDINARI:

Sopravvenienze attive

Nel gruppo dei proventi straordinari sono comprese le sopravvenienze attive il cui importo dell'anno è stato di 1.949.401 Euro.

Rappresentano ricavi di vario genere rilevati nel 2007 ma di competenza degli esercizi passati. Tra questi il recupero di ritenute erariali (184.194 Euro) il minor costo per Ires e Irap 2006 rilevato in sede di Unico 2007 (334.488 Euro) e la chiusura del Fondo Imposte per Capital Gain anni precedenti (1.472.970 Euro). Tale fondo rappresenta il minor costo rilevato il sede di Unico 2007 (redditi 2006), per la tassazione delle eccedenze derivanti da cessioni di partecipazioni azionarie e obbligazionarie in virtù dei crediti accumulati a tale titolo negli anni 2003 e 2004.

Insussistenze passive

Il conto racchiude lo storno di debiti rilevatesi inesistenti. L'importo relativo all'esercizio 2007 è stato di 286 Euro.

RETTIFICHE DI VALORI:

Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare

Questa posta accoglie recuperi di valore rispetto a minusvalenze imputate negli anni precedenti e non più esistenti. Nello specifico, l'importo di Euro 28.126 rilevato per il 2007 è relativo a rivalutazioni effettuate sui due Fondi Comuni di Investimento facenti parte dell'Eredità Monari.

RETTIFICHE DI COSTI:

Recupero e rimborsi diversi

E' una posta rettificativa di costi diversi: recupero di spese legali, rimborso di danni subiti dagli inquilini ai fabbricati di proprietà, altri rimborsi. L'importo rilevato è stato di 146.562 Euro.

Contributo di Solidarietà 2% pensioni ex dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 8 del 17 gennaio 2003, ha disposto la soppressione del "Fondo quiescenza personale" con decorrenza 1° ottobre 1999 e la cessazione della contribuzione prevista per il finanziamento del fondo medesimo. A decorrere dalla data di soppressione del fondo è riconosciuto, a favore dei dipendenti iscritti, il diritto al trattamento pensionistico integrativo con la trattenuta sulle erogazioni di un contributo di solidarietà pari al 2%. Il contributo per il 2007 è stato di 3.892 Euro.

Abbuoni attivi

Il valore rilevato, 64.183 Euro, riguarda principalmente note di credito emesse da fornitori (ditte di manutenzione) per rettifiche di lavori o servizi fatturati nell'esercizio 2006.

Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari

In questo conto, che accoglie i recuperi da inquilini per ripristini di unità immobiliari locate non si sono rilevati introiti nel 2007.

ALTRI COSTI

In questo raggruppamento vengono evidenziati tutti gli altri costi sostenuti nell'esercizio e non direttamente imputabili alle tre gestioni.

Nel 2006 in questo raggruppamento erano compresi i costi per "Interessi passivi su indennità di cessazione", spostati nel 2007 nell'area gestionale "patrimoniale", l'"Aggio di Riscossione" e le "Restituzioni di contributi" incluse nel 2007 nell'area gestionale "Corrente" . L'onere complessivo 2007 è di 34.646.256 Euro, il dato omogeneo 2006 era pari a 36.464.879 Euro. Tale categoria fa registrare un calo (-4,99%). E' opportuno analizzare gli andamenti delle diverse categorie di spesa.

ALTRI COSTI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Organi amministrativi e di controllo	- 1.479.378	- 1.568.396	6,02
Compensi professionali e lavoro autonomo	- 620.695	- 312.945	- 49,58
Personale	- 3.981.598	- 4.749.932	19,30
Pensioni ex dipendenti ..	- 196.525	- 194.523	- 1,02
Materiale sussidiario e di consumo	- 76.740	- 71.700	- 6,57
Utenze varie	- 167.304	- 162.517	- 2,86
Servizi vari	- 118.801	- 79.434	- 33,14
Spese pubblicazione periodico e tipografia	- 47.255	- 60.464	27,95

ALTRI COSTI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Oneri tributari	- 300.516	- 322.475	7,31
Oneri finanziari	- 4.312	- 1.805	- 58,14
Altri costi	- 312.810	- 266.797	- 14,71
Spese pluriennali immobili	- 2.962.223	- 2.426.157	- 18,10
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	- 23.302.918	- 21.989.081	- 5,64
Oneri straordinari	- 1.333.104	- 372.639	- 72,05
Rettifiche di valori	- 1.560.700	- 2.067.391	32,47
Rettifiche di ricavi	0	0	-
TOTALE ALTRI COSTI	**- 36.464.879**	**-34.646.256**	**- 4,99**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Questo gruppo di costi comprende le spese per il funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché i compensi dell'indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti (delibera n. 8 del 28/1/2005), sono legati all'onorario notarile medio nazionale dell'anno precedente. L'ammontare complessivo della spesa in esame è stato, per l'esercizio 2007, pari a 1.568.396 Euro, corrispondente allo 0,59% del totale generale dei costi dell'Associazione.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Compensi alla Presidenza	- 126.343	- 129.380	2,40
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	- 434.427	- 444.744	2,37
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	- 107.392	- 109.973	2,40
Rimborso spese e gettoni di presenza	- 643.919	- 671.185	4,23
Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati	- 120.775	- 129.471	7,20
Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)	- 46.522	- 83.643	79,79
Totale di categoria	**- 1.479.378**	**- 1.568.396**	**6,02**

Compensi alla Presidenza

Rileva le indennità fisse mensili spettanti al Presidente (129.380 Euro).

Compensi componenti Consiglio di Amministrazione

Comprende i compensi spettanti al Vice Presidente, al Segretario e a ciascun consigliere di Amministrazione (444.744 Euro).

Compensi componenti Collegio dei Sindaci

Questo costo attiene il compenso spettante al Presidente del Collegio e agli altri quattro componenti (109.973 Euro).

Rimborso spese e gettoni di presenza

Riguarda i rimborsi spese e i gettoni di presenza (Euro 258,23 per gettone) corrisposti ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente. La spesa complessiva 2007 è stata di 671.185 Euro.

Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati

Concerne il costo complessivamente sostenuto per le sedute dell'Assemblea dei Rappresentanti. Quest'Organo si è riunito nell'esercizio 2007 quattro volte. Il costo rilevato nel 2007 è pari a 129.471 Euro.

Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)

L'art. 2 del D.M. n. 281 del 2 maggio 1996 prevede tali oneri previdenziali che hanno evidenziato per l'esercizio in chiusura un onere di 83.643 Euro. La crescita rispetto l'onere 2006 che registrava un valore di 46.522 Euro è attribuibile all'aumento dell'aliquota previdenziale passata dal 10% al 16% di cui la quota a carico dell'Ente passata dal 6,67% al 10,67%.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi comprende tutte le spese per prestazioni professionali effettuate da professionisti nei vari settori di attività: Notai, Avvocati, Procuratori, Ricercatori. Complessivamente nel 2007 è stato sopportato un costo di Euro 312.945. Rispetto alla spesa 2006 si è osservato un generale e ragguardevole risparmio di quasi 50 punti percentuali.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Consulenze, spese legali e notarili	- 220.780	- 97.259	- 55,95
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	- 50.146	- 16.525	- 67,05
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	- 349.769	- 199.161	- 43,06
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	0	0	-
Totale di categoria	**- 620.695**	**- 312.945**	**- 49,58**

Consulenze, spese legali e notarili

Questa voce di costo è prevalentemente imputabile al contenzioso relativo al patrimonio immobiliare. L'andamento di tale costo nel 2007 (97.259 Euro) fa rilevare un notevole risparmio (- 55,95%) rispetto all'onere sopportato nel 2006 (220.780 Euro).

Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti e altri professionisti relativamente alla direzione dei cantieri di lavoro da avviare o avviati per le ristrutturazioni e riqualificazioni dei fabbricati della Cassa (16.525 Euro). Rispetto all'anno passato si registra anche per questa spesa un risparmio considerevole (-67,05%).

Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze

La spesa 2007 è pari a 199.161 Euro, contro una spesa 2006 di 349.769 Euro. Motivo del consistente calo (-43,06%) è che nel 2006 erano comprese in quest'onere la commissione di intermediazione immobiliare alla ditta CEAM S.r.l. per la consulenza offerta in relazione alla alienazione dell'immobile di Viale Caduti della Guerra di Liberazione, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2006, oltre al compenso corrisposto all'attuario per la redazione del bilancio tecnico.

Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)

Il conto non rileva alcun costo, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 273 del 22/06/2006, la quale dispone che l'Ente non debba sostenere le spese per accertamenti sanitari per quei Notai interessati ai fini del riconoscimento del diritto a pensione per immobilità assoluta o pensione speciale.

PERSONALE

Al 31/12/2007 l'organico della Cassa è composto da n. 65 unità compresi il Direttore Generale e tre Dirigenti.

L'onere totale per la categoria del personale nell'esercizio 2007 è stato rilevato in 4.749.932 Euro. L'incremento rispetto al dato 2006 (+19,30%) è da attribuire in buona parte al costo impegnato in sede di assestamento per "Compensi di lavoro straordinario e premi incentivanti" (400.000 Euro) e relativo all'"incentivazione economica all'esodo" prevista dall'art. 22 del CCNL per i Dirigenti degli Enti Previdenziali Privati, in considerazione del prossimo pensionamento di due Dirigenti.

Inoltre, il premio aziendale di risultato 2007 è stato calcolato sui minimi tabellari in vigore al 31/12/2007, derogando quanto previsto dal terzo CCNL che prevedeva la correlazione ai minimi tabellari in vigore al 31/12/2004; ciò ha significato un maggior onere per premi incentivanti nel 2007 (753 mila Euro) rispetto al 2006 (677 mila Euro).

PERSONALE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.169.203	- 2.223.366	2,50
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 680.000	- 1.228.115	80,61
Oneri sociali	- 746.196	- 877.740	17,63
Accantonamento T.F.R.	- 211.157	- 214.801	1,73
Indennità e rimborsi spese missioni	- 35.751	- 23.854	- 33,28
Indennità servizio cassa	- 1.383	- 1.622	17,28
Corsi di perfezionamento	- 4.088	- 22.915	460,54
Interventi assistenziali a favore del personale	- 80.000	- 100.000	25,00
Oneri previdenza complementare	- 53.820	- 57.519	6,87
Totale di categoria	**- 3.981.598**	-4.749.932	**19,30**

Stipendi e assegni fissi al personale

Le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti e i Dirigenti degli Enti privatizzati, sono rilevate in questa voce di costo; l'onere per l'anno 2007 è di 2.223.366 Euro e registra un lieve incremento (+2,50%) rispetto al dato del precedente esercizio dovuto ai passaggi di livello deliberati nell'anno.

Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti

Il costo rilevato per l'esercizio 2007 è pari a 1.228.115 Euro; parte di questo onere (Euro 753.381) è stato rilevato a fine anno per fronteggiare l'uscita futura, avvenuta a febbraio 2008, inerente il premio incentivante al personale dipendente previsto dal C.C.N.L.

In sede di assestamento si è provveduto alla rilevazione del costo (400.000 Euro) inerente l'"incentivazione economica all'esodo" (art. 22 del CCNL per i Dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati) considerato il prossimo pensionamento di due Dirigenti.

Oneri sociali

Riguarda gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente; l'onere di competenza dell'esercizio in chiusura (877.740 Euro) fa rilevare, conseguentemente alla crescita delle retribuzioni per "Compensi lavoro straordinario e incentivanti" un aumento (17,63%) rispetto all'esercizio 2006.

Accantonamento T.F.R.

Rappresenta la quota di competenza dell'esercizio 2007 pari a 214.801 Euro; di questi, 198.112 Euro sono stati versati mensilmente all'Ente gestore della previdenza complementare del personale (secondo l'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000), 16.689 Euro riguardano la rivalutazione del fondo preesistente.

Indennità e rimborsi spese missioni

In questo conto sono rilevate le missioni del solo personale amministrativo inviato dall'Ente fuori dalla sede aziendale per adempiere le proprie mansioni. Il costo di competenza del 2007 fa registrare un risparmio di oltre il 33% ed è pari ad 23.854 Euro.

Indennità servizio cassa

L'attuazione del servizio interno di cassa comporta l'erogazione di un'indennità, regolamentata dal contratto integrativo aziendale; l'onere 2007 è di 1.622 Euro.

Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente con la partecipazione a corsi interni o esterni alla sede dell'Ente; nell'esercizio 2007 diverse sono state le partecipazioni di dipendenti a corsi per aggiornamenti professionali e di formazione, facendo rilevare un onere pari a 22.915 Euro.

Interventi assistenziali a favore del personale

Il costo 2007, è di Euro 100.000, rileva gli oneri sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente; tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale.

Oneri previdenza complementare

L'accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, prevede un trattamento di previdenza complementare per i dipendenti dell'Ente che abbiano scelto di aderire, avente lo

scopo di "accantonare" somme per l'erogazione futura di pensioni integrative. Questa voce rappresenta l'onere a carico della Cassa pari al 2% degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Nel 2007 si è sostenuto un onere di Euro 57.519.

PENSIONI EX DIPENDENTI

	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	- 196.525	- 194.523	- 1,02

Pensioni ex dipendenti

La categoria "Pensioni ex dipendenti" trova giustificazione nella delibera 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale" chiuso al 31/12/2003, il diritto al trattamento pensionistico. Nell'esercizio 2007 il costo rilevato è di Euro 194.523.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese connesse necessarie al funzionamento degli uffici della Cassa. Complessivamente l'onere sostenuto nel 2007, quantificato in 71.700 Euro, fa registrare un risparmio di quasi 7 punti percentuali.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Forniture per ufficio	- 76.479	- 71.132	- 6,99
Acquisti diversi	- 261	- 568	117,62
Totale di categoria	**- 76.740**	**- 71.700**	**- 6,57**

Forniture per ufficio

L'onere riguarda gli acquisti di articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico, comprende anche le spese per i "conguagli copie" riguardanti l'uso della macchina fotocopiatrice; la spesa 2007 è di 71.132 Euro (- 6.99% rispetto alla spesa del 2006).

Acquisti diversi

Rileva l'acquisto di materiale vario e minuto complementare alla fornitura per ufficio. Il costo 2007 è di 568 Euro.

UTENZE VARIE

Riguardano le spese per energia elettrica, spese telefoniche, postali e telegrafiche necessarie all'Associazione per lo svolgimento della sua attività. La spesa complessiva è stata di 162.517 Euro; rispetto all'onere dell'anno passato, anche per questa categoria di costi, si registra una riduzione di spesa del 2,86% (già l'anno passato si rilevava un risparmio dell'1,63%).

UTENZE VARIE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	- 39.184	- 42.087	7,41
Spese telefoniche	- 63.258	- 63.994	1,16
Spese postali	- 64.670	- 56.064	- 13,31
Spese telegrafiche	- 192	- 372	93,75
Totale di categoria	**- 167.304**	**- 162.517**	**- 2,86**

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

Comprende i costi sostenuti per le utenze elettriche degli uffici della Cassa (II e III piano dello stabile in Via Flaminia 160/162 - Roma). L'onere è pari a 42.087 Euro.

Spese telefoniche

L'onere di competenza del 2007 è di 63.994 Euro. Il costo 2006 (63.258 Euro) evidenziava una notevole riduzione rispetto alla spesa degli anni precedenti (oltre 10 punti percentuali); tale risparmio si è dunque mantenuto anche nell'esercizio in corso visto che l'importo dell'onere 2007 è sostanzialmente in linea con l'onere 2006. Riguarda i consumi delle utenze telefoniche degli uffici dell'Ente e nei consumi sono compresi quelli che derivano dall'utilizzo di servizi on-line via Internet (Poste Italiane, Popolare di Sondrio, Agenzia delle Entrate ecc.) necessari per effettuare telematicamente operazioni interrogative e dispositive e annullare le distanze con gli istituti con i quali gli Uffici della Cassa ordinariamente entrano in contatto.

Spese postali

La spesa 2007 (56.064 Euro) è inerente a spedizioni postali sostenute per l'attività svolta dall'Ente, tra cui la spedizione del "Bollettino della Cassa del Notariato".

Spese telegrafiche

Il costo rilevato (372 Euro) riguarda l'invio di telegrammi.

SERVIZI VARI

SERVIZI VARI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	- 6.490	-6.584	1,45
Servizi informatici (CED)	- 51.308	-27.451	- 46,50
Servizi pubblicitari	- 7.757	0	- 100,00
Spese di rappresentanza	- 11.948	-8.165	- 31,66
Spese di c/c postale	- 1.496	-1.545	3,28
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	- 10.092	-7.867	- 22,05
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	- 29.710	-27.822	- 6,35
Totale di categoria	**- 118.801**	**- 79.434**	**-33,14**

Sono costituiti da:

Premi di assicurazione ufficio
L'onere 2007 (6.584 Euro) si riferisce a polizze assicurative per gli Uffici Cassa (responsabilità civile dipendenti, incendi, furti).

Servizi informatici (CED)
L'onere, pari a 27.451 Euro nel 2007, riguarda le consulenze fornite per la manutenzione dei servizi informatici dell'Ufficio Contabilità e Amministrazione e Prestazioni e Contributi.
Il risparmio registrato rispetto l'anno passato è di oltre 46 punti percentuali (anche nell'esercizio 2006 si rilevava un risparmio di oltre il 33 %) ed è da attribuire alle nuove condizioni contemplate nei nuovi contratti di manutenzione più vantaggiose per l'Ente.

Servizi pubblicitari
Tale costo è inerente le inserzioni pubblicitarie (per la vendita di stabili di proprietà della Cassa ad esempio) Nell'anno 2007 non è stato sopportato alcun onere.

Spese di rappresentanza
Le spese di rappresentanza sono pari a 8.165 Euro. L'onere è costituito dai costi sostenuti per le pubblicazioni di necrologi e per le commemorazioni di Notai deceduti, ex Consiglieri della Cassa, una cena augurale di Natale presso l'Hotel Baglioni di Roma, offerta dall'Ente, servizi fotografici e omaggi al CdA.

Spese di c/c postale
Rappresentano i costi di gestione dei tre conti correnti postali della Cassa. L'onere dell'esercizio è stato pari a 1.545 Euro.

Trasporti, spedizioni e facchinaggi
Riguarda sia le spese di trasporto sostenute dai dipendenti dell'Ente in missione, sia le spese inerenti la consegna e la spedizione di plichi tramite vettori. Il costo è stato pari a 7.867 Euro (-22,05% rispetto al 2006).

Canoni diversi (Bloomberg ecc.)
Riguardano i canoni dovuti per la postazione Bloomberg per l'area finanziaria relativamente alle informazioni in tempo reale sui titoli quotati in Borsa; tale canone include anche un servizio di assistenza 24 ore su 24. Il costo nell'esercizio 2007 è stato di 27.822 Euro.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Spese di tipografia	- 47.255	- 60.464	27,95

Spese di tipografia

Comprendono principalmente l'onere sostenuto per la predisposizione e la stampa del "Bollettino della Cassa del Notariato", notiziario trimestrale di informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa negli interessi degli iscritti; inoltre le spese per fornitura di carte e buste intestate all'Ente, biglietti da visita e per auguri. Il costo complessivo dell'anno 2007 è stato di 60.464 Euro.

ONERI TRIBUTARI

ONERI TRIBUTARI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
IRAP	- 300.516	- 322.475	7,31

IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive è entrata in vigore il 1° gennaio 1998 con D.Lgs. n. 446/97. L'ammontare dell'imposta si determina applicando sulla base imponibile (redditi di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, assegni di integrazione, borse di studio e prestazioni occasionali) l'aliquota del 4,25% che corrisponde alla aliquota a regime per il tipo di attività svolta dalla Cassa. In alcune regioni, tra le quali il Lazio, l'aliquota è stata maggiorata di un punto percentuale, in ossequio al comma 1 bis dell'articolo 1 del D.L. n. 206/06 convertito in legge n. 234/06.

L'imposta di competenza dell'anno 2007 è pari a 322.475 Euro, l'incremento del 7,31% rispetto all'imposta 2006 è attribuibile alla crescita di voci che ne determinano la base imponibile. Gli acconti versati ammontano a 300.518 Euro.

ONERI FINANZIARI

In questo gruppo si rilevano gli interessi sopportati dall'Ente per condanne giudiziarie e ricorsi contro provvedimenti adottati dalla Cassa.

ONERI FINANZIARI	31-12-2005	31-12-2006	Variazioni %
Interessi passivi	- 4.312	- 1.805	- 58,14
Altri oneri finanziari	0	0	*/*
Totale di categoria	**- 4.312**	**- 1.805**	**- 58,14**

Interessi passivi

Rappresentano gli interessi definiti in via giudiziale o transattiva per debiti dovuti dalla Cassa. Per l'anno 2007 l'onere sostenuto è pari a 1.805 Euro.

ALTRI COSTI

In questa sezione residuale sono raccolti tutti i costi non inseriti negli altri gruppi; la spesa complessiva, 266.797 Euro, fa registrare un risparmio complessivo rispetto al precedente esercizio di quasi 15 punti percentuali.

ALTRI COSTI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	-73.681	-59.515	-19,23
Oneri condominiali locali ufficio	-15.500	-15.500	0,00
Manutenzione macchine ufficio	-17.600	-22.781	29,44
Acquisto giornali, libri e riviste	-16.161	-23.162	43,32
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-5.096	-10.334	102,79
Spese per accertamenti sanitari	-5.634	-7.634	35,50
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-41.206	-58.005	40,77
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-39.703	-3.051	-92,32
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.969	-7.664	-3,83
Riscaldamento locali ufficio	-18.000	-18.000	-
Restituzioni e rimborsi diversi	-50.925	-18.945	-62,80
Spese varie	-677	-1.548	128,66
Quota associativa A.d.E.P.P.	-20.658	-20.658	-
Totale di categoria	**-312.810**	**-266.797**	**- 14,71**

Spese pulizia locali ufficio

Il costo 2007 (59.515 Euro) riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici sede dell'Ente. Di rilievo il risparmio che l'esercizio ha fatto registrare (19,23%).

Oneri condominiali locali ufficio

Tale spesa riguarda gli oneri condominiali degli uffici sede della Cassa (II e III piano di Via Flaminia, 160/162) e le spese di erogazione d'acqua (15.500 Euro). L'onere sarà sottoposto a conguaglio negli esercizi futuri.

Manutenzione macchine ufficio

Si riferisce alla manutenzione e all'assistenza tecnica delle macchine d'ufficio e nel 2007 l'onere è stato di 22.781 Euro.

Acquisto giornali, libri e riviste

Trattasi delle spese sostenute per abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti in fascicoli delle normative vigenti, acquisti di codici e pubblicazioni, nonché l'acquisto di quotidiani. La spesa 2007 è stata di 23.162 Euro.

Spese funzionamento Commissioni e Comitati

Accoglie i costi sostenuti dall'Ente per indennità e rimborsi viaggio ai componenti delle Commissioni Tecniche e altre Commissioni. Nel 2007 la spesa è stata di 10.334 Euro.

Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 626/94; nel 2007 si è rilevato un costo di 7.634 Euro.

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa (58.005 Euro).

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

Il costo 2007 (3.051Euro) riguarda la traduzione fornita durante il XXV Congresso Internazionale del Notariato Latino tenutosi a Madrid il 3/6 ottobre 2007.

Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto

Sono rilevati in questo conto i costi riguardanti le autovetture di servizio (carburanti, assicurazione e riparazioni). L'onere 2007 è di 7.664 Euro.

Riscaldamento locali ufficio

Per il 2007 l'onere relativo al riscaldamento dei locali ufficio è stato di 18.000 Euro; l'onere, così come gli oneri condominiali locali ufficio, sarà sottoposto a conguaglio negli esercizi futuri.

Restituzioni e rimborsi diversi

Accoglie prevalentemente i costi relativi ai rimborsi di varia natura disposti nel corso dell'anno. Tra questi, i rimborsi disposti a favore degli inquilini da parte delle assicurazioni (e che trovano la loro contropartita in bilancio nella voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi"). Il costo rilevato nel 2007 è di 18.945 Euro.

Spese varie

Attiene piccole spese per la maggior parte sostenute attraverso la cassa interna; il costo rilevato nel 2007 è stato di 1.548 Euro.

Quota associativa A.d.E.P.P.

E' il costo sostenuto per la partecipazione all'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati per l'anno 2007 (20.658 Euro).

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Spese pluriennali immobili	- 2.962.223	- 2.426.157	- 18,10

Spese pluriennali immobili

Questa voce di spesa riguarda i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per interventi di riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, e comprende anche i "contributi in conto lavori" riconosciuti ad inquilini dell'Associazione, e deliberati dal Consiglio di Amministrazione. L'anno 2007 rileva una spesa di 2.426.157 Euro, con una diminuzione rispetto al costo 2006 di oltre 500.000 Euro.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questo gruppo contiene gli accantonamenti e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2007.

Complessivamente questo gruppo rileva un onere di Euro 21.989.081 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, una flessione di 5,64 punti percentuali.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 20.271	-31.350	54,65
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 15.101.795	-14.126.610	- 6,46
Totale ammortamenti	**- 15.122.066**	**- 14.157.960**	**- 6,38**
Accantonamento svalutazione crediti	- 550.000	0	-
Accantonamento rischi diversi	- 142.536	0	-
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	- 100.000	- 50.000	- 50,00
Accantonamento premi di produzione personale dipendente	- 100.000	0	-
Accantonamento per oscillazione cambi	- 288.316	- 281.121	- 2,50
Accantonamento per indennità di cessazione	- 7.000.000	- 7.500.000	7,14
Totale accantonamenti	**- 8.180.852**	**-7.831.121**	**- 4,27**
Totale di categoria	**-23.302.918**	**-21.989.081**	**- 5,64**

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Rappresentano la quota di partecipazione ai costi d'esercizio nella misura di 1/3 dei software di proprietà. L'onere di competenza 2007 è stato di Euro 31.350.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati, impianti e attrezzature, attrezzatura varia e minuta, automezzi, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio. Tale onere di Euro 14.126.610, risulta così ripartito:

AMMORTAMENTI	Euro	Aliquote
▫ ammortamento fabbricati	13.857.215	3%
▫ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	4.653	20%
▫ ammortamento attrezzatura varia e minuta	3.830	100%
▫ ammortamento apparecchiature hardware	66.573	20%
▫ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	194.339	12%
Totale	**14.126.610**	

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Accantonamento svalutazione crediti

Tale accantonamento si riferisce agli importi destinati a costituire il fondo svalutazione crediti al fine di garantire una adeguata consistenza rispetto ai crediti rilevati in bilancio. Per l'esercizio 2007, in considerazione della consistenza del fondo richiamato, non sono stati effettuati accantonamenti.

Accantonamento rischi diversi

Questa voce accoglie importi destinati a coprire il rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento di titoli immobilizzati per i quali vengono rilevate perdite di valore considerate durevoli rispetto ai prezzi di mercato. Per l'esercizio 2007 non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento.

Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, Euro 50.000, riguarda le spese che si sosterranno per "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori degli stabili di proprietà "fuori Roma" e per gli emolumenti di loro competenza.

Accantonamento premi di produzione personale dipendente

Per l'esercizio in chiusura non sono stati effettuati accantonamenti.

Accantonamento per oscillazione cambi

L'accantonamento dell'esercizio è pari a Euro 281.121; il relativo Fondo, costituito per Euro 632.439, garantisce la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta e delle divise estere presenti in portafoglio. L'ammontare è stato calcolato come differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore rideterminato al cambio rilevato al 31/12/2007.

Accantonamento indennità di cessazione

La competenza economica nel bilancio della Cassa della spesa relativa alla indennità di cessazione è legata al collocamento a riposo del Notaio e all'effettivo pagamento della prestazione in seguito all'adozione della delibera da parte del Comitato Esecutivo.

Nel prossimo quinquennio è atteso un aumento del numero dei beneficiari. Dall'esame delle posizioni assicurative dei notai che hanno già compiuto il settantesimo anno deriva la certezza, in un arco temporale di cinque anni, del relativo collocamento a riposo e del pagamento della indennità spettante, con possibili variazioni aumentative del debito finanziario della Cassa in base all'effettivo istante di entrata in pensione. Il maggior esborso monetario rispetto al valore corrente della prestazione in esame è stato valutato per l'intero periodo osservato, mediante l'utilizzo di un adeguato tasso di interesse, in 14,5 milioni di Euro.

In considerazione della preesistente consistenza del fondo ("Fondo indennità di cessazione": 7 milioni di Euro) e a concorrenza del possibile aumento del valore della prestazione istituzionale per i prossimi cinque anni, è stato predisposto l'ulteriore accantonamento di 7,5 milioni di Euro.

ONERI STRAORDINARI

Nel 2007 l'onere sopportato è stato pari ad Euro 372.639.

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che influenzano il conto economico; si riferiscono, in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2007 ma di competenza di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Sopravvenienze passive	-1.332.763	-371.739	-72,11
Insussistenze attive	-341	-900	163,93
Minusvalenze	0	0	-
Totale di categoria	**- 1.333.104**	**- 372.639**	**- 72,05**

Sopravvenienze passive

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 371.739 Euro per la rilevazione di oneri non di competenza del 2007 (Cosap ante 2007, tariffa gestione rifiuti ante 2007, conguagli riscaldamento).

Insussistenze attive

Tale voce, che rileva l'insussistenza di poste attive, viene quantificata in Euro 900.

Minusvalenze

Nel 2007 non sono state rilevate minusvalenze.

RETTIFICHE DI VALORI

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 1.560.700	- 2.067.391	32,47
Totale di categoria	**- 1.560.700**	**- 2.067.391**	**32,47**

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2007 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce, pari ad Euro 2.067.391, ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di stato) al valore di mercato. Circa il 68% della svalutazione complessiva (Euro 1.409.507) è relativa al portafoglio azionario ed è causata dai forti ribassi subiti dai corsi dei titoli nell'ultima parte dell'esercizio.

Anche le obbligazioni hanno subito un deprezzamento per l'anomalo andamento delle quotazioni nel mese di dicembre; la svalutazione effettuata è stata di Euro 502.174 su un patrimonio di circa 176,5 milioni di Euro.

Nel dettaglio tale saldo negativo ha riguardato:

Descrizione	Euro
▫ fondi comuni e gestioni	135.480
▫ altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	1.409.507
▫ altre obbligazioni non immobilizzate	502.174
▫ titoli di Stato	20.230
Totale	**2.067.391**



ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA



ALLEGATO 1

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2007		**12.680.980,10**
Riscossioni (movimenti dare)		1.877.958.219,16
Pagamenti (movimenti avere)		-1.881.791.948,08
SALDI AL 31/12/2007		**8.847.251,18**
CREDITI 2007		
Crediti v/personale dipendente	20.227,00	
Crediti per contributi	24.182.847,49	
Crediti v/inquilini	5.872.153,54	
Crediti v/Banche e altri Istituti	8.159.468,89	
Crediti v/Stato	7.154.536,90	
Crediti v/altri	7.401.281,91	
Ratei attivi	4.393.226,89	
TOTALE CREDITI		**57.183.742,62**
DEBITI 2007		
Debiti v/Banche e altri Istituti	-1.098.531,31	
Debiti V/fornitori	-3.678.533,68	
Debiti tributari	-16.775.838,88	
Debiti v/Enti previdenziali	-462.713,40	
Debiti v/personale dipendente	-1.338.601,99	
Debiti v/iscritti	-14.458.383,38	
Debiti v/inquilini	-665.098,65	
Altri debiti	-2.430.886,02	
Ratei passivi	-539.109,33	
TOTALE DEBITI		**- 41.447.696,64**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2007		**24.583.297,16**

ALLEGATO 2

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE

LE PRESTAZIONI

PREVIDENZA

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta dalla Cassa nel corso del 2007 ha raggiunto il valore di 160,4 milioni di euro.

La crescita dell'onere rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad oltre quattro punti percentuali, è stata influenzata dalla dinamica demografica della popolazione notarile, in particolare dall'aumento del numero delle pensioni dirette. A fronte di una presenza al 31 dicembre 2006 di 920 beneficiari, la frequenza delle pensioni corrisposte direttamente ai notai ha raggiunto, alla fine del 2007, le 940 unità. Il Comitato Esecutivo ha deliberato nell'ultimo esercizio la concessione di nuovi 141 trattamenti pensionistici, dei quali 86 sono relativi a pensioni dirette e 55 a pensioni indirette e reversibilità.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
Anno 2000	44	57	1	**102**
Anno 2001	62	45	3	**110**
Anno 2002	80	63	4	**147**
Anno 2003	62	55	1	**118**
Anno 2004	88	52	5	**145**
Anno 2005	69	57	5	**131**
Anno 2006	89	49	3	**141**
Anno 2007	**86**	**55**	**0**	**141**

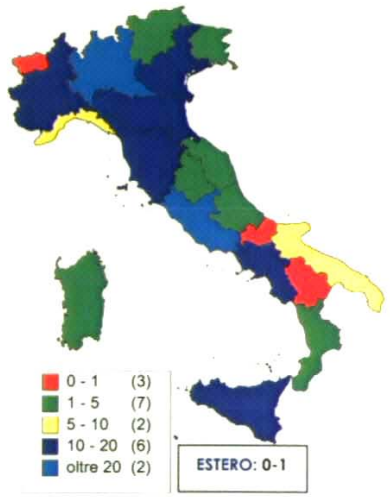
Nell'aumento nominale della spesa istituzionale incide, invece, l'aggiornamento degli importi pensionistici con decorrenza 1 luglio 2007.

L'indice di perequazione, con il quale sono state adeguate le mensilità di pensione, è stato deliberato nella misura del 3,1%.

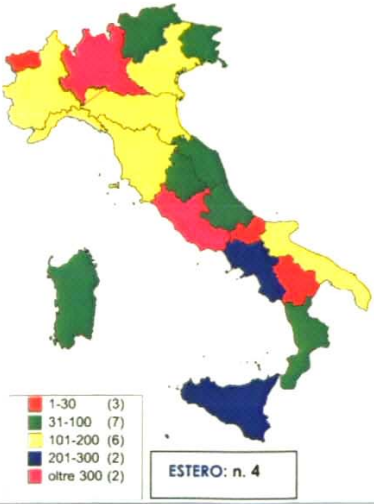
Tale indice, tiene conto della variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolato dall'Istituto Nazionale di Statistica (2,0%) e della media geometrica dei contributi osservati nel triennio precedente.

PENSIONI PER REGIONE

Esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi



PENSIONATI PER REGIONE



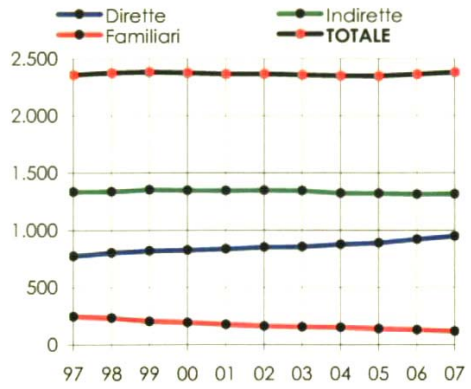
Nel primo grafico sottostante, viene mostrata la dinamica del "numero delle prestazioni" nel periodo compreso tra il 1997 e il 2007.

Il numero complessivo dei beneficiari (nel grafico corrispondente alla linea "totale"), evidenzia un andamento pressoché lineare del numero dei beneficiari, compreso tra i 2.359 del 1997 e i 2.380 del 2007, con un apice registrato nel 1999 con 2.385 unità.

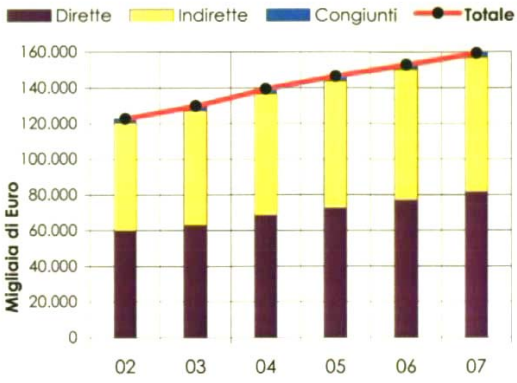
La struttura delle pensioni, tuttavia, si è gradualmente modificata nel tempo. In particolare, il numero dei beneficiari delle pensioni dirette (linea azzurra nel grafico) è costantemente cresciuto a differenza del numero delle pensioni corrisposte ai familiari (linea rossa) in graduale calo.

Tale tendenza spiega, assieme alle rivalutazioni degli importi pensionistici, la crescita della spesa complessiva sostenuta dalla Cassa per le prestazioni in esame, che raggiunge, nel 2007, l'onere complessivo di 160,4 milioni di euro, il 94,1% delle prestazioni correnti sostenute dall'Associazione.

PENSIONI
Numero dei beneficiari al 31 dicembre 2007



PENSIONI
Esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi

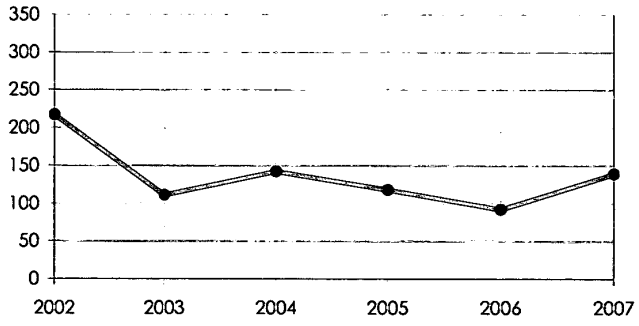


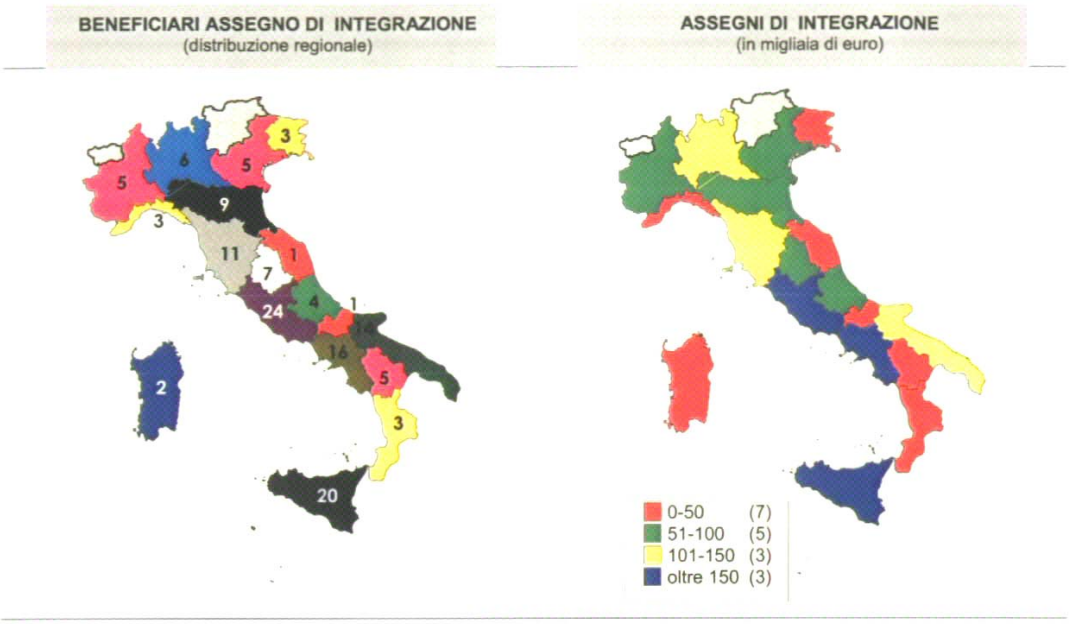
ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2007, sono stati pagati 139 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.637.924 euro, corrispondente all' 1,0% della prestazioni correnti della Cassa. L'integrazione si riferisce agli onorari del 2006.

NUMERO BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE





Il maggior numero di assegni corrisposti, è per la regione Lazio che, con 24 beneficiari, ha visto integrare il 4,27% dei Notai in esercizio. Segue la Sicilia con 20 beneficiari (5,05% dei Notai della regione) e la Campania con 16 beneficiari (4,32% dei Notai della regione). Ad eccezione della regione Lazio e Calabria dove, rispetto al precedente anno, il numero dei beneficiari è diminuito, in tutte le altre aree è aumentato o rimasto uguale; in particolare si segnalano le regioni Puglia e Emilia Romagna con sette assegni in più e la Campania e la Toscana con un incremento corrispondente a 6 beneficiari. Complessivamente, il numero dei Notai integrati rappresenta il 2,93% degli attivi (un punto percentuale in più rispetto al 2006).

Regione	N. beneficiari	% sul totale N. beneficiari	% sul totale Notai della regione
Lazio	24	17,27	4,27
Sicilia	20	14,39	5,05
Campania	16	11,51	4,32
Puglia	14	10,07	5,15
Toscana	11	7,91	3,21
Emilia Romagna	9	6,47	2,20
Umbria	7	5,03	10,94
Lombardia	6	4,31	0,72
Piemonte	5	3,60	1,45
Basilicata	5	3,60	13,51
Veneto	5	3,60	1,48
Abruzzo	4	2,88	4,17
Calabria	3	2,16	2,86
Friuli Venezia Giulia	3	2,16	3,26
Liguria	3	2,16	1,56
Sardegna	2	1,44	2,30
Molise	1	0,72	4,35
Marche	1	0,72	0,91
	139	**100,00**	**2,93**

Sussidi scolastici

La spesa dell'anno 2007 è stata di Euro 185.870, in luogo di Euro 164.780 del 2006.

L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

▫ Scuola Notariato	n° 1	450
▫ Scuola secondaria	n° 111	35.910
▫ Maturità	n° 46	36.340
▫ Premi di laurea	n° 24	31.170
▫ Corsi universitari	n° 113	82.000
TOTALI	**n° 295**	**185.870**

Sussidi impianto studio

Questo conto, nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari", e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento, per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito.

La spesa dell'esercizio in chiusura è stata di Euro 380.000, relativa a 76 beneficiari; nel corso del 2007 sono continuate e pervenire richieste di contributo da parte dei circa 200 nuovi notai che sono andati, man mano, a coprire le varie sedi notarili dislocate sul territorio nazionale a partire dalla fine dell'anno 2006.

Nel precedente esercizio la spesa complessiva era stata di 205.000 euro relativa a 41 beneficiari. Nel grafico accanto viene riportata la distribuzione regionale dei contributi erogati, dalla quale emerge che le regioni con la maggior concentrazione sono la Puglia e la Toscana (10 sussidi), seguite dall'Emilia Romagna e Veneto (9 sussidi) e dalla Liguria (8 sussidi).

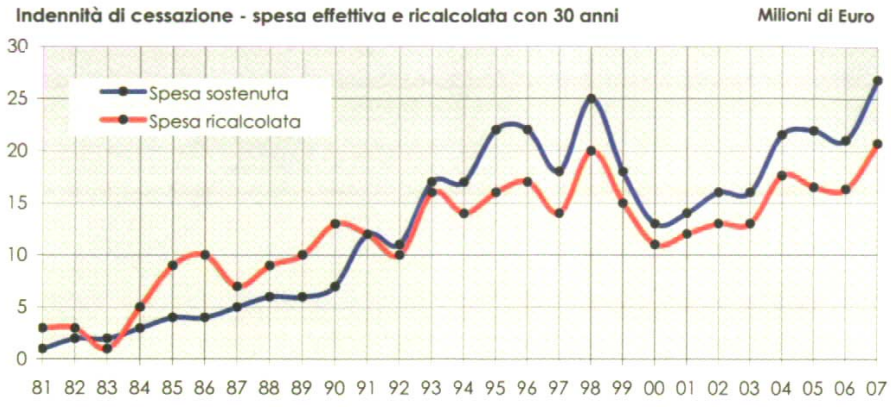


Indennità di cessazione

La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2007 per l'indennità di cessazione, è stata di 26.832.359 euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva una aumento della spesa del 28% circa, in seguito all'incremento del numero dei beneficiari. Nel corso dell'anno 2006, infatti, erano state corrisposte 84 indennità di cessazione, per un corrispondente onere di 20.970.667 euro.

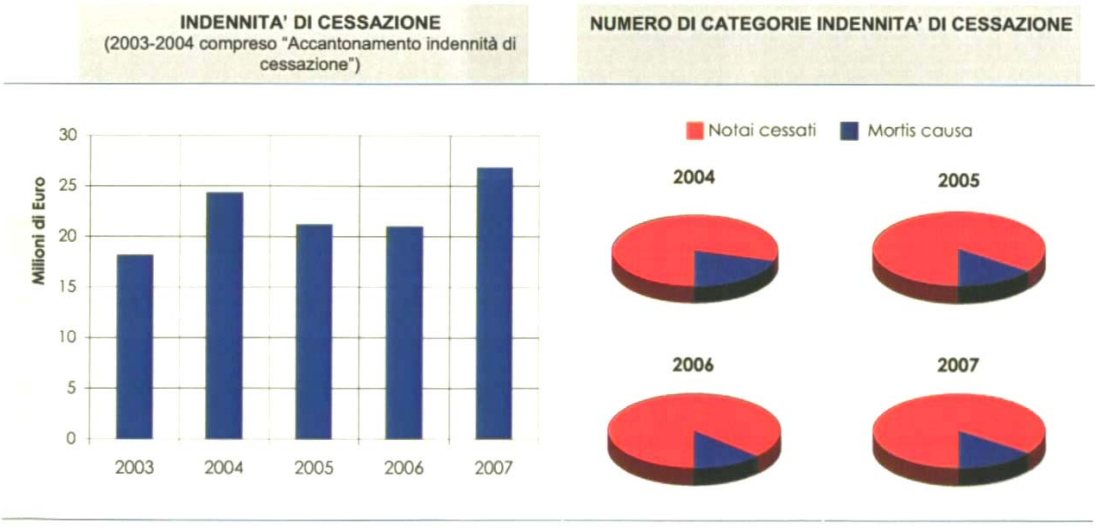
L'*anzianità media* registrata per l'esercizio 2007 è, inoltre, lievemente aumentata rispetto al precedente esercizio, passando dai 38,6 anni ai 38,9 anni di attività. Nel grafico seguente, è riportato il confronto tra l'effettivo andamento della spesa sostenuta per l'indennità di cessazione nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2007, e l'ipotetico andamento della spesa istituzionale qualora i beneficiari avessero maturato una anzianità di esercizio pari a trenta anni. Il "punto di rottura" tra il trend reale e quello ipotizzato si verifica nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva osservata (con la sola esclusione del 1983) era stata inferiore a 30 anni.



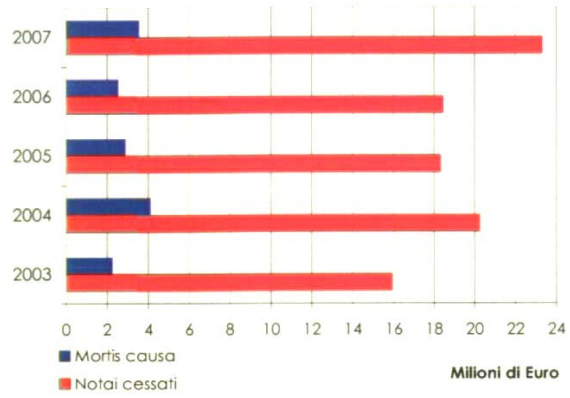
Delle 102 indennità di cessazione pagate nel 2007, 87 sono state corrisposte direttamente ai Notai. Il relativo valore è stato di 23,3 milioni di euro.

Per le 15 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 3,5 milioni di euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio e quadriennio rispettivamente della "spesa" e dei "beneficiari" della prestazione in argomento. Si precisa, in merito, che, i dati del biennio 2003-2004 (primo grafico), tengono conto anche delle indennità di competenza dell'esercizio, finanziariamente corrisposte nel periodo immediatamente successivo; tali indennità sono state evidenziate in bilancio nella voce "Accantonamento indennità di cessazione".



CATEGORIE INDENNITA' DI CESSAZIONE
(2003-2004 compreso "Accantonamento indennità di cessazione")



BENEFICIARI INDENNITA' DI CESSAZIONE PER REGIONE



Indennità di maternità erogate

La spesa erogata nel corso dell'anno 2007 e relativa alle indennità di maternità è stata di Euro 1.164.413.

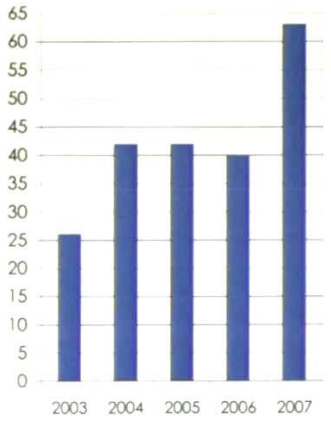
Rispetto al precedente esercizio la spesa ha subito un forte incremento che deriva dalla crescita del numero delle aventi diritto. In luogo dei 40 beneficiari osservati nel 2006, sono state ben 63 le indennità pagate nell'esercizio in chiusura. Tale numero supera di gran lunga il trend medio dei beneficiari registrato negli anni passati come evidenziato nel primo grafico sottostante.

La regione in cui si è registrato il maggior numero di indennità è la Lombardia con 11 beneficiari, seguita dalla Puglia con 9 e dall'Emilia Romagna con 7.

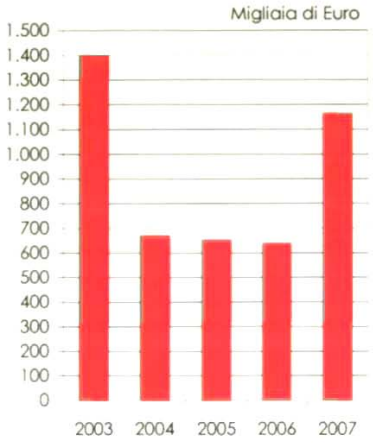
A partire dall'esercizio 2004 si è registra una notevole riduzione della spesa per le indennità in questione. Le novità legislative introdotte nel corso del 2003 hanno stabilito, infatti, che ogni singola indennità non possa superare un importo massimo annualmente determinato. Per l'anno 2007 tale tetto è stato di Euro 21.544 (nel 2006 era stato di Euro 21.122).

Gli effetti economici delle nuova disciplina sono riscontrabili nel grafico sottostante "Erogazioni indennità di maternità", in cui è riportato il costo sostenuto a tale titolo dall'Ente negli ultimi cinque esercizi.

BENEFICIARI INDENNITA' DI MATERNITA'
(anno 2004 compreso "Accantonamento maternità")



EROGAZIONI INDENNITA' DI MATERNITA'
(anno 2004 compreso "Accantonamento maternità")



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE INDENNITA' DI MATERNITA'



LA CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

Nel corso del 2007, l'attività notarile ha registrato una flessione di circa 11,5 punti percentuali. Il Repertorio complessivo è, infatti, passato dai 941 milioni del 2006 a 833 milioni del 2007.

Tale contrazione è da ritenersi in gran parte di natura strutturale in quanto deriva dalla sottrazione delle competenze notarili in materia di veicoli e di cancellazioni di ipoteche.

La frenata registrata dal mercato immobiliare ha, senza dubbio, amplificato l'andamento negativo dell'attività notarile; il numero degli atti relativi alle compravendite immobiliari come quelle pertinenti alla concessione dei mutui sono risultati in calo rispetto al 2006, amplificando così gli effetti negativi che seguono la flessione del numero delle convenzioni aventi oggetto i veicoli e le cancellazioni di ipoteche.

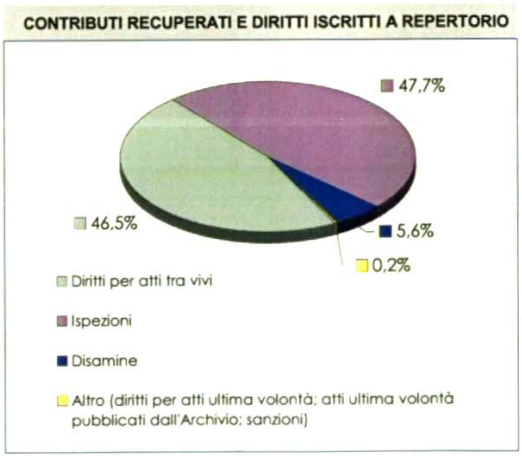


Nei primi nove mesi del 2007, gli atti traslativi a titolo oneroso relativi ai veicoli si sono ridotti di circa 3,5 milioni di atti passando da 4.087.668 unità del 2006 a 609.292 unità del 2007.

La conseguenza di tale contrazione è riscontrabile anche in termini di valore; gli onorari relativi agli atti esenti da registrazione" hanno, infatti, mostrato una flessione del 56,8%, scivolando così, nella porzione del repertorio nazionale, dall' 8% (anno 2006) al 3,9% dell'anno 2007.

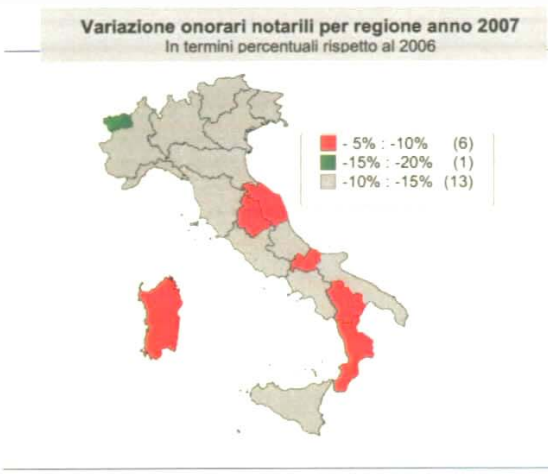
L'andamento negativo ha riguardato tutte le aree territoriali della nazione, evidenziando i maggiori valori negativi nella regione Valle d'Aosta (-18,84%), seguita dal Veneto (-13,1%) e dalla Campania (-13,04%). La regione che ha, invece, evidenziato il calo minore è il Molise con un trend del -6,02%.

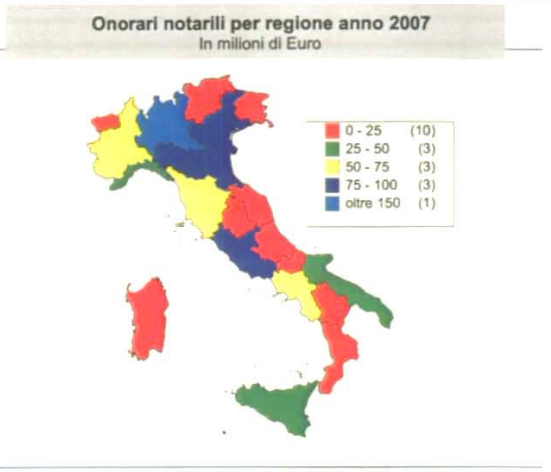
La flessione del Repertorio si è riflessa sull'andamento della contribuzione notarile che, nel 2007, ha raggiunto la somma di 209,4 milioni di euro. Tale dimensione scaturisce, in gran parte, dalla applicazione dell'aliquota previdenziale (nel 2007 pari al 25%) sugli onorari di repertorio, alla quale si aggiungono i contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, i diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, i diritti per gli atti di ultima volontà e le sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico accanto.



Nell'anno 2007, si rileva in particolare la contrazione di oltre quaranta punti percentuali dei contributi pervenuti a titolo di "diritti" versati dai notai per ogni atto iscritto a repertorio; tale flessione deriva dalla diminuzione, sopra richiamata, del numero degli atti.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2006, degli onorari regionali e la dimensione degli stessi onorari regionali nell'anno 2007.

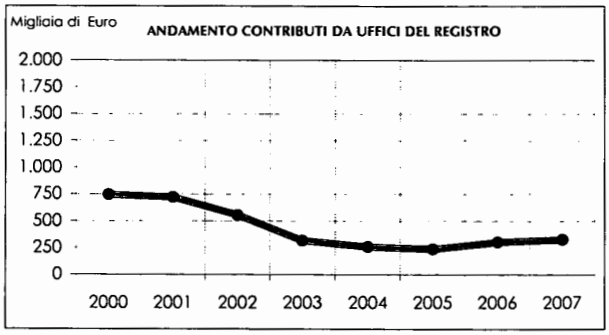




Contributi da Uffici del Registro

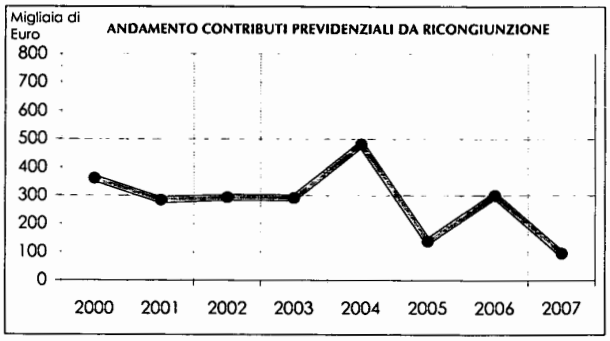
L'andamento della contribuzione proveniente dall'accertamento effettuato dalle Agenzie delle Entrate locali viene evidenziato nel grafico accanto.

L'entrata, in graduale flessione fino al 2005, registra a partire dall'esercizio 2006 una inversione di tendenza. L'entrata di competenza 2007 è pari a 327.614 euro in luogo di 304.315 del 2006. La flessione osservata dal 1999 in poi, trae origine anche dalla soppressione del servizio di cassa degli uffici del registro e alla demandata assegnazione alle concessioni (ora Equitalia S.p.A.) dell'incarico di riscossione dietro il compenso di commissioni, che riducono la contribuzione in questione.



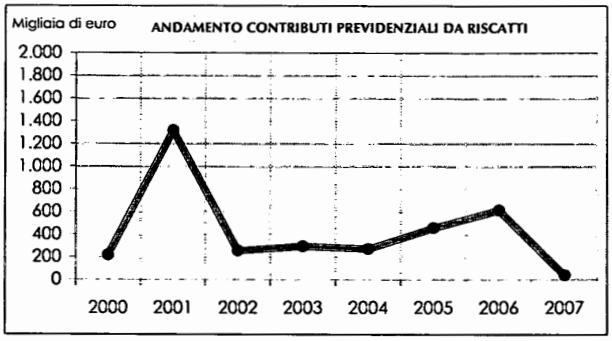
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di Euro 42.505, ha fatto registrare un ricavo nell'anno 2007 di Euro 94.547. Rispetto all'esercizio passato tale voce di entrata ha fatto rilevare un forte calo che trae origine dal minor numero di posizioni ricongiunte combinato al versamento di un contributo medio inferiore rispetto a quello osservato nel precedente esercizio.



Contributi previdenziali - riscatti

Come sancito dall'art. 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà previsto dallo Statuto, il Notaio può riscattare a titolo oneroso, esclusivamente ai fini della pensione, un periodo pari alla durata del corso legale della laurea necessaria per accedere al Notariato, il periodo obbligatorio di pratica notarile, nonché il periodo del servizio militare di leva o equivalente. Si riporta nel grafico adiacente l'andamento dell'entrata a partire dall'anno 2000. Come per le ricongiunzioni, il minor numero di contributi versati costituisce la ragione della flessione del ricavo di competenza dell'esercizio 2007 il cui valore è stato di euro 42.063.

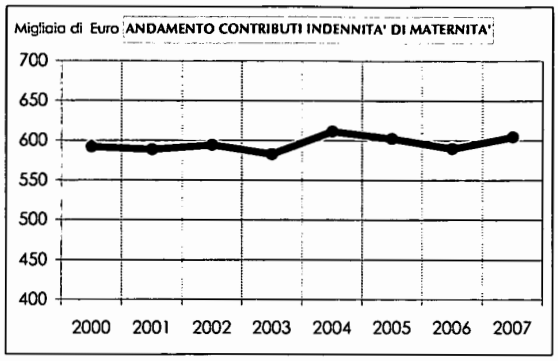


Contributi indennità di maternità

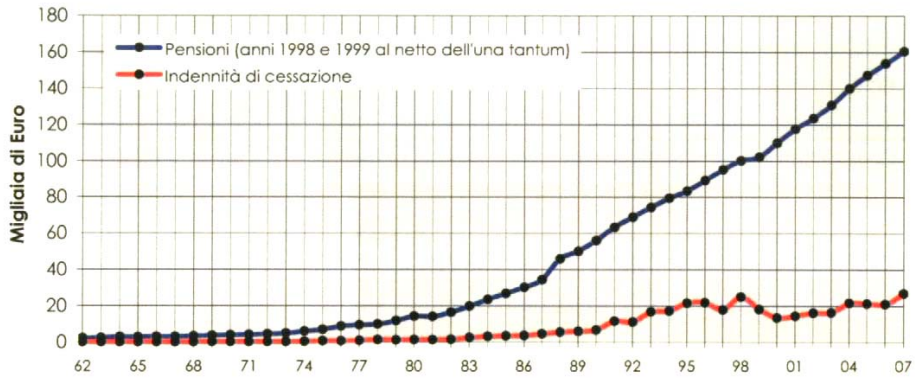
Disciplinato per la prima volta dalla legge n. 379/90 (ora raccolta nel T.U. n. 151/2001) e applicata per la prima volta nel 1996, rappresenta l'introito del contributo calcolato nella misura di Euro 129,11 per ogni Notaio in esercizio al 1° gennaio di ogni anno e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

Il ricavo per l'esercizio 2007 è stato di Euro 604.493.

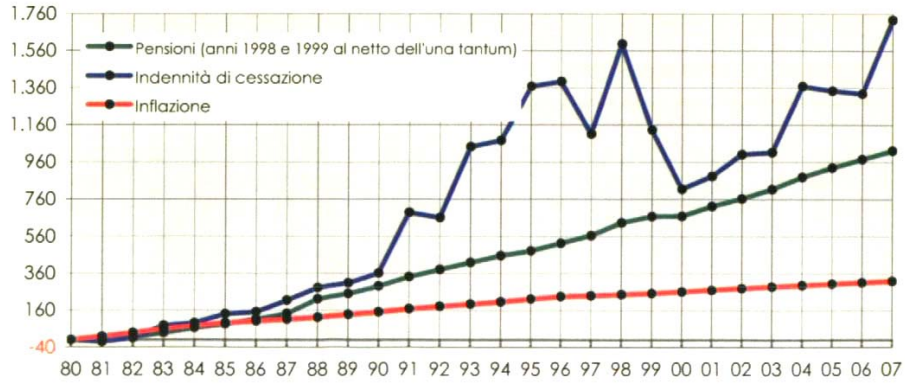
Essendo determinato da un contributo fisso, il ricavo in questione è suscettibile di variazione percentuale negli anni, per effetto del numero dei Notai iscritti alla data sopra indicata.

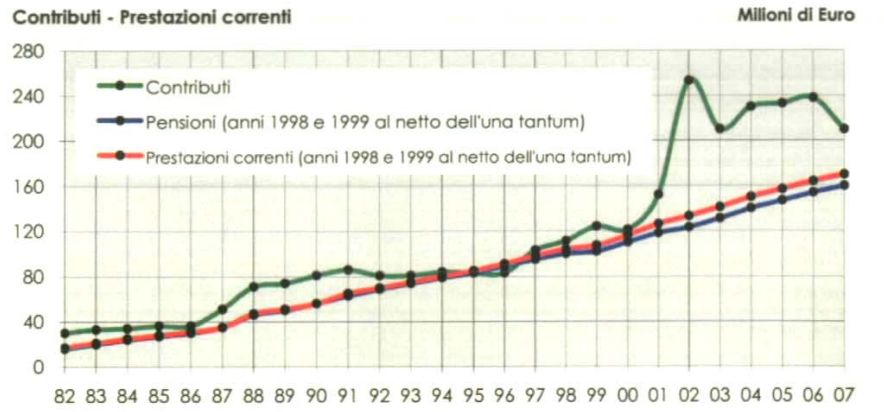


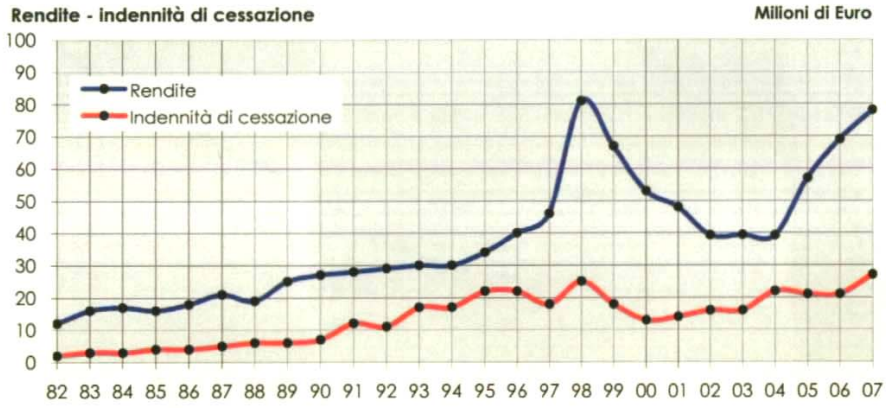
Andamento pensioni e indennità di cessazione

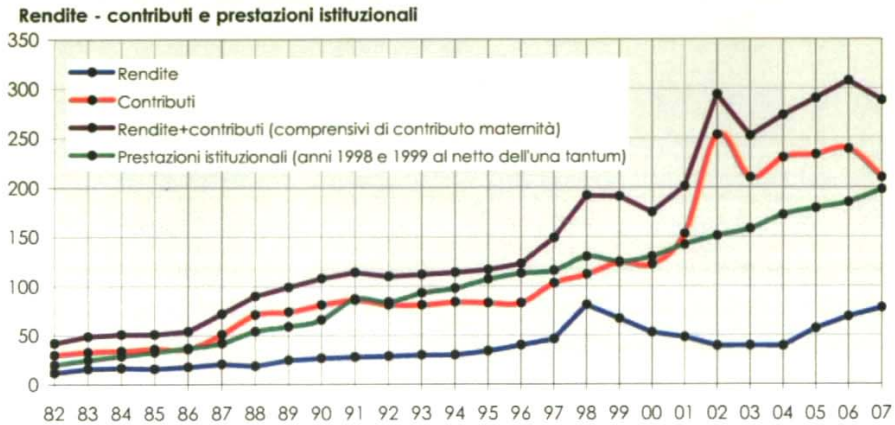


Variazioni % cumulate delle pensioni e indennità di cessazione raffrontate all'inflazione (base anno 1980)




Contributi - Prestazioni correnti
Milioni di Euro
Contributi
Pensioni (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
Prestazioni correnti (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
280
240
200
160
120
80
40
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06 07


Rendite - indennità di cessazione
Milioni di Euro
Rendite
Indennità di cessazione
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06 07


Rendite - contributi e prestazioni istituzionali
Rendite
Contributi
Rendite+contributi (comprensivi di contributo maternità)
Prestazioni istituzionali (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
350
300
250
200
150
100
50
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06 07

IL RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA CASSA

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.91 dell'anno 2000, ha riconosciuto al Notaio che termina la attività la possibilità di scegliere tra la riscossione immediata dell'indennità di cessazione o quella rateizzata nel tempo mediante una rendita certa, interamente reversibile, di durata variabile. Tale rendita, la cui durata può essere di 5, 10 o 15 anni, è legata, come stabilisce il comma 3 bis dell'articolo 26 del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, a un tasso che riflette il rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

Per l'anno 2007 il rendimento in questione è stato del 4,07%.

La dimensione degli interessi calcolati sul capitale residuo garantirà i beneficiari dell'indennità rateizzata oltre al reale rendimento, la totale protezione dagli effetti negativi dell'aumento del costo della vita registrato nel 2007.

Tale aumento, misurabile attraverso l'indice di inflazione ufficializzato dall'Istat (1,7%), viene infatti interamente assorbito dal rendimento nominale del patrimonio dell'Associazione pari, come sopra evidenziato, al 4,07%.

Nella tavola seguente viene riportato l'andamento osservato per il tasso in questione per il periodo 2000-2007.

Il rendimento netto della Cassa ha fatto registrare il suo punto minimo nell'anno 2001 per effetto della riduzione delle entrate patrimoniali susseguite alla crisi dei mercati finanziari mentre rileva l'apice negli anni 2000 e 2006 (rispettivamente 4,45% e 4,47%). A titolo indicativo si evidenzia che nel periodo osservato (2000 – 2007) il rendimento netto medio annuo corrisponde a 3,19 punti percentuali.

Tasso di Rendimento Complessivo della Cassa N.N.
(art.26 comma 3 bis Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà)

Anno	Rendimento netto (%)
Anno 2000	4,45
Anno 2001	1,95
Anno 2002	2,54
Anno 2003	2,41
Anno 2004	2,38
Anno 2005	3,26
Anno 2006	4,47
Anno 2007	**4,07**



ALLEGATO 3

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2007

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2007
(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		15,49	
Totale pensioni dirette	**n. 11**		**2.029,19**
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		117,15	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		127,80	
Pensione di reversibilità		42,60	
Totale pensioni di reversibilità	**n. 10**		**1.256,70**
TOTALE	**n. 21**		**3.285,89**



ALLEGATO 4

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2007

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2007
ROMA	Olgiata - Isola 59/52	2.009.121	361.637
ROMA	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo	13.289.985	2.392.197
ROMA	Via Aurelia Antica, 200	17.247.078	3.104.474
ROMA	Via Boezio, 14	606.837	109.231
ROMA	Via Caduti della Guerra di Liberazione	184.048	33.129
ROMA	Via Cavour, 305	5.756.429	1.036.157
ROMA	Via Cisberto Vecchi, 11	6.764.552	1.217.619
ROMA	Via D. Chiesa	9.744.819	1.754.067
ROMA	Via dei Savorelli, 24	4.410.542	793.898
ROMA	Via Flaminia, 122	3.437.021	618.664
ROMA	Via Flaminia, 158	12.321.112	2.217.800
ROMA	Via Flaminia, 160/162	17.341.237	3.113.172
ROMA	Via Flaminia, 160/162 STRUM 1/33	10.649.451	2.239.612
ROMA	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834	1.462.110
ROMA	Via Igea, 35	5.060.502	910.890
ROMA	Via Mancinelli, 100	5.065.409	911.774
ROMA	Via Manfredi, 11	6.617.879	1.191.218
ROMA	Via Pasquale II, 208	10.215.517	1.838.793
ROMA	Via Pistelli, 4	4.621.773	831.919
ROMA	Via Roccatagliata, 13/35	8.532.901	1.535.922
ROMA	Via Val Pellice, 51	8.538.065	1.536.852
ROMA	Via Valbondione, 109	1.239.892	223.181
ROMA	Area in Via Flaminia, 122	1.239.497	223.110
ROMA	L.go S. E. Pelletier, 15/22	18.451.456	3.321.262
ROMA	Piazza Montecitorio, 12	23.353.131	3.852.872
TOTALE ROMA		**204.821.088**	**36.831.560**
AGRIGENTO	Viale della Vittoria, 319	250.405	37.561
ASCOLI PICENO-FOLIGNANO	Via Alessandria	5.120.670	921.721
ASCOLI PICENO	Via Cola d'Amatrice	555.708	100.027
ASCOLI PICENO	Via E. Mari	2.747.551	494.559
TOTALE ASCOLI PICENO		**8.423.929**	**1.516.307**
ALESSANDRIA	Via Trotti, 46	79.402	14.327
ANCONA	Via Palestro	130.147	23.427
ANCONA	Via Palestro	650.650	19.520
TOTALE ANCONA		**780.797**	**42.947**
AREZZO	Galleria Cosentino, 2	148.223	26.680
AVELLINO	Via Perrottelli	121.367	21.846
AVELLINO	Via Tagliamento, 37	2.892.159	520.589
TOTALE AVELLINO		**3.013.526**	**542.435**
BARI	Via Calefati, 89	409.034	73.626
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 3	79.820	11.973
BENEVENTO	Via dei Rettori, 33	111.555	20.080
BERGAMO	Via V. Emanuele II, 44	178.178	32.072
BIELLA	Via Duomo, 3	826.331	148.740

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2007
BOLOGNA	Via S. Domenico, 11	279.403	50.293
BOLOGNA	Via S. Domenico, 9	802.646	144.476
TOTALE BOLOGNA		**1.082.049**	**194.769**
BOLZANO	Via Rosmini	1.275.649	229.617
BRESCIA	Via U. La Malfa	1.588.720	285.756
BRINDISI	C.so Umberto	3.811.452	686.061
CAGLIARI	Via Logudoro	118.269	21.288
CALTAGIRONE	Via V. E. Orlando, 20	73.337	13.201
CALTANISSETTA	Via N. Colajanni, 9	117.752	21.195
CAMPOBASSO	Via A. Nobile	147.707	26.587
CASSINO	Viale Bonomi s.n.c.	163.210	29.378
CATANIA	Via G. D'Annunzio	320.203	57.637
CATANZARO	Via Acri	4.878.452	878.121
CATANZARO	Via Buccarelli	811.473	146.065
CATANZARO	Via Pio X	6.560.036	1.180.807
CATANZARO	Via Purificato	2.788.867	501.996
CATANZARO	Via S. Giorgio/Mazzini	274.239	49.363
TOTALE CATANZARO		**15.313.067**	**2.756.352**
COMO	Via Bossi, 8	104.324	18.778
COSENZA	P.za Matteotti	829.497	149.310
CUNEO	Via Bassignano, 41	90.380	16.268
ENNA	Viale Diaz	250.000	7.500
FERRARA	Via Poledrelli, 1/A	177.145	31.886
FIRENZE	Via Bezzecca	5.895.356	1.061.164
FIRENZE	Via dei Renai, 23	944.600	170.028
FIRENZE	Via Leoni / S. Firenze	11.325.383	2.038.569
TOTALE FIRENZE		**18.165.339**	**3.269.761**
FORLÌ	Via Fossato Vecchio	220.011	39.602
FROSINONE	Via F. Calvosa, 25	266.746	24.007
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 3	4.067.098	732.078
GENOVA	L.go S. Giuseppe int 8	1.986.049	178.744
GENOVA	Via Ayroli	1.243.628	223.853
GENOVA	Via Bacigalupo	1.215.223	218.740
GENOVA	Via Gherzi, 14	2.840.048	511.209
GENOVA	Via Gherzi, 18	3.020.188	543.634
GENOVA	Via P. Gualco	12.975.980	2.335.676
TOTALE GENOVA		**27.348.214**	**4.743.934**
GORIZIA	Via Mazzini, 20	115.160	20.729
GROSSETO	Via Abruzzi, 11	121.884	21.939
IVREA	Via San Nazario, 4	166.127	29.903
L'AQUILA	Via Verdi, 25	68.172	12.271
LA SPEZIA	Via Crispi, 69	227.894	41.021
LATINA	Via dello Statuto, 7	102.775	18.500
LECCE	Via Templari	2.210.436	397.879
LIVORNO	C.so Amedeo	446.960	45.410

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2007
MANTOVA	Via S. Francesco da Paola s.n.c.	516.374	92.947
MATERA	Via Timmari - Lotto 2	115.170	20.731
MESSINA	Via XXVII Luglio, 38	173.013	31.142
MESSINA	Via XXVII Luglio	94.600	17.028
TOTALE MESSINA		**267.613**	**48.170**
MILANO-LACCHIARELLA	Il Girasole	5.897.421	1.061.536
MILANO-S.D. MILANESE	Via XXV aprile	9.445.997	1.700.280
MILANO-VIGNATE	Via Rivoltana	5.709.947	1.027.791
MILANO	P.le Loreto	10.758.830	1.936.589
MILANO	Via Baracchini, 10	17.268.769	3.108.378
MILANO	Via Baracchini, 2	880.087	153.206
MILANO	Via Deledda	6.507.357	1.171.324
MILANO	Via Locatelli, 5	1.988.359	357.905
MILANO 3	Residenza OLMI	4.757.084	856.275
MILANO 3	Residenza QUERCIE	5.783.801	1.041.084
TOTALE MILANO		**68.997.652**	**12.414.368**
MODENA	C.so Canalgrande, 71	699.799	125.964
MODENA	C.so Canalgrande, 71	214.516	19.307
TOTALE MODENA		**914.315**	**145.271**
MONZA	Via Tiepolo	6.075.599	1.093.608
NAPOLI	Via Chiaia, 142	800.508	144.091
NAPOLI	Via G. Ferraris	14.047.628	2.528.573
TOTALE NAPOLI		**14.848.136**	**2.672.664**
NOVARA	Baluardo Partigiano, 13	191.089	34.396
PADOVA	Riviera Tito Livio, 2	224.142	40.346
PADOVA	Via Berchet - Via Rezzonico	981.288	176.632
TOTALE PADOVA		**1.205.430**	**216.978**
PALERMO	Via C. Nicastro	3.369.881	606.579
PALERMO	Via N. Turrisi, 59	449.318	80.877
TOTALE PALERMO		**3.819.199**	**687.456**
PARMA	P.le S. Apollonia	116.719	21.009
PERUGIA	Via Colle Maggio	4.329.458	779.302
PERUGIA	Via della Stella, 13	443.120	79.762
PERUGIA	Via Magellano	4.188.124	753.862
TOTALE PERUGIA		**8.960.702**	**1.612.926**
PESARO	Via Zongo, 9	437.760	65.502
PISA	Via Trieste, 35	116.203	20.917
PORDENONE	Via Bertossi, 7	121.367	21.846
POTENZA	L.go Pignatari, 3	79.018	14.223
RAGUSA	V. E. Homo, 201	101.226	18.221
RAVENNA	Via Alberoni, 24	177.661	31.979
RAVENNA	Via De Gasperi	74.370	13.387
TOTALE RAVENNA		**252.031**	**45.366**
REGGIO CALABRIA	Via S. Anna	323.987	19.319
REGGIO EMILIA	Via G. da Castello, 35	107.423	19.336

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2007
ROVIGO	C.so del Popolo, 70	131.180	23.612
S.M.CAPUA VETERE	Via M. Fiore, 12	334.355	60.184
SALERNO	C.so Garibaldi	597.024	107.464
SAVONA	Via Untoria, 11	185.924	33.466
SIENA	Via del Porrione, 89	390.958	70.372
SIRACUSA	Via Teracati, 31	215.879	38.858
TARANTO	Via D'Aquino, 74	200.385	36.069
TERAMO	Via C. Irelli, 5	146.674	26.401
TERMINI IMERESE	C.so Garibaldi, 33	90.896	16.361
TERNI	P.za Mercato Nuovo, 50	151.216	27.219
TORINO	Via Botero	10.003.770	1.800.679
TORINO	Via Guala / C.so Traiano	1.006.842	181.232
TOTALE TORINO		**11.010.612**	**1.981.911**
TRAPANI	P.za S. Agostino, 3	140.476	25.286
TREVISO	Via Roma, 20	420.396	75.671
TRIESTE	Via Coroneo,16	204.517	36.813
UDINE	Via Bertaldia, 70	178.694	32.165
VENEZIA-MESTRE	C.so del Popolo, 145	4.504.021	810.724
VENEZIA-MESTRE	C.so del Popolo, 52/54	7.024.330	1.264.379
VENEZIA-MESTRE	C.so del Popolo, 94	1.536.818	276.627
VENEZIA	Sestriere S. Marco, 4624	568.103	102.259
TOTALE VENEZIA		**13.633.272**	**2.453.989**
VERONA	Stradone S. Maffei	400.254	72.046
VERONA	P.zza Sant'Anastasia, 4	30.019.492	1.887.870
TOTALE VERONA		**30.419.746**	**1.959.916**
VICENZA	Via Torretti, 24	195.496	35.189
VICENZA	Contrà Porti, 21	1.492.213	134.083
TOTALE VICENZA		**1.687.709**	**169.272**
VITERBO	Via F. del Suffragio, 6	155.454	27.982
TOTALE COMPLESSIVO AL 31/12/2007		**461.907.147**	**78.997.112**

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2007

Nell'arco del 2007 sono proseguite le operazioni di vendita di parte del patrimonio immobiliare, già iniziate negli anni precedenti, con il perfezionamento delle vendite dei fabbricati ad uso diverso siti in Roma, viale Carlo Marx e via Tuscolana. Sono, inoltre, in fase di completamento le alienazioni dei complessi a uso residenziale in largo Olgiata, via Valbondione e via Igea. Tale attività interessa anche immobili fuori Roma ubicati in Torino, complesso in corso Traiano, e in Perugia, via Magellano. E' inoltre prevista l'alienazione del capannone industriale in Vignate (MI).

Sono state altresì acquisite le sedi dei Consigli Notarili di Ancona, Via Palestro (ampliamento vecchia sede), e di Enna.

Alla luce delle vendite effettuate e di quelle programmate la stipula di nuovi contratti di locazione ha subito un ridimensionamento conseguendo comunque risultati di tutto rilievo con il perfezionamento di n. 94 contratti tra nuove locazioni e rinnovi ed in particolare con il perfezionamento di due complessi contratti relativi a due immobili di vasta superficie, ad uso diverso, da tempo sfitti (S. Donato Milanese e Lecce) per un canone annuo di € 614.000,00.

Nei primi mesi dell'anno 2008 sono stati stipulati n. 18 contratti di locazione.

Per quanto riguarda l'ambito dell'attività di manutenzione straordinaria si rappresenta che sono stati completati i lavori di rifacimento delle coperture e delle facciate degli immobili in Genova, Via Gualco, e in Napoli, Via G. Ferraris oltre alla ristrutturazione degli spazi della sede del Consiglio Notarile di Bologna (accorpamento di due unità immobiliari).

Si sono inoltre aggiunti interventi di manutenzione ordinaria per una spesa complessiva di circa € 700.000,00.

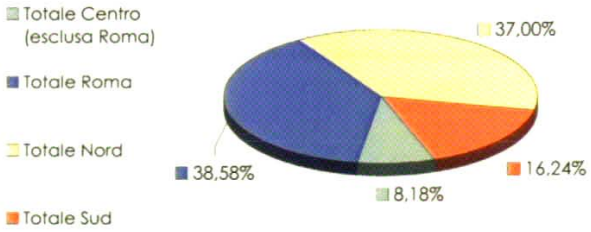
I GRAFICI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

SEDI CONSIGLI NOTARILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA
(distribuzione regionale)



ANALISI DI REDDITIVITA' DEGLI IMMOBILI

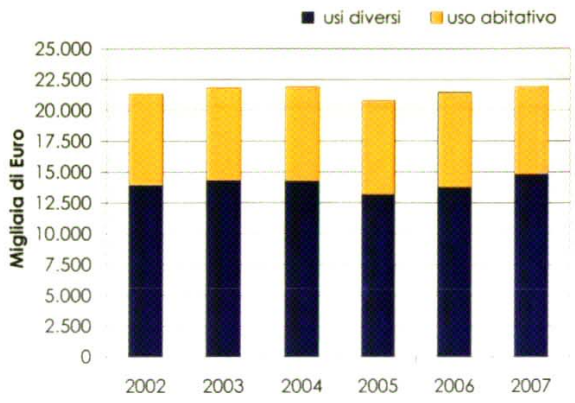
Percentuale di rendita al lordo delle spese



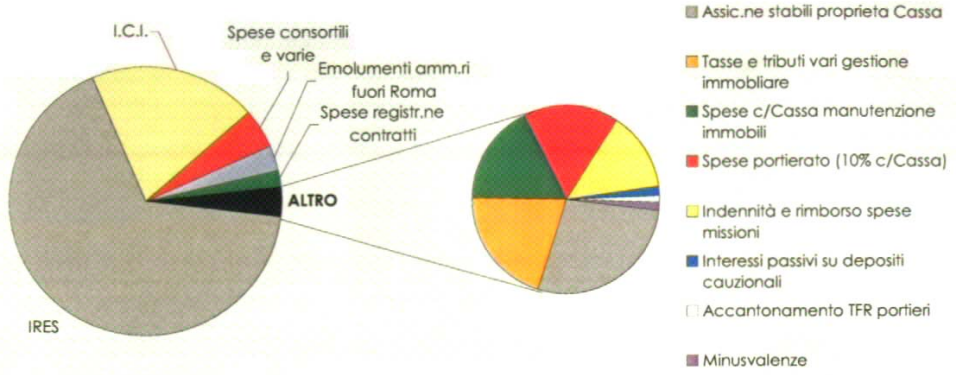
RIPARTIZIONE IMMOBILI
(numero di unità catastali)



ANDAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE



COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE ANNO 2007



INCIDENZA TRIBUTARIA SUL TOTALE DELLA GESTIONE IMMOBILIARE



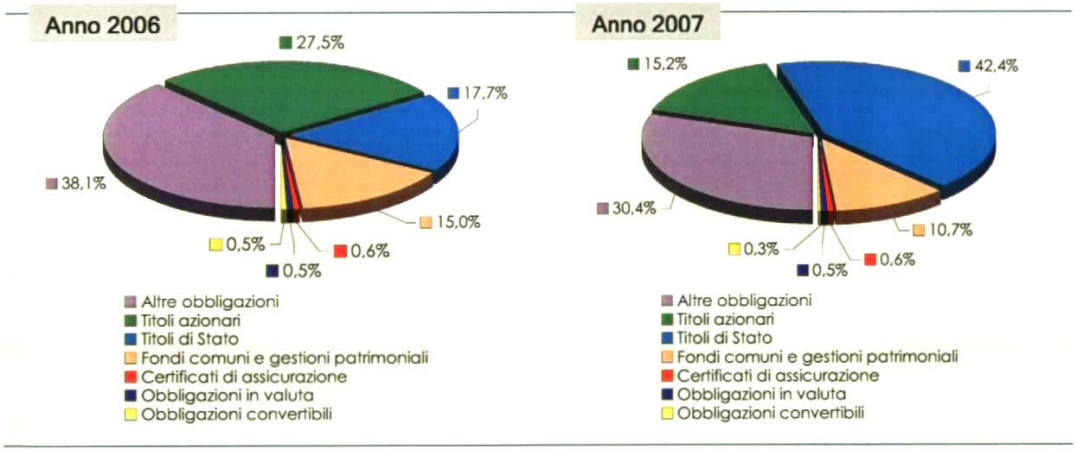
ALLEGATO 5

IL PATRIMONIO MOBILIARE

PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2007

1) TITOLI DI STATO:			5) OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA:		
Consistenza all'1/1/2007	**123.240.845**		**Consistenza all'1/1/2007**	**3.805.459**	
Acquisti 2007	466.665.052		Acquisti 2007	0	
Disinvestimenti 2007	-252.612.975		Disinvestimenti 2007	0	
Valorizzazione al 31/12/07	1.688.431		Valorizzazione al 31/12/07	0	
Consistenza al 31/12/2007		**338.981.353**	**Consistenza al 31/12/2007**		**3.805.459**
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI:			6) TITOLI AZIONARI:		
Consistenza all'1/1/2007	**3.524.243**		**Consistenza all'1/1/2007**	**191.196.677**	
Acquisti 2007	0		Giro del fondo rischi diversi	-142.536	
Disinvestimenti 2007	-589.733		Acquisti 2007	157.654.806	
Valorizzazione al 31/12/07	-210.520		Disinvestimenti 2007	-225.895.258	
			Valorizzazione al 31/12/07	-1.409.507	
Consistenza al 31/12/2007		**2.723.990**	**Consistenza al 31/12/2007**		**121.404.182**
3) ALTRE OBBLIGAZIONI:			7) FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI:		
Consistenza all'1/1/2007	**265.398.561**		**Consistenza all'1/1/2007**	**104.164.542**	
Acquisti 2007	263.850.495		Acquisti 2007	52.379.814	
Disinvestimenti 2007	-286.128.657		Disinvestimenti 2007	-73.182.927	
Valorizzazione al 31/12/07	-248.231		Variazione liquidità finale	2.407.867	
			Valorizzazione al 31/12/07	-135.065	
Consistenza al 31/12/2007		**242.872.168**	**Consistenza al 31/12/2007**		**85.634.231**
8) CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE					
Consistenza all'1/1/2007	**4.500.000**				
Acquisti 2007	0				
Disinvestimenti 2007	0				
Rivalutazione 2007	148.467				
Consistenza al 31/12/2007		**4.648.467**			
			TOTALE GENERALE		**800.069.850**

RIEPILOGO PORTAFOGLIO TITOLI AL 31-12-2007	
CONSISTENZA TITOLI DI STATO	338.981.353
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	2.723.990
CONSISTENZA ALTRE OBBLIGAZIONI	242.872.168
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	3.805.459
TOTALE CONSISTENZA TITOLI A REDDITO FISSO	**588.382.970**
CONSISTENZA TITOLI AZIONARI	121.404.182
CONSISTENZA FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI	85.634.231
CONSISTENZA CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE	4.648.467
CONSISTENZA TOTALE	**800.069.850**



TITOLI DI STATO

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. ACQ.	VALORE ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2007
		Euro		*Euro*		*Euro*
BOT 15/01/08	IT0004168727	17.500.000	98,106	17.168.476	99,755	17.457.094
BOT 15/01/08	IT0004284730	20.000.000	99,498	19.899.558	99,876	19.975.130
BOT 31/01/08	IT0004246580	57.515.000	99,177	57.041.682	99,708	57.347.193
BOT 15/02/08	IT0004179153	10.160.000	97,112	9.866.575	99,357	10.094.665
BOT 15/02/08	IT0004293202	105.000.000	99,262	104.224.738	99,545	104.521.840
BOT 14/03/08	IT0004200587	33.000.000	98,492	32.502.426	99,196	32.734.812
BOT 15/04/08	IT0004219546	3.000.000	96,679	2.900.361	98,720	2.961.610
BOT 15/05/08	IT0004229511	11.000.000	96,565	10.622.151	98,411	10.825.233
BTP 2.75% 01/02/08	IT0003804850	65.000.000	99,755	64.840.829	99,755	64.840.829
BTP 2.5% 15/06/08	IT0003877708	16.900.000	99,195	16.764.035	98,927	16.718.675
CCT tv 01/07/09	IT0003219711	1.500.000	100,520	1.507.800	100,285	1.504.272
TOTALI		**340.575.000**		**337.338.631**		**338.981.353**

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2007
		Euro		*Euro*		*Euro*
Azimut 3,15% 31/07/09	IT0003646269	679.000	155,447	1.055.484	138,5200	940.551
B. P. Emilia Romagna 3,70% 2012	IT0004105430	1.547.184	129,335	2.001.054	115,2700	1.783.439
TOTALI		**2.226.184**		**3.056.538**		**2.723.990**

ALTRE OBBLIGAZIONI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2007
		Euro		*Euro*		*Euro*
Toyota 4.125% 15/01/08	XS0155230260	6.500.000	100,000	6.500.000	99,975	6.498.362
Rabobank 3.625% 22/01/08	XS0160933940	5.000.000	99,928	4.996.400	99,896	4.994.820
CFF 3.625% 28/1/08	FR0000471922	5.000.000	99,940	4.997.000	99,881	4.994.070
Bayer. Lndbk 2.875% 15/2/08	XS0242126612	12.000.000	99,738	11.968.500	99,717	11.966.016
Gen. Valencia 3.375% 20/02/08	XS0163286346	10.000.000	99,889	9.988.850	99,766	9.976.630
BSNSA 3,375% 5/3/08	XS0163767105	15.000.000	99,402	14.910.300	99,402	14.910.300
BTNS 2.75% 12/03/08	FR0108197569	30.000.000	99,620	29.886.000	99,620	29.886.000
BNG 3.5 31/03/08	XS0162248396	10.000.000	99,836	9.983.600	99,641	9.964.070
A/S Eksportfinans 3,50% 16/4/08	XS0166901396	20.000.000	99,810	19.962.000	99,589	19.917.740
G.E. Capital 2.75% 18/04/08	XS0217383107	5.000.000	99,604	4.980.200	99,370	4.968.515
KFW 3.25% 25/04/08	DE0002760907	17.000.000	99,795	16.965.150	99,598	16.931.609
ABN Amro 3,25% 3/6/08	XS0169374443	9.000.000	99,145	8.923.050	99,145	8.923.050
Eurohypo ZC 18/06/08	XS0192097334	1.600.000	96,020	1.536.320	97,180	1.554.878
Japan Bank 3,25% 29/7/08	XS0173043992	1.000.000	98,974	989.740	98,974	989.740
Centrobanca CPI fixed fl. 20/10/08	IT0003535835	125.000	100,000	125.000	100,000	125.000
Meliorbanca TV 18/02/09	XS0162363658	300.000	99,248	297.745	99,248	297.745
B.P.Spoleto TV 28/06/09	IT0003331532	750.000	100,000	750.000	100,000	750.000
Int. Bank Recon & Develop TV 28/06/09	XS0193633848	1.500.000	99,000	1.485.000	99,000	1.485.000
GE Float TV% 18/09/09	XS0292150066	5.000.000	99,980	4.999.000	99,741	4.987.070
BEI 21/09/09 TV	XS0200674033	3.000.000	99,620	2.988.590	99,620	2.988.590
Fiat Finance & Trade 02/11/09	XS0102962932	300.000	99,950	299.850	99,950	299.850
Banca Mediocr. Sub. Step Up 23/5/11	IT0003109987	200.000	100,000	200.000	100,000	200.000
B.P.Verona-Novara TV 11/7/2013	XS0172617622	250.000	99,858	249.645	99,858	249.645
Banca Antonveneta 23/04/13	XS0167288611	250.000	99,861	249.653	99,861	249.652
Morgan Stanley 6% 18/11/2013	XS0178997671	2.600.000	99,498	2.586.950	99,498	2.586.950
Mediobanca 23/12/13	IT0003568075	3.000.000	99,150	2.974.500	99,150	2.974.500
BEI 30/03/2014	XS0187245021	3.000.000	99,737	2.992.100	99,737	2.992.100

ALTRE OBBLIGAZIONI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2007
		Euro		*Euro*		*Euro*
Crediop TV 30/07/14	IT0001355194	550.000	99,350	546.425	99,350	546.425
BEI TV 4/8/14	IT0006530049	1.050.000	99,607	1.045.875	99,607	1.045.875
Rabobank TV 18/10/14	XS0201827333	2.900.000	100,306	2.908.868	100,212	2.906.145
BEI TV 13/05/2015	IT0006571829	3.000.000	97,750	2.932.500	97,750	2.932.500
Credit Suisse TV 22/10/15	XS0201568721	500.000	100,000	500.000	100,000	500.000
Int. Bank Recon & Develop TV 2/12/2015	XS0180039611	7.500.000	98,632	7.397.423	98,632	7.397.423
KFW TV 17/05/16	XS0190541101	3.000.000	98,818	2.964.550	98,818	2.964.550
KFW TV 25/10/2016	XS0203493878	3.000.000	99,980	2.999.390	99,980	2.999.390
Dexia Crediop 28/02/2017	IT0003815435	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
Rabobank TV 08/04/2020	XS0215447441	750.000	99,648	747.357	99,648	747.357
BEI TV 20/05/2020	XS0219070652	750.000	99,400	745.500	99,400	745.500
BEI TV 15/07/2020	XS0222759689	18.452.000	94,397	17.418.043	94,397	17.418.043
DB ZC 15/10/26 LIT	DE0001342244	4.131.655	39,000	1.611.346	39,230	1.620.858
Rabobank ZC 28/10/26 DEM	DE0001346955	3.025.314	41,100	1.243.404	41,322	1.250.117
Rep. Of Italy 99-28/6/2029 TV	XS0098449456	2.550.000	100,926	2.573.625	100,799	2.570.370
DB ZC 20/01/32 LIT	DE0001892057	3.202.033		909.698		916.461
TOTALE		**226.736.002**		**218.329.147**		**218.222.916**
OBBLIGAZIONI INDEX						
F&F Planetaria 28/03/08	IT0003443543	750.000	97,500	731.250	99,881	749.107
F & F Armonica 16/06/09	IT0003477483	1.250.000	100,000	1.250.000	100,000	1.250.000
Unicr. It. EuroStoxx50 2,75% 6/12/10	IT0003035299	800.000	100,000	800.000	100,000	800.000
Butterfly Max Cert. 15/04/11	DE000SAL5BY0	2.000.000	100,000	2.000.000	98,618	1.972.360
Generali Garant 1 2011	LU0255130451	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
ABN Amro Climate 6/7/2014	XS0309740263	5.000.000	100,000	5.000.000	98,623	4.931.167
Mediobanca Kairos int. 30/7/2014	XS0312391500	5.000.000	100,000	5.000.000	98,932	4.946.618
C.S. Cred.Linked Notes 2017	XS0313704933	5.000.000	100,000	5.000.000	100,000	5.000.000
TOTALE		**24.800.000**		**24.781.250**		**24.649.252**
TOTALE ALTRE OBBLIGAZIONI		**251.536.002**		**243.110.397**		**242.872.168**

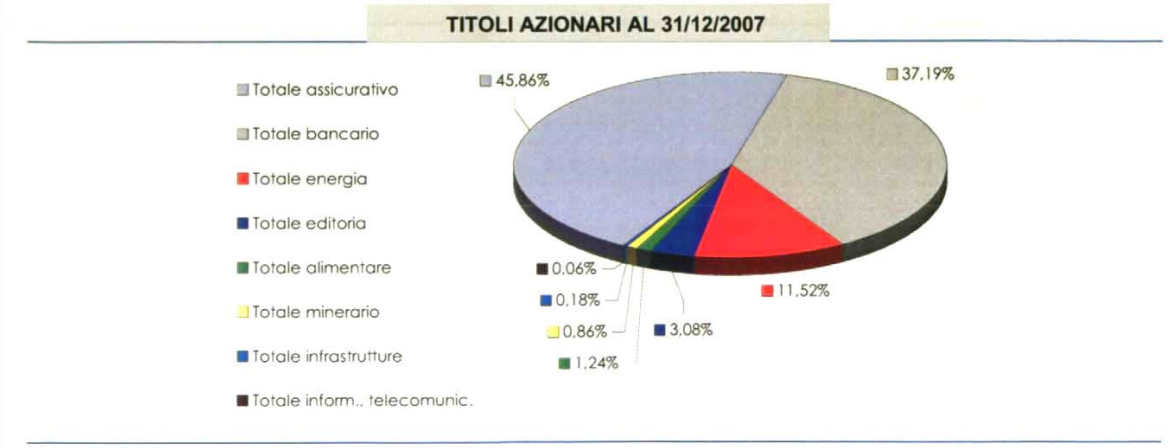
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SPECIE DEI TITOLI	DIVISA	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	CAMBIO	VALORE ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2007
						Euro		*Euro*
BEI 3% 16/06/08	USD	US298785CW4	350.000	99,750	1,0621	328.718	138,2588	328.718
BNG 3,75% 15/07/2013	USD	XS0172157876	522.000	98,000	1,2720	402.160	113,4137	402.160
Council of Europe ZC 19/02/2008	USD	XS0084247724	300.000	89,660	1,1707	229.751	114,3724	233.080
Fed. Home L.B. 2,75% 14/03/2008	USD	US3133MXFT19	550.000	99,650	1,0929	501.492	134,2266	501.492
OKB 2,375% 16/06/008	USD	XS0169567830	300.000	99,950	1,1708	256.118	125,6773	256.118
Italy 2,50% 15/07/2008	USD	US465410BH09	910.000	97,350	1,2237	723.940	117,1112	723.940
Italy 2% 30/04/2009	CHF	CH0015397398	2.000.000	99,970	1,4702	1.359.951	112,5155	1.359.951
TOTALI			**4.932.000**			**3.802.130**		**3.805.459**

N.B. Cambi al 31/12/2007	USD	1,4721
	CHF	1,6547

TITOLI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2007

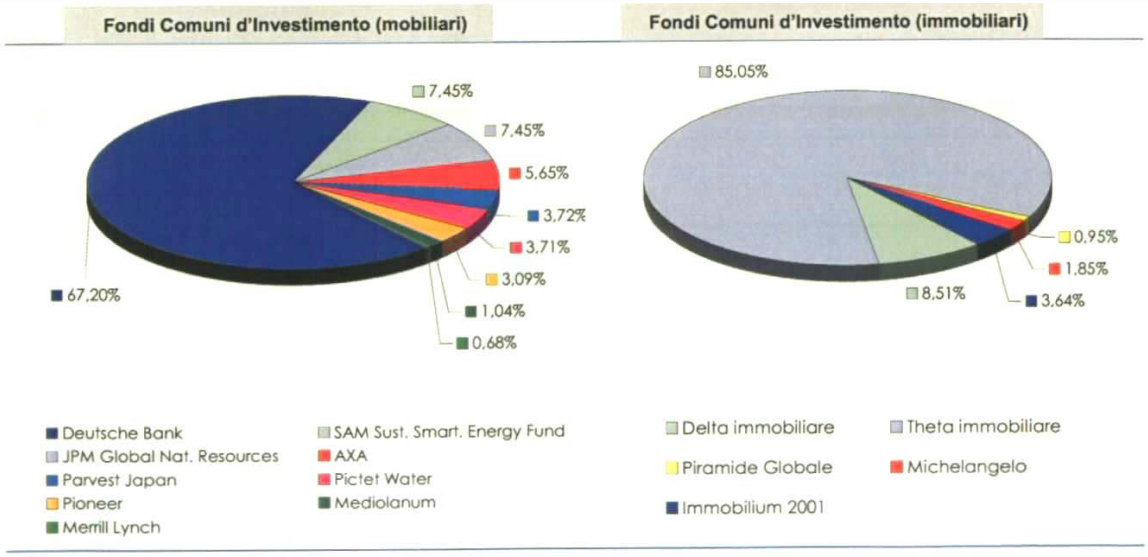
DENOMINAZIONE	CAT.	SETTORE	N.AZIONI	VAL. UN. BILANCIO	VAL. BILANCIO GLOBALE
Generali	o	assicurativo	2.407.400	22,8799	55.081.121
Alleanza	o	assicurativo	62.500	8,8334	552.088
UBI Banca	o	bancario	2.475.000	16,1588	39.992.932
Mediobanca	o	bancario	159.835	14,9015	2.381.781
Banco Popolare	o	bancario	21.500	20,7156	445.386
Credito Valtellinese	o	bancario	29.285	9,0456	264.900
Credito Valtellinese 2008	warr	bancario	5.865	1,6000	9.384
Credito Valtellinese 2009	warr	bancario	5.865	1,6000	9.384
Intesa - S.Paolo p.	o	bancario	36.665	5,4122	198.438
Unicredito	o	bancario	321.665	5,7485	1.849.091
Il Sole 24 Ore	s	editoria	720.000	5,1947	3.740.184
Abengoa	o	energia	38.400	23,9010	917.798
Enel	o	energia	650.000	7,9463	5.165.069
ENI	o	energia	200.000	24,1734	4.834.684
Edison	o	energia	694.000	2,1763	1.510.340
Exxon Mobile Corp.	o	energia	1.668	63,0419	105.154
Q-CELL	o	energia	12.200	93,2576	1.137.743
Saras	o	energia	80.000	3,9655	317.240
Cameco	o	minerario	5.470	26,2789	143.746
BHP Billiton	o	minerario	41.187	21,8886	901.524
Nestlè	o	alimentare	5.555	270,7792	1.504.178
Cheung Kong Infracstructure	o	infrastrutture	86.000	2,6110	224.548
TOTALE					**121.286.713**
TITOLI NON QUOTATI					
Notartel	o	inform., telecomunic.	150	516,4569	77.469
Assonotar	o	assicurativo			40.000
TOTALE GENERALE					**121.404.182**



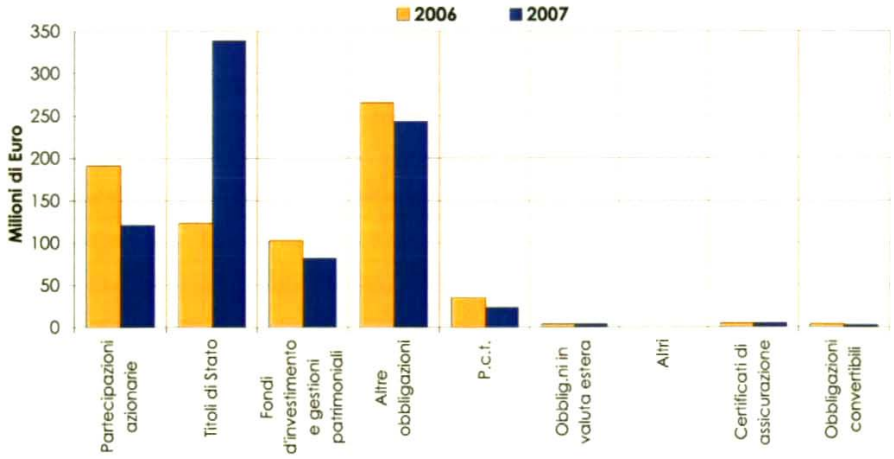
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2007

DENOMINAZIONE FONDO	NATURA DEL FONDO	QUOTE	VAL. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2007
Deutsche Bank	Gest. in fci az. internaz.	-	-	18.040.969
Merrill Lynch	Gest. in fci az. internaz.	-	-	183.771
Pioneer	Gest. in fci az. internaz.	-	-	828.748
Mediolanum	Gest. in fci az. internaz.	-	-	280.301
AXA	Gest. in fci obbligaz.	-	-	1.517.859
Parvest Japan	Fondo azionario	9.615,38	104,00	1.000.000
SAM Sust. Smart. Energy Fund	Fondo azionario	87.145,97	22,95	2.000.000
JPM Global Nat. Resources	Fondo azionario	87.336,25	22,90	2.000.000
Pictet Water	Fondo azionario	6.098,31	163,47	996.890
Delta immobiliare	Immobiliare chiuso	50.000,00	100,00	5.000.000
Theta immobiliare	Immobiliare chiuso	200	250.000,00	50.000.000
Piramide Globale	Immobiliare chiuso	430	1.302,85	560.226
Michelangelo	Immobiliare chiuso	10	108.818,00	1.088.180
Immobilium 2001	Immobiliare chiuso	470	4.547,42	2.137.287
TOTALE				**85.634.231**

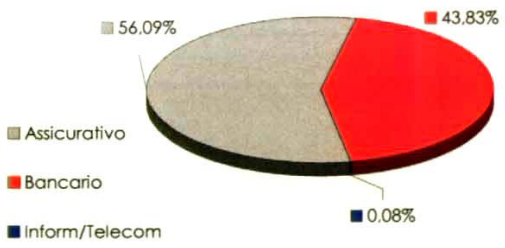
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2007



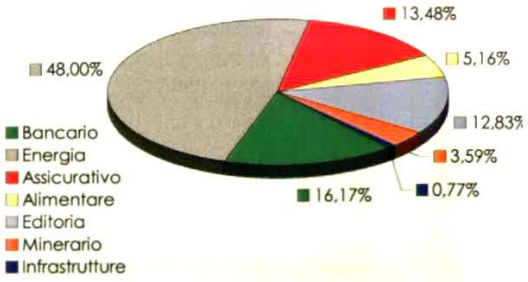
PATRIMONIO TITOLI
(Da "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività Finanziarie")



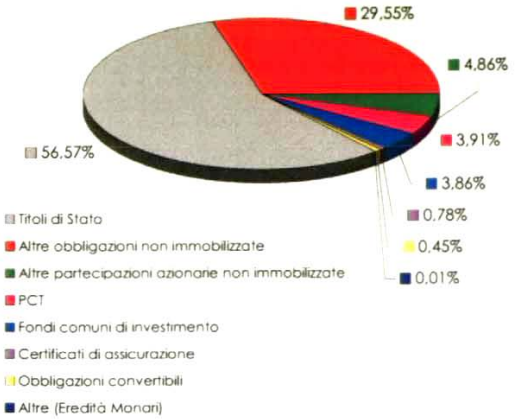
PARTECIPAZIONI AZIONARIE IMMOBILIZZATE



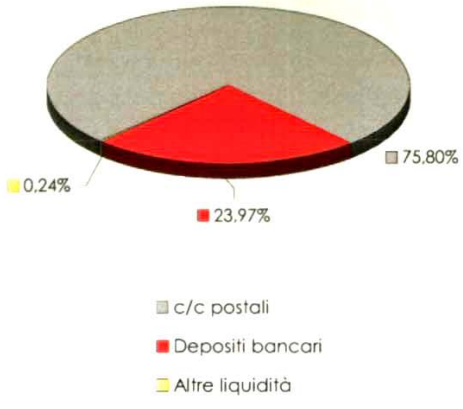
PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON IMMOBILIZZATE

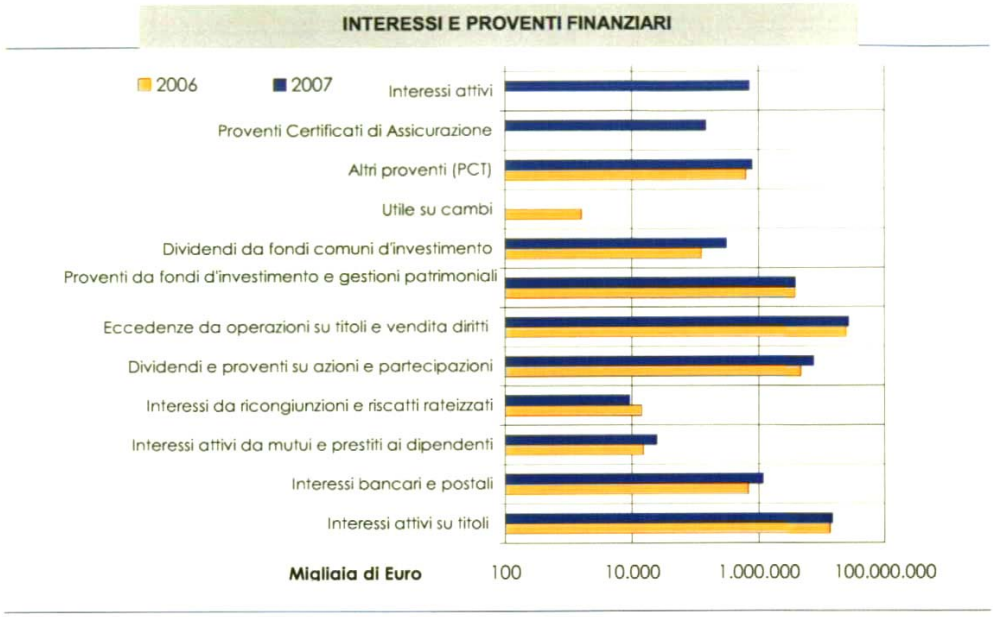


LE ATTIVITA' FINANZIARIE 2007



LE DISPONIBILITA' LIQUIDE



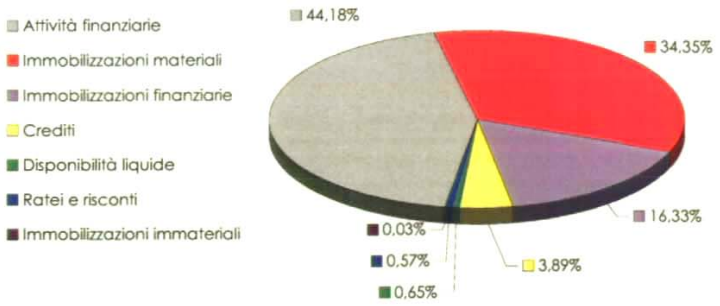

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI
2006
2007
Interessi attivi
Proventi Certificati di Assicurazione
Altri proventi (PCT)
Utile su cambi
Dividendi da fondi comuni d'investimento
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti
Interessi bancari e postali
Interessi attivi su titoli
Migliaia di Euro
100
10.000
1.000.000
100.000.000

ALLEGATO 6

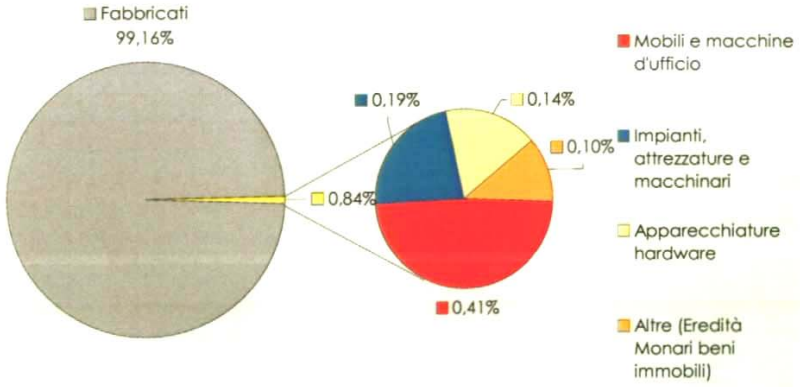
ALTRI GRAFICI

LO STATO PATRIMONIALE

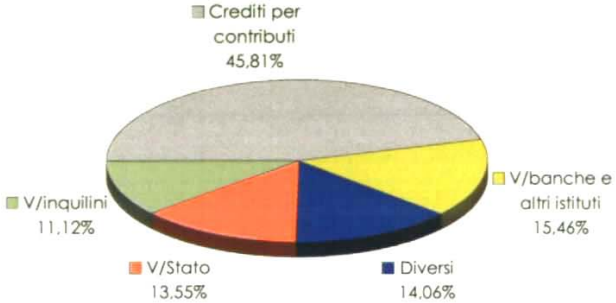
LE ATTIVITA' ANNO 2007



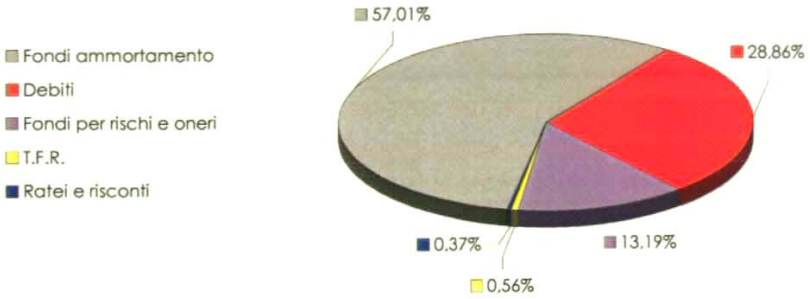
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



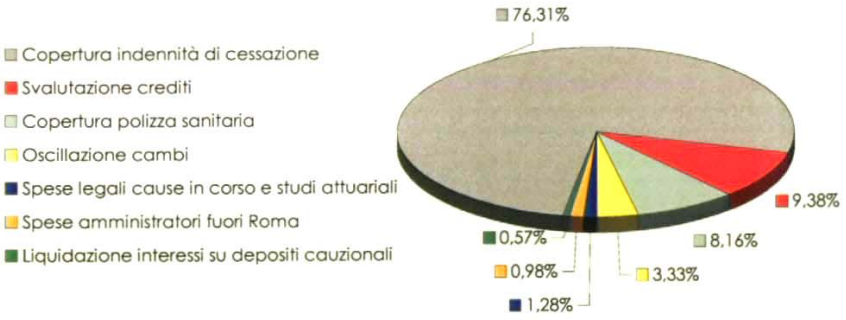
CREDITI



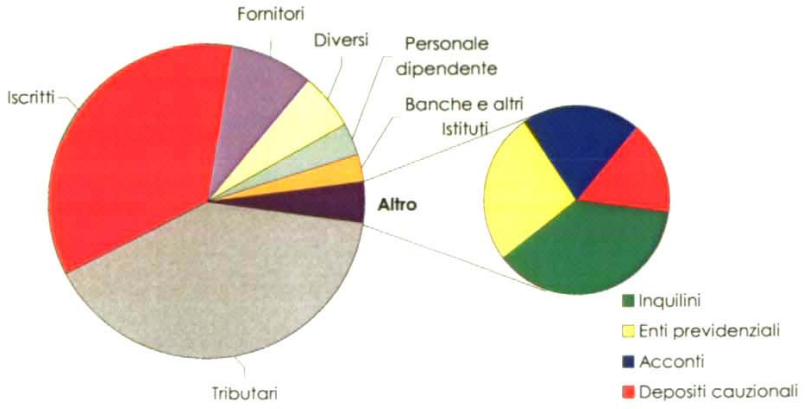
LE PASSIVITA' ANNO 2007



FONDI PER RISCHI E ONERI



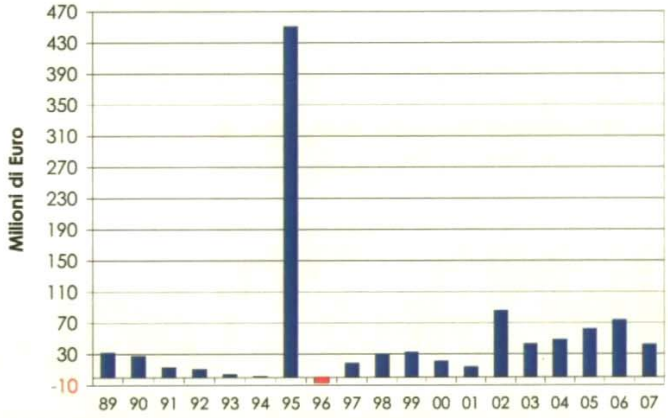
DEBITI



IL PATRIMONIO NETTO ANNO 2007

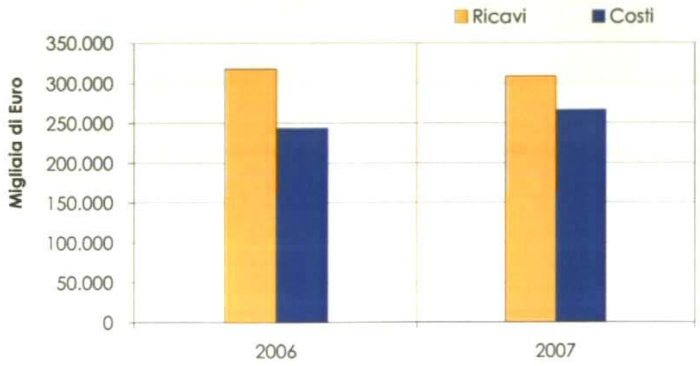


INCREMENTO CONTRIBUTI CAPITALIZZATI

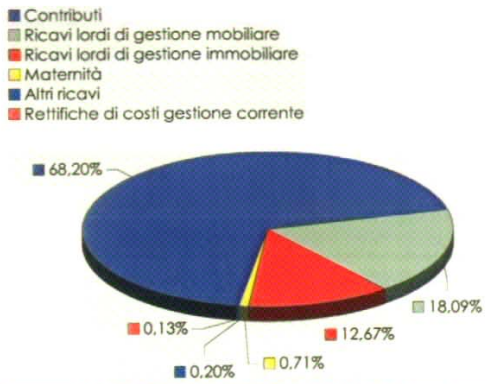


IL CONTO ECONOMICO

ANDAMENTO DEI RICAVI E COSTI



RICAVI ANNO 2007

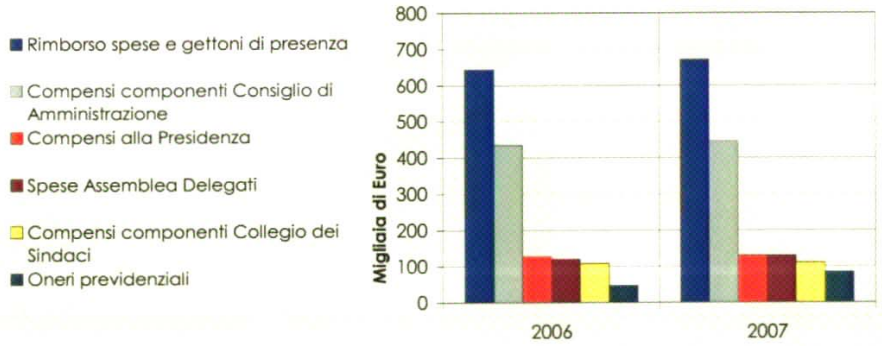


COSTI ANNO 2007

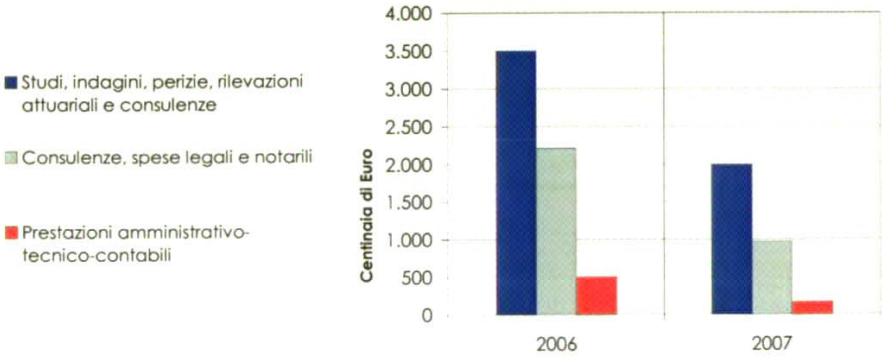


ALTRI COSTI

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO



COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO



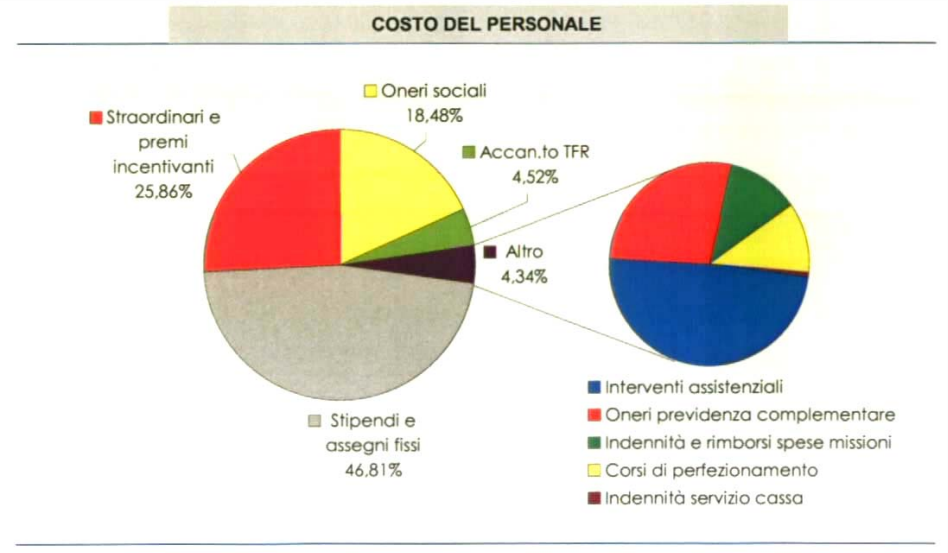
PERSONALE

L'organizzazione strutturale e funzionale della Cassa è articolata in tre unità organiche: la 1^ "Prestazioni e Contributi" si occupa di pensioni, integrazioni, borse di studio, assegni di maternità e pensioni agli ex dipendenti; la 2^ "Contabilità e Amministrazione" si occupa di contabilità, ragioneria, personale, elaborazioni dati e web, protocollo, informazioni, la 3^ "Gestione del Patrimonio Immobiliare" si occupa di locazioni, amministratori esterni, manutenzioni e dello staff tecnico, mentre alla Direzione Generale fanno capo la Gestione del Patrimonio Mobiliare, l'Ufficio Legale e la Segreteria degli Organi Collegiali.

L'organigramma approvato dai competenti Ministeri nel 1989 prevedeva n. 73 dipendenti (di cui 4 Dirigenti). L'organico reale della Cassa al 31/12/2007, esclusi i portieri degli immobili, aveva personale in servizio pari a 65 unità, compresi il Direttore Generale, e 3 Dirigenti.

Il costo totale per la gestione del personale rappresenta, nell'anno in esame, l'1,79% del totale dei costi.

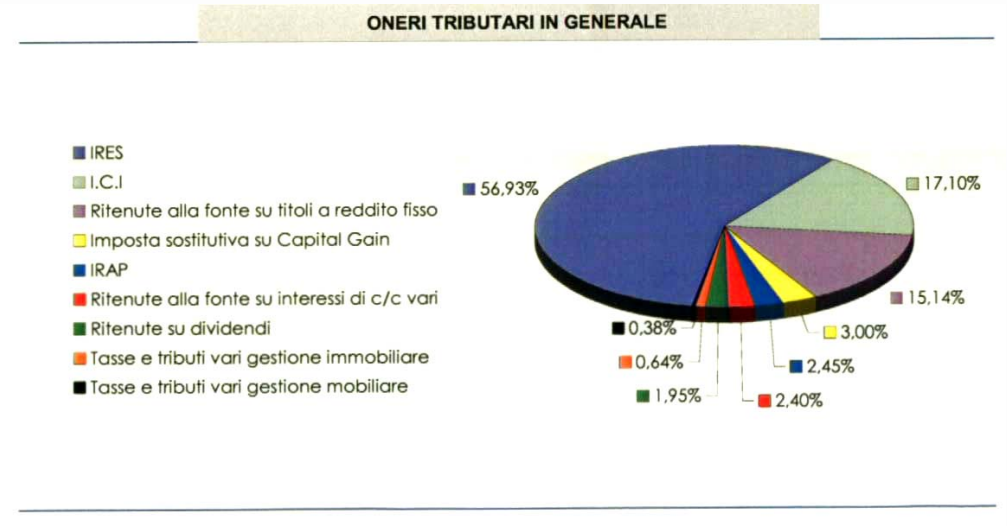
PERSONALE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.169.203	- 2.223.366	2,50
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 680.000	- 1.228.115	80,61
Oneri sociali	- 746.196	- 877.740	17,63
Accantonamento T.F.R.	- 211.157	- 214.801	1,73
Indennità e rimborsi spese missioni	- 35.751	- 23.854	- 33,28
Indennità servizio cassa	- 1.383	- 1.622	17,28
Corsi di perfezionamento	- 4.088	- 22.915	460,54
Interventi assistenziali a favore del personale	- 80.000	- 100.000	25,00
Oneri previdenza complementare	- 53.820	- 57.519	6,87
Totale di categoria	**- 3.981.598**	**- 4.749.932**	**19,30**



ONERI TRIBUTARI IN GENERALE

Nel 2007 il peso tributario complessivo è stato del 4,95% (contro il 5,72% del 2006). L'onere tributario 2007, confrontato con il dato dell'esercizio passato, registra nel complesso un calo del 5,53%. La tabella di seguito riportata espone nel dettaglio gli scostamenti dell'onere 2007 rispetto al 2006. Per un approfondimento sulle citate variazioni, si rinvia a quanto ampiamente riportato all'interno della relazione sulla gestione e del commento al conto economico.

ONERI TRIBUTARI IN GENEALE	31-12-2006	31-12-2007	Variazioni %
IRES	6.720.328	7.500.040	11,60
IRAP	300.516	322.475	7,31
I.C.I	2.246.069	2.252.816	0,30
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.787.463	1.994.756	11,60
Ritenute su dividendi	29.509	257.507	772,64
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	183.413	316.576	72,60
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	51.492	83.944	63,02
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	69.180	50.165	- 27,49
Imposta sostitutiva su Capital Gain	2.557.030	395.126	- 84,55
Totale	**13.945.000**	**13.173.405**	**- 5,53**



ALLEGATO 7

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Riguardo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2428, comma 2, n. 5 del codice civile), si fa presente che la Cassa Nazionale del Notariato, in data 31 marzo 2008, ha provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza, così come prescritto dall'articolo 34, comma 1, lettera g) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Disciplinare Tecnico, allegato B, regola n. 19. Tale documento è conservato presso la sede dell'Associazione.

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

CONSEGNATA A MANO

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Cassa Nazionale
del Notariato
N. 0007858
19/05/2008

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale del Notariato

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 23 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2007 è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

4. Segnaliamo a titolo di richiamo di informativa il seguente fatto di rilievo descritto nella nota integrativa:

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

ERNST & YOUNG ■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dal O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Associazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 16 maggio 2008

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

Bilancio consuntivo
AL 31 DICEMBRE 2008

SOMMARIO

GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2008

CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I PROSPETTI CONTABILI AL 31/12/2008:

- Lo Stato patrimoniale
- Il Conto economico (forma scalare)
- Il Conto economico (sezioni divise e contrapposte)

LA NOTA INTEGRATIVA E I CRITERI DI VALUTAZIONE

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE:

- Le Attività
- Le Passività
- Il Patrimonio Netto
- I Conti D'Ordine

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO:

- La Gestione Economica
- La Gestione Corrente
- La Gestione Maternità
- La Gestione Patrimoniale
- Altri Ricavi
- Altri Costi

ALLEGATI DI BILANCIO:

All. 1: La situazione amministrativa

All. 2: Le prestazioni istituzionali e la contribuzione

All. 3: Assegni ex combattenti anno 2008

All. 4: Il patrimonio immobiliare

All. 5: Il patrimonio mobiliare

All. 6: Altri grafici

All. 7: Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo 2008

CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008

PAGINA BIANCA

Gli Organi Amministrativi e di Controllo

COMPONENTI L'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI

Abruzzo e Molise:
1. Notaio COLUCCI Roberto
2. Notaio DI SALVO Zefferino

Basilicata:
3. Notaio CAPOBIANCO Giuseppina
4. Notaio ZOTTA Francesco

Calabria:
5. Notaio GERVASIO Roberto
6. Notaio IERACI Franca

Campania:
7. Notaio CUOMO Rosa
8. Notaio des LOGES Massimo
9. Notaio FRANCO Pasqualino
10. Notaio SPEDALIERE Emilia

Emilia Romagna:
11. Notaio FIENGO Mariarosaria
12. Notaio FORTE Alberto
13. Notaio MARTINI Gianluigi
14. Notaio NATALI Cesare
15. Notaio SCARANO Eraldo

Lazio:
16. Notaio CARRAFFA Renato
17. Notaio FORTINI Fabrizio
18. Notaio GERBO Francesco
19. Notaio PENNAZZI CATALANI Carlo
20. Notaio STIVALI Maria Cristina
21. Notaio TEDESCHI PORCEDDU Federico
22. Notaio ZAGAMI Giuseppa

Liguria:
23. Notaio CASTELLO Luigi
24. Notaio MAMMI Giuseppe
25. Notaio VIGLIAR Rodolfo

Lombardia:
26. Notaio BELLINI Luigi
27. Notaio BOSSONI Franco
28. Notaio CORRADINI Pierluigi
29. Notaio FERRARIO Nicoletta
30. Notaio GERNIA Mariagrazia
31. Notaio MAMBELLI Luigi
32. Notaio MARCHETTI Marco
33. Notaio MUSSI Carlo
34. Notaio QUAGLIARINI Cesare
35. Notaio SALVELLI Paolo

Marche e Umbria:
36. Notaio de ROSSI Antonio Felice
37. Notaio MORI Alessandro
38. Notaio OTTONI Cesare

Piemonte e Valle D'Aosta:
39. Notaio CANTAMESSA Marilena
40. Notaio MARCOZ Carlo Alberto
41. Notaio MIGLIARDI Carlo Alberto
42. Notaio PILOTTI Ottavio
43. Notaio POLITO Domenico
44. Notaio PORTERA Antonino

Puglia:
45. Notaio DIGIESI Domenico
46. Notaio LA SERRA Claudio
47. Notaio SABIA Maria Teresa
48. Notaio VASSALLI Gustavo

Sardegna:
49. Notaio GALLETTA Maria
50. Notaio GARAU Antonio

Sicilia:
51. Notaio CAMMARATA Gaetano
52. Notaio DU CHALIOT Daniela
53. Notaio FATUZZO Raffaele
54. Notaio GRECO Filomena
55. Notaio PILATO Giuseppe
56. Notaio PIZZUTO Adriana

Toscana:
57. Notaio BERETTA ANGUISSOLA Alessandro
58. Notaio MARTINELLI Roberto
59. Notaio MILLONI Fabio
60. Notaio POMA Antonino
61. Notaio TAMMA Francesco Paolo

Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia:
62. Notaio BOSCHETTI Giuseppe
63. Notaio CAVALLINI Umberto
64. Notaio COMELLI Pierluigi
65. Notaio DIMITA Vito Erasmo
66. Notaio LIUZZI Marcello
67. Notaio MURARO Giancarlo
68. Notaio WEGER Thomas

NOTAI IN PENSIONE
Notaio BARCA Massimo
Notaio CIAMPI Luigi Anton Maria
Notaio de SOCIO Michelangelo
Notaio GUNNELLA Giuseppe
Notaio LA ROSA Salvatore
Notaio SECHI Cristina

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
Notaio Francesco Maria ATTAGUILE •

Vice Presidente:
Notaio Luigi ROGANTINI PICCO•

Segretario:
Notaio Giuseppe MONTALTI•

Consiglieri:
Notaio Paolo CHIARUTTINI •
Notaio Orazio CIARLO •
Notaio Adriano CRISPOLTI •
Notaio Alessandro de DONATO
Notaio Aldo GARGANO
Notaio Nicola GIOFFRE'
Notaio Consalvo GIURATRABOCCHETTI
Notaio Virgilio LA CAVA
Notaio Nicola MADIO
Notaio Luigi MANIGA
Notaio Guido MARCOZ
Notaio Angelo NAVONE
Notaio Vittorio PASQUALE •
Notaio Enrico SOMMA
Notaio Gaetano TAMBURINO

• altresì componenti il Comitato Esecutivo

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
Dott.ssa Simonetta D'ALESSANDRO
Rappresentante Ministero della Giustizia

Componenti:
Dott.ssa Annamaria ANSELMO
Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Dott. Giovanni Antonio SANTORO
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

Notaio Bianca LOPEZ

Notaio Domenico Antonio ZOTTA

DIRETTORE GENERALE
Dott. Valter PAVAN

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
RELAZIONE SULLA GESTIONE
Al 31 dicembre 2008

PAGINA BIANCA

LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2008

A partire dal terzo trimestre del 2008 l'instabilità sui mercati finanziari, in atto dall'estate dell'anno precedente e originata dalla crisi del comparto "subprime", si è aggravata notevolmente, contribuendo al pesante e correlato peggioramento dell'economia reale.

La spaventosa crisi di fiducia che ha investito i mercati mondiali in seguito al fallimento della banca d'investimento statunitense "Lehman Brothers" si è tramutata in un aumento incondizionato della percezione dei rischi di liquidità, determinando così una flessione delle contrattazioni sui mercati interbancari e la rapida crescita del costo del finanziamento tra controparti bancarie, su livelli di molto superiori ai tassi di politica monetaria. Tenendo conto anche del crollo delle quotazioni dei mercati equity e del forte ampliamento degli spread sul credito, la provvista fondi tra le banche è diventata assai difficoltosa.

Al fine di accelerare l'uscita da tale situazione di crisi, in tutti i principali Paesi, i Governi hanno effettuato interventi globali e spesso coordinati utilizzando manovre di politica di bilancio, di politica monetaria e di stabilizzazione del sistema finanziario.

Le politiche di bilancio, nonostante il vincolo dell'indebitamento pubblico, si sono concretizzate in provvedimenti espansivi con finalità anticicliche di sostegno della domanda.

Le banche centrali hanno utilizzato la politica monetaria in modo pronto e coordinato, abbassando rapidamente i tassi ufficiali, in molti casi prossimi allo zero, iniettando liquidità in misura straordinaria e intervenendo direttamente nell'acquisto di passività delle imprese e di finanziamento del settore privato.

Con interventi sul passivo dei bilanci bancari (mediante misure di garanzia sui depositi e sui titoli bancari e di rafforzamento patrimoniale) al fine di recuperare la fiducia dei depositanti, si è cercato di fornire al sistema finanziario una stabilità perduta. In alcuni casi onde evitare il tracollo del sistema, alcuni Governi hanno nazionalizzato gli istituti in grave difficoltà. Infine, per favorire la trasparenza degli attivi bancari e per agevolare la ripresa del mercato dei capitali privati, si sono cercate soluzioni volte a favorire l'emersione e la valorizzazione degli attivi più problematici, anche mediante trasferimento di questi ultimi a entità separate (le c.d. "bad bank").

Questi interventi combinati hanno permesso di attenuare il clima di tensione sui mercati interbancari (il tasso euribor a 3 mesi è passato da un massimo del 5,39% di ottobre 2008 agli attuali livelli inferiori all'1,50%) anche se permane assai elevata la volatilità sui mercati azionari a causa di una incertezza di fondo sull'evoluzione della crisi, sul suo reale impatto sull'economia reale e sulle ulteriori decisioni delle autorità governative. I premi per il rischio sulle obbligazioni societarie si sono notevolmente ampliati sino alla fine del 2008 mentre da inizio 2009 si sono manifestati segnali di inversione riguardanti le classi di rischio più elevate.

Dopo quattro anni di crescita su livelli superiori al 4% annuo, il Pil mondiale ha rallentato chiudendo l'anno (secondo le stime del FMI) ad un +3,4% (contro il 5,0 % del 2007, il 5,2% del 2006 e il 4,7% del 2005). Hanno concorso a tale risultato da un lato un contributo meno elevato dei Paesi emergenti, in particolare dell'area asiatica, a causa del loro modello economico basato essenzialmente sull'export, e dall'altro lato un calo generalizzato dell'inflazione per effetto del brusco calo dei prezzi delle materie prime energetiche ed alimentari.

Nella tabelle riepiloghiamo in sintesi la **crescita delle principali economie mondiali** nell'ultimo quadriennio:

	2005	2006	2007	2008
Usa	3,2	2,9	2,2	1,1
Area Euro	1,4	2,8	2,6	0,8
Italia	0,6	1,8	1,5	-1,0
Germania	0,9	3,1	2,6	1,3
Francia	1,7	2,2	1,9	0,7
Giappone	1,9	2,2	2,1	-0,6
Cina	10,4	11,1	11,4	9,0

Nello specifico, il prezzo del **petrolio**, dopo aver stabilito un massimo storico di oltre 147 dollari/barile in luglio ed essere cresciuto di quasi l'80% nel corso del 2007, successivamente (e per la prima volta dal 2003) ha fortemente ritracciato (-51,4% nell'anno) a causa di un generalizzato calo mondiale della domanda petrolifera globale, attestandosi attorno ad una quotazione di fine anno di circa 45/46 dollari/barile. Successivamente, nonostante i tagli produttivi operati dall'Opec nell'ultimo trimestre del 2008, il prezzo si è stabilizzato attorno alla fascia di 40/50 dollari/barile. A fine anno negli Usa il **tasso d'inflazione** si è portato attorno allo 0,1% (1,8% il dato "core", ovvero al netto dei prodotti alimentari ed energetici) mentre nell'area Euro si è portato attorno all'1,6% (1,8% il dato "core").

L'**economia statunitense** ha fortemente rallentato entrando in recessione nel secondo semestre del 2008. Il dato medio dell'anno si attesta ad una crescita del **Pil** dell'1,1% (contro il +2,2% del 2007 e il +2,9% del 2006), che rappresenta il livello più basso mai toccato dal 2002. Occorre tuttavia sottolineare che dopo il calo dello 0,5% dei mesi estivi, nell'ultimo trimestre dell'anno il Pil americano è sceso addirittura del 6,8% annualizzato. Gli analisti imputano tale situazione ad un generalizzato e brusco calo dei consumi, determinato dalla crescita del livello di disoccupazione, dal calo di fiducia dei consumatori e dalla minore ricchezza delle famiglie oltre che da un calo degli investimenti fissi, soprattutto quelli in software e attrezzature varie. E' diventato negativo, invece, il contributo degli scambi commerciali a causa della forte discesa delle esportazioni.

Per quanto riguarda l'**occupazione**, il tasso di disoccupazione negli ultimi mesi dell'anno si è bruscamente impennato attestandosi al 7,2% dal 4,9% del precedente anno, mentre il tasso medio dell'anno si è attestato al 5,8%, esprimendo il dato più alto dal 2004. Anche nei primi mesi del 2009 il tasso di disoccupazione sta esprimendo livelli che non si vedevano dal 2002 (oltre il 7,5%).

A fine anno negli Usa il **tasso d'inflazione** si è portato attorno allo 0,1% (1,8% il dato "core", ovvero al netto dei prodotti alimentari ed energetici, contro un 2,4% del 2007), dopo aver toccato una punta massima nei mesi estivi del 5,6%. Il tasso medio annuo si è attestato al 3,8% contro un dato del 2007 del 2,8%.

Per quanto concerne i c.d. **"deficit gemelli"**, il **disavanzo federale** è passato da 187,9 miliardi di dollari dell'esercizio 2007 agli 833,1 miliardi di dollari del 2008. Su di esso hanno fortemente influito gli incentivi predisposti in primavera al fine del rilancio dell'economia oltre che gli interventi di sostegno al sistema bancario e assicurativo statunitense. Gli analisti stimano altresì un ulteriore impatto negativo derivante dagli ulteriori interventi all'economia decisi dalla nuova amministrazione del Presidente Obama. Il **disavanzo della bilancia commerciale** è invece leggermente migliorato di circa il 3% passando da 700,3 miliardi di dollari del 2007 a 677,1 miliardi di dollari.

I continui segnali di rallentamento dell'economia e il peggioramento degli indicatori macroeconomici hanno indotto la **Fed** ad intensificare la politica espansiva sui tassi di interesse avviata nel settembre 2007, riducendo drasticamente il tasso di riferimento in un intervallo compreso tra lo zero e lo 0,25% con ben sette tagli nel corso dell'esercizio. Più in particolare: due tagli in gennaio (75 e 50 b.p.), uno in marzo (75 b.p.), uno in aprile (25 b.p.), due in ottobre (di 50 b.p. l'uno) e l'ultimo in dicembre. Parallelamente anche il tasso di sconto è stato portato progressivamente allo 0,50%.

La **curva dei rendimenti** ha assunto una chiara inclinazione positiva (oltre 100 b.p. tra le scadenze 2-10 anni), scontando ulteriori interventi espansivi della Fed.

Lo **spread fra i rendimenti** a 10 e 2 anni sulla curva dei tassi americana è passato da 0,871 del dicembre 2007 a 1,009 del dicembre 2008 (a dicembre 2004 tale spread era pari a 1,218/1,220). In tale contesto il tasso a 2 anni è passato dal 3,785% del dicembre 2007 all'1,454% del dicembre 2008 ed il tasso a 10 anni è passato dal 4,656% del dicembre 2007 al 2,543% del dicembre 2008.

Nell'**area Euro** il 2008 si è caratterizzato per una forte contrazione della crescita economica. Complessivamente in media d'anno il **Pil** europeo è comunque cresciuto dello 0,8%, contro una crescita del 2,6% nel 2007 e del 2,8% nel 2006.

Nel quarto trimestre le stime evidenziano, per la terza volta, una forte contrazione del Pil rispetto al trimestre precedente (-1,5%), riconducibile ad un brusco arretramento di tutte le principali economie dell'area (e in particolar modo della Germania) oltre che ad un generale ristagno dei consumi nonchè ad una flessione degli investimenti e dell'interscambio commerciale.

Gli analisti sono preoccupati dell'andamento della **produzione industriale** il cui indice di riferimento, già negativo alla fine del primo semestre, si è ridotto nel mese di dicembre del 12% su base annua, a causa della flessione sia nei beni di consumo durevole che in quelli intermedi. Tale risultato era ampiamente scontato in quanto previsto dai principali indicatori di fiducia, scesi da ottobre ai minimi storici.

Il deterioramento della situazione economica complessiva si è riflesso anche nel mercato del lavoro, con il **tasso di disoccupazione** che a partire dal 7,2% di fine 2007 è salito progressivamente attorno all'8%.

Analogamente alle altre principali economie, il **tasso di inflazione** ha toccato i massimi dell'anno (circa il 4%) nei mesi estivi per poi arretrare successivamente sino all'1,6% di fine anno e a livelli ancora più bassi nei primi mesi del corrente esercizio. La media del 2008 si è comunque attestata a 3,3%. L'indice "core" si è invece mantenuto sostanzialmente stabile all'1,8% a fine anno. I primi mesi del 2009 esprimono un dato dell'1,1%.

Nel primo semestre dell'anno in esame, la **Bce** ha mostrato un'attenzione prioritaria verso la stabilità dei prezzi e il controllo dell'inflazione espressa in un rialzo di 25 b.p. dei tassi nel mese di luglio, al 4,25%. Successivamente, l'aggravarsi della crisi a livello mondiale e il rientro delle tensioni inflattive hanno indotto Trichet ad invertire il proprio atteggiamento al fine di sostenere e incentivare l'economia dell'area. La Bce ha quindi tagliato i tassi di interesse nell'area per ben tre volte. Più in particolare: 50 b.p. sia in ottobre che in novembre, 75 b.p. in dicembre per portare i tassi al 2,50% a fine d'anno, mentre nei primi mesi del 2009 i tagli sono stati di 50 b.p. in gennaio e di 50 b.p. in marzo, oltre che di 25 b.p. in aprile. Al momento il tasso di riferimento dell'area si attesta all'1,25% e gli analisti prevedono un ulteriore taglio di 25 b.p. entro l'estate. Al momento il differenziale tra il costo del denaro americano e quello europeo si attesta a 1,0 punto percentuale.

Parallelamente a tale politica monetaria la Bce ha operato delle riduzioni anche al tasso di interesse sui depositi, con lo scopo di ripristinare un più corretto funzionamento del mercato interbancario, rendendo di fatto meno conveniente il deposito della liquidità raccolta attraverso le operazioni di rifinanziamento con la banca centrale. La Bce ha confermato il suo impegno a sostegno della liquidità, sia continuando a gestire le operazioni di rifinanziamento principale mediante la formula, introdotta in ottobre, dell'asta a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti, sia applicando criteri di ampia esigibilità degli attivi.

Analogamente, la forte crisi di liquidità che ha investito il sistema bancario e la mancanza di fiducia tra le stesse controparti bancarie hanno portato il **tasso Euribor trimestrale** nel corso dell'anno a crollare di circa il 40% (da un livello di 4,79% di dicembre 2007 ad un livello di 2,93% di dicembre 2008 passando per un massimo del 5,39% a ottobre 2008), per poi proseguire inesorabilmente la discesa ai livelli attuali (1,406% circa).

La **curva dei rendimenti** ha significativamente ridotto la sua pendenza, riflettendo la fiducia sull'efficacia della politica monetaria nel medio termine e la maggiore domanda di "titoli sicuri" da parte degli investitori istituzionali e delle famiglie.

I **differenziali dei tassi** sulla curva europea si sono fortemente ridimensionati: lo spread fra i rendimenti a 10 e 2 anni è passato dallo 0,165 del dicembre 2007 all'1,007 del dicembre 2008 (a dicembre 2004 tale spread era pari a 1,137/1,140); nello specifico il tasso a 2 anni è passato dal 4,556% del dicembre 2007 al 2,685% del dicembre 2008 mentre il tasso a 10 anni è passato dal 4,721 del dicembre 2007 al 3,739% del dicembre 2008.

Dal 1° gennaio 2009 i paesi aderenti all'Unione Monetaria sono saliti a 16 con l'ingresso della Slovacchia (già entrata a far parte dell'Unione Europea dal 1994) la quale ha soddisfatto tutti i parametri necessari per l'ammissione (debito pubblico, disavanzo di bilancio, tassi di interesse e inflazione).

Tra le maggiori economie dell'area, la **Spagna** ha realizzato una crescita dell'1,1% (+3,8 nel 2007 e +3,9% nel 2006), la **Francia** ha evidenziato un +0,7% (+1,9% nel 2007 e +2,2% nel 2006), la **Germania** ha realizzato una crescita dell'1,3% (+2,6% nel 2007 e +3,1% nel 2006). Nel **Regno Unito** la crescita del Pil si è attestata su di un +0,7% (+3,0% nel 2007 e +2,8% nel 2006). Nel corso dell'anno la **Bank of England** ha portato il livello dei tassi inizialmente dal 5% al 5,25% (ad inizio anno) mentre successivamente ha effettuato un ulteriore ritocco all'ingiù portando il livello dei tassi di nuovo al 5,00%. Nella seconda parte dell'anno la Banca d'Inghilterra ha gradualmente attuato una serie di tagli che hanno portato i tassi inglesi fino al 2% fissato a dicembre. Anche la **Svizzera** ha risentito del difficile clima internazionale ed ha evidenziato una crescita economica di circa l'1,6%, contro un +3,3% del 2007.

Anche la crescita economica dell'**Italia** ha risentito negativamente del mutato contesto internazionale. Nel quarto trimestre del 2008 il Pil si è ridotto dell'1,9% rispetto al precedente per effetto di una diminuzione della domanda sia interna che estera. Anche la variazione media annua del Pil ha evidenziato un -1,0% (contro il +0,8% dell'area Euro e i dati degli anni precedenti: 1,5% nel 2007 e 1,8% nel 2006). Il dato del 2008 rappresenta il peggior risultato dalla metà degli anni settanta, e rispecchia il minor dinamismo del nostro Paese rispetto al resto dell'Europa.

La **produzione industriale**, in forte frenata sin dal mese di maggio, a dicembre faceva rilevare una flessione tendenziale del 14,3% (-4,3% la variazione media annua), evidenziando un calo generalizzato (anche se di diversa intensità) per tutti i settori economici. A tale proposito, tra i settori maggiormente penalizzati troviamo:

la produzione di mezzi di trasporto (-31,5%), la lavorazione di minerali non metalliferi (-25,3%), e la produzione di articoli in gomma e materie plastiche (-25,2%).

Il tasso di disoccupazione annuo, pur risultando inferiore al dato europeo, si è attestato al 6,7%, contro un 6,1% del 2007. Il dato relativo al quarto trimestre del 2008 (al netto dei fattori stagionali) si è attestato invece ai livelli del primo trimestre del 2006 (6,9%).

Analogamente all'intera area Euro, anche in Italia l'**inflazione** è scesa nell'ultima parte dell'esercizio (2,4% a dicembre) rispetto ai picchi massimi di agosto (4,2%). Le prime stime del 2009 evidenziano dati in ulteriore calo seppur superiori all'1,1% dell'area Euro.

Il **disavanzo della bilancia commerciale** è passato dai 9,4 miliardi del 2007 agli 11, 5 miliardi del 2008 soprattutto a causa del deterioramento del deficit energetico, il quale ha più che compensato l'accresciuto surplus nel settore dei beni strumentali e il minor disavanzo in quello dei prodotti intermedi. Nel corso dell'anno le esportazioni (penalizzate dall'impatto della componente europea) si sono attestate al +2% mentre le importazioni si sono attestate al +2,5%.

Nel settore della **finanza pubblica**, il rapporto dato dall'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al Pil è cresciuto di oltre l'1% (dall'1,5% al 2,7%) principalmente a causa di una forte flessione delle entrate e di un forte incremento delle spese. L'incidenza del debito pubblico rispetto al Pil si è portata dal 103,5% del 2007 al 105,8% di fine 2008.

L'**area asiatica** ha rivestito, e continua a rivestire, un ruolo essenziale e preponderante all'interno degli equilibri economici internazionali pur esprimendo tassi di crescita in evidente flessione.

La **Cina**, dopo cinque anni consecutivi di crescita economica a tassi superiori al 10% annuo, ed arrivata ad essere considerata la terza potenza economica mondiale, nel 2008 ha espresso una crescita del **Pil** del 9% (+13% nel 2007 e +11,6% nel 2006) evidenziando un sensibile rallentamento nell'ultimo trimestre dell'anno. Il ridimensionamento del dato di crescita annuo è da attribuirsi essenzialmente alla produzione industriale (+12,9% nel 2008 rispetto al +18,5% del 2007) e all'interscambio commerciale il quale, pur rimanendo positivo e in crescita del 12% rispetto al 2007, nell'ultimo periodo dell'anno ha risentito fortemente della flessione della domanda internazionale e del forte calo dei prezzi delle materie prime.

Tale saldo ha permesso di ampliare ulteriormente le riserve di valuta estera, che a fine esercizio avevano raggiunto i 1.950 miliardi di dollari, in crescita di oltre il 27% anno su anno.

L'**inflazione annua**, sostenuta dal rincaro dei beni alimentari, pur evidenziando una flessione alla fine dell'esercizio (2,4% tra novembre e dicembre), si è attestata in media annuale al 5,9% contro un 4,8% del 2007.

La **People Bank of China** nel primo semestre dell'anno ha operato sei aumenti di 50 b.p. ciascuno della riserva obbligatoria mentre, a partire dal secondo semestre dell'anno, ha deciso di spostare il proprio focus verso il sostegno dell'attività economica nazionale con lo scopo di garantire un ritmo di crescita tale da poter assorbire tutti i nuovi ingressi sul mercato del lavoro domestico. In tale ottica ha pertanto iniziato una azione di progressiva e costante riduzione del tasso di riferimento ad un anno sui prestiti bancari con ben cinque interventi (tasso attuale al 5,31% dal 7,47%) oltre che dei coefficienti di riserva con ben quattro interventi (tasso attuale al 14,5% dal 17,5%).

Anche il **Giappone** nel 2008 è entrato in una evidente fase di recessione economica. Nell'ultimo trimestre dell'anno il **Pil** è sceso del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2007, esprimendo la terza variazione negativa consecutiva che sintetizza un evidente ristagno dei consumi ma soprattutto un calo degli investimenti e delle esportazioni, penalizzate fortemente dal calo della domanda estera (con maggior riferimento all'intera area

asiatica) nonché dal forte apprezzamento dello yen nei confronti sia del dollaro (18,6%) che dell'euro (21,9%). Il dato complessivo annuo evidenzia un Pil in calo dello 0,6%.

La **produzione industriale** ha subito un calo nell'anno di ben il 20,8%, in linea con il rapporto previsionale di Tankan di fine 2007 che evidenziava la diminuzione sul trimestre precedente più pronunciata dal 1975, sia nel comparto manifatturiero sia in quello non manifatturiero.

Il **tasso di disoccupazione**, stabile al 4% dal mese di aprile, alla fine dell'anno si è attestato al 4,4% con notevoli conseguenze sulla fiducia dei consumatori.

Dopo il forte incremento del mese di luglio (2,3%), l'inflazione nell'ultimo trimestre dell'anno si è fortemente ridotta allo 0,4% lasciando intravedere uno scenario di possibile deflazione.

La **Bank of Japan**, allo scopo di far ripartire l'economia e di frenare la forte rivalutazione della moneta nazionale, ha riportato virtualmente i tassi di interesse a zero ritoccando all'ingiù, per ben due volte (in ottobre e in dicembre) di 20 b.p. ciascuna il tasso ufficiale di riferimento e il tasso di sconto.

Anche le **economie** degli altri principali **paesi emergenti** hanno subito l'impatto della deteriorata situazione economica internazionale.

In **India** hanno fortemente decelerato il comparto industriale e quello dei servizi facendo attestare la crescita del **Pil** ad un dato del +6,8% (contro un +9,3% del 2007 e un +8,7% del 2006).

Il **tasso d'inflazione**, invece, è notevolmente aumentato (oltre il 10% alla fine dell'anno) sostenuto dalla crescita dei prezzi dei generi alimentari.

La **Reserve Bank of India** nella prima parte dell'anno ha proseguito la propria azione restrittiva di politica economica avviata nel 2007, operando ben tre rialzi del tasso di riferimento sino al 9% mentre nella seconda parte dell'anno ha invertito il proprio orientamento e la propria politica operando ben cinque riduzioni da ottobre 2008 sino al primo quadrimestre 2009 e portando il livello dei tassi al 5%.

Anche in **Russia** la crescita del **Pil**, seppur attestata su livelli attorno al +5%, ha presentato un rallentamento evidente a causa soprattutto della flessione della produzione industriale (compresa quella petrolifera) dovuta ad una forte contrazione degli investimenti. Il **tasso di disoccupazione** è in aumento, il livello dell'inflazione si è stabilizzato sui livelli assai elevati di circa il 12% mentre il saldo della **bilancia commerciale** è peggiorato a causa della forte flessione del prezzo del petrolio che ha determinato un importante deflusso di capitali e un altrettanto importante ritracciamento del cambio. Al fine di contrastare la sempre più crescente sfiducia degli investitori esteri, la **Banca Centrale di Russia**, in controtendenza rispetto alle altre Banche Centrali, alla fine dell'anno ha innalzato il tasso di rifinanziamento dal 12% al 13%.

Sui **mercati valutari** all'iniziale debolezza del dollaro rispetto all'euro, che nei mesi estivi aveva portato la moneta statunitense ad un minimo storico di 1,6040 dollari per euro, si è successivamente contrapposta una forte ripresa sino al livello di 1,25 dollari per euro del mese di novembre contestualmente alla flessione dei prezzi delle materie prime e con il progressivo ridursi del differenziale tra tassi americani e tassi europei. Alla fine di dicembre il cambio dollaro/euro si è attestato a 1,3978 dollari per euro (-4,2% rispetto al mese di dicembre 2007).

Per quanto riguarda i **mercati obbligazionari** l'andamento dei titoli governativi è stato fortemente influenzato dalla situazione finanziaria generale. In particolare il rendimento del titolo decennale americano ha registrato un forte incremento nel primo semestre fino a toccare il 4,26%, per poi ridiscendere e attestarsi a fine anno al 2,00% (4,02% a fine 2006). Il mercato obbligazionario europeo ha riflettuto l'andamento di quello americano

ed è apparso in leggera discesa. In effetti il tasso dei titoli decennali nel corso dell'anno ha toccato un picco del 4,66% per poi scendere al 2,95% di fine dicembre 2008.

Nel 2008 le **obbligazioni "corporate"** delle società sono crollate sotto il peso della forte paura di un "credit crunch" e di una recessione mondiale e, quindi, di una forte probabilità di fallimento. Nell'area Euro lo spread dei titoli "investment grade" è salito da 0,78 punti a 3,214 punti percentuali mentre quello dei titoli "high yield" è passato da 4,11 punti a 13,55 punti percentuali.

Le forti difficoltà dei mercati finanziari unite ai timori sempre più certi di recessione dell'economia americana e delle possibili conseguenze sul ciclo economico mondiale, hanno notevolmente intensificato il c.d. fenomeno di **"flight to quality"** che ha determinato un rivolgersi degli investitori in misura crescente ai titoli di Stato e/o sovranazionali, con una contestuale e repentina riduzione dei rendimenti degli stessi a medio-lungo termine.

La crisi ha avuto e continua ad avere notevoli ripercussioni sull'economia reale a livello mondiale. I **mercati azionari** sono pertanto crollati ovunque nel mondo.

Negli **Stati Uniti** l'indice S&P 500 ha perso il 39,76% e il Nasdaq il 40,5%. In **Asia** il Nikkei ha perso il 42,12% e l'Hang Seng il 47,99%. In **Europa** l'Eurostoxx 50 ha perduto il 46,32%. Il settore assicurativo ha evidenziato un calo complessivo del 47,14%, quello bancario ha evidenziato un calo complessivo del 63,7% mentre quello delle telecomunicazioni ha espresso perdite più contenute (-28%). In Italia l'indice S&P Mib ha lasciato sul terreno il 49,53%, trainato al ribasso dai titoli bancari e finanziari. Infine, a titolo semplificativo, l'indice Vix, che misura la volatilità implicita a breve termine delle opzioni "at the money" sull'indice S&P 500 quotate sul mercato delle opzioni del Chicago Bord of Trade (CBOT) ha toccato un picco dell'80,86%. Più nello specifico le performance del 2008 sono state le seguenti: il **Ftse** di **Londra – 31,33%,** lo **Xetra Dax di Francoforte -40,37%**, il **Cac di Parigi -42,68%, l'Ibex di Madrid – 39,43%,** lo **Smi di Zurigo -33,47%.**

La **Borsa italiana** ha riportato una flessione di quasi il 50% (lo **S&P Mib -49,53%** e il **Mibtel -48%**).

Per il **risparmio gestito** il 2008 è stato un anno assai allarmante. La crisi globale dell'economia e dei mercati finanziari e la forte crisi di liquidità di tutti gli intermediari finanziari hanno accentuato il forte ridimensionamento del comparto, già in atto da circa due anni. Un importante impatto si è avuto nella componente fondi comuni di investimento che, in Italia, ha registrato nel 2008 il peggior risultato mai ottenuto, con una raccolta netta negativa di 143,7 miliardi di euro contro i -53,2 miliardi del 2007. Interessati dal fenomeno sono stati sia i fondi di diritto italiano (-82,9 miliardi) che i fondi di diritto estero (-60,8 miliardi). I cali più forti hanno interessato il comparto obbligazionario e quello equity (rispettivamente: -67,8 e -29,6 miliardi) ma anche i fondi flessibili, di liquidità, i bilanciati e gli hedge (rispettivamente: -17,4, -11,6, -8,8 e -8,5 miliardi). L'effetto combinato di riscatti e di calo complessivo delle quotazioni dei prodotti del risparmio gestito ha determinato una riduzione del patrimonio netto complessivo di fondi e Sicav di circa il 35%, dai 618,3 miliardi di fine 2007 ai 402,7 miliardi di fine 2008 unitamente ad una parziale ricomposizione dello stesso che ha visto crescere i fondi di liquidità a circa il 21% e quelli azionari scendere a circa il 17% mentre gli obbligazionari si sono attestati a circa il 39%.

Gli Amministratori della Cassa hanno preso le decisioni inerenti alla gestione nell'ambito dello scenario nazionale e internazionale sopra descritto.

LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

IL CONTO ECONOMICO: Il bilancio 2008 presenta un avanzo economico di 19,8 milioni di Euro.

L'apporto alle riserve, corrispondente all'avanzo definito, permetterà di elevare il patrimonio dell'Associazione dell' 1,63% che raggiungerà così l'importo di 1.232 milioni di Euro, corrispondente a 7,4 volte l'annualità pensionistica iscritta nel bilancio al 31/12/2008.

Tale risultato scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi quantificati in 327 milioni di Euro, ed i costi il cui ammontare complessivo viene stabilito in 307 milioni di Euro; sia le entrate che le uscite fanno registrare, rispetto al passato esercizio, un aumento rispettivamente del 6,21% e del 15,48%.

RICAVI (Sezioni divise e contrapposte)	**31-12-2007**	**31-12-2008**	**Variazioni %**
Contributi	210.534.705	210.343.272	-0,09
Redditi Patrimoniali:			
- settore immobiliare	22.117.613	21.559.921	-2,52
- settore mobiliare	56.406.631	38.043.910	-32,55
Altri ricavi:			
- altri ricavi	537	184	-65,74
- proventi straordinari	18.125.591	54.655.864	201,54
- rettifiche di valori	28.126	48	-99,83
- rettifiche di costi	621.132	2.352.445	278,74
TOTALE RICAVI	**307.834.335**	**326.955.644**	**6,21**

Rispetto ai valori consuntivi dell'anno 2007, si rileva una diminuzione dell'entrata contributiva di 0,2 milioni di Euro per effetto, soprattutto, dell'aumento dell'aliquota contributiva da 25% a 28% (Assemblea dei Rappresentanti del 22/09/07) che ha permesso un recupero rispetto ad una base contributiva in discesa.

L'ammontare complessivo dei "Contributi da Archivi notarili" è stato valutato in 208,1 milioni di Euro (contro 209,4 milioni di Euro nel 2007). Tale minima differenza contributiva è la sintesi della diminuzione degli onorari repertoriali (-11% circa) e dell'aumento dell'aliquota contributiva.

Tale risultato, anche alla luce del continuo aumento del costo per prestazioni previdenziali, richiama l'attenzione sulle dinamiche economico-finanziarie future della Cassa. Se infatti, negli anni passati l'attività notarile ha subito importanti ripercussioni "strutturali" dovute ad alcune decisive disposizioni normative (perdita dell'esclusiva competenza notarile in materia di trasferimento dei veicoli, di cancellazione di ipoteche e, in ultimo, di trasferimento di quote societarie), il risultato del 2008 è condizionato anche dal rallentamento economico del paese e dalla negativa fase congiunturale internazionale.

Le restanti entrate della categoria previdenziale fanno rilevare ricavi per complessivi 2.198.353 Euro: 588.613 Euro per "Contributi maternità" (-2,63% rispetto al passato esercizio), 380.127 Euro per "Contributi Uffici del Registro" (+16,03% rispetto al 2007), 233.166 Euro per "Contributi previdenziali da ricongiunzione" (+146,61% rispetto al 2007), 983.740 Euro per "Contributi previdenziali riscatti" (incremento di 941.677 Euro rispetto al 2007) e 12.707 Euro per "Contributi notarili Amministratori Enti Locali" (-55,54% rispetto al 2007 per la diminuzione del numero dei versanti).

Gli affitti di immobili sono stati quantificati in 21.333.310 Euro contro 21.921.860 Euro rilevati nel consuntivo 2007, corrispondente ad una contrazione del 2,68%.

La riduzione dei ricavi immobiliari è naturalmente da correlare alle alienazioni del comparto perfezionate nel corso dell'anno e comprese nella tavola seguente.

FABBRICATI AL 01/01/2008		**461.907.146,78**
Incrementi:		
▫ ENNA - Viale Diaz (spese accessorie)	10.874,80	
▫ PARMA – P.zza S. Apollonia, 3 (comprese spese accessorie)	374.320,00	**385.194,80**
Decrementi:		
▫ ROMA - Olgiata Is. 59	- 269.023,42	
▫ ROMA - Via Valbondione, 109	- 395.436,72	
▫ ROMA - Via Igea, 35	- 1.924.173,00	
▫ ROMA - Via Cisberto Vecchi, 11	- 3.399.168,00	
▫ ROMA - Via dei Savorelli, 24	- 1.764.055,25	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala	- 268.344,16	
▫ PERUGIA - Via Magellano	- 989.539,31	
▫ PALERMO - Via Nicastro	- 1.179.904,82	**-10.189.644,68**
Conferimento Fondo THETA:		
▫ ROMA – Via Val Pellice, 51	- 8.538.065,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 52/54	- 7.024.330,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 94	- 1.536.818,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 145	- 4.504.021,00	
▫ FOLIGNANO – Via Alessandria 5, 11, 17	- 5.120.670,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 14	- 2.840.048,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 18	- 3.020.188,00	
▫ CATANZARO – Via Acri, 81	- 4.878.452,00	
▫ CATANZARO – Via Purificato, 24	- 2.788.867,00	
▫ CATANZARO – Via Pio X, 250	- 6.560.036,00	
▫ CATANZARO – Buccarelli 4, 6	- 811.473,00	**-47.622.968,00**
FABBRICATI AL 31/12/2008		**404.479.728,90**

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si è ridotto dai 461,9 milioni di Euro, rilevati al 1° gennaio, ai 404,5 milioni di Euro presenti al 31 dicembre 2008, anche per effetto del conferimento immobiliare effettuato a favore del Fondo Theta (delibera Consiglio di Amministrazione n. 227 del 5/12/2008) per un controvalore di 81,5 milioni di Euro. Tale conferimento ha generato un ricavo pari a 42,4 milioni di Euro, inserito nella voce "Eccedenze da alienazioni immobili", che rappresenta la differenza tra il valore di bilancio degli immobili conferiti (al netto delle relative quote di ammortamento) e il valore delle quote assegnate.

Le altre "Eccedenze da alienazione immobili", relative alle dismissioni immobiliari perfezionate nel 2008, vengono quantificate in 9.114.547 Euro; si segnala, a tal proposito, l'eccedenza realizzata nel 2008 sulla vendita dell'immobile in Roma-Via Cisberto Vecchi per 3 milioni di Euro, Roma-Via dei Savorelli per 2,3 milioni di Euro, Roma-Via Igea per 2,4 milioni di Euro, Palermo–Via Nicastro per 0,6 milioni di Euro ed altro di minor entità.

Il totale dei ricavi, inoltre, subisce la diminuzione dei redditi rientranti nella categoria "Interessi e proventi finanziari diversi", inferiori di 18,4 milioni di Euro rispetto a quelli osservati nel corso del 2007. In particolare, le eccedenze da operazioni su titoli (-18,3 milioni di Euro rispetto al 2007) e i proventi da fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali (-2,7 milioni di Euro rispetto al 2007), costituiscono le voci che maggiormente contribuiscono a diminuire la suddetta categoria, che passa dai 56,4 milioni di Euro nel 2007 a 38 milioni di Euro nel 2008.

Il risultato della gestione del portafoglio mobiliare dell'Associazione ha risentito delle difficilissime condizioni dei mercati finanziari registrate in tutto il mondo che hanno visto sfumare, in tutti i listini ufficiali e in pochi mesi, miliardi di Euro di capitalizzazione e che ha mostrato, in tutta la sua preoccupante "globalizzazione", una profonda crisi del sistema finanziario che attende ora di essere sostenuto, rivisto e regolamentato. Tale crisi è stata aggravata dai risultati dell'economia rivisti continuamente al ribasso e dagli indicatori macroeconomici che hanno rilevato un PIL negativo nel 2008 e una improbabile ripresa dell'economia per l'anno in corso.

Tale situazione ha naturalmente comportato ripercussioni sull'andamento della gestione finanziaria dell'Associazione che ha dovuto, comunque, fare scelte oculate al fine di difendere al meglio il patrimonio mobiliare investito e di indirizzare la liquidità disponibile nell'anno in forme di investimento capaci di assicurare solidità patrimoniale e redditività, cercando oltretutto di arginare gli effetti della crisi. Il Consiglio di Amministrazione al fine di ridurre il rischio aveva già alla fine dell'esercizio 2007 alleggerito il comparto azionario alienando circa la metà dei titoli azionari in portafoglio (circa 100 milioni di Euro).

La gestione del portafoglio mobiliare ha garantito un'entrata di 38.043.910 Euro, al lordo dei costi diretti di acquisizione per 17.945.280 Euro. Nel particolare si rilevano riduzioni nelle voci di ricavo riferite alle "Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti " (che passa dai 27.134.553 Euro nel 2007 a 8.838.583 Euro nel 2008), ai "Dividendi e proventi da fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali " (che passa dai 4.156.214 Euro nel 2007 a 1.529.534 Euro nel 2008) e, ulteriormente, ai "Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni" (quantificati in 7.513.805 nel 2007 e in 6.385.404 nel 2008).

In aumento risulta invece la voce degli "Interessi attivi su titoli", fissata in 16.798.708 Euro (+13,99% rispetto al 2007) e degli "Altri proventi (PCT)" quantificata in 2.698.681 Euro (+238,90% rispetto all'esercizio precedente); si registra, infine, una crescita negli interessi bancari (+19,17%) calcolati in 1,4 milioni di Euro.

Nella categoria relativa ai "Proventi straordinari" si segnala l'entità della voce "Sopravvenienze attive", quantificata in 3 milioni di Euro. In tale conto sono stati evidenziati, oltre ad importi di minore entità riferiti a ricavi imputabili ad esercizi precedenti, anche i minori esborsi, rispetto ai valori impegnati nel 2007, per "Ires" (473 mila Euro) e "Imposta sostitutiva capital gain" (137 mila Euro), calcolati nella dichiarazione Unico 2008 relativamente ai redditi dell'esercizio precedente. Sempre in questo conto risultano imputate le somme riconosciute alla Cassa a titolo di risarcimento (1,530 milioni di Euro) dalla sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma, che ha dichiarato l'illegittimità del recesso esercitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2005 e alcune cancellazioni di debiti inesistenti.

Nella categoria "Rettifiche di costi" e più precisamente nella voce "Recuperi e rimborsi diversi", è stato imputato il risarcimento effettuato dalle Assicurazioni Generali per 1,4 milioni di euro relativo al sinistro avvenuto presso l'immobile in Milano, Via Rivoltana, la cui alienazione è stata perfezionata nei primi mesi del 2009.

La variazione delle spese, invece, è attribuibile all'aumento delle Prestazioni previdenziali e assistenziali (+12 milioni di Euro), alla categoria degli Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (+12,4 milioni di Euro) e alle Rettifiche di valore (+18,3 milioni di Euro); risulta in diminuzione, invece, la categoria degli oneri tributari (- 2 milioni di Euro).

COSTI (Sezioni divise e contrapposte)	**31-12-2007**	**31-12-2008**	**Variazioni %**
Prestazioni previdenziali e assistenziali	198.434.571	210.486.821	6,07
Organi amministrativi e di controllo	1.568.396	1.540.689	-1,77
Compensi professionali e lavoro autonomo	662.945	641.976	-3,16
Personale	4.749.932	4.338.101	-8,67
Pensioni ex dipendenti	194.523	189.489	-2,59
Materiali sussidiari e di consumo	71.700	76.996	7,39
Utenze varie	162.517	164.185	1,03
Servizi vari	1.130.232	1.317.055	16,53
Spese pubblicazione periodico e tipografia	60.464	66.507	9,99
Oneri tributari	13.173.405	11.124.229	-15,56
Oneri finanziari	13.370.935	14.510.789	8,52
Altri costi			
- gestione immobili	3.480.611	3.277.269	-5,84
- altri	266.797	374.392	40,33
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	21.989.081	34.392.615	56,41
Oneri straordinari	378.244	151.380	-59,98
Rettifiche di valori	2.067.391	20.325.024	883,12
Rettifiche di ricavi	4.230.137	4.202.930	-0,64
TOTALE COSTI	**265.991.881**	**307.180.447**	**15,48**

Le "Prestazioni previdenziali e assistenziali" registrano un aumento generale del 6,07%, passando da 198.434.571 Euro di spesa sostenuta nel 2007 a 210.486.821 Euro del 2008; tale variazione deriva principalmente dalla perequazione delle rate di pensione, stabilita nella misura dell' 1,7% con decorrenza 1° luglio 2008, dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 105 del 30 maggio 2008.

La crescita graduale del numero delle pensioni dirette e la perequazione degli importi effettuata nel corso del 2007 (3,1%) – la cui incidenza economica si è estesa per l'intera annualità 2008 – hanno contribuito a determinare l'onere complessivo delle pensioni che ha raggiunto i 166,9 milioni di Euro (+4,05% rispetto al valore 2007).

Oltre alle pensioni, partecipano nella formazione dell'onere delle "Prestazioni Previdenziali e Assistenziali" le "Indennità di cessazione" (31.442.146 Euro/+17,18%), la "Polizza sanitaria" (9.053.156 Euro/+17,83%), gli "Assegni di integrazione" (1.669.524 Euro/+1,93%) ed altri sussidi vari (Impianto studio, scolastici, ordinari e straordinari), il cui onere complessivo è pari a 429.544 Euro (-27,57%).

Nel particolare in merito agli "Assegni di integrazione" si ricorda che con la delibera n. 49 del 4 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa, al fine di mantenere la quota dell'integrazione 2007 in linea con quella del 2006, ha deliberato di aumentarne la percentuale, per l'esercizio 2007, dal 25% al 28% dell'onorario medio Nazionale.

La tutela sanitaria per la corrente annualità (luglio 2008 – giugno 2009) è stata garantita a n. 7.174 nuclei familiari, con la compagnia assicuratrice Unipol-Unisalute.
L'onere di competenza della "Polizza sanitaria", quantificato 9,053 milioni di Euro, comprende il pagamento per tutti gli associati del premio relativo alla polizza base e al modulo integrativo oltre che l'onere annuo per la diaria di non autosufficienza quantificato in 1,6 milioni di euro. A tal riguardo è opportuno segnalare che il Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 78 dell'8/5/2008 ha stabilito di assumere a carico della Cassa il pagamento del premio relativo alla seconda annualità del modulo integrativo della polizza sanitaria anche per i notai in esercizio con decorrenza 1/7/2008 e, con la successiva delibera n. 79, di aumentare da euro 510,00 a euro 750,00 mensili, l'importo della diaria per i non autosufficienti certificati dal servizio sanitario nazionale con decorrenza 1/7/2008.

Gli "Oneri tributari" risultano inferiori rispetto al consuntivo 2007 e quantificati in 11.124.229 Euro; tra questi si rilevano gli oneri per Ires (6.350.507 Euro/-15,33%) e Ici (1.810.499 Euro/-19,63%) che costituiscono, per l'esercizio 2008, l'73,36% dei costi della categoria.
L'Ires rappresenta l'imposta sul reddito delle società introdotta in seguito alla riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004. La riduzione dell'onere per l'esercizio in chiusura è da correlare alla Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007 art.1 comma 33 lettera e)) che ha previsto la riduzione dell' aliquota Ires dal 33% (già in essere per l'anno d'imposta 2007) al 27,50% con decorrenza dal periodo d'imposta 2008. L'onere di competenza 2008 dell'Ires, pari a 6,35 milioni di Euro, considera anche le modifiche introdotte con la legge 2 dicembre 2005 n. 248 che limita la detraibilità delle spese a quelle di ordinaria manutenzione, effettivamente rimaste a carico dell'Ente, sino all'importo massimo del 15% del canone di locazione di ogni singola unità immobiliare.
L'Irap (imposta regionale sulle attività produttive), entrata in vigore il 1° gennaio 1998 con D.Lgs. n.446/97, viene calcolata applicando alla base imponibile (redditi di lavoro dipendente, assimilati, autonomo occasionale e collaborazione coordinata e continuativa) un'aliquota ordinaria pari al 3,90% (salvo eventuali maggiorazioni per talune regioni tra cui anche il Lazio); la misura dell'aliquota ordinaria ha subito, rispetto al precedente esercizio anno 2007, una riduzione dal 4,25% al 3,90% come stabilito nella Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007 art.1 comma 50 lettera h)). L'onere Irap per il 2008 viene quantificato in 308 mila Euro con un decremento del 4,54% rispetto al valore consuntivo 2007.
Sempre nell'ambito di questa categoria si segnala, inoltre, un calo dell'imposta sostitutiva su capital gain (che passa da 395.126 Euro nel 2007 a 48.317 Euro addebitata nel 2008), in conseguenza delle operazioni realizzate nella gestione del comparto obbligazionario; ulteriormente, a tale titolo, risulta imputato al 31/12/2008 un credito d'imposta di 291.369 Euro evidenziato nel "Fondo imposte e tasse".

Gli "Oneri finanziari" fanno rilevare un aumento del 8,52% essendo quantificati complessivamente in 14.510.789. L'incremento più consistente si registra nella voce "Perdita da negoziazione titoli e altri strumenti finanziari" che viene rilevata nel 2008 in 14.188.331 Euro contro 13.101.601 Euro nel 2007.

Tra i costi di funzionamento della Cassa si rilevano le spese per gli "Organi amministrativi e di controllo", il cui onere è pari a 1.540.689 Euro, i "Compensi professionali e lavoro autonomo" per 641.976 Euro e il "Personale" il cui costo d'esercizio è stato di 4.338.101 Euro.

In merito alla categoria "Organi amministrativi e di controllo" si ricorda che la delibera n. 8 dell'Assemblea dei Rappresentanti del 28 gennaio 2005 ha determinato le indennità di carica spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci a far data dal 1° gennaio 2005, correlandole alla

media nazionale dei compensi repertoriali che, per il 2007, è stata ufficializzata nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 04/04/2008 nella misura di 112.260,73 euro. Tali aggiornamenti hanno comportato una riduzione dell'onere per compensi agli Amministratori del 13% circa, proporzionalmente alla riduzione della media repertoriale.

Per i "Compensi professionali e lavoro autonomo" si segnala una diminuzione dell'onere globale di categoria, rispetto ai valori consuntivi del 2007; tale risultato è da attribuire soprattutto all'andamento della voce "Emolumenti amministratori stabili fuori Roma", rilevata in 266.223 Euro e corrispondente ad una riduzione del 23,94% rispetto al 2007.

Le "Consulenze, spese legali e notarili" e le "Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili" vengono quantificate rispettivamente in 166.588 Euro e 84.314 Euro; quest'ultima posta comprende tutte le prestazioni professionali richieste ad Ingegneri ed Architetti necessarie per il perfezionamento delle alienazioni immobiliari deliberate dagli Organi della Cassa e per il conferimento immobiliare effettuato a favore del Fondo Theta. Nella voce "Consulenze, spese legali e notarili", invece, è compreso il compenso a favore dell'Avv. Puri per complessivi 47.393 Euro (delibera n. 406 Comitato Esecutivo del 16/10/2008) per le competenze relative ai diversi gradi di giudizio riguardanti il contenzioso per il recupero Irpeg, Imposte sostitutive ed Ilor per gli anni d'imposta dal 1997 al 2001.

Al 31/12/2008 l'organico della Cassa è composto dal Direttore Generale, da 2 Dirigenti (uno dei quali in pensione dal 1° gennaio 2009) e n. 60 unità con contratto a tempo indeterminato; il costo per la gestione del personale è stato quantificato per l'esercizio 2008 complessivamente in 4.338.101 Euro rispetto ad un valore 2007 di 4.749.932 Euro.
Il decremento della categoria rispetto al 2007 è riconducibile sostanzialmente sia alla riduzione del personale nel corso dell'anno sia alla diminuzione della voce "Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti" e dei conseguenti "Oneri sociali".
Per la categoria del "Personale" risulta inoltre accantonato un valore pari a 130 mila Euro, indicato tra gli "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni", riguardante gli arretrati, calcolati nella misura del 3,2% (FOI medio annuo), per gli aggiornamenti economici 2008 del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati, scaduto il 31/12/2007 e tutt'ora in fase di trattativa.

In riferimento alle altre spese di funzionamento si rileva un aumento degli oneri relativi alle categorie "Materiale sussidiario e di consumo" (71.700 Euro nel 2007 e 76.996 Euro nel 2008), "Utenze varie" (162.517 Euro nel 2007 e 164.185 Euro nel 2008) e "Servizi vari" (1.130.232 Euro nel 2007 e 1.317.055 Euro nel 2008). In merito alla categoria "Altri costi", passata da 266.797 Euro nel 2007 a 374.392 Euro nel 2008, si rileva un aumento delle "Restituzioni e rimborsi diversi" (18.945 Euro nel 2007 e 62.946 Euro nel 2008) e delle "Spese per partecipazione convegni ed altre manifestazioni" (3.051 Euro nel 2007 e 33.030 Euro nel 2008); nel particolare si ricorda che per il Congresso di Firenze alcuni Istituti hanno previsto a favore della Cassa dei contributi per sponsorizzazione (es. B.ca Popolare di Sondrio per 25 mila Euro e Unicredit per 15 mila Euro), che verranno incamerati nella voce di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi" iscritta a consuntivo per un totale di 1.610.132 Euro.
La categoria "Spese pubblicazione periodico e tipografia", passata da 60.464 Euro nel 2007 a 66.507 Euro nel 2008, comprende la spesa per la fornitura di materiale stampato (cartelline, carta intestata ecc.) e delle quattro edizioni 2008 del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato", notiziario trimestrale d'informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa nell'interesse degli iscritti.

Le "Pensioni ex dipendenti" sono state quantificate per il 2008 in 189.489 Euro contro 194.523 Euro del 2007; queste sono erogate in virtù della delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975 iscritti al "Fondo quiescenza personale".

Tra gli altri costi sono da rilevare, inoltre, quelli relativi alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente quantificati in 3.277.269 Euro; nel particolare gli interventi atti alla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Associazione (Spese pluriennali immobili) hanno fatto registrate un onere a carico dell'esercizio 2008 pari a 2,236 milioni di Euro, comprensivo anche dei contributi in conto lavori riconosciuti ad inquilini vari e deliberati dagli Organi dell'Associazione.
Nel 2008, inoltre, è stato aperto un nuovo conto, sempre sotto la categoria "Spese Pluriennali Immobili", dedicato ai contributi in c/lavori erogati a favore dei Consigli Notarili che evidenzia un saldo pari 560.524 Euro; tale spesa si riferisce per 500 mila Euro al contributo erogato a favore del Consiglio Notarile di Milano – Via Locatelli, 5 per i lavori di ristrutturazione effettuati (delibera n. 24 del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2007) e per 60.524 Euro ad altri due contributi erogati a favore del Consiglio Notarile di Como e del Consiglio Notarile di Livorno.

La categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" è valutata in 34.392.615 Euro (+56,41% rispetto al 2007) e riguarda principalmente l'ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare dell'Associazione (12.134.392 Euro) e l'accantonamento al fondo rischi diversi. Quest'ultimo, pari a 14.103.680, rappresenta il 50% delle differenze negative calcolate in sede di valutazione al 31/12/2008, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno; tale accantonamento, effettuato per fini prudenziali, riguarda per oltre il 92% le azioni Generali e le azioni UBI Banca.
Al 31/12/2008, inoltre, sarà ancora incrementato il "Fondo copertura indennità di cessazione" con un accantonamento pari a 7,6 milioni di Euro.
Nel corso dei prossimi anni, infatti, si assisterà, come peraltro testimoniano gli elaborati compresi nell'ultimo bilancio tecnico attuariale (e anche il valore delle indennità di cessazione al 31/12/2008), un aumento della spesa per tale prestazione per effetto di un maggior numero di Notai che matureranno i requisiti previsti per il pensionamento.
L'accantonamento effettuato al 31/12/2008 pari a 7.557.180 Euro, in concorrenza con quanto già accantonato nel 2006 e nel 2007 (14,5 milioni di Euro), è congruo a rappresentare il maggior onere relativo ai notai che alla data del 31 dicembre 2008 hanno già compiuto il sessantottesimo anno di età e che, in seguito al prossimo collocamento in pensione per "limiti di età" ovvero per "domanda", riceveranno l'indennità di cessazione.

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 151.380 Euro per la rilevazione di oneri non di competenza del 2008 (Cosap ante 2008, conguagli riscaldamento, conguagli oneri condominiali per sfitti e altre rettifiche di imputazioni ante 2008).

Per le valutazioni, in conformità all'art. 2426 C.C., degli strumenti finanziari compendiati nella categoria Attività Finanziarie, si segnala al 31/12 (nella categoria "Rettifiche di valori") un "Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare" pari a 20.325.024 Euro derivante dalla differenza tra i costi di acquisto delle attività

iscritte in bilancio ed il rispettivo valore di mercato al 31/12/2008. L'85% della svalutazione complessiva è stata rilevata sulle partecipazioni azionarie non immobilizzate (Euro 11.492.008) e sui Fondi comuni d'investimento e Gestioni Patrimoniali (Euro 5.800.416).

LE GESTIONI *(prospetto in forma scalare)* - Prima di analizzare le gestioni nel particolare è opportuno segnalare che si è voluto proseguire nel processo di miglioramento espositivo del conto economico scalare, già avviato nel corso dell'esercizio 2007, al fine di rendere maggiormente puntuali, rappresentativi e di immediata lettura i risultati delle singole gestioni in cui l'attività dell'Associazione può essere ripartita. Per tale motivo è stato incluso nella Gestione Maternità il costo per "Aggio di riscossione 2% contributi di maternità" e nella Gestione Patrimoniale, tra i costi della gestione immobiliare, il conto "Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare".

Al fine di rendere omogenei e comparabili i valori espressi sono stati riclassificati anche i dati consuntivi del 2007.

* * *

Il risultato della "Gestione corrente", presenta un saldo di 28,139 milioni di Euro con un decremento del 21,14% rispetto al consuntivo 2007. Tale risultato scaturisce dai ricavi contributivi correnti (209,8 milioni di Euro) e dalle rettifiche dei costi della gestione corrente (679.763 Euro per Recupero prestazioni) contrapposti alle prestazioni correnti (178,1 milioni di Euro) e alle rettifiche dei ricavi della gestione corrente (4.191.158 Euro); tra i costi della gestione in esame si evidenzia l'aggio di riscossione (4.162.786 Euro) calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi Notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale.

GESTIONE CORRENTE	**31-12-2007**	**31-12-2008**	**Variazioni %**
Contributi	209.930.212	209.754.659	- 0,08
Rettifiche di costi della gestione corrente	406.495	679.763	67,23
Totale ricavi gestione corrente	**210.336.707**	**210.434.422**	**0,05**
Prestazioni	- 170.437.799	-178.103.974	4,50
Rettifiche di ricavi della gestione	- 4.218.047	-4.191.158	- 0,64
Totale costi gestione corrente	**-174.655.846**	**-182.295.132**	**4,37**
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**35.680.861**	**28.139.290**	**- 21,14**

Il contributo della maternità, invece, seguendo l'andamento del numero degli iscritti presenti all'inizio dell'esercizio 2008, rispetto al 2007 fa registrare una lieve riduzione (589 mila Euro in luogo dei 604 mila Euro del 2007).

L'entrata contributiva netta è interamente destinata a finanziare le prestazioni il cui onere d'esercizio è stato di 940.701 Euro per n. 50 beneficiarie. La dimensione assunta dalla spesa, maggiore di quella osservata per i contributi, determina la formazione di un saldo negativo di 363.860 Euro.

Al fine di riportare in equilibrio tale gestione, infatti, con delibera n. 185 del 17 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di fissare il contributo della maternità nella misura di 250 Euro in luogo dei precedenti 129,11 Euro.

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Contributi indennità di maternità riscossi	604.493	588.613	-2,63
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili su Maternità	-12.090	-11.772	-2,63
Totale contributi di maternità netti	**592.403**	**576.841**	**-2,63**
Indennità di maternità erogate	-1.164.413	-940.701	-19,21
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	**-572.010**	**-363.860**	**-36,39**

La "Gestione patrimoniale" evidenzia un saldo positivo di 51.895.342 Euro, come sinteticamente riportato di seguito:

GESTIONE PATRIMONIALE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Ricavi lordi della gestione immobiliare	39.007.722	73.123.634	87,46
Ricavi lordi della gestione mobiliare	55.692.426	38.043.910	-31,69
Totale ricavi lordi gestione immobiliare e mobiliare	**94.700.148**	**111.167.544**	**17,39**
Costi gestione immobiliare	- 11.254.071	-9.575.639	-15,08
Costi gestione mobiliare	- 17.166.529	-17.945.280	4,67
Indennità di cessazione	- 27.092.676	-31.751.283	17,20
Totale costi gestione immobiliare e mobiliare	**- 55.513.276**	**-59.272.202**	**6,77**
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**39.186.872**	**51.895.342**	**32,43**

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 111.167.544 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei relativi costi di acquisizione (costi immobiliari per 9.575.639 Euro e mobiliari per 17.945.280 Euro), hanno consentito la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione, il cui costo nell'anno è stato pari a 31.442.146 Euro per n. 118 indennità deliberate (di cui 10 rateizzate) e degli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzata (309.137 Euro).

In particolare si precisa che le entrate lorde inerenti il patrimonio immobiliare sono state di 73.123.634 Euro (+87,46% rispetto al consuntivo 2007), mentre quelle relative al patrimonio mobiliare sono state definite in 38.043.910 Euro (-31,69% rispetto al consuntivo 2007); i ricavi lordi della gestione immobiliare comprendono l'eccedenza quantificata in 42,4 milioni di Euro derivante dall'operazione di conferimento immobiliare al Fondo Theta.

LO STATO PATRIMONIALE

LE ATTIVITÀ: Lo stato patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio della Cassa.

In particolare il gruppo delle **"Immobilizzazioni finanziarie"** comprende quella parte di titoli azionari e obbligazionari considerati strategici dall'Amministrazione, titoli che la Cassa intende mantenere in portafoglio come investimento duraturo e che quindi non saranno negoziati nel breve-medio termine; i titoli che, al contrario, rappresentano un investimento finanziario non strategico, sono stati inseriti tra le "Attività finanziarie" e il loro valore, di conseguenza, è stato adeguato ai prezzi di mercato nel caso risulti minore rispetto al costo di acquisto.

Da un esame dell'attivo si identificano tre macro gruppi:

1. Immobilizzazioni

✓ ***Immateriali.*** Tale posta, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di 6.563 Euro inerente l'acquisto di software necessari al mantenimento e al miglioramento della struttura informatica dell'Ente. Si segnala l'acquisto avvenuto nell'esercizio di alcune licenze per l'utilizzo dei software antivirus, dell'abbonamento per la dichiarazione Unico, Società di Capitali, relativo al 2008 e un pagamento riguardante l'acquisto del pacchetto OMNIA PDF (6.000 dipendenti). La delibera del Comitato Esecutivo n. 443 del 29/11/2007 ha disposto, infatti, per la gestione delle prestazioni istituzionali, il passaggio alla procedura Inaz (con il relativo acquisto della licenza d'uso); ciò, considerato l'elevato numero dei beneficiari, ha comportato un'ottimizzazione del pagamento dei suddetti emolumenti e delle successive fasi di liquidazione e versamento delle ritenute fiscali compresa la compilazione e successiva trasmissione telematica dei modelli alla Banca Popolare di Sondrio.

✓ ***Materiali***. Tale categoria, complessivamente, è diminuita di 56.569.044 Euro (-12,14%). Le singole voci mostrano:

- un importate decremento del valore totale dei **fabbricati** (meno 57.427.418 Euro). Tale variazione è frutto sia di dismissioni perfezionate nel corso dell'anno 2008 (complessivamente 10.189.645 Euro), relative in particolar modo agli immobili siti in Roma (Olgiata, Via Valbondione, Via Igea, Via C. Vecchi e Via dei Savorelli), Torino - Corso Traiano/Via Guala, Perugia - Via Magellano e Palermo - Via Nicastro, sia di incrementi per acquisti (complessivamente 385.195 Euro) attinenti i fabbricati di Enna – Viale Diaz (spese accessorie) e Parma – P.zza S. Apollonia, 3. Come evidenziato precedentemente, inoltre, la differenza per 47.622.968 Euro è riferita al conferimento effettuato a favore del Fondo Immobiliare Theta deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 27 novembre 2008 (delibera n. 223) e il 4 dicembre 2008 (delibera n. 227).

  Nel corso del 2008, inoltre, risulta pagato il primo acconto (comprese le spese per il preliminare) per l'acquisto della nuova sede del Consiglio Notarile di Palermo, piano nobile di Palazzo Paternò-Moncada in Via Bandiera, 11 (delibera Consiglio di Amministrazione n. 55 del 4 aprile 2008).
- un incremento di 24.974 Euro delle altre voci comprese nelle immobilizzazioni materiali dovuto agli acquisti effettuati nell'esercizio 2008. Si registra l'aumento della voce "Apparecchiature hardware" per l'avvenuta sostituzione di alcuni personal computer, stampanti e monitor ritenuti ormai obsoleti e non più in grado di garantire l'affidabilità necessaria per le normali richieste operative e l'acquisto di un nuovo server per l'ottimizzazione dei servizi informatici (Comitato Esecutivo delibera n. 368 del 2 ottobre 2008).

  Si segnala, ulteriormente, un incremento dei "Mobili e macchine d'ufficio" per l'acquisto di arredi per la reception del secondo piano (Comitato Esecutivo delibera n. 450 del 29 novembre 2007) e di alcuni quadri destinati all'ingresso degli uffici della Sede e per alcune stanze di rappresentanza.

✓ ***Finanziarie.*** Tale categoria accoglie gli investimenti in valori mobiliari a titolo durevole, i prestiti, mutui e le anticipazioni attive al personale.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un accrescimento della categoria di 138.559.625 Euro (+62,57%), ascrivibile soprattutto all'aumento del 140,56% del valore dei "Fondi comuni d'investimento immobiliari" (anche per effetto del conferimento a favore del Fondo Theta), il cui valore è passato da 58.785.693 Euro a 141.412.513 Euro; risulta incrementato, altresì, il valore degli "Altri titoli (Azioni immobilizzate)", iscritti al 31/12/2008 per 125.897.818 Euro contro 92.142.525 Euro del 2007, e delle "Altre Obbligazioni" quantificate in 89.543.868 Euro (+36,14% rispetto all'esercizio precedente).

2. Attivo Circolante

✓ ***Crediti.*** Iscritti per un controvalore pari a 43.286.821 Euro, mostrano una riduzione, rispetto al consuntivo 2007, di 9.503.695 Euro (-18%).

- Crediti per contributi: tale voce registra 24.126.992 Euro nel 2008 e accoglie prevalentemente i contributi notarili relativi al mese di novembre e dicembre 2008 incassati nei primi mesi del 2009; in piccola misura (445 mila Euro) i crediti per ricongiunzioni e riscatti per i notai che hanno optato per il versamento contributivo in forma rateizzata.
- Crediti verso inquilini: rappresentano i crediti nei confronti dei locatari ed ammontano, al termine dell'esercizio, a 4.461.236 Euro, con un decremento del 24,03% rispetto al valore dell'esercizio precedente (5.872.154 Euro); la diminuzione di tale posta è soprattutto da correlare alla sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma che, dichiarando l'illegittimità del recesso esercitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2005, ha permesso di recuperare una somma complessiva pari a 2.503.916 Euro di cui 974 mila Euro riguardanti crediti compresi in questa categoria.

  Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati incassati affitti nei tempi dovuti oltre ad aver effettuato recuperi di somme in sospeso relative ad anni precedenti.
- I crediti v/banche ed altri istituti vengono quantificati in 3.838.144 Euro e comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali per 3.583.810 Euro e interessi maturati al 31/12 sui conti correnti ed altro di minore entità per 254.334 Euro.
- I crediti verso l'Erario sono rilevati per 7.802.027 Euro e comprendono per il 94% gli acconti IRES e IRAP versati a giugno e novembre 2008.
- I crediti v/altri sono stati iscritti per 3.036.034 Euro e riguardano per 2,5 milioni di Euro crediti per le alienazioni immobiliari in corso già formalizzate; questi ultimi, attualmente, si sono ridotti ad Euro 850.000. La categoria nel suo complesso è diminuita a Euro 1.353.213.

✓ ***Attività finanziarie.***

Questo comparto risulta nel suo complesso decrementato del 7,52%, passando da 599.231.550 Euro nel 2007 a 554.163.123 Euro nel 2008 (-45.068.427 Euro). All'interno della categoria si rileva una consistente diminuzione del valore dei "Titoli di Stato", che passa da 338.981.353 Euro a 178.251.904 Euro (-47,42%) ed un contestuale aumento dei "Fondi comuni d'investimento" iscritti al 31/12 per un controvalore pari a

65.367.387 Euro (+182,83%); anche le "Altre obbligazioni non immobilizzate" (comprese quelle a capitale garantito), i "PCT" e i "Certificati di Assicurazione" fanno rilevare sensibili aumenti rispetto al valore 2007 e rispettivamente del 17,07%, del 130,04% e del 326,38%.

Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2008 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto delle norme del codice civile.

✓ ***Disponibilità liquide.***

Viene quantificata complessivamente al 31/12/2008 una liquidità totale di 17.436.885 Euro contro 8.847.251 Euro dell'esercizio 2007. Le giacenze liquide presso gli Istituti di credito e i depositi bancoposta fanno rilevare entrambi, rispetto allo scorso esercizio, un aumento rispettivamente di 5,6 milioni di Euro e di 3 milioni di Euro.

3. Ratei e risconti attivi

✓ Rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale, rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazione di ricavi di competenza che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi sostenuti nell'esercizio, i quali risultano di competenza dell'esercizio futuro.

Il saldo contabile di tale posta è di 9.387.540 Euro di cui 5.006.211 Euro riferiti alla voce Ratei Attivi; questi ultimi rappresentano le quote di competenza dell'anno 2008 di cedole obbligazionarie che verranno incassate nel corso dell'esercizio 2009.

✓ I risconti attivi, rilevati in 4.381.329 Euro, riguardano per 4.303.553 Euro lo storno di costo di competenza del 2009 relativo alla polizza sanitaria sottoscritta con la Unipol-Unisalute.

LE PASSIVITA': Nel passivo si identificano sei macro gruppi:

1. Fondo rischi e oneri

La sezione dedicata ai Fondi per rischi ed oneri registra un importante incremento rispetto all'esercizio 2007, passando da 19.002.630 Euro a 39.778.006 Euro (+109,33%); tale incremento riguarda principalmente il "Fondo copertura indennità di cessazione" ed il "Fondo rischi diversi". Quest'ultimo, quantificato in 14.103.680 Euro, è stato costituito nel 2008 per fini prudenziali (in seguito alla crisi che ha investito tutti i mercati finanziari) e rappresenta il 50% delle differenze negative calcolate in sede di valutazione al 31/12/2008, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno.

✓ ***Fondo svalutazione crediti***: il saldo contabile di tale fondo al 31/12/2008 risulta essere di 1.782.347 Euro, invariato rispetto al 2007; la consistenza del fondo, a fine esercizio, risulta congrua rispetto all'entità dei crediti rilevati in bilancio con particolare riferimento ai crediti v/inquilini di cui ne rappresenta circa il 40%.

- ***Fondo oscillazione cambi***: tale fondo (quantificato in 81.928 Euro) è motivato dalla presenza, nel portafoglio titoli, di obbligazioni in valuta estera, in particolare dollari Usa e franchi svizzeri. L'importo del fondo è pari alla differenza tra il costo di acquisto dei titoli (determinato in base al cambio al momento della sottoscrizione) e tale costo ricalcolato in base al cambio risultante al 31/12/2008.

- ***Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali***: il valore al 31/12/2008 di 98.571 Euro risulta di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente (107.725 Euro); nel corso dell'esercizio in esame tale fondo è stato addebitato per 16.484 Euro e si è provveduto, in sede di assestamento di bilancio, all'accantonamento di interessi per 7.331 Euro, corrispondente al 3% dei depositi cauzionali in essere al 31/12/2008.

- ***Fondo copertura polizza sanitaria:*** iscritto al 1/1/2008 per 1.550.166 Euro si riduce a fine esercizio in 881.972 Euro a seguito di pagamenti effettuati per premi di polizza e assegni di non autosufficienza di competenza ante 2008. Il fondo in esame viene mantenuto per far fronte alle eventuali richieste di integrazione relative ad assegni di non autosufficienza riguardanti l'annualità 2008, in considerazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 79 dell'8/5/2008 che ha aumentato da euro 510,00 a euro 750,00, l'importo della diaria mensile con decorrenza 1/7/2008.

- ***Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali:*** è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 184.342 Euro. Al 31/12 risulta un valore pari a 225.819 Euro, comprensivo di un accantonamento, eseguito in sede di assestamento, per 166.315 Euro. Tale accantonamento, effettuato per fini prudenziali, ha permesso di reintegrare il fondo in questione a concorrenza della media delle spese legali sostenute negli ultimi 5 anni.

- ***Fondo spese amministratori stabili fuori Roma:*** accoglie spese di competenza dell'anno 2008 ancora non rilevate, inerenti la gestione degli stabili fuori Roma e le parcelle ai relativi amministratori per canoni incassati. Al 31/12/2008 il saldo di 125.140 Euro evidenzia un decremento di 60.966 Euro rispetto all'esercizio 2007.

- ***Fondo copertura indennità di cessazione***: è il fondo costituito al fine di coprire l'aumento che registrerà l'importo delle indennità di cessazione nei prossimi sette anni relativamente alla popolazione di notai che, avendo già compiuto il sessantottesimo anno di vita, beneficerà della prestazione istituzionale.
  La consistenza del fondo al 31/12/2008 è stata adeguata a 22,057 milioni di Euro per tener conto del maggior valore finanziario del debito e dell'anzianità media del campione osservato.

2. Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente e dei portieri degli stabili della Cassa in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro; al 31/12/2008, in sede di assestamento, è stato regolarmente incrementato della rivalutazione dei fondi disponibili e, nell'arco dell'esercizio, ha subito decrementi dovuti a somme erogate a favore del personale della Cassa per pensionamenti e per anticipazioni di legge. L'importo complessivo della categoria a fine esercizio è di Euro 681.453.

Il TFR del personale dipendente, come in passato e come già accennato, è integrato della sola rivalutazione, effettuata a norma di legge dei fondi presenti al 31/12/2007, poiché l'accantonamento di competenza è stato versato all'Ente gestore della previdenza complementare.

E' opportuno ricordare in questa sede che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps; pertanto, dall'esercizio 2007 anche il Fondo trattamento di fine rapporto dei portieri si incrementerà della sola quota di rivalutazione dei fondi presenti al termine dell'esercizio di competenza.

3. Debiti. L'ammontare dei debiti al 31/12/2008 è di 36.846.996 Euro:

- sono iscritti debiti v/Banche ed altri istituti per complessivi 3.113.218 Euro e riguardano, fondamentalmente, dei premi incassati dall'Ente per operazioni a termine Call e Put in essere al 31/12/2008 e scadenti nei mesi di gennaio, marzo e giugno 2009.
- i debiti verso fornitori, indicati per 1.832.870 Euro, comprendono, oltre a importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione, anche il debito nei confronti dell'Unipol-Unisalute, quantificato in 518.793 Euro, riguardante premi di polizza da regolarizzare (per i notai di nuova nomina iscritti nel corso del 2008) e rimborsi relativi ad assegni per la non autosufficienza anticipati dall'Assicurazione
- I debiti tributari iscritti per 16.504.349 Euro rilevano principalmente le ritenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2008 e versate nei termini di legge entro il 16 gennaio 2009 (9.412.907 Euro) nonché il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2008 (6.658.338 Euro).
- I debiti verso iscritti rilevati in 10.672.930 Euro sono formati principalmente da debiti per indennità di cessazione rateizzata (8.303.082 Euro) e da altre prestazioni istituzionali (indennità di maternità, impianto studio, sussidi scolastici, assegni di integrazioni ed indennità di cessazione) imputate nell'esercizio 2008 e pagate a gennaio 2009.
- I debiti diversi quantificati in 2.347.632 Euro riguardano per il 94,24% i contributi incassati per conto del Consiglio Nazionale del Notariato al 31/12/2008.

4. Fondi di ammortamento

In deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tale posta è incrementata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame e raggiunge al 31/12/2008 il valore di 84.125.093 Euro.

5. Ratei e risconti passivi

Sono iscritti ratei passivi per 571.056 Euro per porre a carico dell'esercizio 2008 alcuni costi che si verificheranno nell'esercizio successivo; nello specifico i "Ratei passivi" riguardano le ritenute fiscali sulle cedole di competenza 2008 caricate nella voce "Ratei attivi".

6. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Cassa Nazionale del Notariato al 31/12/2008 risulta pari a 1.231.967.879 Euro contro 1.212.192.685 Euro del 2007; l'incremento (+1,63%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2008 e quantificato in 19.775.197 Euro.

IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE: L'Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 7 marzo ultimo scorso ha approvato il bilancio tecnico della gestione previdenziale della Cassa elaborato dall'attuario nel novembre 2008 e avente come base di proiezione i dati al 31 dicembre 2006.

E' questo il primo documento elaborato seguendo le disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007 con il quale gli Organi di Vigilanza hanno stabilito nuovi criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

Tra le novità previste dal decreto c'è l'obbligo della redazione del documento in una duplice veste (una con i parametri demografici e economici specifici della Cassa e una che tenga conto, invece, di parametri indicati dal Ministero e che riflettono la dinamica demografica e economica più generalizzata) e la proiezione dei dati elevata a cinquanta anni.

In sede di elaborazione l'attuario ha previsto un'entrata contributiva la cui entità tiene conto dell'andamento futuro degli onorari di repertorio (corrispondente all'incremento del PIL nominale) e della misura della aliquota contributiva pari al 28% del repertorio notarile.

L'entrata contributiva così prevista non garantisce in tutto il periodo osservato la copertura totale delle prestazioni istituzionali. I saldi previdenziali, infatti, presentano inizialmente un andamento ondivago per poi divenire negativi dall'anno 2034 fino all'anno 2056. Pesa notevolmente sull'equilibrio in questione l'erogazione della spesa relativa all'indennità di cessazione.

Ai saldi previdenziali negativi non sempre corrispondono saldi di gestione in disavanzo. Il sistema finanziario di gestione adottato dalla Cassa è, infatti, un sistema misto in quanto insieme ad una quota di ripartizione (contribuzione) esiste una cospicua riserva patrimoniale che assolve il compito di contribuire con i propri rendimenti alla copertura degli oneri correnti. Tuttavia, a partire dall'anno 2036 anche i saldi di gestione cominciano ad evidenziare un andamento ondivago per poi divenire sempre negativi a partire dall'anno 2045.

Per garantire un equilibrio gestionale nell'intero periodo oggetto della proiezione l'aliquota contributiva dovrebbe assumere, secondo l'attuario, un valore medio di 30 punti percentuali.

L'attuario evidenzia, inoltre, che nonostante i saldi tecnici non siano sempre positivi, il valore corrente del patrimonio della Cassa si accresce costantemente. Nei cinquanta anni oggetto delle valutazioni il patrimonio della Cassa aumenta, a moneta corrente, dai 1.178,3 milioni di euro del 2006 ai 2.835,8 dell'ultimo esercizio con un massimo raggiunto nel 2045 di 3.306,1 milioni di euro.

Tale dinamica consente di mantenere, fino all'anno 2048, il rapporto tra patrimonio e le pensioni vigenti pari a 5 annualità.

Si ritiene opportuno sottolineare, inoltre, che il bilancio tecnico in esame non ha tenuto conto degli effetti economici e finanziari legati all'ingresso di nuovi 840 notai previsti dalla nuova tabella ministeriale. L'ingresso graduale della nuova popolazione comporterebbe un incremento immediato delle spese assistenziali e delle spese previdenziali nel medio e lungo termine con inevitabili impatti sui saldi previdenziali e di gestione a fronte di una sostanziale immutabilità dei repertori totali e, quindi, dell'entrata contributiva.

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
CONFRONTO CON IL BILANCIO
DI PREVISIONE 2008

PAGINA BIANCA

CONFRONTO CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2008

Il bilancio di previsione 2008, approvato dall'Assemblea dei Rappresentanti con delibera del 22 novembre 2007 e trasmesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 509/94 ai Ministeri vigilanti, anticipava un risultato positivo al netto delle imposte pari ad Euro 10.650.496, come saldo dal confronto di ricavi per un totale di Euro 263.829.080 e costi per un totale di Euro 253.178.584. Tale saldo a consuntivo raggiunge Euro 19.775.197, quale risultato finale delle varie gestioni funzionali in cui si concretizza l'attività dell'Ente.

Da un'analisi generale del conto economico della Cassa si evince che le entrate effettivamente rilevate nell'esercizio finanziario 2008, pari ad Euro 326.955.644, risultano maggiori rispetto a quelle stimate in sede di previsione del 23,93%, soprattutto in riferimento al positivo risultato evidenziato (sempre rispetto alle previsioni) nell'ambito della categoria "Ricavi lordi gestione immobiliare" e "Ricavi lordi gestione mobiliare"; anche le spese totali, quantificate a consuntivo in Euro 307.180.447, risultano superiori rispetto alle stime iniziali fissate in Euro 253.178.584 (+21,33%).

- **Gestione corrente** - Presenta un risultato positivo di Euro 28.139.290 contro una previsione iniziale di Euro 37.020.000 (-23,99%). La differenza è essenzialmente riconducibile all'andamento delle entrate contributive ed in particolar modo delle entrate derivanti dagli Archivi Notarili che, rispetto ad una ipotesi previsionale di Euro 220.000.000, hanno fatto rilevare un valore a consuntivo pari ad Euro 208.144.919, con una diminuzione del 5,39%. Il risultato dell'esercizio 2008 è stato condizionato dal rallentamento economico del paese e dalla negativa fase congiunturale internazionale; si registra infatti una riduzione degli onorari repertoriali, rispetto ai valori consuntivi 2007, di oltre 11 punti percentuali che, considerando l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 25% al 28% dall'1/1/2008 disposta dall'Assemblea dei Rappresentanti del 22/09/2007, si traduce in una riduzione dei contributi da Archivi Notarili, rispetto al consuntivo 2007, dello 0,62%.

  Per le "Prestazioni Correnti" si evidenzia, rispetto agli stanziamenti preventivi (Euro 179.380.000), una spesa effettiva di Euro 178.103.974 con una economia nell'ambito della categoria dello 0,71%; tale minor spesa è riconducibile principalmente all'onere per "assegni di integrazione" (previsto in Euro 3.500.000 e rilevato in Euro 1.669.524 corrispondente a un decremento percentuale del 52,30%) e ai "sussidi impianto studio" (previsti in Euro 1.000.000 e rilevati in Euro 205.000 corrispondente a un decremento del 79,50%). Contrariamente si registra un incremento del 13,16% per la "polizza sanitaria" (prevista in Euro 8.000.000 e rilevata in Euro 9.053.156) per effetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 78 e 79 dell'8/5/2008 che hanno stabilito di porre a carico dell'Associazione il modulo integrativo anche per tutti i notai in esercizio e di incrementare da 510 Euro a 750 Euro mensili la diaria per i non autosufficienti certificati dal servizio sanitario nazionale.

  Si indica ulteriormente l'onere consuntivo delle "pensioni agli iscritti" (Euro 166.917.539), leggermente superiore (+0,25%) rispetto a quanto stimato in sede di previsione (Euro 166.500.000); il costo per pensioni rappresenta il 54,34% del totale dei costi 2008.

- **Gestione maternità** – i ricavi inerenti tale gestione risultano molto vicini ai valori stimati in sede di previsione al contrario dei costi per i quali si evince, invece, un consistente scostamento. I ricavi valutati nel budget 2008 ammontano ad Euro 591.410 (al netto dell'aggio di riscossione di Euro 12.070), contro ricavi imputati a

consuntivo pari ad Euro 576.841 (-2,46%) mentre i costi, previsti in Euro 600.000, evidenziano un saldo a consuntivo pari ad Euro 940.701 (+56,78%).

- La redditività degli elementi patrimoniali, compendiata nel risultato della **Gestione patrimoniale,** ha fatto rilevare, rispetto alle stime 2008, un notevole incremento in termini assoluti; tale crescita è quantificata in Euro 44.849.842. Ha concorso al raggiungimento di tale risultato la crescita (Euro 6.770.630) dei ricavi netti della Gestione mobiliare (previsti in Euro 13.328.000 e rilevati in Euro 20.098.630) e un incremento del 323,16% (Euro 48.530.495) dei ricavi netti della Gestione immobiliare (previsti in Euro 15.017.500 e rilevati in Euro 63.547.995); in contrapposizione, però, si registra un contestuale aumento della spesa per indennità di cessazione del 49,07% (prevista in Euro 21.300.000 e rilevata in Euro 31.751.283).

  L'incremento rispetto alle previsioni delle rendite del settore immobiliare riguarda fondamentalmente la voce "Eccedenze da alienazioni immobiliari" che, rispetto ad una previsione di Euro 5.000.000, rileva a consuntivo 2008 ricavi per Euro 51.563.713; questi ultimi, per Euro 42.449.166 derivano dal conferimento immobiliare effettuato dalla Cassa a favore del Fondo Theta.

  Per il settore mobiliare si mette in risalto l'entità della voce di ricavo "Eccedenze da operazioni su titoli" , che rileva a consuntivo 2008 ricavi per Euro 8.838.583 contro una previsione di Euro 2.500.000, e il costo relativo alle "Perdite negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari" che fa rilevare oneri per Euro 14.188.331 contro una previsione di Euro 250.000; tale andamento è dovuto ad operazioni effettuate durante l'esercizio 2008 in presenza di particolare condizioni del mercato mobiliare che non erano state stimate, né stimabili, in sede di previsione.

  Anche per la voce "Interessi attivi su titoli" si registra un rilevante scostamento positivo rispetto alla stima 2008 (+ 8.798.708 Euro), conseguentemente ad un budget valutato in Euro 8.000.000 contro un valore rilevato a consuntivo pari ad Euro 16.798.708.

- Gli **Altri costi** previsti per Euro 33.597.014 vengono contabilizzati a consuntivo per Euro 64.660.640, corrispondente ad un incremento globale del 92,46%.

  Gli oneri relativi alle spese di funzionamento dell'Associazione ovvero riguardanti le categorie Organi amministrativi e di controllo, Compensi professionali e lavoro autonomo, Personale, Materiale sussidiario e di consumo, Utenze varie, Servizi vari , Spese di tipografia e Altri costi fanno rilevare impegni a consuntivo per un controvalore totale di Euro 7.051.834 contro una previsione iniziale pari ad Euro 7.677.014, con un decremento dell'8,14%; si rilevano economie rispetto alle previsioni iniziali anche nell'ambito della categoria "Spese pluriennali immobili" prevista in Euro 4.000.000 e rilevata a consuntivo in Euro 2.236.477. Contrariamente, nella categoria "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" (prevista in Euro 21.230.000 e rilevata in Euro 34.392.615), si registra un maggior onere, rispetto al budget 2008, del 62% determinato essenzialmente dall'accantonamento al fondo rischi diversi per 14,104 milioni di Euro relativamente alla perdita durevole registrata sul comparto azionario immobilizzato.

  L'adeguamento del valore dei titoli inseriti nell'Attivo Finanziario, al minore tra il prezzo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio, ha comportato un onere inserito nella categoria "Rettifiche di valori" pari ad Euro 20.325.024 non ipotizzabile in sede previsionale.

  Viene evidenziato, inoltre, l'incremento degli **Altri ricavi** iscritti a consuntivo per un totale di Euro 4.765.065 e previsti in soli Euro 190.600. Tale differenza è principalmente imputabile alla voce "Sopravvenienze attive", iscritta per Euro 3.080.835, e alla voce "Recuperi e rimborsi diversi", rilevata in Euro 1.610.132, in cui sono state contabilizzate le somme riconosciute alla Cassa a titolo di risarcimento (1,530 milioni di Euro) dalla

sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma, che ha dichiarato l'illegittimità del recesso esercitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2005 e il risarcimento del danno effettuato dalle Assicurazioni Generali per 1,4 milioni di Euro relativo al sinistro avvenuto presso l'immobile in Milano, Via Rivoltana.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2008		CONSUNTIVO 2008		Variaz. %
CONTRIBUTI	220.680.000		209.754.659		- 4,95
PRESTAZIONI CORRENTI	- 179.380.000		- 178.103.974		- 0,71
RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE	200.000		679.763		239,88
RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE	- 4.480.000		- 4.191.158		- 6,45
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**37.020.000**		**28.139.290**	**- 23,99**
MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)					
Contributi indennità di maternità netti riscossi	591.410		576.841		- 2,46
Indennità di maternità erogate	- 600.000		- 940.701		56,78
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**-8.590**		**-363.860**	**4.135,86**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE	26.010.000		73.123.634		181,14
RICAVI LORDI DI GESTIONE MOBILIARE	16.145.000		38.043.910		135,64
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI					
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	- 10.992.500		- 9.575.639		- 12,89
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	- 2.817.000		- 17.945.280		537,04
INDENNITA' DI CESSAZIONE	- 21.300.000		- 31.751.283		49,07
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**7.045.500**		**51.895.342**	**636,57**
ALTRI RICAVI		**190.600**		**4.765.065**	**2.400,03**
COSTI					
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	- 1.715.714		- 1.540.689		- 10,20
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	- 400.000		- 375.753		- 6,06
PERSONALE	- 4.669.800		- 4.338.101		- 7,10
PENSIONI EX DIPENDENTI	- 280.000		- 189.489		- 32,33
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	- 75.000		- 76.996		2,66
UTENZE VARIE	- 186.000		- 164.185		- 11,73
SERVIZI VARI	- 148.500		- 115.211		- 22,42
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	- 50.000		- 66.507		33,01
ONERI TRIBUTARI	- 310.000		- 307.831		- 0,70
ONERI FINANZIARI	- 30.000		- 5.990		- 80,03
ALTRI COSTI	- 432.000		- 374.392		- 13,34
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	- 4.000.000		- 2.236.477		- 44,09
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	- 21.230.000		- 34.392.615		62,00
ONERI STRAORDINARI	- 70.000		- 151.380		116,26
RETTIFICHE DI VALORI	0		- 20.325.024		*/*
RETTIFICHE DI RICAVI	0		0		*/*
TOTALE COSTI		**-33.597.014**		**-64.660.640**	**92,46**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**10.650.496**		**19.775.197**	**85,67**

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO
LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

LA GESTIONE CORRENTE

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2009 l'andamento tendenziale della attività notarile ha fatto osservare ulteriori flessioni rispetto a quelle registrate nell'anno 2008.

Gli effetti della contingente crisi economica e finanziaria si sono gradualmente trasmessi sul tessuto sociale del Paese generando, così, una ulteriore contrazione della domanda del servizio notarile. Continuano a pesare sulla formazione del Repertorio la perdita definitiva di alcune competenze aventi oggetto: gli autoveicoli, le cancellazioni di ipoteca e i trasferimenti di quote societarie.

Per tali ragioni il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha portato all'attenzione della Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 7 marzo ultimo scorso l'inderogabile necessità di intervenire sulla misura della aliquota contributiva, oramai non più in grado, come peraltro dimostrano gli elaborati attuariali, di garantire l'equilibrio previdenziale nel medio e lungo termine.

Acquisito il consenso della stessa Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato la variazione della aliquota contributiva nella misura di due punti elevandola così dal 28% al 30% degli onorari repertoriali (delibera n. 80/2009). Tale variazione sarà effettiva con decorrenza 1° luglio 2009.

Il protrarsi dell'andamento negativo della attività notarile è alla base anche della modifica della percentuale applicata all'onorario medio nazionale per la definizione dell'importo massimo dell'assegno di integrazione. Infatti, in presenza della generalizzata contrazione degli onorari di repertorio distrettuali, la percentuale è stata aumentata dal 28% al 33% al fine di assicurare ai Notai in esercizio un'integrazione fino ad Euro 31.222,35.

LA GESTIONE MATERNITA'

La gestione maternità ha evidenziato negli ultimi anni la necessità di aumentare il relativo contributo onde evitare il perdurare di disavanzi (quasi 600 mila Euro nel 2007, vicino ai 400 mila Euro nel 2008). Tali sbilanci da un lato si spiegano nel rialzo improvviso del numero delle aventi diritto all'indennità, e dall'altro dalla staticità della contribuzione pervenuta. Il contributo pro capite da sempre pari a 129,11 Euro non è risultato sufficiente.

L'incremento del numero delle aventi diritto alla prestazione che riflette la crescita della presenza femminile nel novero della categoria ha comportato l'aumento negli anni della spesa istituzionale (nel 2008 l'onere è vicino al milione di Euro). Inoltre contribuisce a elevare la spesa annuale la crescita dell'importo massimo erogabile della singola indennità ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Al fine di riportare in equilibrio il risultato dell'area in questione, il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deciso di elevare l'ammontare del contributo di maternità a 250 Euro con effetto 1 gennaio 2009 (delibera n.185 del 17 ottobre 2008).

LA GESTIONE PATRIMONIALE

■ **GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**. Nei primi mesi dell'anno 2009 non si registrano fatti di rilevo relativamente alla gestione immobiliare. L'Ufficio sta infatti portando avanti le alienazioni già deliberate e in particolare quelle relative agli immobili in Roma - Via Igea e Via Vecchi, Palermo - Via Nicastro, Torino - Corso Traiano, Perugia - Via Magellano.

E' stato inoltre alienato in febbraio un capannone in Vignate (Milano).

■ **GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE**

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2008

Nei primi mesi dell'esercizio 2009 nel comparto mobiliare si è continuato ad operare con estrema prudenza e selettività.

Il **settore obbligazionario**, conformemente alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, è stato movimentato con acquisti e rimborsi di titoli di Stato e di emittenti primari (rating minimo A+) allungando le scadenze fino a 4-5 anni per beneficiare di migliori tassi di interesse. E' stato inoltre sottoscritto un titolo con rendimento legato alla performance dell'oro a 4 anni, considerate le buone prospettive su tale mercato.

Complessivamente, nei primi quattro mesi del 2008 il comparto obbligazionario è stato incrementato di circa 31 milioni di Euro.

Il **settore azionario**, visto il perdurare delle incertezze sull'andamento dei mercati finanziari, è stato movimentato sopratutto mediante operazioni a termine sui titoli Generali, UBI Banca, Mediobanca, ENEL, ENI, con scadenze entro la fine dell'esercizio. Per quanto riguarda l'operatività a pronti, è da segnalare una misurata attività di arbitraggio sui titoli Alleanza e Generali, legata alla fusione per incorporazione di Alleanza in Generali, operazione che prevede un rapporto di concambio di una azione Generali ogni tre Alleanza. E' inoltre stata incrementata la partecipazione in Enel per circa 0,7 milioni di euro.

Nel settore delle **Gestioni esterne** è stata parzialmente modificata l'asset allocation dei tre mandati in essere (Deutsche Bank, Monte Paschi di Siena e Crédit Agricole) con l'introduzione dei comparti "Minerario (con particolare focus nel settore aurifero)" ed "Energie Alternative"; contemporaneamente sono stati eliminati gli asset "Giappone" e "Small Cap" ed è diminuito il peso dell'asset "Cina".

Inoltre il C.d.A. ha deliberato il conferimento di 10 milioni di euro in una gestione in Corporate Bonds, focalizzata su emittenti di grandi dimensioni ed elevata qualità creditizia, gestita dalla Generali Investments.

Al momento l'asset allocation del nostro patrimonio prevede la seguente ripartizione:

Comparto	Percentuali
▪ Immobiliare	29,87%
▫ Fondi immobiliari e Fondo THETA	12,02%
▫ Mobiliare	58,11%
Di cui:	
o Azioni	12,28%
o Obbligazioni convertibili	0,16%
o Fondi di investimento mobiliare e gestioni esterne	3,75%
o Certificati di assicurazione	1,46%
o Obbligazioni varie	10,84%
o Titoli a breve, ZC e liquidità	29,62%


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei notai
I PROSPETTI CONTABILI AL 31/12/2008
Stato patrimoniale
Conto economico (forma scalare)
Conto economico (sezioni divise e contrapposte)

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	31.12.2007	31.12.2008
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e ampliamento	0	0
Software di proprietà e altri diritti	395.329	401.892
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	**395.329**	**401.892**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni	0	0
Fabbricati	461.907.147	404.479.729
Fabbricati in corso di acquisizione o costruzione	0	833.400
Impianti, attrezzature e macchinari	885.245	885.989
Attrezzatura varia e minuta	0	0
Automezzi	0	0
Apparecchiature hardware	674.652	689.800
Mobili e macchine d'ufficio	1.911.207	1.920.289
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre (Eredita' Monari beni immobili)	464.594	464.594
Totale	**465.842.845**	**409.273.801**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	117.469	217.469
Titoli Enti Pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	0	0
Obbligazioni in valuta estera	3.805.459	1.762.111
Altre obbligazioni	65.771.718	89.543.868
Titoli c/quiescenza	0	0
Crediti:		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	777.879	1.140.343
b) mutui e anticipazioni attive	60.053	46.299
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri Titoli (azioni immobilizzate)	92.142.525	125.897.818
Fondi comuni di investimento immobiliari	58.785.693	141.412.513
Totale	**221.460.796**	**360.020.421**
CREDITI		
Crediti v/personale dipendente	20.227	19.330
Crediti per contributi	24.182.847	24.126.992
Crediti v/inquilini	5.872.154	4.461.236
Crediti v/Banche e altri istituti	8.159.469	3.838.144
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e Finanze	6.641	3.058
- v/Erario	7.147.896	7.802.027
Crediti v/altri	7.401.282	3.036.034
Totale	**52.790.516**	**43.286.821**
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Investimenti di liquidità:		
Titoli di Stato	338.981.353	178.251.904
Obbligazioni a capitale garantito	21.850.144	27.743.644
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	29.144.188	27.279.413
Fondi comuni di investimento	23.112.203	65.367.387
Obbligazioni convertibili	2.723.990	2.133.794
Obbligazioni in valuta estera non immobilizzate	0	0
Altre obbligazioni non immobilizzate	155.250.306	179.585.900
PCT	23.435.107	53.909.970
Certificati di assicurazione	4.648.467	19.820.067
Altre (Eredità Monari)	85.792	71.044
Totale	**599.231.550**	**554.163.123**
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari	2.120.519	7.750.682
Denaro, assegni e valori in cassa	20.865	19.577
c/c postali	6.705.867	9.666.626
Totale	**8.847.251**	**17.436.885**
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	4.393.227	5.006.211
Risconti attivi	3.273.172	4.381.329
Totale	**7.666.399**	**9.387.540**
TOTALE ATTIVO	**1.356.234.686**	**1.393.970.483**
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.857.977	5.176.832
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	1.818.953	1.706.936
Altre fidejussioni	325.377	276.934
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242	950.000
Totale	**7.005.549**	**8.110.702**

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA'	31.12.2007	31.12.2008
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondo imposte e tasse	0	291.369
Fondo svalutazione crediti	1.782.347	1.782.347
Fondo rischi diversi	0	14.103.680
Fondo oscillazione titoli	0	0
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	0
Fondo oneri diversi:		
- Fondo oscillazione cambi	632.439	81.928
- Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali	107.725	98.571
- Fondo quiescenza personale	0	0
- Fondo copertura polizza sanitaria	1.550.166	881.972
- Fondo interventi manutentivi immobili	0	0
- Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali	243.847	225.819
- Fondo spese amministratori stabili fuori Roma	186.106	125.140
-Fondo copertura indennità di cessazione	14.500.000	22.057.180
- Fondo spese contenzioso maternità e interessi	0	0
- Fondo spese per rinnovo CCNL personale dipendente	0	130.000
Totale	**19.002.630**	**39.778.006**
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
Personale	429.155	335.448
Portieri stabili Cassa	384.616	346.005
Totale	**813.771**	**681.453**
DEBITI		
Debiti v/Banche e altri istituti	1.098.531	3.113.218
Acconti	367.500	615.500
Debiti v/fornitori	3.678.534	1.832.870
Debiti v/Stato	0	0
Debiti tributari	16.775.839	16.504.349
Debiti v/Enti previdenziali	462.713	361.627
Debiti v/personale dipendente	1.338.602	769.943
Debiti v/iscritti	14.458.383	10.672.930
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	288.467	244.355
- Debiti v/inquilini	665.099	384.572
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	2.430.886	2.347.632
Totale	**41.564.554**	**36.846.996**
FONDI AMMORTAMENTO		
Immobilizzazioni immateriali	366.841	383.696
Immobilizzazioni materiali	81.754.253	83.741.397
Totale	**82.121.094**	**84.125.093**
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	539.109	571.056
Risconti passivi	843	0
Totale	**539.952**	**571.056**
TOTALE PASSIVO	**144.042.001**	**162.002.604**
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Fondo Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	733.060.113	774.902.567
Avanzo economico	41.842.454	19.775.197
Riserva di arrotondamento	3	0
Totale	**1.212.192.685**	**1.231.967.879**
TOTALE GENERALE	**1.356.234.686**	**1.393.970.483**
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni inquilini per deposito cauzionale	4.857.977	5.176.832
Libretti al portatore da inquilini deposito cauzionale	1.818.953	1.706.936
Altre fidejussioni	325.377	276.934
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	3.242	950.000
Totale	**7.005.549**	**8.110.702**

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008 - (PROSPETTO SINTETICO)

ATTIVITA'	31.12.2007	31.12.2008	PASSIVITA'	31.12.2007	31.12.2008
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	395.329	401.892	FONDI PER RISCHI E ONERI	19.002.630	39.778.006
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	465.842.845	409.273.801	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	813.771	681.453
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	221.460.796	360.020.421	DEBITI	41.564.554	36.846.996
CREDITI	52.790.516	43.286.821	FONDI AMMORTAMENTO	82.121.094	84.125.093
ATTIVITA' FINANZIARIE	599.231.550	554.163.123	RATEI E RISCONTI PASSIVI	539.952	571.056
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.847.251	17.436.885			
RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.666.399	9.387.540			
TOTALE ATTIVO	**1.356.234.686**	**1.393.970.483**	**TOTALE PASSIVO**	**144.042.001**	**162.002.604**
			PATRIMONIO NETTO	**1.170.350.231**	**1.212.192.682**
			AVANZO ECONOMICO	**41.842.454**	**19.775.197**
			TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.212.192.685**	**1.231.967.879**
			TOTALE GENERALE	**1.356.234.686**	**1.393.970.483**
CONTI D'ORDINE	7.005.549	8.110.702	CONTI D'ORDINE	7.005.549	8.110.702

CONTO ECONOMICO 2008 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2007		Consuntivo 2008	
CONTRIBUTI				
Contributi da Archivi Notarili	209.437.409		208.144.919	
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (DM 25/5/01)	28.579		12.707	
Contributi da Uffici del Registro	327.614		380.127	
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	94.547		233.166	
Contributi previdenziali - riscatti	42.063		983.740	
Totale contributi	**209.930.212**		**209.754.659**	
PRESTAZIONI CORRENTI				
Pensioni agli iscritti	-160.418.784		-166.917.539	
Liquidazioni in capitale	0		0	
Assegni di integrazione	-1.637.924		-1.669.524	
Sussidi ordinari e straordinari	-27.218		-33.604	
Sussidi scolastici	-185.870		-190.940	
Sussidi impianto studio	-380.000		-205.000	
Integrazione interessi passivi mutui Notai (Legge 27/6/1991, n.220)	0		0	
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-30.326		-34.211	
Polizza sanitaria	-7.683.213		-9.053.156	
Polizza responsabilità civile/professionale	-74.464		0	
Totale prestazioni correnti	**-170.437.799**		**-178.103.974**	
RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE				
Recupero prestazioni	406.495		679.763	
Totale rettifiche di costi gestione corrente	**406.495**		**679.763**	
RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE				
Restituzione contributi	-29.589		-28.372	
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-4.188.458		-4.162.786	
Totale rettifiche di ricavi gestione corrente	**-4.218.047**		**-4.191.158**	
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**35.680.861**		**28.139.290**
MATERNITA' (D.Lgs 26/03/2001 n. 151)				
Contributi indennità di maternità riscossi	604.493		588.613	
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-12.090		-11.772	
Totale contributi indennità di maternità netti riscossi	**592.403**		**576.841**	
Indennità di maternità erogate	-1.164.413		-940.701	
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**-572.010**		**-363.860**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE				
Ricavi lordi gestione immobiliare				
Affitti di immobili	21.921.860		21.333.310	
Interessi moratori su affitti attivi	195.753		226.611	
Interessi attivi	714.205		0	
Eccedenze da alienazione immobili	16.175.904		51.563.713	
Totale ricavi lordi gestione immobiliare	**39.007.722**		**73.123.634**	
Ricavi lordi gestione mobiliare				
Interessi attivi su titoli	14.736.551		16.798.708	
Interessi bancari e postali	1.172.502		1.397.306	
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	24.792		36.790	
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	9.247		7.887	
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	7.513.805		6.385.404	
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	27.134.553		8.838.583	
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	4.156.214		1.529.534	
Utile su cambi	0		179.417	
Altri proventi (PCT)	796.295		2.698.681	
Proventi Certificati di Assicurazione	148.467		171.600	
Totale ricavi lordi gestione mobiliare	**55.692.426**		**38.043.910**	
TOTALE RICAVI LORDI GESTIONE PATRIMONIALE	***94.700.148***		***111.167.544***	
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E INDENNITA' DI CESSAZIONE				
Costi gestione immobiliare				
I.C.I.	-2.252.816		-1.810.499	
IRES	-7.500.040		-6.350.507	
Emolumenti amministratori fuori Roma	-350.000		-266.223	
Spese portierato (10% carico Cassa)	-68.784		-76.613	
Assicurazione stabili proprietà Cassa	-115.805		-104.767	
Spese carico Cassa ord. manutenzione immobili	-71.307		-72.387	
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	-56.274		-42.408	
Spese registrazione contratti	-213.197		-216.976	
Spese consortili e varie	-524.107		-524.089	
Previdenze a favore dei portieri	0		0	
Indennità di avviamento	0		0	
Accantonamento T.F.R. portieri	-4.980		-3.552	
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	-83.944		-81.517	
Interessi passivi su depositi cauzionali	-7.212		-7.331	
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	-22.257		-18.770	
Minusvalenze	-5.605		0	
Totale costi gestione immobiliare	**-11.276.328**		**-9.575.639**	

CONTO ECONOMICO 2008 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2007		Consuntivo 2008	
Costi gestione mobiliare				
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-13.101.601		-14.188.331	
Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria	-1.028.541		-1.183.074	
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	-1.994.756		-2.069.392	
Ritenute su dividendi	-257.507		-75.579	
Ritenute alla fonte su interessi c/c vari	-316.576		-376.653	
Tasse e tributi vari	-50.165		-3.934	
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-395.126		-48.317	
Totale costi gestione mobiliare	**-17.144.272**		**-17.945.280**	
Indennità di cessazione				
Spese per indennità di cessazione	-26.832.359		-31.442.146	
Interessi passivi su indennità di cessazione	-260.317		-309.137	
Totale costi indennità di cessazione	**-27.092.676**		**-31.751.283**	
TOTALE COSTI GESTIONE PATRIMONIALE	**-55.513.276**		**-59.272.202**	
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**39.186.872**		**51.895.342**
ALTRI RICAVI				
Entrate eventuali	537		184	
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0		0	
Totale	**537**		**184**	
PROVENTI STRAORDINARI:				
Sopravvenienze attive	1.949.401		3.080.835	
Insussistenze passive	286		11.316	
	1.949.687		**3.092.151**	
RETTIFICHE DI VALORI:				
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0		0	
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	28.126		48	
Totale	**28.126**		**48**	
RETTIFICHE DI COSTI:				
Rimborsi dallo Stato	0		0	
Recuperi e rimborsi diversi	146.562		1.610.132	
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.892		3.790	
Abbuoni attivi	64.183		58.760	
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	0		0	
Totale	**214.637**		**1.672.682**	
TOTALE ALTRI RICAVI		**2.192.987**		**4.765.065**
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
Compensi alla Presidenza	-129.380		-112.261	
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	-444.744		-387.300	
Compensi componenti Collegio Sindaci	-109.973		-95.422	
Rimborso spese e gettoni di presenza	-671.185		-759.105	
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	-129.471		-105.739	
Oneri previdenziali (Legge n.335/95)	-83.643		-80.862	
Totale di categoria	**-1.568.396**		**-1.540.689**	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO				
Consulenze, spese legali e notarili	-97.259		-166.588	
Prestazioni amm.vo-tecnico-contabili	-16.525		-84.314	
Studi, indagini, perizie rilevazioni attuariali e consul.	-199.161		-124.851	
Oneri per accertamenti sanitari (compili istituzionali)	0		0	
Totale di categoria	**-312.945**		**-375.753**	
PERSONALE				
Stipendi e assegni fissi al personale	-2.223.366		-2.268.091	
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	-1.228.115		-821.536	
Oneri sociali	-877.740		-811.873	
Accantonamento T.F.R.	-214.801		-215.063	
Indennità e rimborsi spese missioni	-23.854		-42.037	
Indennità servizio cassa	-1.622		-1.672	
Corsi di perfezionamento	-22.915		-18.864	
Interventi assistenziali a favore del personale	-100.000		-100.000	
Equo indennizzo	0		0	
Oneri previdenza complementare	-57.519		-58.965	
Totale di categoria	**-4.749.932**		**-4.338.101**	
PENSIONI EX DIPENDENTI				
Pensioni ex dipendenti	-194.523		-189.489	
Totale di categoria	**-194.523**		**-189.489**	
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio	-71.132		-75.280	
Acquisti diversi	-568		-1.716	
Totale di categoria	**-71.700**		**-76.996**	
UTENZE VARIE				
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	-42.087		-45.408	
Spese telefoniche	-63.994		-62.667	
Spese postali	-56.064		-55.701	
Spese telegrafiche	-372		-409	
Totale di categoria	**-162.517**		**-164.185**	

CONTO ECONOMICO 2008 - FORMA SCALARE	Consuntivo 2007		Consuntivo 2008	
SERVIZI VARI				
Premi di assicurazione ufficio	-6.584		-6.673	
Servizi informatici (CED)	-27.451		-44.002	
Servizi pubblicitari	0		0	
Spese di rappresentanza	-8.165		-11.732	
Spese di c/c postale	-1.545		-1.335	
Trasporti spedizioni e facchinaggi	-7.867		-10.326	
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	-27.822		-41.143	
Totale di categoria	**-79.434**		**-115.211**	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	-60.464		-66.507	
Totale di categoria	**-60.464**		**-66.507**	
ONERI TRIBUTARI				
IRAP	-322.475		-307.831	
Totale di categoria	**-322.475**		**-307.831**	
ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi	-1.805		-5.990	
Altri oneri finanziari	0		0	
Totale di categoria	**-1.805**		**-5.990**	
ALTRI COSTI				
Spese pulizia locali ufficio	-59.515		-62.980	
Oneri condominiali locali ufficio	-15.500		-22.000	
Manutenzione macchine ufficio	-22.781		-9.674	
Acquisto giornali, libri e riviste	-23.162		-19.825	
Spese funzionamento commissioni e comitati	-10.334		-5.650	
Spese accertamenti sanitari	-7.634		-7.750	
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-58.005		-78.930	
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-3.051		-33.030	
Spese per assunzioni	0		0	
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.664		-9.007	
Riscaldamento locali ufficio	-18.000		-18.000	
Restituzioni e rimborsi diversi	-18.945		-62.946	
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ecc.	0		0	
Spese varie	-1.548		-5.942	
Quota associativa AdEPP e altre	-20.658		-38.658	
Spesa straordinaria costituzione Fondazione (una tantum)	0		0	
Totale di categoria	**-266.797**		**-374.392**	
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI				
Spese pluriennali immobili	-2.426.157		-1.675.953	
Contributi in c/lavori Consigli Notarili	0		-560.524	
Totale di categoria	**-2.426.157**		**-2.236.477**	
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-31.350		-16.855	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-14.126.610		-12.393.585	
Accantonamento svalutazione crediti	0		0	
Accantonamento rischi diversi	0		-14.103.680	
Accantonamento oscillazione titoli	0		0	
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	-50.000		-25.000	
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0		0	
Accantonamento interessi anni precedenti su depositi cauzionali	0		0	
Accantonamento spese straordinarie immobili	0		0	
Accantonamento per rinnovo CCNL personale dipendente	0		-130.000	
Fondo di riserva	0		0	
Accantonamento per oscillazione cambi	-281.121		0	
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0		-166.315	
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	0		0	
Accantonamento copertura polizze	0		0	
Accantonamento per indennità di cessazione	-7.500.000		-7.557.180	
Accantonamento rischi operazioni a termine	0		0	
Accantonamento ritenute Zero Coupon anni precedenti	0		0	
Totale di categoria	**-21.989.081**		**-34.392.615**	
ONERI STRAORDINARI				
Sopravvenienze passive	-371.739		-151.380	
Insussistenze attive	-900		0	
Minusvalenze	0		0	
Totale di categoria	**-372.639**		**-151.380**	
RETTIFICHE DI VALORI				
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0		0	
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-2.067.391		-20.325.024	
Totale di categoria	**-2.067.391**		**-20.325.024**	
RETTIFICHE DI RICAVI				
Versamenti allo Stato	0		0	
Totale di categoria	**0**		**0**	
TOTALE COSTI		**-34.646.256**		**-64.660.640**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**41.842.454**		**19.775.197**

CONTO ECONOMICO 2008 - FORMA SCALARE (PROSPETTO SINTETICO)	Consuntivo 2007		Consuntivo 2008	
CONTRIBUTI	209.930.212		209.754.659	
PRESTAZIONI CORRENTI	-170.437.799		-178.103.974	
RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE	406.495		679.763	
RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE	-4.230.137		-4.202.930	
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE		**35.668.771**		**28.127.518**
MATERNITA' (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)				
Contributi indennità di maternità riscossi	604.493		588.613	
Indennità di maternità erogate	-1.164.413		-940.701	
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'		**-559.920**		**-352.088**
RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE	39.007.722		73.123.634	
RICAVI LORDI DI GESTIONE MOBILIARE	55.692.426		38.043.910	
COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE E ALTRI				
GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	-11.276.328		-9.575.639	
GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE	-17.144.272		-17.945.280	
INDENNITA' DI CESSAZIONE	-27.092.676		-31.751.283	
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		**39.186.872**		**51.895.342**
ALTRI RICAVI		**2.192.987**		**4.765.065**
COSTI				
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	-1.568.396		-1.540.689	
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	-312.945		-375.753	
PERSONALE	-4.749.932		-4.338.101	
PENSIONI EX DIPENDENTI	-194.523		-189.489	
MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	-71.700		-76.996	
UTENZE VARIE	-162.517		-164.185	
SERVIZI VARI	-79.434		-115.211	
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	-60.464		-66.507	
ONERI TRIBUTARI	-322.475		-307.831	
ONERI FINANZIARI	-1.805		-5.990	
ALTRI COSTI	-266.797		-374.392	
SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	-2.426.157		-2.236.477	
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-21.989.081		-34.392.615	
ONERI STRAORDINARI	-372.639		-151.380	
RETTIFICHE DI VALORI	-2.067.391		-20.325.024	
RETTIFICHE DI RICAVI	0		0	
TOTALE COSTI		**-34.646.256**		**-64.660.640**
AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO		**41.842.454**		**19.775.197**

CONTO ECONOMICO 2008 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
RICAVI	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2008**
CONTRIBUTI	**210.534.705**	**210.343.272**
Contributi da Archivi Notarili	209.437.409	208.144.919
Contributi notarili Amministratori Enti locali (DM 25/5/01)	28.579	12.707
Contributi da Uffici del Registro	327.614	380.127
Contributi ind. Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	604.493	588.613
Contributi prev. ricongiunzione (legge n. 45 del 5/3/90)	94.547	233.166
Contributi previdenziali - riscatti	42.063	983.740
CANONI DI LOCAZIONE	**22.117.613**	**21.559.921**
Affitti di immobili	21.921.860	21.333.310
Interessi moratori su affitti attivi	195.753	226.611
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	**56.406.631**	**38.043.910**
Interessi attivi su titoli	14.736.551	16.798.708
Interessi bancari e postali	1.172.502	1.397.306
Interessi da mutui e prestiti agli iscritti	0	0
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	24.792	36.790
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	9.247	7.887
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	7.513.805	6.385.404
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	27.134.553	8.838.583
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	3.845.740	1.165.482
Dividendi da fondi comuni d'investimento	310.474	364.052
Utile su cambi	0	179.417
Altri proventi (PCT)	796.295	2.698.681
Proventi Certificati di Assicurazione	148.467	171.600
Interessi attivi	714.205	0
ALTRI RICAVI	**537**	**184**
Entrate eventuali	537	184
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	**18.125.591**	**54.655.864**
Sopravvenienze attive	1.949.401	3.080.835
Insussistenze passive	286	11.316
Eccedenze da alienazione immobili	16.175.904	51.563.713
RETTIFICHE DI VALORI	**28.126**	**48**
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	28.126	48
RETTIFICHE DI COSTI	**621.132**	**2.352.445**
Recupero prestazioni	406.495	679.763
Rimborsi dallo Stato	0	0
Recuperi e rimborsi diversi	146.562	1.610.132
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.892	3.790
Abbuoni attivi	64.183	58.760
Spese a carico inquilini per ripristini unità immobiliari	0	0
TOTALI RICAVI	**307.834.335**	**326.955.644**

CONTO ECONOMICO 2008 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 1	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2008**
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	**198.434.571**	**210.486.821**
Pensioni agli iscritti	160.418.784	166.917.539
Liquidazioni in capitale	0	0
Indennità di maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151)	1.164.413	940.701
Indennità di cessazione	26.832.359	31.442.146
Assegni di integrazione	1.637.924	1.669.524
Sussidi ordinari e straordinari	27.218	33.604
Sussidi scolastici	185.870	190.940
Sussidi impianto studio	380.000	205.000
Integrazione interessi passivi mutui Notai	0	0
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	30.326	34.211
Polizza sanitaria	7.683.213	9.053.156
Polizza responsabilità civile-professionale	74.464	0
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	**1.568.396**	**1.540.689**
Compensi alla Presidenza	129.380	112.261
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	444.744	387.300
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	109.973	95.422
Rimborso spese e gettoni di presenza (Organi Amministrativi)	671.185	759.105
Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati	129.471	105.739
Oneri previdenziali (legge n. 335/95)	83.643	80.862
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	**662.945**	**641.976**
Consulenze spese legali e notarili	97.259	166.588
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	16.525	84.314
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	199.161	124.851
Emolumenti amministratori fuori Roma	350.000	266.223
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	0	0
PERSONALE	**4.749.932**	**4.338.101**
Stipendi e assegni fissi al personale	2.223.366	2.268.091
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	1.228.115	821.536
Oneri sociali	877.740	811.873
Accantonamento T.F.R.	214.801	215.063
Indennità e rimborsi spese missioni	23.854	42.037
Indennità servizio cassa	1.622	1.672
Corsi di perfezionamento	22.915	18.864
Interventi assistenziali a favore del personale	100.000	100.000
Equo indennizzo	0	0
Oneri previdenza complementare	57.519	58.965
PENSIONI EX DIPENDENTI	**194.523**	**189.489**
Pensioni ex dipendenti	194.523	189.489
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**71.700**	**76.996**
Forniture per ufficio	71.132	75.280
Acquisti diversi	568	1.716
UTENZE VARIE	**162.517**	**164.185**
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	42.087	45.408
Spese telefoniche	63.994	62.667
Spese postali	56.064	55.701
Spese telegrafiche	372	409

CONTO ECONOMICO 2008 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 2	**Consuntivo 2007**	**Consuntivo 2008**
SERVIZI VARI	**1.130.232**	**1.317.055**
Premi di assicurazione ufficio	6.584	6.673
Servizi informatici	27.451	44.002
Servizi pubblicitari	0	0
Spese di rappresentanza	8.165	11.732
Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria	1.028.541	1.183.074
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	22.257	18.770
Spese di c/c postale	1.545	1.335
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	7.867	10.326
Canoni diversi (Bloomberg, ecc.)	27.822	41.143
AFFITTI PASSIVI	**0**	**0**
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	**60.464**	**66.507**
Spese di tipografia	60.464	66.507
ONERI TRIBUTARI	**13.173.405**	**11.124.229**
IRES	7.500.040	6.350.507
IRAP	322.475	307.831
I.C.I.	2.252.816	1.810.499
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.994.756	2.069.392
Ritenute su dividendi	257.507	75.579
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	316.576	376.653
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	83.944	81.517
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	50.165	3.934
Imposta sostitutiva su capital gain	395.126	48.317
ONERI FINANZIARI	**13.370.935**	**14.510.789**
Interessi passivi	1.805	5.990
Interessi passivi su indennità di cessazione	260.317	309.137
Interessi passivi su depositi cauzionali	7.212	7.331
Altri oneri finanziari	0	0
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	13.101.601	14.188.331
ALTRI COSTI	**3.747.408**	**3.651.661**
GESTIONE IMMOBILI:		
Spese portierato (10% carico Ente)	68.784	76.613
Assicurazioni stabili di proprietà della Cassa	115.805	104.767
Spese carico Cassa ord. manutenzione immobili	71.307	72.387
Indennità e rimborso spese missioni gestione immobili	56.274	42.408
Spese registrazione contratti	213.197	216.976
Spese consortili e varie	524.107	524.089
Previdenze a favore dei portieri	0	0
Indennità di avviamento L. 15/1987	0	0
Accantonamento T.F.R. portieri	4.980	3.552
Spese pluriennnali immobili	2.426.157	1.675.953
Contributi in c/lavori Consigli Notarili	0	560.524
Totale parziale	***3.480.611***	***3.277.269***
ALTRI:		
Spese pulizia locali ufficio	59.515	62.980
Oneri condominiali locali ufficio	15.500	22.000
Manutenzione mobili e macchine ufficio	22.781	9.674
Acquisto giornali, libri, riviste ecc.	23.162	19.825
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	10.334	5.650
Spese per accertamenti sanitari	7.634	7.750
Manutenzione, riparazione e adattamento locali, mobili e impianti	58.005	78.930
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	3.051	33.030
Spese per assunzioni	0	0
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esecizio mezzi di trasporto	7.664	9.007
Riscaldamento locali ufficio	18.000	18.000
Restituzione e rimborsi diversi	18.945	62.946
Spese per liti, arbitraggi, risarcim. ecc.	0	0
Spese varie	1.548	5.942
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	20.658	38.658
Spesa straordinaria costituzione Fondazione	0	0
Totale parziale	***266.797***	***374.392***

CONTO ECONOMICO 2008 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE		
COSTI - 3	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	**21.989.081**	**34.392.615**
Ammortamenti immobilizzioni immateriali	31.350	16.855
Ammortamenti immobilizzioni materiali	14.126.610	12.393.585
Accantonamento svalutazione crediti	0	0
Accantonamento rischi diversi	0	14.103.680
Accantonamento oscillazione titoli	0	0
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	50.000	25.000
Accantonamento copertura prestiti obbligazionari	0	0
Accantonamento interessi anni precedenti su dep. cauzionali	0	0
Accantonamento spese straordinarie immobili	0	0
Accantonamento per rinnovo CCNL personale dipendente	0	130.000
Fondo di Riserva	0	0
Accantonamento oscillazione cambi	281.121	0
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0	166.315
Accantonamento contenzioso maternità e interessi	0	0
Accantonamento copertura polizze	0	0
Accantonamento per indennità di cessazione	7.500.000	7.557.180
Accantonamento rischi operazioni a termine	0	0
Accantonamento ritenute Zero Coupon anni precedenti	0	0
ONERI STRAORDINARI	**378.244**	**151.380**
Sopravvenienze passive	371.739	151.380
Insussistenze attive	900	0
Minusvalenze	5.605	0
RETTIFICHE DI VALORI	**2.067.391**	**20.325.024**
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	2.067.391	20.325.024
RETTIFICHE DI RICAVI	**4.230.137**	**4.202.930**
Restituzione di contributi	29.589	28.372
Versamenti allo Stato	0	0
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili	4.188.458	4.162.786
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili su maternità	12.090	11.772
TOTALI COSTI	**265.991.881**	**307.180.447**
AVANZO ECONOMICO	**41.842.454**	**19.775.197**
TOTALE A PAREGGIO	**307.834.335**	**326.955.644**

CONTO ECONOMICO 2008 - SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE (PROSPETTO SINTETICO)

RICAVI	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	COSTI	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008
CONTRIBUTI	210.534.705	210.343.272	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	198.434.571	210.486.821
CANONI DI LOCAZIONE	22.117.613	21.559.921	ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.568.396	1.540.689
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	56.406.631	38.043.910	COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	662.945	641.976
ALTRI RICAVI	537	184	PERSONALE	4.749.932	4.338.101
PROVENTI STRAORDINARI	18.125.591	54.655.864	PENSIONI EX DIPENDENTI	194.523	189.489
RETTIFICHE DI VALORI	28.126	48	MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	71.700	76.996
RETTIFICHE DI COSTI	621.132	2.352.445	UTENZE VARIE	162.517	164.185
			SERVIZI VARI	1.130.232	1.317.055
			AFFITTI PASSIVI	-	-
			SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	60.464	66.507
			ONERI TRIBUTARI	13.173.405	11.124.229
			ONERI FINANZIARI	13.370.935	14.510.789
			ALTRI COSTI	3.747.408	3.651.661
			- Gestione immobili	*3.480.611*	*3.277.269*
			- Altri	*266.797*	*374.392*
	-		AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	21.989.081	34.392.615
			ONERI STRAORDINARI	378.244	151.380
			RETTIFICHE DI VALORI	2.067.391	20.325.024
			RETTIFICHE DI RICAVI	4.230.137	4.202.930
TOTALE RICAVI	**307.834.335**	**326.955.644**	**TOTALE COSTI**	**265.991.881**	**307.180.447**
DISAVANZO ECONOMICO	**0**	**0**	**AVANZO ECONOMICO**	**41.842.454**	**19.775.197**
TOTALE A PAREGGIO	**307.834.335**	**326.955.644**	**TOTALE A PAREGGIO**	**307.834.335**	**326.955.644**


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
LA NOTA INTEGRATIVA
E I CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio dell'anno 2008 è stato redatto in ottemperanza al dettame del Codice Civile (art. 2423) e secondo il bilancio-tipo predisposto dal Ministero del Tesoro in collaborazione con i Dirigenti degli Enti di previdenza privatizzati regolati dal D.Lgs. n. 509/94.

Il prospetto di bilancio tiene conto di alcune peculiarità sostanziali di bilancio, proprie degli Enti previdenziali che non hanno fini speculativi ed è composto:

- dallo STATO PATRIMONIALE;
- dal CONTO ECONOMICO;
- dalla NOTA INTEGRATIVA.

Il Conto Economico, come per gli scorsi esercizi, è stato ulteriormente rappresentato mediante un'esposizione scalare, in cui i costi e i ricavi vengono riclassificati per natura e confluiscono in un unico prospetto atto a fornire immediata valutazione sulla dinamica gestionale dei singoli comparti.

Inoltre, come peraltro previsto dal codice civile (art. 2428), il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla gestione" che offre ulteriori informazioni riguardanti più nel dettaglio la gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci è stata fatta, come per il passato, secondo i criteri prudenziali che hanno da sempre guidato il Consiglio di Amministrazione; in aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuta a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

I CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio consuntivo sono stati adottati i criteri di valutazione dettati dall'art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili emanati dal O.I.C. e dalle norme di settore. Tali criteri di valutazione sono conformi a quelli adottati lo scorso esercizio.

L'equilibrio economico finanziario dell'Ente è garantito dal rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509 del 30/6/1994, e in particolare il patrimonio netto risulta superiore a 7,38 annualità rispetto alle pensioni in essere al 31/12/2008.

Di seguito si fornisce una specifica dei criteri di valutazione adottati per le singole voci iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; sono ammortizzate in maniera indiretta a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della residua vita utile del bene con l'istituzione nel passivo di un apposito fondo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

□ **Fabbricati**

Sono esposti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e di quelle spese di manutenzione straordinaria e ristrutturazione ritenute incrementative del valore dell'immobile; per gli immobili posseduti prima del 31/12/1995 il valore iscritto è quello risultante dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare (delibera Consiglio di Amministrazione n. 38 del 30/03/1995) effettuata in occasione della privatizzazione della Cassa intervenuta a seguito del D.Lgs. n. 509/94.

L'ammortamento dei fabbricati strumentali è stato effettuato a cominciare dall'esercizio 2001 applicando l'aliquota del 3%. A partire dall'esercizio 2002 si è proceduto anche all'ammortamento dei beni immobiliari ad uso investimento applicando la stessa aliquota ritenuta rappresentativa della residua vita utile, ciò in considerazione della revisione del processo di manutenzione e valutazione complessivo del patrimonio immobiliare.

□ **Immobilizzazioni tecniche**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote di ammortamento ritenute rappresentative della residua vita utile:

- Impianti Attrezzature e macchinari.....20%
- Automezzi.....25%
- Apparecchiature hardware.....20%
- Arredamenti mobili e macchine d'ufficio ...12%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Sono costituite dagli investimenti in valori mobiliari, dai prestiti, dai mutui e dalle anticipazioni al personale;

- i titoli azionari e le partecipazioni in altre imprese acquistati a titolo di investimento durevole sono iscritti al prezzo di acquisto;
- i titoli obbligazionari e i bonds sono iscritti al valore d'acquisto, maggiorato (per gli "zero coupon") della quota di interesse maturata nell'esercizio, ed eventualmente diminuito dello scarto di negoziazione di competenza;
- i fondi comuni immobiliari sono iscritti al costo di acquisto;
- i mutui, i prestiti e le anticipazioni sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo ed è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere al 31/12/2008.

Le perdite durevoli di valore, calcolate al 31/12/2008 nella categoria delle Immobilizzazioni Finanziarie, sono state apprezzate a conto economico con contropartita la voce "Fondo rischi diversi", secondo quanto previsto dallo schema di bilancio predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

CREDITI - I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo, rettificati dal "Fondo svalutazione crediti" iscritto tra i "Fondi per rischi e oneri".

ATTIVITÀ FINANZIARIE - In tale voce risultano contabilizzati i titoli di Stato, le obbligazioni a capitale garantito, le azioni non immobilizzate, i fondi comuni di investimento azionari e obbligazionari, le obbligazioni convertibili, le altre obbligazioni non immobilizzate, i PCT e i certificati di assicurazione; i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il metodo del L.I.F.O. per le azioni e incrementato della quota d'interesse di competenza per gli "zero coupon") e il valore di mercato. Tale valore è rappresentato: per i Fondi Comuni d'Investimento, per le obbligazioni convertibili e per i BOT dalla quotazione al 31/12/08, per le azioni, i Titoli di Stato diversi dai BOT e le altre obbligazioni non immobilizzate dalla media dei prezzi dell'ultimo mese dell'esercizio rilevati sul mercato telematico della Borsa di Milano (principio contabile n. 20, par. 7.2).
Il minor valore rispetto a quello del costo non viene mantenuto nei bilanci degli esercizi successivi nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione operata.

OPERAZIONI E PARTITE IN MONETA ESTERA - In applicazione di quanto previsto dall'art. 2427, I comma, del codice civile, e conformemente al disposto del principio contabile nazionale n. 26 si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria; i valori di mercato, espressi in moneta estera, sono stati convertiti al cambio di fine esercizio;
- le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, espresse all'origine in moneta estera, sono state rilevate in contabilità in moneta di conto (Euro) al cambio in vigore alla data in cui è stata effettuata l'operazione;
- la differenza negativa tra il prezzo di costo e lo stesso costo calcolato al cambio alla data di chiusura dell'esercizio è imputata al conto economico con contropartita la voce "Fondo oscillazione cambi".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Le disponibilità liquide (presso istituti bancari, posta, denaro e valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale e rappresentano la reale consistenza numeraria al 31/12/2008.

FONDI RISCHI E ONERI - La voce accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - Il fondo trattamento di fine rapporto accoglie il debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 2120 del codice civile e degli accordi aziendali.

DEBITI - Sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

FONDI AMMORTAMENTO - Accolgono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, definite in ragione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

RATEI E RISCONTI - Sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale e riguardano ricavi/costi economicamente di competenza che non hanno avuto nell'esercizio la loro manifestazione monetaria, o lo storno di quote di costi/ricavi di competenza del prossimo esercizio pur avendo avuto manifestazione monetaria nel 2008.

CONTI D'ORDINE - Evidenziano le garanzie prestate direttamente o indirettamente sia a carico che a favore dell'Ente e non hanno rilevanza né economica né patrimoniale. Tale posta è evidenziata sia nell'attivo che nel passivo dello Stato Patrimoniale.


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE
Al 31 dicembre 2008

PAGINA BIANCA

Lo Stato Patrimoniale evidenzia gli elementi attivi e passivi che concorrono alla formazione del patrimonio.
Di seguito vengono descritte le singole poste dell'attivo e del passivo, e illustrate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

LE ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	31-12-2007	31-12-2008	Diff.	Aliquota	Ammort. 2008	Ammort. anni preced.	F.do ammort.	Da ammort.
Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Software di proprietà e altri diritti	395.328,82	401.892,10	6.563,28	1/3	16.855,24	366.840,65	383.695,89	18.196,21
Totale	**395.328,82**	**401.892,10**	**6.563,28**		**16.855,24**	**366.840,65**	**383.695,89**	**18.196,21**

Nell'esercizio 2008 si evidenzia una crescita della voce "Software di proprietà e altri diritti" pari ad Euro 6.563,28 che è da attribuire all'acquisto di software necessari al mantenimento e al miglioramento della struttura informatica dell'Ente.
Nel particolare si segnala l'acquisto avvenuto nell'esercizio di alcune licenze per l'utilizzo dei software antivirus, dell'abbonamento per la dichiarazione Unico, Società di Capitali, relativo al 2008 e un pagamento riguardante l'acquisto del pacchetto OMNIA PDF (6.000 dipendenti). La delibera del Comitato Esecutivo n. 443 del 29/11/2007 ha disposto, infatti, per la gestione delle prestazioni istituzionali, il passaggio alla procedura Inaz (con il relativo acquisto della licenza d'uso); ciò, considerato l'elevato numero dei beneficiari, ha comportato un'ottimizzazione del pagamento dei suddetti emolumenti e delle successive fasi di liquidazione e versamento delle ritenute fiscali compresa la compilazione e successiva trasmissione telematica dei modelli alla Banca Popolare di Sondrio

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono formate dagli investimenti immobiliari e dalle immobilizzazioni tecniche.

DESCRIZIONE	31/12/2007	31/12/2008	Differenze	Amm.to 2008	F.do Amm.to	Da ammortizzare
Fabbricati	451.257.695,87	393.830.277,99	-57.427.417,88	11.814.908,32	78.166.137,95	315.664.140,04
Immobili strumentali	10.649.450,91	10.649.450,91	0,00	319.483,53	2.559.095,35	8.090.355,56
Eredità Monari	464.594,15	464.594,15	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali parziali	**462.371.740,93**	**404.944.323,05**	**-57.427.417,88**	**12.134.391,85**	**80.725.233,30**	**323.754.495,60**
Impianti, attrezzature e macchinari	885.244,91	885.988,91	744,00	3.874,25	879.100,55	6.888,36
Automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apparecchiature Hardware	674.652,04	689.799,64	15.147,60	59.719,55	602.481,12	87.318,52
Arredamenti, mobili e macchine ufficio	1.911.206,95	1.920.289,27	9.082,32	195.428,84	1.534.581,98	385.707,29
Totali parziali	**3.471.103,90**	**3.496.077,82**	**24.973,92**	**259.022,64**	**3.016.163,65**	**479.914,17**
Attrezzatura varia e minuta (in conto)	0,00	0,00	0,00	170,79	0,00	0,00
Totali parziali	**3.471.103,90**	**3.496.077,82**	**24.973,92**	**259.193,43**	**3.016.163,65**	**479.914,17**
TOTALI	**465.842.844,83**	**408.440.400,87**	**-57.402.443,96**	**12.393.585,28**	**83.741.396,95**	**324.234.409,77**

Fabbricati

Rappresentano il patrimonio degli immobili di proprietà, acquistato per investimento e locato a seconda delle tipologie come abitazioni, uffici, sedi Consigli Notarili, usi diversi e costituiscono il 29,02% del totale attivo. La voce "Immobili strumentali", presente nella precedente tabella, racchiude il valore degli uffici dove la Cassa ha sede e svolge la propria attività.

Si evidenzia di seguito la movimentazione nell'esercizio della voce "Fabbricati" :

FABBRICATI AL 01/01/2008		**461.907.146,78**
Incrementi:		
▫ ENNA - Viale Diaz (spese accessorie)	10.874,80	
▫ PARMA – P.zza S. Apollonia, 3 (comprese spese accessorie)	374.320,00	**385.194,80**
Decrementi:		
▫ ROMA - Olgiata Is. 59	- 269.023,42	
▫ ROMA - Via Valbondione, 109	- 395.436,72	
▫ ROMA - Via Igea, 35	- 1.924.173,00	
▫ ROMA - Via Cisberto Vecchi, 11	- 3.399.168,00	
▫ ROMA - Via dei Savorelli, 24	- 1.764.055,25	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala	- 268.344,16	
▫ PERUGIA - Via Magellano	- 989.539,31	
▫ PALERMO - Via Nicastro	- 1.179.904,82	**-10.189.644,68**
Conferimento Fondo Theta:		
▫ ROMA – Via Val Pellice, 51	- 8.538.065,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 52/54	- 7.024.330,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 94	- 1.536.818,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 145	- 4.504.021,00	
▫ FOLIGNANO – Via Alessandria 5, 11, 17	- 5.120.670,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 14	- 2.840.048,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 18	- 3.020.188,00	
▫ CATANZARO – Via Acri, 81	- 4.878.452,00	
▫ CATANZARO – Via Purificato, 24	- 2.788.867,00	
▫ CATANZARO – Via Pio X, 250	- 6.560.036,00	
▫ CATANZARO – Buccarelli 4, 6	- 811.473,00	**-47.622.968,00**
FABBRICATI AL 31/12/2008		**404.479.728,90**

Fabbricati in corso di acquisizione o costruzione

Nel corso del 2008 è stato erogato il primo acconto di Euro 833.400 (comprese le spese per il preliminare) per l'acquisto della nuova sede del Consiglio Notarile di Palermo, piano nobile di Palazzo Paternò-Moncada in Via Bandiera, 11 (delibera Consiglio di Amministrazione n. 55 del 4 aprile 2008).

Impianti, attrezzature e macchinari

L'ammontare di questa voce è pari ad Euro 885.989 con un aumento di Euro 744 rispetto all'esercizio 2007; l'incremento è relativo all'acquisto di una timbratrice per l'ufficio del protocollo.

Automezzi

Tale posta ha un valore azzerato al 31/12/2008 in quanto gli automezzi dell'Associazione sono stati completamente ammortizzati e stornati con il relativo fondo nel 2006. Per opportuna memoria:

- 46.480,53 Euro – Automezzi
- 46.480,53 Euro – Fondo Ammortamento automezzi stornato

Apparecchiature hardware

La voce raccoglie gli acquisti di macchinari quali personal computer, gruppi di continuità e stampanti. Il valore di bilancio al 31/12/2008 è pari ad Euro 689.800 e registra un incremento di Euro 15.148 rispetto al saldo dell'anno precedente. Si segnala l'avvenuta sostituzione di alcuni personal computer, stampanti e monitor ritenuti ormai obsoleti e non più in grado di garantire l'affidabilità necessaria per le normali richieste operative e l'acquisto di un nuovo server per l'ottimizzazione dei servizi informatici (Comitato Esecutivo delibera n. 368 del 2 ottobre 2008).

Mobili e macchine d'ufficio

Questo conto evidenzia un saldo al 31/12/2008 di Euro 1.920.289 registrando un incremento di Euro 9.082 rispetto all'esercizio precedente. La crescita riguarda l'acquisto di arredi per la reception del secondo piano (Comitato Esecutivo delibera n. 450 del 29 novembre 2007) e l'acquisto di alcuni quadri destinati all'ingresso degli uffici della Sede e per alcune stanze di rappresentanza.

Altre (Eredità Monari beni immobili)

L'eredità è pervenuta alla Cassa in virtù del testamento olografo del Dott. Alfredo Monari deceduto il 7 maggio 1995 e accettata successivamente alla redazione dell'inventario che presentava un attivo netto complessivo di Euro 1.101.881, iscritto nel bilancio consuntivo al 31/12/1997.

La suddetta eredità era composta di beni mobili, titoli e certificati di deposito, libretti di deposito, contanti e gioielleria valutati complessivamente per Euro 445.897 e da beni immobili, costituiti da un fabbricato, porzioni di altri immobili e alcuni appezzamenti di terreno agricoli e boschivi valutati complessivamente per Euro 664.615 nella perizia di stima dell'Ingegner Gianni Torlai. Le passività accertate e iscritte nel passivo furono di Euro 8.631.

EREDITA' MONARI	31-12-2007	31-12-2008
□ Immobilizzazioni materiali - Eredità Monari beni immobili	464.594	464.594
□ Attività finanziarie - Eredità Monari beni mobili	85.792	71.044
Totale	**550.386**	**535.638**

A partire dall'esercizio 2001 i beni facenti parte dell'eredità Monari vengono evidenziati in bilancio in due categorie separate: i beni immobili, per un valore di Euro 464.594 sono inseriti tra le immobilizzazioni materiali, mentre i beni mobili sono inseriti tra le attività finanziarie per Euro 71.044; questi ultimi riguardano due Fondi Comuni di investimento ed evidenziano una diminuzione di Euro 14.748 rispetto ai valori dell'esercizio

precedente. Tale decremento è dovuto alla svalutazione derivante dal confronto dei valori di carico con il prezzo di mercato rilevato al 31/12/2008; detta svalutazione trova il suo riflesso economico nella voce "Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare". Il criterio di valutazione di tali beni è lo stesso del comparto di appartenenza.

ATTIVITA' FINANZIARIE	**Euro**
□ Quote fondo Gestielle Total Return Glob.	42.105
□ Quote fondo Gestielle Global Asset 1 PLUS	28.939
Totale	**71.044**

Il valore evidenziato nel comparto immobiliare resta stazionario rispetto al 2005 e pari ad Euro 464.594.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono formate da investimenti in valori mobiliari, da prestiti, mutui e anticipazioni ai dipendenti.

I titoli azionari e obbligazionari inseriti in questa categoria rappresentano per l'Ente un investimento di tipo durevole e sono destinati a permanere nel patrimonio; i titoli scadenti a breve termine e quelli detenuti principalmente per l'ordinaria attività di negoziazione sono invece compresi tra le attività finanziarie.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**31-12-2007**	**31-12-2008**
Cartelle fondiarie	0	0
Partecipazioni in:		
- Imprese controllate	0	0
- Imprese collegate	0	0
- Altre imprese	117.469	217.469
Titoli Enti pubblici	0	0
Titoli di Stato immobilizzati	0	0
Obbligazioni in valuta estera	3.805.459	1.762.111
Altre obbligazioni	65.771.718	89.543.868
Titoli c/quiescenza	0	0
Crediti:		
- v/personale dipendente:		
a) prestiti	777.879	1.140.343
b) mutui e anticipazioni attive	60.053	46.299
- v/iscritti:		
a) mutui	0	0
Altri titoli (azioni immobilizzate)	92.142.525	125.897.818
Fondi comuni d'investimento immobiliari	58.785.693	141.412.513
Totale	**221.460.796**	**360.020.421**

Partecipazioni:

Altre imprese

Questa tipologia di investimento è costituita dalle quote detenute dalla Cassa nella società Notartel (Euro 77.469), nella società Assonotar (Euro 40.000) e, dal 2008, nella società Sator SGR (Euro 100.000). I relativi importi, per un totale di Euro 217.469, vengono inseriti sotto la voce "Altre imprese" in quanto si tratta di partecipazioni non significative rispetto al patrimonio totale delle società partecipate (10% in tutti e tre i casi).

La partecipazione della Cassa alla costituzione della Sator Immobiliare SGR S.p.A. è stata disposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 188 del 17/10/2008, per un controvalore totale di Euro 300.000.

Si ricorda, invece, che la società Assonotar, partecipata dalla Cassa in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione n. 181 del 28 ottobre 2005, ha lo scopo preminente di fornire al Notariato consulenza in materia assicurativa con le varie attività connesse.

Obbligazioni in valuta estera

Le obbligazioni in valuta estera sono iscritte al 31/12/2008 per Euro 1.762.111 contro Euro 3.805.459 del 2007; tale riduzione, pari a Euro 2.043.348, è da correlare al rimborso a scadenza di n. 5 titoli avvenuto nel corso del 2008.

Altre obbligazioni

Le altre obbligazioni in portafoglio al 31/12/08 (comprese quelle inserite nella categoria Attività Finanziarie) risultano iscritte per un totale di Euro 296.873.412, facendo registrare un sensibile incremento (22,23%) rispetto al precedente consuntivo.

Gli investimenti effettuati nell'anno, in uno scenario di incertezza sull'andamento dei tassi di interesse , hanno privilegiato obbligazioni di primari emittenti con scadenze entro i 12 mesi e buon rendimento cedolare, oppure, in piccola parte, acquisto di titoli con scadenza più lunga (24-36 mesi) e rendimento indicizzato a diversi parametri.

La movimentazione complessiva dell'esercizio per queste ultime due voci è evidenziata nel seguente schema:

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	EURO
Consistenza 01/01/2008	**3.805.459,38**
▫ Investimenti	0
▫ Disinvestimenti e rimborsi	-2.043.348,02
Consistenza al 31/12/2008	**1.762.111,36**

ALTRE OBBLIGAZIONI	EURO
Consistenza 01/01/2008	**242.872.167,37**
▫ Investimenti	328.563.168,94
▫ Disinvestimenti	- 272.552.254,97
▫ Proventi capitalizzati	323.601,23
▫ Scarti negativi di negoziazione 2008	- 1.869,41
▫ Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 2.331.400,30
Consistenza al 31/12/2008 (°)	**296.873.412,86**

(°) di cui: Immobilizzazioni finanziarie: Euro 89.543.868,48

Attività finanziarie: Euro 207.329.544,38

Crediti:

Prestiti al personale dipendente

Nel corso del presente esercizio, dietro autorizzazione del Comitato Esecutivo, sono stati erogati tre nuovi prestiti, mentre sette sono stati rinegoziati. Le movimentazioni rilevate su questo conto nel 2008 sono le seguenti:

	EURO
▫ Prestiti al 01/01/2008	777.878,74
▫ Rimborsi	- 88.589,84
▫ Estinzioni anticipate	- 33.535,72
▫ Nuove erogazioni	484.590,30
Prestiti al 31/12/2008	**1.140.343,48**

I contratti in essere a fine esercizio sono 51.

Le nuove erogazioni sono state concesse su richiesta dei dipendenti per finalità diverse (acquisto prima casa, ristrutturazioni, motivi sanitari ecc.).

Mutui e anticipazioni attive ai dipendenti

Nell'esercizio non sono stati erogati fondi, sicché il valore di bilancio risulta inferiore al saldo dello scorso esercizio per effetto dei rimborsi incassati. Vi è un solo contratto di mutuo in essere al 31/12/2008, mentre le anticipazioni sono 9, tutte riferite a ex dipendenti .

	01/01/2008	Rimborsi	31/12/2008
▫ Mutui	26.661,47	- 2.693,46	23.968,01
▫ Anticipazioni	33.391,93	- 11.061,26	22.330,67
TOTALI	**60.053,40**	**-13.754,72**	**46.298,68**

Altri titoli (Azioni immobilizzate)

Il valore complessivo delle azioni immobilizzate è pari ad Euro 125.897.818 contro Euro 92.142.525 dell'anno 2007 e costituisce il 34,97% delle immobilizzazioni finanziarie. I titoli azionari inseriti in questa voce sono relativi a investimenti considerati strategici dall'Amministrazione e in linea con l'asset allocation della Cassa; si tratta di titoli che si intende detenere in portafoglio come investimento duraturo e che quindi non saranno presumibilmente alienati nel breve-medio termine.

Si riporta di seguito la composizione analitica della voce in oggetto.

Titolo	Settore	n. azioni	Importi di bilancio
▫ Generali	Assicurativo	3.500.000	79.522.779,65
▫ UBI Banca	Bancario	2.600.000	42.163.969,01
▫ Il Sole 24 Ore	Editoria	848.264	4.211.069,11
TOTALE			**125.897.817,77**

Si precisa che il portafoglio immobilizzato al 31/12/2008, valutato come di consueto in base alla media dei prezzi di dicembre, evidenzia una minusvalenza totale di Euro 28.207.360,73, rispetto ai valori di acquisto, causata dalla turbolenza dei mercati finanziari rilevata nei mesi scorsi e dalla profonda crisi economica in atto. Il minor valore accertato è stato oggetto di un'apposita analisi che ha portato la Cassa ad accantonare un importo ritenuto adeguato ad apprezzare una perdita durevole di valore dei titoli in oggetto (14.103.680,37); tale accantonamento, che riguarda per 46,44% le azioni Generali, per il 45,86% le Azioni Ubi Banca e per il restante 7,71% le Azioni del Sole 24 Ore, potrà essere oggetto di ripresa ove, nei successivi esercizi, vengano meno le cause che lo hanno generato.

Nel corso del 2008 i movimenti del portafoglio azionario immobilizzato hanno riguardato da un lato la dismissione delle partecipazioni nella Banca Popolare (21.500 azioni possedute al 31/12/2007) e dall'altro l'incremento del pacchetto immobilizzato delle Generali e di UBI Banca (ex Banca Lombarda).

Fondi comuni di investimento immobiliari

I Fondi in oggetto sono i seguenti:

Denominazione	Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008
▫ Piramide Globale	843.596,00	560.226,00	1.020.549,52
▫ Michelangelo	1.088.180,00	1.088.180,00	1.088.180,00
▫ Immobilium	2.137.286,50	2.137.286,50	2.689.162,50
▫ Delta	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
▫ Theta	50.000.000,00	50.000.000,00	131.614.620,75
TOTALE	**59.069.062,50**	**58.785.692,50**	**141.412.512,77**

Si segnala che il comparto ha subito un notevole incremento nel corso del 2008 (+140,56%), principalmente in virtù del conferimento immobiliare effettuato dalla Cassa a favore del fondo Theta, già proprietario dell'immobile di Via Flaminia 133/135. Tale conferimento, deciso dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 223 del 27/11/2008, ha riguardato i seguenti immobili per un controvalore totale pari a 81,5 milioni di Euro:

- ROMA – Via Val Pellice, 51
- MESTRE – C.so del Popolo, 52/54
- MESTRE – C.so del Popolo, 94
- MESTRE – C.so del Popolo, 145
- FOLIGNANO – Via Alessandria 5, 11, 17
- GENOVA – Via Gherzi, 14
- GENOVA – Via Gherzi, 18
- CATANZARO – Via Acri, 81
- CATANZARO – Via Purificato, 24
- CATANZARO – Via Pio X, 250
- CATANZARO – Buccarelli 4, 6

Relativamente a tale fondo, il valore di carico confrontato con il NAV al 31/12/08 fa rilevare una minusvalenza di circa 5 milioni di Euro, che tuttavia non ha dato luogo a svalutazioni in quanto considerata una perdita non durevole di valore. Tale minus è infatti in linea con la flessione generale che ha caratterizzato il mercato immobiliare nel corso del 2008 (circa il 4%) e che dovrebbe essere superata nel medio periodo.
Più in particolare la valutazione dell'immobile di Via Flaminia 133/135, è stata influenzata dalle condizioni dello stabile al 31/12/2008, che è in fase di ristrutturazione, ma il cui valore aumenterà in maniera consistente una volta terminati i lavori. La consegna dell'immobile è prevista entro la fine dell'esercizio 2009.
Nel corso del 2008 risulta invariato il valore del fondo "Delta" (specializzato in immobili destinati ad uso turistico/alberghiero) e del fondo "Michelangelo" ; registrano invece incrementi il fondo "Immobilium" e il fondo "Piramide Globale" per totali di Euro 1.012.200.

CREDITI

I crediti iscritti in questo gruppo riguardano principalmente i contributi notarili e quelli relativi agli inquilini; essi sono riportati al valore nominale e hanno come posta rettificativa il "Fondo svalutazione crediti" iscritto nel passivo che ne rappresenta la copertura del rischio di insolvenza.

CREDITI	31-12-2007	31-12-2008
Crediti v/personale dipendente	20.227	19.330
Crediti per contributi	24.182.847	24.126.992
Crediti v/inquilini	5.872.154	4.461.236
Crediti v/Banche e altri istituti	8.159.469	3.838.144
Crediti v/Stato:		
- v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	6.641	3.058
- v/Erario	7.147.896	7.802.027
Crediti v/altri	7.401.282	3.036.034
TOTALE	**52.790.516**	**43.286.821**

Crediti verso personale dipendente

Sono iscritti in bilancio per Euro 19.330 e riguardano anticipazioni che la Cassa ha effettuato a vario titolo a favore dei dipendenti e che verranno recuperate nel prossimo esercizio.

Crediti per contributi

Questi crediti, indicati in bilancio in Euro 24.126.992, vengono specificati nella seguente tabella:

Crediti per contributi	31-12-2007	31-12-2008
Crediti v/Archivi Notarili	23.984.180,02	23.681.343,32
Crediti v/Notai per ricongiunzioni e riscatti	198.667,47	445.014,61
Crediti per contributi Amministratori Enti Locali	0	633,72
TOTALE	**24.182.847,49**	**24.126.991,65**

I crediti v/Archivi Notarili indicati sono relativi ai contributi degli ultimi mesi dell'anno (novembre e dicembre) che sono stati incassati totalmente nei primi 2 mesi del 2009; questi crediti, seguendo l'andamento del relativo ricavo di competenza (contributi da Archivi notarili), risultano in calo dello 0,23% rispetto a quelli rilevati nello scorso esercizio.

I crediti relativi alle rateizzazioni richieste da parte di Notai per ricongiunzioni e riscatti sono quantificati al 31/12/2008 in 445.014,61 e riferiti a numero 8 posizioni aperte.

Crediti verso inquilini

Sono rappresentati in questo gruppo i crediti esistenti nei confronti dei locatari suddivisi per tipologia (canoni, interessi moratori, oneri condominiali, spese riscaldamento, registrazione contratti ecc.). Ad eccezione dei canoni e degli interessi moratori, le altre voci rappresentano spese sostenute per conto degli inquilini, iscritte quindi come anticipazioni nel passivo e come crediti nell'attivo.

Di seguito si riportano sinteticamente le movimentazioni di detti conti intervenute nel 2008:

RIEPILOGO	Crediti all'1/1/2008	Carichi 2008	Ripartizioni e conguagli	Rettifiche	Integrazioni	SALDO AL 31/12/2008	Var. %
▫ Canone	**4.571.884,13**	21.333.309,97	- 22.636.575,37			**3.268.618,73**	-28,51
▫ Interessi di mora	**38.924,74**	226.371,76	- 232.075,91			**33.220,59**	-14,65
▫ Oneri accessori	**844.172,65**	1.036.834,03	- 1.027.123,99	- 499.112,24	374.502,73	**729.273,18**	-13,61
▫ Riscaldamento	**287.878,90**	446.118,20	- 449.988,73	- 65.349,72	116.461,61	**335.120,26**	16,41
▫ Registrazione contratti	**117.962,64**	173.428,22	- 184.067,83	- 72.095,47	52.428,68	**87.656,24**	-25,69
▫ T.F.R.	**4.253,97**	23.659,43	- 26.977,90			**935,50**	-78,01
▫ Depositi cauzionali	**7.076,51**	3.084,03	- 3.748,81			**6.411,73**	-9,39
TOTALI	**5.872.153,54**	**23.242.805,64**	**-24.560.558,54**	**-636.557,43**	**543.393,02**	**4.461.236,23**	**-24,03**

In questo prospetto con la voce carichi si intende il totale dei crediti v/inquilini maturati nell'anno; le ripartizioni rappresentano la realizzazione di detti crediti (anche riferibili a esercizi precedenti); le integrazioni ai carichi rappresentano le maggiori spese anticipate per conto degli inquilini e quindi da recuperare.

I crediti nei confronti dei locatari ammontano, al termine dell'esercizio, a 4.461.236 Euro, con un decremento del 24,03% rispetto al valore dell'esercizio precedente (5.872.154 Euro); si precisa altresì che tale posta si è ulteriormente ridotta di 476.756 Euro per gli incassi in c/crediti anni precedenti avvenuti nei primi due mesi del 2009.

Si segnala, inoltre, che è stato incassato nell'esercizio 2008 il credito vantato nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche (circa 974 mila Euro) in seguito all'esecuzione della sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma che ha dichiarato l'illegittimità del recesso esercitato da parte del Consiglio stesso nell'anno 2005.

Crediti verso Banche e altri istituti

Sono iscritti nella misura globale di Euro 3.838.144; comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali per 3.583.810 Euro e interessi maturati al 31/12 sui conti correnti e altro di minore entità per un totale di 254.334 Euro.

Crediti verso lo Stato

Comprendono i crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze e crediti v/Erario.

I crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze ammontano ad Euro 3.058 e riguardano esclusivamente somme da recuperare riferite ad anticipi per ex combattenti erogati in sede di liquidazione di pensioni relativamente all'anno 2008. Nell'esercizio in esame risulta pervenuto il recupero di anticipazioni somme per ex combattenti, riferite agli anni 2006 e 2007, per un totale di Euro 6.640,50.

I crediti v/Erario ammontano a complessivi Euro 7.802.027 e riguardano:

CREDITI V/ERARIO	Euro
▫ Acconto Ires anno 2008	7.027.536,00
▫ Acconto Irap anno 2008	322.475,00
▫ Credito per ritenute anticipate su titoli	61.609,94
▫ Credito per imposta sostitutiva su capital gain	291.369,42
▫ Crediti v/Erario	99.036,22
TOTALI al 31/12/2008	**7.802.026,58**

E' opportuno indicare che la contabilizzazione delle imposte Ires e Irap avviene lasciando in bilancio il credito derivante dagli acconti versati nell'arco dell'esercizio (Euro 7.350.011 totali) e, contestualmente, stanziando il debito risultante dal calcolo effettivo delle imposte per l'esercizio 2008 (Euro 6.658.338), inserito tra i "Debiti tributari". Tali valori troveranno compensazione solo nel 2009 al momento del pagamento del saldo delle imposte, da compiersi nei termini di legge.

In merito alla tassazione delle eccedenze derivanti da cessione di partecipazioni azionarie e obbligazioni (capital gain), si indica che il credito imputabile all'esercizio in esame è stato quantificato al 31/12/2008 in 291.369 Euro.

Crediti verso altri

I crediti v/altri sono iscritti per Euro 3.036.034 e riguardano per Euro 2.500.000 crediti per le alienazioni immobiliari in corso già formalizzate.

I restanti Euro 536.034 riguardano somme da recuperare relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare per Euro 423.362, anticipi per i fondi spese erogati agli amministratori degli stabili fuori Roma per Euro 52.120 e altri crediti diversi e di minor entità per Euro 60.552.

Il totale della categoria, attualmente, si è ridotto ad Euro 1.353.212 di cui Euro 850.000 riferiti a crediti per alienazioni immobiliari (immobile in Roma, Via Tuscolana).

ATTIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITA' FINANZIARIE	31-12-2007	31-12-2008
Investimenti di liquidità:		
Titoli di Stato	338.981.353	178.251.904
Obbligazioni a capitale garantito	21.850.144	27.743.644
Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	29.144.188	27.279.413
Fondi comuni d'investimento e Gestioni Patrimoniali	23.112.203	65.367.387
Obbligazioni convertibili	2.723.990	2.133.794
Altre obbligazioni non immobilizzate	155.250.306	179.585.900
PCT	23.435.107	53.909.970
Certificati di Assicurazione	4.648.467	19.820.067
Altre (Eredità Monari)	85.792	71.044
Totale	**599.231.550**	**554.163.123**

Fanno parte di questo comparto tutti gli investimenti in valori mobiliari che esulano dalla categoria delle immobilizzazioni, perché con scadenza a breve termine o perché destinati ad una movimentazione corrente qualora si presentassero positive condizioni di mercato.

Titoli di Stato

Sono rappresentati da titoli del debito pubblico italiano (B.O.T., C.T.Z., B.T.P. e C.C.T.), acquistati per impiego di liquidità, destinati a uscire dal portafoglio entro pochi mesi in quanto tutti con scadenza nel breve-medio periodo.

TITOLI DI STATO (Attività Finanziarie)	Euro
Consistenza 01/01/2008	**338.981.352,88**
▫ Investimenti	501.420.263,45
▫ Disinvestimenti	- 662.731.913,00
▫ Proventi capitalizzati 2008	633.756,21
▫ Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 51.555,06
CONSISTENZA AL 31/12/2008	**178.251.904,48**

Obbligazioni a capitale garantito

Si tratta di obbligazioni caratterizzate da rendimenti variabili, legati a diversi parametri (tassi di interesse, indici azionari). A scadenza si riceverà il capitale investito più la performance realizzata dalla variabile sottostante, che non potrà comunque scendere sotto lo zero. Nonostante i prezzi di mercato al 31/12/08 fossero inferiori ai valori di carico delle obbligazioni in esame, non si è provveduto alla svalutazione, perché tali titoli sono stati acquistati con l'intenzione di tenerli in portafoglio fino alla loro naturale scadenza e nel corso dell' esercizio 2009 verranno inserite tra le immobilizzazioni finanziarie.

Altre partecipazioni azionarie non immobilizzate

I titoli azionari inseriti fra le attività finanziarie sono quelli ai quali l'Amministrazione non attribuisce un valore strategico e potrebbero quindi uscire dal portafoglio con maggiore facilità, in base alle indicazioni offerte dal mercato.

Il valore complessivo è di Euro 27.279.413, con un decremento del 6,40% rispetto al precedente consuntivo.

Per questi titoli il confronto con i prezzi espressi dal mercato al 31/12/08 ha comportato una rettifica di valore negativa pari ad Euro 11.492.008,25.

Si riporta in tabella il dettaglio dei titoli in esame.

		31/12/2007		31/12/2008	
Titolo	**Settore**	**n. azioni**	**Valore di bilancio**	**n. azioni**	**Valore di bilancio**
Generali	Assicurativo	107.400	3.376.913,76	0	0
Alleanza	Assicurativo	62.500	552.088,00	0	0
Credem	Bancario	0	0	9.705	37.086,69
Mediobanca	Bancario	159.835	2.381.781,25	400.000	3.083.360,00
Credito Valtellinese	Bancario	29.285	264.900,40	0	0
Credito Valtellinese 2008 W	Bancario	5.865	9.384,00	0	0
Credito Valtellinese 2009 W	Bancario	5.865	9.384,00	0	0
Intesa S. Paolo	Bancario	36.665	198.438,31	0	0
Unicredito	Bancario	321.665	1.849.091,25	0	0
Il Sole 24 Ore	Editoria	720.000	3.740.184,00	0	0
Abengoa	Energia	38.400	917.798,40	0	0
ENI	Energia	200.000	4.834.684,00	375.000	6.443.100,00
Enel	Energia	650.000	5.165.068,75	2.535.000	11.099.244,00
Q-Cell	Energia	12.200	1.137.743,29	16.520	370.774,88
Saras	Energia	80.000	317.240,00	0	0
Edison	Energia	694.000	1.510.340,06	1.878.680	1.783.430,92
Exxon Mobile Corp.	Energia	1.668	105.153,81	1.668	96.202,33
General Electric	Energia	0	0	80.600	1.007.967,39
Cameco	Minerario	5.470	143.745,53	5.470	66.400,29
BHP Billiton	Minerario	41.187	901.523,77	0	0
Glaxosmithkline	Farmaceutico	0	0	40.500	534.166,25
Novartis	Farmaceutico	0	0	17.700	627.045,53
Roche	Farmaceutico	0	0	5.850	626.456,39
Nestlè	Alimentare	5.555	1.504.178,48	55.550	1.504.178,48
Cheung Kong Infracstructure	Infrastrutture	86.000	224.546,60	0	0
		TOTALE	**29.144.187,66**		**27.279.413,15**

Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali (Attività finanziarie)

Nel corso del 2008 il comparto ha subito un incremento di circa 42,3 milioni di Euro (+182,83%), dovuto principalmente alla sottoscrizione del fondo immobiliare "Scarlatti" gestito dalla Generali Property Investments (20 milioni di euro), nonché al conferimento di due nuovi mandati a gestire (identici a quello già in essere con Deutsche Bank), ciascuno per 10 milioni di Euro, a Monte Paschi di Siena e a Crédit Agricole.

La valutazione di fine esercizio, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2008 , ha generato svalutazioni per Euro 5.785.619,55.

Il valore totale dei fondi comuni d'investimento e delle gestioni patrimoniali inseriti nel bilancio 2008 è pari ad Euro 210.363.710,26 ripartito come segue:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	Valore di bilancio
▫ Fondi comuni d'investimento immobiliari (Immobilizzazioni Finanziarie)	141.412.512,77
▫ Fondi comuni d'investimento (Attività Finanziarie)	65.367.387,07
▫ Liquidità gestioni patrimoniali (Crediti v/Banche e altri istituti)	3.583.810,42
TOTALE al 31/12/2008	**210.363.710,26**

Obbligazioni convertibili

Rispetto all'esercizio 2007 il valore delle obbligazioni convertibili risulta diminuito per effetto del rimborso anticipato dell'obbligazione Azimut per un valore di bilancio di Euro 940.550,80 e contestualmente incrementato conseguentemente all'acquisto del titolo Bank of N.Y. Fresh (MPS) per Euro 1.000.000,00.

TITOLO	Valore Nominale	Valore di bilancio
▫ B. Pop. Emilia Romagna 3,70% 2012	1.547.184,00	1.613.094,04
▫ Bank of N.Y. Fresh (MPS)	1.000.000	520.700,00
TOTALE al 31/12/2008		**2.133.794,04**

La valutazione di fine esercizio, pari al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31/12/2008 , ha generato svalutazioni per Euro 649.644,96.

Pronti contro termine

Si tratta di impieghi di liquidità a breve termine facilmente smobilizzabili attuati ricercando i migliori rendimenti offerti di volta in volta dalle controparti. Nel corso dell'esercizio in esame la Cassa ha effettuato operazioni di PCT per un controvalore totale di Euro 385.225.815,87 (contro Euro 158.851.687,24 del 2007) al tasso di rendimento medio del 4,016% netto su base annua; la liquidità impiegata al 31/12/2008 in tale comparto è pari ad Euro 53.909.970,41 contro Euro 23.435.106,89 dell'anno precedente.

Certificati di assicurazione

Nel corso del 2008 sono stati sottoscritti due nuovi certificati assicurativi: uno con INA Assitalia (per 5 milioni di Euro) e uno con la FATA Assicurazioni (per 10 milioni di Euro).

I due certificati già in portafoglio sono stati rivalutati, in base alle comunicazioni ricevute dagli emittenti, per un totale di euro 171.600. Si precisa che tali comunicazioni pervengono agli uffici competenti della Cassa dopo la chiusura del bilancio, pertanto ogni anno si registra la rivalutazione comunicata dagli emittenti per l'anno precedente.

Altre (Eredità Monari)

Si rimanda a quanto esposto in precedenza.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le liquidità ammontano ad Euro 17.436.885 contro Euro 8.847.251 del 2007 e sono rappresentate dai depositi bancari, dai saldi dei conti correnti postali e dai valori in cassa; dal 2005 le disponibilità liquide giacenti presso le Gestioni Patrimoniali dei Fondi Comuni sono classificate nella categoria "Crediti".

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31-12-2007	31-12-2008
Depositi bancari:		
Monte dei Paschi di Siena c/c 46533.59	83.051,07	559.021,61
Banca Intesa (exCariplo) c/c 29000/1 Roma	1.218,58	1.011,13
Banca Pop. di Milano c/c021/18017 ag. 21 Milano	1.056,96	742,81
B.co Brescia c/c 730 30 7072	1.315,74	969,90
Cassa DD.PP.	11.598,27	11.831,39
Banca Popolare di Spoleto C/C N. 079 2747-1	34.919,60	22.014,29
Banca Popolare di Sondrio C/C 000085000X32	120.534,37	5.686.799,24
Banca Pop. di Lodi c/c 0204194 (Roma)	1.390,70	1.309,87
B.co Brescia c/c 4891 (Roma)	3.390,19	5.007,82
Banca Pop. Novara c/c n. 1788 (Roma)	874,92	2.197,39
Banca Nuova c/c 1421 (Agrigento)	1.664,32	0
Monte dei Paschi di Siena c/c 37780/12 (Matera)	1.662,20	1.419,08
Banca Pop. Sondrio c/c USD n. 138/85101	2.420,33	19.809,55
Meliorbanca c/c 336/1700227-1 (Roma)	1.678,52	1.539,74
B.ca Pop. Sondrio c/c 138/85102 CHF	532,70	24.521,62
RAS Bank c/c 01/178273/83 (Milano)	3.514,92	0
B. Pop. Materano c/c 8027059	25.254,41	2.404,81
Xelion Banca -Milano- c/c 1106898	8.911,08	0
Credit Suisse C/C 22301	92.820,48	57.667,54
B.ca Agr. Pop. Ragusa c/c 1291378/62 (Catania)	204.482,42	2.959,08
Deutsche Bank c/c 714892 - Milano sport. "Q"	51.399,28	3.042,98
Ras Bank c/c253692 (Roma)	3.996,25	0
Banca Nuova (Roma) - c/c 840/121466/57	494,08	449,53
B.N.L. c/c 1744 (Roma)	283.364,90	169.789,90
Unicredit Private Banking	1.377,14	14.339,10
Cassa di Risparmio di Ravenna c/c 34353 (Ravenna)	788,64	6.516,35
Banca di Credito Popolare c/c 1012346 (Portici)	634,37	499,47
B.P.S. c/transitorio HKD	329.845,63	0
B. Fideuram c/o S. Paolo Invest c/c 64216878	49.415,16	4.216,81
B. Pop. Puglia e Basilicata c/c 1 160 1555	880,83	15.788,94
Mps c/c 27014B	3.360,08	3.351,66
Banca Patrimoni e Investimenti c/c 1652856873001	707.034,71	586.834,75
B.P.U. c/c 10347 Roma	69.268,11	2.722,34
BPS c/c transitorio in GBP	0	0
BPS c/c 188/0001200 - Prestiti d'onore	4.356,55	3.935,06
Banco di Lucca c/c 400136	0	198.838,51

DISPONIBILITA' LIQUIDE		31-12-2007	31-12-2008
Banca Popolare dell'Etna C/C 2038		0	4.382,79
Banca Bipielle Network c/c 1150756/3		0	36.737,05
Unipol Banca c/c 210		0	285.638,59
BPS c/transitorio in CAD		0	0
	Totale	**2.108.507,51**	**7.738.310,70**
Denaro, assegni e valori in cassa:			
Cassa		9.014,88	4.132,13
Valori in cassa buoni pasto		11.070,00	15.105,00
Valori in cassa buoni benzina		780,00	340,00
	Totale	**20.864,88**	**19.577,13**
C/c postali:			
c/c postale 31059009		6.688.276,46	9.646.240,34
c/c postale 14283006		6.184,67	6.075,88
c/c postale 71191001		11.406,35	14.309,88
	Totale	**6.705.867,48**	**9.666.626,10**
M.P.S. consistenza Carvelli	**Totale**	**12.011,31**	**12.370,81**
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**8.847.251,18**	**17.436.884,74**

Depositi bancari

Nelle disponibilità liquide sono evidenziati i saldi di tutti i conti aperti presso gli Istituti di credito per complessivi Euro 7.750.681,51 (compresa la consistenza Carvelli), di cui Euro 5.686.799,24 rappresentano le giacenze disponibili sul conto corrente della Banca Cassiera (Banca Popolare di Sondrio c/c 85000x32); si ricorda che, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 9 maggio 2003, l'affidamento dei servizi bancari è stato delegato alla Banca Popolare di Sondrio a far data dal 1° gennaio 2004.

Sempre sullo stesso conto vengono fatte transitare ulteriormente tutte le operazioni riguardanti il portafoglio mobiliare ed è attivo il servizio di riscossione delle pigioni a mezzo MAV. La giacenza media rilevata nel 2008 sul conto di tesoreria è stata di Euro 26.771.231.

Molte delle operazioni di investimento a breve, realizzate nell'arco dell'esercizio, sono state concluse di volta in volta con gli altri Istituti di credito presso i quali l'Ente ha un conto corrente aperto a condizioni economiche favorevoli, funzionali alle operazioni di cui sopra.

I conti correnti postali

Le disponibilità esistenti a fine anno presso i conti postali ammontano a complessivi Euro 9.666.626 contro Euro 6.705.867 del 2007.

La Cassa intrattiene presso l'Amministrazione postale tre conti correnti riguardanti singoli aspetti: il n. 31059009 per i contributi notarili, il n. 14283006 per la riscossione di pigioni dovute dagli inquilini e il n. 71191001 per l'introito dei contributi riscossi in seguito agli accertamenti promossi dalle Agenzie delle Entrate e altre operazioni di interesse minore (depositi per gare di appalto e altro).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi che sono di competenza dell'esercizio futuro pur essendo stati sostenuti nel 2008; il saldo contabile di tale posta è di 9.387.540 Euro di cui 5.006.211 Euro riferiti alla voce Ratei Attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31-12-2007	31-12-2008
Ratei attivi	4.393.227	5.006.211
Risconti attivi	3.273.172	4.381.329
Totale	**7.666.399**	**9.387.540**

Ratei attivi

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2008, di cedole e interessi su p.c.t., btp, cct e titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2008 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2009.

L'importo di detti ratei ammonta a fine anno ad Euro 5.006.211 (di cui Euro 210.753,51 per interessi su operazioni di p.c.t.) contro Euro 4.393.227 del 2007.

Risconti attivi

L'importo dei costi pagati nel corso del 2008, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi Euro 4.381.329. Tra questi il più significativo è quello inerente il premio della polizza sanitaria relativamente ai mesi di gennaio/giugno 2009 per Euro 4.303.553.

LE PASSIVITA'

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziate nei fondi per rischi e oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione.

L'ammontare complessivo dei fondi è di Euro 39.778.006 contro Euro 19.002.630 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta l'analisi.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31-12-2007	31-12-2008
Fondo imposte e tasse	0	291.369
Fondo svalutazione crediti	1.782.347	1.782.347
Fondo rischi diversi	0	14.103.680
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	0
Fondo oneri diversi:		
- F.do oscillazione cambi	632.439	81.928
- F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	107.725	98.571
- F.do quiescenza personale	0	0
- F.do copertura polizza sanitaria	1.550.166	881.972
- F.do interventi manutentivi immobili	0	0
- F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	243.847	225.819
- F.do spese amministratori stabili fuori Roma	186.106	125.140
- F.do copertura indennità di cessazione	14.500.000	22.057.180
- F.do spese contenzioso maternità e interessi	0	0
- F.do spese per rinnovo CCNL personale dipendente	0	130.000
Totale	**19.002.630**	**39.778.006**

In relazione alla consistenza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si procederà nell'analisi delle singole entità al 31/12/2008, con tutte le modifiche intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2007	Utilizzi e rettifiche	Integrazioni	31/12/2008
F.do imposte e tasse	0,00	0,00	291.369,42	291.369,42
F.do svalutazione crediti	1.782.347,17	0,00	0,00	1.782.347,17
F.do rischi diversi	0,00	0,00	14.103.680,37	14.103.680,37
F.do copertura prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do rischi operazioni a termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.782.347,17**	**0,00**	**14.395.049,79**	**16.177.396,96**
Fondo oneri diversi:				
F.do oscillazione cambi	632.439,21	- 550.511,66	0,00	81.927,55
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	107.725,15	- 16.484,38	7.330,65	98.571,42
F.do copertura polizza sanitaria	1.550.166,20	- 668.194,54	0,00	881.971,66
F.do interventi manutentivi immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	243.847,02	- 184.342,35	166.314,73	225.819,40
F.do spese amministratori stabili fuori Roma	186.106,34	- 117.593,72	56.627,57	125.140,19
F.do spese contenzioso maternità e interessi	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do copertura indennità di cessazione	14.500.000	0,00	7.557.180,00	22.057.180,00
F.do spese per rinnovo CCNL personale	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00
Totale	**17.220.283,92**	**-1.537.126,65**	**7.917.452,95**	**23.600.610,22**
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI	**19.002.631,09**	**- 1.537.126,65**	**22.312.502,74**	**39.778.007,18**

Nell'esercizio 2008 gli accantonamenti e le integrazioni ai fondi per rischi ed oneri sono stati pari ad Euro 22.312.502,74. Di seguito si analizzano nel dettaglio tutte le movimentazioni avvenute su detti fondi.

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse, iscritto al 31/12/2008 per Euro 291.369, rappresenta la contropartita del credito per imposta sostitutiva su capital gain iscritto nell'attivo patrimoniale. Tale imposta si applica nella misura del 12,50% sulle plusvalenze fiscali derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie ed obbligazioni; il credito risultante al termine del 2008 potrà essere utilizzato per diminuire l'onere fiscale che maturerà sulle plusvalenze dei prossimi esercizi.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti, dalla consistenza di Euro 1.782.347, è destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell'attivo.

In particolare, considerando certa la riscossione dei crediti verso gli Archivi Notarili, verso le banche e verso l'Erario, il fondo viene destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 4.461.236.

L'entità di tale fondo risulta congrua rispetto alla quantificazione dei crediti rilevati in bilancio.

Fondo rischi diversi

Il saldo del Fondo rischi diversi al termine dell'esercizio 2008 è pari ad Euro 14.103.680 e si riferisce al 50% della differenza negativa, calcolata in sede di valutazione al 31/12/2008, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno; tale fondo, istituito per fini prudenziali, riguarda le partecipazioni azionarie in Generali, nella Ubi Banca e nel Sole 24 Ore.

Le variazioni negative derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari compresi nella categoria "Attività finanziarie", invece, sono state portate al 31/12 in diretta diminuzione del valore dei titoli a cui si riferiscono.

Fondo oneri diversi:

Fondo oscillazioni cambi

Il fondo oscillazione cambi rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio (nel particolare dollari USA e franchi svizzeri). L'ammontare di tale fondo al 31/12/2008, pari a Euro 81.927,55 rappresenta la differenza tra il costo di carico delle obbligazioni presenti al termine dell'esercizio, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore determinato al cambio rilevato al 31/12/2008.

Fondo oscillazione cambi 01/01/2008	**632.439,21**
▪ Rimborso obbligazioni in valuta	- 391.071,66
▪ Adeguamento F.do oscillazione cambi al 31/12/2008	- 159.440,00
Fondo oscillazione cambi al 31/12/2008	**81.927,55**

Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali

Il valore del fondo al 31/12/2008 è di Euro 98.571 in luogo di Euro 107.725 del 2007.

Durante l'esercizio sono stati liquidati Euro 16.484 ad inquilini che hanno cessato i rapporti con la Cassa o che hanno mutato la tipologia della loro cauzione (fidejussione o libretto al portatore); nell'anno in esame, inoltre, sono state rilevate integrazioni al fondo in questione per Euro 7.330, relativamente all'onere per interessi calcolati nella misura del 3% sui depositi cauzionali in essere al 31/12/2008.

Fondo copertura polizza sanitaria

Il Fondo copertura polizza sanitaria, iscritto all' 1/1/2008 per 1.550.166 Euro, si riduce a fine esercizio in 881.972 Euro a seguito di pagamenti effettuati per premi di polizza e assegni di non autosufficienza di competenza ante 2008. Il fondo in esame viene mantenuto per far fronte alle eventuali richieste di integrazione relative ad assegni di non autosufficienza riguardanti l'annualità 2008, in considerazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 79 dell'8/5/2008 che ha aumentato da Euro 510,00 a Euro 750,00, l'importo della diaria mensile con decorrenza 1/7/2008.

Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali

Tale fondo rappresenta la copertura per spese future relative a cause legali in corso ovvero per il sostenimento di oneri relativi a studi in corso di carattere attuariale promossi dall'Ente. La consistenza del fondo al 31/12/2008 è di Euro 225.819, in conseguenza di addebiti effettuati nell'anno per un totale di Euro 184.342 (per cause avviate ante 2006 e per oneri liquidati alle controparti) e accantonamenti per Euro 166.314.

Fondo spese amministratori stabili fuori Roma

E' destinato alla copertura delle spese a carico dell'Ente relative a rendiconti non ancora presentati dagli amministratori e agli emolumenti di loro competenza per l'incasso dei canoni di locazione. Il fondo in questione presenta una giacenza al 31/12/2008 di Euro 125.140.

Fondo copertura indennità di cessazione

E' un fondo oneri futuri a fronte delle indennità di cessazione dovute ai Notai che andranno in quiescenza e che si manifesterà nei prossimi esercizi di cui tuttavia sono sconosciuti l'an e il quantum.

La determinazione di tale onere è stata effettuata osservando i notai che alla data del 31 dicembre 2008 hanno già compiuto il sessantottesimo anno di età e che, nell'arco temporale di sette anni, riceveranno l'indennità di cessazione. Tale maggior onere è stato valutato tenendo conto di un rappresentativo tasso d'interesse sul valore finanziario del debito che per il 2008 è pari a 3,25%.

Rispetto allo scorso anno ai fini di ottenere una più ragionevole stima è stato utilizzato un arco temporale di sette anni rispetto ai cinque considerati nel 2007, inoltre sono stati considerati i notai che al 31 dicembre 2008 hanno già compiuto sessantotto anni rispetto alla soglia dei settanta utilizzata nel 2007.

L'accantonamento effettuato al 31/12/2008 pari a 7,557 milioni di Euro, in concorrenza con quanto già accantonato nel 2006 e nel 2007 (14,5 milioni di Euro), è congruo a rappresentare il maggior onere presunto.

Fondo spese per rinnovo CCNL personale dipendente

Il Fondo in questione, pari ad Euro 130.000, stima l'onere che verrà erogato per arretrati, calcolati nella misura del 3,2%, (FOI medio annuo), relativamente agli aggiornamenti economici 2008 del CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati, scaduto il 31/12/2007 e tutt'ora in fase di trattativa.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo rappresenta l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e quello dei portieri degli stabili e riflette quindi l'indennità maturata in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro aggiornata a tutto il 31/12/2008. L'importo complessivo dei due fondi che nel 2007 ammontava ad Euro 813.771 risulta, per il 2008, di Euro 681.453.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31-12-2007	31-12-2008
Personale	429.155	335.448
Portieri stabili Cassa	384.616	346.005
Totale	**813.771**	**681.453**

Fondo T.F.R. personale dipendente

L'importo del "Fondo T.F.R." è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2008.

Secondo quanto stabilito dall'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberati, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali, che gestisce il fondo stesso. La quota TFR versata al Fondo è integrale ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti.

Le movimentazioni del fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2008, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. personale all'1/1/2008	**429.155,47**
Rivalutazione T.F.R. anno 2008 (coeff. 3,036419%)	9.960,48
Rivalutazione T.F.R. liquidati 2008	2.346,88
T.F.R. liquidati e/o anticipati	- 104.918,78
Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 1.095,65
Fondo T.F.R. personale al 31/12/2008	**335.448,40**

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat, maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza 2001, sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, da imputare direttamente a riduzione dell'importo dei TFR accantonati.

Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa

L'accantonamento per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2008 per Euro 48.885 e reintegrato per Euro 6.551, relativamente ai portieri in Roma, ed Euro 3.723, relativamente a quelli fuori Roma. Riepilogando al 31/12/2008:

Fondo T.F.R. portieri	**Euro**
□ Fondo T.F.R. portieri stabili in Roma	213.748,70
□ Fondo T.F.R. stabili fuori Roma	132.256,62
Totale al 31/12/2008	346.005,32

Si ricorda che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps; pertanto, dall'esercizio 2007, anche il Fondo trattamento di fine rapporto dei portieri si incrementa della sola quota di rivalutazione dei fondi presenti al 31/12/2006.

DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2008 è di Euro 36.846.996, mentre alla data del 31/12/2007 tale ammontare era di Euro 41.564.554.

DEBITI	**31-12-2007**	**31-12-2008**
Debiti v/Banche e altri istituti	1.098.531	3.113.218
Acconti	367.500	615.500
Debiti v/ fornitori	3.678.534	1.832.870
Debiti tributari	16.775.839	16.504.349
Debiti v/Enti previdenziali	462.713	361.627
Debiti v/personale dipendente	1.338.602	769.943
Debiti v/iscritti	14.458.383	10.672.930
Altri debiti:		
- Debiti per depositi cauzionali	288.467	244.355
- Debiti v/inquilini	665.099	384.572
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	2.430.886	2.347.632
Totale	**41.564.554**	**36.846.996**

Debiti v/Banche e altri istituti

I debiti v/Banche e altri Istituti, che ammontano a complessivi Euro 3.113.218 riguardano, fondamentalmente, dei premi incassati dall'Ente per operazioni a termine Call e Put in essere al 31/12/2008 e scadenti nei mesi di gennaio, marzo e giugno 2009. Per opportuna conoscenza alle scadenze di gennaio e marzo 2009 tutte le opzioni in essere sono state abbandonate, rilevando un provento finanziario di circa 2,5 milioni di Euro.

Acconti

Riguardano gli acconti riscossi (Euro 615.500) per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2008; la specifica degli acconti esistenti a fine esercizio viene esposta nella seguente tabella:

Acconti	Euro
▫ Acconto vendita in corso Roma – Olgiata is. 52/59	20.000,00
▫ Acconto vendita in corso Roma – Via Valbondione	30.000,00
▫ Acconto vendita in corso Vignate (MI) – Via Rivoltana	337.500,00
▫ Acconto vendita in corso Perugina – Via Magellano	218.000,00
▫ Acconto vendita in corso Fanano – (Eredità Monari)	10.000,00
Totale acconti al 31/12/2008	**615.500,00**

Nei primi mesi del 2009 è stata perfezionata la vendita dell'immobile in Milano – Via Rivoltana e della porzione di terreno località Fanano, facente parte dell'Eredità Monari.

Debiti v/fornitori

Si riferiscono ai debiti verso fornitori della Cassa esistenti al 31/12/2008 e rilevati per nominali Euro 1.832.870. Viene compreso nell'ambito di questa categoria il debito verso le Assicurazioni Unipol-Unisalute, quantificato in 518.793 Euro, riguardante premi di polizza da regolarizzare (per i notai di nuova nomina iscritti nel corso del 2008) e rimborsi relativi ad assegni per la non autosufficienza anticipati dall'Assicurazione.

Debiti tributari e Debiti v/Enti previdenziali

Iscritti per un totale di Euro 16.865.976 sono prevalentemente costituiti dalle ritenute erariali (9.412.907 Euro) e previdenziali (166.639 Euro) operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2008 e versate, a norma di legge, nel mese di gennaio 2009 e dal debito v/l'erario per imposte Ires ed Irap (Euro 6.658.338).

I debiti tributari per Ires ed Irap sono iscritti al lordo degli acconti versati; in considerazione dell'imponibile fiscale quantificato per l'esercizio in corso tali debiti sono stati valutati rispettivamente in Euro 6.350.507 ed Euro 307.831.

Debiti v/personale dipendente e Debiti v/iscritti

I primi sono indicati al 31/12/2008 in Euro 769.943 e riguardano interamente somme da erogare a titolo di premi di produzione destinati al personale dipendente.

I debiti v/iscritti sono quantificati in Euro 10.672.930 e sono prevalentemente costituiti dal debito verso gli assicurati che hanno optato per la rateizzazione dell'indennità di cessazione. Sono inoltre compresi i debiti verso gli assicurati relativamente a prestazioni istituzionali (indennità di maternità, assegni di integrazione, impianto studio, indennità di cessazione non rateizzata) che sono state corrisposte finanziariamente nei primi mesi del 2009, pur essendo state deliberate nell'esercizio 2008.

Debiti v/ iscritti esercizi 2007 e 2008	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008
▫ Beneficiari c/pensioni	3.177.489,81	112.513,80
▫ Beneficiari c/indennità di cessazione rateizzata	8.104.811,69	8.303.082,03
▫ Beneficiari c/indennità di cessazione	2.562.035,85	1.495.190,78
▫ Beneficiari c/indennità di maternità	230.204,13	84.179,33
▫ Beneficiari c/impianto studio	5.000,00	165.000,00
▫ Beneficiari c/impianto studio prestiti d'onore	4.375,00	3.875,00
▫ Beneficiari c/integrazioni	104.655,42	46.594,20
▫ Beneficiari c/sussidi scolastici	72.250,00	75.390,00
▫ Beneficiari c/eredità Carvelli	354,13	181,05
▫ Beneficiari c/pignoramenti	196.195,83	132.851,08
▫ Debiti per conguagli ratei eredi da	0,00	254.072,49
▫ Altri Debiti verso iscritti	1.011,52	0
TOTALE	**14.458.383,38**	**10.672.929,76**

Nel debito "Beneficiari c/pensioni" relativo all'esercizio precedente erano compresi gli arretrati luglio/dicembre 2007, quantificati in Euro 2.983.055, riguardanti la perequazione delle rate di pensione stabilita dal Consiglio di Amministrazione nella delibera n.70 del 20/04/2007.

Nel 2008 la perequazione, determinata nella misura dell' 1,7% dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.105 del 30 maggio 2008 e con decorrenza 1° luglio 2008, è stata erogata interamente entro l'esercizio di competenza e, pertanto, non risultano debiti a tale titolo.

Al 31/12/2008 sono aperte n. 61 posizioni per indennità di cessazione da erogare in forma rateizzata, contro n. 59 posizioni al 31/12/2007.

Altri debiti:

I debiti totali rilevati in tale categoria residuale ammontano a Euro 2.976.559.

Sono costituiti dai "Debiti per depositi cauzionali" (Euro 244.355) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (Euro 384.572) per importi incassati ed in attesa di una corretta imputazione e, infine, dai "debiti diversi" (Euro 2.347.632); questi ultimi sono prevalentemente costituiti dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2008 (Euro 2.212.312) a cui si aggiungono importi di conguaglio spese immobiliari in attesa di definizione ed altre passività di minor rilevanza.

FONDI AMMORTAMENTO

In deroga a quanto dettato dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati si rimanda alla prima parte "criteri di valutazione".

FONDI AMMORTAMENTO	31-12-2007	31-12-2008
Immobilizzazioni immateriali	366.840,65	383.695,89
Totale fondo immobilizzazioni immateriali	**366.840,65**	**383.695,89**

FONDI AMMORTAMENTO	31-12-2007	31-12-2008
Immobilizzazioni materiali:		
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	875.226,30	879.100,55
Fondo ammortamento macchine elettroniche	542.761,57	602.481,12
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	1.339.153,14	1.534.581,98
Fondo ammortamento automezzi	0,00	0,00
Fondo ammortamento immobili strumentali	2.239.611,82	2.559.095,35
Fondo ammortamento immobili	76.757.500,24	78.166.137,95
Totale fondo immobilizzazioni materiali	**81.754.253,07**	**83.741.396,95**
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	**82.121.093,72**	**84.125.092,84**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti per Euro 571.056 e quantificano le ritenute erariali sui ratei di interessi attivi dei titoli a reddito fisso.

Nell'esercizio 2008 non sono stati imputati risconti attivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-12-2007	31-12-2008
Ratei passivi	539.109	571.056
Risconti passivi	843	0
Totale	**539.952**	**571.056**

PATRIMONIO NETTO

Nel 2008 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per Euro 41.842.454 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad Euro 774.902.567. La differenza tra ricavi (Euro 326.955.644) e costi (Euro 307.180.447) di competenza 2008, oltre che il risultato dell'esercizio (Euro 19.775.197) espresso nel conto economico, rappresenta anche l'incremento del patrimonio netto (+ 1,63%) il cui totale al 31/12/2008 è pari ad Euro 1.231.967.879.

PATRIMONIO NETTO	31-12-2007	31-12-2008
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	733.060.113	774.902.567
Avanzo economico	41.842.454	19.775.197
Riserva di arrotondamento	3	0
Totale	**1.212.192.685**	**1.231.967.879**

Il patrimonio netto al 31/12/2008 equivale a 7,38 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avute nell'ambito del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.

PATRIMONIO NETTO	2004	2005	2006	2007	2008
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	548.413.016	596.915.924	659.255.176	733.060.113	774.902.567
Avanzo economico	48.502.908	62.339.252	73.804.937	41.842.454	19.775.197
Riserva di arrotondamento	3	- 1	1	3	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.034.206.042**	**1.096.545.290**	**1.170.350.229**	**1.212.192.685**	**1.231.967.879**

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di Euro 197.761.837 corrispondente ad una percentuale del 19,12.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine ovvero con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	Euro
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	5.176.832
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	1.706.936
Altre fidejussioni	276.934
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	950.000
Totale	**8.110.702**

Le prime tre voci rappresentano garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria.

La voce "Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato", diversamente, raffigura l'impegno assunto dalla Banca Cassiera, che si è costituita fidejussore nell'interesse della Cassa Nazionale del Notariato a favore dell'Istituto Romano di San Michele in occasione di una gara bandita dall'Istituto medesimo per la vendita della residua porzione dell'Hotel Colonna sito in Roma, Piazza Montecitorio n. 10/Via Colonna Antonina n. 28; tale fidejussione, per Euro 950.000 e in scadenza nel 2009, rappresenta la somma prestata a garanzia dell'offerta (10% del prezzo base d'asta).

Per opportuna conoscenza la Cassa Nazionale del Notariato non ha perfezionato l'acquisito dell'immobile in questione in quanto l'inquilino ha esercitato il proprio diritto di prelazione.

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei Notai
COMMENTO AL CONTO ECONOMICO
Al 31 dicembre 2008

PAGINA BIANCA

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

GESTIONE ECONOMICA

Il valore dell'avanzo economico, pari a 19,8 milioni di Euro, costituisce la massima sintesi della attività di gestione della Cassa che, nell'anno 2008, è stata fortemente limitata da fattori di carattere esogeno.

Seppur il conseguimento dell'avanzo manifesti l'effettivo stato di salute generale dell'Associazione non si può non evidenziare che, per il secondo anno consecutivo, il risultato economico subisce una flessione. Solo in raffronto all'anno 2007 la contrazione richiamata ha superato i 22 milioni di Euro.

Il calo in esame è stato prevalentemente originato da fattori esterni all'attività della Cassa e riferibili, in particolare, ai molteplici provvedimenti legislativi che hanno interessato la "professione notarile" negli ultimi anni e all'andamento economico e finanziario mondiale. Entrambe le cause hanno esercitato una stretta dell'attività notarile e della pertinente contribuzione concorrendo a determinare, nel solo ultimo biennio, la flessione del valore del repertorio notarile di oltre ventuno punti percentuali e del numero di atti che concorrono alla sua formazione (4,5 milioni di atti in meno). Il recupero delle risorse contributive messo in atto attraverso l'innalzamento della aliquota contributiva al 28% è stato, quindi, vanificato dagli effetti costrittivi esercitati dai fattori sopra richiamati sulla dimensione della base imponibile costituita dal repertorio.

Nell'ambito del sistema tecnico di gestione adottato dalla Cassa, la negativa flessione della contribuzione deve esser valutata anche in considerazione della parallela ascesa delle spese previdenziali nonché della particolare contrazione delle rendite nette mobiliari anche queste fortemente condizionate dalla crisi finanziaria mondiale. Seppur il portafoglio della Cassa non sia stato contaminato dalla presenza di titoli cosiddetti "tossici", la velocità di contagio della crisi in questione ha comportato il fulmineo abbassamento delle quotazioni dei titoli generando tra l'altro, nel mero rispetto di principi contabili civilistici, la formazione in bilancio di prudenziali allineamenti del valore di circa 20 milioni di Euro oltre ad accantonamenti al fondo oscillazione titoli per 14 milioni di Euro.

La flessione delle rendite mobiliari nette è stata, tuttavia, ampiamente bilanciata dalla crescita delle rendite del patrimonio immobiliare della Cassa. Oltre a garantire l'entrata relativa alla riscossione dei canoni la gestione immobiliare dell'esercizio ha consentito il formarsi di ricavi legati direttamente alle alienazioni immobiliari intercorse e alla propedeutica rivalutazione di una porzione del patrimonio immobiliare in seguito conferito nel fondo immobiliare Theta.

RICAVI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Contributi	209.930.212	209.754.659	- 0,08
Rettifiche di costi "Gestione corrente"	406.495	679.763	67,23
Maternità	604.493	588.613	- 2,63
Ricavi lordi di gestione immobiliare	39.007.722	73.123.634	87,46
Ricavi lordi di gestione mobiliare	55.692.426	38.043.910	- 31,69
Altri ricavi	2.192.987	4.765.065	117,29
TOTALE RICAVI	**307.834.335**	**326.955.644**	**6,21**

COSTI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Prestazioni correnti	- 170.437.799	- 178.103.974	4,50
Rettifiche di ricavi "Gestione corrente"	- 4.218.047	- 4.191.158	- 0,64
Maternità	- 1.164.413	- 940.701	- 19,21
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili su maternità	- 12.090	- 11.772	- 2,63
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 11.276.328	- 9.575.639	- 15,08
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 17.144.272	- 17.945.280	4,67
Indennità di cessazione	- 27.092.676	- 31.751.283	17,20
Altri costi	- 34.646.256	- 64.660.640	86,63
TOTALE COSTI	**-265.991.881**	**- 307.180.447**	**15,48**

Nel prosieguo del documento viene fornita una analisi qualitativa e quantitativa delle voci che compongo il conto economico della Cassa seguendo l'ordine dello schema scalare idoneo a rappresentare, con maggiore evidenza, i risultati parziali delle diverse gestioni in cui l'attività della Cassa può essere divisa.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente evidenzia nell'esercizio 2008 un risultato di 28.139.290 Euro.

Rispetto al precedente anno si registra, quindi, una flessione dell'area in esame di oltre 7,5 milioni di Euro che trae origine dall'immobilità della contribuzione e dalla contemporanea ascesa delle spese previdenziali correnti. Quest'ultime, seguendo una dinamica inversa rispetto al monte repertoriale, risentono della contingente dinamica demografica della popolazione notarile nonché dell'aggiornamento degli importi delle prestazioni disciplinato dai regolamenti statutari.

PREVIDENZA E ASSISTENZA	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Contributi	209.930.212	209.754.659	- 0,08
Prestazioni correnti	- 170.437.799	- 178.103.974	4,50
Rettifiche di costi "Gestione corrente"	406.495	679.763	67,23
Rettifiche di ricavi "Gestione corrente"	- 4.218.047	- 4.191.158	- 0,64
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**35.680.861**	**28.139.290**	**- 21,14**

CONTRIBUTI

La contribuzione corrente è prevalentemente costituita dai contributi versati dai Notai in funzione del Repertorio prodotto e versati alla Cassa per il tramite degli Archivi Notarili.

Rispetto al precedente esercizio tale gruppo di ricavi evidenzia una flessione di appena 0,08 punti percentuali raggiungendo il valore complessivo di 209.754.659 Euro.

La staticità contributiva, tuttavia, costituisce un elemento di preoccupazione per l'Amministrazione in quanto è stata accompagnata da una contestuale crescita delle prestazioni correnti e, soprattutto, perché è avvenuta in presenza di una aliquota contributiva più elevata. Si ricorda che all'origine dell'andamento della contribuzione vi è la costante flessione dell'attività notarile causata dalla sottrazione alla categoria notarile

delle competenze in materia di "veicoli", "cancellazioni di ipoteche" e "trasferimento di quote societarie" ai quali si sono aggiunti gli effetti costrittivi della contingente situazione economica e finanziaria del Paese.

CONTRIBUTI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Contributi da Archivi Notarili	209.437.409	208.144.919	- 0,62
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	28.579	12.707	- 55,54
Contributi da Uffici del Registro	327.614	380.127	16,03
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	94.547	233.166	146,61
Contributi previdenziali - riscatti	42.063	983.740	2.238,73
Totale	**209.930.212**	**209.754.659**	**- 0,08**

Contributi da Archivi Notarili

Il gettito proveniente dagli archivi notarili è formato prevalentemente dai contributi versati dai notai in ragione dell'aliquota previdenziale in vigore e del repertorio notarile prodotto. A questi si aggiungono versamenti di minore entità relativi ai "diritti di iscrizione a repertorio" o susseguenti ad ispezioni e disamine dei repertori promossi dagli archivi notarili in questione.

Complessivamente il flusso di competenza dell'anno è stato di 208.144.919 Euro e registra una contrazione, rispetto al 2007, di circa 1,3 milioni di Euro. Con delibera n.182 del 12 ottobre 2007 e con effetto 1 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa aveva modificato la misura della aliquota contributiva dal 25% al 28% del repertorio. La modifica in questione avrebbe dovuto determinare, a parità di base imponibile, una variazione positiva del gettito contributivo di circa 12 punti percentuali corrispondenti a circa 25 milioni di Euro. Tali risorse sarebbero state destinate oltreché al finanziamento delle prestazioni correnti anche al consolidamento dell'equilibrio previdenziale della Cassa che, soprattutto nel medio e lungo termine, soffrirà delle definitive sottrazioni alla categoria dell'esclusiva competenza in alcuni atti ("veicoli", "cancellazioni di ipoteche" e "trasferimento di quote societarie"). Tale previsione è stata, tuttavia, resa vana dalla nuova forte contrazione dell'attività notarile registratasi nel corso del 2008 e capace di assorbire interamente gli effetti positivi della variazione della aliquota contributiva.

Nel corso dell'anno, infatti, la domanda del servizio notarile oltre a soffrire delle minor sottoscrizioni di atti relativi alle materie sopra richiamate ha risentito della crisi economica e finanziaria che ha contagiato con straordinaria celerità l'intero tessuto sociale del Paese. A risentirne, in particolare, sono state le sottoscrizioni relative alle vendite immobiliari e ai mutui ma hanno subito contrazioni importanti anche quelle relative alla consulenza societaria.

Per testimoniare il particolare momento dell'attività notarile si rileva che mai negli ultimi anni di storia del notariato il repertorio aveva subito per due anni consecutivi forti contrazioni tali da lasciare sul terreno, in parte in modo definitivo, oltre duecento milioni di Euro di onorari e 4,5 milioni di atti.

Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)

Sono costituiti dai versamenti effettuati dagli Enti locali relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati incassati contributi per 12.707 Euro in calo rispetto al precedente esercizio per il minor numero di posizioni registrate.

Contributi da Uffici del Registro

I contributi versati direttamente dai contribuenti ovvero da Equitalia SpA in caso di iscrizione a ruolo degli inadempienti per effetto degli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate hanno fatto rilevare un lieve aumento rispetto al precedente anno.

Le somme pervenute nell'esercizio 2008 sono pari a 380.127 Euro in luogo di 327.614 Euro incassati nell'anno precedente.

Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Sono i contributi giacenti presso altre gestioni e versati dai professionisti per attività diverse da quella notarile al fine di ricongiungere la propria posizione previdenziale nella Cassa.

Nel corso dell'esercizio 2008 l'entrata di competenza è stata di 233.166 Euro.

Rispetto al precedente anno, in cui i contributi in esame avevano raggiunto la somma di 94.547 Euro, si è registrato un aumento per effetto del maggior numero di posizioni ricongiunte.

Contributi previdenziali - riscatti

La contribuzione pervenuta alla Cassa da parte dei notai che, esercitando il diritto previsto dall'articolo 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà della Cassa, hanno riscattato ai fini pensionistici il periodo del corso legale di laurea, il periodo obbligatorio di pratica notarile o il periodo del servizio militare di leva, ha raggiunto il valore di 983.740 Euro.

Rispetto alla contribuzione pervenuta nel 2007, pari a Euro 42.063 Euro, si registra una forte crescita del ricavo per effetto del maggior numero di "riscatti" esercitati.

PRESTAZIONI CORRENTI

Le prestazioni correnti hanno fatto rilevare un aumento, rispetto all'esercizio 2007, del 4,5%. La spesa complessiva è, infatti, passata da 170.437.799 dell'anno precedente a 178.103.974 del 2008.

La variazione rispetto al 2007, vicina a 7,7 milioni di Euro, è in prevalenza attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "pensioni agli iscritti" che, rappresentando il 94% del valore delle prestazioni correnti, ha subito gli effetti economici dell'aggiornamento degli importi previsto dall'apposito regolamento e della ascesa del numero delle pensioni corrisposte direttamente ai titolari.

PRESTAZIONI CORRENTI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	- 160.418.784	- 166.917.539	4,05
Assegni di integrazione	- 1.637.924	- 1.669.524	1,93
Sussidi ordinari e straordinari	- 27.218	- 33.604	23,46
Sussidi scolastici	- 185.870	- 190.940	2,73
Sussidi impianto studio	- 380.000	- 205.000	- 46,05
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	- 30.326	- 34.211	12,81
Polizza sanitaria	- 7.683.213	- 9.053.156	17,83
Polizza responsabilità civile/professionale	- 74.464	0	- 100,00
Totale	**- 170.437.799**	**-178.103.974**	**4,50**

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta nell'anno 2008 dalla Cassa per corrispondere le pensioni agli iscritti è stata di 166.917.539 Euro.

L'aumento che la spesa istituzionale registra rispetto al precedente esercizio deriva dagli effetti economici dell'aggiornamento delle rate di pensione previsto dal regolamento statutario ma anche dalla costante ascesa del numero delle pensioni corrisposte direttamente ai notai. L'ascesa di queste ultime nel novero delle pensioni pagate è un segno inequivocabile dell'allungamento della vita media combinato al maggior numero di nuove richieste di quiescenza provenienti dai professionisti che hanno iniziato l'attività nel corso degli anni settanta in seguito all'aumento dei posti previsti dalla tabella notarile.

Agli effetti propri del citato movimento demografico, si sono aggiunti quelli economici legati all'adeguamento delle rate di pensione e determinata nella misura dell'1,7% con effetto 1° luglio 2008.

Il provvedimento di aggiornamento dell'importo delle pensioni è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa con delibera n. 105 del 30 maggio 2008 in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento di previdenza e solidarietà previsto dall'articolo 4 dello Statuto.

Nella crescita della spesa pensionistica ha influito, inoltre, l'incidenza sull'intero anno della perequazione effettuata nel precedente esercizio e corrispondente al 3,1%.

Assegni di integrazione

Costituisce la prestazione che è corrisposta ai notai il cui repertorio è risultato inferiore ad una percentuale, fissata dal Consiglio di amministrazione, dell'onorario medio nazionale.

La spesa fa riferimento alle integrazioni degli onorari di repertorio dell'anno 2007 e, rispetto al precedente esercizio, evidenzia una lieve ascesa nonostante la diminuzione del numero dei beneficiari. La spesa di competenza dell'anno è stata, infatti, pari a 1.669.524 Euro in luogo di 1.637.924 Euro del precedente anno. La lieve crescita è quindi attribuibile al maggior assegno medio corrisposto, ingranditosi per effetto della contrazione dei repertori realizzati e della presenza di un massimale integrabile pressoché invariato rispetto all'anno passato.

Sussidi ordinari e straordinari

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso 2008 per concedere, in caso di reale e accertata necessità, sostegni economici (assegni per assistenza infermieristica, assegni straordinari) a Notai in esercizio o in pensione o in mancanza ai loro congiunti aventi diritto a pensione è stata di 33.604 Euro.

L'onere ha evidenziato una lieve crescita rispetto al costo sostenuto nel corso dell'esercizio precedente, pari a 27.218 Euro.

Sussidi scolastici

In base all'apposito regolamento, la Cassa può erogare a favore dei figli dei Notai assegni di studio a parziale copertura delle spese sostenute per la frequenza a corsi scolastici e universitari.

Nel 2008 gli assegni scolastici emessi hanno determinato una spesa di Euro 190.940, superiore a quella sostenuta dall'Associazione nel corso del precedente esercizio (Euro 185.870).

Sussidi impianto studio

L'Ente concorre, in virtù dell'articolo 1 dell'apposito regolamento, alle spese sostenute dai Notai di nuova nomina per l'apertura e organizzazione dello studio. La domanda del contributo può essere inoltrata alla Cassa entro il termine perentorio di un anno dall'iscrizione a ruolo.

La spesa dell'esercizio è stata di 205.000 Euro ed evidenzia una diminuzione rispetto al precedente anno per effetto della contrazione del numero di richieste pervenute alla Cassa.

Contributo fitti sedi Consigli Notarili

Rappresenta il contributo che la Cassa devolve ai Consigli Notarili per sostenere il pagamento di fitti passivi per locali non di proprietà dell'Ente, in applicazione dell'art.5 lettera e) dello Statuto e del relativo regolamento di attuazione.

Nell'anno 2008 sono stati erogati contributi per Euro 34.211 destinati ai Consigli Notarili di Aosta, Cuneo, Lecce, Milano, Pavia, Sondrio, Trento e Venezia.

Polizza sanitaria

La tutela sanitaria degli iscritti e delle loro famiglie è garantita mediante la sottoscrizione di due polizze assicurative (una per i Notai in esercizio ed una per i Notai in pensione) con la compagnia di assicurazione Unipol Unisalute.

Il costo di competenza dell'esercizio 2008 è stato di 9.053.156 Euro e rileva, rispetto al precedente esercizio (7.683.213 Euro) un incremento di circa 1,4 milioni di Euro. La variazione della spesa è prevalentemente attribuibile all'aumento del premio per i notai in esercizio ai quali è stata estesa, a partire dal 1° luglio 2008 in sede di rinnovo dell'annualità, la garanzia legata al modulo integrativo (delibera Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2008 n.78).

Contribuisce, inoltre, ad elevare il costo complessivo della tutela sanitaria la maggiorazione dell'importo della diaria per i non autosufficienti passata da 510 a 750 Euro mensili. Anche tale novità ha decorrenza 1 luglio 2008 (delibera Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2008 n.79).

Le posizioni assicurate per l'annualità corrente (luglio 2008 – giugno 2009) sono relative a n. 7.174 nuclei familiari.

Polizza responsabilità civile/professionale

L'ultimo periodo assicurato per la polizza che copriva gli assicurati da qualsiasi somme fossero tenuti a rimborsare per danni causati a terzi soggetti e per i quali risultavano civilmente responsabili ai sensi di legge nell'esercizio dell'attività notarile, presentava come scadenza la data del 31 gennaio 2007.

Questa è la ragione per cui a fronte di un costo di 74.464 Euro registrato nel 2007 e relativo alla ultima mensilità di gennaio 2007, nell'esercizio 2008 non sono evidenziati oneri di competenza.

RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE

Recupero prestazioni.

E' la posta rettificativa della voce relativa alle "pensioni agli iscritti" e si riferisce prevalentemente allo storno di rate di pensioni in seguito al decesso dei beneficiari che sono state successivamente corrisposte agli eredi. L'importo dell'anno è stato di 679.763 Euro.

RETTIFICHE DI COSTI GESTIONE CORRENTE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Recupero prestazioni	406.495	679.763	67,23
Totale	**406.495**	**679.763**	**67,23**

RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE

Le rettifiche di ricavi della gestione corrente comprendono le restituzioni ai notai dei contributi versati in eccedenza per errore e l'aggio di riscossione che rappresenta il costo del servizio di riscossione svolto dagli archivi notarili dei contributi versati dalla categoria.

RETTIFICHE DI RICAVI GESTIONE CORRENTE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Restituzione contributi	- 29.589	- 28.372	- 4,11
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	- 4.188.458	- 4.162.786	- 0,61
Totale	**- 4.218.047**	**- 4.191.158**	**- 0,64**

Restituzione contributi

L'onere per la restituzione di contributi versati in più dai Notai è stato di Euro 28.372 per l'anno 2008.

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili

In questa voce si rileva l'aggio che gli Archivi Notarili trattengono sui contributi versati dai Notai e riscossi per conto della Cassa. L'importo dell'aggio per l'esercizio 2008 è stato pari ad Euro 4.162.786. La lieve flessione del costo riflette quella registrata dai contributi notarili.

LA GESTIONE MATERNITA'

Nell'ultimo consuntivo approvato (anno 2007) la gestione della maternità aveva evidenziato un peggioramento del risultato, rilevando un disavanzo superiore a 0,5 milioni di Euro. L'inasprimento del risultato, confermato in parte anche nell'esercizio in chiusura, traeva origine dal rialzo improvviso del numero delle aventi diritto all'indennità combinato alla sostanziale staticità della contribuzione pervenuta. Il valore di quest'ultima, infatti, è legata al numero degli iscritti – il cui trend medio è pressoché invariabile nel tempo – e alla dimensione del contributo pro capite che da sempre è pari a 129,11 Euro.

L'incremento del numero delle aventi diritto alla prestazione, che riflette la crescita della presenza femminile nel novero della categoria, ha comportato l'aumento della spesa istituzionale a 1,2 milioni di Euro nel 2007 mentre i dati dell'anno 2008 fanno osservare il mantenimento dell'onere su valori prossimi al milione di Euro.

Contribuisce a elevare la spesa annuale la crescita dell'importo massimo erogabile della singola indennità ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

Tali ragioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Cassa ad elevare il contributo di maternità con effetto 1° gennaio 2009 a 250 Euro (delibera n.185 del 17 ottobre 2008) e riportare la gestione relativa alla maternità in equilibrio .

GESTIONE MATERNITA'	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Maternità (D.Lgs. 26/03/2001 n. 151):			
Contributi indennità di maternità riscossi	604.493	588.613	- 2,63
Aggio di riscossione 2% contributi Archivi Notarili su maternità	- 12.090	- 11.772	- 2,63
Totale contributi indennità di maternità netti riscossi	***592.403***	***576.841***	***- 2,63***
Indennità di maternità erogate	- 1.164.413	- 940.701	- 19,21
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	**- 572.010**	**- 363.860**	**- 36.39**

Contributi indennità di maternità riscossi

Il contributo a carico di ogni Notaio è pari a 129,11 Euro ed è stato riscosso dagli Archivi Notarili contemporaneamente ai contributi previdenziali del mese di maggio.

L'entrata del 2008 è pari a 588.613 Euro e rileva un lieve decremento rispetto al precedente esercizio.

Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità.

Essendo il contributo di maternità riscosso dagli archivi notarili unitamente alle quote repertoriali di maggio, viene sostenuto dalla Cassa, al pari della contribuzione ordinaria, il costo del servizio reso dagli stessi archivi notarili.

Per l'esercizio 2008 la spesa relativa a tale servizio è stata di 11.772 Euro.

Indennità di maternità erogate

La spesa relativa all'indennità di maternità rileva un decremento superiore a 200 mila Euro per effetto delle minor richieste pervenute nel corso dell'esercizio 2008.

L'onere dell'anno, tuttavia, si mantiene elevato e raggiunge il valore di 940.701 Euro, superando di circa 400 Euro il totale dei contributi pervenuti e destinati al relativo finanziamento per effetto del mantenimento del numero delle aventi diritto su un livello superiore a quello medio registrato storicamente.

L'importo massimo erogabile nell'anno 2008, ai sensi di legge, è stato pari a 21.913 Euro.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale fa registrare per l'anno 2008 un saldo positivo di 51.895.342 Euro; tale risultato scaturisce dalla contrapposizione dei ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare con i costi relativi alla loro acquisizione. Esso evidenzia quindi il risultato economico netto degli investimenti effettuati nell'esercizio, fornendo al tempo stesso un'immediata valutazione della redditività degli elementi patrimoniali. Naturalmente l'andamento di tale comparto è stato influenzato dalle critiche condizioni in cui hanno versato i mercati finanziari, dall'economia in calo del nostro Paese, nonché dai provvedimenti di politica economica in generale di tutti i Paesi.

I ricavi patrimoniali lordi, pari ad 111.167.544 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili), al netto dei costi di acquisizione (costi immobiliari per 9.575.639 Euro e mobiliari per 17.945.280 Euro), hanno consentito la copertura delle spese relative alla indennità di cessazione e garantito il risultato positivo sopra menzionato.

La spesa sostenuta per le indennità di cessazione è considerata piuttosto che un elemento previdenziale corrente, un onere correlato all'accantonamento negli anni (rispetto agli anni di esercizio professionale del Notaio), la cui relativa copertura economico-finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati. L'onere 2008, 31.442.146 Euro, ha riguardato n. 118 indennità deliberate (di cui 10 rateizzate) oltre agli interessi erogati per indennità di cessazione rateizzate (309.137 Euro).

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi e dei costi di competenza di tale gestione e che hanno dato luogo al risultato dell'anno, con un confronto rispetto l'esercizio passato.

GESTIONE PATRIMONIALE	**31-12-2007**	**31-12-2008**	**Variazioni %**
Ricavi lordi di gestione immobiliare	39.007.722	73.123.634	87,46
Ricavi lordi di gestione mobiliare	55.692.426	38.043.910	- 31,69
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 11.276.328	- 9.575.639	- 15,08
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 17.144.272	- 17.945.280	4,67
Costi indennità di cessazione	- 27.092.676	- 31.751.283	17,20
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	**39.186.872**	**51.895.342**	**32,43**

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE

I ricavi confluiti in questa gestione spiegano le rendite prodotte dal patrimonio, mobiliare e immobiliare, della Cassa.

Nell'esercizio 2008 i ricavi patrimoniali sono stati complessivamente 111.167.544 Euro.

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	**31-12-2007**	**31-12-2008**	**Variazioni %**
Ricavi lordi di gestione immobiliare:			
Affitti di immobili	21.921.860	21.333.310	- 2,68
Interessi moratori su affitti attivi	195.753	226.611	15,76
Interessi attivi	714.205	0	- 100,00
Eccedenze da alienazione immobili	16.175.904	51.563.713	218,77
Totale gestione immobiliare	**39.007.722**	**73.123.634**	**87,46**
Ricavi lordi di gestione mobiliare:			
Interessi attivi su titoli	14.736.551	16.798.708	13,99
Interessi bancari e postali	1.172.502	1.397.306	19,17
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti	24.792	36.790	48,39
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati	9.247	7.887	- 14,71
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	7.513.805	6.385.404	- 15,02
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	27.134.553	8.838.583	- 67,43
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	4.156.214	1.529.534	- 63,20
Utile su cambi	0	179.417	*/*
Altri proventi (PCT)	796.295	2.698.681	238,90
Proventi Certificati di Assicurazione	148.467	171.600	15,58
Totale gestione mobiliare	**55.692.426**	**38.043.910**	**- 31,69**
TOTALI RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	**94.700.148**	**111.167.544**	**17,39**

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

Affitti di immobili

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (21.333.310 Euro). Gli affitti di immobili hanno prodotto un rendimento lordo rispetto il patrimonio immobiliare dell'Ente (che al 31/12/2008 era di 404.479.729 Euro) pari al 5,42%, in crescita rispetto al rendimento del 4,86% conseguito l'anno passato (i rendimenti sono calcolati sul patrimonio immobiliare iscritto in bilancio decurtato dell'immobile uso ufficio di Via Flaminia, 160 il cui valore patrimoniale è di 10.649.445 Euro e naturalmente non produce rendite).

Si è registrata una crescita dei rendimenti nonostante le vendite di immobili perfezionate nel 2008. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 461.907.147 Euro al 31/12/2007 a 404.479.729 Euro al 31/12/2008 (si veda il prospetto di seguito riportato) facendo registrare, in termini assoluti, una diminuzione di 57.427.418 Euro.

Tale rendimento cresce ulteriormente se si rapporta al patrimonio immobiliare della Cassa il totale dei "Ricavi della gestione immobiliare" includendo cioè gli "Interessi attivi" (di seguito commentati nel dettaglio) e le "Eccedenze da alienazioni immobili" (il cui contenuto è pure di seguito riportato). Il tal caso l'entrata lorda immobiliare (73.123.634 Euro) fa registrare un rendimento rispetto al patrimonio dell'Ente del 18,57%. Da tener presente che le "Eccedenze da alienazione immobili" (51.563.713 Euro) sono elementi di redditività transitori legati alle contingenti alienazioni immobiliari.

Si riporta di seguito un riepilogo delle movimentazioni avvenute nell'anno nell'ambito del patrimonio immobiliare della Cassa.

FABBRICATI AL 01/01/2008		**461.907.146,78**
Incrementi:		
▫ ENNA - Viale Diaz (spese accessorie)	10.874,80	
▫ PARMA – P.zza S. Apollonia, 3 (comprese spese accessorie)	374.320,00	**385.194,80**
Decrementi:		
▫ ROMA - Olgiata Is. 59	- 269.023,42	
▫ ROMA - Via Valbondione, 109	- 395.436,72	
▫ ROMA - Via Igea, 35...	- 1.924.173,00	
▫ ROMA - Via Cisberto Vecchi, 11...	- 3.399.168,00	
▫ ROMA - Via dei Savorelli, 24...	- 1.764.055,25	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala...	- 268.344,16	
▫ PERUGIA – Via Magellano	- 989.539,31	
▫ PALERMO - Via Nicastro	- 1.179.904,82	**-10.189.644,68**
Conferimento Fondo THETA:		
▫ ROMA – Via Val Pellice, 51	- 8.538.065,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 52/54...	- 7.024.330,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 94	- 1.536.818,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 145	- 4.504.021,00	
▫ FOLIGNANO – Via Alessandria 5, 11, 17	- 5.120.670,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 14	- 2.840.048,00	

FABBRICATI AL 01/01/2008		**461.907.146,78**
▫ GENOVA – Via Gherzi, 18	- 3.020.188,00	
▫ CATANZARO – Via Acri, 81	- 4.878.452,00	
▫ CATANZARO – Via Purificato, 24	- 2.788.867,00	
▫ CATANZARO – Via Pio X, 250	- 6.560.036,00	
▫ CATANZARO – Via Buccarelli 4, 6	- 811.473,00	**-47.622.968,00**
FABBRICATI AL 31/12/2008		**404.479.728,90**

Dal confronto con l'anno passato l'importo assoluto della voce "Affitti di immobili" fa registrare una lieve contrazione (meno 2,68%).

Il calo delle entrate provenienti da affitti di immobili è però da leggere nella considerazione di due fattori che hanno agito in direzioni opposte:

- le alienazioni avvenute nel corso dell'anno e riportate dettagliatamente nella tavola suesposta hanno evidentemente mitigato la crescita in termini assoluti di tale voce di ricavo;
- le unità sfitte messe a reddito nell'anno e gli aggiornamenti Istat dei contratti preesistenti hanno agito nella direzione opposta facendo crescere (in termini relativi) la voce di "Affitti di immobili".

I canoni complessivi del 2008 derivano da contratti ad uso abitativo e accessorio (33,91%) e da contratti ad uso diverso - uffici e commerciale (66,09%); inoltre il 38,98% dei canoni incassati deriva dai fabbricati siti in Roma, il 38,08% è ricavato dagli immobili del nord, il 14,76% dal patrimonio immobiliare del sud Italia il restante 8,18% è prodotto dagli altri fabbricati del centro Italia.

Interessi moratori su affitti attivi

Gli interessi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione ammontano nel 2008 a 226.611 Euro (l'1,06% dei canoni stessi).

Interessi attivi

Gli "Interessi attivi", il cui valore nel 2007 era pari a 714.205 Euro (riguardavano principalmente gli interessi incassati per il ritardato perfezionamento dell'atto di compravendita dello stabile sito in Roma, Viale C. Marx) non rilevano alcun valore nel 2008.

Eccedenze da alienazioni immobili

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili", rilevata in 51.563.713 Euro rappresenta l'eccedenza contabile relativa alle alienazioni di unità immobiliari avvenute nel 2008; è compresa in questa voce l'eccedenza realizzata dal conferimento di immobili al fondo Theta, disposto a fine anno con delibera Consiglio di Amministrazione n. 227 del 5/12/2008, (42.449.186 Euro), oltre a quelle realizzate dalla cessione degli stabili in Roma – Via Cisberto Vecchi (3.048.683 Euro), Via dei Savorelli (2.289.475 Euro), Via Igea (2.419.178 Euro), Via Valbondione (308.742 Euro), Olgiata isola 52/59 (139.401 Euro), Palermo, Via Nicastro (606.478 Euro), Perugia, Via Magellano (146.521 Euro) e Torino, Corso Traiano (156.069 Euro).

La crescita rispetto al dato dell'anno passato è ingente (in termini assoluti 35.387.809 Euro, più 218,77%).

Allo scopo di rendere più rappresentativo il risultato prodotto dalla Gestione patrimoniale, che si sono inserite in questa area le "Eccedenze da alienazioni immobili". Negli anni passati esse erano riportate tra gli "Altri ricavi".

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE MOBILIARE

- La gestione del comparto mobiliare

I ricavi lordi ottenuti nel comparto mobiliare del nostro patrimonio hanno raggiunto, nel corso del 2008, la somma complessiva di Euro 38.043.910; le spese di gestione sono state pari a Euro 17.945.280.

Conseguentemente il risultato complessivo raggiunto durante l'anno dalla gestione del comparto diviene pari a Euro 20.098.630. A fine esercizio, l'allineamento dei valori contabili ai prezzi correnti ha comportato, in virtù delle pesanti perdite subite dai mercati finanziari, rettifiche negative di valore per Euro 20.325.024, per cui il risultato complessivo diventa pari ad Euro – 226.346.

Da un punto di vista operativo si è provveduto a impiegare la liquidità di volta in volta resasi disponibile in operazioni di Pronti contro termine (ad un tasso di remunerazione medio del 4,02% netto) e nel **comparto obbligazionario**. In particolare, circa 501,4 mln di Euro sono stati investiti in titoli di Stato (BOT, BTP e CTZ), circa 306,6 milioni di Euro in altre obbligazioni di emittenti primari, in parte con scadenze entro i dodici mesi e in parte con rientri più lunghi (24-36 mesi) caratterizzate da interessanti tassi di rendimento cedolare; inoltre circa 22 milioni di Euro sono stati impiegati nella sottoscrizione di obbligazioni a capitale garantito con rendimento legato all'andamento di diversi parametri. Si segnala, in particolare, l'acquisto per 5 milioni di Euro di una obbligazione della Barclays indicizzata al prezzo del carbone che, disinvestita dopo quattro mesi dall'acquisto, ha permesso di realizzare una plusvalenza di 1,4 milioni di Euro.

Le cedole complessivamente incassate nell'anno ammontano a circa 16,8 milioni di Euro.

Il **comparto azionario** ha avuto un incremento di circa 32 milioni di Euro. Gli acquisti sono stati concentrati soprattutto nei settori assicurativo (con un aumento della partecipazione Generali di circa 24 milioni di Euro) bancario (UBI Banca, Mediobanca), energia (ENEL, ENI). Nel mese di ottobre il C.d.A. ha deliberato l'ingresso nel settore Farmaceutico, con l'acquisto di partecipazioni in tre titoli esteri (Glaxosmithkline, Roche, Novartis) per un controvalore complessivo di 1,965 milioni di Euro. Da segnalare l'ingresso della Cassa nel patrimoni del gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena, attraverso la sottoscrizione sia dell'aumento di capitale per n. 500.000 azioni (partecipazione che tuttavia, in previsione di ulteriori ribassi dei corsi dei titoli bancari, è stata disinvestita nel mese di ottobre, recuperando il capitale investito e realizzando una leggera plusvalenza) sia di un prestito convertibile di nuova emissione (Bank of New York FRESH convertibile in azioni M.P.S.) per 1 milione di Euro.

Nel secondo trimestre dell'anno, inoltre, è stata effettuata una cauta attività di trading su alcuni titoli selezionati dal Consiglio di Amministrazione, attività che ha permesso il conseguimento di utili per Euro 1.119.137.

Nelle ultime settimane dell'anno, vista la perdurante crisi dei mercati e le continue discese dei corsi azionari, si è provveduto ad un importante disinvestimento del portafoglio azionario, che ha riguardato soprattutto titoli dei settori bancario e assicurativo. Complessivamente sono state dismesse partecipazioni per un controvalore di circa 18,5 milioni di Euro; l'operazione ha comportato il realizzo di minusvalenze per circa 7,3 milioni di Euro. I prezzi dei titoli disinvestiti hanno subito nei mesi successivi ulteriori ribassi: a metà aprile, ad esempio, se tenuti in portafoglio, avrebbero accumulato perdite per altri 2,8 milioni di Euro.

Complessivamente il comparto azionario fa rilevare un risultato negativo di -3,565 milioni di Euro(comprensivo dell'operatività a termine), formato da eccedenze per Euro 5,945 milioni di Euro e perdite per 9,510 milioni di Euro. Inoltre, i titoli azionari inseriti tra le attività finanziarie, in seguito alla valutazione al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, hanno subito svalutazioni per circa 11,5 milioni di Euro.

Nel comparto **gestioni esterne** è da segnalare il conferimento di due nuovi mandati a gestire (identici a quello già in essere con Deutsche Bank), ciascuno per 10 milioni di Euro, a Monte Paschi di Siena e a Crédit Agricole. Questo settore nel 2008 ha realizzato un risultato economico complessivo di circa -3,073 milioni di Euro.

Nel comparto dei **Fondi Comuni di Investimento mobiliari** si rileva una diminuzione di circa 1,1 milioni di Euro. In realtà il settore è stato ampliato per circa 3,8 milioni di Euro, con il riacquisto del Fondo Carmignac Emergents (2 milioni di Euro), la sottoscrizione del Fondo "Julius Baer Northern Africa" (1 milione di Euro), il richiamo degli impegni relativamente al "Fondo Italiano per le Infrastrutture" (circa 640 mila Euro) e al fondo Vertis Capital (Private Equity che investe in aziende del sud Italia, sottoscritto per 1,5 milioni di Euro di cui finora è stato richiamato il 10%). In sede di valutazione al 31/12/08, tuttavia, il confronto con i prezzi di mercato ha comportato svalutazioni per circa 4,9 milioni di Euro. Da segnalare, infine, che il CdA alla fine del 2008 ha deciso di incrementare l'investimento nel "Fondo Italiano per le Infrastrutture" portandolo a 23 milioni di Euro che saranno versati man mano che la società provvederà al richiamo degli impegni.

Il comparto dei **Fondi Comuni di Investimento immobiliari** è stato incrementato di circa 102,4 milioni di Euro, come ampiamente descritto nel commento alle voci dello stato patrimoniale.

ANALISI DELLE RENDITE DEL COMPARTO MOBILIARE ANNI 2007/2008 (migliaia di Euro)	**2007**	**2008**	**TOTALI**
RENDITE PATRIMONIO MOBILIARE			
Interessi attivi su depositi di c/c	1.206	1.442	**2.649**
Interessi attivi su titoli	14.737	16.799	**31.535**
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	7.514	6.385	**13.899**
Eccedenze da operazioni titoli e vendita diritti	27.135	8.839	**35.973**
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni	4.156	1.530	**5.686**
Proventi da PCT	796	2.699	**3.495**
Utile su cambi	0	179	**179**
Proventi Certificati di Assicurazione	148	172	**320**
RICAVI LORDI GESTIONE MOBILIARE	**55.692**	**38.044**	**93.736**
PATRIMONIO NETTO (escluso immobili)	**750.286**	**826.655**	
Media patrimonio netto (escluso immobili)			***788.471***
ONERI DI PRODUZIONE			
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	-13.102	-14.188	**-27.290**
Spese e commissioni bancarie	-1.028	-1.183	**-2.211**
Ritenute su depositi di c/c	-317	-377	**-694**
Ritenute alla fonte su titoli	-2.252	-2.145	**-4.397**
Tasse e tributi vari gestione patrimonio mobiliare	-50	-4	**-54**
Imposta sostitutiva su capital gain	-395	-48	**-443**
TOTALE	**-17.144**	**-17.945**	**-35.089**
RIVALUTAZIONE E SVALUTAZIONE PATRIMONIO MOBILIARE			
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	28	0	**28**
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	-2.067	-20.325	**-22.392**
TOTALE	**-2.039**	**-20.325**	**-22.364**
RENDIMENTO NETTO GESTIONE MOBILIARE	**36.509**	**- 226**	**36.283**
Media rendimenti netti			**18.142**

Interessi attivi su titoli

Le cedole relative a interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari in portafoglio ammontano ad Euro 16.798.708. Si verifica un incremento del 13,99% rispetto al consuntivo 2007, da imputare ad un aumento dei rendimenti del comparto obbligazionario, grazie all'allungamento delle scadenze e alla buona performance dei parametri sottostanti ad alcune obbligazioni a capitale garantito.

Interessi bancari e postali

In questo conto affluiscono tutti gli interessi attivi di competenza della Cassa, derivanti dai conti bancari e postali in essere.

Gli interessi bancari, che rappresentano la quasi totalità di questa voce, dipendono dalla giacenza media sui conti correnti oltre che dal tasso di remunerazione; ricordiamo che il tasso di interesse corrisposto sui depositi di conto corrente dalla Banca cassiera (Banca Popolare di Sondrio a cui è stata affidata la prestazione dei servizi bancari a partire dal 1° gennaio 2004 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 09/05/03) è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento più lo 0,675%.

Al 31/12/2008 tale voce registra un valore pari a 1.397.306 Euro contro 1.172.502 Euro dell'esercizio precedente (+19,17%). La crescita è conseguenza dell'aumento delle giacenze (la tabella sottostante dà specifica in particolare della giacenza media, e dei relativi interessi, del c/c 000085000X32 presso la Banca Popolare di Sondrio concernente proprio al servizio di cassa ad essa affidato, e messo a confronto con i dati dell'esercizio passato); il tasso di remunerazione viceversa, a partire dalla seconda parte dell'anno ha fatto registrare un calo.

C/C TESORERIA	Esercizio		Variazioni	Diff. %
	2007	2008		
▫ Giacenza media	24.499.620	26.771.231	2.271.611	+9,27%
▫ Interessi	1.127.417	1.245.469	118.052	+10,47%
▫ Tasso	4,602%	4,652%	0,050	+1,09%

Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti

Questo conto registra i ricavi relativi alle quote di interessi su prestiti e mutui concessi ai dipendenti. Il dato al 31 dicembre dell'anno passato era pari a 24.792 Euro contro un ricavo al 31/12/2008 di 36.790 Euro. L'incremento, 12 mila Euro in termini assoluti, è la diretta conseguenza dell'accrescimento di prestiti concessi ai dipendenti.

Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati

Il versamento del contributo a carico nel Notaio che intende ricongiungere più periodi assicurativi o riscattare i periodi di laurea, di praticantato o ad altro titolo, come previsto dall'art. 10 bis del Regolamento di Previdenza e Solidarietà, avviene di norma in un'unica soluzione.

Per coloro che, a richiesta, intendono provvedere al versamento rateizzato del contributo in questione, la somma dovuta è maggiorata dell'interesse annuo composto pari al tasso di variazione medio annuo dei prezzi al consumo accertato dall'Istat al 31 dicembre del precedente anno. Gli interessi versati a tale titolo, nel corso del 2008, sono stati pari a 7.887 Euro.

Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni

I dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie in portafoglio sono stati pari a Euro 6.385.404, con un decremento rispetto al dato dell'esercizio precedente del 15,02%. Il rendimento rispetto alla consistenza azionaria in essere all'1/01/2008 (Euro 121.404.182) è stato pari al 5,26%.

Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti

Richiamando quanto già detto, le eccedenze derivanti da tali operazioni al 31/12/2008 sono pari ad Euro 8.838.583 mentre le perdite da negoziazione sono pari ad Euro 14.188.331; il risultato netto è pari pertanto a Euro -5.349.748, contro 14.032.952 Euro del 2007.

Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali

L'importo iscritto in questa voce, pari ad Euro 1.529.534, è costituito in parte (Euro 364.052) dai dividendi distribuiti da Fondi in portafoglio e in parte (Euro 1.165.482) dai ricavi conseguiti dalle operazioni svolte in corso d'anno nell'ambito delle gestioni azionarie in essere.

Utile su cambi

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati utili su cambi per Euro 179.417, dovuti principalmente al mancato utilizzo dell'importo accantonato al 31/12/07 a copertura del rischio cambi sulle obbligazioni in valuta estera.

Altri proventi (P.C.T.)

La liquidità che si è resa disponibile nel corso dell'esercizio è stata impiegata anche in operazioni di pronti contro termine ai migliori rendimenti offerti dalle controparti. L'incremento di questa voce di ricavo, che passa da Euro 796.295 a Euro 2.698.681, è da imputare sia ad un maggior impiego di fondi in questa forma di investimento (+ 141,56%) che all'aumento dei tassi di remunerazione: il rendimento medio passa infatti dal 3,67% del 2007 al 4,02% del 2008 (+ 9,54%).

Proventi certificati di assicurazione

Questa posta accoglie la rivalutazione annuale dei certificati assicurativi in portafoglio. L'importo rilevato nel corso del 2008 fa riferimento alla rivalutazione comunicata dalle società emittenti per i due certificati già in portafoglio: l'importo complessivo di Euro 171.600 è da imputare per Euro 92.585 alla polizza RAS Previriv e per Euro 79.015 alla polizza Eurovita Primariv. Si precisa che tali comunicazioni pervengono agli uffici competenti della Cassa dopo la chiusura del bilancio, pertanto ogni anno si registra la rivalutazione comunicata dagli emittenti per l'anno precedente.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE

I costi sopportati nel 2008 per la gestione del patrimonio immobiliare fanno registrare un calo rispetto alla spesa 2007 (meno 15,08%), essi passano da 11.276.328 Euro a 9.575.639 Euro. La diminuzione è attribuibile principalmente agli oneri tributari (che rappresentano l'85,23% dei costi complessivi della gestione immobiliare); in particolare l' IRES (6.350.507 Euro) registra un decremento del 15,33%, l'Ici (1.810.499 Euro) rileva un calo altrettanto considerevole del 19,63%.

Di seguito si propone un dettaglio degli oneri di tale gestione.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
I.C.I.	- 2.252.816	- 1.810.499	- 19,63
IRES	- 7.500.040	- 6.350.507	- 15,33
Emolumenti amministratori fuori Roma	- 350.000	- 266.223	- 23,94
Spese portierato (10% carico Cassa)	- 68.784	- 76.613	11,38
Assicurazione stabili proprietà Cassa	- 115.805	- 104.767	- 9,53
Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili	- 71.307	- 72.387	1,51
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili	- 56.274	- 42.408	- 24,64
Spese registrazione contratti	- 213.197	- 216.976	1,77
Spese consortili e varie	- 524.107	- 524.089	0,003
Accantonamento T.F.R. portieri	- 4.980	- 3.552	- 28,67
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	- 83.944	- 81.517	- 2,89
Interessi passivi su depositi cauzionali	- 7.212	- 7.331	1,65
Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare	- 22.257	- 18.770	- 15,67
Minusvalenze	- 5.605	0	- 100,00
Totale	**-11.276.328**	**- 9.575.639**	**- 15,08**

I.C.I.

Riguarda l'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Nell'esercizio 2008 la spesa è stata di 1.810.499 Euro; la contrazione di quest'imposta rispetto al dato dell'esercizio passato (- 19,63%) è evidentemente la conseguenza delle alienazioni avvenute nell'anno del comparto immobiliare (si rammenta che il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 461.907.147 Euro al 31/12/2007 a 404.479.729 Euro al 31/12/2008).

L'imposta comunale sugli immobili rappresenta il 18,91% del totale dei costi della gestione immobiliare.

IRES

L'IRES, la nuova imposta sul reddito delle società introdotta in seguito alla riforma fiscale entrata in vigore il I gennaio 2004, ammonta a 6.350.507 Euro ed è calcolata su un imponibile fiscale derivante sostanzialmente dalle rendite immobiliari dell'Associazione pari a 23.092.752 Euro (l'esercizio 2007 denunciava un imponibile fiscale di 22.727.395 Euro). Gli acconti versati a norma di legge a giugno e novembre 2008 ammontano complessivamente a 7.027.536 Euro.

Il decremento che si registra nel 2008 per tale onere (meno 15,33%), è attribuibile principalmente alla Legge Finanziaria 2008 (L.n. 244/2007 art.1 comma 33 lettera e)) che ha previsto la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% (già in essere per l'anno di imposta 2007) al 27,50% con decorrenza dal periodo di imposta 2008. Naturalmente l'onere Ires a consuntivo ha considerato anche le modifiche introdotte con la Legge 2/12/2005, n. 248, riguardante la determinazione del reddito dei fabbricati dati in locazione di proprietà degli Enti non commerciali, di cui all'articolo 144 del TUIR (D.P.R. n. 917/1986). Secondo tale disposizione "per i redditi derivanti da immobili locati non relativi all'impresa, si applicano le disposizioni dell'articolo 90, comma 1, nell'ultimo periodo". Tale ultimo articolo limita la deducibilità alle sole spese di manutenzione ordinaria documentate e rimaste a carico della Cassa, fino a un massimo del 15% del canone di locazione dell'unità catastale in esame.

L'Ires rappresenta il 66,32% del totale dei costi competenti la gestione immobiliare.

Emolumenti amministratori fuori Roma

I fabbricati di proprietà dell'Ente situati fuori Roma e gestiti da amministratori in loco legittimano questa voce che accoglie la spesa relativa a parcelle pagate agli amministratori degli stabili "fuori Roma", determinate applicando le tariffe professionali previste nel mandato conferito agli amministratori stessi sulla base di percentuali sulle riscossioni dei fitti. L'esercizio 2008 registra un onere di competenza di 266.223 Euro, in esso è compreso un accantonamento di 31.628 Euro effettuato in considerazione delle parcelle riguardanti l'esercizio 2008 e ancora non rilevate poiché non pervenute. Rispetto al dato 2007 il calo è del 23,94%.

Spese portierato (10% carico Cassa)

L'Associazione ha alcuni fabbricati per i quali esiste un servizio di portierato; il costo a carico dell'Ente è pari al 10 per cento (il restante 90 per cento è a carico degli inquilini).

Nel 2008 la spesa è stata di 76.613 Euro (+11,38% rispetto al dato dello scorso esercizio, la crescita è in parte attribuibile a "rimborsi spese ai portieri" riconosciuti e pagati ai dipendenti dell'Ente nel 2008). L'onere è comprensivo anche della spesa a carico della Cassa pari all'1 per cento della retribuzione mensile utile ai fini del TFR (accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti - delibera del Comitato Esecutivo n. 442 del 29/11/2007 – che prevede un trattamento di previdenza complementare per i portieri dell'Ente che abbiano scelto di aderire, avente lo scopo di "accantonare" somme per l'erogazione futura di pensioni integrative).

Assicurazione stabili proprietà Cassa

Si riferisce alla copertura assicurativa degli stabili di proprietà dell'Ente ed è rappresentata da una polizza assicurativa globale (incendio, responsabilità civile e danni). La spesa rilevata nel 2008 è di Euro 104.767 Euro, registra un calo del 9,53% rispetto al costo dell'anno precedente (115.805 Euro) attribuibile naturalmente alle alienazioni degli stabili avvenute nel corso del 2008.

Spese carico Cassa ordinaria manutenzione immobili
Indennità e rimborso spese missioni gestioni immobili

Sono compresi in questa voce le riparazioni e i piccoli interventi agli immobili di proprietà dell'Ente effettuati in via "ordinaria" (interventi idraulici, elettrici, termici ecc. a carico della proprietà). La spesa di competenza del 2008 è di 72.387 Euro, l'onere a carico dell'esercizio passato era di 71.307 Euro, si registra dunque una leggera crescita pari all'1,51%; inoltre le "Spese missioni gestione immobili" effettuate normalmente per la gestione dei fabbricati ammontano a 42.408 Euro (meno 24,64%).

Spese registrazione contratti

Questo onere scaturisce dalla registrazione dei contratti di locazione; è a carico della proprietà nella misura del 100% per i contratti stipulati con lo Stato e nella misura del 50 % per i contratti stipulati con il privato. Nel 2008 si è rilevata una spesa di 216.976 Euro (+ 1,77).

Spese consortili e varie

Rilevano la spesa a carico dell'Associazione per oneri condominiali, oneri consortili, sfitti e altro. Il costo competente l'esercizio 2008 è di 524.089 Euro, sostanzialmente in linea con il valore registrato l'anno passato che era pari a 524.107 Euro.

Accantonamento T.F.R. portieri

Rappresenta la quota accantonata al relativo fondo e di competenza dell'esercizio 2008 in ossequio alle norme vigenti.

Il dato riguarda i portieri assegnati agli stabili siti in Roma e i portieri degli stabili delle altre città, in parte gestiti da amministratori in loco; l'onere evidenzia il solo onere a carico della Associazione, ovvero il 10% (il restante 90% risulta a carico degli inquilini) ed è pari a 3.552 Euro.

Tasse e tributi vari gestione immobiliare

La spesa 2008 (81.517 Euro) si riferisce principalmente a tasse comunali quali Cosap e tassa smaltimento rifiuti. dello stabile sede dell'Ente (Roma, Via Flaminia, 160).

Interessi passivi su depositi cauzionali

Rappresenta il 3% del debito iscritto in bilancio verso inquilini, relativamente alle cauzioni iscritte al 31/12/2008; tale onere è stato girato al "Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali" ed è pari ad 7.331 Euro.

Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare

La spesa 2008 (18.770 Euro) si riferisce alle fatture emesse dalla Banca Popolare di Sondrio che riguardano i costi per l'emissione dei MAV (utilizzati da parte degli inquilini dell'Ente per il pagamento dei fitti) nei mesi da gennaio a dicembre 2008.

Minusvalenze

L'esercizio 2008 non rileva alcun onere.

GESTIONE PATRIMONIO MOBILIARE

Gli oneri e le perdite sopportati per la gestione del patrimonio mobiliare risultano pari ad Euro 17.945.280, con un incremento del 4,67% rispetto all'esercizio precedente.

COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE MOBILIARE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	- 13.101.601	- 14.188.331	8,29
Spese e commissioni bancarie gestione finanziaria	- 1.028.541	- 1.183.074	15,02
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	- 1.994.756	- 2.069.392	3,74
Ritenute su dividendi	- 257.507	- 75.579	- 70,65
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	- 316.576	- 376.653	18,98
Tasse e tributi vari	- 50.165	- 3.934	- 92,16
Imposta sostitutiva su Capital Gain	-395.126	- 48.317	- 87,77
Totale	**-17.144.272**	**- 17.945.280**	**4,67**

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari

Questa posta, che accoglie le perdite registrate sulla negoziazione di valori mobiliari, ammonta a 14.188.331 Euro, mentre nel passato esercizio era stata pari a Euro 13.101.601. Le perdite sono da imputare principalmente ai disinvestimenti azionari attuati alla fine dell'esercizio, come descritto in precedenza, nonché alle minusvalenze realizzate dalle gestioni esterne nel corso dell'anno (soprattutto per il rispetto della clausola "stop loss" ovvero limite della massima perdita).

Spese e commissioni bancarie

In tale voce sono da comprendere, oltre alle consuete spese sui c/c intrattenuti con le varie banche, anche le commissioni di intermediazione sulla gestione del comparto mobiliare (azionario ed obbligazionario).

Tenendo in debita considerazione il fatto che la Cassa, in tale settore, lavora sempre con commissioni minime, per il 2008 rileviamo un incremento del 15,02% rispetto al 2007, da imputare soprattutto alla maggiore movimentazione nel comparto delle operazioni a termine. La spesa totale, di Euro 1.183.074, risulta così suddivisa:

- commissioni per negoziazione di titoli azionari **pari ad Euro 233.050**;
- commissioni per negoziazione di titoli obbligazionari **pari ad Euro 1.755;**
- commissioni su operazioni a termine **pari ad Euro 688.935;**
- commissioni e spese per tenuta c/c bancari **pari ad Euro 2.728**;
- commissioni e spese per gestioni patrimoniali e FCI **pari ad Euro 209.095**;
- altre commissioni e spese **pari ad Euro 47.511**; sono da imputare in misura prevalente al recupero di spese per custodia titoli da parte della Banca cassiera.

Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso

Questo conto riceve la contabilizzazione delle ritenute sugli interessi derivanti dai titoli obbligazionari, per cui l'ammontare di questa voce, che passa da Euro 1.994.756 a Euro 2.069.392, è direttamente correlato all'ammontare dei relativi ricavi.

Ritenute su dividendi

La ritenuta alla fonte, che viene effettuata sui soli dividendi di provenienza estera, passa da Euro 257.507 a Euro 75.579.

Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari

Affluiscono su questo conto le ritenute sugli interessi calcolati sulle giacenze bancarie; l'aumento del valore registrato nel consuntivo 2008 (Euro 376.653 contro Euro 316.576 del 2007) è legato all'incremento della remunerazione delle giacenze liquide di conto corrente.

Tasse e tributi vari

La spesa rilevata nell'esercizio, pari ad Euro 3.934, riguarda i costi sostenuti per bolli su c/c e deposito titoli.

Imposta sostitutiva su Capital Gain

L'imposta sostitutiva su capital gain si applica nella misura del 12,50% sulle eccedenze fiscali nette derivanti dalla cessione di strumenti finanziari. L'importo iscritto per il 2008, pari ad Euro 48.317 è relativo ad imposte addebitate su varie operazioni da Banche con le quali la Cassa opera con il regime fiscale del risparmio amministrato.

INDENNITÀ DI CESSAZIONE

Tale indennità è erogata al notaio collocato a riposo; trova la relativa copertura finanziaria dalle rendite patrimoniali nette.

Nell'anno 2008 questa spesa rappresenta il 10,34 dei costi complessivi della Cassa.

INDENNITA' DI CESSAZIONE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Spese per indennità di cessazione	- 26.832.359	- 31.442.146	17,18
Interessi passivi su indennità di cessazione	- 260.317	- 309.137	18,75
Totale	**- 27.092.676**	**- 31.751.283**	**17,20**

Spese per indennità di cessazione

La spesa sostenuta dall'Ente nel 2008 per l'indennità di cessazione corrisposta ai Notai collocati a riposo è stata di 31.442.146 Euro, il 17,18% in più del precedente esercizio (Euro 26.832.359).

L'onere complessivo deriva oltre che dal numero dei beneficiari, dall'anzianità maturata in esercizio dagli aventi diritto e dall'importo della annualità, calcolata secondo le disposizioni contenute nel regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà.

Rispetto al 2007, la spesa sostenuta per la prestazione in esame ha fatto quindi rilevare un incremento attribuibile sia al maggior numero di beneficiari a cui è stata corrisposta la spettante prestazione -118 indennità deliberate nel 2008 contro le 102 rilevate nel 2007 - sia alla "annualità" determinata per l'anno 2008 in 6.922 Euro, il 2,4% in più rispetto alla annualità in vigore per l'anno 2007 (Euro 6.760).

Come per i precedenti esercizi, anche nel 2008 alcuni notai hanno deciso di cogliere l'opportunità concessa dalla Cassa (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 91 del 15/12/2000) di conseguire l'indennità in questione in forma rateizzata per un massimo di quindici anni (precisamente sono state 10 le indennità rateizzate); le rate, annualmente corrisposte, sono maggiorate di interessi – calcolati sul capitale residuo – corrispondenti al tasso netto di rendimento del patrimonio complessivo dell'Associazione realizzato nell'anno precedente (4,07%).

Interessi passivi su indennità di cessazione

Il conto interessi passivi su indennità di cessazione, accoglie gli interessi corrisposti ai diversi beneficiari di indennità di cessazione che hanno optato per il versamento rateizzato (delibera n. 91/2000 del Consiglio di Amministrazione). L'onere dell'esercizio, pari a Euro 309.137, risulta maggiore rispetto al precedente esercizio (Euro 260.317) per effetto del graduale aumento del numero di Notai che ricorrono al versamento rateizzato dell'indennità di cessazione con conseguente crescita degli interessi da corrispondere. La dimensione di questi ultimi è, inoltre, influenzata dalla misura del tasso di rendimento del patrimonio complessivo della Cassa a cui è legata la rendita .

ALTRI RICAVI

Gli "Altri ricavi" registrano nel 2008 un valore pari a 4.765.065 Euro.
Di seguito si riporta la specifica delle singole voci movimentate nell'ambito di ciascuna categoria.

ALTRI RICAVI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Altri ricavi:			
Entrate eventuali	537	184	- 65,74
Realizzi per cessione materiali fuori uso	0	0	-
Totale di categoria	**537**	**184**	**- 65,74**
Proventi straordinari:			
Sopravvenienze attive	1.949.401	3.080.835	58,04
Insussistenze passive	286	11.316	3856,64
Totale di categoria	**1.949.687**	**3.092.151**	**58,60**
Rettifiche di valori			
Saldo positivo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare	28.126	48	- 99,83
Totale di categoria	**28.126**	**48**	**- 99,83**
Rettifiche di costi:			
Recuperi e rimborsi diversi	146.562	1.610.132	998,60
Contributo di solidarietà 2% pensioni ex dipendenti	3.892	3.790	- 2,62
Abbuoni attivi	64.183	58.760	- 8,45
Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari	0	0	-
Totale di categoria	**214.637**	**1.672.682**	**679,31**
TOTALE ALTRI RICAVI	**2.192.987**	**4.765.065**	**117,29**

ALTRI RICAVI:

Entrate eventuali

Riguardano piccole entrate di natura condominiale (184 Euro).

PROVENTI STRAORDINARI:

Sopravvenienze attive

Nel gruppo dei proventi straordinari sono comprese le sopravvenienze attive il cui importo dell'anno è stato di 3.080.835 Euro.

Rappresentano ricavi di vario genere rilevati nel 2008 ma di competenza degli esercizi passati.

Da segnalare in particolare la rilevazione in questo conto del ricavo relativo al risarcimento danni riconosciuto all'Associazione nella sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma da cui si evince la dichiarazione di illegittimità del recesso dal contratto di locazione esercitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2005 (l'indennizzo è stato di 1.530.171 Euro, importo relativo alle 11 mensilità da giugno 2005 ad aprile 2006); inoltre in questo conto sono state rilevati i minori costi di competenza del 2007 per "Ires" (472.504 Euro) e per "Imposta sostitutiva sul capital gain" (136.944 Euro) e il recupero di ritenute erariali (178.930 Euro).

Insussistenze passive

Il conto racchiude lo storno di debiti rilevatesi inesistenti. L'importo relativo all'esercizio 2008 è stato di 11.316 Euro.

RETTIFICHE DI VALORI:

Saldo positivo da valutazione patrimonio mobiliare

Questa posta accoglie recuperi di valore rispetto a minusvalenze imputate negli anni precedenti e non più esistenti. Nello specifico, l'importo di Euro 48 riilevato per il 2008 è relativo alla rivalutazione effettuata su un Fondo Comune di Investimento facente parte dell'Eredità Monari.

RETTIFICHE DI COSTI:

Recuperi e rimborsi diversi

Nel 2008 il conto ha rilevato un valore di 1.610.132 Euro riguardante:per 1.497.432 Euro il rimborso dei danni subiti agli stabili dell'Ente e rimborsati dalle assicurazioni, tra questi il danno causato da un incendio all'immobile in Milano, via Rivoltana che ha comportato un rimborso delle Assicurazioni Generali quantificato in 1.400.000 Euro (lo stabile è stato venduto nel 2009).

Inoltre sono stati rilevati in questo conto recuperi di spese legali, anticipate dall'Ente e poi risarcite (65.625 Euro) e ancora recuperi di diversa natura per un importo complessivo di 47.075 Euro (tra questi i contributi di sponsorizzazione al 43° Congresso Nazionale del Notariato tenutosi a Firenze il 27-28-29 e 30 novembre da parte di Banca Popolare di Sondrio -25.000 Euro- e di Unicredit -15.000 Euro-).

Contributo di Solidarietà 2% pensioni ex dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 8 del 17 gennaio 2003, ha disposto la soppressione del "Fondo quiescenza personale" con decorrenza 1° ottobre 1999 e la cessazione della contribuzione prevista per il finanziamento del fondo medesimo. A decorrere dalla data di soppressione del fondo è riconosciuto, a favore dei dipendenti iscritti, il diritto al trattamento pensionistico integrativo con la trattenuta sulle erogazioni di un contributo di solidarietà pari al 2%. Il contributo per il 2008 è stato di 3.790 Euro.

Abbuoni attivi

Il valore rilevato, 58.760 Euro, riguarda principalmente note di credito emesse da fornitori (ditte di manutenzione) per rettifiche di lavori o servizi fatturati nell'esercizio 2007.

Spese carico inquilini per ripristini unità immobiliari

Questo provento riguarda i recuperi da inquilini per ripristini di unità immobiliari locate. Non si sono rilevati dati nel 2008.

ALTRI COSTI

Gli "Altri Costi" sostenuti nel 2008 e non direttamente imputabili alle tre gestioni (corrente, maternità e patrimoniale), sono compresi in questo raggruppamento.

La spesa complessiva del 2008 è pari a 64.660.640 contro un onere 2007 che era pari a 34.646.256 Euro. La consistente crescita, in termini assoluti oltre 30 milioni di Euro (più 86,63%) è attribuibile principalmente alle categorie "Accantonamenti Ammortamenti e Svalutazioni" e "Rettifiche di valori". L'analisi di seguito delle varie categorie di spesa è l'utile supporto esplicativo.

ALTRI COSTI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Organi amministrativi e di controllo	- 1.568.396	- 1.540.689	- 1,77
Compensi professionali e lavoro autonomo	- 312.945	- 375.753	20,07
Personale	- 4.749.932	- 4.338.101	- 8,67
Pensioni ex dipendenti	- 194.523	- 189.489	- 2,59
Materiale sussidiario e di consumo	- 71.700	- 76.996	7,39
Utenze varie	- 162.517	- 164.185	1,03
Servizi vari	- 79.434	- 115.211	45,04
Spese pubblicazione periodico e tipografia	- 60.464	- 66.507	9,99
Oneri tributari	- 322.475	- 307.831	- 4,54
Oneri finanziari	- 1.805	- 5.990	231,86
Altri costi	- 266.797	- 374.392	40,33
Spese pluriennali immobili	- 2.426.157	- 2.236.477	- 7,82
Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni	- 21.989.081	- 34.392.615	56,41
Oneri straordinari	- 372.639	-151.380	- 59,38
Rettifiche di valori	- 2.067.391	- 20.325.024	883,12
Rettifiche di ricavi	0	0	-
TOTALE ALTRI COSTI	**-34.646.256**	**-64.660.640**	**86,63**

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Questo gruppo di costi comprende le spese per il funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché i compensi dell'indennità di funzione che, come deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti (delibera n. 8 del 28/1/2005), sono legati all'onorario notarile medio nazionale dell'anno precedente.

L'ammontare complessivo della spesa in esame è stato, per l'esercizio 2008, pari a 1.540.689 Euro, corrispondente allo 0,50% del totale generale dei costi dell'Associazione.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Compensi alla Presidenza	- 129.380	- 112.261	- 13,23
Compensi componenti Consiglio di Amministrazione	- 444.744	- 387.300	- 12,92
Compensi componenti Collegio dei Sindaci	- 109.973	- 95.422	- 13,23
Rimborso spese e gettoni di presenza	- 671.185	- 759.105	13,10
Compensi, rimborsi spese Assemblea dei Delegati	- 129.471	- 105.739	- 18,33
Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)	- 83.643	- 80.862	- 3,32
Totale di categoria	**- 1.568.396**	**- 1.540.689**	**- 1,77**

Compensi alla Presidenza

Rileva le indennità fisse mensili spettanti al Presidente (112.261 Euro).

Compensi componenti Consiglio di Amministrazione

Comprende i compensi spettanti al Vice Presidente, al Segretario e a ciascun consigliere di Amministrazione (387.300 Euro).

Compensi componenti Collegio dei Sindaci

Questo costo attiene il compenso spettante al Presidente del Collegio e agli altri quattro componenti (95.422 Euro).

Rimborso spese e gettoni di presenza

Riguarda i rimborsi spese e i gettoni di presenza (Euro 258,23 per gettone) corrisposti ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente. L'onere 2008 ammonta a 759.105 Euro.

Compensi, rimborsi spese Assemblea Delegati

Concerne il costo complessivamente sostenuto per le sedute dell'Assemblea dei Rappresentanti. Questa si è riunita nel 2008 tre volte. La spesa dell'anno ammonta a 105.739 Euro.

Oneri previdenziali (Legge n. 335/95)

L'art. 2 del D.M. n. 281 del 2 maggio 1996 prevede tali oneri previdenziali che hanno evidenziato per l'esercizio in chiusura un onere di 80.862 Euro.

Si ricorda che nel 2007 l'aliquota previdenziale è passata dal 10% al 16% di cui la quota a carico dell'Ente passata dal 6,67% al 10,67%.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Questo gruppo di costi comprende tutte le spese per prestazioni professionali effettuate da professionisti nei vari settori di attività: Notai, Avvocati, Procuratori, Ricercatori. Complessivamente nel 2008 è stato sopportato un costo di Euro 375.753. Rispetto alla spesa 2007 si registra una crescita del 20,07%. Per comprenderne i motivi si veda l'analisi dettagliata di seguito riportata.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Consulenze, spese legali e notarili	- 97.259	- 166.588	71,28
Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili	- 16.525	- 84.314	410,22
Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze	- 199.161	- 124.851	- 37,31
Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)	0	0	-
Totale di categoria	**- 312.945**	**- 375.753**	**20,07**

Consulenze, spese legali e notarili

L'onere è inerente ai contenziosi seguiti da consulenti legali esterni.

Il costo 2008 (166.588 Euro) registra una crescita importante rispetto alla spesa del 2007 (97.259 Euro/ più 71,28%); al riguardo si fa menzione della parcella dell'avv. Paolo Puri (47.393 Euro) riguardante il contenzioso relativo al recupero IRPEG, Imposte sostitutive e ILOR relative agli anni di imposta 1997,1998,1999,2000,2001.

Prestazioni amministrativo-tecnico-contabili

In questo conto sono compresi i costi sostenuti per le consulenze tecniche fornite da geometri, architetti, ingegneri e altri professionisti relativamente al patrimonio immobiliare dell'Ente.

L'onere di competenza del 2008 (84.314 Euro) registra un corposo scostamento rispetto al dato di bilancio 2007 (16.525 Euro) attribuibile in buona parte alle consulenze (di natura catastale principalmente) richieste ad ingegneri e che si sono rese necessarie nel corso dell'anno affinché si potesse avanzare con le deliberate compravendite degli stabili dell'Ente oltre che per poter procedere con il conferimento immobiliare al Fondo Theta (delibera del C.d.A. n. 227/08).

Studi, indagini, perizie, rilevazioni attuariali e consulenze

L'onere 2008 è pari a 124.851 Euro; in esso sono rilevate le prestazioni offerte dalla Società di Revisione che si occupa della certificazione di bilancio, inoltre le consulenze rilevate e pagate nel 2008 al Prof. Avv. Maurizio Pinnarò che si è occupato in favore dalla Cassa di formulare un parere riguardo "l'innalzamento dell'età pensionabile e sull'adeguamento delle pensioni".

Oneri per accertamenti sanitari (compiti istituzionali)

Il conto non rileva alcun costo, vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 273 del 22/06/2006, la quale dispone che l'Ente non debba sostenere le spese per accertamenti sanitari per quei Notai interessati ai fini del riconoscimento del diritto a pensione per immobilità assoluta o pensione speciale.

PERSONALE

Al 31/12/2008 l'organico della Cassa era composto da n. 63 unità compresi il Direttore Generale e due Dirigenti.

La spesa complessiva 2008 per la gestione del personale è stata di 4.338.101 Euro contro il costo 2007 pari a 4.749.932 Euro; il calo registrato (8,67%) è attribuibile alla voce "Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti" che registra in termini assoluti una contrazione di oltre 400 mila Euro. Di seguito le descrizioni analitiche dei singoli conti sono di efficace supporto esplicativo.

PERSONALE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.223.366	- 2.268.091	2,01
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 1.228.115	- 821.536	- 33,11
Oneri sociali	- 877.740	- 811.873	- 7,50
Accantonamento T.F.R.	- 214.801	- 215.063	0,12
Indennità e rimborsi spese missioni	- 23.854	- 42.037	76,23
Indennità servizio cassa	- 1.622	- 1.672	3,08
Corsi di perfezionamento	- 22.915	- 18.864	- 17,68
Interventi assistenziali a favore del personale	- 100.000	- 100.000	-
Oneri previdenza complementare	- 57.519	- 58.965	2,51
Totale di categoria	**-4.749.932**	**-4.338.101**	**- 8,67**

Stipendi e assegni fissi al personale

E' il costo che rileva le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti e i Dirigenti degli Enti privatizzati. L'anno 2008 evidenzia una spesa di 2.268.091 Euro. Si registra un incremento del 2,01%, (che se espresso in termini proporzionali - l'organico dell'Ente era di 63 unità al 31/12/2008 contro le 65 unità del 31/12/2007 - è in realtà maggiore) è attribuibile ai passaggi di livello deliberati nell'anno.

Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti

L'onere relativo l'esercizio 2008 è pari a 821.536 Euro; parte di questo onere (Euro 735.152) è stato rilevato a fine anno per fronteggiare l'uscita futura, avvenuta a marzo 2009, inerente il premio incentivante al personale dipendente previsto dal C.C.N.L. .

Oneri sociali

Riguarda gli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente; la spesa competente l'anno 2008, pari a 811.873 Euro è in calo rispetto al dato 2007 (-7,50%) come diretta conseguenza della contrazione della voce di retribuzione "Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti".

Accantonamento T.F.R.

Il costo di competenza del 2008 è pari a 215.063 Euro.

Si è provveduto mensilmente al versamento al gestore della previdenza complementare del personale (secondo l'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000), facendoci confluire complessivamente 204.899 Euro. La restante parte del costo (10.164 Euro) è concernente la rivalutazione secondo le norme di legge del fondo preesistente al 1° gennaio.

Indennità e rimborsi spese missioni

In questo conto sono rilevate le missioni del personale amministrativo inviato dall'Ente fuori dalla sede aziendale. Il costo di competenza del 2008 registra un dato di 42.037 Euro, la crescita rispetto al 2007 è imputabile principalmente alle missioni pagate al personale dipendente che è stato impegnato al 43° Congresso Nazionale del Notariato tenutosi a Firenze il 27-28-29 e 30 novembre (nel 2007 il Congresso si svolse a Roma).

Indennità servizio cassa

L'indennità, regolamentata dal contratto integrativo aziendale, riguarda il servizio interno di cassa; il costo di competenza dell'esercizio 2008 è pari a 1.672 Euro.

Corsi di perfezionamento

Questa voce rileva i costi sostenuti per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale dipendente con la partecipazione a corsi interni o esterni alla sede dell'Ente; nel 2008 le partecipazioni di dipendenti a corsi per aggiornamenti professionali e di formazione hanno comportato un onere pari a 18.864 Euro.

Interventi assistenziali a favore del personale

Tale voce di spesa è regolamentata dal contratto integrativo aziendale. Il costo 2008, 100.000 Euro, riguarda gli oneri sostenuti per attività culturali e ricreative a favore del personale dipendente.

Oneri previdenza complementare

L'accordo collettivo aziendale, siglato e recepito dagli Organi deliberanti nei primi mesi del 2000, prevede un trattamento di previdenza complementare per i dipendenti dell'Ente che abbiano scelto di aderire, avente lo scopo di "accantonare" somme per l'erogazione futura di pensioni integrative. Questa voce rappresenta l'onere a carico della Cassa pari al 2% degli stipendi lordi corrisposti (delibera del Comitato Esecutivo n. 562 del 6/11/1999). Nel 2008 la spesa è stata di 58.965 Euro.

PENSIONI EX DIPENDENTI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Pensioni ex dipendenti	- 194.523	- 189.489	- 2,59

Pensioni ex dipendenti

La categoria "Pensioni ex dipendenti" trova giustificazione nella delibera 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto a favore dei dipendenti in servizio prima del 1975, iscritti al "Fondo quiescenza personale" chiuso contabilmente al 31/12/2003, il diritto al trattamento pensionistico. Nel 2008 l'onere è stato di Euro 189.489.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO

In questo gruppo sono comprese le forniture per ufficio e le spese connesse necessarie al funzionamento degli uffici della Cassa. La spesa 2008, 76.996 Euro, fa registrare una crescita di oltre 7 punti percentuali rispetto al costo dell'anno precedente.

MATERIALE SUSSIDIARIO E DI CONSUMO	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Forniture per ufficio	- 71.132	- 75.280	5,83
Acquisti diversi	- 568	- 1.716	202,11
Totale di categoria	**- 71.700**	**- 76.996**	**7,39**

Forniture per ufficio

Questo costo concerne gli acquisti di articoli di cancelleria, modulistica, materiale informatico e comprende anche le spese per i "conguagli copie" riguardanti l'uso della macchina fotocopiatrice; la spesa 2008 (75.280 Euro) rileva una crescita rispetto l'onere 2007 che è in termini assoluti di oltre 4 mila Euro (più 5,83%).

Acquisti diversi

Questo conto accoglie l'acquisto di materiale vario e minuto complementare alla fornitura per ufficio. L'onere 2008 è di 1.716 Euro.

UTENZE VARIE

In questo gruppo sono rilevate le spese riguardanti energia elettrica, telefono, posta, telegrammi necessarie all'Associazione per lo svolgimento della sua attività. L'onere 2008 è stato pari a 164.185 Euro; rispetto all'onere dell'anno passato si rileva una lieve crescita del 1,03%.

UTENZE VARIE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	- 42.087	- 45.408	7,89
Spese telefoniche	- 63.994	- 62.667	- 2,07
Spese postali	- 56.064	- 55.701	- 0,65
Spese telegrafiche	- 372	- 409	9,95
Totale di categoria	**- 162.517**	**- 164.185**	**1,03**

Spese per l'energia elettrica locali ufficio

In questo conto sono rilevati gli oneri riguardanti le utenze elettriche degli uffici della Cassa (II e III piano dello stabile in Via Flaminia 160/162 - Roma). La spesa 2008 è pari a 45.408 Euro.

Spese telefoniche

L'onere di competenza del 2008 è di 62.667 Euro.

Riguarda i consumi delle utenze telefoniche degli uffici dell'Ente e nei consumi sono compresi quelli che derivano dall'utilizzo di servizi on-line via Internet (Poste Italiane, Popolare di Sondrio, Agenzia delle Entrate ecc.) necessari per effettuare telematicamente operazioni interrogative e dispositive e annullare le distanze con gli istituti con i quali gli Uffici della Cassa ordinariamente entrano in contatto. Rispetto l'onere 2007 si registra un risparmio (meno 2,07%).

Spese postali

Nel 2008 i costi sostenuti per le spedizioni postali necessarie all'attività svolta dall'Ente (tra queste si ricorda vi è anche la spedizione del "Bollettino della Cassa del Notariato") ammontano a 55.701 Euro, rispetto al dato 2007 si rileva un lieve calo (meno 0,65%).

Spese telegrafiche

Il costo rilevato nel 2008 (409 Euro) riguarda l'invio di telegrammi.

SERVIZI VARI

SERVIZI VARI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Premi di assicurazione ufficio	- 6.584	- 6.673	1,35
Servizi informatici (CED)	- 27.451	- 44.002	60,29
Servizi pubblicitari	0	0	-
Spese di rappresentanza	- 8.165	- 11.732	43,69
Spese di c/c postale	- 1.545	- 1.335	- 13,59
Trasporti, spedizioni e facchinaggi	- 7.867	- 10.326	31,26
Canoni diversi (Bloomberg ecc.)	- 27.822	- 41.143	47,88
Totale di categoria	**- 79.434**	**-115.211**	**45,04**

Sono costituiti da:

Premi di assicurazione ufficio

L'onere 2008 (6.673 Euro) si riferisce a polizze assicurative per gli Uffici Cassa (responsabilità civile dipendenti, incendi, furti).

Servizi informatici (CED)

L'onere, pari a 44.002 Euro nel 2008, riguarda le consulenze fornite per la manutenzione dei servizi informatici dell'Ufficio Contabilità e Amministrazione e Prestazioni e Contributi, rispetto l'anno 2007 l'onere fa registrare una crescita spiegata dalla partecipazione sull'intero esercizio di spese che l'anno passato avevano inciso solo per parte dell'anno.

Servizi pubblicitari

Tale costo è inerente le inserzioni pubblicitarie (per la vendita di stabili di proprietà della Cassa ad esempio). Nell'anno 2008 non è stato supportato alcun onere.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sono pari a 11.732 Euro. L'onere è costituito dai costi sostenuti per le pubblicazioni di necrologi e per le commemorazioni di Notai deceduti, ex Consiglieri della Cassa, oltre a colazioni di lavoro di rappresentanza.

Spese di c/c postale

Rappresentano i costi di gestione dei tre conti correnti postali della Cassa. L'onere dell'esercizio è stato pari a 1.335 Euro.

Trasporti, spedizioni e facchinaggi

Riguarda sia le spese di trasporto sostenute dai dipendenti dell'Ente in missione, sia le spese inerenti la consegna e la spedizione di plichi tramite vettori. La spesa 2008 è stata pari a 10.326 Euro.

Canoni diversi (Bloomberg ecc.)

In questo conto sono rilevati i canoni dovuti per la postazione Bloomberg per l'area finanziaria relativamente alle informazioni in tempo reale sui titoli quotati in Borsa; tale canone include anche un servizio di assistenza 24 ore su 24. Inoltre sono inclusi in questo conto gli oneri per gli abbonamenti con Il Sole 24 Ore per i "servizio banche dati On line". La crescita dell'onere rispetto al costo 2007 è spiegata dalla partecipazione sull'intero esercizio di spese che l'anno passato avevano inciso solo per parte dell'anno.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO E TIPOGRAFIA	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Spese di tipografia	- 60.464	- 66.507	9,99

Spese di tipografia

Comprendono principalmente l'onere sostenuto per la predisposizione e la stampa del "Bollettino della Cassa del Notariato", notiziario trimestrale di informazione sui servizi offerti e sulle attività svolte dalla Cassa negli interessi degli iscritti; inoltre le spese per fornitura di carte e buste intestate all'Ente, biglietti da visita e per auguri. Il costo complessivo dell'anno 2008 è stato pari a 66.507 Euro.

ONERI TRIBUTARI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
IRAP	- 322.475	- 307.831	- 4,54

IRAP

L'imposta regionale sulle attività produttive è entrata in vigore il 1° gennaio 1998 con D.Lgs. n. 446/97. L'ammontare dell'imposta si determina applicando sulla base imponibile (redditi di lavoro dipendente, collaborazione coordinata e continuativa, assegni di integrazione, borse di studio e prestazioni occasionali) l'aliquota del 4,82%.

In alcune regioni, tra le quali il Lazio, l'aliquota ordinaria (3,90%) è stata maggiorata di 0,92 punti percentuali, in ossequio al comma 1 bis dell'articolo 1 del D.L. n. 206/06 convertito in legge n. 234/06.
L'imposta di competenza dell'anno 2008 è pari a 307.831 Euro. Gli acconti versati ammontano a 322.475 Euro.

ONERI FINANZIARI

In questo gruppo si rilevano gli interessi sopportati dall'Ente per condanne giudiziarie e ricorsi contro provvedimenti adottati dalla Cassa.

ONERI FINANZIARI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Interessi passivi	- 1.805	- 5.990	231,86
Altri oneri finanziari	0	0	-
Totale di categoria	**- 1.805**	**- 5.990**	**231,86**

Interessi passivi

Per l'anno 2008 l'onere sopportato, 5.990 Euro, riguarda principalmente interessi maturati su un versamento contributivo eseguito per errore dall'Inpdap alla Cassa. Nel 2008 si è provveduto al trasferimento di tali contributi erroneamente acquisiti e dei relativi interessi.

ALTRI COSTI

In questo raggruppamento sono riportati tutti gli "Altri costi" non inseriti nelle altre sezioni; l'onere totale rilevato nel 2008 è pari a 374.392 Euro.

ALTRI COSTI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Spese pulizia locali ufficio	-59.515	- 62.980	5,82
Oneri condominiali locali ufficio	-15.500	- 22.000	41,94
Manutenzione macchine ufficio	-22.781	- 9.674	- 57,53
Acquisto giornali, libri e riviste	-23.162	- 19.825	- 14,41
Spese funzionamento Commissioni e Comitati	-10.334	- 5.650	- 45,33
Spese per accertamenti sanitari	-7.634	- 7.750	1,52
Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti	-58.005	- 78.930	36,07
Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni	-3.051	- 33.030	982,60
Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	-7.664	- 9.007	17,52
Riscaldamento locali ufficio	-18.000	- 18.000	-
Restituzioni e rimborsi diversi	-18.945	- 62.946	232,26
Spese varie	-1.548	- 5.942	283,85
Quota associativa A.d.E.P.P. e altre	-20.658	- 38.658	87,13
Totale di categoria	**-266.797**	**- 374.392**	**40,33**

Spese pulizia locali ufficio

L'onere riguarda le spese sostenute per la pulizia degli uffici sede dell'Ente. La spesa complessiva competente il 2008 è stata di 62.980 Euro (più 5,82%).

Oneri condominiali locali ufficio

Questa spesa è inerente gli oneri condominiali degli uffici sede della Cassa (II e III piano di Via Flaminia, 160/162) e le spese di erogazione d'acqua. Per l'anno 2008 si è valutata questa spesa in 22.000 Euro; sarà sottoposta a conguaglio negli esercizi futuri.

Manutenzione macchine ufficio

Si riferisce alla manutenzione e all'assistenza tecnica delle macchine d'ufficio. Nel 2008 l'onere è stato di 9.674 Euro.

Acquisto giornali, libri e riviste

Questo costo accoglie gli oneri sostenuti per abbonamenti a riviste specializzate, aggiornamenti in fascicoli delle normative vigenti, acquisti di codici e pubblicazioni, nonché acquisti di quotidiani. La spesa sostenuta nel 2008 è stata di 19.825 Euro.

Spese funzionamento Commissioni e Comitati

I costi che l'Associazione sostiene per indennità e rimborsi viaggio ai componenti delle Commissioni Tecniche e altre Commissioni sono rilevati in questo conto. Nel 2008 si è registrato un costo di 5.650 Euro.

Spese per accertamenti sanitari

Si riferisce agli accertamenti sanitari nei confronti dei dipendenti, in ossequio al D.Lgs. n. 626/94; nel 2008 l'onere sostenuto ammonta a 7.750 Euro.

Manutenzione, riparazione, adattamento locali/mobili/impianti

In questa voce sono compresi tutti i costi sostenuti per piccoli interventi idraulici, elettrici o di altro genere e quelli inerenti la revisione periodica degli impianti antincendio effettuati nei locali degli uffici della Cassa . La spesa 2008 è stata di 78.930 Euro.

Spese partecipazione convegni e altre manifestazioni

L'onere che si è registrato nel 2008 (33.030 Euro) è inerente l'organizzazione del 43° Congresso Nazionale del Notariato tenutosi a Firenze il 27-28-29 e 30 novembre (nel 2007 il Congresso si svolse a Roma e questo conto registrava un valore di 3.051 Euro). Il Congresso è stato sponsorizzato da alcune banche che hanno partecipato con contributi, in particolare la Banca Popolare di Sondrio (25.000 Euro) e la Unicredit (15.000 Euro); queste entrate sono state rilevate nel conto di ricavo "Recuperi e rimborsi diversi".

Spese manutenzione, carburante, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto

In questa voce di costo si rilevano le spese sostenute per le autovetture di servizio (carburanti, assicurazione e riparazioni). L'onere 2008 è di 9.007 Euro.

Riscaldamento locali ufficio

Nel 2008 si è valutato l'onere relativo al riscaldamento dei locali ufficio in 18.000 Euro; esso, insieme agli oneri condominiali locali ufficio come detto sopra, sarà sottoposto a conguaglio negli esercizi futuri.

Restituzioni e rimborsi diversi

Accoglie i costi relativi ai rimborsi disposti nel corso dell'anno. Tra questi, i rimborsi, di natura diversa, disposti nelle buste paga dei dipendenti (in particolare i rimborsi al favore del responsabile dell'ufficio legale della Cassa), inoltre i rimborsi a favore degli inquilini da parte delle assicurazioni. Il costo rilevato nel 2008 è di 62.946 Euro.

Spese varie

Riguarda le piccole spese per la maggior parte sostenute attraverso la cassa interna; il costo 2008 ammonta a 5.942 Euro.

Quota associativa A.d.E.P.P. e altre

In questo conto si è rilevato nel 2008 l'onere che l'Ente sostiene per la partecipazione all'Associazione degli Enti previdenziali privatizzati (20.658 Euro) e il versamento all'EMAPI della quota di adesione per l'anno 2008 (18.000 Euro).

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI

SPESE PLURIENNALI IMMOBILI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Spese pluriennali immobili	- 2.426.157	- 1.675.953	- 30,92
Contributi in c/lavori Consigli Notarili	0	- 560.524	*/*
Totale di categoria	**- 2.426.157**	**- 2.236.477**	**- 7,82**

Spese pluriennali immobili

Questa voce di spesa riguarda i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per interventi di riqualificazione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

L'anno 2008 rileva una spesa di 1.675.953 Euro.

Contributi in c/lavori Consigli Notarili

Questo nuovo conto è specificamente dedicato ai contributi in conto lavori erogati a favore dei Consigli Notarili.

Il saldo di fine anno del conto in questione è di 560.524 Euro e si riferisce in gran parte per 500.000 Euro al contributo destinato al Consiglio Notarile di Milano per i lavori di ristrutturazione effettuati. La restante porzione di complessivi 60.524 Euro si riferisce ai contributi erogati ai Consigli Notarili di Como e Livorno.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questo gruppo contiene gli accantonamenti e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2008.

Complessivamente questo gruppo rileva un onere di Euro 34.392.615 ed evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una crescita dovuta principalmente alla presenza dell'accantonamento al fondo rischi diversi di 14,1 milioni di Euro, non effettuato nel 2007.

ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 31.350	- 16.855	- 46,24
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-14.126.610	- 12.393.585	- 12,27
Totale ammortamenti	**- 14.157.960**	**-12.410.440**	**- 12,34**
Accantonamento svalutazione crediti	0	0	-
Accantonamento rischi diversi	0	- 14.103.680	*/*
Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma	- 50.000	- 25.000	- 50,00
Accantonamento per rinnovo C.C.N.L. personale dipendente	0	- 130.000	*/*
Accantonamento per oscillazione cambi	- 281.121	0	- 100,00
Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali	0	- 166.315	*/*
Accantonamento per indennità di cessazione	- 7.500.000	- 7.557.180	0,76
Totale accantonamenti	**-7.831.121**	**-21.982.175**	**180,70**
Totale di categoria	**-21.989.081**	**-34.392.615**	**56,41**

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Rappresentano la quota di partecipazione ai costi d'esercizio nella misura di 1/3 dei software di proprietà. L'onere di competenza 2008 è stato di 16.855 Euro.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Il costo riguarda la quota di competenza dell'esercizio per l'ammortamento dei fabbricati, impianti e attrezzature, attrezzatura varia e minuta, automezzi, apparecchiature hardware e arredamenti mobili e macchine d'ufficio. L'onere di 12.393.585, risulta così ripartito:

AMMORTAMENTI	Euro	Aliquote
▫ ammortamento fabbricati	12.134.392	3%
▫ ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	3.874	20%
▫ ammortamento attrezzatura varia e minuta	171	100%
▫ ammortamento apparecchiature hardware	59.719	20%
▫ ammortamento arredamenti mobili e macchine ufficio	195.429	12%
Totale	**12.393.585**	

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.
Rispetto al precedente esercizio si registra un calo del costo per effetto della minor consistenza dei fabbricati alla fine dell'esercizio e del conseguente ammortamento praticato .

Accantonamento svalutazione crediti

Tale accantonamento si riferisce agli importi destinati a costituire il fondo svalutazione crediti al fine di garantire una adeguata consistenza rispetto ai crediti rilevati in bilancio. Per l'esercizio 2008, in considerazione della consistenza del fondo richiamato, non sono stati effettuati accantonamenti.

Accantonamento rischi diversi

Questa voce accoglie importi destinati a coprire il rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento di titoli immobilizzati per i quali vengono rilevate perdite di valore considerate durevoli rispetto ai prezzi di mercato. Per l'esercizio 2008 è stato ritenuto opportuno effettuare un accantonamento di 14.103.680 Euro pari al 50% delle minusvalenze (differenza tra prezzo di mercato e costo) rilevate al 31/12 sulle azioni immobilizzate.

Accantonamento spese amministratori stabili fuori Roma

L'accantonamento di competenza dell'esercizio, 25.000 Euro, riguarda le spese che si sosterranno per "rendiconti" non ancora presentati dagli amministratori degli stabili di proprietà "fuori Roma" e per gli emolumenti di loro competenza.

Accantonamento per rinnovo C.C.N.L. personale dipendente

L'accantonamento pari a 130.000 Euro copre la maggiore spesa di competenza dell'esercizio relativa alla futura corresponsione al personale degli arretrati del 2008 che saranno definiti una volta aggiornato il CCNL del personale dirigente e non dirigente degli Enti Previdenziali Privatizzati scaduto in data 31/12/2007. In attesa della conclusione delle trattative, la definizione degli arretrati in esame è stata effettuato tenendo conto della variazione subita dall'indice FOI medio annuo dell'Istat e pari, per l'anno 2008, a 3,2 punti percentuali.

Accantonamento per oscillazione cambi

Il Fondo Oscillazione Cambi, costituito per 81.928 Euro, garantisce la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta e delle divise estere presenti in portafoglio. L'ammontare è calcolato come differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore rideterminato al cambio rilevato al 31/12/2008. Per il 2008 non è stato necessario effettuare accantonamenti, vista la capienza del Fondo già in essere.

Accantonamento spese legali cause in corso e studi attuariali

L'accantonamento al fondo spese legali cause in corso e studi attuariali, pari a 166.315 Euro, ha natura prudenziale e provvede a reintegrare il richiamato fondo affinché la sua nuova dimensione rappresenti la media delle spese legali finanziariamente sostenute negli ultimi 5 anni.

Accantonamento indennità di cessazione

La competenza economica nel bilancio della Cassa della spesa relativa alla indennità di cessazione è legata al collocamento a riposo del Notaio e all'effettivo pagamento della prestazione in seguito all'adozione della delibera da parte del Comitato Esecutivo.

Nel prossimo periodo è atteso un aumento del numero dei beneficiari. Dall'esame delle posizioni assicurative dei notai che hanno già compiuto il sessantottesimo anno deriva la certezza, in un arco temporale di sette anni, del relativo collocamento a riposo e del pagamento della indennità spettante, con possibili variazioni aumentative del debito finanziario della Cassa in base all'effettivo istante di entrata in pensione. Il maggior esborso monetario rispetto al valore corrente della prestazione in esame è stato valutato per l'intero periodo osservato, mediante l'utilizzo di un adeguato tasso di interesse pari al 3,25%, in 22,1 milioni di Euro.

In considerazione della preesistente consistenza del fondo ("Fondo indennità di cessazione": 14,5 milioni di Euro) e a concorrenza del possibile aumento del valore della prestazione istituzionale per i prossimi sette anni, è stato predisposto l'ulteriore accantonamento di 7.557,180 Euro.

ONERI STRAORDINARI

Nel 2008 l'onere sopportato è stato pari a 151.380 Euro.

In questo gruppo sono evidenziate le sopravvenienze passive e le diminuzioni di attività che hanno riflesso sul conto economico; si riferiscono, in particolare a spese rilevate contabilmente nel 2008 ma di competenza di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Sopravvenienze passive	-371.739	- 151.380	- 59,28
Insussistenze attive	-900	0	- 100,00
Minusvalenze	0	0	-
Totale di categoria	**- 372.639**	**- 151.380**	**- 59,38**

Sopravvenienze passive

La categoria "Oneri straordinari" comprende il conto "Sopravvenienze passive", imputato per 151.380 Euro per la rilevazione di oneri non di competenza del 2008 (Cosap ante 2008, conguagli riscaldamento, conguagli di oneri condominiali relativi a periodi precedenti).

Insussistenze attive

Tale voce, che rileva l'insussistenza di poste attive, non è stata movimentata per l'esercizio 2008.

Minusvalenze

Nel 2008 non sono state rilevate minusvalenze.

RETTIFICHE DI VALORI	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Saldo negativo da valutazione patrimonio immobiliare	0	0	-
Saldo negativo da valutazione patrimonio mobiliare	- 2.067.391	- 20.325.024	883,12
Totale di categoria	**- 2.067.391**	**- 20.325.024**	**883,12**

Saldo negativo da valutazione del patrimonio mobiliare

Le attività finanziarie sono valutate al 31/12/2008 al minor valore tra il costo di acquisto e il prezzo di mercato, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Civile; questa voce, pari ad Euro 20.325.024, ha lo scopo di allineare il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di stato) al valore di mercato. Circa il 57% della svalutazione complessiva (11.492.008) è relativa al portafoglio azionario ed è causata dai continui ribassi subiti dai corsi dei titoli nel corso dell'esercizio. Anche il comparto dei Fondi Comuni e delle Gestioni esterne ha risentito in modo pesante della crisi dei mercati finanziari, facendo registrare perdite di valore per Euro 5.800.416.

Nel dettaglio tale saldo negativo ha riguardato:

Descrizione	Euro
▫ fondi comuni e gestioni patrimoniali	5.800.416
▫ altre partecipazioni azionarie non immobilizzate	11.492.008
▫ altre obbligazioni non immobilizzate	2.981.045
▫ titoli di Stato	51.555
Totale	**20.325.024**

PAGINA BIANCA


C.N.N. - Ente associativo di previdenza e assistenza a favore della categoria dei notai
ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA



ALLEGATO 1

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2008		**8.847.251,18**
Riscossioni (movimenti dare)		2.232.986.478,49
Pagamenti (movimenti avere)		-2.224.396.844,93
SALDI AL 31/12/2008		**17.436.884,74**
CREDITI 2008		
Crediti v/personale dipendente	19.330,32	
Crediti per contributi	24.126.991,65	
Crediti v/inquilini	4.461.236,23	
Crediti v/Banche e altri Istituti	3.838.144,36	
Crediti v/Stato	7.805.084,96	
Crediti v/altri	3.036.034,32	
Ratei attivi	5.006.211,20	
TOTALE CREDITI		**48.293.033,04**
DEBITI 2008		
Debiti v/Banche e altri Istituti	-3.113.217,99	
Debiti V/fornitori	-1.832.870,14	
Debiti tributari	-16.504.349,46	
Debiti v/Enti previdenziali	-361.626,55	
Debiti v/personale dipendente	-769.942,75	
Debiti v/iscritti	-10.672.929,76	
Debiti v/inquilini	-384.572,42	
Altri debiti	-2.347.632,43	
Ratei passivi	-571.056,40	
TOTALE DEBITI		**-36.558.197,90**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2008		**29.171.719,88**

ALLEGATO 2

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE

LE PRESTAZIONI

PREVIDENZA

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta dalla Cassa nell'anno 2008 per pagare le pensioni agli iscritti è stata di 166,9 milioni di Euro.

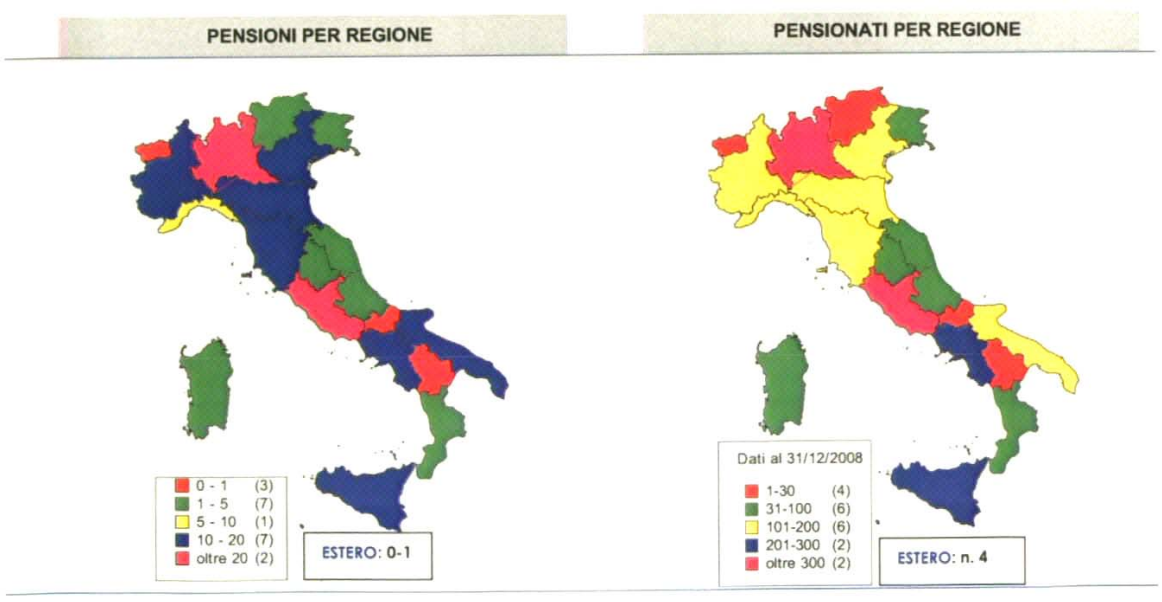
L'aumento della spesa istituzionale rispetto all'esercizio 2007 è pari a 6,5 milioni di Euro e trova origine dall'unione di fattori demografici e economici. Alla fine dell'esercizio il numero delle pensioni dirette è cresciuto di 46 unità raggiungendo il totale di 994 prestazioni. Tale crescita, osservata da alcuni anni a questa parte, è conseguenza dell'aumento del numero dei notai avvenuto nel corso degli anni '70 in seguito alla variazione della tabella notarile a cui si sono aggiunti gli effetti propri legati all'aumento delle aspettative di vita media.

Nel corso dell'anno 2008 il Comitato Esecutivo ha deliberato la concessione di nuovi 161 trattamenti pensionistici, dei quali 104 sono relativi a pensioni dirette (37 a domanda, 66 per limiti di età e 1 speciale), 53 a pensioni indirette/reversibilità e 4 ai congiunti.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
Anno 2001	62	45	3	**110**
Anno 2002	80	63	4	**147**
Anno 2003	62	55	1	**118**
Anno 2004	88	52	5	**145**
Anno 2005	69	57	5	**131**
Anno 2006	89	49	3	**141**
Anno 2007	86	55	0	**141**
Anno 2008	**104**	**53**	**4**	**161**

Nell'aumento della spesa istituzionale incide, inoltre, l'aggiornamento degli importi pensionistici con decorrenza 1 luglio 2008.

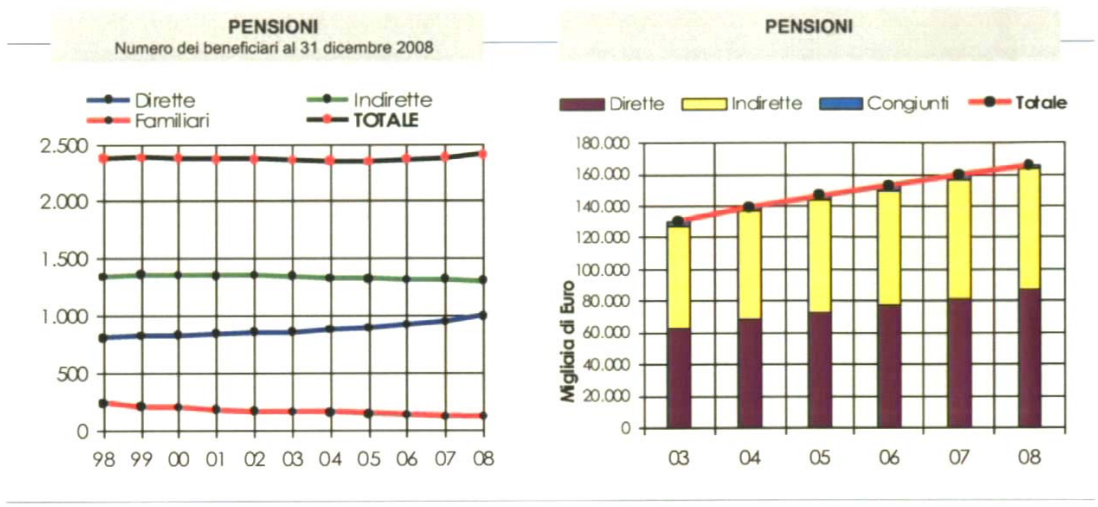
L'indice di perequazione, con il quale sono state adeguate le mensilità di pensione, è stato deliberato nella misura dell'1,7%.



Nel primo grafico sottostante, viene mostrata la dinamica del "numero delle prestazioni" nel periodo compreso tra il 1998 e il 2008.

Il numero complessivo dei beneficiari (nel grafico corrispondente alla linea "totale"), evidenzia un andamento pressoché lineare compreso tra i 2.378 del 1998 e i 2.409 del 2008 (primo anno in cui si supera il tetto delle 2400 unità).

La struttura delle pensioni continua gradualmente a modificarsi soprattutto in ragione della già accennata crescita delle pensioni dirette (linea azzurra nel grafico). Nel periodo osservato il peso delle pensioni corrisposte direttamente ai notai è salito dal 33,9% (tre pensioni su dieci) dell'anno 1998 al 41,2% (oltre quattro pensioni su dieci) dell'anno 2008.

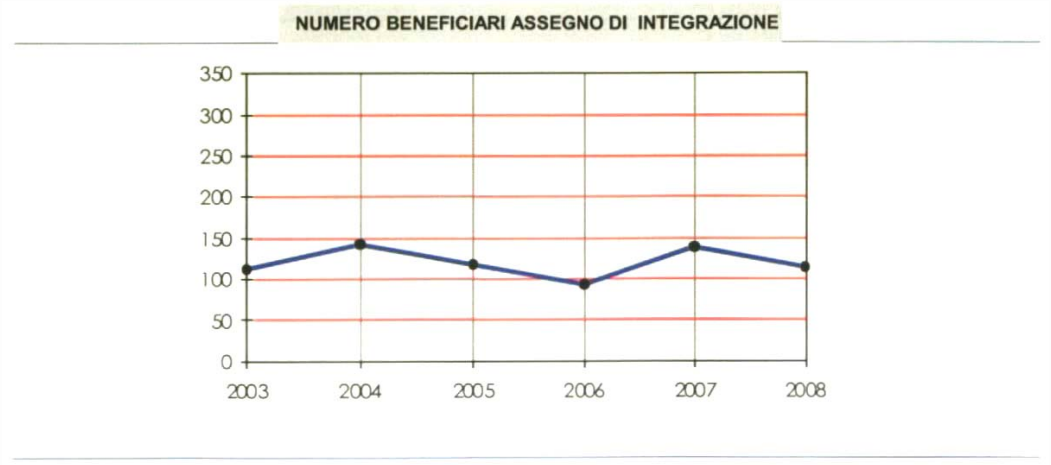


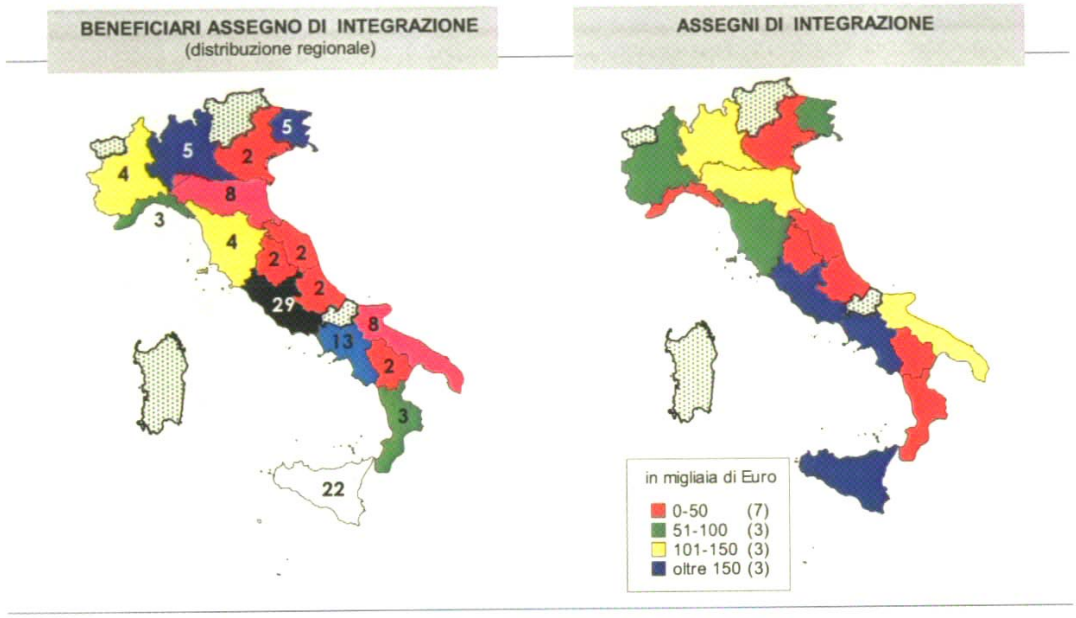
ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2008, sono stati pagati 114 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.669.524 Euro, corrispondente all' 1,0% circa della prestazioni correnti della Cassa.

L'integrazione si riferisce agli onorari dell'anno 2007.





Il maggior numero di assegni corrisposti si riferiscono alla regione Lazio che, con 29 beneficiari, ha visto integrare il 5,4% dei Notai in esercizio. Segue la Sicilia con 22 beneficiari (5,7% dei Notai della regione) e la Campania con 13 beneficiari (3,6% dei Notai della regione). Nonostante il numero complessivo dei beneficiari sia diminuito di 25 unità rispetto al precedente esercizio, solo in quattro regioni si è osservata una crescita degli assegni corrisposti: Lazio +5, Sicilia e Friuli V.G. +2 e Marche +1. Complessivamente, il numero dei Notai integrati rappresenta il 2,5% dei Notai in esercizio.

Regione	N. beneficiari	% sul totale N. beneficiari	% sul totale Notai della regione
Lazio	29	25,4	5,4
Sicilia	22	19,3	5,7
Campania	13	11,4	3,6
Emilia Romagna	8	7,0	2,0
Puglia	8	7,0	3,0
Friuli Venezia Giulia	5	4,4	5,6
Lombardia	5	4,4	0,6
Toscana	4	3,5	1,2
Piemonte	4	3,5	1,2
Calabria	3	2,6	3,1
Liguria	3	2,6	1,8
Abruzzo	2	1,8	2,1
Basilicata	2	1,8	5,6
Marche	2	1,8	1,9
Umbria	2	1,8	3,4
Veneto	2	1,8	0,6
	114	**100,00**	**2,5**

Sussidi scolastici

La spesa dell'anno 2008 è stata di 190.940 Euro, in luogo di 185.870 Euro del 2007.

L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

□ Scuola secondaria	n° 119	38.910
□ Maturità	n° 47	36.480
□ Premi di laurea	n° 29	38.370
□ Corsi universitari	n° 107	77.180
TOTALI	**n° 302**	**190.940**

Sussidi impianto studio

Questo conto, nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari", e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento, per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito.

La spesa dell'esercizio in chiusura è stata di 205.000 Euro, relativa a 41 beneficiari. Nel precedente esercizio la spesa complessiva era stata di 380.000 Euro relativa a 76 beneficiari.

Nel grafico accanto viene riportata la distribuzione regionale dei contributi erogati, dalla quale emerge che le regioni con la maggior concentrazione sono il Piemonte e il Veneto con 7 sussidi corrisposti, seguiti dal Friuli Venezia Giulia e dalla Puglia con 4 sussidi assegnati.

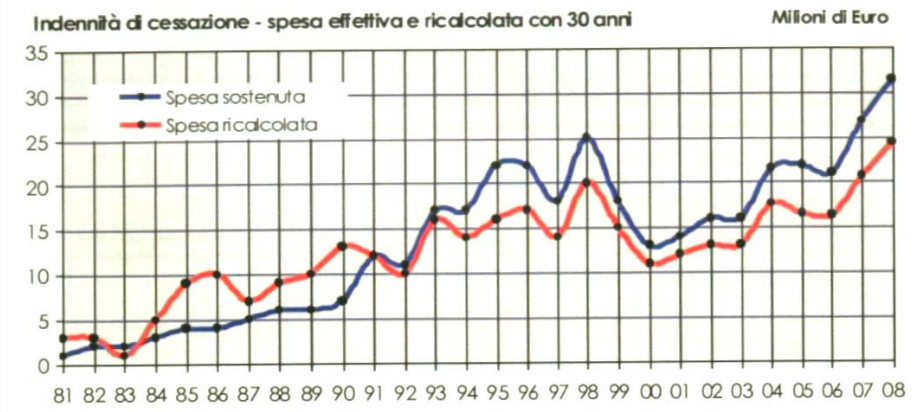


Indennità di cessazione

La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2008 per l'indennità di cessazione, è stata di 31.442.146 Euro.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva una aumento della spesa del 17% circa, per effetto le maggior numero di beneficiari. Nel corso dell'anno 2007, infatti, erano state corrisposte 102 indennità di cessazione, per un corrispondente onere di 26.832.359 Euro.

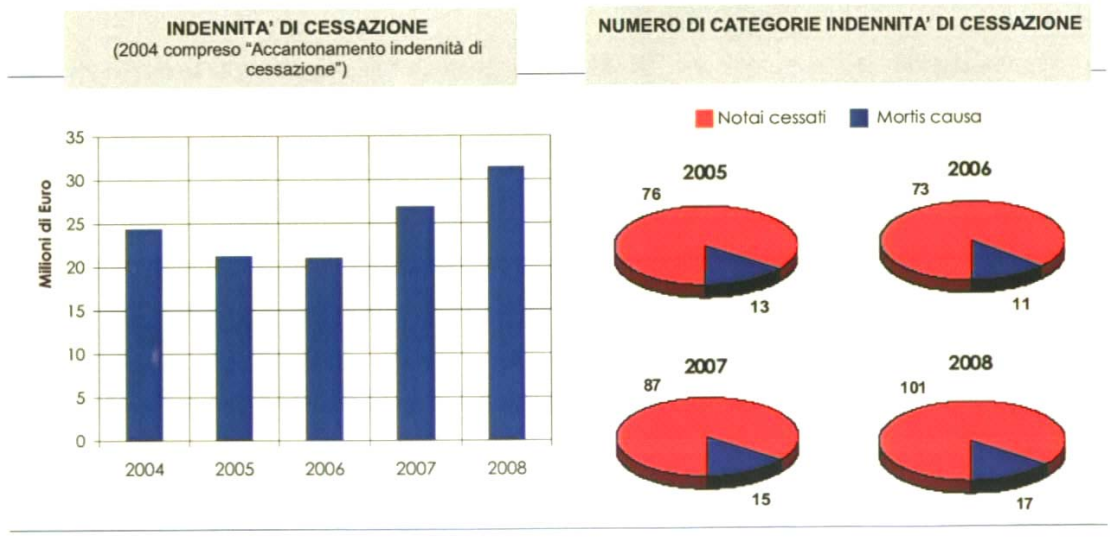
L'*anzianità media* registrata per l'esercizio 2008 è lievemente diminuita rispetto al precedente esercizio, passando da 38,9 a 38,7 anni di attività. Nel grafico seguente, è riportato il confronto tra l'effettivo andamento della spesa sostenuta per l'indennità di cessazione nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2008, e l'ipotetico andamento della spesa istituzionale qualora i beneficiari avessero maturato una anzianità di esercizio pari a trenta anni. Il "punto di rottura" tra il trend reale e quello ipotizzato si verifica nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva osservata (con la sola esclusione del 1983) era stata inferiore a 30 anni.



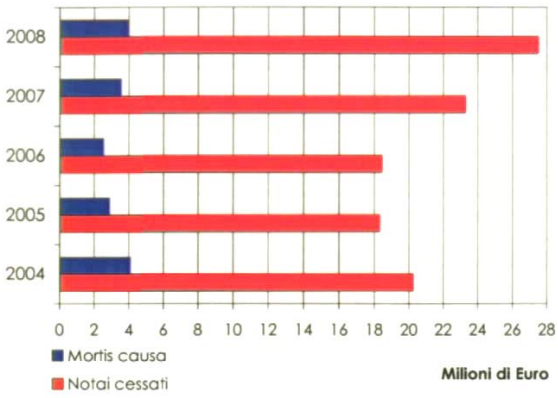
Delle 118 indennità di cessazione pagate nel 2008, 101 sono state corrisposte direttamente ai Notai. Il relativo valore è stato di 27,5 milioni di Euro.

Per le 17 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 3,9 milioni di Euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio e quadriennio rispettivamente della "spesa" e dei "beneficiari" della prestazione in argomento. Si precisa, in merito, che, i dati dell'anno 2004 (primo grafico), tengono conto anche delle indennità finanziariamente corrisposte nell'esercizio 2005 il cui valore complessivo è evidenziato in bilancio nella voce "Accantonamento indennità di cessazione".



CATEGORIE INDENNITA' DI CESSAZIONE
(2004 compreso "Accantonamento indennità di cessazione")



BENEFICIARI INDENNITA' DI CESSAZIONE PER REGIONE



Indennità di maternità erogate

La spesa erogata nel corso dell'anno 2008 e relativa alle indennità di maternità è stata di 940.701 Euro.

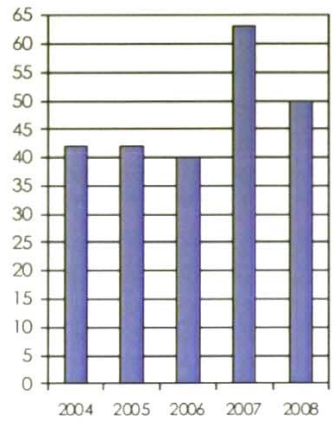
Rispetto al precedente esercizio l'onere ha subito un decremento di 0,2 milioni di Euro confermando, così, valori di spesa elevati in raffronto a quelli osservati negli anni antecedenti. Il primo grafico sotto riportato dimostra come la crescita nel biennio 2007-2008 dell'indennità di maternità sia fortemente legata all'ascesa del numero dei beneficiari che trae origine dalla maggiore presenza del genere femminile nel novero della categoria; rispetto ad un trend medio di 40 beneficiarie del triennio 2004-2006, a partire dall'esercizio 2007 il numero delle indennità pagate è di gran lunga salito (63 unita nel 2007 e 50 unità nel 2008).

La regione in cui si è registrato il maggior numero di beneficiari è la Lombardia con 11 indennità corrisposte, seguita dall'Emilia Romagna, Piemonte e Veneto con 6.

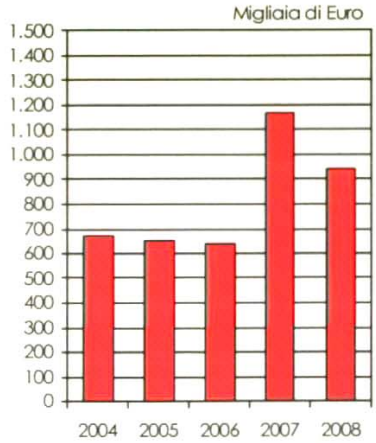
Parte dell'incremento della spesa è legata anche alla rimodulazione dei valori della singola indennità aggiornata ai sensi del decreto legislativo 501/2001. L'indennità massima erogabile nel 2008 è stata di 21.912 Euro in luogo di 21.544 Euro del precedente esercizio.

Negli ulteriori due grafici sottostanti sono riportate il valore della spesa e la relativa regionalizzazione.

BENEFICIARI INDENNITA' DI MATERNITA'
(anno 2004 compreso "Accantonamento maternità")



EROGAZIONI INDENNITA' DI MATERNITA'
(anno 2004 compreso "Accantonamento maternità")



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE INDENNITA' DI MATERNITA'



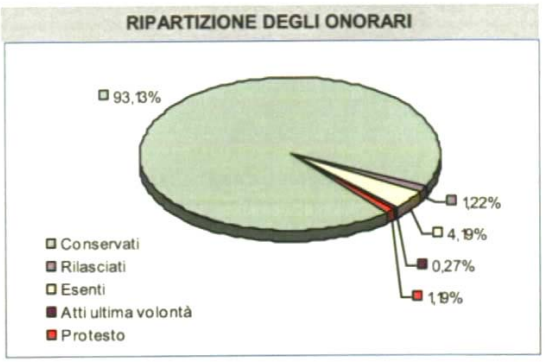
LA CONTRIBUZIONE

Contributi da Archivi Notarili

Nel corso del 2008, l'attività notarile ha registrato una flessione di circa 11,3 punti percentuali. Il Repertorio complessivo è, infatti, sceso dal valore di 833 milioni del 2007 al valore di 739 milioni del 2008.

Tale importante flessione segue quella già osservata lo scorso anno e non dissimile in termini di variazione percentuale (-11,5%).

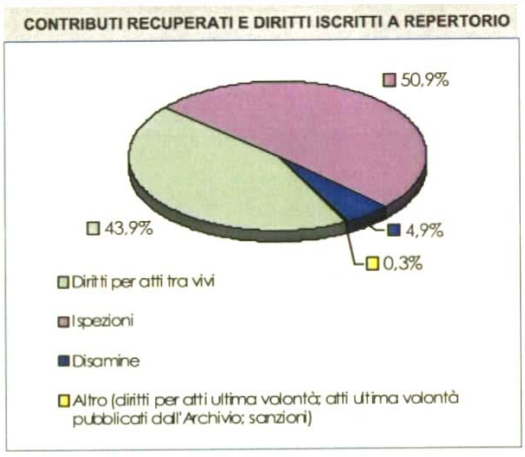
Il duplice calo consecutivo registrato trova fondamento nella perdita dell'esclusiva competenza del notaio per alcune tipologie di atto ma anche negli effetti restrittivi della contingente crisi finanziaria ed economica. La frenata registrata soprattutto nel mercato immobiliare ha, senza dubbio, amplificato l'andamento negativo dell'attività notarile; il numero degli atti relativi alle compravendite immobiliari come quelle pertinenti alla concessione dei mutui sono risultati in calo rispetto al 2007, amplificando così gli effetti negativi che seguono la flessione del numero delle convenzioni aventi oggetto i veicoli e le cancellazioni di ipoteche.



Nei primi nove mesi del 2008, gli atti traslativi a titolo oneroso relativi ai veicoli si sono ridotti ulteriormente del 19,7% mentre le sottoscrizioni pertinenti l'assenso alla cancellazione d'ipoteca hanno fatto registrare una flessione del 45,2%.

La conseguenza di tale contrazione è riscontrabile anche in termini di valore. Gli onorari relativi agli atti "esenti da registrazione" hanno, infatti, mostrato una flessione del 4,5% mentre gli onorari relativi agli atti "conservati" dell'11,7%.

L'andamento negativo ha riguardato tutte le aree territoriali della nazione, evidenziando valori negativi superiori al 12% in Emilia Romagna (-13,%), nel Lazio (-12,6%), in Lombardia (-12%), in Toscana (-12,7%) e nel Veneto (-13,1%). La regione che ha, invece, evidenziato il calo minore è la Valle d'Aosta con un trend del -1,4%. La flessione del Repertorio si è, ovviamente, riflessa sull'andamento della contribuzione notarile. Costituendo la base imponibile di applicazione della aliquota contributiva la contrazione dei repertori dell'11,3% avrebbe determinato la corrispondente flessione dell'entrata previdenziale.

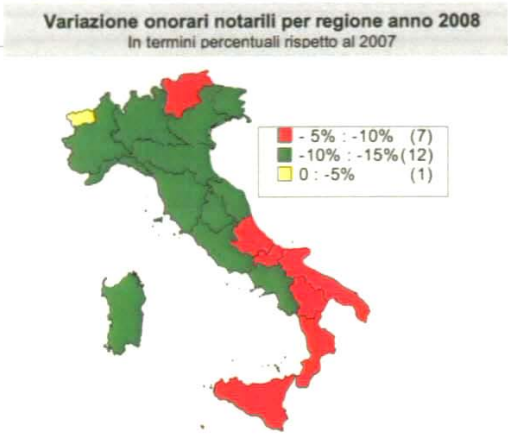


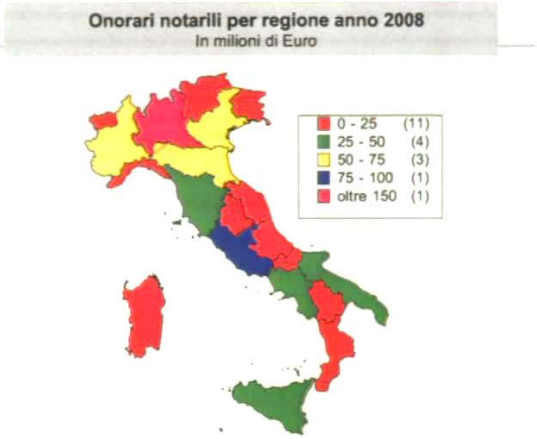
La modifica della aliquota contributiva con effetto 1 gennaio 2008 (dal 25% al 28% del repertorio) ha, invece, interamente assorbito gli effetti della flessione della attività notarile garantendo, così, la formazione di un flusso d'entrata in linea con quello osservato nel corso dell'anno 2007. I contributi provenienti dagli archivi notarili hanno raggiunto il valore di 208,1 milioni di Euro in luogo di 209,4 milioni di Euro del precedente esercizio.

Oltre dall'applicazione dell'aliquota sugli onorari di repertorio, l'entrata contributiva del 2008 è formata anche dai contributi recuperati dagli archivi notarili in sede di disamina o di ispezione, dai diritti corrisposti per ogni atto iscritto a repertorio, dai diritti per gli atti di ultima volontà e dalle sanzioni per tardivi versamenti, come evidenziato nel grafico precedente.

Nell'anno 2008, si rileva in particolare la contrazione di circa dieci punti percentuali dei contributi pervenuti a titolo di "diritti" versati dai notai per ogni atto iscritto a repertorio; tale flessione deriva dalla diminuzione, sopra richiamata, del numero degli atti.

Nelle rappresentazioni seguenti sono, invece, riportate le variazioni percentuali, rispetto al 2007, degli onorari regionali e la dimensione degli stessi onorari regionali nell'anno 2008.





Contributi da Uffici del Registro

L'andamento della contribuzione proveniente dall'accertamento effettuato dalle Agenzie delle Entrate locali viene evidenziato nel grafico accanto.

L'entrata, in graduale flessione fino al 2005, registra a partire dall'esercizio 2006 una inversione di tendenza. L'entrata di competenza 2008 è pari a 380.127 Euro in luogo di 327.614 Euro del 2007. La flessione osservata già a partire dal 1999, trae origine anche dalla soppressione del servizio di cassa degli Uffici del Registro e alla demandata assegnazione alle concessioni (ora Equitalia S.p.A.) dell'incarico di riscossione dietro il compenso di commissioni, che riducono la contribuzione in questione. A partire dall'esercizio 2005 si registra una inversione di tendenza.



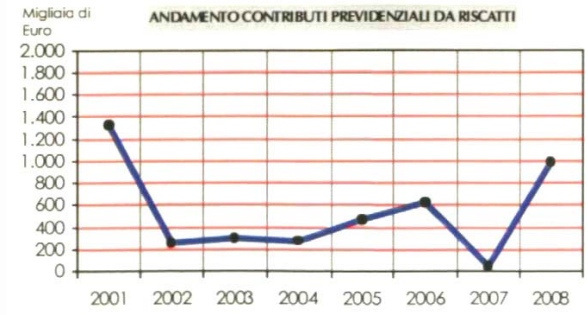
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di 42.505 Euro, ha fatto registrare un ricavo nell'anno 2008 di 233.166 Euro. Rispetto all'esercizio passato tale voce di entrata è in forte crescita per effetto del maggior numero di posizioni ricongiunte. L'andamento ondivago del contributo in esame, qui affianco graficamente rappresentato, riproduce l'andamento irregolare delle posizioni ricongiunte e dell'ammontare medio del contributo versato.



Contributi previdenziali - riscatti

Come sancito dall'art. 10 bis del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà previsto dallo Statuto, il Notaio può riscattare a titolo oneroso, esclusivamente ai fini della pensione, un periodo pari alla durata del corso legale della laurea necessaria per accedere al Notariato, il periodo obbligatorio di pratica notarile, nonché il periodo del servizio militare di leva o equivalente. Si riporta nel grafico adiacente l'andamento dell'entrata a partire dall'anno 2001. Come per le ricongiunzioni, il maggior ammontare di contributi versati costituisce la ragione della crescita del ricavo di competenza dell'esercizio 2008 il cui valore è stato di 983.740 Euro.

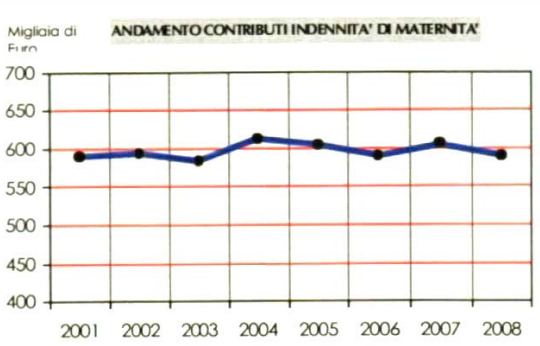


Contributi indennità di maternità

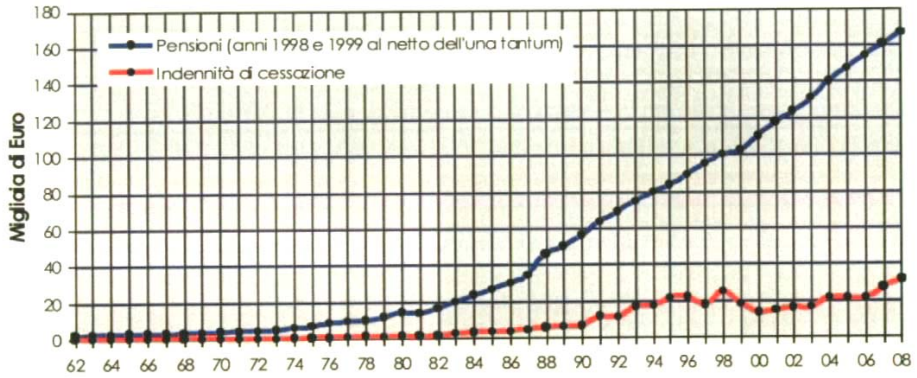
Disciplinato per la prima volta dalla legge n. 379/90 (ora raccolta nel T.U. n. 151/2001) e applicata per la prima volta nel 1996, rappresenta l'introito del contributo calcolato nella misura di Euro 129,11 per ogni Notaio in esercizio al 1° gennaio di ogni anno e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

Il ricavo per l'esercizio 2008 è stato di 588.613 Euro.

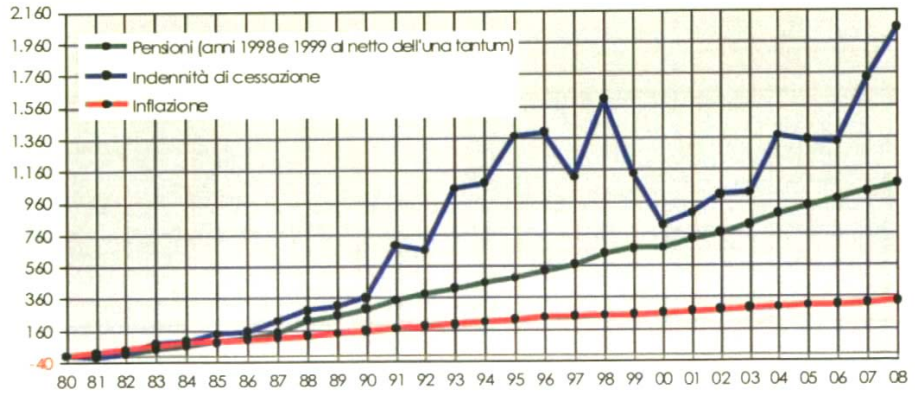
Essendo determinato da un contributo fisso, il ricavo in questione è suscettibile di variazione percentuale negli anni, per effetto del numero dei Notai iscritti alla data sopra indicata.

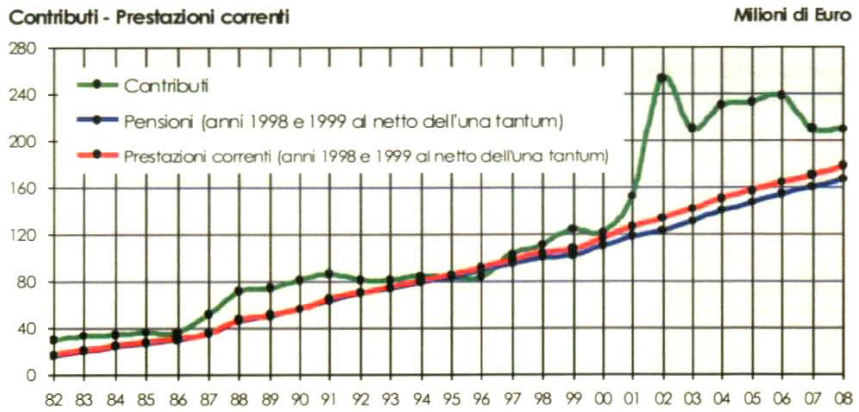


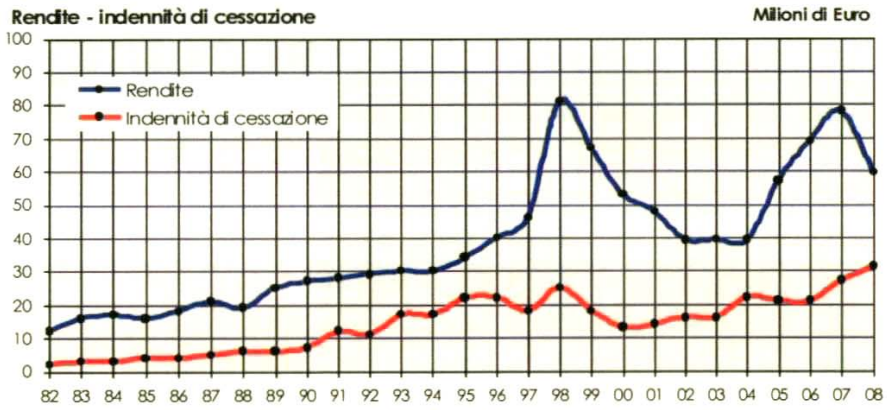
Andamento pensioni e indennità di cessazione

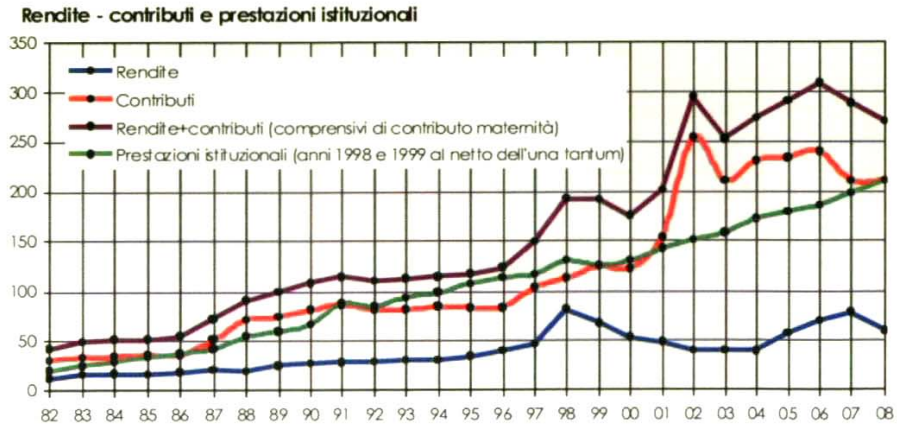


Variazioni % cumulate delle pensioni e indennità di cessazione raffrontate all'inflazione (base anno 1980)




Contributi - Prestazioni correnti
Milioni di Euro
Contributi
Pensioni (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
Prestazioni correnti (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
280
240
200
160
120
80
40
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06 07 08


Rendite - indennità di cessazione
Milioni di Euro
Rendite
Indennità di cessazione
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06 07 08


Rendite - contributi e prestazioni istituzionali
Rendite
Contributi
Rendite+contributi (comprensivi di contributo maternità)
Prestazioni istituzionali (anni 1998 e 1999 al netto dell'una tantum)
350
300
250
200
150
100
50
0
82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 00 01 02 03 04 05 06 07 08

IL RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA CASSA

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.91 dell'anno 2000, ha riconosciuto al Notaio che termina la attività la possibilità di scegliere tra la riscossione immediata dell'indennità di cessazione o quella rateizzata nel tempo mediante una rendita certa, interamente reversibile, di durata variabile. Tale rendita, la cui durata può essere di 5, 10 o 15 anni, è legata, come stabilisce il comma 3 bis dell'articolo 26 del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, a un tasso che riflette il rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

Nell'ultimo triennio (2006-2008) il rendimento netto medio è stato del 3,71% risultando maggiore di un punto e mezzo l'andamento medio dell'inflazione. Gli interessi corrisposti hanno, quindi, garantito ai beneficiari in questione un rendimento reale e completamente coperto gli effetti negativi legati all'aumento del costo della vita. Tale performance assume maggiore rilevanza se si tiene conto che nel corso dell'ultimo anno la grandezza dell'indice di inflazione ha fortemente risentito della irrefrenabile crescita delle quotazioni petrolifere.

Nella tavola seguente viene riportato l'andamento storico del tasso di rendimento complessivo.

In merito si evidenzia che il punto minimo si registra nell'anno 2001 in seguito alla contrazione delle entrate patrimoniali verificatesi in concomitanza con la grave crisi dei mercati finanziari mentre si rileva l'apice negli anni 2000 e 2006 (rispettivamente 4,45% e 4,47%). Si rileva, per ultimo, che la prudente gestione del patrimonio ha permesso alla Cassa di contenere gli effetti negativi di una nuova e grave crisi finanziaria ed economica riuscendo a garantire, per l'esercizio 2008, un rendimento netto complessivo pari a 2,6 punti.

Tasso di Rendimento Complessivo della Cassa N.N.
(art.26 comma 3 bis Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà)

Anno	Rendimento netto (%)
Anno 2000	4,45
Anno 2001	1,95
Anno 2002	2,54
Anno 2003	2,41
Anno 2004	2,38
Anno 2005	3,26
Anno 2006	4,47
Anno 2007	4,07
Anno 2008	**2,60**



ALLEGATO 3

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2008

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2008
(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Pensione diretta		201,37	
Totale pensioni dirette	**n. 9**		**1.812,33**
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Pensione di reversibilità		138,45	
Totale pensioni di reversibilità	**n. 9**		**1.246,05**
TOTALE	**n. 18**		**3.058,38**



ALLEGATO 4

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2008

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2008
ROMA	Olgiata - Isola 59/52	1.740.098	365.421
ROMA	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo	13.289.985	2.790.897
ROMA	Via Aurelia Antica, 200	17.247.078	3.621.886
ROMA	Via Boezio, 14	606.837	127.436
ROMA	Via Caduti Guerra di Liberazione	184.048	38.650
ROMA	Via Cavour, 305	5.756.429	1.208.850
ROMA	Via Cisberto Vecchi, 11	3.365.384	706.731
ROMA	Via D. Chiesa	9.744.819	2.046.412
ROMA	Via dei Savorelli, 24	2.646.487	555.762
ROMA	Via Flaminia, 122	3.437.021	721.774
ROMA	Via Flaminia, 158	12.321.112	2.587.434
ROMA	Via Flaminia, 160/162	17.341.237	3.633.409
ROMA	Via Flaminia, 160/162 STRUM 1/33	10.649.451	2.559.095
ROMA	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834	1.705.795
ROMA	Via Igea, 35	3.136.329	658.629
ROMA	Via Mancinelli, 100	5.065.409	1.063.736
ROMA	Via Manfredi, 11	6.617.879	1.389.755
ROMA	Via Pasquale II, 208	10.215.517	2.145.259
ROMA	Via Pistelli, 4	4.621.773	970.572
ROMA	Via Roccatagliata, 13/35	8.532.901	1.791.909
ROMA	Via Valbondione, 109	844.455	177.336
ROMA	Area in via Flaminia, 122	1.239.497	260.294
ROMA	L.go S. E. Pelletier, 15/22	18.451.456	3.874.806
ROMA	Piazza Montecitorio, 12	23.353.131	4.553.466
TOTALE ROMA		**188.531.167**	**39.555.314**
AGRIGENTO	Viale della Vittoria, 319	250.405	45.073
ASCOLI PICENO	Via Cola d'Amatrice	555.708	116.699
ASCOLI PICENO	Via E. Mari	2.747.551	576.986
TOTALE ASCOLI PICENO		**3.303.259**	**693.685**
ALESSANDRIA	Via Trotti, 46	79.402	16.709
ANCONA	Via Palestro	130.147	27.331
ANCONA	Via Palestro	650.650	39.039
TOTALE ANCONA		**780.797**	**66.370**
AREZZO	Galleria Cosentino, 2	148.223	31.127
AVELLINO	Via Perrottelli	121.367	25.487
AVELLINO	Via Tagliamento, 37	2.892.159	607.353
TOTALE AVELLINO		**3.013.526**	**632.840**
BARI	Via Calefati, 89	409.034	85.897
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 3	79.820	14.368
BENEVENTO	Via dei Rettori, 33	111.555	23.427
BERGAMO	Via V. Emanuele II, 44	178.178	37.417
BIELLA	Via Duomo, 3	826.331	173.530
BOLOGNA	Via S. Domenico, 11	279.403	58.675
BOLOGNA	Via S. Domenico, 9	802.646	168.556
TOTALE BOLOGNA		**1.082.049**	**227.231**

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2008
BOLZANO	Via Rosmini	1.275.649	267.886
BRESCIA	Via U. La Malfa	1.588.720	333.418
BRINDISI	C.so Umberto	3.811.452	800.405
CAGLIARI	Via Logudoro	118.269	24.837
CALTAGIRONE	Via V. E. Orlando, 20	73.337	15.401
CALTANISSETTA	Via N. Colajanni, 9	117.752	24.728
CAMPOBASSO	Via A. Nobile	147.707	31.019
CASSINO	Viale Bonomi s.n.c.	163.210	34.274
CATANIA	Via G. D'Annunzio	320.203	67.243
CATANZARO	Via S. Giorgio/Mazzini	274.239	57.590
COMO	Via Bossi, 8	104.324	21.908
COSENZA	P.za Matteotti	829.497	174.194
CUNEO	Via Bassignano, 41	90.380	18.980
ENNA	Viale Diaz	260.875	15.326
FERRARA	Via Poledrelli, 1/A	177.145	37.201
FIRENZE	Via Bezzecca	5.895.356	1.238.025
FIRENZE	Via dei Renai, 23	944.600	198.366
FIRENZE	Via Leoni / S. Firenze	11.325.383	2.378.330
TOTALE FIRENZE		**18.165.339**	**3.814.721**
FORLÌ	Via Fossato Vecchio	220.011	46.202
FROSINONE	Via F. Calvosa, 25	266.746	32.010
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 3	4.067.098	854.091
GENOVA	L.go S. Giuseppe int 8	1.986.049	238.326
GENOVA	Via Ayroli	1.243.628	261.162
GENOVA	Via Bacigalupo	1.215.223	255.197
GENOVA	Via P. Gualco	12.975.980	2.724.956
TOTALE GENOVA		**21.487.978**	**4.333.732**
GORIZIA	Via Mazzini, 20	115.160	24.184
GROSSETO	Via Abruzzi, 11	121.884	25.596
IVREA	Via San Nazario, 4	166.127	34.887
L'AQUILA	Via Verdi, 25	68.172	14.316
LA SPEZIA	Via Crispi, 69	227.894	47.858
LATINA	Via dello Statuto, 7	102.775	21.583
LECCE	Via Templari	2.210.436	464.192
LIVORNO	C.so Amedeo	446.960	58.819
MANTOVA	Via S. Francesco da Paola s.n.c.	516.374	108.439
MATERA	Via Timmari – Lotto 2	115.170	24.186
MESSINA	Via XXVII Luglio, 38	173.013	36.333
MESSINA	Via XXVII Luglio	94.600	19.866
TOTALE MESSINA		**267.613**	**56.199**
MILANO-LACCHIARELLA	Il Girasole	5.897.421	1.238.458
MILANO-S.D. MILANESE	Via XXV aprile	9.445.997	1.983.659
MILANO-VIGNATE	Via Rivoltana	5.709.947	1.199.089
MILANO	P.le Loreto	10.758.830	2.259.354
MILANO	Via Baracchini, 10	17.268.769	3.626.442

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2008
MILANO	Via Baracchini, 2	880.087	179.608
MILANO	Via Deledda	6.507.357	1.366.545
MILANO	Via Locatelli, 5	1.988.359	417.555
MILANO 3	Residenza OLMI	4.757.084	998.988
MILANO 3	Residenza QUERCIE	5.783.801	1.214.598
TOTALE MILANO		**68.997.652**	**14.484.296**
MODENA	C.so Canalgrande, 71	699.799	146.958
MODENA	C.so Canalgrande, 71	214.516	25.742
TOTALE MODENA		**914.315**	**172.700**
MONZA	Via Tiepolo	6.075.599	1.275.876
NAPOLI	Via Chiaia, 142	800.508	168.107
NAPOLI	Via G. Ferraris	14.047.628	2.950.002
TOTALE NAPOLI		**14.848.136**	**14.848.136**
NOVARA	Baluardo Partigiano, 13	191.089	40.129
PADOVA	Riviera Tito Livio, 2	224.142	47.070
PADOVA	Via Berchet - Via Rezzonico	981.288	206.071
TOTALE PADOVA		**1.205.430**	**253.141**
PALERMO	Via C. Nicastro	2.189.976	459.895
PALERMO	Via N. Turrisi, 59	449.318	94.357
TOTALE PALERMO		**2.639.294**	**2.639.294**
PARMA	P.le S. Apollonia	116.719	24.511
PARMA	P.le S. Apollonia	374.320	11.230
TOTALE PARMA		**491.039**	**35.741**
PERUGIA	Via Colle Maggio	4.329.458	909.186
PERUGIA	Via della Stella, 13	443.120	93.055
PERUGIA	Via Magellano	3.198.585	671.703
TOTALE PERUGIA		**7.971.163**	**1.673.944**
PESARO	Via Zongo, 9	437.760	78.634
PISA	Via Trieste, 35	116.203	24.403
PORDENONE	Via Bertossi, 7	121.367	25.487
POTENZA	L.go Pignatari, 3	79.018	16.594
RAGUSA	V. E. Homo, 201	101.226	21.258
RAVENNA	Via Alberoni, 24	177.661	37.309
RAVENNA	Via De Gasperi	74.370	15.618
TOTALE RAVENNA		**252.031**	**52.927**
REGGIO CALABRIA	Via S. Anna	323.987	29.038
REGGIO EMILIA	Via G. da Castello, 35	107.423	22.559
ROVIGO	C.so del Popolo, 70	131.180	27.548
S.M.CAPUA VETERE	Via M. Fiore, 12	334.355	70.215
SALERNO	C.so Garibaldi	597.024	125.375
SAVONA	Via Untoria, 11	185.924	39.044
SIENA	Via del Porrione, 89	390.958	82.101
SIRACUSA	Via Teracati, 31	215.879	45.335
TARANTO	Via D'Aquino, 74	200.385	42.081
TERAMO	Via C. Irelli, 5	146.674	30.802

CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2008
TERMINI IMERESE	C.so Garibaldi, 33	90.896	19.088
TERNI	P.za Mercato Nuovo, 50	151.216	31.755
TORINO	Via Botero	10.003.770	2.100.792
TORINO	Via Guala / C.so Traiano	738.498	155.085
TOTALE TORINO		**10.742.268**	**2.255.877**
TRAPANI	P.za S. Agostino, 3	140.476	29.500
TREVISO	Via Roma, 20	420.396	88.283
TRIESTE	Via Coroneo,16	204.517	42.949
UDINE	Via Bertaldia, 70	178.694	37.526
VENEZIA	Sestriere S. Marco, 4624	568.103	119.302
VERONA	Stradone S. Maffei	400.254	84.053
VERONA	P.zza Sant'Anastasia, 4	30.019.492	2.788.454
TOTALE VERONA		**30.419.746**	**2.872.507**
VICENZA	Via Torretti, 24	195.496	41.054
VICENZA	Contrà Porti, 21	1.492.213	178.849
TOTALE VICENZA		**1.687.709**	**219.903**
VITERBO	Via F. del Suffragio, 6	155.453	32.632
TOTALE COMPLESSIVO AL 31/12/2008		**404.479.729**	**80.725.233**

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2008

Nel 2008 si è registrato un calo del valore iscritto in bilancio della voce "Fabbricati" pari a 57.427.418 Euro.

Il patrimonio immobiliare della Cassa è passato infatti da un valore di 461.907.147 Euro all'1/1/2008 ad un valore di 404.479.729 Euro a fine anno (come meglio specificato nel prospetto analitico delle dismissioni e degli acquisti effettuati nell'esercizio e riportato in calce).

Nell'arco del 2008 sono proseguite le operazioni di vendita del patrimonio immobiliare, già iniziate negli anni precedenti (complesso ad uso residenziale in Roma, Via Igea) e sono iniziate nell'anno le compravendite degli stabili siti in Roma, Via Cisberto Vecchi e Via dei Savorelli. Per quanto concerne gli immobili fuori Roma sono proseguite (tuttora in fase di completamento) le compravendite delle unità immobiliari ubicate in Torino, complesso in corso Traiano e in Perugia, Via Magellano ed è stata iniziata l'alienazione dello stabile di Palermo, Via Nicastro.

Per ciò che riguarda il capannone industriale in Vignate (Milano), si rappresenta il grave incendio, verificatosi il 28 dicembre 2006.

Il danno, quantificato in 1.400.000 Euro, è stato rimborsato da parte della Compagnia "Assicurazioni Generali" alla Cassa a novembre 2008; lo stabile è stato poi venduto nel 2009 e dalla compravendita (il prezzo di vendita è stato di 5.450.000 Euro) è stata realizzata una plusvalenza di oltre 900 mila Euro.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 227 del 5 dicembre 2008 è stato stabilito il conferimento immobiliare nel Fondo Theta di alcuni fabbricati di proprietà dell'Associazione (la specifica è nel prospetto in calce). Il valore di conferimento al Fondo è stato pari a 81,5 milioni di Euro, l' operazione ha comportato la diminuzione del patrimonio immobiliare iscritto in bilancio nella misura di 47.622.968 Euro.

Nel 2008 è stato inoltre acquistato l'appartamento sito in Parma, Piazza S. Apollonia, 4 finalizzato all'ampliamento della sede Consiglio Notarile di Parma (il mandato di acquisto risulta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 90 del 16 maggio 2008).

Alla luce delle vendite effettuate e di quelle programmate la stipula di nuovi contratti di locazione ha subito un ridimensionamento, nello specifico: sono stati perfezionati 48 contratti tra nuove locazioni e rinnovi. Ancora, nei primi mesi dell'anno 2009 sono stati stipulati n. 7 contratti di locazione.

Per quanto riguarda l'ambito dell'attività di manutenzione straordinaria si fa presente che sono stati portati a compimento i lavori iniziati negli anni precedenti (risanamento conservativo dello stabile in Biella, via Duomo, ristrutturazione degli spazi della sede del Consiglio Notarile di Bologna).

FABBRICATI AL 01/01/2008		**461.907.146,78**
Incrementi:		
▫ ENNA - Viale Diaz (spese accessorie)	10.874,80	
▫ PARMA – P.zza S. Apollonia, 3 (comprese spese accessorie)	374.320,00	**385.194,80**
Decrementi:		
▫ ROMA - Olgiata Is. 59	- 269.023,42	
▫ ROMA - Via Valbondione, 109	- 395.436,72	
▫ ROMA - Via Igea, 35	- 1.924.173,00	
▫ ROMA - Via Cisberto Vecchi, 11	- 3.399.168,00	
▫ ROMA - Via dei Savorelli, 24	- 1.764.055,25	
▫ TORINO - Corso Traiano/Via Guala	- 268.344,16	
▫ PERUGIA - Via Magellano	- 989.539,31	
▫ PALERMO - Via Nicastro	- 1.179.904,82	**-10.189.644,68**
Conferimento Fondo Theta:		
▫ ROMA – Via Val Pellice, 51	- 8.538.065,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 52/54	- 7.024.330,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 94	- 1.536.818,00	
▫ MESTRE – C.so del Popolo, 145	- 4.504.021,00	
▫ FOLIGNANO – Via Alessandria 5, 11, 17	- 5.120.670,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 14	- 2.840.048,00	
▫ GENOVA – Via Gherzi, 18	- 3.020.188,00	
▫ CATANZARO – Via Acri, 81	- 4.878.452,00	
▫ CATANZARO – Via Purificato, 24	- 2.788.867,00	
▫ CATANZARO – Via Pio X, 250	- 6.560.036,00	
▫ CATANZARO – Buccarelli 4, 6	- 811.473,00	**-47.622.968,00**
FABBRICATI AL 31/12/2008		**404.479.728,90**

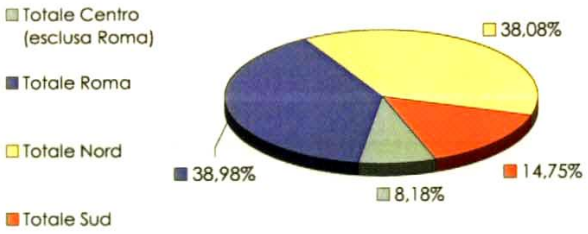
I GRAFICI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

SEDI CONSIGLI NOTARILI DI PROPRIETA' DELLA CASSA
(distribuzione regionale)



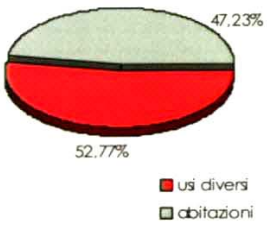
ANALISI DI REDDITIVITA' DEGLI IMMOBILI

Percentuale di rendita al lordo delle spese



RIPARTIZIONE IMMOBILI
(numero di unità catastali)

Ripartizione immobili



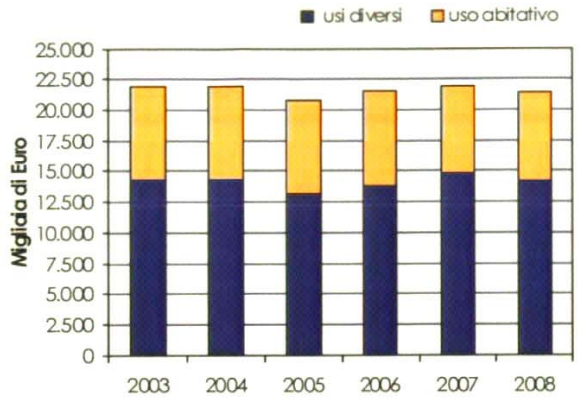
Abitazioni



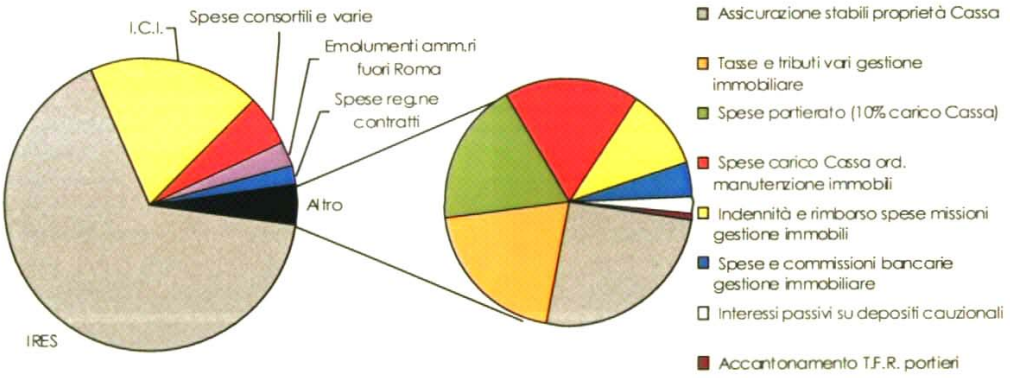
Usi diversi



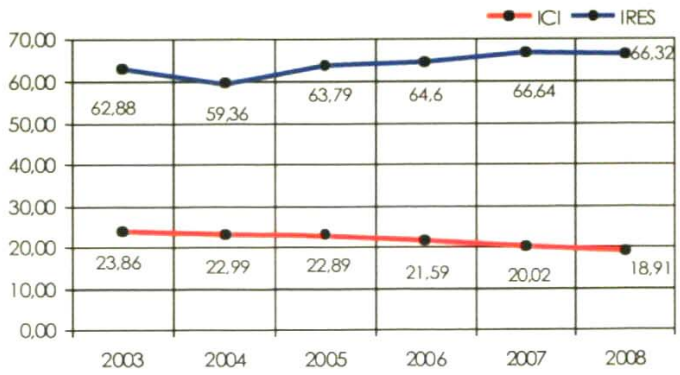
ANDAMENTO DEI CANONI DI LOCAZIONE



COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE IMMOBILIARE ANNO 2008



INCIDENZA TRIBUTARIA SUL TOTALE DELLA GESTIONE IMMOBILIARE



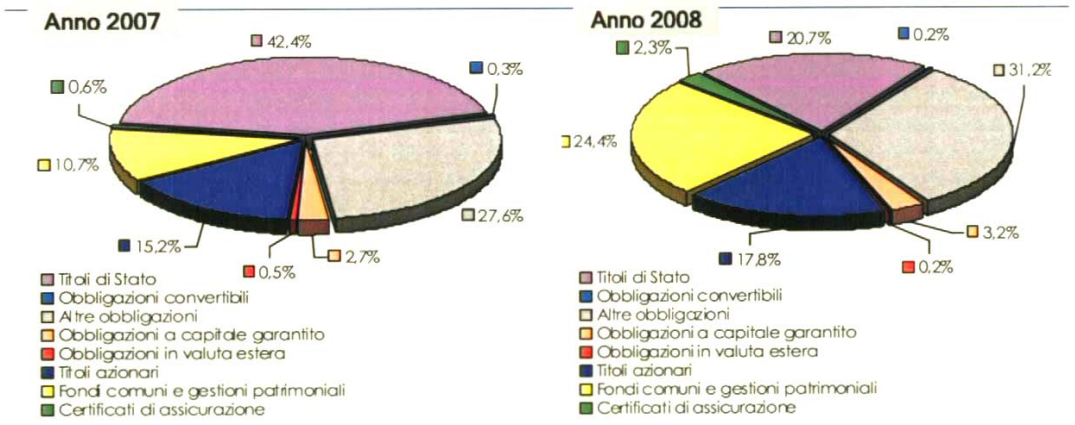
ALLEGATO 5

IL PATRIMONIO MOBILIARE

PORTAFOGLIO TITOLI AL 31 DICEMBRE 2008

1) TITOLI DI STATO:			5) OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA:		
Consistenza all'1/1/2008	**338.981.353**		**Consistenza all'1/1/2008**	**3.805.459**	
Acquisti 2008	501.420.263		Acquisti 2008	0	
Disinvestimenti 2008	-662.731.913		Disinvestimenti 2008	-2.043.348	
Valorizzazione al 31/12/08	582.201		Valorizzazione al 31/12/08	0	
Consistenza al 31/12/2008		**178.251.904**	**Consistenza al 31/12/2008**		**1.762.111**
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI:			6) TITOLI AZIONARI:		
Consistenza all'1/1/2008	**2.723.990**		**Consistenza all'1/1/2008**	**121.404.182**	
Acquisti 2008	1.000.000		Acquisti 2008	139.676.804	
Disinvestimenti 2008	-940.551		Disinvestimenti 2008	-96.194.278	
Valorizzazione al 31/12/08	-649.645		Valorizzazione al 31/12/08	-11.492.008	
Consistenza al 31/12/2008		**2.133.794**	**Consistenza al 31/12/2008**		**153.394.700**
3) ALTRE OBBLIGAZIONI:			7) FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI:		
Consistenza all'1/1/2008	**242.872.168**		**Consistenza all'1/1/2008**	**85.634.231**	
Acquisti 2008	328.563.169		Acquisti 2008	218.198.969	
Disinvestimenti 2008	-272.552.256		Disinvestimenti 2008	-87.531.345	
Valorizzazione al 31/12/08	-2.009.669		Variazione liquidità finale	-152.525	
			Valorizzazione al 31/12/08	-5.785.620	
Consistenza al 31/12/2008		**296.873.412**	**Consistenza al 31/12/2008**		**210.363.710**
8) CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE					
Consistenza all'1/1/2008	**4.648.467**				
Acquisti 2008	15.000.000				
Disinvestimenti 2008	0				
Rivalutazione 2008	171.600				
Consistenza al 31/12/2008		**19.820.067**			
				TOTALE GENERALE	**862.599.698**

RIEPILOGO PORTAFOGLIO TITOLI AL 31-12-2008	
CONSISTENZA TITOLI DI STATO	178.251.904
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	2.133.794
CONSISTENZA ALTRE OBBLIGAZIONI	296.873.412
CONSISTENZA OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA	1.762.111
TOTALE CONSISTENZA TITOLI A REDDITO FISSO	**479.021.221**
CONSISTENZA TITOLI AZIONARI	153.394.700
CONSISTENZA FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI	210.363.710
CONSISTENZA CERTIFICATI DI ASSICURAZIONE	19.820.067
CONSISTENZA TOTALE	**862.599.698**



TITOLI DI STATO

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. ACQ.	VALORE ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2008
		Euro		*Euro*		*Euro*
BTP 3% 01/02/09	IT0004008121	20.000.000	99.153	19.830.560	99.153	19.830.560
BTP 3% 01/02/09	IT0004008121	5 .000.000	100.013	5.000.653	100.013	5.000.653
BOT 16/02/09	IT0004324932	19.750.000	98.722	19.497.671	99.570	19.665.126
BOT 27/02/09	IT0004390149	2.000.000	98.905	1.978.096	99.760	1.995.200
BOT 31/03/09	IT0004405251	10.000.000	98.705	9.870.470	99.662	9.966.194
BTP 3,00% 15/04/09	IT0003652077	30.000.000	98.949	29.684.640	98.949	29.684.640
BOT 30/04/09	IT0004411960	15.000.000	99.004	14.850.585	99.276	14.891.357
BOT 15/05/09	IT0004363195	10.000.000	96.032	9.603.218	98.358	9.835.788
CTZ 30/06/09	IT0004244809	1.000.000	97.715	977.150	98.608	986.078
CTZ 30/06/09	IT0004244809	7.500.000	97.901	7.342.562	98.771	7.407.831
CCT tv 01/07/09	IT0003219711	1.500.000	100.285	1.504.272	100.014	1.500.216
BTP 3% 15/01/10	IT0003799597	2.450.000	99.538	2.438.684	99.538	2.438.684
BTP 2.75% 15/06/10	IT0003872923	4.000.000	100.300	4.012.004	99.908	3.996.311
BTP 2.75% 15/06/10	IT0003872923	5.000.000	97.734	4.886.710	97.734	4.886.710
BTP 2.75% 15/06/10	IT0003872923	14 000 000	99.601	13.944.112	99.601	13.944.112
CTZ 30/09/2010	IT0004413909	23.350.000	94.999	22.182.266	94.940	22.168.490
CTZ 30/09/2010	IT0004413909	2.660.000	95.009	2.527.241	94.940	2.525.404
CTZ 30/09/2010	IT0004413909	5.250.000	94.974	4.986.135	94.940	4.984.350
BTP 4,25% 01/09/2011	IT0004404973	2.500.000	102.107	2.552.675	101.768	2.544.200
TOTALI		**161.960.019**		**177.669.704**		**178.251.904**

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2008
		Euro		*Euro*		*Euro*
B. Pop.Emilia Romagna cv 3,70% 2012	IT0004105430	1.547.184	129,335	2.001.054	104,2600	1.613.094
Bank of N.Y. FRESH (MPS) Dec 99	XS03057998268	1.000.000	100,000	1.000.000	52,0700	520.700
TOTALI		**2.547.184**		**3.001.054**		**2.133.794**

ALTRE OBBLIGAZIONI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2008
		Euro		*Euro*		*Euro*
CIE Financ. Foncier 2,375% 29/1/09	FR0010235440	5.000.000	98.700	4.935.000	98.700	4.935.000
UBI Banca 4.25% 06/02/09	XS0284807509	15.000.000	100.000	15.000.000	100.000	15.000.000
L.Bank BW Foerderb. 4% 13/02/09	XS0286892848	5.000.000	99.950	4.997.500	99.950	4.997.500
Meliorbanca TV 18/02/09	XS0162363658	300.000	99,248	297.745	99.248	297.745
LB Baden Wuert. ZC 27/02/09	DE000A0A3QT4	3.000.000	96.280	2.888.400	96.280	2.888.400
Mediobanca TV 20/04/09	XS0250106472	5.000.000	99.990	4.999.500	99.868	4.993.375
NRW BANK 4.25% 27/4/09	DE000NWB2846	30.000.000	99.984	29.995.100	99.984	29.995.100
GEM DT Laender 3.25% 22/5/09	DE0001240141	3.000.000	99.030	2.970.900	99.030	2.970.900
B.P.Spoleto TV 02/28-06-09	IT0003331532	750.000	100.000	750.000	100.000	750.000
Int. Bank Recon & Develop TV 28/06/09	XS0193633848	1.500.000	99.000	1.485.000	99.000	1.485.000
L-Bank Foederbk 3.25% 6/7/09	DE0008255878	15.000.000	98.867	14.830.000	98.867	14.830.000
Cassa DD.PP. 3,00% 31/7/09	IT0004014855	20.500.000	98.670	20.227.310	98.670	20.227.310
GE Float TV% 18/09/09	XS0292150066	8.500.000	99.980	4.999.000	95.978	8.158.139
GE Float TV% 18/09/09	XS0292150066	5.000.000	99.650	4.982.500	95.978	4.798.905
BEI 21/09/09 TV	XS0200674033	3.000.000	99.620	2.988.590	99.620	2.988.590
Mediobanca TV% 30/10/2009	XS0297333410	5.000.000	99.770	4.988.497	99.770	4.988.497

ALTRE OBBLIGAZIONI

SPECIE DEI TITOLI	ISIN CODE	VALORE NOM.	C. D'ACQ.	VALORE DI ACQUISTO	V. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2008
		Euro		*Euro*		*Euro*
Fiat Fin&Tr. 99/2-11-09	XS0102962932	300.000	99.950	299.850	99.950	299.850
Hellenic Republic 3.10% 20/04/10	GR0114018436	22.000.000	99.920	21.982.400	99.920	21.982.400
Banca Pop. Vicenza TV% 15/9/10	XS0266908119	2.500.000	99.000	2.474.995	96.687	2.417.175
Germ. Post. Pens. 2.75% 18/01/11	XS0222473448	5.000.000	99.500	4.975.000	98.345	4.917.270
BNL TV% 2008-2010 TRIM	IT0004324916	15.000.000	100.000	15.000.000	100.000	15.000.000
Deutsche Bank 4,50% 07/03/2011,	DE000DB5S6XO	1.000.000	98.189	981.894	98.189	981.894
BNP Paribas 4.75% 4/4/2011	XS0355879346	5.000.000	99.750	4.987.499	99.750	4.987.499
Intesa S.Paolo 5% 28/04/11	XS0359384947	2.000.000	99.810	1.996.199	99.810	1.996.199
B.A.P. Ragusa 21/05/08 – 21/05/11	IT0004371453	5.000.000	100.000	5.000.000	100.000	5.000.000
Banca Mediocr. Sub. Step Up 23/5/11	IT0003109987	150.000	100.000	150.000	100.000	150.000
Morgan Stanley 6% 18/11/2013	XS0178997671	2.600.000	99.498	2.586.950	99.498	2.586.950
Mediobanca 23/12/13	IT0003568075	3.000.000	99.150	2.974.500	99.150	2.974.500
BEI 30/03/2014 (prob call 2010)	XS0187245021	3.000.000	99.737	2.992.100	99.737	2.992.100
BEI 99/14 CMS linked TV 4/8/14	IT0006530049	1.050.000	99.607	1.045.875	99.607	1.045.875
Rabobank TV 18/10/14	XS0201827333	2.900.000	100.306	2.908.868	100.212	2.905.222
Crediop 99/14 4,75% CMSwap	IT0001355194	550.000	99.350	546.425	99.350	546.425
BEI 13/05/2015 TV (prob call 2010)	IT0006571829	3.000.000	97.750	2.932.500	97.750	2.932.500
Credit Suisse TV 22/10/15	XS0201568721	500.000	100.000	500.000	100.000	500.000
Int. Bank Recon & Develop TV 02/12/2015	XS0180039611	7.500.000	98.632	7.397.423	98.632	7.397.423
KFW 17/05/16 TV	XS0190541101	3.000.000	98.818	2.964.550	98.818	2.964.550
KFW 25/10/2016 TV	XS0203493878	3.000.000	99.980	2.999.390	99.980	2.999.390
Dexia Crediop 28/02/2017	IT0003815435	5.000.000	100.000	5.000.000	100.000	5.000.000
BMPS TV Sub. Upper Tier II 2018	IT0004352586	5.000.000	100.000	5.000.000	100.000	5.000.000
Rabobank TV 08/04/2020	XS0215447441	750.000	99.648	747.357	99.648	747.357
BEI TV 20/05/2020	XS0219070652	750.000	99.400	745.500	99.400	745.500
BEI TV 15/07/2020	XS0222759689	18.717.000	94.115	17.615.468	94.115	17.615.468
C.S. 15yr Spr.d Targ. Red. Note 27/10/23	XS0392501440	20.000.000	100.000	20.000.000	100.000	20.000.000
DB ZC 15/10/26 LIT	DE0001342244	4.131.655	39.000	1.611.346	29.701	1.227.143

ALTRE OBBLIGAZIONI						
SPECIE DEI TITOLI	**ISIN CODE**	**VALORE NOM.**	**C. D'ACQ.**	**VALORE DI ACQUISTO**	**V. UN. BIL.**	**VALORE DI BILANCIO 2008**
		Euro		***Euro***		***Euro***
Rabobank ZC 28/10/26 DEM	DE0001346955	3.025.314	41.100	1.243.404	42.360	1.281.523
Rep. Of Italy 99-28/6/2029 TV	XS0098449456	2.550.000	100.926	2.573.625	100.799	2.569.424
DB ZC 20/01/32 LIT	DE0001892057	3.202.033	28.410	909.698	31.595	1.011.672
TOTALE		**276.726.002**		**264.477.858**		**267.079.768**
OBBLIGAZIONI INDEX						
F & F Armonica 16/06/09	IT0003477483	1.250.000	100,000	1.250.000	100,000	1.250.000
Unicr. It. EuroStoxx50 2,75% 6/12/10	IT0003035299	800.000	100,000	800.000	100,000	800.000
TOTALE		**2.050.000**		**2.050.000**		**2.050.000**
OBBLIGAZIONI A CAPITALE GARANTITO						
Butterfly Max Cert. 15/04/11	DE000SAL5BY0	2.000.000	100.000	2.000.000	98.618	1.972.360
Banesto Livestock Revo. Ind. 14/3/13	XS0352674096	5.000.000	100.000	5.000.000	87.100	4.355.000
M.St. 6-Year Floored CMS 12/03/14	XS0350761317	2.000.000	100.000	2.000.000	78.500	1.570.000
Mediobanca Kairos int. 2014	XS0312391500	5.000.000	100.000	5.000.000	98.932	4.946.617
Société Générale Stability Puttable	XS0381977114	5.000.000	100,000	5.000.000	99.370	4.968.500
ABN Amro Climate	XS0309740263	5.000.000	100.000	5.000.000	98.623	4.931.167
Generali Garant 1	LU0255130451	5.000.000	100.000	5.000.000	100.000	5.000.000
TOTALE		**29.000.000**		**29.000.000**		**27.743.644**
TOTALE ALTRE OBBLIGAZIONI						**296.873.412**

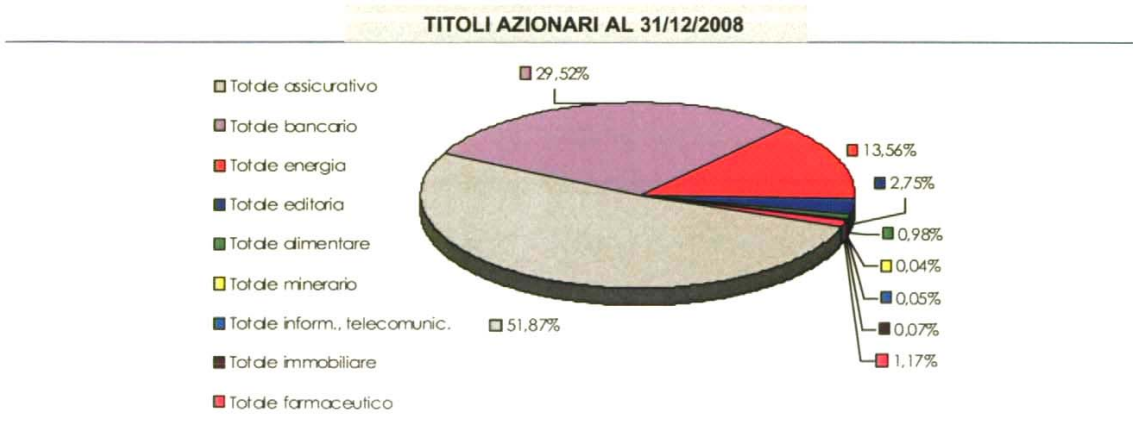
OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

SPECIE DEI TITOLI	DIVISA	ISIN CODE	VAL. NOM.	C. D'ACQ.	CAMBIO	VALORE ACQUISTO	V.UN.BIL.	VALORE DI BILANCIO 2008
						Euro		*Euro*
BNG 3,75% 15/07/2013	USD	XS0172157876	522.000	98,000	1,2720	402.160	113,4137	402.160
Italy 2% 30/04/2009	CHF	CH0015397398	2.000.000	99,970	1,4702	1.359.951	112,5155	1.359.951
TOTALI						**1.762.111**		**1.762.111**

N.B. Cambi al 31/12/2008		
	USD	1,3917
	CHF	1,4850

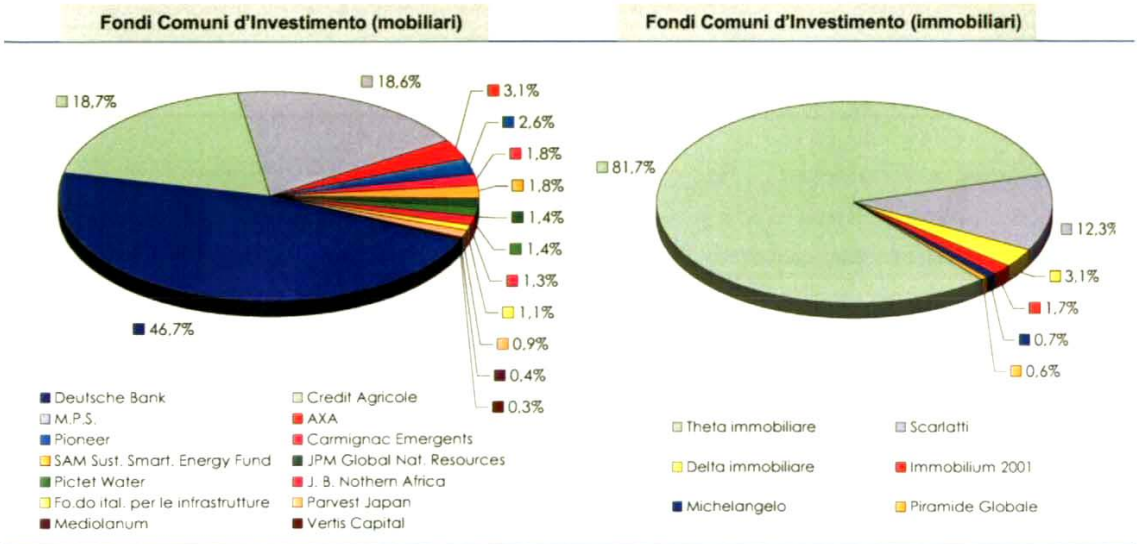
TITOLI AZIONARI AL 31 DICEMBRE 2008

DENOMINAZIONE	CAT.	SETTORE	N.AZIONI	VAL. UN. BILANCIO	VAL. BILANCIO GLOBALE
Generali	ord	assicurativo	3.500.000	22.7208	79.522.780
UBI Banca	ord	bancario	2.600.000	16.2169	42.163.969
Credem	ord	bancario	9.705	3.8214	37.087
Mediobanca	ord	bancario	400.000	7.7084	3.083.360
Il Sole 24 Ore	sp.	editoria	848.264	4.9643	4.211.069
Enel	ord	energia	2.535.000	4.3784	11.099.244
ENI	ord	energia	375.000	17.1816	6.443.100
Edison	ord	energia	1.878.680	0.9493	1.783.432
Exxon Mobile Corp.	ord	energia	1.668	57.6753	96.202
General Electric	ord	energia	80.600	12.5058	1.007.967
Q-CELL	ord	energia	16.520	22.4440	370.775
Nestlè	ord	alimentare	55.550	27.0779	1.504.178
Glaxosmithkline	ord	farmaceutico	40.500	13.1893	534.166
Novartis	ord	farmaceutico	17.700	35.4263	627.046
Roche	ord	farmaceutico	5.850	107.0866	626.456
Cameco	ord	minerario	5.470	12.1390	66.400
TOTALE					**153.177.231**
TITOLI NON QUOTATI					
Notartel	ord	inform., telecomunic.		516,4569	77.469
Assonotar	ord	assicurativo			40.000
SATOR SGR	ord	immobiliare		93,2576	100.000
TOTALE GENERALE					**153.394.700**

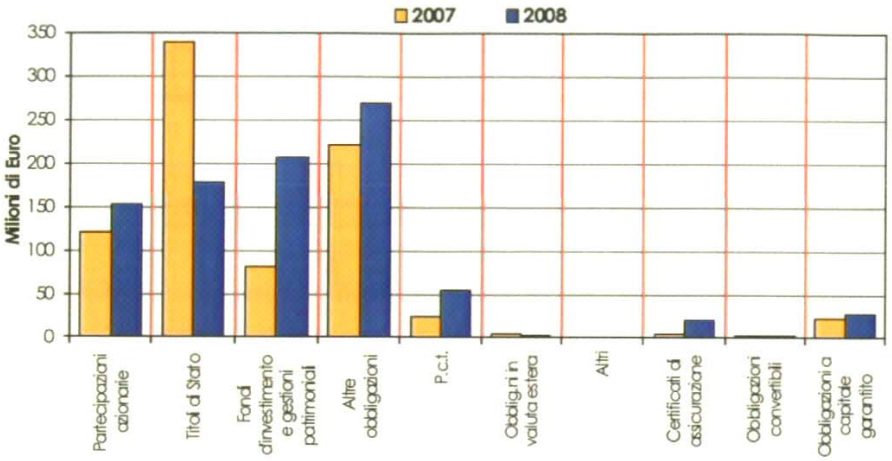


FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2008

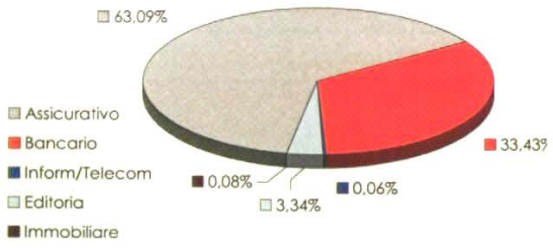
DENOMINAZIONE FONDO	NATURA DEL FONDO	QUOTE	VAL. UN. BIL.	VALORE DI BILANCIO 2008
Deutsche Bank	Gest. in fci az. internaz.	-	-	22.973.733
Crédit Agricole	Gest. in fci az. internaz.	-	-	9.214.279
M.P.S.	Gest. in fci az. internaz	-	-	9.151.825
Pioneer	Gest. in fci az. internaz.	-	-	1.272.634
Mediolanum	Gest. in fci az. internaz.	-	-	179.778
AXA	Gest. in fci obbligaz.	-	-	1.501.659
Parvest Japan	Azionario Japan	9.615.384	46.547	447.566
Carmignac Emergents	Az.Mercati Emergenti	2.705.480	329.081	890.322
SAM Sust. Smart. Energy Fund	Az. Energie Alternative	87.145.969	10.200	888.889
JPM Global Nat. Resources	Az. Energie Alternative	87.336.245	8.030	701.310
Pictet Water	Az. Settore Idrico	6.098.305	109.280	666.423
Julius Baer Northern Africa	Az.Mercati Emergenti	10.247	62.312	638.504
Vertis Capital	Private – Sud Italia	30	4.469.684	134.091
Fondo Italiano per le Infrastrutture	Private - Infrastrutture	10	52.759.760	527.598
Piramide Globale	Immobiliare chiuso	2.976.00	343	1.020.550
Michelangelo	Immobiliare chiuso	10	108.818	1.088.180
Immobilium 2001	Immobiliare chiuso	591	4.550	2.689.163
Delta immobiliare	Immobiliare chiuso	50.000	100	5.000.000
Theta immobiliare	Immobiliare chiuso	536	245 550	131.614.621
Scarlatti	Immobiliare chiuso	67	294.964	19.762.588
TOTALE				**210.363.710**



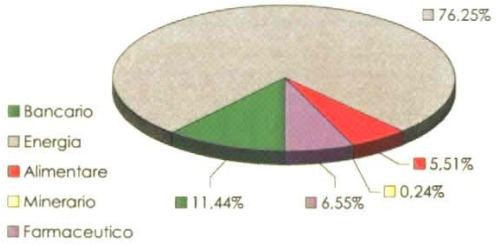
PATRIMONIO TITOLI
(Da "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività Finanziarie")



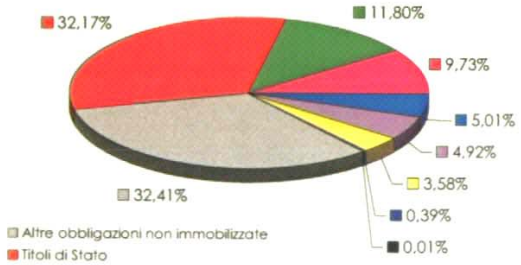
PARTECIPAZIONI AZIONARIE IMMOBILIZZATE



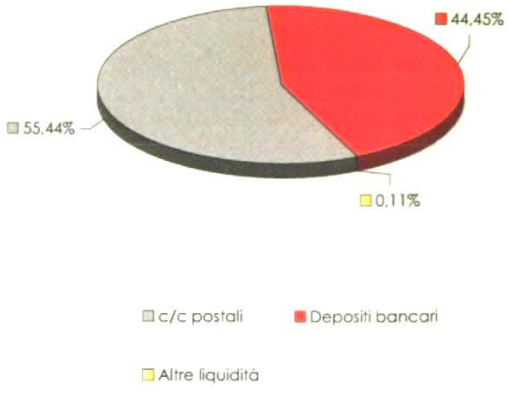
PARTECIPAZIONI AZIONARIE NON IMMOBILIZZATE

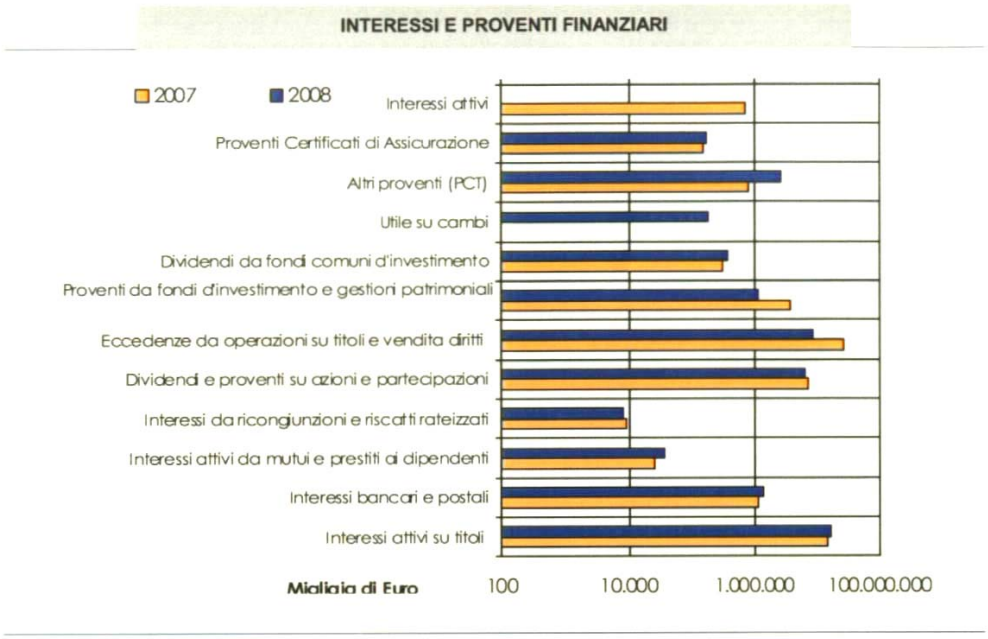


LE ATTIVITA' FINANZIARIE 2008



LE DISPONIBILITA' LIQUIDE



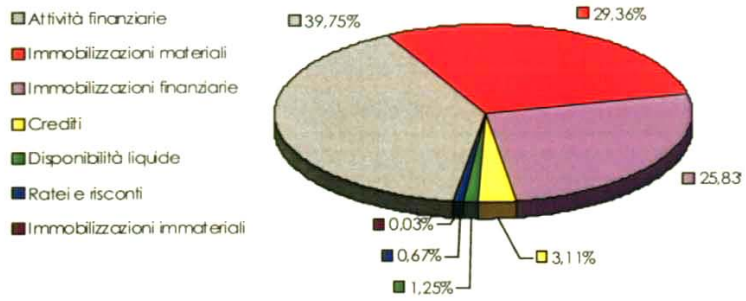

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI
2007
2008
Interessi attivi
Proventi Certificati di Assicurazione
Altri proventi (PCT)
Utile su cambi
Dividendi da fondi comuni d'investimento
Proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni
Interessi da ricongiunzioni e riscatti rateizzati
Interessi attivi da mutui e prestiti ai dipendenti
Interessi bancari e postali
Interessi attivi su titoli
Migliaia di Euro
100
10.000
1.000.000
100.000.000

ALLEGATO 6

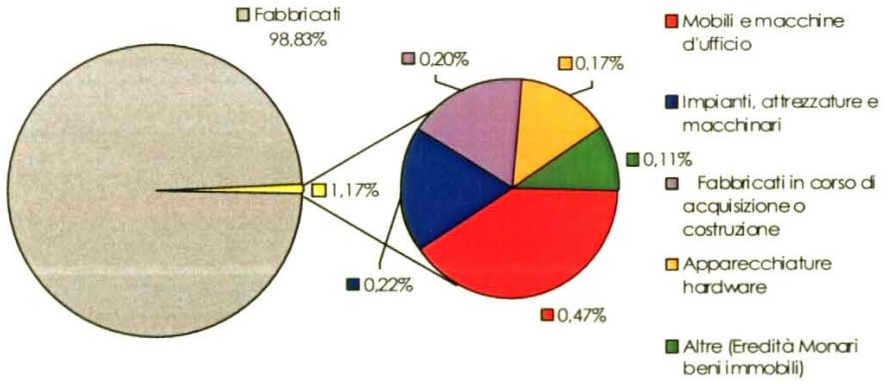
ALTRI GRAFICI

LO STATO PATRIMONIALE

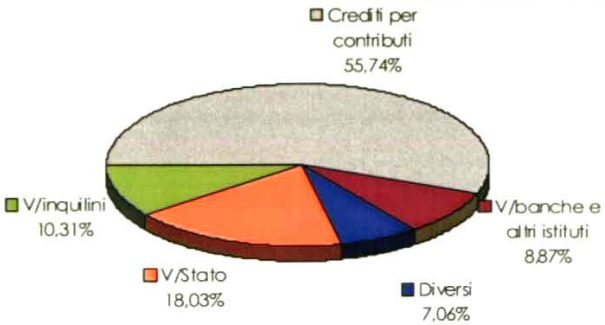
LE ATTIVITA' ANNO 2008



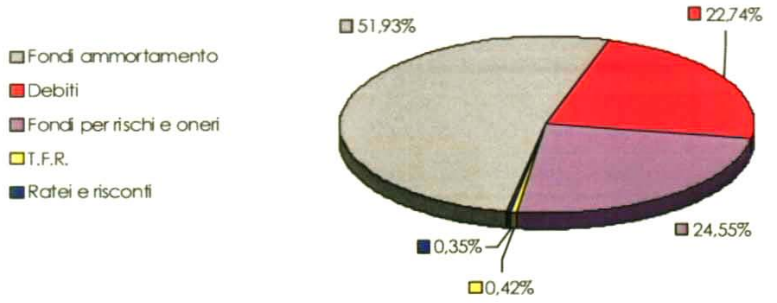
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



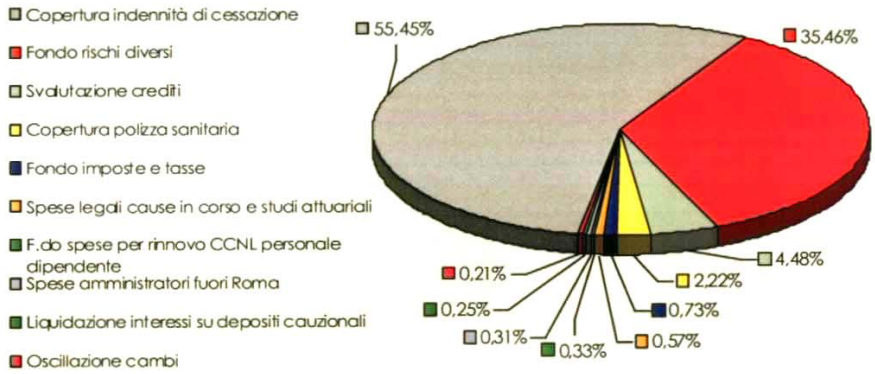
CREDITI



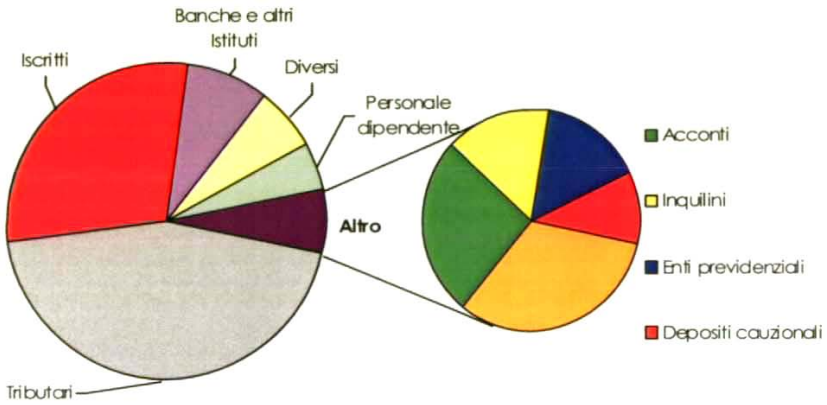
LE PASSIVITA' ANNO 2008



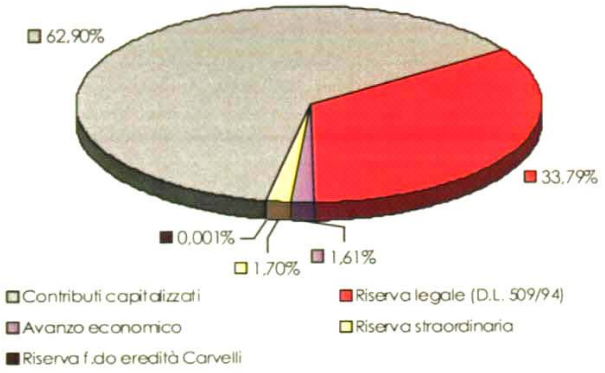
FONDI PER RISCHI E ONERI



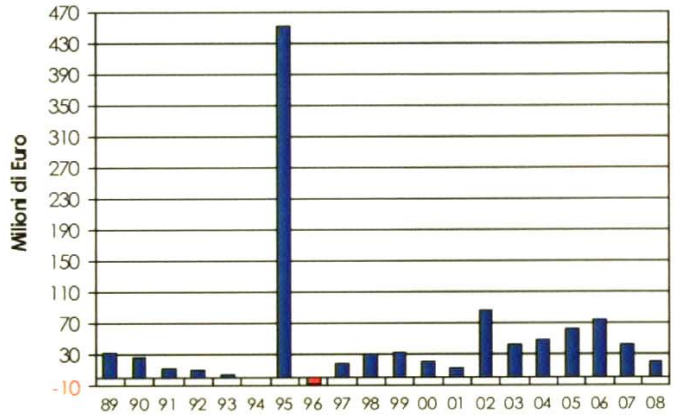
DEBITI



IL PATRIMONIO NETTO ANNO 2008

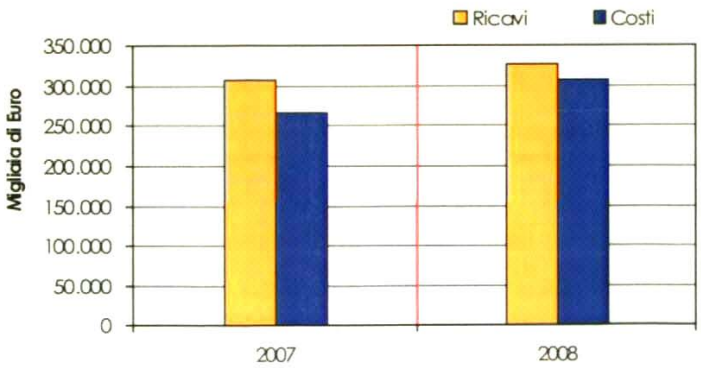


INCREMENTO CONTRIBUTI CAPITALIZZATI

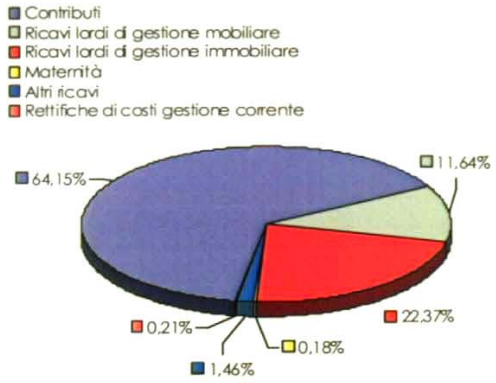


IL CONTO ECONOMICO

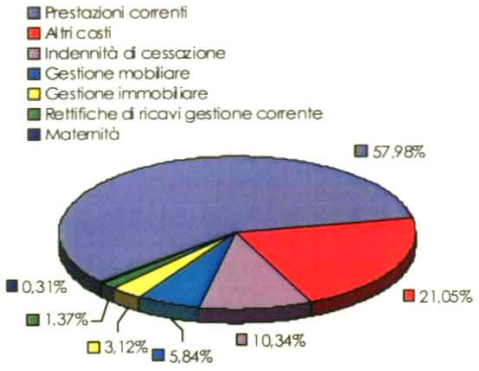
ANDAMENTO DEI RICAVI E COSTI



RICAVI ANNO 2008

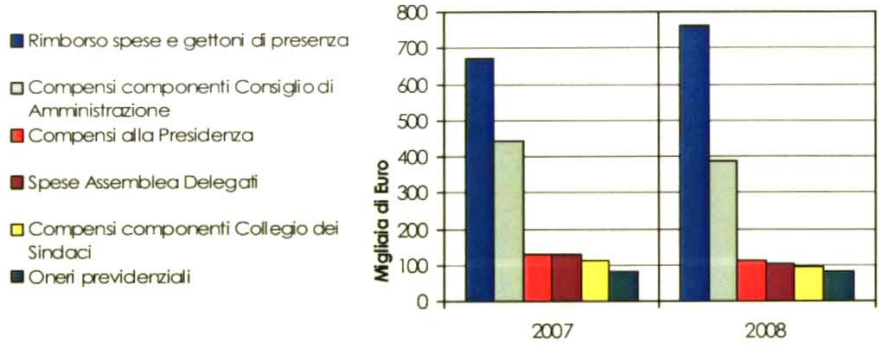


COSTI ANNO 2008

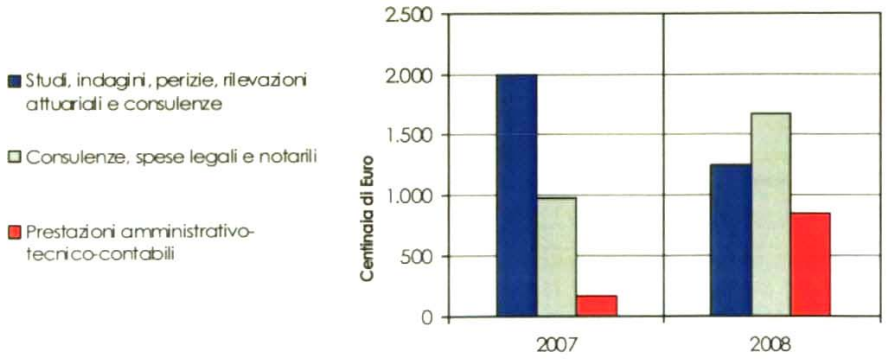


ALTRI COSTI

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO



COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO



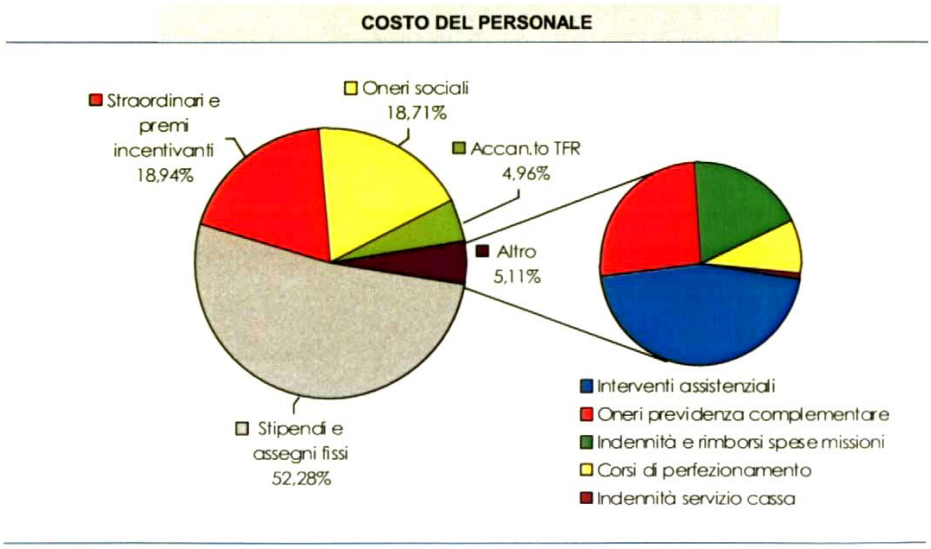
PERSONALE

L'organizzazione strutturale e funzionale della Cassa è articolata in tre unità organiche: la 1^ "Prestazioni e Contributi" si occupa di pensioni, indennità di cessazione, integrazioni, polizza sanitaria, borse di studio, assegni di maternità; la 2^ "Contabilità e Amministrazione" si occupa di contabilità, ragioneria, personale, elaborazioni dati e web, protocollo, informazioni, la 3^ "Gestione del Patrimonio Immobiliare" si occupa di locazioni, amministratori esterni, manutenzioni e dello staff tecnico, mentre alla Direzione Generale fanno capo la Gestione del Patrimonio Mobiliare, l'Ufficio Legale e la Segreteria degli Organi Collegiali.

L'organigramma approvato dai competenti Ministeri nel 1989 prevedeva n. 73 dipendenti (di cui 4 Dirigenti). L'organico reale della Cassa al 31/12/2008, esclusi i portieri degli immobili, aveva personale in servizio pari a 63 unità, compresi il Direttore Generale, e due Dirigenti. Si ricorda che il costo del personale non tiene conto degli aggiornamenti economici 2008, il CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti Previdenziali Privatizzati è scaduto il 31/12/2007 ed è a tutt'oggi sul tavolo delle trattative.

Il costo totale per la gestione del personale rappresenta, nell'anno in esame, l'1,41% del totale dei costi.

PERSONALE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
Stipendi e assegni fissi al personale	- 2.223.366	-2.268.091	2,01
Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti	- 1.228.115	-821.536	-33,11
Oneri sociali	- 877.740	-811.873	-7,50
Accantonamento T.F.R.	- 214.801	-215.063	0,12
Indennità e rimborsi spese missioni	- 23.854	-42.037	76,23
Indennità servizio cassa	- 1.622	-1.672	3,08
Corsi di perfezionamento	- 22.915	-18.864	-17,68
Interventi assistenziali a favore del personale	- 100.000	-100.000	-
Oneri previdenza complementare	- 57.519	-58.965	2,51
Totale di categoria	**- 4.749.932**	**-4.338.101**	**- 8,67**



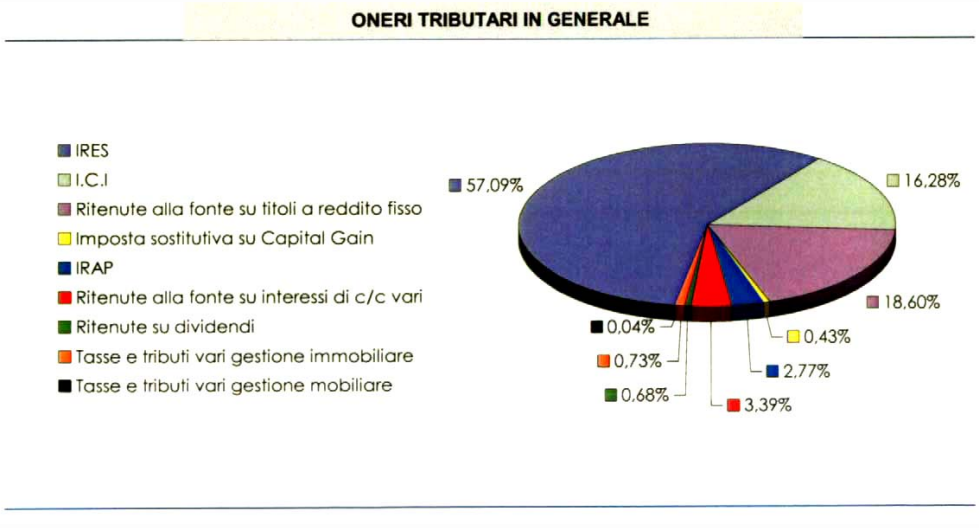
ONERI TRIBUTARI IN GENERALE

Il 2008 ha registrato un onere tributario complessivo di 11.124.229 Euro, nel 2007 la spesa tributaria era stata di 13.173.405 Euro. Il calo, in termini assoluti oltre due milioni di euro, è attribuibile in particolar modo all' "Ires". Come già riferito nella nota integrativa Il decremento (meno 15,33%), è attribuibile principalmente alla Legge Finanziaria 2008 (L.n. 244/2007 art.1 comma 33 lettera e)) che ha previsto la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% (già in essere per l'anno di imposta 2007) al 27,50% con decorrenza dal periodo di imposta 2008

Gli oneri tributari rappresentano il 3,62% dei costi complessivi dell'Ente (contro il 4,95% riprodotto nel 2007).

Di seguito la tabella espone nel dettaglio la spesa 2008 rispetto all'onere 2007, gli scostamenti sono stati esaurientemente commentati nella nota integrativa.

ONERI TRIBUTARI IN GENEALE	31-12-2007	31-12-2008	Variazioni %
IRES	7.500.040	6.350.507	-15,33
IRAP	322.475	307.831	-4,54
I.C.I	2.252.816	1.810.499	-19,63
Ritenute alla fonte su titoli a reddito fisso	1.994.756	2.069.392	3,74
Ritenute su dividendi	257.507	75.579	-70,65
Ritenute alla fonte su interessi di c/c vari	316.576	376.653	18,98
Tasse e tributi vari gestione immobiliare	83.944	81.517	-2,89
Tasse e tributi vari gestione mobiliare	50.165	3.934	-92,16
Imposta sostitutiva su Capital Gain	395.126	48.317	-87,77
Totale	**13.173.405**	**11.124.229**	**- 15,56**



PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 7

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2008

Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2008 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia, in particolare, la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

- l'area della "*Gestione Corrente*" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti;
- l'area della "*Gestione Maternità*";
- l'area della "*Gestione Patrimoniale*" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2008 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad Euro 326.955.644 e sostenuto costi per complessivi Euro 307.180.447.
La differenza tra ricavi e costi costituisce l'avanzo economico dell'esercizio 2008 il cui ammontare di Euro 19.775.197 rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Associazione.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio passato, rispettivamente del 6,21% e del 15,48%.

Si procede all'analisi del documento contabile e delle relative risultanze.

Occorre preliminarmente evidenziare che la Cassa ha proseguito nel processo di miglioramento espositivo del conto economico scalare, già avviato nel corso dell'esercizio 2007. Sicché è stato incluso nella Gestione Maternità il costo per "Aggio di riscossione 2% contributi di maternità" e nella Gestione patrimoniale, tra i costi della gestione immobiliare, il conto "Spese e commissioni bancarie gestione immobiliare". Al fine di rendere omogenei e comparabili i valori espressi sono stati riclassificati anche i dati consuntivi del 2007.

1. L'area della gestione corrente

Il totale delle entrate contributive (che rappresenta il 64,15% del totale dei ricavi) è pari ad Euro 209.754.659, con una diminuzione rispetto al 2007 di appena lo 0,08%. Tale risultato è dovuto al fatto che la diminuzione di circa l'11% degli onorari repertoriali (a sua volta derivante sia dai provvedimenti legislativi emanati negli ultimi anni, che hanno comportato per i Notai la perdita o la riduzione delle

competenze in materia di trasferimento di veicoli , cancellazioni di ipoteche, trasferimento delle quote societarie, sia dalla recente crisi economico-finanziaria mondiale che ha coinvolto anche il nostro Paese e che ha provocato, tra l'altro, il calo delle compravendite di immobili e la conseguente riduzione degli atti di mutuo) è stata sostanzialmente compensata dall'aumento dell'aliquota contributiva dal 25% al 28% deliberato dall'Assemblea dei Rappresentanti nella seduta del 22 settembre 2007, con effetto dal 1° gennaio 2008.

Le "Prestazioni correnti" (che costituiscono il 57,98% del totale dei costi) registrano un aumento generale del 4,50%, passando dai 170.437.799 Euro di costi sostenuti nel 2007 ai 178.103.974 Euro del 2008; tale variazione deriva principalmente dalla perequazione delle rate di pensione stabilita nella misura del 3,1% dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 70 del 20 aprile 2007 e, per il secondo semestre 2008, anche dall'ulteriore intervento perequativo stabilito dal Consiglio di Amministrazione, nella misura dell'1,7% con decorrenza dal 1° luglio 2008, con deliberazione n. 105 del 30 maggio 2008 (adottata in applicazione dell'art. 22 del Regolamento di previdenza e solidarietà previsto dall'art. 4 dello Statuto dell'Ente.)

Il risultato della gestione in esame presenta un saldo positivo di 28,1 milioni di Euro con un decremento del 21,14% rispetto al consuntivo 2007. Tale risultato scaturisce dalla seguente contrapposizione tra ricavi e costi:

GESTIONE CORRENTE AL 31.12.2008	**(Importi in Euro)**
▫ Contributi	209.754.659
▫ Rettifiche di costi della gestione corrente (per Recupero prestazioni)	679.763
Totale ricavi gestione corrente	**210.434.422**
▫ Prestazioni	-178.103.974
▫ Rettifiche di ricavi della gestione corrente **(*)**	-4.191.158
Totale costi gestione corrente	**-182.295.132**
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	**28.139.290**

(*) La voce comprende l'aggio di riscossione (4.162.786 Euro) calcolato nella misura del 2% e trattenuto dagli Archivi notarili per la riscossione della contribuzione previdenziale, nonché le somme (28.372 Euro) restituite ai Notai per contributi versati in eccedenza per errore.

Più nello specifico, riguardo alla lievissima flessione (-0,08%) rilevata nel 2008, rispetto al 2007, per la contribuzione corrente (in prevalenza costituita dai contributi versati dai Notai – per il tramite degli Archivi Notarili – in funzione del Repertorio prodotto), il Collegio ritiene necessario evidenziare che essa non può fuorviare l'analisi della gestione, ma deve anzi costituire per l'Amministrazione elemento di preoccupazione per il fatto che l'andamento pressoché stabile del flusso contributivo è stato accompagnato da una contestuale crescita delle prestazioni correnti e, soprattutto, perché l'ammontare dei contributi esposto nel conto economico 2008 sconta già l'intervenuto aumento dell'aliquota contributiva dal 25% al 28% (applicato, appunto, a partire dal 1° gennaio 2008).

Riguardo alle voci di dettaglio delle Prestazioni correnti il Collegio ritiene opportuno segnalare lo scostamento in aumento dei costi per la Polizza sanitaria sostenuti nell'es. 2008, rispetto ai dati del 2007,

variazione che è pari a +17,83% (corrispondente, in termini assoluti, ad un incremento di Euro 1.369.943). Tale variazione della spesa è in parte prevalente riconducibile all'aumento del premio per i notai in esercizio ai quali è stata estesa, a partire dal 1° luglio 2008 in sede di rinnovo della polizza, la garanzia legata al modulo integrativo (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 dell'8 maggio 2008). Contribuisce, inoltre, ad elevare il costo della tutela sanitaria l'intervenuta maggiorazione dell'importo della diaria per non autosufficienti, passata da 510 a 750 Euro mensili. Disposizione anch'essa avente decorrenza 1° luglio 2008 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 79 dell'8 maggio 2008).

Le posizioni assicurate per l'annualità corrente (luglio 2008 – giugno 2009) sono relative n. 7.174 nuclei familiari.

Al riguardo il Collegio rinnova l'invito ad un costante monitoraggio della tendenza all'aumento del costo della polizza sanitaria, in un'ottica prudenziale, tenendo conto che trattasi di spese di natura non obbligatoria.

In ordine alla Gestione corrente il Collegio ritiene di dover sottolineare, inoltre, che nel corso dei primi mesi del 2009 l'andamento tendenziale dell'attività notarile è stato caratterizzato da ulteriori flessioni rispetto a quelle registrate nell'anno 2008, anche per effetto dell'attuale crisi economico-finanziaria. Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione della Cassa a porre all'attenzione dell'Assemblea dei Rappresentanti, nella seduta dello scorso 7 marzo, l'inderogabile necessità di un ulteriore aumento dell'aliquota contributiva, oramai non più in grado – come peraltro dimostrato nel bilancio tecnico attuariale recentemente apprestato dall'Ente – di garantire l'equilibrio previdenziale nel medio e lungo periodo.

Acquisito il parere favorevole della stessa Assemblea, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha quindi deliberato la variazione dell'aliquota contributiva nella misura di due punti percentuali, elevandola così dal 28% al 30% degli onorari repertoriali (deliberazione n. 80/2009). Tale aumento sarà applicato a partire dal 1° luglio 2009.

2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo negativo di Euro 363.860 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in Euro 576.841 (al netto di Euro 11.722 per Aggio di riscossione 2% Archivi notarili), ai costi per le indennità di maternità erogate nel 2008, pari ad Euro 940.701; anche nel 2007 la gestione maternità faceva rilevare un saldo negativo di Euro 572.010, per cui si registra nell'esercizio in esame un minor disavanzo pari a -36,39%.

Al riguardo si rammenta che in precedenza il Collegio ha ripetutamente raccomandato all'Ente – segnatamente nelle precedenti relazioni sul Bilancio di previsione 2008 e sul Bilancio d'esercizio 2007 – il rispetto dell'obbligo per la Cassa "di tenere separata la gestione di che trattasi e di garantirne l'equilibrio anche mediante l'adozione di un provvedimento di adeguamento della quota contributiva".

Si prende atto, in questa sede, che, al fine di riportare in equilibrio detta gestione, con deliberazione n. 185 del 17 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il contributo dell'indennità di maternità nella misura di 250 Euro in luogo dei precedenti 129,11 Euro.

3. L'area della gestione patrimoniale

La Gestione patrimoniale presenta un saldo positivo di Euro 51.895.342, contro il risultato di Euro 39.186.872 dello scorso esercizio (+32,43% rispetto al 2007).

I ricavi patrimoniali lordi, pari a 111.167.544 Euro (comprese le eccedenze da alienazione immobili) – al netto dei relativi costi di acquisizione (costi immobiliari per 9.575.639 Euro e mobiliari per 17.945.280 Euro) – hanno consentito la copertura dei costi relativi alle indennità di cessazione (il cui ammontare complessivo nell'anno in esame è stato pari a 31.442.146 Euro – corrispondente al 10,2% dei costi totali della Cassa – per n. 118 indennità concesse, di cui 10 rateizzate) e agli interessi riferiti alle indennità rateizzate (309.137 Euro).

In particolare, i ricavi lordi inerenti al patrimonio immobiliare sono risultati pari a 73.123.634 Euro (+87,46% rispetto al consuntivo 2007), mentre quelli relativi al patrimonio mobiliare sono stati realizzati in 38.043.910 Euro (-31,69% nei confronti del consuntivo 2007). I ricavi lordi della gestione immobiliare comprendono l'eccedenza quantificata in 42,4 milioni di Euro derivante dall'operazione di conferimento immobiliare al Fondo Theta.

Gli affitti di immobili ammontano a 21.333.310 Euro, con una lieve riduzione rispetto al 2007 pari a -2,68%.

La voce "Eccedenze da alienazioni immobili", rilevata in 51.563.713 Euro, rappresenta l'eccedenza contabile in parte scaturente dal conferimento di immobili al Fondo Theta (per un valore complessivo di 42.449.186 Euro), disposto a fine anno con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 227 del 5 dicembre 2008, e per la restante parte derivante dalle alienazioni di varie unità immobiliari avvenute nel 2008 . La crescita rispetto al dato dello scorso anno è considerevole (in termini assoluti 35.387.809 Euro, corrispondente a +218,77%). Si tratta, evidentemente, di ricavi di carattere transitorio legati ai contingenti trasferimenti degli immobili, che incidono in modo determinante sul risultato economico dell'esercizio in esame.

In proposito va evidenziato che il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 461.907.147 Euro al 31.12.2007 a 404.479.729 Euro al 31.12.2008, facendo registrare, in termini assoluti, una diminuzione di 57.427.418 Euro.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute riguardo alla voce "Fabbricati" nell'esercizio 2008:

Fabbricati al 01/01/2008	**461.907.146,78**
▫ Incrementi	385.194,80
▫ Decrementi	-10.189.644,68
▫ Conferimento al Fondo Theta	-47.622.968,00
Fabbricati al 31/12/2008	**404.479.728,90**

I costi relativi alla Gestione immobiliare, pari a Euro 9.575.639, risultano minori (-15,08%) rispetto al consuntivo 2007. La diminuzione è attribuibile principalmente agli oneri tributari. Nello specifico: per l'ICI si registra una contrazione pari a – 19,63% per effetto delle cessioni di immobili avvenute nel 2008; riguardo all'IRES, il decremento pari meno 15,33% deriva in prevalenza dall'applicazione di alcune disposizioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007, art. 1, comma 33, lett. e), che hanno

previsto la riduzione dell'aliquota Ires dal 33% al 27,50%, con decorrenza dal periodo d'imposta 2008. A tal proposito, peraltro, va rimarcato che l'IRES rappresenta il 66,32% del totale dei costi afferenti alla gestione immobiliare.

La Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo di 20.098.630 Euro (meno 47,83% rispetto a quello realizzato nel 2007), evidenziando ricavi lordi per Euro 38.043.910, con un decremento pari a –31,69% rispetto al valore del 2007. I costi diretti di questa gestione sono pari a 17.945.280 Euro (+4,67%). Si segnalano, in particolare, i seguenti ricavi e costi (importi in Euro arrotondati), con l'indicazione degli scostamenti percentuali rispetto ai valori del consuntivo 2007:

RICAVI

Interessi attivi su depositi di c/c	1.442.000	+ 19,57%
Interessi attivi su titoli	16.799.000	+ 14,00%
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	6.385.000	- 15,02%
Eccedenze da operazioni su titoli e vendita diritti	8.839.000	- 67,42%
Dividendi e proventi da fondi d'investimento e gestioni patrimoniali	1.530.000	- 63,18%
Proventi da Pronti contro Termine	2.699.000	+ 239,07%

COSTI

Perdita negoziazione titoli ed altri strumenti finanziari	- 14.188.000	+ 8,29%
Spese e commissioni bancarie	-1.183.000	+15,08%

Come già detto, le rendite patrimoniali nette assicurano copertura finanziaria agli oneri per l'indennità di cessazione spettante ai notai collocati a riposo. Nell'anno 2008 tali oneri rappresentano il 10,34% dei costi complessivi della Cassa. Si riportano di seguito i dati del 2008 confrontati con quelli dell'anno precedente:

INDENNITA' DI CESSAZIONE	**31-12-2007**	**31-12-2008**	**Variazioni %**
Spese per indennità di cessazione	26.832.359	31.442.146	17,18
Interessi passivi su indennità di cessazione	260.317	309.137	18,75
TOTALE	**27.092.676**	**31.751.283**	**17,20**

L'incremento dei costi verificatosi nel 2008 deriva sia dalla corresponsione dell'indennità ad un maggior numero di aventi diritto sia dall'aumento della "annualità" a 6.922 Euro, pari a un 2,4% in più rispetto all'annualità vigente nel 2007 (che era di Euro 6.760). Inoltre, il maggior onere per interessi passivi dipende dal graduale aumento del numero di Notai che ricorrono al versamento rateizzato dell'indennità di cessazione, opzione concessa dalla Cassa con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 91 del 15.12.2000. Nella specie, tali interessi sono corrispondenti al tasso netto di rendimento del patrimonio complessivo dell'Associazione realizzato nell'anno precedente (4,07%).

ALTRI RICAVI

La voce "Sopravvenienze attive" pari a 3.080.835 Euro (più 58,08% rispetto al 2007) comprende il ricavo relativo al risarcimento danni riconosciuto all'Associazione con la sentenza n. 23396/2006 del Tribunale di Roma con la quale è stata dichiarata l'illegittimità del recesso dal contratto di locazione esercitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche nell'anno 2005 (l'indennizzo è stato di 1.530.171 Euro); la posta in esame include anche i minori costi di competenza del 2007 per "Ires", per "Imposta sostitutiva sul capital gain" e per recupero di ritenute erariali .

Nelle "Insussistenze passive" (11.316 Euro) viene rilevato lo storno dei debiti ritenuti insussistenti.

Relativamente alla categoria "Rettifiche di costi," si segnala il conto "Recuperi e rimborsi diversl" (1.610132 Euro); tra i valori ivi appostati figura principalmente il rimborso da parte delle Assicurazioni Generali, pari a 1.497.432 Euro, dei danni subiti dall'Ente a causa dell'incendio che ha interessato l'immobile sito in Milano, via Rivoltana.

ALTRI COSTI

Ad avviso del Collegio, meritano attenzione le seguenti poste:

- "Compensi professionali e lavoro autonomo" € 375.753 (+ 20.07%, sempre rispetto al 2007);
- "Personale" € 4.338.101 (- 8,67%). Il calo registrato è attribuibile principalmente alla voce "Compensi lavoro straordinario e premi incentivanti" per la quale si rileva una variazione in meno di oltre 400 mila Euro, corrispondente a meno 33,11%; al 31.12.2008 l'organico della Cassa era costituito da n. 62 unità, compresi il Direttore Generale e due dirigenti;
- "Servizi vari" € 115.211 (+ 45,04%);
- "Altri costi" € 374.392 (+ 40,33%);
- "Accantonamenti, ammortamenti e svalutazioni" € 34.392.615 (+ 56,41%). In proposito si segnala la voce "Accantonamento rischi diversi" per € 14.103.680, importo destinato a coprire il rischio di future perdite derivanti dall'eventuale disinvestimento di titoli immobilizzati per i quali vengono rilevate perdite di valore considerate durevoli rispetto ai prezzi di mercato. La suddetta quota di accantonamento è pari al 50% delle minusvalenze (differenza tra prezzo di mercato e costo) rilevate al 31/12 sulle azioni immobilizzate. Al riguardo il Collegio condivide la decisione dell'Ente di ricorrere all'accantonamento a Fondo rischi diversi di una somma ritenuta congrua, al fine di neutralizzare, in tutto o in parte, l'impatto di eventuali perdite sui risultati dei futuri esercizi. Tale iniziativa, peraltro, è da ritenere in linea con i principi contabili della competenza e della prudenza di cui al terzo comma dell'art. 2424 bis Cod. Civ., richiamati nel documento n. 19 dell'OIC e nel documento IAS 37;
- "Rettifiche di valori" € 20.325.024 (+ 883,12%). La voce in commento ha la finalità di allineare, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile, il valore dell'attivo finanziario circolante (fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni non immobilizzate, titoli di Stato) al valore di mercato. Circa il 57% della svalutazione complessiva (11.492.008 Euro) è relativa al portafoglio azionario ed è causata dai continui ribassi subiti dai corsi dei titoli nel corso dell'esercizio. Anche il comparto dei Fondi Comuni e delle Gestioni esterne ha risentito in modo pesante della crisi dei mercati finanziari, facendo registrare perdite di valore per Euro 5.800.416.

Esaminati tutti i ricavi e i costi del conto economico, si rileva un risultato positivo pari ad Euro 19.775.197, così ottenuto:

	EURO
▫ Totale ricavi	326.955.644
▫ Totale costi	-307.180.447
Avanzo economico d'esercizio	**19.775.197**

Il Collegio evidenzia che anche l'esercizio 2008 si è concluso con un significativo avanzo economico, anche se si registra un notevole scostamento in meno rispetto al 2007, pari a – 52,74%. Nel contempo va segnalato che tale risultato si è reso possibile per effetto dell'afflusso nella voce "Eccedenze da alienazioni immobili" dell'eccedenza contabile scaturente dal conferimento di immobili al Fondo Theta (per un valore complessivo di 42.449.186 Euro). E' del tutto evidente che in assenza di detta voce di ricavo, di carattere certamente transitorio, il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato negativo. Ad ogni modo, vanno apprezzati gli sforzi compiuti dagli Organi amministrativi e dal Direttore Generale che, malgrado la grave crisi economica e finanziaria, sono riusciti ugualmente a conseguire un avanzo economico attraverso un'accorta gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Cassa e a contenere in parte gli effetti dell'attuale recessione.

A tale proposito si ritiene doveroso richiamare l'attenzione su taluni aspetti dello scenario macroeconomico delineato per gli anni 2009 e 2010 nelle recenti stime dell'Unione europea e del Governo italiano ("Relazione unificata sull'economia e sulla finanza pubblica"), con riferimento all'Italia. In particolare, si riportano i dati previsionali sull'andamento del Pil:

	PIL 2009	PIL 2010
Unione europea	- 4,4%	+ 0,1%
Governo italiano	- 4,2%	+ 0,3%

* * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi delle voci dello **Stato patrimoniale**, evidenzia quanto segue.

ATTIVITA'

Si riscontra un calo delle Immobilizzazioni materiali che passano da 465,8 milioni di Euro nel 2007 a 408,4 milioni di Euro nel 2008 (- 12,32%), diminuzione da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati" (passata da 451,2 mln di Euro nel 2007 a 393,8 mln di Euro nel 2008), per effetto delle dismissioni avvenute nel corso dell'anno 2008 e del conferimento di immobili al Fondo immobiliare Theta (per i dettagli si rimanda alla Nota integrativa).

Per le Immobilizzazioni finanziarie si segnala un aumento di 138.559.625 Euro (+ 62,57%) imputabile soprattutto alla crescita del 140,56% del valore dei "Fondi comuni d'investimento immobiliari"(anche per effetto del conferimento a favore del Fondo Theta), il cui valore è passato da 58.785.693 Euro a 141.412.513 Euro.

La categoria dei Crediti, passata da 52.790.516 Euro nel 2007 a 43.286.821 Euro nel 2008, registra una diminuzione complessiva pari a – 18%. In particolare, si segnala:

- i crediti per contributi, iscritti per 24.126.992 Euro, rappresentano prevalentemente i contributi notarili relativi a novembre e dicembre 2008, incassati nei primi mesi del 2008;
- i crediti nei confronti dei locatari, passati da 5.872.154 Euro nel 2007 a 4-461.236 Euro nel 2008, registrano un decremento del 24,03%. Al riguardo il Collegio rinnova la raccomandazione all'Ente circa l'adozione di iniziative per il recupero dei crediti residui;
- i crediti v/ banche ed altri istituti sono accertati in 3.838.144 Euro e comprendono le liquidità giacenti al 31/12 presso le Gestioni patrimoniali (3.583.810 Euro), crediti per interessi maturati al 31/12 ed altri crediti di minore entità;
- i crediti v/ altri per 3.036.034 Euro riguardano principalmente crediti per le alienazioni immobiliari in corso già formalizzate.

La categoria delle Attività finanziarie è passata da 599.231.550 Euro nel 2007 a 554.163.123 Euro nel 2008, con una variazione in diminuzione di – 45.068427 Euro (pari a – 7,52%). Al suo interno si rileva una consistente diminuzione del valore dei Titoli di Stato - che passa da 338.981.353 Euro a 178.251.904 Euro (- 47,42%) – ed un contestuale aumento dei "Fondi comuni di'investimento" iscritti al 31/12 per un importo di 65.367.387 (+ 182,83% rispetto al 2007); anche per le "Altre obbligazioni non immobilizzate" (comprese quelle a capitale garantito), i "PCT" e i "Certificati di Assicurazione" si rilevano sensibili aumenti rispetto ai valori 2007 (incrementi rispettivamente del 17,07%, del 130,04% e del 326,38%). Le Attività finanziarie sono valutate al 31/12/2008 al minor valore tra costo di acquisto e prezzo di mercato, nel rispetto dei criteri di cui all'art. 2426 Cod. Civ.

Le Giacenze liquide presso banche e bancoposta registrano un incremento complessivo rispetto all'anno precedente, passando da 8.847.251 Euro a 17.436.885 Euro (+ 97,09%).

I Ratei e i Risconti sono rilevati secondo i principi contabili elaborati dall'O.I.C.. In specie, i Risconti attivi, contabilizzati in 4.381.329 Euro, riguardano per 4.303.553 Euro lo storno di costo di competenza del 2009 relativo alla polizza sanitaria sottoscritta con la Compagnia Unipol-Unisalute.

Circa le attività dello Stato patrimoniale il Collegio richiama l'attenzione sull'andamento decrescente, nel triennio 2006-2008, dell'incidenza percentuale delle immobilizzazioni materiali (che nei suddetti anni sono costituite per circa il 99% da fabbricati) sul totale delle attività, come risulta dai dati di seguito riportati:

- Esercizio 2006 38,53%
- Esercizio 2007 34,35%
- Esercizio 2008 29,36%

PASSIVITA'

Il totale degli elementi passivi iscritti in bilancio al 31/12/2008 risulta complessivamente aumentato del 12,47%, passando da 144 milioni di Euro nel 2007 a 162 mln di Euro nel 2008; tale incremento deriva principalmente dall'incremento registrato nella categoria "Fondi per rischi ed oneri".

Nello specifico, i "Fondi per rischi ed oneri" sono iscritti al 31/12/2008 per un totale di 39.778.006 Euro (+ 109,33% rispetto al 2007) Euro. Il 55,45% di tale posta si riferisce al "Fondo copertura indennità di cessazione" quantificato in 22,1 milioni di Euro; rispetto allo scorso anno, al fine di ottenere una stima più congrua, è stato utilizzato un arco temporale di sette anni invece dei cinque considerati nel 2007; inoltre, sono stati considerati i notai che al 31/21/2008 hanno già compiuto sessantotto anni, invece della soglia di anni settanta utilizzata nel 2007.

Nell'ambito della stessa categoria si segnalano i seguenti fondi:

"Fondo svalutazione crediti" – presenta una consistenza di Euro 1.782.347 ed è destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini iscritti in bilancio per Euro 4.461.236;

"Fondo rischi diversi"- espone un saldo al termine dell'esercizio 2008 pari ad Euro 14.103.680, che corrisponde al 50% della differenza negativa, anch'essa valutata in sede di chiusura dell'esercizio, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno; per ulteriori precisazioni si rimanda a quanto precedentemente esposto a commento della voce di costo riguardante la relativa quota di accantonamento;

"Fondo copertura polizza sanitaria" – il fondo in esame, ridotto dal valore di 1.550.166 Euro del 2007 a quello di 881.972 Euro esposto nel bilancio 2008 (con un decremento pari a – 43,10%), è mantenuto per far fronte alle eventuali richieste di integrazione relative ad assegni di non autosufficienza riguardanti l'annualità 2008, in considerazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 79 dell'8 maggio 2008 che ha aumentato da Euro 510,00 ad Euro 750,00 l'importo della diaria mensile con decorrenza 1/7/2008;

"Fondo spese per rinnovo CCNL personale dipendente" – il fondo in questione, pari ad Euro 130.000, è destinato a coprire l'onere per arretrati, calcolati nella misura del 3,2%, relativamente agli aumenti retributivi spettanti al personale per il 2008 in base al CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti previdenziali privatizzati, scaduto il 31/12/2007 e in corso di trattativa.

Il "Fondo di trattamento di fine rapporto" si articola in due distinti fondi: "Fondo T.F.R. personale dipendente" e "Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa".

Il "Fondo T.F.R. personale dipendente" (335.448 Euro)è formato dagli accantonamenti effettuati sino al 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi successivamente erogati sino al 31/12/2008. In base a quanto stabilito dall'Accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberanti, avendo tutti i dipendenti della Cassa aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l' importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali S.p.A., che gestisce il fondo stesso.

"Fondo T.F.R. Portieri stabili Cassa" (346.005 Euro) – il fondo rileva il valore complessivo delle somme spettanti ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

L'ammontare complessivo dei Debiti al 31/12/2008 è di 36.846.996 Euro (- 11,35% rispetto al 2007).

Fondi di ammortamento – In deroga a quanto stabilito dalla normativa vigente – in base alla quale le poste rettificative devono essere portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci dell'attivo – i fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale secondo le linee guida predisposte dalla Ragioneria Generale dello Stato. Tale posta è aumentata delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio in esame e raggiunge al 31/12/2008 il valore di 84.125.093 Euro.

Il **Patrimonio netto** della Cassa Nazionale del Notariato **al 31/12/2008** risulta pari a **1.231 967.879 Euro** contro **1.212.192.685 Euro del 2007; l'incremento (+ 1,63%) viene rappresentato dall'avanzo economico rilevato nell'esercizio 2008, accertato in 19.775.197 Euro**. Il patrimonio netto al 31/12/2008 equivale a 7,38 volte il costo esposto in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Nella seduta dello scorso 7 marzo l'Assemblea dei Rappresentanti ha approvato il bilancio tecnico attuariale della gestione previdenziale della Cassa, elaborato dall'attuario nel novembre 2008 e avente come base di proiezione i dati al 31 dicembre 2006. Si Tratta del primo documento tecnico apprestato seguendo le disposizioni contenute nel decreto interministeriale del 29 novembre 2007, con il quale le Autorità vigilanti hanno stabilito nuovi criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria.

In sede di elaborazione l'attuario ha tenuto conto di un'entrata contributiva la cui entità fa riferimento all'andamento futuro degli onorari di repertorio (corrispondente all'incremento del PIL nominale) e alla misura dell'aliquota contributiva pari al 28% del repertorio notarile.

Dall'esame di detto documento si desume che le entrate contributive non garantiscono per tutto il periodo osservato (cinquanta anni) la copertura totale delle prestazioni istituzionali. In particolare, i saldi previdenziali presentano inizialmente un andamento ondivago per poi divenire negativi dall'anno 2034 fino all'anno 2056. Pesa notevolmente sull'equilibrio in questione l'erogazione della spesa relativa all'indennità di cessazione. Un analogo andamento si registra anche per i saldi di gestione.

Per garantire un equilibrio gestionale nell'intero periodo oggetto della proiezione l'aliquota contributiva dovrebbe assumere, secondo l'attuario, un valore medio di trenta punti percentuali.

Lo stesso attuario evidenzia, inoltre, che nonostante i saldi tecnici non siano sempre positivi, il valore corrente del patrimonio della Cassa si accresce costantemente. Nei cinquanta anni oggetto delle valutazioni il patrimonio dell'Associazione aumenta, a moneta corrente, dai 1.178,3 milioni di Euro del 2006 ai 2.835,8 mln. di Euro nell'ultimo esercizio, con un massimo raggiunto nel 2045 di 3.306,1 mln. di Euro. Tale dinamica consente di mantenere fino all'anno 2048, il rapporto tra il patrimonio e le pensioni vigenti pari a 5 annualità (limite imposto dal decreto legislativo n. 509/1994).

Al riguardo va sottolineato, inoltre, che il bilancio tecnico di cui trattasi non tiene conto degli effetti economici e finanziari legati all'ingresso di nuovi 840 notai previsti dalla nuova tabella ministeriale.

L'ingresso graduale dei nuovi associati comporterebbe un incremento immediato delle spese assistenziali e l'aumento di quelle previdenziali nel medio e lungo periodo con inevitabili impatti sui saldi previdenziali e di gestione a fronte di una sostanziale immutabilità dei repertori totali e, quindi, dell'entrata contributiva.

Il Collegio ha esaminato il suddetto bilancio tecnico, formulando specifiche osservazioni tra cui la seguente: " *(.....)Viene applicato un tasso di incremento reale degli onorari notarili pari al PIL nominale rilevabile dal menzionato documento ministeriale. Riguardo al PIL il Collegio rileva che per gli anni dal 2006 al 2010 il bilancio tecnico considera la percentuale media annuale costante pari a +1,6%. Orbene, occorre tener conto che al momento dell'adozione delle linee guida ministeriali non era ancora esplosa la grave crisi economico-finanziaria mondiale che, purtroppo, si prevede durerà fino al 2010, con effetti pesantemente recessivi. Infatti, sia la Banca d'Italia sia la Commissione europea hanno rivisto al ribasso, per il nostro Paese, l'andamento del PIL per gli anni 2009 e 2010, prevedendo un – 2% per il 2009 e un +0,3% (o +0,1% secondo l'U.E.) per il 2010. Come appare evidente, si tratta di valori percentuali molto distanti da quelli stimati nel documento attuariale, almeno con riferimento agli anni in questione. In sostanza tale bilancio tecnico, ancorché risulti conforme agli indirizzi ministeriali, non tiene conto dei parametri macroeconomici aggiornati*". Peraltro, come in precedenza già evidenziato, la stima sul sull'andamento del PIL , almeno per il 2009, è ulteriormente peggiorata negli ultimi tempi. In ogni caso, si rinvia a quanto esposto nella specifica relazione allegata al verbale del 6 febbraio 2009.

Relativamente alla criticità sopra descritta, il Collegio prende atto della tempestiva decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione che, dopo aver acquisito il parere favorevole dell'Assemblea dei Rappresentanti, ha deliberato la variazione dell'aliquota contributiva nella misura di due punti percentuali, elevandola così dal 28% al 30% degli onorari repertoriali (deliberazione n. 80/2009), con effetto dal 1° luglio 2009.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I documenti allegati al bilancio d'esercizio per il 2008 comprendono anche il prospetto relativo alla Situazione amministrativa da cui si rileva l'Avanzo di amministrazione della Cassa al 31 dicembre 2008 che viene così determinato (importi in Euro):

Saldo liquidità al 1° gennaio 2008	**8.847.251,18**
Riscossioni	2.232.986.478,49
Pagamenti	-2.224.396.844,93
Saldo liquidità al 31 dicembre 2008	**17.436.884,74**
Totale crediti al 31/12/2008	**48.293.033,04**
Totale debiti al 31/12/2008	**-36.558.197,90**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008	**29.171.719,88**

* * *

L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta analisi e le informazioni sui dati esplicitate nella nota integrativa contribuiscono a dare trasparenza sull'andamento oculato e prudenziale della gestione.

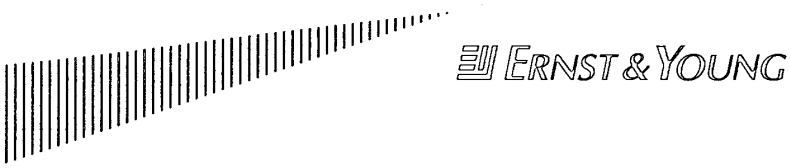
Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Il Collegio dei Sindaci, nel formulare vivo apprezzamento nei confronti del Direttore e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per le capacità professionali dimostrate e per l'impegno profuso nella redazione dei documenti contabili esaminati, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2008.

IL PRESIDENTE
(F.to Simonetta D'Alessandro)

I COMPONENTI:

(F.to Annamaria Anselmo)
(F.to Giovanni Antonio Santoro)
(F.to Bianca Lopez)



Cassa Nazionale del Notariato

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale del Notariato

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato chiuso al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.

4. Si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni fornite dagli amministratori nella nota integrativa: i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica ed ai principi contabili enunciati dall'OIC, per quanto applicabili nella fattispecie. Nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Cassa gestisce la previdenza degli associati, il sistema contabile adottato è quello della ripartizione.

Roma, 8 maggio 2009

Cassa Nazionale
del Notariato
N. 0008461
13/05/2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited